

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIX LEGISLATURA

Doc. XV
n. 97

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI VETERINARI
(ENPAV)**

(Esercizio 2021)

Comunicata alla Presidenza il 7 giugno 2023



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE DI
PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI VETERINARI
(ENPAV)

2021

Relatore: Referendario Francesco Testi

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati il
dott. Fulvio Donati



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 30 maggio 2023;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il d.p.r. in data 20 giugno 1961, con il quale l'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei veterinari (Enpav) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509, con il quale l'Ente è stato trasformato in fondazione e, in particolare, l'art. 3, c. 5, che ha confermato il controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio di esercizio dell'Ente suddetto per l'esercizio 2021, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata l. n. 259/1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Referendario Francesco Testi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2021;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge si possano comunicare, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259/1958, alle dette Presidenze il bilancio di esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativo e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, a norma dell'art. 7 della l. n. 259/1958, insieme al conto consuntivo per l'esercizio 2021 – corredato delle relazioni degli organi amministrativo e di controllo – l'unita relazione, con la quale la Corte dei conti riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei veterinari.

RELATORE
Francesco Testi

PRESIDENTE
Manuela Arrigucci

DIRIGENTE
Fabio Marani
depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA.....	1
1. IL QUADRO ORDINAMENTALE E NORMATIVO.....	2
1.1 Ordinamento e funzioni	2
1.2 La normativa di riferimento.....	3
2. ORGANI.....	5
2.1 Organismi consultivi	6
3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E IL PERSONALE DELL'ENTE.....	7
3.1 Le prestazioni esterne.....	8
3.2 I controlli interni	9
3.3 L'attività contrattuale	9
4. LA GESTIONE PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE.....	11
4.1 Gli iscritti e i pensionati.....	11
4.2 La contribuzione	12
4.3 Le prestazioni istituzionali	14
4.4 Le prestazioni IVS	15
4.5 Le prestazioni assistenziali.....	16
4.6 Il saldo della gestione previdenziale e assistenziale	18
4.7 I prestiti agli iscritti	18
5. LE RISULTANZE CONTABILI	20
5.1 Lo stato patrimoniale.....	21
5.1.1 L'attivo	24
5.1.2 I crediti	29
5.1.3 Il passivo	32
5.2 Il conto economico	35
5.2.1 La gestione previdenziale.....	36
5.2.2 La gestione degli impieghi patrimoniali	36
5.2.3 I costi di amministrazione	37
5.2.4 Proventi ed oneri finanziari, rivalutazioni e svalutazioni	37
5.3 Il rendiconto finanziario.....	38
6. LE SOCIETÀ PARTECIPATE.....	39
7. IL BILANCIO CONSOLIDATO	422
7.1 Lo stato patrimoniale consolidato	422
7.2 Conto economico consolidato	444
8. IL BILANCIO TECNICO.....	466
9. CONTRIBUTIONI E PROGETTI DERIVANTI DAL PNRR	477
10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	48

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Indennità spettanti ai componenti degli organi.....	5
Tabella 2 - Spesa complessiva per gli organi	6
Tabella 3 - Costi organi e organismi per rimborsi spese.....	6
Tabella 4 - Contingente personale	7
Tabella 5 - Costo del personale.....	8
Tabella 6 - Spese per prestazioni esterne	8
Tabella 7 - Attività contrattuale.....	10
Tabella 8 - Numero degli iscritti e dei pensionati	11
Tabella 9 - Le entrate contributive.....	14
Tabella 10 - Prestazioni istituzionali	15
Tabella 11 - Pensioni accese dal 2017 al 2021.....	15
Tabella 12 - Andamento numerico del totale delle pensioni erogate.....	16
Tabella 13 - Le prestazioni assistenziali	16
Tabella 14 - Altre prestazioni assistenziali	17
Tabella 15 - Saldo gestione istituzionale	18
Tabella 16 - Prestiti agli iscritti.....	19
Tabella 17 - Stato patrimoniale	22
Tabella 18 - Valore degli immobili iscritti in bilancio	24
Tabella 19 - Immobilizzazioni finanziarie	25
Tabella 20 - Altri titoli.....	26
Tabella 21 - Investimenti, valore di bilancio dei “minibond”	27
Tabella 22 - Fondi immobiliari.....	28
Tabella 23 - Attività finanziarie	28
Tabella 24 - Crediti.....	30
Tabella 25 - Fondi iscritti nel passivo dello stato patrimoniale.....	33
Tabella 26 - I debiti.....	34
Tabella 27 - Conto economico	35
Tabella 28 - Redditi e proventi su valori mobiliari e crediti diversi.....	37
Tabella 29 - Il rendiconto finanziario	388
Tabella 30 - Società partecipate.....	400
Tabella 31 - Stato patrimoniale consolidato.....	422
Tabella 32 - Immobilizzazioni materiali	433
Tabella 33 - Conto economico consolidato	444

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito, in base all'art. 2 della medesima legge, sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2021, dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei veterinari.

Il precedente referto, avente ad oggetto la gestione dell'Ente dell'esercizio 2020, deliberato da questa Sezione con determinazione n. 121 del 17 novembre 2021, è pubblicato in Atti parlamentari, XVIII Legislatura, Doc. XV, n. 496.

1. IL QUADRO ORDINAMENTALE E NORMATIVO

1.1 Ordinamento e funzioni

L'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei veterinari (Enpav) è stato istituito con legge 15 febbraio 1958 n. 91, quale Ente di diritto pubblico, al fine di garantire l'assistenza sanitaria e l'erogazione di indennità e sussidi straordinari in favore dei veterinari e, con la successiva legge 18 agosto 1962, n. 1357, i trattamenti di natura pensionistica.

A decorrere dal 1° gennaio 1995, l'Enpav riveste natura giuridica di associazione di diritto privato senza scopo di lucro, in forza dell'art. 1 del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509, continuando ad esercitare l'attività previdenziale originaria e subentrando nella titolarità dei rapporti attivi e passivi del precedente soggetto di diritto pubblico.

Sono iscritti obbligatoriamente all'Enpav tutti i veterinari appartenenti all'albo professionale che esercitano la libera professione, anche in modo non esclusivo, inclusi i professionisti che operano come lavoratori autonomi, convenzionati con associazioni, Enti o soggetti pubblici o privati, ovvero operano in regime di collaborazione, anche occasionale, inclusa la funzione di consulente tecnico in sede giudiziaria o di ausiliario di polizia penitenziaria.

L'iscrizione è, invece, facoltativa per chi, iscritto per la prima volta all'ordine professionale dopo il 27 aprile 1991 (cioè successivamente all'entrata in vigore della legge 12 aprile 1991, n. 136, con la quale è stato introdotto il sistema di calcolo delle pensioni rapportato al reddito professionale, così come il calcolo dei contributi previdenziali in percentuale sul reddito e sul volume di affari dichiarati), esercita esclusivamente attività di lavoro, dipendente o anche autonomo, per la quale sia coperto da altre forme di previdenza obbligatoria, nonché per coloro che, al compimento del sessantottesimo anno di età, non possono far valere 35 anni di contribuzione e vogliono continuare i versamenti per avere diritto alla pensione di vecchiaia.

Quanto alle prestazioni erogate dall'Ente, esse consistono - come con maggior dettaglio esposto nelle precedenti relazioni - nella pensione di vecchiaia ordinaria, nella pensione di vecchiaia anticipata, nella pensione modulare¹, nella pensione di inabilità, nella pensione di invalidità, nella pensione ai superstiti, nella totalizzazione, nella previdenza comunitaria o totalizzazione internazionale ed infine nella rendita pensionistica.

¹ La pensione modulare costituisce un segmento volontario che si aggiunge alla pensione base di natura reddituale del sistema pensionistico obbligatorio *Enpav*. Tutti gli iscritti attivi ed i pensionati d'invalidità che versano il contributo soggettivo hanno la facoltà di aderirvi destinando un'aliquota percentuale (tra il 2 ed il 14 per cento) del reddito professionale dichiarato (qualora tale reddito sia pari a zero, si considera un reddito convenzionale). L'adesione va rinnovata ogni anno e risulta in flessione nel numero negli ultimi cinque anni.

Le attività di assistenza concernono provvidenze straordinarie ed altri interventi assistenziali, oltre a prestiti con garanzia ipotecaria o fideiussoria e sussidi agli iscritti. L'Ente riconosce, infine, agli stessi iscritti, forme di tutela sanitaria integrativa, con onere a proprio carico.

1.2 La normativa di riferimento

A decorrere dal 1° gennaio 2017, l'istituto del cumulo gratuito dei contributi è stato esteso ai professionisti ed alle loro casse di previdenza private. I contributi versati presso diverse gestioni previdenziali possono essere utilizzati per acquisire il diritto ad un'unica pensione, c.d. in cumulo, con requisiti di accesso stabiliti dalla l. 24 dicembre 2012, n. 228, modificata dalla l. 11 dicembre 2016, n. 232.

In ordine alle novità regolamentari approvate dall'Enpav nel 2017 allo scopo di armonizzare le disposizioni sui trattamenti pensionistici via via succedutesi nel tempo, nonché di introdurre nuovi istituti in favore degli associati, si rinvia alle precedenti determinazioni della Sezione².

Si ricorda, peraltro, l'adozione di due nuovi istituti di *welfare*: da un lato la "Borsa lavoro giovani", tesa a favorire l'inserimento dei giovani laureati nella professione attraverso un percorso formativo remunerato dall'Enpav in qualificate strutture veterinarie; dall'altro la "Borsa lavoro invalidi", che rappresenta un'opportunità di reinserimento, pur temporaneo, nel mondo del lavoro per i titolari di pensione di invalidità.

In merito al rispetto delle norme vigenti in materia di contenimento della spesa, la l. 27 dicembre 2017, n. 205 ha stabilito che, a decorrere dall'anno 2020, nei confronti degli Enti previdenziali privatizzati non trovino più applicazione le norme di contenimento delle spese per consumi intermedi previste per gli altri soggetti inclusi nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, redatto dall'Istituto nazionale di statistica. Quanto alle spese del personale, il Collegio dei revisori ha asseverato quanto dichiarato dall'Ente in merito al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 5, commi 7 e 8, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95 (convertito, con modificazioni, dalla l. 7 luglio 2012, n. 135).

Dal 2020 e fino a tutto il 2021, l'emergenza pandemica ha fortemente influenzato e condizionato l'operatività anche di Enpav.

L'Ente – tenuto ad anticipare, in forza delle disposizioni emergenziali adottate dal Governo, circa 30 mln per l'erogazione del Reddito di ultima istanza dei mesi di marzo, aprile e maggio

² Cfr. da ultimo Corte dei conti, Sezione Controllo sugli Enti, del. n. SCE/121/2021/RGES del 26 novembre 2021 ("Relazione ENPAV - es. 2020").

2020, come anche la sospensione del pagamento dei contributi 2020, posticipandone l'incasso di un semestre (così come è avvenuto anche per le rate dei prestiti) – nel 2021 ha ricevuto domande di esonero dal pagamento dei contributi da parte di 1.139 iscritti, in virtù di apposita previsione di legge a fronte dei necessari requisiti. Al riguardo sono state ammesse 937 istanze per un importo complessivo di 1,77 mln.

Inoltre, a causa della pandemia, Enpav ha dovuto sospendere le attività di recupero crediti per tutto l'anno 2021, e ha destinato risorse pari a circa 1,5 mln per erogare le indennità straordinarie Covid ad oltre 1300 iscritti liberi professionisti.

Si dà atto che l'Ente ha pubblicato i referti di questa Corte, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nella sezione "Trasparenza" del sito *web* istituzionale.

2. ORGANI

Gli organi dell'Enpav, ai sensi dell'art. 7 dello statuto, sono: l'Assemblea nazionale dei delegati, il Consiglio di amministrazione (formato da 8 membri elettivi ed uno di diritto in qualità di Presidente della Federazione nazionale degli Ordini Veterinari italiani – Fnovi), il Comitato esecutivo (formato da alcuni componenti del c.d.a.), il Presidente ed il Collegio dei sindaci (formato da 5 membri). Tali organi restano in carica cinque anni.

Il Presidente, il Vicepresidente, i componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale sono stati eletti in data 29 aprile 2017 dall'Assemblea nazionale dei delegati Enpav per il quinquennio 2017-2022.

Il trattamento economico spettante agli Organi dell'Ente è quello definito, da ultimo, dall'Assemblea nazionale dei delegati del 25 novembre 2017 (deliberazione n. 2). Nel 2021 non ha, pertanto, registrato modifiche rispetto al precedente esercizio.

Tabella 1 - Indennità spettanti ai componenti degli organi

	2021
Presidente	81.000
Vicepresidente	51.000
Consigliere componente comitato esecutivo (n. 1)	31.200
Consigliere di amministrazione	19.200
Presidente del Collegio sindacale rappresentante Ministero del lavoro	21.000
Componente Collegio sindacale fra cui il rappresentante del Ministero economia e finanze	19.200

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

L'Assemblea nazionale dei delegati, inoltre, nella citata delibera n. 2 del 25 novembre 2017, ha stabilito l'importo dell'indennità di presenza (il c.d. "gettone") dei suoi componenti nella misura di euro 350 per i delegati provinciali che non rivestano cariche negli altri organi dell'Ente; il medesimo importo è previsto anche per la partecipazione alle giornate di formazione organizzate dall'Enpav, alle riunioni degli organismi consultivi, nonché all'Assemblea provinciale annuale presso i rispettivi ordini professionali.

L'indennità di presenza è stata stabilita in misura leggermente ridotta per i componenti della *governance* (euro 285), mentre il numero massimo di presenze nell'anno solare è stato fissato a 75 per il Presidente, 20 per i componenti del Consiglio di amministrazione, 16 per il Collegio sindacale e 30 per il Vicepresidente ed il Comitato esecutivo.

Come si rileva dalla tabella n. 2, si registra un decremento pari ad euro 47.744 della spesa complessiva per gli organi, da ricondurre essenzialmente al periodo di emergenza pandemica,

con riunioni istituzionali tenute in *call conference* e con un risparmio anche dei costi correlati ai rimborsi spese.

Tabella 2 - Spesa complessiva per gli organi

	2020	2021	Var. assoluta
Compensi ai componenti degli organi	428.051	423.744	- 4.306
Rimborso spese e gettoni di presenza organi Ente	186.644	182.348	- 4.296
Rimborso spese e gettoni Assemblea nazionale dei delegati	175.261	136.121	- 39.141
Totale	789.956	742.212	- 47.744

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

2.1 Organismi consultivi

Nell'esercizio dei propri compiti, la *governance* dell'Ente si rapporta anche a due organi consultivi di particolare rilevanza, data la delicatezza delle rispettive funzioni, ossia l'organismo consultivo investimenti mobiliari e l'organismo consultivo investimenti immobiliari. Si tratta di due organismi permanenti, composti esclusivamente da consiglieri e chiamati a svolgere le funzioni stabilite nel modello di gestione del patrimonio con responsabilità determinate.

Operano, poi, organismi con competenze in tema di morosità e di recupero crediti, di opportunità derivanti dalle politiche e dai bandi europei, per le politiche giovanili e per le attività ispettive.

La tabella n. 3 riporta, infine, la suddivisione dei costi sostenuti dall'Ente, nel biennio 2020-2021, per rimborsi spese.

Tabella 3 - Costi organi e organismi per rimborsi spese

Anno	C.d.a., Comitato esecutivo, Collegio sindacale	Importo	Organismi Consultivi	Importo
2019	11 c.d.a., 14 c.e., 7 c.s.	212.282,56	22	33.020,78
2020	15 c.d.a., 16 c.e., 9 c.s.	155.610,06	23	31.033,80
2021	15 c.d.a., 17 c.e., 10 c.s.	158.092,27	21	24.255,30

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E IL PERSONALE DELL'ENTE

La struttura amministrativa è retta dal Direttore generale, cui è affidata *ad interim* la responsabilità della direzione previdenza, e da quattro dirigenti, posti a capo delle seguenti aree: servizi di supporto; sistemi informativi; contributi; gestione patrimonio e amministrazione (che comprende anche le attività di monitoraggio e *risk management*).

L'incarico di Direttore generale è stato rinnovato dal c.d.a. con contratto a tempo determinato di durata quinquennale, a partire dal 1° ottobre 2017, fino al 30 settembre 2022 (*ex art. 37* dello statuto Enpav): gli viene corrisposta una retribuzione annua lorda di euro 154.000 ed una retribuzione accessoria non superiore al 35 per cento del trattamento annuo.

Il Comitato esecutivo, alla fine di ogni anno, procede ad una valutazione della *performance* organizzativa ed individuale del Direttore generale, ai fini del riconoscimento della retribuzione accessoria, senza che siano previsti emolumenti accessori o *benefits*.

L'Ente si avvale, ad esclusione di pochissime assunzioni interinali o temporanee per esigenze particolari, di personale con contratto a tempo indeterminato disciplinato dal contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale dirigente e non dirigente del comparto degli Enti previdenziali privati.

La consistenza e l'inquadramento delle risorse umane sono illustrati nella tabella n. 4, che espone modifiche di modesto rilievo rispetto i dati del precedente esercizio.

Tabella 4 - Contingente personale

Qualifica	Contratto a tempo indeterminato 2021	Contratto a tempo indeterminato 2020	Contratto a tempo determinato 2021	Contratto a tempo determinato 2020	Contratto di somministrazione 2021
Dir. Gen.			1	1	
Dirigenti	4	4			
Quadri	3	3			
A1	7	7			
A2	3	2			
A3	5	7			
B1	9	7			
B2	7	1			
B3	9	15			1
C1	2	2			
C2	0	0			
TOTALE	49	48	1	1	1

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

Nel 2021 l'Ente ha provveduto all'assunzione di 2 unità per sostituire altrettante unità in uscita, a cui si sono aggiunte 3 ulteriori unità, di cui una in somministrazione. Il totale del personale risulta essere, pertanto, di 51 unità.

La tabella n. 5 mostra le componenti analitiche e il totale dei costi del personale, che passa da euro 3.359.683 del 2020 ad euro 3.690.996 nell'esercizio in riferimento.

Tabella 5 - Costo del personale

	2020	2021	Diff. Assoluta
Stipendi e salari	2.595.750	2.816.108	220.358
Oneri sociali	656.093	709.252	53.159
Altri oneri	107.840	165.636	57.796
Totale	3.359.683	3.690.996	331.313

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

L'incremento degli oneri per stipendi e salari è stato determinato sia dall'andamento delle nuove assunzioni, sia dal rinnovo dei c.c.n.l. dei dipendenti e dei dirigenti degli Enti previdenziali privati, siglato il 15 gennaio 2020, che ha previsto per il 2021 un adeguamento dello 0,9 per cento del trattamento economico tabellare 2020. Sul totale dei costi del 2021 ha inciso anche il riconoscimento del premio di anzianità a 7 dipendenti (4 dirigenti e 3 apicali di Area A) previsto dai contratti al raggiungimento del 25° anno di servizio.

3.1 Le prestazioni esterne

La tabella n. 6 espone il dettaglio dei costi sopportati dall'Ente per prestazioni esterne.

Tabella 6 - Spese per prestazioni esterne

	2020	2021
Consulenze legali e notarili	56.579	113.853
Consulenze amministrative	131.868	184.623
Consulenze tecniche	107.283	137.597
Compensi a Società di revisione	44.735	44.735
Spese per il recupero crediti contributivi	0	0
Totale	340.465	480.808

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

Come si vede, le prestazioni esterne nel 2021 fanno registrare un aumento, passando da euro 340.465 ad euro 480.808. In particolare, risultano accresciuti i costi per le prestazioni legali (pari nel 2021 a euro 113.853) ed amministrative (pari a euro 184.623).

Quest'ultima tipologia di prestazioni è relativa a servizi di consulenza finanziaria, aventi ad oggetto la definizione dell'AAS mobiliare (*Asset Allocation Strategica*, relativa alla "ossatura complessiva del patrimonio dell'Ente"), la selezione degli investimenti, la redazione della *due*

diligence, nonché l'elaborazione del modello ALM (*Asset Liability Management*).

Il costo per la società di revisione, affidato nel 2020 con procedura ad evidenza pubblica, rimane invariato ed è pari ad euro 44.735.

3.2 I controlli interni

Si rammenta come, in base alla l. 6 novembre 2012, n. 190 e al d.lgs. n. 33/2013, nonché alle linee guida emesse dall'Anac nel 2015, le casse di previdenza sono soggette ad un'applicazione parziale della disciplina anticorruzione e sulla trasparenza, che non prevede l'adozione di un apposito Piano di prevenzione (PPCT).

Va comunque rimarcato che l'Enpav ha adottato nel 2016 un proprio codice per la trasparenza, volto a garantire attraverso il sito istituzionale l'accesso ai documenti, alle informazioni ed ai dati concernenti l'organizzazione e l'attività dell'Ente.

Lo stesso Ente, a fine 2020, ha inoltre comunicato di aver integrato il sistema gestionale contabile con un applicativo per attuare un controllo e un monitoraggio sui processi di spesa e sul corretto funzionamento delle procedure.

Da ultimo, si rileva che l'Enpav ha impiegato un sistema di gestione per la qualità che è sottoposto a verifica da parte di un ente certificatore esterno.

3.3 L'attività contrattuale

I rapporti contrattuali delle casse di previdenza sono attualmente disciplinati dal d.lgs. n. 50 del 2016 (Codice dei contratti pubblici), dalle linee guida Anac (con riferimento alla fase di gara) e dal Codice civile (con riferimento alla fase esecutiva).

Il regolamento di contabilità dell'Ente rinvia al Codice dei contratti pubblici.

La seguente tabella sintetizza l'attività contrattuale svolta dall'Ente nell'esercizio in esame.

Tabella 7 - Attività contrattuale

		Gare	Valore	Gare aggiudicate	Valore	Affidamenti diretti	Valore
2020	Servizi	1	213.500	0	0	141	810.153
	Lavori					3	1.638
	Forniture					44	103.273
	Totale	1	213.500	0	0	188	915.064
2021	Servizi	2	567.000	2	292.839	97	823.973
	Lavori	0	0	0		8	23.985
	Forniture	0	0	0		34	31.115
	Totale	2	567.000	2	292.839	139	879.073

Fonte: elaborazione su dati Enpav

Per gli acquisti al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria, l'Ente adotta la piattaforma telematica predisposta dall'associazione di categoria Adepp, con l'utilizzo di un unico albo fornitori che, oltre a favorire la dematerializzazione e la trasparenza, adempie automaticamente agli obblighi di comunicazione, ai sensi dell'art. 1, c. 132, della l. n. 190 del 2012.

In data 27 novembre 2020, il Consiglio di amministrazione ha approvato il piano triennale degli investimenti 2021-2023, ai sensi dell'art. 8, c. 15, del d.l. 31 maggio 2010, n. 78 (convertito, con modificazioni, dalla l. 30 luglio 2010, n. 122), che prevede investimenti immobiliari per 30 milioni di euro.

4. LA GESTIONE PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE

Il trattamento pensionistico dei veterinari convenzionati è costituito da una quota retributiva e da una quota modulare, frutto di versamenti consistenti nella loro entità e continuativi nel tempo.

Per l'esercizio 2021, è stata registrata una spesa per pensioni IVS di euro 57.428.935, con un incremento di 5,3 mln rispetto al 2020 (euro 52.159.707), con un numero di pensioni in liquidazione pari a 8.122. Per il 2021, alle pensioni è stata riconosciuta la perequazione annuale pari allo 0,075 per cento (il 75 per cento dell'andamento dell'indice medio Istat). Alle pensioni minime, invece, è stata garantita la rivalutazione piena dello 0,10 per cento, nella misura del 100 per cento dell'andamento dell'indice medio Istat.

4.1 Gli iscritti e i pensionati

Nell'anno 2021 gli iscritti attivi sono 28.753 (a fronte di un ammontare pari a 29.117 nel 2020). Al 31 dicembre 2021 i neoiscritti sono 780 (834 nel 2020), con una preponderanza della componente femminile (551 donne e 229 uomini).

Le cause della flessione degli iscritti attivi vanno ricondotte, in parte, ad una leggera diminuzione del numero dei nuovi ingressi e all'aumento delle cancellazioni dall'Ente, ma in misura preponderante al sensibile incremento del numero dei pensionati.

La tabella n. 8 ne espone l'andamento negli ultimi cinque anni.

Tabella 8 - Numero degli iscritti e dei pensionati

Anno	Iscritti	Variazione	Pensionati	Variazione	Rapporto iscritti/pensionati
2017	29.223	373	6.610	154	4,42
2018	29.252	29	6.763	153	4,33
2019	29.044	- 208	7.168	405	4,05
2020	29.117	73	7.626	458	3,82
2021	28.753	-364	8.122	496	3,54

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

Come già accennato, per l'anno 2021 nel novero degli iscritti si registra una prevalenza delle donne, pari a 15.271, rispetto a 13.482 uomini. Si osserva che la regione con il maggior numero di iscritti è la Lombardia (4.644), seguita dall'Emilia-Romagna (2.907) e dal Piemonte (2.629); vengono dopo il Lazio (2.367), la Toscana (2.148) e il Veneto (2.098).

4.2 La contribuzione

L'onere a carico degli iscritti è costituito da:

- a) un contributo soggettivo minimo in aumento dello 0,5 per cento annuo che passa dal 15,5 al 16 per cento (tale contributo potrà raggiungere in futuro la soglia massima del 22 per cento del reddito professionale), con un reddito convenzionale minimo di euro 16.200 e un massimale del reddito professionale di euro 95.250, oltre il quale l'aliquota scende al 3 per cento. Per coloro che non hanno compiuto i 32 anni di età, il primo anno di iscrizione è gratuito, per il secondo è previsto il versamento del 33 per cento e per il terzo e quarto anno del 50 per cento del contributo soggettivo minimo; un contributo soggettivo eccedente in base ad una aliquota da applicare sul reddito professionale (Modello 1/2021 - anno di imposta 2020) che passa dal 15 per cento al 15,50 per cento su uno scaglione di reddito pensionabile che è passato da 94.100 a 95.150;
- b) un contributo integrativo, pari al 2 per cento del volume degli affari realizzato nello svolgimento dell'attività professionale. Per coloro che non hanno compiuto i 32 anni di età sono previste le stesse riduzioni del contributo soggettivo;
- c) un contributo fisso di maternità/paternità, pari ad euro 62;
- d) un contributo di solidarietà, pari al 3 per cento del reddito professionale netto prodotto nel corso dell'anno precedente;
- e) un contributo dovuto dai pensionati di vecchiaia, vecchiaia anticipata e invalidità che proseguono l'esercizio della libera professione, nella stessa percentuale stabilita per gli iscritti attivi, calcolato sul reddito professionale e sul compenso da collaborazione dichiarato nel 2021, nonché un contributo integrativo del 2 per cento del volume d'affari e del compenso da collaborazione professionale dichiarato nel 2021. Non è dovuta invece la contribuzione minima;
- f) un contributo, facoltativo, per la "*pensione modulare*" (*forma di pensione prettamente facoltativa che si aggiunge alla pensione base obbligatoria*), variabile tra il 2 e il 14 per cento della base contributiva;
- g) un contributo da specialistica ambulatoriale, determinato applicando al reddito convenzionale un'aliquota stabilita dagli accordi collettivi nazionali. Il versamento all'Enpav è effettuato da Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale per conto dei veterinari. Tale risorsa è utilizzata per coprire i contributi minimi (soggettivo e integrativo minimo) e quello di maternità/paternità nella misura dovuta da tutti gli

iscritti. La parte residua è destinata ad alimentare la quota di pensione modulare.

I contributi minimi sono dovuti da tutti gli iscritti all'albo professionale per il periodo di effettiva iscrizione, anche in mancanza di reddito professionale, e consentono di maturare l'anzianità, sia ai fini dell'iscrizione sia contributiva, necessaria per l'acquisizione del diritto a pensione.

I contributi minimi aumentano annualmente in base al tasso di variazione Istat (per il 2021 pari allo 0,1 per cento). La quota minima dovuta per 12 mesi di iscrizione nel 2021 è pari ad euro 3.140 ed è così costituita: contributo soggettivo, euro 2.592; contributo integrativo, euro 486; contributo di maternità/paternità, euro 62. I contributi minimi sono in crescita nell'ultimo quinquennio, con un differenziale positivo del 2,25 per cento nel 2021 sul precedente esercizio. Il pensionato di invalidità, ancora iscritto all'albo, versa la metà del contributo soggettivo.

Il reddito imponibile è quello indicato nella dichiarazione fiscale che il contribuente deve comunicare all'Enpav. Le comunicazioni infedeli comportano l'applicazione di una sanzione del 30 per cento del contributo evaso, elevata al 100 per cento in caso di reiterata dichiarazione infedele.

È anche previsto il riscatto a titolo oneroso del corso legale di laurea e del servizio militare di leva.

Appare utile ricordare che i contributi versati nelle casse professionali possono essere ricongiunti con quelli versati dal lavoratore iscritto presso l'assicurazione generale obbligatoria e le forme ad essa sostitutive od esclusive, ai sensi della l. 5 marzo 1990, n. 45, oppure possono formare oggetto di totalizzazione nazionale, ai sensi del d.lgs. 2 febbraio 2006, n. 42. Dal 1° gennaio 2017, per effetto delle modifiche approvate dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232, i contributi possono formare anche oggetto del cumulo dei periodi assicurativi, ai sensi dell'art. 1, c. 239 e ss., l. n. 228 del 2012³.

La tabella n. 9 riporta l'importo complessivo dei contributi riscossi, divisi per tipologia, nonché il saldo tra le entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi e le rettifiche per rimborsi, oneri accessori e trasferimenti di contributi e relativi interessi.

³ L'art. 1, c. 195, l. n. 232/2016 cit. ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'esercizio della facoltà di cumulo dei periodi assicurativi non coincidenti di cui alla l. n. 228/2012, ai fini del conseguimento di un'unica pensione di vecchiaia, anticipata, di inabilità e ai superstiti, anche nei confronti degli iscritti agli Enti di previdenza di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, non già titolari di pensione diretta a carico di una delle gestioni di cui all'art. 1, c. 239, della l. n. 228/2012, ancorché abbiano maturato i requisiti per il diritto autonomo al trattamento pensionistico presso una delle predette gestioni.

Tabella 9 - Le entrate contributive

Gestione contributi	2020	2021
Contributi soggettivi	95.334.289	103.151.039
Contributi integrativi	21.415.282	23.518.078
Contributi di solidarietà	486.931	545.752
Quota integrazione contributiva	48.758	49.983
Contributi maternità/paternità (d.lgs. n. 151/2001)	1.815.526	1.801.968
Contributi da Enti previdenziali l. n. 45/1990*	1.398.462	1.246.880
Ricongiunzioni, riscatti e reiscrizioni	1.637.714	2.790.677
Contributi modulari	12.349.167	13.138.500
TOTALE	134.486.131	146.242.876
Entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi	823.594	676.573
Rettifiche rimborsi trasferimenti di contributi e relativi interessi	-14.139.907	-15.236.306
Totale gestione contributi	121.169.818	131.683.143

* Norme per la ricongiunzione dei periodi assicurativi ai fini previdenziali per i liberi professionisti.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

Il contributo soggettivo, pari a 103,15 mln, è in aumento rispetto al 2020 per circa 8 mln, dovuto all'attuazione della riforma del sistema pensionistico Enpav che, per l'anno 2021, prevede un incremento del soggettivo minimo (come già detto in apertura del presente paragrafo, l'aliquota è passata dal 15,5 per cento al 16 per cento del reddito convenzionale) e della contribuzione eccedente (l'aliquota è passata dal 15 per cento del Modello 1/2020 al 15,5 per cento del Modello 1/2021 su uno scaglione di reddito pensionabile che è passato da euro 94.100 ad euro 95.150). Si segnalano inoltre l'aumento del contributo soggettivo eccedente (+21,93 per cento) e l'adeguamento perequativo dei contributi in base all'indice dei prezzi al consumo ISTAT pari allo 0,1 per cento.

Rilevante è la voce riferita ai contributi modulari pari a 13,1 mln, anche essa in crescita.

Sulla riduzione del valore degli interessi hanno influito gli interventi dettati per fronteggiare l'emergenza pandemica con conseguente sospensione della loro applicazione.

Nel 2021 il reddito medio risulta essere pari a euro 22.595 mentre il volume d'affari medio è di euro 40.742.

4.3 Le prestazioni istituzionali

Le prestazioni istituzionali risultano in crescita per circa 5,5 mln ed hanno la seguente rappresentazione contabile nel conto economico.

Tabella 10 - Prestazioni istituzionali

PRESTAZIONI	2020	2021
Pensioni IVS	52.159.707	57.428.935
Pensioni agli iscritti l. n. 140/1985	13.307	12.393
Importo aggiuntivo ex art. 70, co. 7, l. n. 388/2000	12.369	14.719
Indennità di maternità/paternità	2.521.86	2.461.865
Altre prestazioni previdenziali ed assistenziali Covid_19	831.000	654.000
Acc.to per indennità di maternità/paternità	305.031	396.598
Assistenza sanitaria	1.662.940	1.662.940
Altre prestazioni previdenziali ed assistenziali	1.753.262	1.822.705
Totale prestazioni	58.428.482	63.800.156
Insussistenze passive (rettifica costo mancato perfezionamento borse lavoro giovani)	-67.970	-8.000
Sopravvenienze passive (conguaglio 2020 polizza sanitaria associati)	0	45.560
Totale spese per prestazioni istituzionali	58.360.512	63.837.716

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

4.4 Le prestazioni IVS

Le prestazioni IVS sono costituite da: pensioni di vecchiaia, anzianità, invalidità, inabilità, reversibilità; possono essere assoggettate alla c.d. totalizzazione, strumento che permette - ai sensi del d.lgs. n. 42 del 2006 e della l. 24 dicembre 2007, n. 247 - di cumulare i versamenti contributivi effettuati in diverse gestioni al fine di ottenere un'unica copertura previdenziale (c.d. pensione totalizzata) ed il calcolo della pensione avviene con il metodo contributivo, con correttivi in funzione dell'anzianità contributiva maturata presso l'Ente.

La seguente tabella indica le nuove pensioni negli esercizi dal 2017 al 2021.

Tabella 11 - Pensioni accese dal 2017 al 2021

Anno	Vecchiaia	Ai superstiti (reversibilità e indirette)	Inab/inv.	Rendita	Cumulo	Tot.
2017	318	149	60	7		541
2018	303	135	53	9	51	555
2019	415	120	59	9	130	739
2020	513	137	56	13	122	841
2021	572	136	44	7	115	877

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

Nel 2021 sono state liquidate 877 pensioni. La tabella n. 12 mostra l'andamento complessivo dei vari tipi di pensioni erogate in ciascuno degli ultimi esercizi.

Tabella 12 - Andamento numerico del totale delle pensioni erogate

Anno	Vecchiaia	Inab. / inv.	Revers. e indirette	Totalizz.	Rendita art. 17 del R.A.	Cumulo	Totale
2016	2.858	366	2.920	28	13		6.456
2017	3.028	392	2.877	35	20		6.610
2018	3.170	416	2.810	39	29	51	6.763
2019	3.459	446	2.759	45	38	181	7.168
2020	3.836	469	1.962	45	50	302	7.626
2021	4.284	478	1.905	46	57	413	8.122

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

Da quest'ultima tabella emerge l'incremento delle pensioni in regime di totalizzazione e le rendite pensionistiche, mentre crescono numericamente le pensioni di vecchiaia in essere (4.284, nel 2020 erano 3.836) nonché quelle di inabilità ed invalidità, che passano da 469 a 478. Nel 2021 si evidenzia l'andamento crescente della spesa per pensioni IVS, che passa da euro 52.159.707 del 2020 ad euro 57.428.935.

La crescita della spesa rispetto al 2020 è da attribuirsi principalmente all'incremento numerico delle pensioni, pari a 8.122 (di cui 46 in totalizzazione e 413 in regime di cumulo), a fronte di 7.626 del 2020 (di cui 45 in totalizzazione e 302 in regime di cumulo). Va tenuto in considerazione altresì il crescere dell'importo medio delle nuove prestazioni rispetto anche alle pensioni cessate.

4.5 Le prestazioni assistenziali

L'Ente, come detto in precedenza, svolge anche attività di natura assistenziale, attraverso l'erogazione di provvidenze straordinarie, di sussidi per studio, prestiti, indennità di maternità/paternità, sussidi alla genitorialità⁴, nonché attraverso la gestione di una polizza sanitaria a favore di tutti gli iscritti, nei limiti della contabilità di bilancio.

La spesa complessiva a carattere assistenziale è esposta nella successiva tabella; essa mostra un aumento nel 2021, per un totale di euro 5.690.108 (euro 5.412.099 nel 2020).

Si rappresentano di seguito, nella tabella n. 13, le spese per prestazioni assistenziali.

Tabella 13 - Le prestazioni assistenziali

PRESTAZIONI	2020	2021
Indennità di maternità/paternità	2.521.866	2.461.865
Acc.to per indennità di maternità/paternità	305.031	396.598
Assistenza sanitaria	1.662.940	1.662.940
Altre prestazioni assistenziali	922.262	1.168.705
Totale prestazioni assistenziali	5.412.099	5.690.108

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

⁴ Art. 40 del regolamento di attuazione dello statuto.

Con riferimento alla gestione delle indennità di maternità/paternità, si rammenta che il finanziamento avviene tramite i contributi versati dagli iscritti, mentre un'ulteriore quota è versata all'Ente dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, a titolo di riduzione degli oneri sociali a carico degli iscritti contribuenti. Il costo grava sull'esercizio di competenza, mentre qualora l'erogazione della prestazione avvenga nell'esercizio successivo rispetto a quello in cui è stata presentata la domanda, ad esito della definizione delle pratiche, vi è la movimentazione in diminuzione dell'apposito fondo collocato nel passivo dello stato patrimoniale.

Relativamente all'assistenza sanitaria l'Ente ha attivato in convenzione una polizza per la copertura sanitaria dei propri iscritti. Il premio base per iscritto è pari ad euro 56,09.

La spesa relativa alla voce "Altre prestazioni assistenziali" si riferisce alle prestazioni previste dalla citata l. n. 136 del 1991 e dagli artt. 39 e 40 del regolamento di attuazione dello statuto, a favore di chi si trova in stato di bisogno (qualora sussistano determinati requisiti), nonché ai sussidi per motivi di studio, a quelli a sostegno della genitorialità e, dal 2015, alle indennità di non autosufficienza⁵.

La seguente tabella riporta la spesa per "altre prestazioni assistenziali" indicata in totale nella tabella che precede, distinta per tipologia di prestazione.

Tabella 14 - Altre prestazioni assistenziali

	2020	2021
Erogazioni assistenziali	393.250	250.100
Borse di studio di specializzazione post-laurea	0	338.596
Sussidi alla genitorialità	155.012	202.109
Indennità di non autosufficienza	140.000	93.000
Borse lavoro giovani	204.000	254.900
Borse lavoro sociale	30.000	30.000
Totale	922.262	1.168.705
Indennità Assistenziali Covid-19	831.000	654.000
Totale	1.753.262	1.822.705

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

In merito alle altre prestazioni previdenziali ed assistenziali, il prospetto degli utilizzi evidenzia l'impegno dell'Ente nell'ambito delle erogazioni assistenziali. A partire dal 2021 si è aggiunta una nuova tipologia di erogazione rivolta agli iscritti a sostegno dell'avvio della carriera professionale, con l'assegnazione di 142 borse di studio per la specializzazione post-

⁵ Il regolamento prevede l'erogazione dell'indennità in 12 mensilità con continuità, fino a quando ne sussistano i requisiti per il riconoscimento.

laurea⁶.

4.6 Il saldo della gestione previdenziale e assistenziale

La tabella n. 15 indica il risultato della gestione previdenziale che nel 2021 è pari ad euro 68.918.210 (euro 63.889.093 nel 2020): tale valore esprime la differenza fra quanto accertato per le entrate contributive e l'impegno per le prestazioni previdenziali dell'esercizio e mostra un andamento in crescita.

Tabella 15 - Saldo gestione istituzionale

	2020	2021
Totale entrate contributive	121.169.818	131.683.143
Totale spese per prestazioni	57.280.725	62.764.934
Saldo	63.889.093	68.918.210
Indice di copertura	2,11	2,10

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

Passando poi nello specifico all'indice di copertura della spesa previdenziale, esso è costituito dal rapporto fra entrate contributive (contributo soggettivo, pari ad euro 103.151.039) e pensioni erogate (*i.e.* pensioni IVS, pari ad euro 57.428.935), e risulta pari a 1,80.

4.7 I prestiti agli iscritti

Sempre nell'ambito dell'assistenza, giova aggiungere che tutti gli iscritti in regola con la contribuzione possono ottenere un prestito – purché non ne abbiano un altro in atto – per una delle seguenti causali: avvio e sviluppo dell'attività professionale; ristrutturazione della struttura sanitaria veterinaria o della casa di abitazione; malattia grave o intervento chirurgico di un iscritto o di un appartenente al nucleo familiare. La contabilizzazione dei prestiti concessi, delle rate rimborsate e degli interessi è tenuta nel conto economico.

La tabella n. 16 mostra l'andamento finanziario dei prestiti concessi agli iscritti nel periodo 2017-2021. Nel 2021 sono stati deliberati 99 prestiti ed erogati euro 2.833.620, prevalentemente per l'avvio o lo sviluppo dell'attività professionale: tale valore risulta in calo rispetto ai precedenti esercizi.

⁶ Dopo l'approvazione del relativo regolamento da parte dei Ministeri vigilanti con nota del 23 aprile 2021, è stato approvato il relativo Bando, con deliberazione consiliare n. 35 del 24 giugno 2021, e si è dato seguito alla gestione del nuovo istituto. Considerato il notevole numero di istanze pervenute, al fine di riconoscere il sussidio relativo alla specializzazione post-laurea a un numero maggiore di beneficiari, si è sostenuta una spesa superiore allo stanziamento previsto (euro 140.000). L'onere conseguente è stato coperto attingendo ai residui dello stanziamento generale delle attività assistenziali per l'anno 2021 e in particolare ai fondi residui destinati ai sussidi alla genitorialità, già deliberati e conclusi e a quelli relativi alle provvidenze straordinarie già deliberate e concluse e che presentavano un avanzo.

Tabella 16 - Prestiti agli iscritti

Anno	Numero	Prestiti deliberati
2017	98	3.070.506
2018	112	3.505.976
2019	93	2.755.556
2020	119	2.332.073
2021	99	2.833.620

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

5. LE RISULTANZE CONTABILI

Il bilancio dell'Ente è redatto a norma degli artt. 2423 ss. c.c., secondo le linee guida e lo schema-tipo predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato, ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione.

Il bilancio d'esercizio per l'anno 2021 è stato deliberato il 7 aprile 2022 dal c.d.a. e approvato dall'Assemblea nazionale dei delegati il 29 aprile 2022.

In attuazione della normativa in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche (d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91 "Disposizioni recanti attuazione dell'art. 2 della l. 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili") e di quanto disposto dal Ministero dell'economia e finanze con decreto 27 marzo 2013, l'Ente ha riclassificato il bilancio 2021 allegandovi il rendiconto finanziario, secondo il principio contabile OIC n. 10, il conto consuntivo in termini di cassa, la classificazione delle spese Cofog (*Classification of the Functions of Government*) con rendiconto articolato per missioni e programmi.

L'Ente ha accluso anche il rapporto sui risultati 2021 ed il conto economico che riclassifica i dati in confronto con il precedente esercizio individuando i saldi intermedi secondo lo schema contenuto nell'All. 1 al d.m. 27 marzo 2013 cit. Questo modello evidenzia il valore della produzione (in aumento) pari ad euro 147.331.200, i costi della produzione (in minor aumento rispetto ai ricavi) pari ad euro 98.368.810: ne deriva una differenza tra le due voci pari ad euro 48.962.391.

Il bilancio è corredato, oltretutto della relazione del Collegio sindacale, di quella della società di revisione. Si rammenta, infatti, che, in base all'art. 2, c. 3, del d.lgs. n. 509 del 1994, i rendiconti annuali dell'Enpav sono sottoposti a revisione contabile indipendente e certificazione da parte di soggetti abilitati.

Fermo quanto sinora esposto, vale la pena di sottolineare poi che con la scissione dei pagamenti (c.d. *split payment*), in deroga al regime Iva ordinario, il versamento dell'imposta è effettuato dal committente Enpav direttamente all'Erario e, quindi, non più al proprio fornitore o professionista. È opportuno però segnalare che l'art. 12 del d.l. 12 luglio 2018, n. 87 ("Disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese"), convertito con la l. n. 96 del 9 agosto 2018, ha abolito tale meccanismo nei rapporti con i professionisti. La scissione dell'Iva continua, invece, ad applicarsi ai fornitori per tutte le attività – siano esse prestazioni

di servizi o cessioni di beni – effettuate nei confronti dell’Ente. Tale regime è stato prorogato fino al 30 giugno 2023 (comunicato del Mef del 3 luglio 2020, n. 158).

Di conseguenza, a legislazione vigente opera un duplice binario per le fatture emesse all’indirizzo dell’Ente: da un lato i fornitori in regime di scissione dei pagamenti, dall’altro i professionisti in regime di Iva ad esigibilità immediata.

L’Enpav chiude l’esercizio economico con un utile di euro 85.166.443 (euro 56.325.709 nel 2020), con un incremento di oltre 29 mln rispetto al precedente esercizio.

5.1 Lo stato patrimoniale

Di seguito si riportano i dati dello stato patrimoniale del 2020 e del 2021.

Tabella 17 - Stato patrimoniale

ATTIVO			31.12.2021	31.12.2020	Variazione
B)	IMMOBILIZZAZIONI CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLE CONCESSE IN LOCAZIONE FINANZIARIA:				
I	Immobilizzazioni immateriali:				
	3)	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	44.382	44.431	-49
		TOTALE	44.382	44.431	-49
II	Immobilizzazioni materiali:				
	1)	Terreni e fabbricati	12.383.191	12.473.872	-90.680
	2)	Impianti e macchinario	163.753	208.936	-45.184
	3)	Attrezzature industriali e commerciali			
	4)	Altri beni	186.544	219.484	-32.941
	5)	Immobilizzazioni in corso e acconti			
		TOTALE	12.733.487	12.902.292	-168.805
III	Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:				
	1)	Partecipazioni in:			
		a) imprese controllate	117.751.788	91.678.035	26.073.753
		d) verso altri	3.946	3.946	0
	3)	Altri titoli	99.018.159	92.656.407	6.361.752
	4)	Crediti finanziari diversi	272.420	272.420	0
	5)	Titoli di Stato	66.455.305	71.389.354	-4.934.049
	6)	Fondi comuni	24.093.561	24.784.818	-691.257
	7)	Fondi immobiliari	104.499.573	101.578.245	2.921.328
		TOTALE	412.094.751	382.363.224	29.731.527
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI B)	424.872.620	395.309.947	29.562.673
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		0	0	0
II	Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:				
	1)	Crediti verso personale	2.057.397	2.187.659	-130.261
	2)	Crediti verso iscritti per contributi	98.540.038	89.993.123	8.546.916
	3)	Crediti verso iscritti per prestiti	11.307.759	11.557.677	-249.918
	4)	Crediti verso locatari	0	4.742	-4.742
	5)	Crediti verso concessionari	8.339.441	8.960.044	-620.603
	6)	Crediti verso Enti previdenziali	1.192.346	1.543.235	-350.889
	7)	Crediti diversi	1.820.350	2.366.039	-545.689
		TOTALE	123.257.331	116.612.519	6.644.812
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:				
	6)	Altri titoli.	295.132.427	330.258.383	-35.125.955
		TOTALE	295.132.427	330.258.383	-35.125.955
IV	Disponibilità liquide:				
	1)	Depositi bancari e postali	109.954.323	97.556.113	12.398.210
	2)	Altri conti correnti	103.363.991	3.164.647	100.199.343
	3)	Danaro e valori in cassa	1.536	1.358	178
		TOTALE	213.319.849	100.722.118	112.597.731
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE C)	631.709.608	547.593.020	84.116.588
D)	RATEI E RISCONTI		868.520	1.070.270	-201.750
		TOTALE ATTIVO	1.057.450.748	943.973.237	113.477.511

(segue)

PASSIVO		31.12.2021	31.12.2020	Variazione
A)	PATRIMONIO NETTO			
I	Riserva legale ex art. 1 d.lgs. n. 509/1994	56.330.180	56.330.180	0
II	Altre riserve	713.911.401	657.585.691	56.325.709
III	Risultato economico di esercizio	85.166.443	56.325.709	28.840.734
	TOTALE	855.408.024	770.241.580	85.166.443
B)	FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1)	Fondo imposte e tasse	1.266.456	1.097.086	169.370
2)	Fondo svalutazione crediti	31.571.993	25.205.285	6.366.708
3)	Fondo oscillazione titoli	15.021.810	9.882.544	5.139.266
4)	Fondo spese e rischi futuri	2.026.738	2.050.565	-23.827
5)	Fondo garanzia prestiti	1.913.149	1.802.418	110.731
6)	Fondo pensione modulare	135.605.828	121.878.265	13.727.564
7)	Fondo di solidarietà (art. 1, c. 486, l. n. 147/2013)	68.054	68.054	0
8)	Fondo indennità di non autosufficienza	218.746	280.524	-61.778
9)	Fondo indennità di maternità	506.656	383.124	123.532
10)	Fondo borse lavoro giovani	0	45.000	-45.000
11)	Fondo borse lavoro sociale	44.400	52.000	-7.600
	TOTALE	188.243.829	162.744.863	25.498.965
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO E LAVORO SUBORDINATO	1.443.668	1.382.833	60.835
D)	DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO:			
1)	Debiti per pensioni	5.157.297	4.099.804	1.057.493
2)	Debiti verso fornitori	416.187	327.602	88.585
3)	Debiti verso professionisti	130.314	93.539	36.775
4)	Debiti verso Istituti previdenziali	185.338	189.895	-4.558
5)	Debiti verso Organi Ente	52.832	40.514	12.319
6)	Debiti verso iscritti	502.924	437.794	65.130
7)	Debiti verso locatari	18.905	23.115	-4.210
8)	Debiti tributari	2.221.772	2.091.474	130.297
9)	Altri debiti	3.301.042	1.910.460	1.390.582
	TOTALE	11.986.611	9.214.197	2.772.414
E)	RATEI E RISCONTI	368.616	389.763	-21.147
	TOTALE PASSIVO	1.057.450.748	943.973.237	113.477.511

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

Il patrimonio netto è in crescita ed è pari ad euro 855.408.024 (euro 770.241.580 nel 2020), registrando un incremento di euro 85.166.443.

Il valore del patrimonio netto è composto:

- dalla riserva legale, pari a euro 56.330.180 (nel rispetto della copertura di cinque annualità delle pensioni in essere alla data del 31 dicembre 1994, pari ad euro 11.266.035, come previsto all'art. 1, c. 4, lett. c, del d.lgs. n. 509/1994 e dall'art. 59, c. 20, della l. 27 dicembre 1997, n. 449);
- dal fondo "altre riserve", pari ad euro 713.911.401 (euro 657.585.691 nel 2020), istituito per l'accumulo degli utili d'esercizio prodotti a decorrere dal 1997;

- dall'avanzo di gestione dell'anno, pari ad euro 85.166.443 (euro 56.325.709 nel 2020).

Il rapporto tra patrimonio netto e spesa per prestazioni previdenziali al 31 dicembre 2021 (57.428.935 euro) è pari a 14,90 annualità. Prese a riferimento le prestazioni previdenziali in essere al 31 dicembre 1994 (11.266.036 euro), il predetto rapporto, raggiunge le 75,93 annualità. (art. 1, c. 4, del d.lgs. n. 509 del 1994, così come specificato dall'art. 59, c. 20, della l. n. 449 del 1997).

5.1.1 L'attivo

L'attivo patrimoniale è pari a euro 1.057.450.748 (943.973.237 euro del 2020), con un incremento di 113.477.511 euro.

Per quanto riguarda le voci dell'attivo, si evidenzia che le immobilizzazioni passano da 395.309.947 euro del 2020 ad euro 424.872.620 del 2021, con un incremento di 29,5 mln composto per lo più dalle immobilizzazioni finanziarie (di cui si dirà *infra*).

Le immobilizzazioni immateriali sono rappresentate in bilancio al netto del fondo ammortamento e restano pressoché invariate, passando da 44.431 euro del 2020 ad euro 44.382, la cui consistenza si riferisce al valore dei *software* di proprietà al netto del fondo ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali, rappresentate in bilancio al netto del fondo ammortamento, sono pari, nel complesso, ad euro 12.902.292 (nel 2020 euro 12.733.487) evidenziando un decremento di euro 168.805⁷.

La seguente tabella mostra il valore iscritto in bilancio degli immobili.

Tabella 18 - Valore degli immobili iscritti in bilancio

Immobili di proprietà	Costo originario	Importo iscritto in bilancio 2020	Importo iscritto in bilancio 2021
Immobili a reddito	5.794.646	6.412.624	6.412.624
Immobile strumentale	263.535	6.061.248	5.970.567
Totale valore immobili iscritti in bilancio	6.058.181	12.473.872	12.383.191

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati ENPAV

La consistenza finale, pari ad euro 12.383.191 (euro 12.473.872 nel 2020), rappresenta il valore degli immobili di proprietà dell'Ente, comprensivo del costo storico rivalutato e delle spese di manutenzione e ristrutturazione straordinarie capitalizzate negli anni, al netto del fondo

⁷ In ottemperanza alla delibera di c.d.a. n. 37 del 9-10 ottobre 2002, non si sottopongono ad ammortamento i fabbricati a reddito. Si ammortizza con aliquota dell'1 per cento soltanto la sede di Roma in Via Castelfidardo n. 41, in quanto immobile strumentale per l'Ente, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

ammortamento.

Le immobilizzazioni finanziarie rilevano un incremento di 29.731.527 euro, passando da 382.363.224 euro del 2020 a 412.094.751 euro. L'incremento delle partecipazioni è riferibile: i) al finanziamento in futuro aumento capitale a favore della controllata Immobiliare EnpavRe, effettuato il 30 marzo 2021, per 7 mln, finalizzato all'acquisto di un immobile a Milano; ii) al finanziamento in futuro aumento capitale a favore della controllata Immobiliare EnpavRe, effettuato il 15 novembre 2021, per 16 mln, finalizzato all'acquisto di un immobile sito in Bologna; iii) al finanziamento a titolo di sovrapprezzo azioni a favore della controllata E.O. German JV, effettuato il 5 luglio 2021, per 3.073.753 euro, finalizzato all'acquisto dell'immobile sito in Berlino.

Le disponibilità liquide passano da 100.722.118 euro del 2020 ad euro 213.319.849, con un incremento di 112.597.731 euro; i ratei e risconti attivi passano da 1.070.270 euro del 2020 ad euro 868.520, con un incremento di 201.750 euro.

La tabella n. 19 illustra il dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie.

Tabella 19 - Immobilizzazioni finanziarie

Denominazione	2020		2021	
	Valore di bilancio	Inc. %	Valore di bilancio	Inc. %
Depositi cauzionali	3.946	0,001	3.946	0,001
Crediti finanziari diversi	272.420	0,07	272.420	0,07
Titoli di Stato	71.389.354	18,67	66.455.305	16,13
Altri titoli	92.656.407	24,23	99.018.159	24,03
Partecipazioni in imprese controllate	91.678.035	23,98	117.751.787	28,57
Fondi comuni	24.784.818	6,48	24.093.561	5,85
Fondi immobiliari	101.578.245	26,57	104.499.573	25,36
Totale immobilizzazioni finanziarie	382.363.224	100,00	412.094.751	100,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

I depositi cauzionali rappresentano gli importi versati per l'attivazione delle utenze sugli immobili di proprietà.

I crediti finanziari diversi rappresentano la quota di partecipazione dell'Ente ai due consorzi di garanzia fidi per liberi professionisti (Fidiprof nord e Fidiprof centro sud), costituiti su iniziativa di Confprofessioni in forma di società cooperativa basata sui principi della mutualità senza fini di lucro⁸.

In tale voce è registrata anche la posta di euro 172.420 per il credito nei confronti dello Stato,

⁸ I Confidi operano fornendo garanzie collettive, per facilitare l'accesso al credito del professionista e ridurre il costo grazie a convenzioni con gli istituti di credito.

riferito alla richiesta di ripetizione dei versamenti effettuati a titolo di *spending review* per gli esercizi 2012 e 2013, a seguito della declaratoria di incostituzionalità operata dalla Consulta (sentenza dell'11 gennaio 2017, n. 7) nei riguardi dell'art. 8, c. 3, d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dall'art. 1, c. 1, della l. 7 agosto 2012, n. 135⁹.

L'Ente ha provveduto ad inserire nel bilancio una corrispondente voce sia tra i crediti finanziari diversi, sia nel fondo svalutazione crediti, per coprire il rischio di inesigibilità del credito. Si registra una diminuzione della consistenza dei titoli obbligazionari di Stato, che passano da 71,4 mln a 66,5 mln, ed hanno generato cedolari lorde per euro 2.679.633 (comprensivi degli interessi netti calcolati sugli scarti di emissione). Il comparto ha registrato un plusvalore di mercato pari ad euro 16.865.215.

Quanto alla composizione del portafoglio, giova procedere anche all'analisi della voce "Altri titoli", in aumento rispetto al precedente esercizio, la quale si attesta ad euro 99.018.159 come rappresenta la tabella n. 20.

Tabella 20 - Altri titoli

Altri titoli	2020	2021	Differenza assoluta
Obbligazioni <i>corporate</i>	6.212.093	4.889.408	-1.322.685
Fondi di <i>minibond - private debt</i>	40.544.375	40.765.826	221.451
Fondi di <i>private equity</i>	28.373.764	33.751.628	5.377.864
Fondi infrastrutture	4.957.155	6.914.710	1.957.555
Azioni	8.296.972	8.296.958	-14
Polizze di capitalizzazione	4.272.048	4.399.629	127.581
Totale altri titoli	92.656.407	99.018.159	6.361.752

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

Le obbligazioni *corporate* registrano un controvalore a bilancio del comparto pari ad euro 4.889.408, con una diminuzione di euro 1.322.685 a causa della scadenza dei seguenti titoli: AALLN 2,5 per cento, per un controvalore di euro 500.000, IBESM 3,875 per cento per un controvalore di euro 400.000, che non sono stati sostituiti da nuove emissioni. L'ammontare complessivo delle cedole incassate nel corso dell'anno dai titoli del comparto è stato pari ad euro 147.739, mentre il plusvalore di mercato è stato pari ad euro 136.401.

Rientrano fra gli investimenti alternativi i fondi di *Private Equity*, fondi di *Private Debt* e fondi infrastrutturali per un valore complessivo di 66,4 milioni di euro: si tratta, com'è noto, di

⁹ La Corte costituzionale, con sent. n. 7/2017 cit., ha infatti dichiarato illegittima la norma impositiva dell'obbligo di versamento al bilancio dello Stato, nella parte in cui prevedeva che gli importi derivanti dalle riduzioni di spesa previste dall'art. 8, comma 3, d.l. n. 95/2012 dovessero essere versati annualmente dalle Casse di previdenza e assistenza privatizzate ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato: in tal senso è stato affermato che "l'ingerenza del prelievo statale rischia di minare gli equilibri che costituiscono elemento indefettibile dell'esperienza previdenziale autonoma", posto che "ogni spesa eccedente al necessario finisce per incidere negativamente sul sinallagma macroeconomico tra contributi e prestazioni".

tipologie riservate ad investitori istituzionali che vogliono diversificare il loro paniere con prodotti sottoposti a minori vincoli normativi, tra i quali rientrano strumenti eterogenei di investimento, risultando invece esclusi quelli più tradizionali (come le azioni, le obbligazioni o la liquidità).

Orbene, si evidenzia che in siffatte modalità di investimento, a fronte di un alto rendimento potenziale, si pongono un elevato rischio ed una significativa volatilità: per tale ragione sono richieste non solo maggiori competenze, ma anche maggiore vigilanza sui rendimenti reali.

Di conseguenza, questa Sezione intende ribadire la raccomandazione rivolta agli organi dell'Ente, affinché nelle operazioni finanziarie l'Enpav impieghi la massima prudenza ed il costante monitoraggio, prediligendo il criterio di sicurezza e riducendo i rischi, in considerazione del patrimonio previdenziale garantito agli iscritti.

La parte più consistente degli investimenti in "Altri titoli" è rappresentata dai "minibond" che nel 2021 costituiscono oltre il 40 per cento del totale; la tabella 21 ne evidenzia le componenti.

Tabella 21 - Investimenti, valore di bilancio dei "minibond"

MINIBOND - PRIVATE DEBT	Valore di bilancio	
	2020	2021
Anthilia - bond impresa territorio	4.367.576	2.870.422
Zenit sgr - progetto <i>minibond</i> it.	10.000.000	10.000.000
Quaestio Sgr - European Private Debt	2.109.625	2.814.585
LGT - Crown European Private Debt	2.450.000	2.975.000
Springrowt sgr - fondo di credito diversificato per le imprese	14.040.666	14.990.378
Muznich sgr - italian private debt	2.748.565	2.214.982
Amundi cbus	4.827.943	4.788.074
Commercial Real Estate Debt Opportunity Fund - GVM	0	112.385
Totale	40.544.375	40.765.826

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

I fondi di *private equity* si incrementano per un consistente numero di titoli presenti in portafoglio e per nuove sottoscrizioni su vari fondi attestandosi ad euro 33.751.628. Tali impieghi, come comunicato da Enpav, hanno generato proventi per euro 128.988,78.

I fondi per infrastrutture si accrescono notevolmente per il consistente importo di uno di essi; l'Ente comunica che hanno prodotto proventi pari ad euro 138.935.

Le azioni, incrementate soprattutto per la scelta di aumentare la partecipazione in aziende statunitensi i cui titoli azionari hanno la capacità di generare alti dividendi, sono pari ad euro 8.296.958 ed hanno generato dividendi per euro 124.830, unitamente ad una minusvalenza di euro 1.484.755.

Le polizze di capitalizzazione, con una consistenza pari a 4.4 milioni, hanno generato proventi

nel corso dell'anno pari ad euro 127.581.

Le partecipazioni, delle quali si tratterà in modo più dettagliato nel prosieguo, aumentano di 26 mln, passando da 91,7 mln nel 2020 a 117,7 mln. Tali partecipazioni sono considerate investimenti durevoli funzionali al perseguimento dei fini istituzionali.

I fondi comuni diminuiscono di euro 691.257 dovuto ad un rimborso parziale di un fondo.

I fondi immobiliari tra incrementi e diminuzioni delle singole voci aumentano di circa 3 mln: risultante dall'incremento di 7 mln per la sottoscrizione di un fondo FIA PGIM e per contro dal rimborso finale per 3,8 mln di un fondo *Optimum Evolution Fund Property*.

La tabella n. 22 indica i fondi immobiliari ed il loro valore iscritto in bilancio nel biennio.

Tabella 22 - Fondi immobiliari

NOME	2020	2021
<i>Optimum evolution -property II SIF</i>	3.858.602	0
<i>Optimum evolution -property III</i>	12.405.329	12.405.329
<i>Optimum evolution -property USA</i>	6.860.000	6.860.000
Parchi agroalimentari ITA - COMP A	3.000.000	3.000.000
Parchi agroalimentari ITA - COMP B	2.500.000	2.500.000
<i>Real Estate - European Cities Fund</i>	10.000.000	10.000.000
La Salle Aaviva - Encore +	20.000.000	20.000.000
<i>Optimum property found USA</i>	9.950.000	9.950.000
Fondo spazio sanità	8.804.314	8.804.314
<i>Tishman speyer EC</i>	12.000.000	12.000.000
<i>Aberdeen property balanced fund</i>	7.000.000	7.000.000
Fondo Milan Trophy	5.000.000	4.779.930
Fondo Casa delle professioni	200.000	200.000
REAL ESTATE EUROPEAN CORE DIVERSIFIED PROP	0	7.000.000
Totale	101.578.245	104.499.573

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

Per quanto attiene invece alle attività finanziarie, che come detto nella strategia aziendale godono di una pronta liquidità, funzionale al possibile impiego in nuove attività di investimento, la tabella n. 25 espone la consistenza nel biennio 2020 e 2021.

Esse sono iscritte nell'attivo circolante per un ammontare, nel 2021, pari ad euro 295.132.427 e risultano in diminuzione per 35 mln circa.

Tabella 23 - Attività finanziarie

Altri titoli	2020	2021
Fondi comuni	238.627.725	206.059.590
Fondi ETF	52.723.065	79.489.848
Titoli di Stato	22.149.474	3.975.993
Azioni	13.019.946	5.606.996
Obbligazioni	3.738.173	0
Totale	330.258.383	295.132.427

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

I fondi comuni, pari a 206 mln, diminuiscono di circa 32 mln: tale variazione è dovuta principalmente alla vendita di quote di fondi, a seguito della chiusura della Gestione patrimoniale, nonché alle svalutazioni dei fondi il cui valore di fine anno risultava inferiore a quello contabile per euro 2.247.688.

I fondi Etf – strumenti di risparmio collettivo gestito in forma passiva, replicando un determinato ambito di mercato con un paniere predefinito – sono pari a 79,5 mln in aumento rispetto al 2020 per circa 27 mln.

I titoli di Stato si assestano a circa 4 mln, con una riduzione complessiva pari a 18 mln.

Le azioni si riferiscono ad un paniere di vari titoli italiani ed esteri, fra cui aumentano quelli statunitensi.

Tutte le obbligazioni sono state vendute a seguito della chiusura della Gestione patrimoniale di Azimut Capital Management per euro 3.378.173.

Le disponibilità liquide, che comprendono la cassa e le giacenze sui conti correnti bancari e postali, passano da 100.722.118 euro del 2020 ad euro 213.319.849, con un incremento di circa 112,5 mln. Il servizio di cassa e tesoreria per la gestione di conti correnti, incassi, riscossione di contributi previdenziali, pagamenti e servizi telematici, per il quinquennio 2018-2022, è stato affidato tramite procedura di gara aperta.

5.1.2 I crediti

Il totale dei crediti passa da euro 116.612.519 ad euro 123.257.331, con un incremento di 6,6 mln. La tabella seguente ne mostra la composizione.

Tabella 24 - Crediti

Composizione crediti	2020		2021	
	Euro	Inc. %	Euro	Inc. %
Crediti verso il personale	2.187.659	1,88	2.057.397	1,7
<i>Di cui:</i>				
<i>Prestiti al personale</i>	70.685	0,06	39.430	0,03
<i>Mutui al personale</i>	2.116.974	1,82	2.017.967	1,6
Crediti verso iscritti per contribuiti	89.993.123	77,17	98.540.038	79,9
<i>Di cui:</i>				
<i>Crediti verso iscritti</i>	32.918	0,03	54.080	0,04
<i>Crediti Mav</i>	44.791.775	38,41	44.725.268	36,3
<i>Crediti per riscatto</i>	3.023.278	2,59	4.132.956	3,4
<i>Crediti Mav eccedenze</i>	37.883.389	32,49	42.910.982	34,8
<i>Crediti per contribuiti modulari</i>	1.287.104	1,10	1.499.481	1,2
<i>Crediti verso veterinari convenzionati</i>	840.277	0,72	644.391	0,5
<i>Crediti Mav conguagli</i>	284.791	0,24	314.032	0,3
<i>Crediti Mav - dilazioni straordinarie</i>	1.753.656	1,50	1.685.930	1,4
<i>Crediti per contribuiti (mod. Unico)</i>	-164.470	-0,14	575.357	0,5
<i>Crediti per contribuiti nuovi iscritti</i>	260.404	0,22	228.600	0,2
Crediti verso iscritti per prestiti	11.557.677	9,91	11.307.759	9,2
Crediti verso locatari	4.742	0,01	0	0
Crediti verso concessionari	8.960.044	7,68	8.339.441	6,8
Crediti verso Enti previdenziali - ricong.	1.543.236	1,32	1.192.346	1,0
Crediti diversi	2.366.039	2,03	1.820.350	1,5
Totale Crediti	116.612.519	100	123.257.331	100

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

I crediti verso il personale, che passano da 2.187.659 euro del 2020 ad euro 2.057.397 del 2021, con un decremento di 130.262 euro, rappresentano i crediti per prestiti e mutui ai dipendenti.

I crediti verso iscritti per contribuiti, che sono la maggioranza, passano da 89.993.123 euro del 2021 ad euro 98.540.038, registrando un incremento di circa 8,5 mln; fra essi è preponderante il flusso dei crediti Mav (pagamento mediante avviso).

Tale incremento è riconducibile alle eccedenze contributive relative alla presentazione dei modelli inviati entro la scadenza del 30 novembre 2021, in parte residuale, a quelli precedenti inviati tardivamente.

Si evidenzia che trattasi per il 90 per cento di crediti non scaduti. L'incremento è determinato dal fatto che i dati reddituali dichiarati sono stati superiori alla media, comportando un aumento evidente della contribuzione eccedente dovuta. Al 1° marzo 2022 si riscontra una riduzione legata agli incassi per euro 14.731.188.

I crediti verso iscritti per prestiti sono stati introdotti con delibera di c.d.a. n. 13 del 26 marzo 2020 in conseguenza dell'impatto negativo dell'emergenza pandemica sulla professione veterinaria, laddove sono state introdotte forme di finanziamento agevolato a favore dei

medici veterinari liberi professionisti che avessero dimostrato di aver subito una contrazione del reddito. Segnatamente, è stato previsto un tasso di interesse fisso agevolato (0,75 per cento) per la durata massima di 7 anni, con il pagamento della prima rata trimestrale posticipato di 24 mesi dalla stipula del contratto in forma di scrittura privata. A questa categoria di prestiti sono stati destinati 2 mln, attraverso l'impiego le risorse finanziarie derivanti dall'avanzo del preventivo di cassa 2020, eccedente la quota destinata agli impieghi. Sono stati erogati 47 prestiti su 48 deliberati (per via di una rinuncia), per un importo di 337.171 euro che rappresenta la consistenza al 31 dicembre 2021.

La voce crediti verso concessionari, la cui consistenza è pari a 8.339.441 euro (8.960.044 euro nel 2020), riporta un decremento di 620.603 euro riconducibile alla nuova procedura di riscossione dei crediti deliberata a fine 2018, in forza della quale i contributi scaduti e non pagati dopo due solleciti vengono affidati ad Agenzia delle Entrate Riscossioni (Aer) tramite l'emissione di avvisi bonari e di cartelle esattoriali.

Nel corso dell'anno 2021 non sono stati affidati ulteriori crediti all'Aer, in seguito alla sospensione della riscossione prevista *ex lege* per lo stato emergenziale Covid.

Le diminuzioni, precisa l'Ente, fanno riferimento ai riversamenti all'Enpav da parte dell'Aer per i pagamenti degli avvisi bonari e delle cartelle esattoriali; tali riversamenti sono già al netto dei compensi spettanti ad Aer per l'attività svolta e non subiscono compensazioni per i compensi spettanti ad Aer che sono fatturati e liquidati distintamente.

I crediti verso Enti previdenziali - ricongiunzioni si attestano ad euro 1.543.235 (euro 1.192.346 nel 2020): tale aumento deriva dalle richieste di trasferimento dei contributi che l'Ente ha avanzato nei confronti delle gestioni previdenziali debentrici per le ricongiunzioni attive andate a buon fine, ai sensi della legge n. 45 del 1990.

I crediti diversi registrano una diminuzione, passando da 2.366.039 euro del 2020 ad euro 1.820.350; essi riguardano essenzialmente le somme dovute dallo Stato per la quota delle indennità di maternità/paternità e della maggiorazione *ex combattenti*.

I "Crediti verso altri" rappresentano i depositi cauzionali versati per l'attivazione delle utenze sugli immobili di proprietà, per un totale di 3.946 euro.

La voce "Crediti finanziari diversi" rimane invariata ed è così ripartita: per euro 100.000, dalla quota di partecipazione nel consorzio di garanzia "Fidiprof"; per euro 172.420, dal credito nei confronti dello Stato.

Il totale dell'attivo circolante passa da 547.593.020 euro del 2020 ad euro 631.709.608, con un

incremento di 84.116.588 euro. L'incremento è la risultante della variazione dei crediti, delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e delle disponibilità liquide.

I ratei e risconti attivi passano da 1.070.270 euro del 2020 ad euro 868.520 nel 2021, con un decremento di 201.750 euro. Sono iscritti in base al principio della competenza economica e temporale. I ratei attivi si riferiscono a quote di interessi maturate nel 2021, ma non incassate; i risconti attivi, invece, rappresentano quote di costi sostenuti nel 2021 ma di competenza 2022. In conclusione, al 31 dicembre 2021 il totale dell'attivo si attesta a 1.057.450.748 euro contro i 943.973.237 euro del 2020, con un incremento di 113.477.511 euro.

5.1.3 Il passivo

Le passività nel loro totale – incluso il patrimonio netto – crescono da euro 943.973.237 ad euro 1.057.450.748.

I fondi di accantonamento per rischi e per Tfr dei dipendenti, le voci riferite ai debiti ed al saldo dei ratei e risconti, nel 2021 risultano complessivamente in aumento rispetto al 2020, passando da euro 173.731.657 ad euro 202.042.724, con un incremento di euro 28.311.068.

Il patrimonio netto è costituito dalla riserva legale *ex art. 1, c. 4, d.lgs. n. 509 del 1994* (56.330.180 euro), dalle altre riserve (713.911.401 euro) e dal risultato economico di esercizio (85.166.443 euro).

I fondi per rischi ed oneri passano da 162.744.863 euro del 2020 ad euro 188.243.829 nel 2021, con un incremento di 25.498.965 euro.

Tra questi, la consistenza del fondo svalutazione crediti (euro 31.571.993), destinato in via prudenziale a fronteggiare il rischio di inesigibilità connaturato ai crediti contributivi, è tale da coprire per intero il rischio di inesigibilità dei crediti verso i concessionari (800.411 euro), dei crediti per avvisi bonari e ruoli coattivi (7.539.030 euro), il rischio fisiologico di perdite che potrebbero verificarsi sui crediti Mav relativi agli anni dal 2002 al 2019 (23.060.132 euro) ed il credito di 172.420 euro, rilevato nei confronti dello Stato, a seguito della richiesta di ripetizione somme trasmessa al Mef il 2 agosto 2017 (su quest'ultimo punto, si rinvia all'analisi della sent. Corte cost. n. 7/2017 svolta *supra*).

Il consistente aumento del fondo svalutazione titoli (da euro 9.882.544 nel 2020 ad euro 15.021.810), destinato a coprire eventuali perdite di valore sui titoli immobilizzati del comparto mobiliare e immobiliare, rappresenta l'accantonamento prudenziale dell'esercizio.

Figura, inoltre, un generico fondo per rischi futuri pari ad euro 2.026.738 che include anche le

potenziali passività da contenzioso. Il fondo garanzia prestiti, pari ad euro 1.913.149, copre gli importi anticipati agli iscritti; è alimentato dai beneficiari del prestito che non forniscono garanzia ipotecaria, ma versano uno *spread* di 2 punti percentuali sul tasso di interesse. Coloro, invece, che alla data della domanda di prestito sono iscritti all'Ente da meno di quattro anni ed hanno denunciato un volume di affari inferiore o uguale al minimo oltre il quale è dovuto un contributo integrativo, alimentano il fondo con un contributo *una tantum* pari all'1 per cento dell'importo finanziato.

Il fondo pensione modulare, in cui confluiscono le risorse destinate all'erogazione della futura quota di pensione modulare, rappresenta la maggior parte dei fondi per rischi e oneri ed è alimentato dall'accantonamento dei contributi riscossi a tale titolo: nel 2021 registra un consistente aumento, passando da euro 121.878.265 nel 2020 ad euro 135.605.827, quale conseguenza degli accantonamenti al fondo per la rettifica contabile dei contributi modulari rilevati nel 2021 e contabilizzati tra i ricavi (13,1 mln), e della rivalutazione dei montanti versati entro il 31 dicembre 2020 (1,8 mln).

Il fondo indennità di maternità/paternità passa da euro 383.124 ad euro 506.656 con un incremento dovuto all'accantonamento effettuato in chiusura d'esercizio per la quota parte delle indennità maturata nel 2021.

La consistenza di tutti i fondi iscritti in bilancio è esposta nella tabella n. 25.

Tabella 25 - Fondi iscritti nel passivo dello stato patrimoniale

Fondi per rischi ed oneri	2020	2021
Fondo imposte e tasse	1.097.086	1.266.456
Fondo svalutazione crediti	25.205.285	31.571.993
Fondo oscillazione titoli	9.882.544	15.021.810
Fondo spese e rischi futuri	2.050.565	2.026.738
Fondo garanzia prestiti	1.802.418	1.913.149
Fondo pensione modulare	121.878.265	135.605.827
Fondo indennità di non autosufficienza	280.524	218.746
Fondo indennità di maternità/paternità	383.124	506.656
Fondo di solidarietà art. 1, c. 486, l. n. 147/2013	68.054	68.054
Fondo borse lavoro giovani	45.000	0
Fondo borse lavoro sociale	52.000	44.400
Fondo rischi su crediti	0	0
Totale fondi per rischi ed oneri	162.744.863	188.243.829
Fondo Tfr dipendenti	1.382.833	1.443.668
Totale Fondi iscritti in bilancio	164.127.696	189.687.497

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

Il fondo indennità di non autosufficienza è pari ad euro 218.746 è pressoché in linea con l'esercizio precedente; si tratta di un istituto di *welfare* rivolto ai titolari di pensione di inabilità o invalidità, consistente nell'erogazione fino ad un massimo di 12 mensilità finché ricorre lo

stato di necessità. Tale prestazione assistenziale è finanziata dalla quota parte annualmente stabilita attraverso la ripartizione dello stanziamento delle attività assistenziali.

Il fondo di solidarietà, di uguale valore al precedente esercizio per euro 68.054, si riferisce al contributo di solidarietà introdotto dall'art. 1, c. 486, della l. 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014). Tale contributo si applica ai trattamenti lordi superiori complessivamente a quattordici volte il trattamento minimo Inps.

Il fondo "Borsa lavoro giovani", che era pari ad euro 45.000 nel 2020, ha riportato una diminuzione del complessivo importo frutto delle erogazioni intervenute nel 2021 ad esito delle assegnazioni ai beneficiari relative al contingente 2020, utilizzando lo stanziamento che il Consiglio di amministrazione aveva disposto con deliberazione n. 73 del 19 dicembre 2019.

Il fondo borsa lavoro assistenziale, pari ad euro 44.400, copre le erogazioni destinate ai pensionati di invalidità, per lo svolgimento di un'attività lavorativa temporanea.

Il fondo Tfr dipendenti passa da euro 1.382.833 ad euro 1.443.668, espressione contabile dell'accantonamento nell'anno e dei decrementi per utilizzi.

La tabella n. 26 indica i debiti iscritti nelle passività patrimoniali.

Tabella 26 - I debiti

Debiti	2020	2021
Per pensioni <i>di cui:</i>	4.099.804	5.157.297
<i>per pensioni maturate</i>	725.567	903.594
<i>per pensioni modulari</i>	3.374.237	4.253.704
Verso fornitori	327.602	416.187
Verso professionisti	93.539	130.314
Verso istituti previdenziali	189.895	185.338
Verso organi dell'Ente	40.514	52.832
Verso iscritti	437.794	502.924
Verso locatari	23.115	18.905
Tributari	2.091.474	2.221.772
Altri debiti	1.910.460	3.301.042
Totale	9.214.197	11.986.611

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

I debiti nel 2021 fanno registrare un aumento di 2,77 mln, passando da euro 9.214.197 ad euro 11.986.611.

I debiti per pensioni, pari ad euro 5.157.297, in aumento rispetto al 2020, si riferiscono per euro 903.594 alle somme dovute agli iscritti che hanno maturato il requisito per pensioni di vecchiaia, anzianità, inabilità, invalidità e superstiti, ma che sono in attesa del perfezionamento formale del trattamento pensionistico e per 4.253.704 euro, ai debiti relativi alle pensioni modulari i cui aumenti rappresentano lo smobilizzo dei montanti dal "fondo pensione modulare".

I debiti verso fornitori – come registrati presso la piattaforma dei crediti commerciali presso il Mef – sono pari ad euro 416.187, di cui 168.271 euro relative a fatture ricevute a fine anno, saldate ad inizio 2022, e per 247.915 euro a debiti per forniture di beni e servizi la cui fatturazione è pervenuta nei primi mesi del 2022.

I debiti verso professionisti, che passano da euro 93.539 nel 2020 ad euro 130.314, riguardano debiti per prestazioni professionali rese nel 2021, la cui fatturazione non è ancora pervenuta.

I debiti nei confronti degli istituti previdenziali pari ad euro 185.338, in linea con il precedente esercizio, si riferiscono alle ritenute previdenziali di legge operate a dicembre 2021 e versate a gennaio 2022.

I debiti verso gli organi di Enpav, pari a 52.832 euro, riguardano emolumenti, gettoni di presenza e rimborsi spese di fine anno 2020 saldati nel 2021.

I debiti verso iscritti sono pari 502.924 euro; di essi, 381.096 euro sono riferiti a benefici assistenziali (sussidi per studio, assistenze e provvidenze straordinarie, sussidi alla genitorialità), erogati nel 2022 mentre la restante parte a restituzioni di versamenti eccedenti.

I debiti verso i locatari, pari ad 18.905 euro, si riferiscono ai depositi cauzionali versati a garanzia da alcuni locatari.

I debiti tributari pari ad euro 2.221.772 (euro 2.091.474 nel 2020) rappresentano quanto dovuto all'erario dall'Ente, in qualità di sostituto d'imposta, per le ritenute operate sulle pensioni e sugli emolumenti del mese di dicembre versate a gennaio dell'anno successivo.

Gli "altri debiti", sono pari ad euro 3.301.042 e riguardano in larga misura importi per imposte sostitutive su proventi finanziari e commissioni per la gestione del patrimonio e debiti vari a breve termine saldati nei primi mesi del 2021.

I ratei e risconti passivi passano da 389.763 euro del 2020 ad euro 363.165, con un decremento di 26.598 euro. I ratei passivi si riferiscono a costi di competenza 2021 che si realizzeranno nel 2022. I risconti passivi rappresentano ricavi (canoni di locazione) di competenza 2022, ma già incassati nel 2021.

5.2 Il conto economico

Il conto economico, che l'Ente riclassifica nella gestione previdenziale, nella gestione degli impieghi patrimoniali, nei costi di amministrazione e nei proventi ed oneri finanziari e nelle rettifiche, chiude con un utile che passa da euro 56.325.709 ad euro 85.166.443.

Tabella 27 - Conto economico

		2020	2021
A)	GESTIONE PREVIDENZIALE		
1)	Gestione contributi (a+b-c)	121.169.818	131.683.143
	a) Entrate contributive	134.486.131	146.242.876
	b) Entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi	823.594	676.573
	c) Rettifiche, rimborsi, trasferimenti di contributi e relativi interessi	14.139.907	15.236.306
2)	Gestione prestazioni (a+b-c)	57.280.725	62.764.934
	a) Spese per prestazioni istituzionali	58.360.512	63.837.716
	b) Interessi passivi sulle prestazioni	0	0
	c) Recuperi di prestazioni e relativi interessi	1.079.787	1.072.782
	Risultato lordo gestione previdenziale (1-2)	63.889.093	68.918.210
B)	GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI		
3)	Gestione immobiliare (a-b-c)	116.349	160.244
	a) Redditi e proventi degli immobili	203.986	235.152
	b) Costi diretti di gestione	87.637	74.908
	c) Ammortamenti e accantonamenti di gestione	0	0
4)	Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari (a-b-c)	4.074.602	30.568.573
	a) Redditi e proventi su valori mobiliari e crediti finanziari	14.956.659	47.345.188
	b) Costi diretti, perdite di gestione e accantonamenti	5.769.038	10.137.350
	c) Accantonamento al fondo oscillazione titoli in gestione	5.113.019	6.639.266
	Risultato lordo gestione degli impieghi patrimoniali (3+4)	4.190.950	30.728.817
C)	COSTI DI AMMINISTRAZIONE		
5)	Spese per gli Organi dell'Ente	789.956	742.212
6)	Costi del personale	3.561.580	3.946.573
	a) Oneri per il personale in servizio	3.359.683	3.690.996
	b) Trattamento di fine rapporto e altri accantonamenti	201.897	255.577
7)	Acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi	1.200.405	1.320.141
8)	Ammortamento beni strumentali e accantonamenti diversi	-155.354	6.908.089
	Totale costi di amministrazione (5+6+7+8)	5.396.587	12.917.016
D)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
9)	Interessi attivi su conti correnti e altri proventi finanziari	7.099	12.808
10)	Oneri finanziari diversi	719	1.135
	Totale gestione finanziaria	6.380	11.674
E)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE		
11)	Rivalutazioni	41.903	3.398.602
	Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	41.903	3.398.602
12)	Svalutazioni	6.169.059	2.998.912
	Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	6.169.059	2.998.912
	Totale delle rettifiche	-6.127.155	399.690
	RISULTATO PRIMADELLE IMPOSTE (A+B-C+D+E)	56.562.681	87.141.374
	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	236.972	1.974.931
	UTILE DELL'ESERCIZIO	56.325.709	85.166.443

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

5.2.1 La gestione previdenziale

I risultati della gestione previdenziale nel 2021 espongono un saldo lordo pari ad euro 68.918.210.

Le entrate contributive, in crescita dell'8,6 per cento (da 134,5 a 146,2 mln) sono in maggioranza riferite a contributi soggettivi (103 mln), integrativi (23,5 mln) e modulari (13,1 mln).

Fra le prestazioni istituzionali, pari complessivamente a 63,8 mln, si registrano uscite per 57,4 mln per le diverse tipologie di pensioni, comprendendo la restante parte sia le indennità di maternità/paternità (2,4 mln), sia altre prestazioni straordinarie.

5.2.2 La gestione degli impieghi patrimoniali

Il saldo della gestione degli impieghi patrimoniali presente nel conto economico nel 2021 è pari ad euro 30.728.817, con un forte incremento rispetto a euro 4.190.950 del 2020, determinato dalla decisione dell'Ente di procedere alla realizzazione dei plusvalori generati dagli Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) presenti nell'attivo circolante, con un realizzo di 22,8 mln di plusvalenze su titoli facenti parte della gestione diretta e circa 5 mln dalla dismissione delle due gestioni patrimoniali Azimut Capital Management ed Eurizon Asset Management.

Nella tabella n. 28 è riportato il dettaglio dei redditi e i proventi su valori e crediti finanziari relativi agli esercizi 2020 e 2021.

Tabella 28 - Redditi e proventi su valori mobiliari e crediti diversi

DESCRIZIONE	2020	2021
Interessi su titoli	2.734.824	2.184.658
Interessi da prestiti agli iscritti	73.012	67.483
Interessi da prestiti e mutui ai dipendenti	44.441	42.192
Interessi ritardato pagamento (per i soli prestiti agli iscritti)	159	37
Proventi finanziari	5.825.866	6.076.522
Interessi attivi su scarti di emissione	1.346.208	1.329.450
Dividendi su azioni	246.763	466.856
Plusvalenze su titoli	4.634.163	34.894.437
Utili su cambi (da realizzo)	51.223	2.283.553
TOTALE	14.956.659	47.345.188

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

5.2.3 I costi di amministrazione

I costi di amministrazione sono in aumento di 7,5 mln, passando da 5,4 mln a 12,9 mln.

Tra i costi predetti rilevano:

- le spese per gli organi (euro 742.212);
- i costi del personale (euro 3.946.573)
- l'acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi (1.320.141 euro);
- gli ammortamenti (6.908.089 euro), per l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per 6,4 mln.

5.2.4 Proventi ed oneri finanziari, rivalutazioni e svalutazioni

I proventi ed oneri finanziari risultano raddoppiati passando da 6.380 euro ad euro 11.674 con un aumento di 5.709 euro per interessi attivi sui conti correnti bancari e postali.

5.3 Il rendiconto finanziario

Lo schema di rendiconto finanziario, predisposto secondo il principio contabile OIC n. 10, ai sensi del d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, rientra tra quelli previsti come obbligatori nel bilancio civilistico.

I risultati esposti nella tabella seguente mostrano un flusso finanziario della gestione reddituale positivo, in aumento rispetto all'esercizio precedente, ed una disponibilità liquida di fine anno che cresce da euro 100.722.118 ad euro 213.319.849.

Tabella 29 - Il rendiconto finanziario

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo diretto	2020	2021
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo diretto)		
Incassi per contributi sociali	114.674.055	140.511.954
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	337.894	397.907
Altri incassi	1.202.557	1.285.806
(Pagamenti per pensioni)	-52.070.669	- 57.326.268
(Pagamenti per servizi assistenziali istituzionali)	-6.063.204	- 6.641.412
(Pagamenti a fornitori per servizi e acquisti)	-2.503.235	- 2.271.045
(Pagamenti per il funzionamento degli Organi dell'Ente)	-800.929	- 692.448
Erogazione RUI ai pensionati di invalidità - art. 37, d.l. n. 73 del 25 maggio 2021	0	- 167.600
Rimborsi dallo Stato - Indennità art. 44, DL 18/2020 anticipate dall'Ente	0	715.622
(Pagamenti al personale)	-3.479.401	- 3.924.405
(Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica)	0	0
(Altri pagamenti)	-824.274	- 1.450.432
(Imposte pagate sul reddito)	-1.932.606	- 7.836.215
(Interessi pagati)	-788	- 1.219
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	47.980.378	62.600.245
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-269.980	- 41.672
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-19.235	- 50.038
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
Dividendi incassati	109.206	234.578
Interessi incassati	1.704.581	1.803.406
Rendimenti/proventi	5.785.349	3.845.728
(Investimenti)	-31.257.995	- 45.343.650
Prezzo di realizzo disinvestimenti	9.384.407	22.052.812
Attività finanziarie non immobilizzate		
Dividendi incassati	1.521.235	1.785.534
Interessi incassati	955.626	628.277
Rendimenti/proventi	23.648	582
(Investimenti)	-85.774.489	-150.760.101
Prezzo di realizzo disinvestimenti	61.356.179	215.598.899
(Trasferimenti/reintegri/giroconti)	-70.250.814	-244.964.482
Trasferimenti/reintegri/giroconti	70.250.814	244.868.767
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Riscossione prestiti istituzionali	2.781.567	2.997.181
(Erogazione prestiti istituzionali)	-2.058.914	- 2.658.335
Flusso finanziari dell'attività di investimento (B)	-35.758.813	49.997.486
Incremento (decremento delle disponibilità liquide)	12.221.565	112.597.731
Disponibilità liquide al 1° gennaio	88.500.554	100.722.118
Disponibilità liquide al 31 dicembre	100.722.118	213.319.849

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

6. LE SOCIETÀ PARTECIPATE

L'Enpav è socio unico di due società immobiliari: Immobiliare EnpavRe S.r.l. ed Edilparking S.r.l.: controlla, inoltre, al 50 per cento, congiuntamente alla Fnovi, Veterinari Editori S.r.l. e detiene il 98 per cento del capitale della società di diritto lussemburghese, *E.O. German JV S. a r.l.*

Le società immobiliari, come detto, sono *asset* inseriti nella pianificazione strategica dell'Ente, che ne assicura l'indirizzo, il controllo ed il coordinamento onde garantire una gestione sana e coerente con il necessario reperimento di risorse destinate a contribuire alla copertura delle prestazioni previdenziali. Le partecipate dall'Enpav rappresentano circa il 13 per cento del patrimonio dell'Ente in esame e gli organi di gestione sono composti esclusivamente da membri nominati dallo stesso Consiglio di amministrazione dell'Enpav.

Il Collegio sindacale ha monitorato l'andamento delle società partecipate e, nel dettaglio, ha preso visione delle relazioni al bilancio d'esercizio effettuate dalla società di revisione con dichiarazioni del 22/25 aprile 2022, che ne attestano la regolarità.

Per le ragioni esaminate nei precedenti referti di questa Corte¹⁰, ad agosto 2020 l'Ente ha costituito una società di diritto lussemburghese, *E.O. German JV S. a r.l.*, partecipata da Enpav come socio maggioritario al 98 per cento, e da un socio minoritario al 2 per cento avente struttura operativa a Berlino. Tale società si occupa dell'acquisto, gestione e vendita di immobili localizzati nella capitale tedesca.

La *joint venture* mira ad investimenti nella stessa città, nel settore immobiliare, ad uso misto (uffici e residenziale) per un importo di 20 milioni di euro; tuttavia, nel lasso di tempo sinora trascorso dalla sua costituzione essa non è stata in grado di generare utili.

Come anche indicato nelle precedenti relazioni, l'obiettivo di razionalizzazione della gestione degli immobili ha portato a identificare nella succitata Immobiliare EnpavRe S.r.l. il soggetto cui conferire tutti gli immobili di proprietà dell'Ente; anche nell'esercizio in riferimento si è registrata una crescita del numero degli affitti attivi confermando la positiva tendenza dell'ultimo triennio¹¹.

¹⁰ Cfr. spec. Corte dei conti, Sezione Controllo sugli Enti, determinazione del 15 ottobre 2020, n. 101, pag. 50 ss.

¹¹ È specificato in nota integrativa come nel 2020, a mezzo della Società EnpavRe, l'Ente abbia condotto una trattativa per l'acquisto della proprietà parziale (piano terra con 7 vetrine ad angolo e un piano interrato, per complessivi 640 mq) di un importante immobile in Milano, trattativa che si è conclusa il 9 aprile 2021, al costo di euro 11.400.000. Essendo l'immobile attualmente locato, nel prospetto d'investimento l'Ente prevede ricavi annui crescenti da euro 260.000 a 530.000 annui, a partire dal quarto anno. A fine 2021 a mezzo della Società EnpavRe l'Ente ha condotto una trattativa per l'acquisto di un immobile storico a Bologna, in Via dell'Indipendenza, 11 denominato «Palazzo del Monte di Pietà», risalente al 1473 ed

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa delle società partecipate con l'indicazione del patrimonio netto e del risultato di esercizio.

Tabella 30 - Società partecipate

	Quota %	Patrimonio netto	Valore partecipazione	Utile o perdita di esercizio	
		2021	2021	2021	2020
Edilparking S.r.l.	100	8.537.869	8.594.438	-61.588	5.018
EnpavRe S.r.l.	100	107.733.766	105.833.597	621.851	1.278.318
E.O. German JV S. a r.l.	98	2.707.595	3.318.753	-583.403	-27.755
Veterinari Editori S.r.l.	50	105.240	5.000	3.291	13.767
TOTALI		119.084.470	117.751.788	-19.849	1.269.348

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

Per quanto riguarda la Società Immobiliare EnpavRe, dotata di capitale sociale pari ad euro 1.090.000 ed un patrimonio immobiliare pari ad euro 87.407.189, si evidenzia che il peso percentuale più rilevante del valore della partecipazione (42,9 mln), è costituito dagli immobili ubicati in zona non centrale di Roma, per lo più riconvertiti in appartamenti di piccolo taglio e destinati ad uso abitativo per la locazione a breve termine. Il resto del valore della partecipazione è invece costituito da immobili ad uso ufficio di recente acquisizione¹².

La società Edilparking, con capitale sociale di euro 10.000, gestisce un immobile in Roma nel settore commerciale e dei box auto¹³.

Per quanto riguarda la Società E.O. German JV s. a r.l., dopo un processo d'investimento seguito da diversi soggetti con ruoli e responsabilità diverse, nel mese di agosto 2021 è stato portato a termine il primo acquisto per euro 3,073 mln, di un complesso immobiliare sito in Berlino, Gardenshuetzenweg 70/72.

Il bilancio d'esercizio 2021 chiude con una perdita di euro 595.310, imputabile in prevalenza

ubicato nel pieno centro storico, a pochi metri da piazza Maggiore. La trattativa si è conclusa il 1° febbraio 2022, al costo di euro 18.900.000. L'immobile cielo terra è costituito da 5 piani fuori terra oltre un piano interrato e la sua superficie lorda è di 8.032 mq; è locato a 2 conduttori di primaria levatura con contratti di locazione crescenti rispettivamente da euro 235.000/300.000 ad euro 470.000/550.000 a regime.

¹² Nell'esercizio 2021 della società Immobiliare EnpavRe S.r.l. ha prodotto, a giudizio dell'Enpav, buoni risultati nonostante il perdurare di una situazione economica instabile dovuta alla pandemia da Covid-19. Il bilancio si è chiuso con un utile che, detratte le imposte sul reddito d'esercizio, ammonta ad euro 621.851. Gli affitti attivi pari ad euro 3.457.151 si sono mantenuti in linea rispetto agli anni precedenti (euro 3.346.203 nel 2019 ed euro 3.014.710 nel 2020); i ricavi per le vendite hanno registrato un dato pari a euro 983.961.

¹³ È specificato in nota integrativa come nell'ultimo decennio il mercato immobiliare del settore commerciale e dei box abbia avuto andamenti fortemente negativi, con una riduzione dei prezzi di mercato superiori al 30 per cento. Nel 2021 si è potuta riscontrare una ripresa della domanda che ha determinato un aumento della sottoscrizione di contratti di locazione dei box. Gli affitti attivi, pari ad euro 178.875, si sono mantenuti in linea rispetto agli anni precedenti (euro 179.749 nel 2020 ed euro 193.774 nel 2019). Sul risultato d'esercizio 2021 ha pesato negativamente una transazione tra il supercondominio di Largo Ruspoli ed un fornitore, la cui quota ripartita su base millesimale alla società Edilparking ha inciso per euro 42.485,70. Anche per la società Edilparking ha pesato l'introduzione dell'aliquota di base pari 0,1 per cento sui beni immobili merce (i beni immobili merce sono i fabbricati destinati alla rivendita e non locati); solo dal 2022 tali beni dovrebbero tornare esenti. Il bilancio si è chiuso con una perdita di euro 61.588.

alle tempistiche legate all'acquisto dell'immobile¹⁴.

La Veterinari Editori, con capitale sociale euro 10.000, riceve un contributo annuale da Enpav per la pubblicazione dei 6 numeri annui della rivista bimestrale "30 giorni", specializzata in ambito veterinario, espressione della Fnovi ed Enpav (entrambi soci al 50%); nel 2021 tale contributo - appostato fra i costi di comunicazione - è stato di euro 42.120. L'esercizio 2021 si è chiuso con un risultato positivo pari ad euro 6.582. Si segnala al riguardo che, in ragione delle ridotte dimensioni, tale società non è soggetta all'obbligo di revisione e di controllo contabile.

Il servizio di revisione legale dei conti delle società Immobiliare EnpavRe e Edilparking per il triennio 2020, 2021, 2022 ai sensi dell'art 14, lett. b), del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 è stato affidato, mediante procedura negoziata, alla stessa società che rilascia la certificazione per Enpav.

¹⁴ Sempre in nota integrativa è specificato come i canoni di locazione (euro 75.493) abbiano iniziato a generare ricavi solo dal mese di settembre 2021. Tali ricavi non sono stati sufficienti a coprire le spese di transazione, legate all'acquisto dell'immobile, di euro 384.885, spese una tantum che non si ripeteranno negli anni successivi, nonché le spese operative pari ad euro 139.817,31, che la JV ha sostenuto nell'anno.

7. IL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, è stato predisposto sulla base dei bilanci della capogruppo Enpav e di quelli delle società controllate. I valori sono prevalentemente espressione del bilancio della capogruppo.

Detti rendiconti sono stati elaborati in conformità alle norme civilistiche e fiscali e ai principi contabili adottati dalla capogruppo ed il consolidamento è effettuato con il metodo del patrimonio netto.

7.1 Lo stato patrimoniale consolidato

La situazione patrimoniale consolidata è riportata nella tabella che segue ed evidenzia il patrimonio netto in crescita da euro 771.504.045 ad euro 855.388.174.

Tabella 31 - Stato patrimoniale consolidato

Attivo consolidato	2020	2021
A) Immobilizzazioni		
I) Immobilizzazioni immateriali	97.539	97.641
II) Immobilizzazioni materiali	84.420.582	101.864.328
- Immobili	83.980.886	101.103.381
- Mobili, impianti, macchinari e beni strumentali	439.696	760.947
III) Immobilizzazioni finanziarie	290.691.967	313.249.994
- Titoli diversi in portafoglio	290.408.823	294.066.597
- Crediti finanziari diversi	283.144	19.183.397
Totale immobilizzazioni	375.210.088	415.260.963
B) Attivo circolante		
I) Rimanenze	12.377.892	9.218.849
II) Crediti	118.565.424	125.604.587
- Crediti verso iscritti e terzi contribuenti	89.993.123	98.540.038
- Altri crediti	28.572.301	27.064.548
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	330.258.383	295.132.427
IV) Disponibilità liquide	109.445.841	216.128.146
Totale attivo circolante	570.647.539	646.084.009
C) Ratei e risconti attivi	1.080.150	906.121
Totale Attivo (A+B+C)	946.937.777	1.062.202.094
Passivo e patrimonio netto consolidato		
A) Patrimonio netto:	771.504.045	855.388.174
- Riserva legale ex d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509	56.330.180	56.330.180
- Altre riserve consolidate	657.585.691	713.911.401
- Risultato economico di esercizio	57.588.174	85.146.594
B) Fondi per rischi e oneri	163.121.950	188.620.916
C) Fondo trattamento fine rapporto	1.382.833	1.446.896
D) Debiti	10.532.339	16.376.880
- Debiti per prestazioni istituzionali	4.099.804	5.157.297
- Altri debiti	6.432.535	11.219.583
E) Ratei e risconti passivi	396.610	369.228
Totale passivo e Patrimonio netto (A+B+C+D+E)	946.937.777	1.062.202.094

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

Le immobilizzazioni immateriali afferiscono ad un applicativo gestionale acquistato dalla

capogruppo, da costi capitalizzati da Edilparking e dalle spese di costituzione della società E.O. German accantonate quali oneri pluriennali.

Le immobilizzazioni materiali, al netto dei rispettivi fondi di ammortamento, come mostra la seguente tabella, hanno un valore in aumento con l'esercizio precedente.

Tabella 32 - Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali	2020	2021
Enpav	12.473.872	12.383.191
Edilparking box	5.782.074	5.964.782
Immobiliare EnpavRe	65.724.940	77.414.408
E.O. German JV (immobile acquistato nel 2021)	0	5.341.000
Totale fabbricati	83.980.886	101.103.381
Enpav	428.420	350.296
Edilparking box	0	0
Immobiliare EnpavRe	11.276	410.651
Totale mob. imp. e beni strument.	439.696	760.947
Totale immobilizzazioni materiali	84.420.582	101.864.328

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

Le immobilizzazioni finanziarie, sia per quanto riguarda i "Titoli diversi in portafoglio" sia per i "Crediti finanziari diversi", si riferiscono pressoché totalmente alla capogruppo.

Analogha considerazione è da fare per i crediti verso iscritti e terzi contribuenti, per la voce "altri crediti" e per le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Le disponibilità liquide rappresentano il valore aggregato dei saldi risultanti a fine esercizio dei c/c bancari e postali, dei depositi vincolati, nonché di assegni, denaro e valori in cassa delle diverse società e aumentano nell'esercizio in esame, passando da euro 109.445.841 ad euro 216.128.146.

I ratei ed i risconti attivi riportano un saldo pari a 906.121 euro ripartito per 868.520 euro ad Enpav, per 5 euro ad Edilparking, per 8.835 euro ad EnpavRe, per 1.008 euro a Veterinari editori e per 27.754 euro alla E.O. German JV.

Dal lato delle passività il patrimonio netto, come detto, cresce da euro 771.504.045 ad euro 855.388.174, quale aumento della Riserva legale ex art. 1 d.lgs. n. 509/1994 e delle altre riserve consolidate, entrambe riferite alla capogruppo Enpav.

Il fondo per rischi e oneri aumenta ad euro 188.620.916, di cui euro 188.243.829 riferiti ad Enpav, euro 3.414 a Edilparking ed euro 373.673 a EnpavRe; questi ultimi due fondi sono stati costituiti, in via prudenziale, negli esercizi precedenti al 2021 per tutelare dai rischi dettati dall'emergenza pandemica sul mercato delle locazioni.

Il fondo Tfr, pari a 1.446.896 euro, è riferito ad Enpav per 1.443.668 euro e ad EnpavRe per

3.228 euro. I debiti ammontano ad euro 16.376.880, dovuti per prestazioni istituzionali interamente riferiti alla capogruppo Enpav per euro 5.157.297 e per voci varie per euro 11.219.583.

7.2 Conto economico consolidato

Il conto economico consolidato dell'esercizio evidenzia un utile pari ad euro 85.146.594, con un risultato operativo che cresce da euro 64.628.879 ad euro 87.265.975.

Tabella 33 - Conto economico consolidato

	2020	2021
A- GESTIONE PREVIDENZIALE:		
1) Gestione contributi (a+b-c)	121.169.818	131.683.143
a) Entrate contributive	134.486.131	146.242.876
b) Entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi	823.594	676.573
c) Rettifiche, rimborsi, trasferimenti di contributi e relativi interessi	14.139.907	15.236.306
2) Gestione prestazioni (a+b-c)	57.280.725	62.764.934
a) Spese per prestazioni istituzionali	58.360.512	63.837.716
c) Recuperi di prestazioni e relativi interessi	1.079.787	1.072.782
Risultato lordo di gestione previdenziale (1-2)	63.889.093	68.918.210
B- GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI:		
3) Gestione immobiliare (a-b-c)	3.229.308	3.879.685
a) Redditi e proventi degli immobili	5.381.568	6.672.884
b) Costi diretti di gestione	1.992.260	2.754.154
c) Ammortamento e accantonamenti di gestione	160.000	39.044
4) Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari (a-b-c)	4.074.602	30.568.573
a) Redditi e proventi su valori mobiliari e crediti finanziari	14.956.659	47.345.188
b) Costi diretti e perdite di gestione	5.769.038	10.137.350
c) Accantonamento al fondo oscillazione titoli in gestione	5.113.019	6.639.266
Risultato lordo di gestione degli impieghi patrimoniali (3+4)	7.303.909	34.448.258
C- COSTI GENERALI:		
5) Spese per gli Organi dell'Ente	789.956	742.212
6) Costi del personale (a+b)	3.561.579	4.019.704
a) Oneri per il personale in servizio	3.359.682	3.760.899
b) Trattamento di fine rapporto	201.897	258.805
7) Acquisto beni di consumo, servizi e oneri diversi	1.224.988	1.320.141
8) Ammortamento beni strumentali, svalutazioni e accantonamenti diversi	987.600	10.018.435
Totale costi generali (5+6+7+8)	6.564.123	16.100.492
RISULTATO OPERATIVO (A+B-C)	64.628.879	87.265.975
D- PROVENTI E ONERI FINANZIARI (9-10)	5.278	8.634
9) Interessi attivi sui conti correnti e altri proventi finanziari	7.738	13.262
10) Oneri finanziari diversi	2.460	21.896
E- RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (11-12)	-6.127.155	399.690
11) Rivalutazioni	41.903	3.398.602
12) Svalutazioni	6.169.059	2.998.912
F- GESTIONE EXTRA-CARATTERISTICA (13-14)	9.896	5.064
13) Ricavi extra-caratteristici	99.003	94.462
14) Costi extra-caratteristici	89.107	89.398
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B-C+D+E+F)	58.516.897	87.662.096
15) Imposte sui redditi imponibili	928.724	2.515.502
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	57.588.174	85.146.594

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

Il risultato netto della gestione degli impieghi mobiliari e finanziari evidenzia un risultato positivo in forte aumento (euro 30.568.573) rispetto al precedente esercizio (euro 4.074.602), per effetto delle scelte gestionali assunte dalla capogruppo.

Il saldo si attesta da euro 7.303.909 ad euro 34.448.258, effetto, quasi interamente, della gestione di Enpav.

I costi generali risultano in notevole aumento passando da euro 6.564.123 ad euro 16.100.492, risultato dovuto principalmente ad ammortamenti e accantonamenti diversi per euro 10.018.435.

Si osservano svalutazioni per euro 2.998.912. Il saldo dei proventi ed oneri finanziari risulta negativo per 8.634 euro. Si registrano rettifiche di valori di attività finanziarie con un saldo positivo pari ad euro 399.690 riferite alle valutazioni di fine anno dei titoli iscritti nell'attivo circolante della capogruppo Enpav.

Il risultato contabilizzato prima delle imposte è pari a 87.662.096 euro, mentre il risultato netto dell'esercizio risulta pari a 85.146.594 euro.

L'importo contabilizzato per imposte e tasse, pari ad euro 2.515.502, è dato dalla somma delle imposte sul reddito dell'esercizio 2021 (Ires e Irap) della capogruppo Enpav (euro 1.974.931), delle controllate Edilparking (euro 3.04212.426) ed EnpavRe (euro 534.825), E.O. German JV (931 euro) e Veterinari editori (1.773 euro).

In merito al rendiconto finanziario, si evidenzia che Enpav, come visto, redige il predetto documento contabile utilizzando il metodo diretto, mentre le altre società rientranti nel consolidamento ne sono esonerate ai sensi dell'art. 2435-bis, c. 2, c.c., poiché redigono il bilancio di esercizio in forma abbreviata.

8. IL BILANCIO TECNICO

Il bilancio tecnico dell'Ente, così come previsto dalla normativa vigente¹⁵, sviluppa le proiezioni ai fini della verifica della stabilità e per una migliore cognizione dell'andamento delle gestioni nel lungo termine: esso è stato approvato dall'Ente a dicembre 2021, con validità triennale, e contiene le previsioni attuariali a 30 anni dal 2021 al 2070 con un periodo di osservazione dei conti che può essere esteso a 50 anni.

Il documento tecnico mostra saldi previdenziali e gestionali sempre positivi fino al 2070, mentre la dotazione patrimoniale, per effetto dell'andamento dei positivi saldi economici, risulta nei 50 anni sempre crescente fino a raggiungere 8.639,2 mln.

In tal senso si registra un miglioramento dei saldi previdenziali rispetto al precedente accertamento tecnico del 2017, i quali non presentano mai segno negativo, così come si osserva un incremento del patrimonio, di oltre il 15 per cento, rispetto all'ultimo anno (2067) di proiezione del precedente bilancio tecnico.

¹⁵ Cfr. art. 2, d.m. 29 novembre 2007 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, recante "Determinazione dei criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria".

9. CONTRIBUTIONI E PROGETTI DERIVANTI DAL PNRR

Da ultimo, mette conto rimarcare che in data 14 dicembre 2022 (nota prot. CE- SEZENTI 0004751) la Sezione ha formulato un approfondimento istruttorio, volto ad appurare la sussistenza di progetti eventualmente adottati dall'Enpav nell'ambito dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr), ai sensi della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

Il riscontro fornito dall'Ente in data 13 gennaio 2023 (con p.e.c. prot. 0001963 a firma del Presidente) ha chiarito che sul punto "l'Enpav non ha presentato alcun piano di intervento", ferma restando la disponibilità "a partecipare ad eventuali progetti già esistenti che impattino sullo sviluppo della professione veterinaria".

10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Osserva la Corte come anche nel 2021 l'andamento della gestione previdenziale dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei veterinari (ENPAV) non evidenzia elementi di particolare problematicità.

Nell'anno 2021 gli iscritti attivi sono 28.753 (29.117 nel 2020). Al 31 dicembre 2021 i neoiscritti sono 780 (834 nel 2020), con una costante preponderanza della componente femminile (551 donne e 229 uomini).

Il rapporto tra patrimonio netto e spesa per prestazioni previdenziali al 31 dicembre 2021 (57.428.935 euro) è pari a 14,90 annualità; prendendo invece a riferimento le prestazioni previdenziali in essere al 31 dicembre 1994 (11.266.036 euro), lo stesso rapporto raggiunge le 75,93 annualità.

L'indice di copertura della spesa previdenziale e assistenziale è in linea con l'esercizio precedente e si attesta a 2,10. Con specifico riferimento invece al rapporto fra entrate contributive (contributi soggettivi) e pensioni erogate (prestazioni IVS), l'indice risulta pari a 1,80.

Il risultato lordo della gestione contributiva espone un saldo pari ad euro 68.918.210.

Le entrate contributive, in aumento di circa 12 mln (da 134,4 mln a 146,2 mln), sono in maggioranza riferite a contributi soggettivi (103 mln), integrativi (23,5 mln) e modulari (13 mln).

Fra le prestazioni istituzionali, pari complessivamente a 63,8 mln, si registrano uscite per 57,4 mln per le diverse tipologie di pensioni, comprendendo la restante parte sia le indennità di maternità/paternità (2,46 mln), sia altre prestazioni straordinarie.

Sempre quanto ai dati economico patrimoniali, è da rilevare come la gestione economica dell'Ente nell'ultimo biennio abbia fatto registrare un andamento positivo: in particolare, il patrimonio netto passa da euro 770.241.580 ad euro 855.408.024 e l'utile d'esercizio da euro 56.325.709 ad euro 85.166.443.

Il saldo della gestione degli impieghi patrimoniali esposto nel conto economico del 2021 è pari ad euro 30.728.817, con un sensibile incremento rispetto a euro 4.190.950 del 2020, determinato dalla decisione dell'Ente di procedere alla realizzazione di plusvalenze su investimenti realizzati.

Lo stato patrimoniale dell'Enpav espone, inoltre, crediti per 123.257.331 euro (+6,6 mln) e

debiti per 11.986.611 (+2,77 mln).

I costi di amministrazione sono in aumento di 7,5 mln, passando da 5,4 mln a 12,9 mln ed, in quest'ambito, i costi per il personale si attestano su 3.690.996 euro (euro 3.359.683 nel 2020).

Il passivo dello stato patrimoniale - detratto il patrimonio netto - ammonta ad euro 202.042.724 (euro 173.731.657 nel 2020): il fondo di accantonamento per rischi e quello per Tfr dei dipendenti ammonta complessivamente ad euro 273.767.510 (euro 164.504.783), mentre i debiti si assestano ad euro 16.376.880 (10.532.339 euro).

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie passa dai 382 mln del 2020 ai 412 mln del 2021, con un'incidenza del 24,03 per cento degli investimenti in "Altri titoli".

A tal riguardo, questa Corte ribadisce la necessità che, nelle operazioni finanziarie, si applichi la massima prudenza ed il costante monitoraggio dei relativi andamenti, prediligendo il criterio di sicurezza e riducendo i rischi, in ragione del patrimonio previdenziale garantito agli iscritti.

In relazione all'emergenza epidemiologica da Covid-19, anche nel 2021, sono state disposte varie misure di sostegno per gli iscritti al sistema delle casse previdenziali: va aggiunto altresì come Enpav abbia dovuto sospendere le attività di recupero crediti per tutto l'anno 2021 e che siano state destinate risorse pari a circa 1,5 mln per erogare le indennità straordinarie Covid ad oltre 1300 iscritti liberi professionisti.

Passando ad esaminare le società partecipate dall'Ente, viene in rilievo anzitutto EnpavRe, dotata di capitale sociale pari ad euro 1.090.000 ed un patrimonio immobiliare pari ad euro 87.407.189: a tal riguardo, si evidenzia che nel 2021 il peso percentuale più rilevante del valore della partecipazione (42,9 mln) è stato costituito da beni immobili destinati prevalentemente a locazione abitativa ed in misura minore ad uso ufficio. L'esercizio 2021 registra un risultato netto maggiore rispetto al precedente esercizio, pari ad euro 621.851.

La società Edilparking, con capitale sociale di euro 10.000, opera invece nello specifico settore immobiliare, commerciale e dei box auto, ed ha chiuso il 2021 con una leggera perdita (euro 61.588).

Per quanto riguarda infine la società *E.O. German JV S. a r.l.*, nel corso del 2021 si è concluso il primo acquisto immobiliare di un complesso sito in Berlino, per euro 3,073 mln. Il bilancio d'esercizio 2021 chiude con una perdita di euro 595.310, imputabile in misura preminente alle tempistiche legate all'acquisto dell'immobile.

La situazione patrimoniale consolidata evidenzia un patrimonio netto in crescita da euro

771.504.045 nel 2020 ad euro 855.388.174; il conto economico consolidato dell'esercizio evidenzia un utile pari ad euro 85.146.594, con un risultato operativo che cresce da euro 64.628.879 ad euro 87.265.975.

Il documento tecnico mostra saldi previdenziali e gestionali sempre positivi fino al 2070, mentre la dotazione patrimoniale, per effetto dell'andamento dei positivi saldi economici, risulta nei 50 anni sempre crescente fino a raggiungere 8.639,2 mln.

Si segnala infine che l'Ente non ha presentato piani di intervento connessi all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ex l. n. 178 del 2020.



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

**Ente Nazionale
di Previdenza e Assistenza Veterinari
“Associazione” di diritto privato D.M. 02/01/1996**

N° Tribunale: 18/96 - CODICE FISCALE: 80082330582

**Bilancio di esercizio
2021**

Deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 7 aprile 2022

64° Esercizio





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

INDICE

Componenti Organi dell'Ente	pag. 3
Relazione del Consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione	pag. 8
Relazione del Collegio sindacale	pag. 47
Relazione di certificazione della Società di revisione	pag. 57
Bilancio di esercizio:	
Stato Patrimoniale	pag. 61
Conto Economico	pag. 64
Rendiconto finanziario	pag. 65
Nota integrativa:	
Parte A - Criteri di valutazione	pag. 67
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	pag. 72
Parte C - Informazioni sul Conto Economico	pag.133
Delibera del Consiglio di amministrazione n. 12 del 7 aprile 2022	pag.168
Delibera dell'Assemblea nazionale dei delegati n. 1 del 29 aprile 2022	pag.172
ADEMPIMENTI AI SENSI DEL DECRETO MINISTERIALE 27 MARZO 2013:	pag.176
- CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (ALLEGATO 1, DM 27 MARZO 2013)	pag.178
- Quadro di raccordo con le voci riportate nel conto economico civilistico	pag.180
- CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA	pag.183
- RENDICONTO FINANZIARIO PREDISPOSTO SECONDO IL PRINCIPIO CONTABILIE OIC 10	pag.192
- RAPPORTO SUI RISULTATI	pag.194
Relazioni degli Uffici:	
Area Finanza	pag.199
Direzione Contributi	pag.213
Direzione Previdenza	pag.230
Direzione Sistemi Informativi	pag.244
Direzione Servizi di Supporto	pag.248
Tabelle supplementari e rappresentazioni grafiche	pag.251
Bilancio consolidato Enpav	pag.257
Bilanci società controllate:	
Edilparking srl	
Immobiliare EnpavRe srl	
E.O. German JV S.à r.l.	
Veterinari Editori srl	





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

ORGANI DELL'ENTE E DIREZIONE GENERALE





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

- Gianni MANCUSO

Vice Presidente

- Tullio SCOTTI

Consiglieri

- Ezio ABRAMI
- Marco DELLA TORRE
- Oscar GANDOLA
- Carla MAZZANTI
- √ Gaetano PENOCCHIO
- Francesco SARDU
- Davide ZANON

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

- * Claudio Daniele CIALDAI

Componenti effettivi

- ◇ Manuela SMERIGLIO
- Fernando FIORAMONTI
- Marina Carla GRIDELLI
- Pietro VALENTINI MARANO

Supplenti

- * Giuliano DI BARTOLOMEO
- ◇ Luigi PALMARIELLO
- Valentina BECHELLI
- Marco BETTI
- Laura TORRIANI

Direttore Generale

Giovanna LAMARCA

Il Presidente, il Vice Presidente, i componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale sono stati eletti il 29 aprile 2017 dall'Assemblea nazionale dei delegati Enpav e sono rimasti in carica per il quinquennio di consiliatura fino al 29 aprile 2022.

■ Membro del Comitato Esecutivo

* In rappresentanza del Ministero del Lavoro e PS

◇ In rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

√ Presidente della FNOVI (Federazione Nazionale Ordini Veterinari Italiani) e perciò componente di diritto del Cda Enpav





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

L'ASSEMBLEA NAZIONALE DEI DELEGATI PROVINCIALI





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

01	PARLAPIANO ANTONINO	(Agrigento)
02	DISTEFANO ANTONINO	(Alessandria)
03	MAZZANTI CARLA	(Ancona)
04	MOLINO FEDERICO	(Aosta)
05	BERTOLLO FAUSTINA MARCELLA	(Arezzo)
06	PICCIONI MARIA ANTONIETTA	(Ascoli Piceno)
07	FASSOLA FRANCO	(Asti)
08	DEGLI UBERTI BARBARA	(Avellino)
09	LATTANZI MICHELE	(Bari)
10	OBALDI GIAN LUCA	(Belluno)
11	PACIFICO ANTONIO	(Benevento)
12	VENEZIANI ANNALISA	(Bergamo)
13	CASCIO GIUSEPPE	(Bologna)
14	WIEDENHOFER GERLINDE	(Bolzano)
15	ABRAMI EZIO	(Brescia)
16	MOSCATO MICHELE	(Brindisi)
17	ROSANIO ANGELO	(Cagliari)
18	TOMASELLO MAURIZIO ANTONIO	(Caltanissetta)
19	PILLA LAURA	(Campobasso)
20	DI FRANCO MARCELLINO	(Caserta)
21	SCOGLIO ANNA	(Catania)
22	ALTILIA GREGORIO DOMENICO	(Catanzaro)
23	TORZI GIUSEPPE	(Chieti)
24	GANDOLA OSCAR	(Como e Lecco)
25	CHIARELLI DOMENICO	(Cosenza)
26	DONATI ADRIANO	(Cremona)
27	SALVIATI CARMELO	(Crotone)
28	DEPETRIS DARIO	(Cuneo)
29	SCIUTO MAURIZIO ANTONIO	(Enna)
30	GUIDA PAOLO	(Ferrara)
31	GUARDABASSI MARCO	(Firenze e Prato)
32	TAVANO VINCENZO	(Foggia)
33	ROSETTI DAVIDE	(Forlì)
34	FIORAMONTI FERNANDO	(Frosinone)
35	MAGNANINI JACOPO	(Genova)
36	TEL GIOVANNI	(Gorizia)
37	RIZZI PAOLO	(Grosseto)
38	VECCHIO CLAUDIO	(Imperia)
39	PAGLIONE CANDIDO	(Isernia)
40	GHERDEVICH CLAUDIA	(La Spezia)
41	PASQUALI EMANUELA	(L'Aquila)
42	CAMPAGNA MASSIMO	(Latina)
43	PUCE ANDREA	(Lecce)
44	GONZAGA EDOARDO	(Livorno)
45	BONVICINI FLAVIO	(Lodi)
46	GRIDELLI MARINA CARLA	(Lucca)
47	DESPOT ALICE	(Macerata)
48	VERONESI GIANMARIA	(Mantova)
49	RICCI PIER LUCA	(Massa Carrara)
50	LISANTI FELICE	(Matera)





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

51	VENZA MASSIMO	(Messina)
52	TORRIANI LAURA	(Milano)
53	SPINOSO FEDERICO	(Modena)
54	MONTESANO MAURA	(Napoli)
55	NERI GIORGIO	(Novara)
56	GODDI LUCIA	(Nuoro)
57	SARDU FRANCESCO	(Oristano)
58	MINGARDI GIORGIA	(Padova)
59	RICHIUSA MARIO	(Palermo)
60	AMBROSOLI CARLOTTA	(Parma)
61	RINALDI ANGELO	(Pavia)
62	CROTTI CARLO MARIA	(Perugia)
63	BEHELLI VALENTINA	(Pesaro e Urbino)
64	DELLA TORRE MARCO	(Pescara)
65	RIBONI MASSIMO	(Piacenza)
66	GIANI GIOVANNI	(Pisa)
67	VIOLI SILVIA	(Pistoia)
68	LAURETTI CRISTIANA	(Pordenone)
69	LALLO BIAGIO	(Potenza)
70	SCRIBANO PAOLO	(Ragusa)
71	ZAMA ENRICO	(Ravenna)
72	D'AMBROSI DAVIDE	(Reggio Calabria)
73	VILLA MAURO	(Reggio Emilia)
74	LAFIANDRA DINO CESARE	(Rieti)
75	MORETTI PIER PAOLO	(Rimini)
76	SPINA FABIO	(Roma)
77	FELICIATI ANDREA	(Rovigo)
78	SMALDONE GIORGIO	(Salerno)
79	DE RIU NICOLA	(Sassari)
80	PARETO NICOLO'	(Savona)
81	REDI MICHELA	(Siena)
82	BRUNNO VINCENZO	(Siracusa)
83	ZECCA ORESTE	(Sondrio)
84	DE VITA COSIMO	(Taranto)
85	DI COSTANZO ROMINA	(Teramo)
86	VALENTINI MARANO PIETRO	(Terni)
87	ZAFFINO ERMANNO	(Torino)
88	BRUNO MARIO	(Trapani)
89	PALLANTE GIUSEPPE ANTONIO	(Trento)
90	ZANON DAVIDE	(Treviso)
91	CASALE EMANUELA	(Trieste)
92	INTERSIMONE CARMELO	(Udine)
93	MANFREDI ROBERTO	(Varese)
94	NEGRETTO FABIO	(Venezia)
95	BEER DONATELLA	(Verbano Cusio Ossola)
96	PULCANI STEFANO	(Vercelli e Biella)
97	SOFFI FRANCESCO	(Verona)
98	MAZZITELLI DOMENICO	(Vibo Valentia)
99	FABRIS DIEGO	(Vicenza)
100	POLLIO GIUSEPPE	(Viterbo)





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Relazione del Consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione 2021





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

La presente relazione introduce il bilancio di esercizio 2021, il 64esimo dall'istituzione dell'Enpav, l'ultimo di questa consiliatura, il cui mandato ha avuto inizio nel 2017 e si concluderà con la chiusura di questo esercizio. Con orgoglio presentiamo l'utile di quest'anno, pari ad € 85,2 mln, che rappresenta il migliore risultato finora raggiunto, mentre il patrimonio complessivo sfiora il miliardo.

ANDAMENTO DELL'UTILE DI ESERCIZIO Periodo 2011-2021 (valori in milioni di euro)

2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
31,6	36,1	40,1	44,5	48,6	54,4	55,5	45,2	60,6	56,3	85,2

Siamo giunti a questo traguardo grazie ad un percorso continuo di crescita e di confronto all'interno del Consiglio di Amministrazione, grazie ad una gestione coesa e ad una oculata e dinamica amministrazione delle risorse disponibili.

La fonte principale di finanziamento dell'Enpav è costituita per sua natura dai flussi dei contributi in entrata, ma la capacità di un buon Consiglio di amministrazione consiste nell'investire queste risorse seguendo una programmazione strategica, di breve e lungo periodo, in modo da avere il corretto equilibrio finanziario e la giusta redditività. Nell'anno 2020 sul fronte degli investimenti è stata fatta una scelta di prudenza ed è stata assunta una posizione di attesa, in considerazione degli scenari incerti, determinati dalla pandemia, ed anche della necessità di dover far fronte alle prestazioni da erogare e ai costi correnti da sostenere. E, nonostante ciò, anche il 2020 si è chiuso con utile significativo.

Nel 2021 le scelte degli anni precedenti hanno pagato e si sono visti i frutti di una gestione professionale e competente negli investimenti.

La stabilità del sistema previdenziale è stata confermata anche dal Bilancio tecnico, deliberato a dicembre del 2021, contenente proiezioni dei saldi nel lungo periodo, fino ai prossimi 50 anni. In merito è opportuno precisare che il bilancio tecnico viene redatto ogni tre anni, secondo criteri ed ipotesi di variabili macroeconomiche individuate dai Ministeri vigilanti. Esso ha la funzione di verificare l'equilibrio economico finanziario dell'Ente, per garantirne la continuità dell'azione previdenziale. In particolare, la verifica della stabilità del sistema è prevista a 30 anni, con un periodo di osservazione dei conti che può essere esteso a 50 anni. E' risultato un Ente in ottima salute, dal momento che sia i saldi previdenziali sia i saldi gestionali risultano sempre positivi fino al 2070, ultimo anno di osservazione. La dotazione patrimoniale, per effetto dell'andamento dei positivi saldi economici, risulta nei 50 anni sempre crescente fino a raggiungere gli 8.639,2 milioni (incrementandosi di 9,7 volte a moneta corrente). Dal confronto con il precedente accertamento tecnico del 2017 si nota un miglioramento dei saldi previdenziali che non presentano mai segno negativo e un incremento del patrimonio nell'anno 2067, ultimo anno di proiezione del precedente Bilancio tecnico, di oltre il 15%.

Il Consiglio di Amministrazione ha portato a termine il programma del quinquennio 2017-2022 e ha mantenuto la promessa di consolidare il patrimonio e di consegnare ai propri successori un Ente solido che possa offrire concrete garanzie per il futuro previdenziale, soprattutto per i più giovani.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Un breve cenno deve essere fatto all'emergenza sanitaria Covid 19 che, dal 2020 e fino a tutto il 2021, ha fortemente influenzato e condizionato l'operatività. Non si può dimenticare che l'Ente ha dovuto anticipare, per conto del Governo, e senza alcuna programmazione, circa 30 milioni di euro per l'erogazione del Reddito di ultima istanza dei mesi di marzo, aprile e maggio 2020, ha sospeso il pagamento dei contributi 2020, posticipandone l'incasso di un semestre, così come è stato fatto anche per le rate dei prestiti. Nel 2021, poi, è stato previsto ex lege l'esonero dal pagamento dei contributi in presenza di determinati requisiti, anche in questo caso senza alcuna preliminare condivisione con le Casse. Hanno presentato domanda di esonero n. 1.139 iscritti, sono state ammesse 937 istanze per un importo complessivo di € 1,77 mln. Ed ancora, a causa della pandemia, sono state sospese le attività di recupero crediti di Enpav per tutto l'anno 2020, al pari di Agenzia delle Entrate che ne ha prolungato la sospensione fino alla metà anno 2021, sono state destinate risorse pari a circa 1,5 mln di Euro per erogare le indennità straordinarie Covid ad oltre 1300 iscritti liberi professionisti.

E' bene sottolineare che è stata la prima volta, nella storia del nostro Paese, che il Governo ha adottato dei provvedimenti a sostegno dei liberi professionisti e ha potuto farlo anche grazie alla disponibilità delle Casse ad anticipare somme importanti, esponendosi ad un credito verso il Governo che si è prolungato per alcuni mesi e che ancora oggi non è stato del tutto definito.

La riflessione conseguente è che tutto quanto sopra descritto è stato possibile in quanto i conti dell'Ente erano in ordine: grazie ad un attento e continuo monitoraggio dei flussi finanziari sono state gestite le risorse disponibili per onorare gli impegni verso i pensionati e per coprire i costi di gestione corrente. Ma è stato possibile anche per l'impegno profuso dal personale dipendente che ha gestito carichi di lavoro straordinari, con il supporto dei sistemi informativi che già da tempo erano stati implementati attraverso processi di lavoro totalmente informatizzati. Con lungimiranza il Consiglio di Amministrazione nel quinquennio aveva sostenuto e condiviso i progetti di informatizzazione dei processi di lavoro e di dematerializzazione nella gestione delle pratiche.

WELFARE

L'attività del quinquennio è stata intensa e caratterizzata da iniziative innovative, indirizzate ad aumentare le **tutele del welfare** principalmente in tre ambiti: quello di genere, quello dei più giovani, quello dei più fragili. Per comprendere la crescita dei servizi a sostegno della Categoria, basti pensare che nel quinquennio la spesa per il welfare diretto è stata incrementata del 100%, passando da € 900.000 a €1.800.000, e gli istituti di "Enpav +" si sono arricchiti di nuove prestazioni quali le borse lavoro giovani, le borse di studio di specializzazione, l'ampliamento delle agevolazioni contributive, la revisione dei sussidi alla genitorialità, le tutele della gravidanza a rischio, l'indennità di non autosufficienza, l'indennità di morte prematura, la borsa lavoro assistenziale. Ed inoltre, unico nel panorama degli enti di previdenza, è stato introdotto un nuovo istituto che è stato definito "adesso e dopo di noi", a tutela dei genitori che assistono figli gravemente inabili e che, per questa ragione, acquisiscono il diritto ad una pensione anticipata; ma l'istituto è a tutela anche dei figli stessi che avranno diritto ad una quota di pensione più elevata nel momento in cui rimarranno orfani. Sul fronte del "welfare strategico" sono stati intensificate le relazioni con le Facoltà di medicina veterinaria, prevedendo delle ore di formazione in materia previdenziale ed ordinistica rivolte agli studenti dell'ultimo anno per cominciare a prepararli al mondo del lavoro ed agli obblighi che ne deriveranno.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Non può passare inosservata l'evoluzione della professione veterinaria, che cambia anche in funzione delle aspettative che oggi hanno i clienti. Si tende verso forme di organizzazione più complesse che richiedono anche competenze imprenditoriali in aggiunta a quelle professionali e l'attenzione dell'Enpav verso i giovani ha avuto in considerazione anche questi aspetti. Nel quinquennio trascorso è stato istituito un nuovo Organismo consultivo, quello c.d. "Politiche Giovanili", composto da delegati più giovani, proprio per cogliere le loro diverse necessità lavorative e di formazione.

La comunicazione è stato il settore in cui l'Ente ha investito proprio per attirare maggiormente l'interesse dei giovani ed essere più efficace. A tal fine si è cambiato il modo di comunicare, sono stati attivati i canali social e sono state promosse campagne di comunicazione più innovative e immediate, è stato rinnovato il linguaggio ed anche il sito internet ha subito un restyling importante. Sono stati introdotti degli acronimi per essere più diretti, si pensi alle campagne TiE', Sputa il Rospo, Boss, Enpav +, per citare le più significative.

Il sito Internet dell'Ente è stato completamente rinnovato nella grafica e nei contenuti all'inizio del 2021, con un'impostazione orientata all'immediatezza ed efficacia della comunicazione e a partire dal mese di marzo del 2022, il sito è stato integrato con un sistema di intelligenza artificiale, un risponditore virtuale che negli orari e nei giorni di chiusura degli uffici può rispondere ai quesiti degli associati.

Periodicamente, vengono inoltre somministrati dei questionari per verificare il gradimento ed il livello di efficienza dei servizi offerti da Enpav e raccogliere consigli e suggerimenti dagli iscritti per l'implementazione ed il miglioramento di alcuni istituti e aree di attività.

Tutte le scadenze relative agli adempimenti contributivi vengono ricordate agli associati attraverso comunicazioni e-mail personali. Con la stessa modalità gli associati vengono informati su tutte le novità che riguardano il nostro Ente, la pubblicazione di bandi per l'assegnazione di sussidi, borse lavoro e di studio.

A livello periferico i Delegati provinciali, in occasione delle riunioni che si tengono presso gli Ordini, presentano una relazione sulle attività di Enpav e sono i principali interlocutori dell'Ente sul territorio.

L'Enpav partecipa ai principali Congressi di Categoria, attraverso postazioni informative dedicate con la presenza di personale Enpav.

Anche le giornate di formazione rivolte agli studenti dell'ultimo anno delle Facoltà di Medicina Veterinaria delle Università sono un momento importante per stabilire un contatto con i giovani colleghi ancora prima della laurea. L'obiettivo nel medio periodo è di istituzionalizzare tali giornate di formazione, includendole nel percorso curricolare.

ANDAMENTO PRESTAZIONI PENSIONISTICHE E ISCRIZIONI

Sul fronte delle **prestazioni pensionistiche** continua il trend crescente del numero dei pensionati, così come la spesa pensionistica, sebbene si tratti di un andamento di crescita piuttosto stabile rispetto agli ultimi due anni. L'incremento del numero dei pensionati ha avuto una prima impennata nel 2016 e una seconda nel 2018, frutto la prima del fenomeno demografico dei c.d. babyboomer, cui si è sommato nel 2018 anche l'effetto di un nuovo istituto, quello del cumulo gratuito dei contributi, esteso anche ai professionisti con legge del 2017. Quest'ultimo ha adeguato i sistemi pensionistici alla maggiore mobilità che caratterizza il mondo del lavoro, in quanto consente di mettere a frutto ai fini pensionistici tutti i periodi di contribuzione previdenziale anche se versati in modo frammentario presso diverse gestioni, senza alcun onere aggiuntivo a carico dell'iscritto contribuente. Le pensioni in cumulo, negli ultimi quattro anni, sono passate da n.51 a n.



413 e rappresentano il 5,85% della spesa pensionistica complessiva. Dovremo attendere ancora qualche anno per osservare i reali trend del fenomeno, di cui peraltro si è tenuto conto nell'ultimo bilancio tecnico.

Tipologia	2017	2018	2019	2020	2021
Vecchiaia	3.028	3.170	3.459	3.836	4.284
Anzianità	258	248	240	227	214
Inabilità	154	159	171	172	175
Invalidità	238	257	275	297	303
Reversibilità	2.082	2.041	2.007	1.962	1.905
Indirette	795	769	752	735	725
Totalizzazioni	35	39	45	45	46
Rendita	20	29	38	50	57
Cumulo	0	51	181	302	413
Totale (numero)	6.610	6.763	7.168	7.626	8122
Spesa (in Euro)	40.791.717	43.242.414	47.083.376	52.159.707	57.428.935

Con riferimento agli **iscritti attivi** esaminando le prime tre tabelle sotto riportate è evidente che, a partire dall'anno 2019, la crescita del numero degli iscritti attivi ha avuto una battuta d'arresto, registrando una lieve flessione nel 2019 e nel 2021.

Le cause sono attribuibili soprattutto all'aumento del numero dei pensionati, ma anche ad una diminuzione del numero dei nuovi ingressi e all'aumento delle cancellazioni dall'Ente.

In merito ai medici veterinari che, avendo un'altra forma di previdenza obbligatoria, chiedono la cancellazione da Enpav, si dovrà fare un'azione di informazione mirata per evidenziare i vantaggi in termini di servizi che derivano dal rimanere in Enpav. Inoltre, potrebbe essere utile fare uno studio di fattibilità per verificare la possibilità di offrire loro anche una forma di tutela previdenziale.

Evoluzione degli iscritti

Anno	Femmine	Maschi	Totale	% crescita
2017	14.085	15.138	29.223	3,73
2018	14.394	14.858	29.252	0,29
2019	14.733	14.311	29.044	- 0,71
2020	15.062	14.055	29.117	0,25
2021	15.271	13.482	28.753	- 1,25

Neoiscritti

Anno	Femmine	Maschi	Totale
2017	642	287	929
2018	590	262	852
2019	617	241	858
2020	589	245	834
2021	551	229	780

Cancellati dall'Ente

Anno	Numero
2017	162
2018	228
2019	279
2020	308
2021	387

La lieve riduzione del numero degli iscritti attivi non ha ancora ripercussioni sulle entrate contributive. In particolare, i contributi minimi risentono dell'aumento annuale dello 0,5% dell'aliquota del contributo soggettivo. Dalla tabella seguente, infatti, si riscontra che il contributo integrativo, con aliquota fissa al 2%, ha avuto un incremento inferiore, fino ad arrivare ad una riduzione nell'anno 2021.

Andamento contributi minimi

CONTRIBUTI MINIMI	2017	2018	2019	2020	2021
SOGGETTIVO	€ 59.223.646	€ 62.549.923	€ 65.399.949	€ 68.339.443	€ 70.233.087
INTEGRATIVO	€ 12.636.483	€ 12.878.079	€ 13.013.680	€ 13.155.093	€ 13.089.072
CRESCITA% contributo soggettivo		5,62	4,56	4,49	2,77
CRESCITA% contributo integrativo		1,91	1,05	1,09	- 0,50

Un fenomeno a parte è rappresentato dalla contribuzione eccedente. In questo caso, infatti, la diminuzione del numero degli iscritti attivi è ampiamente compensata da un incremento della media reddituale e del volume d'affari.

Dinamica dei redditi (maggiori di zero)

MODELLO 1	REDDITO MEDIO	VOLUME D'AFFARI MEDIO
2017	€ 17.505	€ 32.187
2018	€ 17.888	€ 32.336
2019	€ 18.809	€ 33.995
2020	€ 20.848	€ 37.123
2021	€ 22.595	€ 40.742

In particolare, la dichiarazione dei redditi 2021 (anno di imposta 2020) consolida l'aumento della media reddituale già registrata nel 2020 ma evidenzia anche un sensibile incremento del volume d'affari che, seppure l'aliquota sia rimasta fissa al 2%, ha determinato un aumento di circa il 24% rispetto al contributo integrativo dello scorso anno.

Andamento contributi eccedenti

CONTRIBUTI ECCEDENTI	2017	2018	2019	2020	2021
SOGGETTIVO	€ 17.249.191	€ 18.803.217	€ 21.692.981	€ 26.994.326	€ 32.915.531
INTEGRATIVO	€ 6.142.308	€ 6.533.059	€ 7.538.885	€ 8.115.955	€ 10.022.040
CRESCITA % SOGGETTIVO		9,01	15,37	24,44	21,93
CRESCITA % INTEGRATIVO		6,36	15,4	7,65	23,49

INDICATORI DI STABILITA'

Il sistema previdenziale Enpav è a ripartizione misto in quanto il finanziamento avviene sia tramite il rendimento del patrimonio investito, sia tramite i contributi incassati di anno in anno. Il saldo previdenziale, dato dal rapporto tra entrate per contributi ed uscite per pensioni, costituisce un importante indice di stabilità e pertanto deve essere monitorato sia puntualmente ogni anno, sia soprattutto nella tendenza di lungo periodo. Come accennato in precedenza le proiezioni dei saldi previdenziali dell'ultimo bilancio tecnico non risultano mai avere segno negativo.

Dai dati del 2021 si ricava che l'indice di copertura della spesa previdenziale è pressoché invariato, in controtendenza con gli ultimi due anni in cui vi era stato in leggera decrescita. Ciò è dovuto al fatto che nell'ultimo anno, nonostante l'aumento della spesa per pensioni, si è registrata una crescita dei redditi dichiarati e quindi un flusso di contributi più consistente.

Valori in milioni di euro

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Entrate contributive	76,3	82,9	89,9	93,2	99,6	103,1	110,1	116,7	123,8	134,5	146,2
Pensioni agli iscritti	30,8	32,7	34,8	36,2	37,3	38,6	40,8	43,2	47,1	52,2	57,4
Saldo contributi / pensioni	45,5	50,2	55,1	57,0	62,3	64,5	69,3	73,5	76,7	82,3	88,8
Indice di copertura (*)	2,48	2,54	2,59	2,57	2,67	2,67	2,70	2,70	2,63	2,58	2,55

(*) L'indice di copertura è calcolato come rapporto tra entrate contributive e pensioni agli iscritti

Altrettanto importante è il rapporto tra il numero dei soggetti ancora in attività e quello dei pensionati, poiché l'equilibrio previdenziale si ottiene quando la collettività degli attivi, che apporta contributi, è superiore a quella dei pensionati e quindi copre le passività. Si continua ad assistere al fisiologico aumento delle prestazioni e ad un calo degli iscritti.

Quanto agli iscritti attivi, il dato complessivo al netto dei pensionati e dei cancellati, è in calo soprattutto a causa dei tanti pensionamenti. Il rapporto iscritti pensionati si attesta a 3,5.

VARIAZIONE PERCENTUALE DI ISCRITTI E PENSIONATI Periodo 2011-2021

Anno	Maschi	Femmine	Totale iscritti	Variazione %	N. pensionati	Variazione %	Rapporto iscritti/pensionati
2011	15.534	11.193	26.727	+ 1,20%	6.074	+ 0,88%	4,4002
2012	15.465	11.696	27.161	+ 1,62%	6.179	+ 1,73%	4,3957
2013	15.410	12.186	27.596	+ 1,60%	6.301	+ 1,97%	4,3796
2014	15.410	12.670	28.080	+ 1,75%	6.307	+ 0,10%	4,4522
2015	15.414	13.149	28.563	+ 1,72%	6.320	+ 0,21%	4,5195
2016	15.265	13.585	28.850	+ 1,00%	6.456	+ 2,15%	4,4687
2017	15.138	14.085	29.223	+ 1,29%	6.610	+ 2,39%	4,4210
2018	14.858	14.394	29.252	+ 0,10%	6.763	+ 2,31%	4,3253
2019	14.311	14.733	29.044	- 0,71%	7.168	+ 5,98 %	4,0519
2020	14.055	15.062	29.117	+ 0,25%	7.626	+ 6,39 %	3,8181
2021	13.482	15.271	28.753	- 1,25%	8.122	+ 6,50 %	3,5401
Incremento degli iscritti sul 2011				+ 7,58%	Incremento dei pensionati sul 2011	+ 33,72%	

SITUAZIONE RECUPERO CREDITI

Si deve considerare che nell'anno 2021 l'attività di recupero crediti ha dovuto adeguarsi alle disposizioni normative riguardanti alcune agevolazioni di pagamento post pandemia. Si pensi ad esempio alla

sospensione di riscossione delle cartelle esattoriali fino a settembre 2021 e all'esonero contributivo per l'anno 2021.

In questa prospettiva la Direzione Contributi ha potuto effettuare le seguenti attività:

- Sollecito dei contributi non pagati con data scadenza 2018 – 2020. Sono state inviate n. 3.568 e-mail per una richiesta complessiva di € 14.413.983;
- Sollecito degli avvisi bonari non versati all'Agenzia Entrate Riscossione che ha riguardato n. 556 iscritti per una contribuzione di € 1.761.627;
- Sollecito trasmesso a n. 3.719 iscritti per n. 8.462 Modelli 1 omessi.

Al 31 dicembre 2021 la percentuale di morosità rilevata nel periodo 2016 – 2020 è pari al 4,7%. Tale percentuale si riduce a circa il 3% se allarghiamo il periodo di rilevazione al 2010 – 2020.

Andamento dei crediti dell'ultimo quinquennio

	<u>CREDITI MINIMI</u> <u>al 31.12.2021</u>	<u>CREDITI ECCELENZE al</u> <u>31.12.2021</u>	<u>TOTALE CREDITI al</u> <u>31.12.2021</u>	<u>% MOROSITA' 2021</u>
2016	633.125,35	95.013,34	728.138,69	0,78
2017	761.558,68	252.002,16	1.013.560,84	1,03
2018	5.068.522,47	494.298,94	5.562.821,41	5,38
2019	7.974.306,49	751.162,20	8.725.468,69	7,94
2020	6.677.156,03	1.939.155,93	8.616.311,96	7,24
2021	19.710.520,02	38.019.086,76	57.729.606,78	*

*percentuale non indicativa in quanto i crediti eccedenze dell'anno 2021 hanno data scadenza 2022.

Crediti incassati nel 2021

	<u>CREDITI CONTRIBUTI</u> <u>MINIMI INCASSATI</u> <u>NEL 2021</u>	<u>CREDITI CONTRIBUTI</u> <u>ECCELENZI INCASSATI</u> <u>NEL 2021</u>	<u>TOTALE CREDITI</u> <u>INCASSATI NEL 2021</u>
2016	116.466,90	7.621,06	124.087,96
2017	162.969,33	89.176,64	252.145,97
2018	1.756.223,15	247.086,30	2.003.309,45
2019	2.375.250,14	1.013.247,80	3.388.497,94
2020	15.286.401,43	32.376.909,15	47.663.310,58
		TOTALE	53.431.351,90

PASSAGGIO DI TESTIMONE PER LA COPERTURA SANITARIA

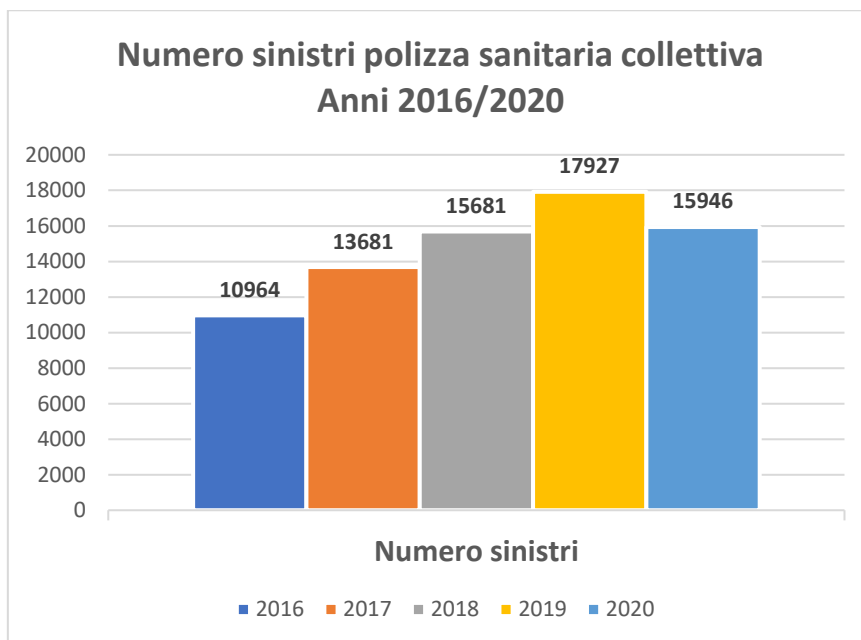
Il 2021 è stato l'ultimo anno di vigenza del contratto di polizza sanitaria in essere con Intesa San Paolo RBMSalute e con il broker Marsh.

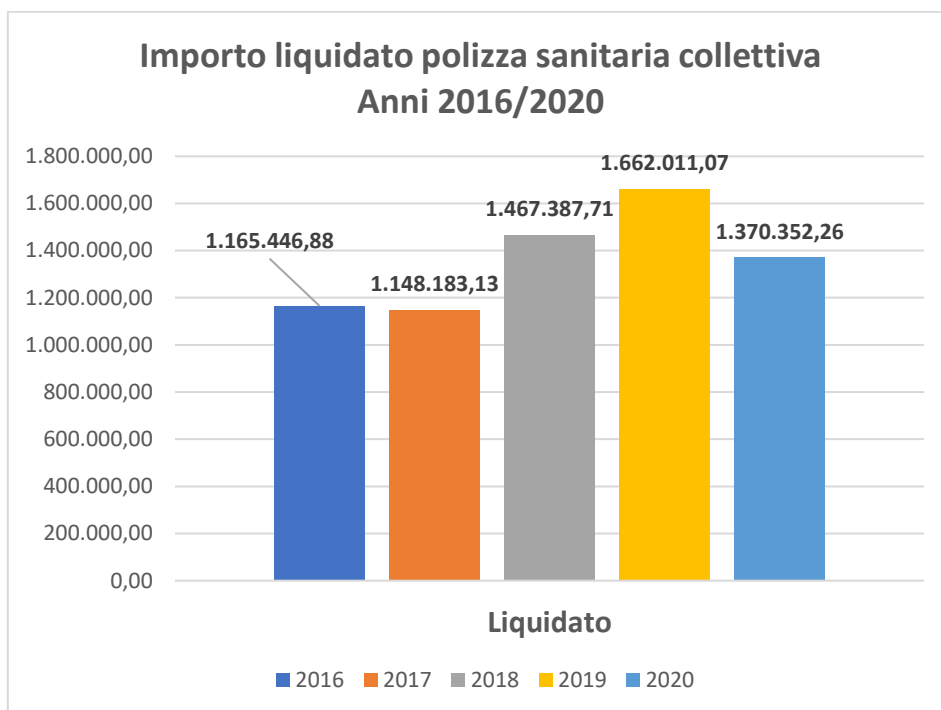
Sin dai primi mesi del 2021, sono state avviate le procedure per l'affidamento dei servizi di brokeraggio assicurativo e della polizza sanitaria. In entrambi i casi si è trattato di gare europee, che hanno impegnato in misura significativa sia gli Organi che la struttura. La gara per il servizio di brokeraggio assicurativo ha



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

consentito di individuare un unico operatore economico per l'analisi del rischio assicurativo e la gestione di tutte le polizze di Enpav. Le gare si sono concluse con l'individuazione di due nuovi operatori economici: AON per il servizio di brokeraggio assicurativo e Generali Italia S.p.A. per la polizza rimborso spese mediche. Il capitolato della nuova polizza è stato elaborato con il supporto di AON tenendo conto dell'analisi dei dati sulla sinistrosità degli ultimi 5 anni di vigenza della polizza sanitaria. Il Piano Unico ha preso il posto del Piano Base, includendo alcune delle prestazioni prima previste dal Piano Integrativo, quali ad esempio le visite specialistiche presso le strutture non convenzionate, il pacchetto maternità ed il pacchetto prevenzione per i familiari. La Garanzia Plus ha sostituito il Piano Integrativo e, oltre a tutti gli interventi chirurgici non inclusi nel Piano Unico, garantisce un'indennità una tantum in caso di inattività professionale, per un periodo non inferiore a 3 mesi, a seguito di infortunio. Sin dall'inizio si sta cercando di ampliare i convenzionamenti su tutto il territorio nazionale, in modo da rendere fruibile al meglio la polizza.





INTERVENTI ORGANIZZATIVI

Non sono mancate nel quinquennio trascorso **“le invasioni di campo”** da parte del legislatore, noncurante dell’autonomia delle Casse privatizzate sancita dal D.Lgs. 509/1994, che hanno condizionato l’attività dell’Ente e che hanno richiesto interventi organizzativi. In primis l’inserimento delle Casse di previdenza dei professionisti nell’elenco Istat, al pari delle pubbliche amministrazioni, e del quale il Governo ha fatto un uso strumentale che ha originato la progressiva estensione alle Casse di norme nate per la pubblica amministrazione. In primis la piena applicazione del Codice degli Appalti per tutti gli acquisti di beni e servizi e per tutte le procedure di affidamento, a garanzia senza dubbio di una maggiore trasparenza, ma generando un appesantimento dei tempi e dei costi nell’iter degli acquisti. Si rammenta poi la “spending review”, che ha costituito una sorta di “tassa” occulta a carico delle Casse fino al 2020; l’applicazione della normativa sulla trasparenza e sulla tracciabilità dei flussi finanziari; i controlli della Covip sugli investimenti che da ultimo hanno richiesto uno sforzo di risorse umane ed economiche per poter fornire dati estremamente parcellizzati degli investimenti in corso. Nel 2018 è stato obbligatorio adeguarsi al Regolamento europeo in materia di privacy, il c.d. GDPR, che ha comportato l’analisi di sensibilità dei dati di tutti i processi di Enpav e l’adozione di tutta una modulistica privacy, oltre alla nomina del Dpo (Data protection officer). L’adeguamento al sistema di pagamento PAGO PA è l’ultima delle invasioni di campo che ha generato significative modifiche nei processi di pagamento dei contributi e in generale la revisione dei sistemi gestionali interni e di rendicontazione dei flussi di incasso. Il Consiglio di Amministrazione ha assolto a tutti gli obblighi derivanti da queste e da altre disposizioni di legge attraverso la riorganizzazione della struttura e la condivisione di nuove procedure operative interne. Sono state attivate funzioni di controllo interno riguardanti il rispetto delle normative in materia di protezione e trattamento dei dati personali, di trasparenza, di tracciabilità dei flussi



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

finanziari, di sicurezza informatica, di qualità e certificazione, solo per citare gli ambiti da presidiare più importanti. Massima attenzione è stata data alla Cyber Security, per tutelare un importante patrimonio di dati dei propri iscritti che nel tempo sono stati acquisiti dall'Ente. Negli ultimi due anni, Enpav ha svolto una serie di attività, con lo scopo di avere una visione d'insieme dei potenziali rischi cyber ai quali l'Ente poteva essere esposto. Nell'ultimo triennio si è deciso di innalzare il livello di copertura delle misure previste dalla norma ISO 27001 dal 48% al 63,8%, aumentando il livello dei controlli ed il grado di maturità sui domini della norma ISO. L'attuale posizionamento è ben superiore a quello degli enti del medesimo settore.

Dinanzi a questa evoluzione continua delle attività, si è avvertita la necessità di procedere ad una valorizzazione delle risorse umane e ad una redistribuzione dei carichi di lavoro, ponendo attenzione al clima organizzativo ed alla motivazione al lavoro, per la messa a punto di efficaci scelte di gestione e di valorizzazione di queste risorse. Sono stati attivati diversi strumenti, quali la definizione di percorsi di sviluppo e di carriera, l'attivazione di attività di formazione specialistica, l'assegnazione di ruoli più pieni con un maggiore coinvolgimento delle persone negli obiettivi dell'Ente, il corretto posizionamento all'interno del ruolo. Il progetto ha avuto inizio nel 2017 e si è concluso nel 2021, con la nomina, in tempi diversi, di quattro quadri, che possano avere un ruolo di alter ego del dirigente e garantire la continuità dell'attività nell'Ente. Vi è stata una turnazione di dipendenti tra le due direzioni istituzionali, è stato creato il team "Assistenza associati", sono stati fatti dei percorsi di formazione individuale e di team. Inoltre, nell'ambito di tale progetto, è stato definito l'iter per la valutazione delle performance del personale ai fini dell'attribuzione del premio di risultato. Tutto il sistema premiale è legato a criteri di meritocrazia, in base al raggiungimento di obiettivi per target di riferimento, programmati annualmente dal Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione ha sempre dato la massima attenzione al personale, ritenendolo una risorsa strategica per il buon andamento dell'Ente e per instaurare le migliori relazioni con gli iscritti, che rappresentano il cliente finale da soddisfare.

In questo ultimo quinquennio, l'Ente ha intrapreso anche un percorso di valorizzazione ed ammodernamento della Sede dell'Ente, accrescendone così il valore. Inoltre, attraverso una redistribuzione degli spazi è stato possibile collocare il personale in spazi più ampi e più funzionali.

La ristrutturazione e l'ammodernamento tecnologico ha riguardato il piano terra e altri 4 piani su sette. La pandemia non ha consentito di completare il programma e ad oggi restano da ristrutturare ancora tre piani. Il settimo piano è stato organizzato con un open space destinato al team del Servizio Assistenza Clienti, un ufficio ed una sala utilizzata per riunioni operative; il terzo piano è destinato agli uffici degli Organi e della Presidenza e a sale riunioni. Il primo piano invece ha subito una riconversione parziale degli spazi, attraverso la realizzazione di un'area ristoro per il personale dipendente e due uffici con nuove postazioni lavoro. È stata ridotta la dimensione della sala assembleare e ciò ha consentito di razionalizzare l'utilizzo degli spazi, permettendo una fruizione continua per tutto l'anno del piano, garantendo così anche un suo presidio. Il secondo piano ospita sia le dotazioni informatiche sia gli uffici, mentre la sala Ced è stata spostata in una zona esterna, di accesso diretto dal vano scale.

LA TRASPARENZA E L'EFFICIENZA

Un altro settore su cui si è incentrata l'attività del quinquennio è stato quello della trasparenza nella gestione degli investimenti. Il patrimonio negli ultimi dieci anni è cresciuto in modo esponenziale, passando da 399





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

mln a 991 mln di euro (comprese le riserve patrimoniali), e la sua gestione oramai richiede una professionalità ed una elevata conoscenza dei diversi settori di investimento. Considerata la responsabilità, anche di natura morale, che grava sugli amministratori per la ottimale gestione degli investimenti sono stati definiti iter stringenti per effettuare scelte di investimento consapevoli e trasparenti, diversificate per asset mobiliari ed immobiliari. La selezione degli asset viene effettuata sulla base di criteri oggettivi con i quali sono state definite delle "score card" che garantiscono una comparazione e classificazione preliminare delle proposte che pervengono all'Ente, in risposta ad un bando informale di ricerca di immobili pubblicato sul sito dell'Enpav, ovvero all'esito di indagini di mercato mirate per i prodotti mobiliari. Ciò garantisce la trasparenza delle scelte in quanto avvengono all'esito di una classificazione dei prodotti oggettiva, basata su parametri predeterminati. Inoltre, sono stati implementati gli strumenti di monitoraggio degli investimenti affidando a risorse interne all'Ente tale attività di controllo. Si è scelto di professionalizzare una risorsa già in possesso di competenze specifiche e di fornire dei software specifici funzionali alle valutazioni dei prodotti in portafoglio. In questo modo è garantita anche l'indipendenza tra l'advisor che svolge un'attività di consulenza e di supporto nella fase di scelta dell'investimento e il monitoraggio ex post che è invece rimesso esclusivamente ad Enpav. Tutto il processo di investimento è definito nel "Modello di gestione del patrimonio", che costituisce da tempo il cruscotto di guida negli investimenti e ne garantisce la trasparenza. Esso individua le diverse fasi: dalla definizione delle politiche di investimento, all'iter di selezione e al monitoraggio ex post dei prodotti in portafoglio, inoltre identifica i soggetti coinvolti a vario titolo nella gestione finanziaria dell'Ente, ne definisce i ruoli e le funzioni, pone limiti operativi specifici agli investimenti.

In particolare, sul fronte del patrimonio immobiliare, nel quinquennio, sono state affrontate scelte strategiche per la diversificazione del patrimonio.

Innanzitutto, è stata semplificata la struttura del patrimonio immobiliare, facendo confluire nella società EnpavRe, controllata al 100% da Enpav, la maggior parte degli immobili, fatta eccezione per la Sede, per un immobile che è in valutazione per la dismissione, e per i parcheggi/box facenti parte della società Edilparking che ha un particolare vincolo di destinazione d'uso ed è soggetta ad una Convenzione con il comune di Roma. La società EnpavRe è la cassaforte immobiliare dell'Enpav e garantisce una snellezza operativa e un'efficienza fiscale che rendono più agevole ed immediata la gestione degli immobili.

D'altra parte, si è fatta anche la scelta di incrementare il patrimonio immobiliare in Fondi di respiro internazionale, con importanti patrimoni e con track record stabili nel tempo. In questo modo è stata meglio garantita la diversificazione sia per area geografica sia per destinazione d'uso, limitando quindi il rischio delle performance.

È bene sottolineare che a fronte di un patrimonio investito pari ad € 992 mln a valori di mercato, i costi di funzionamento, incompressibili ed in alcuni casi fissi, intesi come costi del personale, degli Organi, dei materiali di consumo, delle consulenze, gravano per lo 0,6% sulla massa gestita, dando evidenza di una gestione improntata all'efficienza ed economicità.

La trasparenza nella gestione è stata sempre all'attenzione del Consiglio di Amministrazione che durante il suo mandato ha adottato regolamenti e posto in essere iniziative volte a rendere conoscibile all'esterno, ed in particolare ai propri iscritti, l'azione amministrativa. In merito all'accesso agli atti è stato adottato un nuovo regolamento che include al suo interno le regole per l'accesso civico, l'accesso generalizzato e l'accesso agli atti. Inoltre, ai fini della trasparenza negli acquisti, è stato creato un Albo fornitori che viene continuamente





alimentato e vi è la tracciabilità di tutti i flussi finanziari. Sul Sito internet dell'Enpav è visibile la "sezione trasparenza" divisa per tematiche quali: normativa, bilanci, Organi (la composizione, i compensi, i CV), struttura organizzativa (dotazione organica, competenze e costi del personale), costi per consulenti e collaboratori, servizi erogati (disciplina, modulistica, importi), Modello di Gestione del Patrimonio e la Asset liability management (ALM), bandi di gara e contratti, relazioni della Corte dei Conti.

SCENARI MACROECONOMICI: ANDAMENTO MERCATI MOBILIARI E STRATEGIE DI INVESTIMENTO

SINTESI DI SCENARI MACROECONOMICI – STRATEGIE DI INVESTIMENTI

Scenario macroeconomico

Contrariamente a quanto era lecito attendersi - anche nelle più rosee delle aspettative - nell'anno 2021 i mercati finanziari hanno riportato ottime performance, con la sola eccezione dell'obbligazionario in euro, che ha risentito del rialzo dei tassi di interesse dell'area UME. Tutti gli investimenti più rischiosi, dall'azionario all'obbligazionario a basso rating, hanno conseguito rendimenti positivi importanti che in taluni casi hanno raggiunto la doppia cifra. Alla luce della drammatica situazione economica causata dal Covid, era lecito immaginare un andamento cauto (dei mercati) ma così non è stato. Il rendimento (in €) dei mercati azionari Nord America, Europa, Pacifico e Paesi Emergenti nel periodo 31/12/2020 - 31/12/2021 è stato pari a: +36,6%, +25,8%, +10,7% e +5,2%. Per l'investitore sono arrivate buone notizie anche dal mercato dei cambi ed in particolare dal tasso di cambio \$/€; nel corso del 2021 si è infatti passati da un cambio 1,223 ad uno 1,139 con un apprezzamento del dollaro intorno al +7%. Tale apprezzamento ha contribuito (per l'investitore italiano) alle buone performance dell'obbligazionario globale (+2,1%), dell'obbligazionario emergente (+5,4%) e dell'obbligazionario corporate basso rating (+9,6%). Le commodities che nel 2020 avevano subito una discesa verticale (-30%) hanno mostrato un sensibilissimo rimbalzo (oltre il +50%), dovuto oltre che al già menzionato apprezzamento del "biglietto verde", anche e soprattutto all'incremento dei prezzi dei prodotti energetici. L'unica nota stonata, ma rilevante per gli investitori caratterizzati da un approccio di investimento prudente, è stata quella dei mercati obbligazionari in euro, i quali nel 2021 hanno fatto registrare, dopo tanti anni di rendimenti positivi, performance deludenti: -3,2% dell'obbligazionario governativo tutte le scadenze e -1,1% del segmento obbligazionario corporate.

I risultati positivi dei mercati finanziari sono prevalentemente riconducibili alla sostenuta ripresa dell'economia globale. Nonostante lo sviluppo di nuove varianti Covid e l'incertezza circa il successo delle campagne vaccinali, gli scambi commerciali internazionali sono ritornati ai livelli pre-pandemici. Secondo l'OCSE il PIL mondiale del 2021 è cresciuto del +5,6%. I segnali economici migliori sono arrivati dai paesi sviluppati, mentre i mercati emergenti hanno palesato maggiore debolezza. Dall'area UME, e dall'Italia in particolare, sono arrivati ottimi risultati. Grazie ad una politica monetaria espansiva, una crescita sensibile delle esportazioni, la ripresa del turismo internazionale e l'espansione dei consumi interni, l'Italia ha palesato, soprattutto nei primi tre trimestri del 2021, una crescita del PIL superiore alle attese.

Nella parte finale dell'anno, tuttavia, la riacutizzazione del problema pandemico e le strozzature dal lato dell'offerta hanno causato un rallentamento della crescita mondiale. A pesare sullo sviluppo economico nella parte finale del 2021, ma anche per il 2022, è stata l'inflazione che è aumentata a livello globale, soprattutto a causa dell'incremento dei prezzi dei beni energetici. In Europa l'inflazione ha raggiunto a dicembre il +5% su base annua, il valore più elevato dalla nascita dell'Unione Monetaria. Negli Stati Uniti l'inflazione nella





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

parte finale dell'anno ha raggiunto il 7% (sui 12 mesi); un livello così elevato non lo si toccava dagli anni '80 del secolo passato. Tuttavia, a fine 2021 per le autorità monetarie il fenomeno monetario sembrava avere natura congiunturale, poiché le aspettative di inflazione indicavano rischi contenuti di un'inflazione persistentemente al di sopra dei livelli target.

Un ulteriore fattore che ha contribuito alla decelerazione economica nella parte finale del 2021 è il problema nelle catene di approvvigionamento che ostacola la produzione manifatturiera. L'attività delle imprese è stata infatti frenata dalle difficoltà di approvvigionamento sia delle materie prime sia dei prodotti intermedi. Il 2021 si è quindi chiuso all'insegna di una moderata incertezza; i pericoli per il 2022 erano identificati soprattutto nell'inflazione e nel rischio di rialzo dei tassi di interesse. Di certo, il contesto economico veniva interpretato come complesso e non tale da far prevedere, per il 2022, rendimenti in linea con quelli conseguiti nell'anno 2021. A fronte delle incertezze sul mercato obbligazionario, permaneva la fiducia nell'investimento azionario, in ragione delle buone aspettative sulla crescita del PIL mondiale.

L'invasione russa dell'Ucraina e le conseguenti sanzioni internazionali hanno tuttavia comportano una modifica radicale dello scenario. Il più preoccupante fattore di trasmissione della crisi Russia – Ucraina è quello delle materie prime. Con il protrarsi della guerra, l'aumento del costo di tali materie prime impatterà sulla crescita economica, sull'inflazione e sulle politiche monetarie dei paesi occidentali. Il pericolo più grande è che l'incremento dell'inflazione possa impattare sui consumi di beni e servizi, riducendo la crescita economica, generando un possibile scenario di stagflazione (prezzi alti e crescita economica nulla o negativa). Il quadro macroeconomico complesso della prima parte del 2022 ha senza dubbio accentuato il rischio che il fenomeno inflattivo non sia di natura congiunturale, accrescendo la preoccupazione di un futuro incremento dei tassi di interesse a livello globale.

L'impatto del conflitto bellico sui mercati è stato nel primo trimestre del 2022 piuttosto moderato, con i mercati azionari che dal 24 febbraio al 31 marzo hanno addirittura evidenziato una performance positiva, invertendo la tendenza negativa della primissima parte dell'anno. La situazione è straordinariamente fluida ed è destinata a mutare con sorprendente velocità. Data la natura geo-politica della crisi, fare previsioni affidabili è impossibile, ed è essenziale effettuare un monitoraggio frequente, soprattutto relativamente alla persistenza delle pressioni inflazionistiche che rendono costoso rimanere fuori dai mercati finanziari.

Il portafoglio dell'ENPAV

I dati rappresentati nella tabella seguente mostrano nel complesso un buon livello di coerenza tra la composizione per asset class del patrimonio al 31 dicembre (valori di mercato) e quanto previsto dall'Asset Allocation Strategica:



	Valore di mercato	%	AAS	Δ
Monetario	€ 218.117.919,51	22,0%	4,0%	18,0%
Obbl.rio Globale	€ 50.191.342,15	5,1%	10,0%	-4,9%
Obbl.rio Paesi Emergenti	€ 28.027.950,90	2,8%	3,0%	-0,2%
Obbl.rio < 3yr	€ 54.401.787,40	5,5%	5,0%	0,5%
Obbl.rio 3-5yr	€ 57.514.174,65	5,8%	6,0%	-0,2%
Obbl.rio 5-10yr	€ 36.955.713,87	3,7%	11,0%	-7,3%
Obbl.rio > 10yr	€ 84.038.495,54	8,5%	9,0%	-0,5%
Azioni Europa	€ 53.482.887,29	5,4%	7,0%	-1,6%
Azioni Nord America	€ 59.404.905,95	6,0%	9,0%	-3,0%
Azioni Pacifico	€ 14.116.615,70	1,4%	2,0%	-0,6%
Azioni Paesi Emergenti	€ 21.240.242,20	2,1%	2,0%	0,1%
Alternativi	€ 70.297.083,70	7,1%	5,0%	2,1%
Immobili	€ 244.189.715,36	24,6%	27,0%	-2,4%
Totale complessivo	€ 991.978.834,23	100,0%	100,0%	

Le differenze più significative si riferiscono al comparto monetario, in sovrappeso del 18%, e ai comparti obbligazionari globale e EMU medio, che presentano sottopesi rispetto al benchmark, pari a -4,9% e -7,3%. Come evidenziato più volte, questa situazione è determinata dalla ormai pluriennale presenza di tassi di interesse estremamente bassi, che non consentono la sostituzione dei titoli che di anno in anno arrivano alla loro naturale scadenza con altri capaci di offrire rendimenti simili. Nel corso dell'anno questa situazione è stata in parte ridotta con la sottoscrizione di fondi obbligazionari a scadenza, le cui caratteristiche, come sarà meglio spiegato nel prossimo paragrafo, sono per certi versi assimilabili a quelle dei tradizionali titoli obbligazionari.

Per quanto riguarda la componente monetaria, è necessario evidenziare come il suo sovrappeso quest'anno sia stato determinato in parte da un fattore del tutto contingente, legato alla consueta operazione di vendita e successivo riacquisto dei fondi che a fine anno presentavano importanti plusvalenze maturate.

Le operazioni di vendita di questi prodotti sono state completate con successo nei termini previsti e hanno permesso di realizzare una plusvalenza lorda di € 22.831.724,39, poi contabilizzata nel Bilancio Consuntivo 2021. La fase di riacquisto degli stessi prodotti, invece, non si è potuta concludere prima della fine dell'anno a causa del concomitante cambio del conto di deposito dell'Ente. Della liquidità generata dalla vendita dei prodotti considerati, pari ad € 106.857.860,00, è stato possibile reimpiegare solamente un controvalore pari ad € 54.451.476,00. Il resto della liquidità è rimasto nei conti corrente dell'Ente, gonfiando il peso della componente monetaria, a discapito soprattutto di quella azionaria e, in misura minore, di quella obbligazionaria.

Al netto di questo evento contingente, la tabella sottostante evidenzia che al 31.12.2021 il comparto obbligazionario, a livello aggregato, ha comunque raggiunto un discreto livello di convergenza con quanto previsto dall'Asset Allocation Strategica:

	Valore di mercato	%	AAS	Δ
Monetario	€ 218.117.919,51	22,0%	4,0%	18,0%
Obbl.rio Globale	€ 50.191.342,15	5,1%	10,0%	-4,9%
Obbl.rio Paesi Emergenti	€ 28.027.950,90	2,8%	3,0%	-0,2%
Obbl.rio < 3yr	€ 54.401.787,40	5,5%	5,0%	0,5%
Obbl.rio 3-5yr	€ 57.514.174,65	5,8%	6,0%	-0,2%
Obbl.rio 5-10yr	€ 36.955.713,87	3,7%	11,0%	-7,3%
Obbl.rio > 10yr	€ 84.038.495,54	8,5%	9,0%	-0,5%
Totale Obbligazionario	€ 529.247.384,03	53,3%	48,0%	

Il comparto Mobiliare

Nel corso del 2021 sono stati deliberati investimenti mobiliari per un totale di €50 milioni, focalizzati in quei comparti del portafoglio sottopesati rispetto alle previsioni stabilite dall'Asset Allocation Strategica (AAS) e su strategie capaci di ottemperare alla necessità di avere flussi distributivi costanti nel tempo:

- €17 milioni sono stati destinati al comparto obbligazionario High Yield Short Term. L'obiettivo di questi investimenti sarà quello di garantire un elevato flusso di dividendi (High Yield) con un livello di rischio controllato nel tempo (Short Term). I prodotti selezionati hanno la caratteristica di adottare uno stile di gestione passivo (ETF). Nello specifico, sono stati attribuiti €8,5 milioni al prodotto Lyxor BofAML ST HY Bd ETF Dis EUR (LU1617164998) e €8,5 milioni al prodotto iShares \$ Short Dur H-Y Corp Bd ETF USD (IE00BCRY6003).
- €13 milioni sono stati impiegati in prodotti del comparto obbligazionario Inflation Linked. In questo caso, l'obiettivo è quello di garantire al patrimonio dell'Ente una parziale copertura nei confronti di un sempre più probabile rialzo dell'inflazione a livello globale. Anche in questo caso lo stile di gestione adottato dai prodotti selezionati è passivo e prevede la distribuzione dei proventi. I prodotti selezionati sono l'ETF UBS BBG Barclays € Infl Link 10+ EUR A (LU1645381689), per un importo di €6,5 milioni, e il Lyxor Core US TIPS ETF Dis EUR (LU1452600270), anch'esso per un importo di €6,5 milioni.
- €4 milioni sono andati ad incrementare l'investimento nel fondo denominato Piano Bilanciato Italia 30, nel quale l'Ente ha già investito €15 milioni. Il fondo in questione rientra nella categoria dei cosiddetti PIR compliant, ovvero quei fondi che offrono un importante incentivo fiscale a coloro che decidono di investire, con una logica di lungo termine, sulle imprese italiane. In particolare, gli investimenti effettuati nei PIR, se detenuti per almeno 5 anni, consentono l'esenzione totale dalle imposte sugli eventuali redditi da capitale e redditi diversi, pari al 26%. A favorire l'incremento dell'investimento hanno contribuito anche le buone performance fatte registrare dal fondo (oltre il 14% da inizio anno).
- €10 milioni sono confluiti invece nel fondo di Private Debt Muzinich Diversified Enterprises Credit Fund II. Il fondo in questione replica la strategia del Fondo di Credito Diversificato per le Imprese, nel quale l'Ente ha già investito un importo pari a €15 milioni, ampliando geograficamente il raggio di investimento alle imprese di tutta Europa e non solo a quelle italiane. Il fondo si propone di coadiuvare il settore bancario nella concessione di finanziamenti a breve-medio termine (max 7 anni), ad imprese di elevato standing. Le banche, infatti, spesso non possono concedere tali tipologie



- di prestiti per non compromettere i propri coefficienti di patrimonializzazione. Le imprese selezionate vengono sottoposte ad una duplice attività di analisi: una condotta in prima battuta dalla banca, ed una condotta successivamente dal team del fondo. L'IRR netto previsto è del 4%, mentre la commissione di gestione è pari allo 0,65%. Non sono previste commissioni di performance. La durata è di 10 anni.
- €4 milioni sono stati investiti nel fondo infrastrutturale EOS Energy Fund II. Si tratta di un fondo focalizzato nello sviluppo di nuovi impianti fotovoltaici di grandi dimensioni in grid parity (senza incentivi pubblici). L'ambito geografico degli investimenti sarà europeo, con un particolare focus in Italia. Il target di raccolta è stato fissato a €250 milioni. A dicembre 2020 è stato effettuato un primo closing a €70 milioni. La natura del fondo, tipica degli investimenti infrastrutturali, permette di garantire un flusso cedolare altamente prevedibile, stimato intorno al 5% annuo. L'IRR netto del fondo è pari al 12%. Il profilo commissionale prevede: una commissione di ingresso dell'1,5% una tantum, una commissione di gestione annua dell'1,5% e una commissione di performance del 20%, calcolata sopra un hurdle rate del 7%. La durata del fondo è di 10 anni.
 - €2 milioni sono stati impegnati nel fondo di Venture Capital Lumen Ventures. Il fondo ha l'obiettivo di finanziare (con capitale di rischio) piccole aziende alle prese con la fase di Start-Up. Gli investimenti scelti si focalizzeranno nel mercato italiano. Tra i punti di forza del prodotto vi è quello di consentire un impiego diretto di fondi nell'economia reale italiana, andando a supportare idee imprenditoriali proprio nel momento della loro incubazione. Lumen Ventures è la prima Società di Investimento Semplice (SIS) costituita sotto forma di SICAF, autorizzata (e regolamentata) con provvedimento di Banca d'Italia a luglio 2020. Il fondo, che ha un target di raccolta di €25 milioni, ha già raccolto impegni per €8 milioni (€5 milioni da una banca romana che fungerà da lead investor e €3 milioni da un'altra cassa previdenziale). Il fondo potrà beneficiare di un duplice incentivo fiscale: per gli investitori soggetti passivi IRES è prevista una deduzione del 30% della somma investita. L'investimento massimo deducibile non può eccedere €1,8 milioni e deve essere mantenuto per almeno 3 anni. Come PIR Alternativo, la normativa prevede l'esenzione totale delle plusvalenze generate, se l'investimento è detenuto per almeno 5 anni. La struttura commissionale prevede una Management Fee del 2,4% nel periodo di investimento e 0,8% nella fase di dismissione. La sua durata è stata fissata in 10 anni.

Il comparto Immobiliare

Il mercato immobiliare 2021 come già nel 2020 ha risentito della pandemia da Covid – 19, tuttavia le campagne di vaccinazione hanno consentito il proseguimento di un sentiero di generale ripartenza dell'economia europea e nazionale, con il mercato immobiliare che ha mostrato una ripresa dei volumi delle compravendite.

Nello specifico nell'ultimo quadrimestre: il settore terziario-commerciale conferma una progressione dei volumi scambiati piuttosto regolare nell'ambito del biennio 2019-2021; il settore residenziale registra un rialzo dei volumi di abitazioni compravendute sia se raffrontato con l'omologo del 2020, sia nel confronto con il 2019, ultimo periodo precedente l'emergenza sanitaria.





I prezzi di vendita ed i canoni di locazione risultano ancora in contrazione seppur con dinamiche inferiori rispetto a quanto manifestato nel corso del 2020. Si stima che nell'anno in corso (2022) il trend di prezzi e canoni continueranno ad essere negativi con andamenti medi nazionali più contenuti.

L'Ente, nel corso del 2021, ha formalizzato la sottoscrizione di cinque nuovi fondi immobiliari per un valore complessivo di €25 milioni, così ripartiti:

- €9 milioni nel fondo aperto Patrizia SGR – Living Cities Residential Fund. Si tratta di un fondo Paneuropeo investito al 100% nel settore residenziale (core), gestito da una società tedesca. Il veicolo di investimento è stato lanciato nel 2019 e, allo stato attuale, ha raggiunto i €750 milioni di capitale investito. Gli immobili sono localizzati principalmente in Germania (10 proprietà), Olanda (19 proprietà) e Danimarca (1 proprietà). Il gestore ha maturato nel corso del tempo una grande tradizione e specializzazione per gli investimenti nel settore residenziale, nel quale ha investimenti per €12 miliardi e un team dedicato di 200 persone. Attualmente, il portafoglio del fondo è così suddiviso: 75% residenziale tradizionale, 25% residenziale alternativo (student house, senior living, ...) e 5% su progetti a sviluppo. I costi complessivi del fondo sono pari allo 0,85% calcolato sul NAV. Il fondo prevede un Dividend Yield tra il 3-4% ed un IRR tra il 6-7%.
- €7 milioni nel fondo aperto PGIM – European Core Property Fund. È un fondo Paneuropeo gestito da PGIM, una delle più grandi società di real estate al mondo, con €190 miliardi di asset, di cui €14 miliardi localizzati in Europa. Il portafoglio del fondo ha un valore di €760 milioni, nato inizialmente a seguito del conferimento di uffici "core" da parte di Prudential (capo gruppo). Nel tempo i nuovi investimenti si sono focalizzati sulla logistica e sul residenziale. La componente di retail è solo del 9%. L'approccio strategico del fondo è molto difensivo, in quanto ricerca opportunità di investimento in mercati particolarmente liquidi come Germania e Francia. Il TER del fondo è pari allo 1,00% calcolato sul NAV. Il Dividend Yield del fondo è tra il 3,5-4%, mentre l'IRR tra il 6-9%.
- €5 milioni nel fondo aperto BNP Paribas RE – Health Care Property Fund. Fondo Paneuropeo investito al 100% in RSA, Cliniche e centri riabilitazione: Il veicolo è stato avviato nel 2019 ed attualmente possiede un portafoglio investito di €200 milioni, con una pipeline di investimenti per ulteriori €300 milioni. Il gestore è particolarmente esperto nel settore della sanità, dove gestisce circa €650 milioni. Gli investimenti sono localizzati principalmente in Germania e in Francia, paesi in cui il settore health care è particolarmente sviluppato. I costi complessivi sono pari all'1,05% calcolati sul NAV. Il Dividend Yield del fondo è pari al 5% e l'IRR al 6%.
- €3 milioni nel fondo di Amundi RE Nexus 1. È un fondo di diritto italiano semi-aperto attivo dal 2015, con una durata residua di 7 anni. Il portafoglio è investito per il 90% da Amundi Vita (15 immobili a Roma e Milano), in prevalenza uffici localizzati in posizioni centrali. Il valore complessivo degli immobili è di circa €750 milioni ed è presente una leva finanziaria del 30%. Amundi RE gestisce nel mondo €40 miliardi di asset, di questi €1,5 miliardi sono localizzati in Italia. I costi complessivi sono pari allo 0,90% sul NAV. Il Dividend Yield è pari al 4%, mentre l'IRR al 7%.
- €1 milione nel fondo GWM – CREDO. Si tratta di un fondo chiuso, nato nel 2020, con durata 10 anni e un portafoglio iniziale di €77 milioni. GWM gestisce complessivamente €4,5 miliardi. Si tratta di un fondo di Private Debt immobiliare che si concentra in operazioni di finanziamento tra i €20 e i €50





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

milioni. Il target degli investimenti è in Europa. Il fondo ha un obiettivo di raccolta di €500 milioni. La strategia target loan max 60% LTV. I finanziamenti hanno una durata media di 3/4 anni. I costi complessivi del fondo sono pari all'1,05%. Il Dividend Yield è pari al 5%, mentre l'IRR al 6%.

Nel corso del 2021 sono state realizzate anche le seguenti operazioni di investimento diretto:

- €3,073 milioni, relativi al Piano di Impieghi 2019, sono stati utilizzati per l'acquisto di un complesso immobiliare sito in Berlino, Gardenshuetzenweg 70/72. L'operazione è stata finalizzata per il tramite della società E.O. German JV S.à.r.l., partecipata da ENPAV (98%) e Optimum Operating Partners (2%). La proprietà è composta da un edificio di 4 piani ad uso residenziale e da uno di 2 piani ad uso uffici e magazzini, per una superficie lorda totale di 1 357 m². L'immobile è interamente locato a canoni in linea con il mercato e con un rendimento lordo pari a circa il 4%. L'acquisto è stato finanziato con una leva finanziaria del 51,4%, su un prezzo di acquisto netto di € 5,4 milioni. Il rendimento netto previsto per la JV è pari ad un dividendo ("net cash on cash") di circa il 2,9% annuo ed un IRR del 3,6% a scadenza. L'operazione si è conclusa a fine agosto 2021.
- €11,4 milioni, relativi al piano degli impieghi 2021, sono stati utilizzati per l'acquisto di una porzione di un edificio sito in Milano, Via Arco 2, in una zona molto esclusiva della città (Brera). L'immobile si compone di un piano terra con 7 vetrine ad angolo (372 mq) e un piano interrato (268 mq), per complessivi 640 mq. L'immobile è affittato ad Esselunga S.p.A. che ha realizzato al suo interno una boutique alimentare. Il contratto di affitto prevede, a regime, un canone di € 530.000,00 (scalettato a salire per i primi tre anni). La durata del contratto è di 12 anni senza possibilità di rescissione e prevede che la manutenzione ordinaria e straordinaria sia a completo carico del conduttore. L'acquisto è stato formalizzato per il tramite della società Immobiliare EnpavRe Srl, controllata al 100% da Enpav. L'operazione si è conclusa ad aprile 2021.
- €18,9 milioni sono stati destinati all'acquisto di un edificio sito in Bologna, Via dell'Indipendenza 11. L'immobile, denominato «Palazzo del Monte di Pietà», risale al 300 ed è ubicato nel pieno centro storico di Bologna, a pochi metri da piazza Maggiore. Il suo valore storico è testimoniato anche dal vincolo esistente ai sensi del D.lgs. 42/2004 in forza di decreto del Ministero della Pubblica Istruzione del 5 marzo 1910. Il complesso è costituito da 5 piani fuori terra oltre un piano interrato. La sua superficie lorda è di 8.032 mq, mentre la superficie ponderata di 5.068 mq. L'immobile è locato al 95%, ad eccezione di una porzione di magazzino al livello interrato.

I conduttori sono società di primario standing:

- CONAD (con il format Sapori&Dintorni), il cui contratto di locazione è partito il 1° luglio 2021 per una durata di 9 anni + 9. Il canone annuo prevede per i primi tre anni una scalettatura che, a partire da €300.000,00, salirà a regime dal 4° anno a €550.000,00.
- IWG International Workplace Group (con il format Regus). Il contratto di locazione ha decorrenza 01/01/2021 e una durata di 7 anni + 6. Anche in questo caso il canone è scalettato e parte da €235.000 nel primo anno per arrivare a regime a €470.000.



Lo stato di manutenzione dell'immobile è ottimale. Infatti, sia Conad che IWG si sono fatte carico di importanti opere di ristrutturazione affinché gli spazi presi in locazione rispondessero perfettamente alle loro esigenze. La redditività dell'immobile è pari a circa il 5% lordo.

Come nel caso dell'immobile di Milano, via Arco 2, l'investimento in questione è stato effettuato per il tramite della società Immobiliare EnpavRe, controllata al 100% da Enpav. L'offerta vincolante è stata presentata a novembre 2021 mentre l'acquisto è stato formalizzato nei primi mesi del 2022.

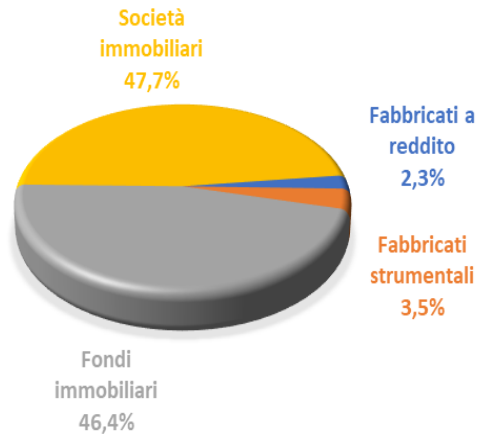
- Il 22 dicembre è stato rimborsato il fondo immobiliare Optimum Property II, acquistato nel 2011 ed iscritto in bilancio ad un controvalore di €3.858.602 milioni (al netto dei rimborsi di capitale effettuati nel corso degli anni passati). Il prezzo di rimborso è stato fissato ad € 11.067.030 ed ha permesso di realizzare una plusvalenza lorda pari ad € 7.208.428.

Nella tabella seguente si offre uno spaccato della composizione del comparto immobiliare:

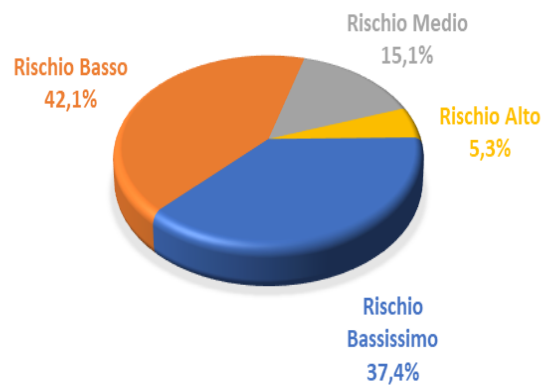
Prodotto	Valore di mercato al 31.12.2021
Immobili detenuti direttamente	€ 14.230.000,00
Fabbricati a reddito	€ 5.673.000,00
Fabbricato Sede ENPAV	€ 8.557.000,00
Immobili in società immobiliari	€ 117.746.788,00
Enpav RE	€ 105.833.597,00
E.O. GERMAN JV	€ 3.318.753,00
Edilparking Srl	€ 8.594.438,00
Fondi immobiliari	€ 112.212.927,36
Optimum Evolution Fund - Property III	€ 19.541.575,41
Optimum Evolution Fund - USA Property I	€ 2.527.263,15
Optimum Evolution Fund - USA Property II	€ 8.880.538,08
Aberdeen European Balanced Property Fund	€ 7.591.009,24
Tishman Speyer European Core Fund	€ 13.868.718,00
Investire - Fondo Spazio Sanità	€ 9.258.788,92
Fondo PAI - FICO - Comparto A	€ 2.128.031,00
Fondo PAI - FICO - Comparto B	€ 3.071.668,89
TH real Estate -European Cities Fund	€ 10.460.995,39
La Salle - Encore+	€ 22.925.223,46
Fondo casa delle professioni	€ 179.251,80
Fondo Milan Trophy RE Fund 3	€ 4.490.437,30
PGIM - European Core Diversified Fund	€ 7.289.426,72
TOTALE	€ 244.189.715,36

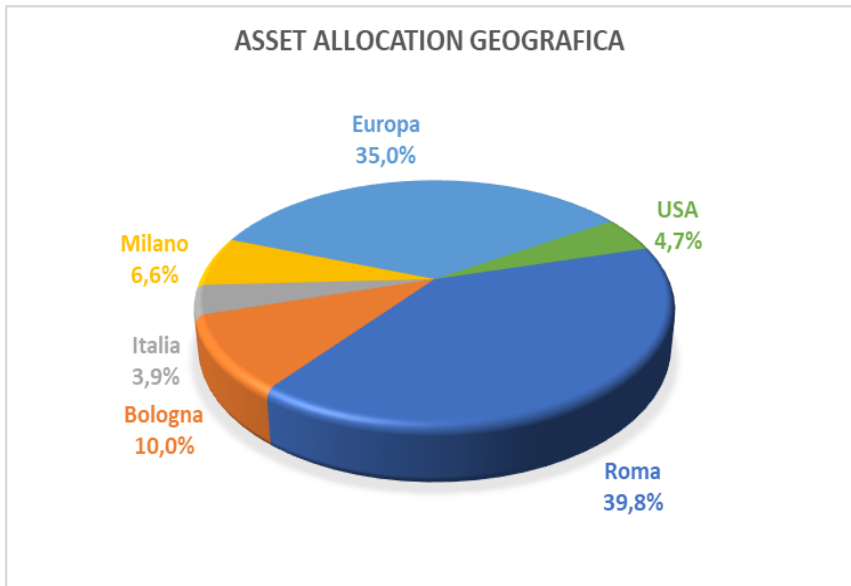
Di seguito, invece, è riportata la composizione del patrimonio immobiliare per localizzazione geografica, composizione di rischio e rendimento e per prodotto:

ASSET ALLOCATION PER PRODOTTO

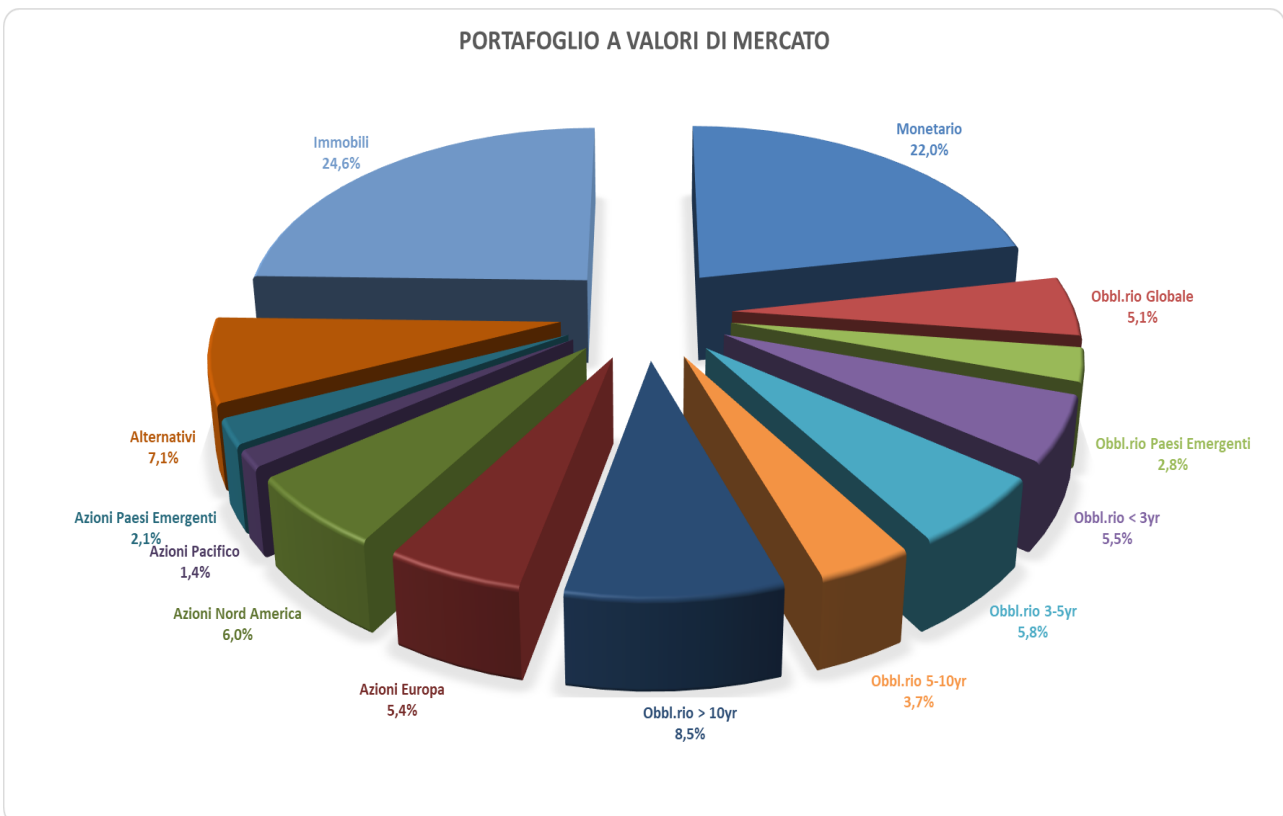


ASSET ALLOCATION PER COMBINAZIONE DI RENDIMENTO E RISCHIO





Alla luce di quanto riportato, la composizione del portafoglio dell'Ente a fine 2021 è rappresentata nel grafico di seguito riportato:



Redditività del portafoglio a valori di mercato

Il 2021 può considerarsi un anno estremamente positivo per quel che riguarda l'andamento dei mercati finanziari, con particolare riguardo a quelli azionari. Il rendimento annuale di mercato della sola componente mobiliare del portafoglio ha potuto sfruttare questa tendenza di crescita attestandosi ad un livello pari al 4,53%.

A frenare parzialmente l'andamento positivo del portafoglio è stato il comparto obbligazionario (-0,95%), soprattutto nella sua componente a lungo termine (-4,83%), condizionato dalle previsioni al rialzo sia dell'inflazione che dei tassi di interesse sui bond governativi. Dati particolarmente positivi si sono registrati invece nel comparto azionario (22,97%), soprattutto nella componente Nord America (32,81%) ed Europea (23,09%).

Comparto	Rendimento 2021	Peso
MONETARIO	0,01%	28,54%
OBBLIGAZIONARIO	-0,95%	36,97%
AZIONARIO	22,97%	12,12%
ALTERNATIVO	5,12%	7,15%
PRODOTTI CON PIU' MACRO ASSET CL.	4,75%	15,22%
TOTALE		100,00%

Molto interessante appare il dato che emerge dalla tabella successiva, che mostra il contributo fornito da ciascuna delle asset class in portafoglio alla performance complessiva del 4,53% e conferma l'importante apporto derivante dai comparti azionari Nord America ed Europa:

Comparto	Contributo al Rendimento 2021	Peso
MONETARIO AREA EURO	0,00%	28,54%
OBBL.RIO GLOBALE	0,14%	4,42%
OBBL.RIO PAESI EMERGENTI	0,06%	3,68%
OBBL.RIO UME BREVE TERMINE	0,00%	1,15%
OBBL.RIO UME MEDIO TERMINE	0,26%	9,32%
OBBL.RIO UME LUNGO TERMINE	-0,81%	15,32%
AZIONARIO EUROPA	1,05%	2,41%
AZIONARIO NORD AMERICA	2,44%	5,96%
AZIONARIO PACIFICO	0,14%	1,30%
AZIONARIO PAESI EMERGENTI	0,10%	2,31%
ALTRI ALTERNATIVI	0,33%	7,15%
PRODOTTI CON PIU' MICRO ASSET CL.	0,83%	18,44%
TOTALE	4,53%	100,00%

A beneficiare di questo andamento favorevole è stata, soprattutto, la parte del portafoglio investita in fondi ed ETF. Ad inizio di dicembre 2021 questa componente registrava una plusvalenza maturata di circa €42 milioni. Al fine di monetizzarne una parte e riallineare il rendimento contabile a quello di mercato, è stato deciso di vendere alcuni dei fondi in plusvalenza. Il risultato lordo dell'operazione è stato pari a circa €22,8 milioni su un controvalore di circa €107 milioni. In termini percentuali è stata realizzata una performance lorda del 21,3%. Per non compromettere la struttura dell'Asset Allocation del portafoglio, successivamente, si è proceduto a riacquistare lo stesso numero di quote di ciascuno dei fondi venduti.

A causa dei tempi con i quali i gestori mettono a disposizione le valorizzazioni di alcuni dei prodotti immobiliari presenti in portafoglio, non è possibile fornire un dato di rendimento a valori di mercato del comparto immobiliare, il cui calcolo sarà possibile nei mesi successivi alla pausa estiva.

Nonostante ciò, appare opportuno evidenziare nuovamente l'ottima performance fatta registrare dalla vendita delle quote del fondo immobiliare Optimum Property II. La redditività lorda dell'investimento, generata da una plusvalenza di oltre €7,2 milioni, oltre ai dividendi e ai rimborsi di capitale effettuati durante la vita dell'investimento, si attesta al 12,4% annuo lordo, pari ad una redditività cumulata dall'inizio dell'investimento di poco inferiore al 170%.

OPTIMUM EVOLUTION FUND - PROPERTY II	
Commitment	€ 5.000.000,00
Richiamo degli impegni (versamento)	€ 5.000.000,00
Rimborso di capitale	€ 1.141.398,00
Dividendi	€ 2.261.862,24
TOTAL IRR (Tasso interno di rendimento annuale)	12,4%

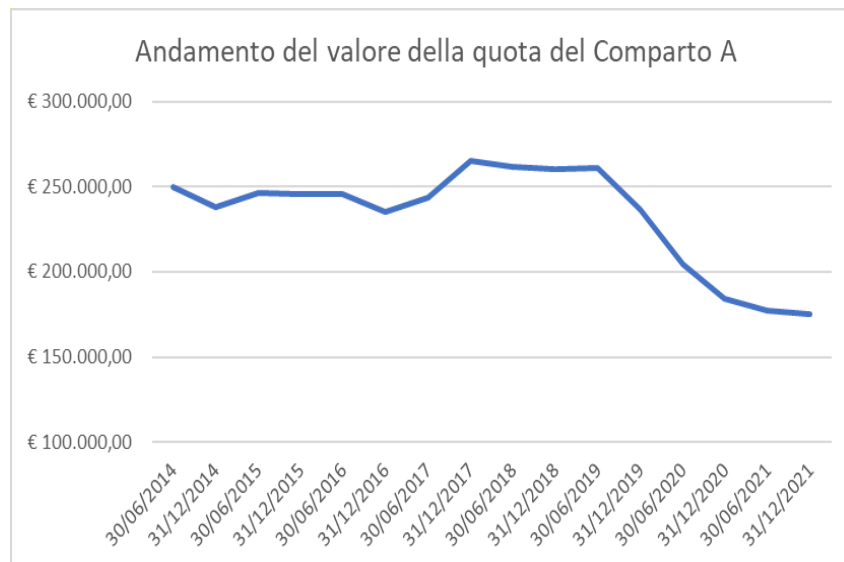
	Importo	Data
Richiamo degli impegni (versamento)	-€ 2.300.000,00	04/07/2011
Richiamo degli impegni (versamento)	-€ 1.700.000,00	20/09/2011
Richiamo degli impegni (versamento)	-€ 1.000.000,00	03/02/2012
Dividendi	€ 200.000,00	19/02/2013
Dividendi	€ 200.000,00	19/02/2014
Dividendi	€ 200.000,00	18/02/2015
Dividendi	€ 300.000,00	04/04/2016
Rimborso di capitale	€ 132.422,00	30/06/2017
Dividendi	€ 72.062,76	30/06/2017
Rimborso di capitale	€ 1.008.976,00	18/04/2019
Dividendi	€ 1.289.799,48	18/04/2019
NAV fine periodo	€ 11.067.030,03	22/12/2021

Anche gli altri fondi immobiliari in portafoglio hanno fatto registrare delle buone performance. In generale, sono stati incassati proventi lordi per € 2,5 milioni, su un totale investito di poco più di €100 milioni (performance del 2,5%). Questo risultato è stato raggiunto nonostante la presenza di prodotti i cui portafogli

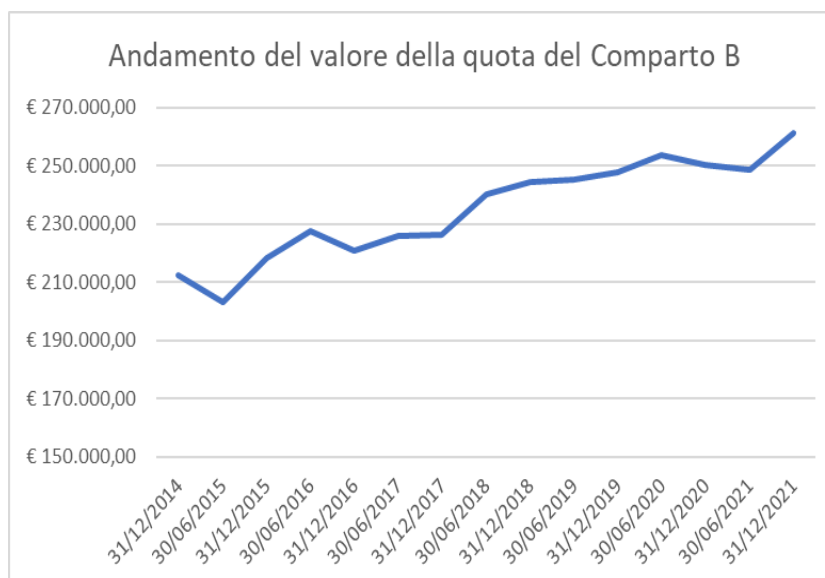
sono ancora notevolmente impattati dalla pandemia da COVID19. Ad esempio, il Parco F.I.Co. (Fabbrica Italiana Contadina) di Bologna, in portafoglio per il tramite del Fondo Prelios – Comparto A, è rimasto chiuso per gran parte del 2020 in ottemperanza alle disposizioni normative emanate dal Governo, e ancora oggi concentra le aperture esclusivamente nei weekend (da venerdì a domenica). Le conseguenze in termini economici sono state notevoli e hanno indotto il gestore a ripensare il concept del Parco, che sarà trasformato in un vero e proprio parco tematico del cibo, mediante importanti opere di rinnovamento da effettuare nel triennio 2022-2024.

L'analisi dell'andamento del valore della quota del fondo Prelios – Comparto A dalla data di investimento ad oggi, rappresentato nel grafico seguente, evidenzia:

- una prima fase di leggero calo dovuto agli ingenti lavori effettuati per la realizzazione della grande struttura che avrebbe ospitato il Parco;
- una seconda fase in cui, a seguito dell'inaugurazione del Parco avvenuta a novembre 2017, la quota riprende a salire per poi mantenersi pressoché stabile fino al 2019;
- un'ultima fase di calo che sarà poi ulteriormente amplificata dallo scoppio della pandemia ad inizio 2020.



Di segno contrario, invece, l'andamento del Comparto B dello stesso fondo Prelios che, si ricorda, gestisce la struttura che ospita il nuovo mercato agro-alimentare (il "N.A.M."), in cui sono stati collocati gli operatori del Centro Agroalimentare di Bologna a partire da aprile 2016. Il settore in questione è stato minimamente impattato dalla pandemia. Infatti, il valore della quota si mostra in continua crescita, tendenza ulteriormente confermata ad agosto 2021, quando il gestore ha deciso di distribuire agli investitori del fondo una cedola.



Un altro prodotto ad aver subito gli effetti negativi della pandemia è stato il fondo Optimum USA Property I, il cui portafoglio è costituito in buona parte da immobili ad uso ricettizio. La perdurante chiusura delle frontiere americane al flusso in entrata di presenze straniere, ha determinato pesanti ripercussioni sulle economie di città a forte vocazione turistica come Miami e New York, nelle quali il fondo è particolarmente investito.

Bisogna infine evidenziare che l'impatto di andamenti negativi correlati a prodotti che, per le più svariate ragioni, non riescono a performare come sperato, viene fortemente mitigato dalla consistente diversificazione che caratterizza il portafoglio investito dell'Ente. Nello specifico, il Fondo Prelios – Comparto A e il fondo Optimum USA Property I rappresentano una parte molto piccola del patrimonio complessivo, rispettivamente pari allo 0,3% e al 0,7%.

RENDIMENTO DEL PATRIMONIO A VALORI CONTABILI – PENSIONE MODULARE

Il tasso di rendimento a valori contabili del patrimonio complessivo dell'Ente è il parametro di riferimento del tasso di rivalutazione della pensione modulare.

Pertanto, il tasso di rendimento 2021 del patrimonio Enpav, a valori contabili, è stato complessivamente del 4,92% lordo (3,54% netto), calcolato in funzione del peso della componente mobiliare e di quella immobiliare. Nello specifico il comparto mobiliare ha registrato un tasso lordo dello 5,62% (4,25% netto), mentre quello del comparto immobiliare, che nel 2021 ha rappresentato il 24,6% del patrimonio complessivo, si è attestato al 2,55% lordo (1,15% netto).

In merito al tasso di capitalizzazione della contribuzione della pensione modulare, si rammenta che a norma del Regolamento Enpav (art. 21, comma 9), per il primo quinquennio di operatività della normativa, il tasso annuo di capitalizzazione dei montanti è stato pari alla media quinquennale del Prodotto Interno Lordo (PIL) nominale. Dal 2014 in poi, detto tasso è invece pari alla media quinquennale dei rendimenti degli investimenti dell'Ente, con un minimo garantito fissato all'1,5%.



Sino ad oggi il tasso di capitalizzazione ENPAV applicato ai montanti è stato quello minimo garantito dell'1,5%. Nel 2021 la media quinquennale dei rendimenti ENPAV è stata pari a 1,06%, inferiore in questo caso al tasso minimo garantito di 0,44%. Per completezza di informazione, si evidenzia che il tasso di crescita del PIL (media del quinquennio 2018-2014) è stato del -0,02%. Dall'anno d'introduzione della "pensione modulare" i contributi versati sono stati rivalutati utilizzando coefficienti più vantaggiosi, rispetto ai rendimenti medi quinquennali del PIL nazionale (anche negativi), nonché rispetto alla media quinquennale dei rendimenti dell'ENPAV. Pertanto, quando la media quinquennale dei rendimenti ENPAV è stata superiore al minimo garantito (anni 2016, 2017 e 2018) si è ritenuto più opportuno un consolidamento dei positivi andamenti delle redditività del patrimonio Enpav e non una loro distribuzione agli iscritti, come previsto nel Regolamento. Ciò è supportato dal fatto che ad oggi, come mostrato in tabella, i saldi negativi non sono stati ancora compensati da quelli positivi.

Anno	Media quinquennale del PIL	Media quinquennale dei rendimenti ENPAV	Tasso annuo di capitalizzazione modulare	Δ %	Δ Euro
2010	1,79%	3,70%	1,79%	-	-
2011	1,62%	2,00%	1,62%	-	-
2012	1,13%	0,92%	1,13%	-	-
2013	0,16%	0,32%	0,16%	-	-
2014	-0,19%	1,04%	1,50%	-0,46%	-€ 193.840,50
2015	0,51%	1,09%	1,50%	-0,41%	-€ 213.059,89
2016	0,47%	1,61%	1,50%	0,11%	€ 68.564,49
2017	0,52%	1,62%	1,50%	0,12%	€ 88.128,25
2018	1,35%	1,58%	1,50%	0,08%	€ 62.619,14
2019	1,83%	1,10%	1,50%	-0,40%	-€ 387.382,34
2020	1,92%	1,29%	1,50%	-0,21%	-€ 220.898,20
2021	-0,02%	1,06%	1,50%	-0,44%	-€ 524.714,53
					-€ 1.320.583,58

SOCIETÀ PARTECIPATE

Immobiliare EnpavRE srl

Il settore residenziale ha mostrato un andamento positivo, dimostrando che le intenzioni di acquisto e di affitto da parte delle famiglie italiane sono state mosse dal desiderio di migliorare la propria condizione abitativa. Un'esigenza, questa, nata soprattutto nel periodo di lockdown a causa di pandemia da Covid-19, durante il quale molti italiani hanno maturato e rafforzato determinate esigenze rispetto alle proprie abitazioni, quali dimensioni più grandi, spazi esterni più ampi e riduzione di rumorosità esterna.

Il complesso residenziale situato a Roma in via del Podere Fiume è composto da 12 palazzine con appartamenti di varie tipologie, tutti dotati di terrazzi abitabili che vanno da un minimo di 20 mq ad un massimo di 130 mq, spaziosi giardini, soffitta e possibilità di avere un box. Fanno parte del complesso anche un centro commerciale ed un centro sportivo con piscina, palestra, campi da tennis e calcetto. Già dal mese





di giugno 2020 il complesso immobiliare ha riscontrato un aumento della domanda determinando una buona richiesta di abitazioni:

- nel 2019 EnpavRE ha finalizzato 9 contratti di locazione ad uso abitativo;
- nel 2020 EnpavRE ha concluso 17 contratti di locazione ad uso abitativo;
- nel 2021 EnpavRE ha concluso 29 contratti di locazione ad uso abitativo ed ha venduto 1 box e 3 appartamenti con box;
- nei primi quattro mesi del 2022 la società ha già finalizzato 8 contratti di locazione ad uso abitativo ed ha venduto 5 appartamenti con box.

L'esercizio 2021 della società Immobiliare EnpavRE srl ha prodotto buoni risultati nonostante il perdurare di una situazione economica instabile dovuta alla pandemia da Covid-19. Il bilancio si è chiuso con un utile che, detratte le imposte sul reddito d'esercizio, ammonta ad € 621.851. Gli affitti attivi pari ad € 3.457.151 si sono mantenuti in linea rispetto agli anni precedenti (€ 3.346.203 nel 2019 ed € 3.014.710 nel 2020), mentre i ricavi per le vendite ammontano ad € 983.961. I costi più rilevanti che hanno influito sull'esercizio sono stati:

a) le imposte sul reddito, pari ad € 534.825;

b) tra gli oneri diversi di gestione spiccano le imposte e l'IMU per € 1.097.386. L'incremento degli oneri per l'IMU è dovuto all'introduzione dell'aliquota di base pari 0,1% sui beni immobili merce (i beni immobili merce sono i fabbricati destinati alla rivendita e non locati); solo dal 2022 tali beni dovrebbero tornare ad essere esenti.

Le Aliquote IMU per il comune di Roma sono:

- 1,14% fabbricati civile e commerciali;
- 1,06% fabbricati appartenenti alla categoria "D";
- 0,01% Aliquota ridotta per beni-merce di proprietà delle società di costruzione.

Il Comune di Milano per i fabbricati commerciali applica l'aliquota del 1,14%.

Corre l'obbligo di evidenziare che anche nel 2021 sono stati implementati gli ammortamenti e le svalutazioni ai fondi rischi e svalutazione (€ 1.244.774); in assenza di dette operazioni prudenziali il risultato di esercizio sarebbe stato di € 1.866.625.

Si rinvia ai dati rappresentati nel bilancio della società per un maggior dettaglio.

Edilparking srl

Per quanto attiene alla società Edilparking, come già evidenziato in precedenza, nell'ultimo decennio il mercato immobiliare del settore commerciale e dei box ha avuto andamenti fortemente negativi, con una riduzione dei prezzi di mercato superiori al 30%. Nel 2021 si è potuta riscontrare una ripresa della domanda che ha determinato un aumento della sottoscrizione di contratti di locazione dei box. Di seguito si riporta l'andamento delle locazioni nell'ultimo triennio:

- N° 9 nel 2019;
- N° 18 nel 2020;
- N° 24 nel 2021;

nei primi 4 mesi del 2022 la società ha già finalizzato n° 5 contratti di locazione.

Gli affitti attivi, pari ad € 178.875, si sono mantenuti in linea rispetto agli anni precedenti (€ 179.749 nel 2020 e € 193.774 nel 2019). È doveroso segnalare che, sul risultato d'esercizio, ha pesato negativamente: a) una





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

transazione tra il supercondominio di Largo Ruspoli ed un fornitore, la cui quota ripartita su base millesimale alla società Edilparking ha inciso per € 42.485,70; b) il costo relativo al compenso alla società di revisione pari ad € 9.000; c) l'IMU per € 87.622. Anche per la società Edilparking ha pesato l'introduzione dell'aliquota di base pari 0,1% sui beni immobili merce (i beni immobili merce sono i fabbricati destinati alla rivendita e non locati); solo dal 2022 tali beni dovrebbero tornare esenti. Il bilancio si chiude con una perdita che, detratte le imposte sul reddito, ammonta ad € 61.588.

Si rinvia ai dati rappresentati nel bilancio della società per un maggior dettaglio.

Veterinari Editori srl

L'esercizio si chiude, detratte le imposte sul reddito, con un utile d'esercizio di € 6.582 rispetto agli € 13.767 del 2020.

Il motivo è che si è ridotta la raccolta pubblicitaria poiché nel 2021 EV, società che organizza eventi di veterinaria, ha comprato spazi soltanto su 4 numeri, nel 2020 li aveva comprati per tutti e 6.

Dal lato dei costi (pressoché invariati) c'è stato un leggero impatto dovuto all'aumento del costo della carta a partire dal secondo semestre 2021, che ha ovviamente influito sul costo di stampa.

Questo effetto purtroppo è destinato a crescere nel 2022, stante le condizioni attuali di crisi internazionale e di inflazione sul mercato delle materie prime, determinata dalla criticità degli approvvigionamenti.

Si rinvia ai dati rappresentati nel bilancio della società per un maggior dettaglio.

E.O. German JV S.à.r.l.

Nel mese di agosto 2021 si è finalizzato, dopo un processo d'investimento seguito da diversi attori ognuno con ruoli e responsabilità diverse, il primo acquisto per € 3,073 milioni, di un complesso immobiliare sito in Berlino, Gardenschuetzenweg 70/72.

Il bilancio d'esercizio 2021 chiude con una perdita di € 541.060 imputabile prevalentemente:

- alle tempistiche legate all'acquisto dell'immobile, infatti i canoni di locazione € 75.493, hanno iniziato a generare ricavi solo dal mese di settembre 2021. Tali ricavi non sono stati sufficienti a coprire le spese di transazione, legate all'acquisto dell'immobile, di € 384.885, spese una tantum che non si ripeteranno negli anni successivi nonché le spese operative pari ad € 139.817,31, che la JV ha sostenuto nell'anno, come ad esempio le fee di gestione, le spese legali, le spese della gestione contabile, etc...;

- all'assenza di valutazione di fine anno; il valore dell'immobile non ha potuto godere delle valutazioni di fine anno fornite dalla società indipendente CBRE, poiché le tempistiche per determinare le quotazioni non sono allineate alle date di chiusura dei bilanci italiani. Si assisterà sempre ad uno sfasamento temporale di sei mesi.

CONSIDERAZIONI SULLE VOCI DI BILANCIO

L'impostazione generale del bilancio è finalizzata al rispetto della chiarezza e della trasparenza. Il bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché il risultato economico dell'esercizio.

L'utile registrato nell'esercizio 2021 è di € 85.166.443.



LO STATO PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale indica la consistenza delle attività e passività all'inizio e al termine dell'esercizio, ponendo in evidenza le variazioni intervenute nelle singole poste, nonché l'incremento del patrimonio netto per effetto della gestione.

Il patrimonio, oltre ad esercitare un ruolo fondamentale nell'assicurare il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario, costituisce la fonte principale di solvibilità e rappresenta una garanzia per l'erogazione futura dei trattamenti previdenziali.

Al 31.12.2021 il patrimonio netto dell'Ente risulta essere pari ad € 855.408.024, registrando un incremento del 11,06% rispetto a quello del 31.12.2020.

ANALISI DELL'INCREMENTO DEL PATRIMONIO NETTO - Periodo 2011-2021 (valori in milioni di euro)

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Incremento % dal 2011 al 2021 (b)
Patrimonio Netto	329,0	365,1	405,2	449,7	498,3	552,7	608,1	653,3	713,9	770,2	855,4	+ 160,00 %
Utile d'esercizio	31,6	36,1	40,1	44,5	48,6	54,4	55,5	45,2	60,6	56,3	85,2	
Variazione % (a)	anno base	+11,0	+11,0	+11,0	+11,0	+11,0%	+10,0%	7,43%	9,28%	7,89%	11,06%	
Fondo pensione modulare	26,0	34,2	43,8	53,6	64,1	74,4	85,2	96,9	109,0	121,9	135,6	(d)
Riserve patrimoniali (c)	355,1	399,3	449,0	503,3	562,4	627,0	693,3	750,2	822,9	892,1	991,0	+ 179,08 %

Note:

- (a) variazione % = [(utile di esercizio) t / (patrimonio netto) t-1] x 100;
- (b) incremento % = [(patrimonio netto2020 / patrimonio netto2011) - 1] x 100;
- (c) comprendono oltre al patrimonio netto anche il *fondo pensione modulare*;
- (d) incremento % = [(riserve patrimoniali 2021 / riserve patrimoniali 2011) - 1] x 100

Per completezza di analisi, è opportuno evidenziare che il Fondo pensione modulare pari ad € 135.605.828, alimentato dai contributi destinati a costituire i montanti per l'erogazione della quota di pensione modulare, viene esposto tra i Fondi per rischi ed oneri del passivo di Stato Patrimoniale. In realtà, trattandosi di un fondo patrimoniale, va considerato a tutti gli effetti una componente delle riserve patrimoniali complessive dell'Ente, le quali al 31.12.2021 risultano perciò pari ad € 991.013.852.

Per quanto attiene alla gestione dei crediti, come raccomandato dal Collegio sindacale, l'Ente adotta ogni utile iniziativa volta a ridurre la formazione e a verificarne puntualmente l'esigibilità. In particolare, per quelli

di natura contributiva, gli uffici, al fine di scongiurare il rischio della prescrizione, mettono costantemente in atto un'attività di recupero nei modi e nei termini previsti da apposito Regolamento.

IL CONTO ECONOMICO

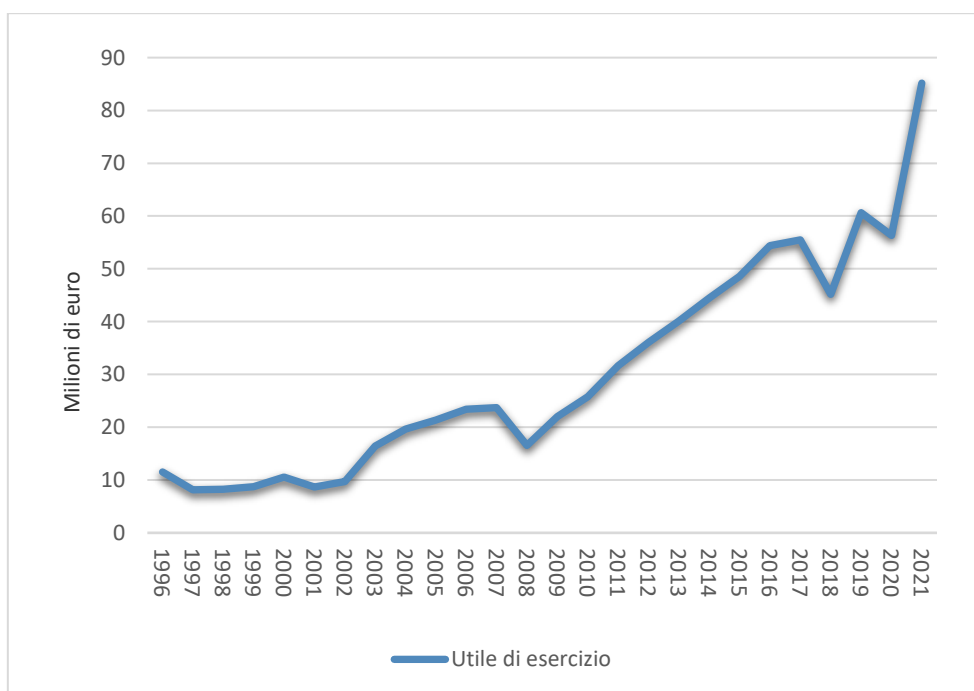
Il conto economico del bilancio, che riassume i risultati dell'attività gestionale svolta nell'anno, mostra un utile d'esercizio di € 85.166.443.

UTILE DI ESERCIZIO - Periodo 2011 - 2021 (valori in milioni di euro)

2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
31,6	36,1	40,1	44,5	48,6	54,4	55,5	45,2	60,6	56,3	85,2

Nel grafico che segue si rappresenta l'andamento dell'utile dal 1966, primo anno di gestione dopo la privatizzazione (dato di partenza 11,5 milioni di euro), fino all'utile dell'esercizio 2021 (85,2 milioni di euro).

ANDAMENTO DELL'UTILE DI ESERCIZIO (1996-2021)



In generale si rileva che il risultato della gestione previdenziale, sia dal lato delle attività prevido-assistenziali che dal lato della contribuzione obbligatoria, è in linea con quanto previsto. La gestione degli impieghi patrimoniali è stata attuata con prudenza. Il patrimonio dell'Ente viene investito in aderenza al *Modello di*



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Gestione che, stanti le finalità istituzionali, privilegia prodotti finanziari che contemperano sicurezza e redditività in un'ottica prudentiale e di minimizzazione del rischio, soprattutto sotto il profilo della garanzia del capitale investito.

LA SINTESI DEI RISULTATI

Il conto economico dell'esercizio 2021, a confronto con il 2020, mostra i risultati di seguito riportati.

La gestione contributi al netto di rettifiche, rimborsi e trasferimenti evidenzia una crescita pari all'8,68% (+ € 10.513.325).

L'aumento dei contributi soggettivi (+ 8,20%) è determinato:

- dall'attuazione della riforma del sistema pensionistico Enpav che, per l'anno 2021, prevede un aumento del soggettivo minimo (l'aliquota è passata dal 15,5% al 16% del reddito convenzionale) e della contribuzione eccedente (l'aliquota è passata dal 15% del Modello 1/2020 al 15,5% del Modello 1/2021 su uno scaglione di reddito pensionabile che è passato da € 95.150 a € 95.250;
- da un aumento significativo del contributo soggettivo eccedente (+ 21,93% circa).
- dall'adeguamento perequativo dei contributi in base all'indice dei prezzi al consumo ISTAT pari all'0,1%.

Il numero degli iscritti decresce di 364 unità (28.753 rispetto ai 29.117 del 2020) La diminuzione è dovuta all'aumento del numero dei pensionati e all'incremento delle cancellazioni dall'Enpav.

I contributi integrativi crescono del 9,82%. L'aumento è determinato sia dall'adeguamento perequativo dello 0,1% sia dall'aumento del contributo integrativo eccedente.

L'importo dei contributi destinati alla pensione modulare è complessivamente pari ad € 13.138.500 ed è così suddiviso:

- € 1.565.785,17 contributi volontari da Mod. 2;
- € 348.996,36 contributi derivanti dal 2% delle eccedenze contributive da Mod. 1;
- € 11.223.718,07 contributi da convenzione (veterinari specialisti ambulatoriali ACN) per la parte eccedente la contribuzione minima che viene destinata a pensione modulare.

La gestione delle prestazioni al netto dei recuperi evidenzia una crescita pari al 9,57% (+ € 5.484.208).

L'incremento della spesa rispetto al 2020 (+ 10,10%) è da attribuirsi principalmente all'incremento numerico delle pensioni (+6,50%); si passa infatti dalle 7.626 posizioni (di cui 45 in totalizzazione e 302 in regime di cumulo) del 2020, alle 8.122 posizioni (di cui 46 in totalizzazione e 413 in regime di cumulo) del 2021. Si deve poi tener conto del crescere dell'importo medio delle nuove prestazioni rispetto anche alle pensioni cessate. In merito alle altre prestazioni previdenziali ed assistenziali, il prospetto degli utilizzi evidenzia l'impegno dell'Ente nell'ambito delle erogazioni assistenziali, a testimonianza dell'attenzione che l'Ente volge costantemente ai bisogni ordinari e straordinari della categoria.





	2021	2020	2019	2018
Erogazioni assistenziali	€ 250.100	€ 393.250	€ 329.400	€ 318.000
Borse di studio	-	-	€ 90.000	€ 95.500
Borse di studio di specializzazione post-laurea	€ 338.596			
Sussidi alla genitorialità	€ 202.109	€ 155.012	€ 284.780	€ 205.584
Indennità di non autosufficienza	€ 93.000	€ 140.000	€ 140.000	€ 140.000
Borse lavoro giovani	€ 254.900	€ 204.000	€ 275.220	€ 150.000
Borse lavoro assistenziali	€ 30.000	€ 30.000	€ 30.000	€ 30.000
totale	€ 1.168.705	€ 922.262	€ 1.149.400	€ 939.084
Indennità Assistenziali Covid-19	€ 654.000	€ 831.000		
totale	€ 1.822.705	€ 1.753.262		

Le Indennità Assistenziali Covid-19 sono state introdotte con una variazione al bilancio preventivo 2020 (deliberazione n. 2 / 27 giugno 2020 dell'Assemblea nazionale dei delegati) nell'ambito della tipologia delle provvidenze straordinarie, vista la situazione di eccezionale emergenza causata dall'epidemia da SARS-CoV-19. Per l'anno 2020 ne sono state erogate complessivamente n.776 e ne sono state riconosciute ulteriori n.613 nel 2021, laddove la copertura assistenziale è stata prevista per tutti i casi verificatisi entro il 31 maggio 2021.

In merito alle indennità di maternità, l'onere complessivo sul bilancio 2021 è stato pari ad € 2.858.463 determinato sommando alla voce "indennità di maternità" (€ 2.461.865) la voce di accantonamento per indennità di maternità (€ 396.598). Nel corso del 2021 sono state erogate 445 indennità di maternità, in linea con quelle del 2020. Il dato presenta un decremento rispetto al 2020 (- € 60.001; - 2,38%); ciò è strettamente correlato al minor numero delle indennità erogate, 445 rispetto alle 466 del 2020, oltre che all'importo delle singole maternità riconosciute. Considerando che la maternità minima del 2021 è stata uguale al parametro del 2020, l'importo medio riferito a tutte le maternità erogate è stato di € 6.146,00 e l'importo medio delle maternità riconosciute superiori al minimo è stato di circa € 7.750 (€ 8.470,00 nel 2020). Si rammenta che le beneficiarie possono presentare la domanda all'Ente dal 6° mese di gravidanza e che l'indennità viene erogata per i due mesi che precedono la nascita fino ai tre mesi successivi.

Con riferimento alla gestione delle prestazioni di maternità il finanziamento avviene tramite i contributi versati dagli iscritti, nonché tramite un'ulteriore quota versata all'Ente dal Ministero del Lavoro, a titolo di riduzione degli oneri sociali a carico degli iscritti contribuenti. Annualmente viene determinato l'importo di contribuzione a carico dello Stato e quindi l'entità del conseguente rimborso a favore dell'Ente a fronte delle prestazioni erogate. L'Ente produce formale istanza dopo l'approvazione del bilancio consuntivo.

GESTIONE DEGLI IMPIEGHI

Nel 2021 i redditi e proventi su valori mobiliari hanno dato un risultato pari ad € 47.345.188 facendo registrare un incremento (+ € 32.388.529) rispetto al 2020. Si rinvia alla nota integrativa ad alla relazione sull'andamento della gestione per poter esaminare le ottime performance generate dalla gestione degli impieghi mobiliari ed immobiliari. Si ricorda che in sede di approvazione del Bilancio 2020, il Consiglio di Amministrazione decise di non procedere alla realizzazione dei plusvalori poiché la volatilità dei mercati suggeriva di mantenere una posizione di attesa. Nell'anno della drammatica situazione economica causata





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

dal Covid-19 era necessario creare un cuscinetto per fronteggiare l'anno 2021. La scelta prudente assunta dal Consiglio di Amministrazione nel 2020 ha premiato il Bilancio 2021.

Si segnala un disallineamento di € 828.992,78 del dato di consuntivo della voce altre imposte e tasse (€ 1.388.993) rispetto a quanto stanziato (€ 560.000). Ribadendo come in sede di budget gli stanziamenti inerenti alle tasse siano da ritenersi per definizione meramente indicativi essendo legati ai redditi presunti, il Consiglio di Amministrazione ne prende atto ed approva il maggior onere sostenuto. Ritiene altresì di proporre fin d'ora l'approvazione al Collegio sindacale e successivamente all'Assemblea Nazionale dei Delegati.

In merito ai redditi e proventi degli immobili, come ampiamente descritto in nota integrativa, questi derivano dai canoni sull'immobile di Via De Stefani gestito direttamente dall'Ente.

COSTI DI AMMINISTRAZIONE

Per quanto attiene al rispetto delle norme vigenti in materia di contenimento delle spese del personale, si attesta che risultano rispettate le disposizioni di cui all'art. 5, commi 7 e 8, D.L. 95/2012 convertito nella L. 135/2012.

Si fa cenno agli incrementi e decrementi principali.

L'incremento degli oneri per stipendi e salari è riconducibile ai seguenti fattori. In primo luogo, nel 2020 l'aspettativa non retribuita di 2 unità di personale per l'intero anno aveva determinato un effetto positivo in termini di risparmio. Tale effetto è venuto meno nel 2021 allorché si è verificata l'esigenza di rimpiazzare le 2 uscite con l'assunzione di altrettante unità, a cui si sono aggiunte tre ulteriori unità, una in somministrazione per sostituire un pensionamento nella Direzione Previdenza e due per colmare carenze di organico nelle Direzioni Previdenza e Sistemi Informativi già esistenti dal 2019, portando il totale del personale a 51 unità (+ € 122.000,00).

In secondo luogo, il rinnovo dei CCNL dei dipendenti e dei dirigenti degli enti previdenziali privati, siglato il 15 gennaio 2020, che ha previsto per il 2021 un adeguamento dello 0,9% del trattamento economico tabellare 2020 (+ € 23.358,00).

In terzo luogo, il riconoscimento del premio di anzianità a 7 dipendenti (4 dirigenti e 3 apicali di Area A) previsto dai contratti al raggiungimento del 25° anno di servizio (+ € 75.000,00).

I costi per l'acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi evidenzia nel complesso un incremento del 10% riconducibile essenzialmente alle spese di assistenza legale nell'ambito delle procedure di gara sopra soglia espletate nel 2021 (+ € 32.000); al contenzioso previdenziale in essere (+ € 25.274); al costo sostenuto per la redazione del nuovo Bilancio tecnico attuariale -obbligo triennale di legge - (+ € 31.110); alla necessità che l'Ente ha avuto di avvalersi dei servizi di recruiting, selezione e somministrazione del personale per le assunzioni concluse nel 2021 in sostituzione delle uscite per dimissioni e pensionamento cui si è fatto cenno precedentemente nella sezione relativa al costo del personale in servizio (+ € 21.646); agli oneri per il Responsabile della Protezione dei Dati – Data Protection Officer (DPO), esterno alla struttura e per le attività di supporto specialistico realizzate una tantum nell'ambito della protezione dei dati (+ € 30.314). La figura del Responsabile per la Protezione dei Dati è stata introdotta dal nuovo regolamento europeo in materia di





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

protezione di dati personali (art. 37 GDPR) per gli Organismi che per la loro funzione trattano su larga scala categorie particolari di dati sensibili.

Il costo che si riferisce agli accertamenti sanitari si è ridotto del 41,18% registrando una riduzione di - € 44.661. Nel corso dell'anno 2021 l'Ente ha deciso di avvalersi con sempre maggior frequenza del proprio Medico Fiduciario riducendo la nomina delle Commissioni. Nel 2021 sono state nominate 43 Commissioni rispetto alle 80 del 2020 e alle 106 del 2019; inoltre ha subito un rallentamento l'attività di revisione delle pensioni di invalidità e di inabilità, anche a causa dell'emergenza sanitaria, e della difficoltà dei pensionati di muoversi per sottoporsi alle opportune visite.

Nell'ambito dei canoni di manutenzione degli strumenti informatici, il dato ha registrato un incremento rispetto al 2020 di € 33.717,15 (+ 25,08%), riconducibile al volume complessivo degli strumenti in uso su cui si riflette l'adeguamento dei prezzi e ai nuovi moduli applicativi installati e sviluppati in rete (Automazione e Gestione Documentale, Servizio Assistenza Associati, servizi on line sul sito Web, Conservazione digitale, ecc.) è riconducibile essenzialmente alla necessità di adeguare, sviluppare e potenziare gli strumenti in uso, nonché all'estensione dei canoni alle nuove apparecchiature informatiche installate dopo la riqualificazione della Sede e ai nuovi moduli applicativi installati e sviluppati in rete (Automazione e Gestione Documentale, Servizio Assistenza Associati, servizi on line sul sito Web, Conservazione digitale, ecc.).

Infine, è opportuno evidenziare gli oneri straordinari sostenuti per il contenimento del contagio da COVID-19 che l'Ente, in ottemperanza alle misure disposte dal Governo per prevenire il contagio da SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro, ha dovuto sostenere in via straordinaria anche per il 2021 per adeguarsi ai nuovi protocolli di sicurezza introdotti dalla legislazione di emergenza.

In merito ai disallineamenti registrati a consuntivo rispetto alle previsioni 2021, delle voci di spesa *Liquidazione in capitale L. 45/90* (per euro 50.081,29), *Interessi passivi v/s Enti previdenziali* (per euro 25.480,12), *Restituzione contributi indebitamente riscossi* (per euro 43.313,83), *Imposta di registro e bolli* (per euro 201,52), *Altre imposte e tasse* (per euro 828.992,78), *Oneri finanziari* (per euro 543.929,17), *Trattamento di fine rapporto* (per euro 15.576,76), *I.R.E.S.* (per euro 1.608.954,00), il Consiglio di amministrazione, considerate le ragioni specifiche evidenziate dettagliatamente in nota integrativa, nonché rilevato che i suddetti disallineamenti si riferiscono a spese di natura istituzionale strettamente correlate alle attività previdenziali ed assistenziali dell'Ente, all'indice Istat FOI necessario per procedere all'accantonamento TFR ed ad oneri inerenti a imposte e tasse che in fase di predisposizione del budget sono da ritenersi per loro natura meramente indicativi, o infine ad oneri che hanno tempistiche di rilevazione e rendicontazione che non ne consentono la prevedibilità in corso d'anno bensì solo a fine esercizio, ne ha preso atto ed ha approvato i maggiori oneri sostenuti. Il Cda ha ritenuto contestualmente di proporre l'approvazione al Collegio sindacale e successivamente all'Assemblea Nazionale dei Delegati.

LA RISERVA LEGALE

Al 31.12.2021 il patrimonio netto contabile dell'Ente (che include la Riserva Legale di cui all'art. 1, comma 4, del D.L.gs. 509/94, così come specificato dall'art. 59, comma 20, della L. 449/97) risulta pari ad € 855.408.023 e copre 14,90 annualità delle pensioni correnti. Risultano rispettate le disposizioni di legge, in quanto rispetto



all'onere delle 5 annualità delle pensioni in essere al 31.12.1994, le riserve patrimoniali risultano sensibilmente più alte (75,93 volte).

LA CERTIFICAZIONE

In base all'art. 2, comma 3, del D. Lgs. 509/94, i rendiconti annuali dell'Enpav sono sottoposti a revisione contabile indipendente e certificazione da parte di soggetti abilitati ai sensi del D. Lgs. 88/92. Il bilancio di esercizio 2021 è stato oggetto di revisione e certificazione da parte della EY Spa.

CONFRONTO BILANCIO D'ESERCIZIO CON IL BILANCIO TECNICO ATTUARIALE

VERIFICA EX ART. 6, COMMA 4, DEL D.M. 29 NOVEMBRE 2007

L'art. 6, comma 4, del decreto ministeriale del 29 novembre 2007, stabilisce che "gli Enti sono tenuti a verificare annualmente che le risultanze del bilancio consuntivo siano in linea con quelle tecnico-finanziarie, fornendo chiarimenti sui motivi degli eventuali scostamenti registrati.

Le tabelle che seguono evidenziano il confronto dei valori di bilancio di esercizio 2021 con il Bilancio Tecnico Attuariale redatto al 31.12.2020. Si rammenta che è di prossima elaborazione il Bilancio Tecnico sulla base dei dati del Consuntivo 2023.

dati in migliaia di euro

Oneri pensionistici (*)			
Bilancio Tecnico (A)	Valori di bilancio consuntivo 2021 (B)	Differenza assoluta (C) = (B - A)	Differenza percentuale (C) / (A)
60.577	60.960	+ 383	+ 0,60%

(*) Non comprendono le voci pensioni L. 140/85, indennità di maternità e importo aggiuntivo L. 388/2000.

dati in migliaia di euro

Entrate contributive (**)			
Bilancio Tecnico (A)	Valori di bilancio consuntivo 2021 (B)	Differenza assoluta (C) = (B - A)	Differenza percentuale (C) / (A)
130.592	140.351	+ 9.759	+ 7,47%

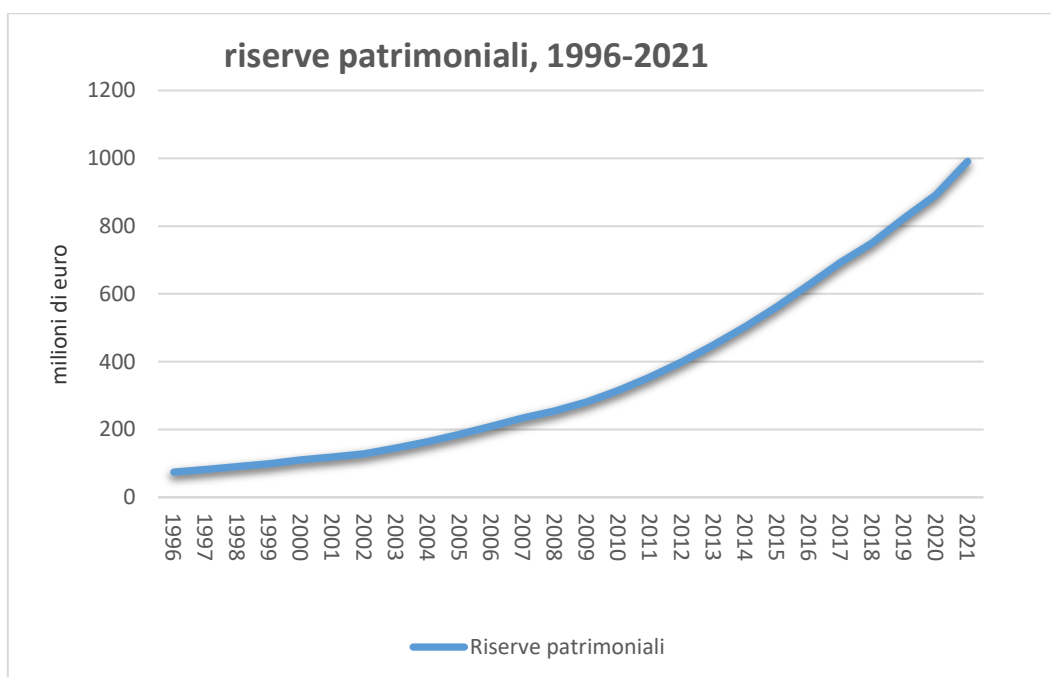
(**) Non comprendono: contributi per maternità, quota integrazione contributiva, contributi da Enti previdenziali L. 45/90, ricongiunzioni e riscatti, sanzioni ed interessi.

dati in migliaia di euro

Riserve patrimoniali			
Bilancio Tecnico (A)	Valori di bilancio consuntivo 2021 (B)	Differenza assoluta (C) = (B - A)	Differenza percentuale (C) / (A)
963.479	991.014	+ 27.535	+ 2,86%

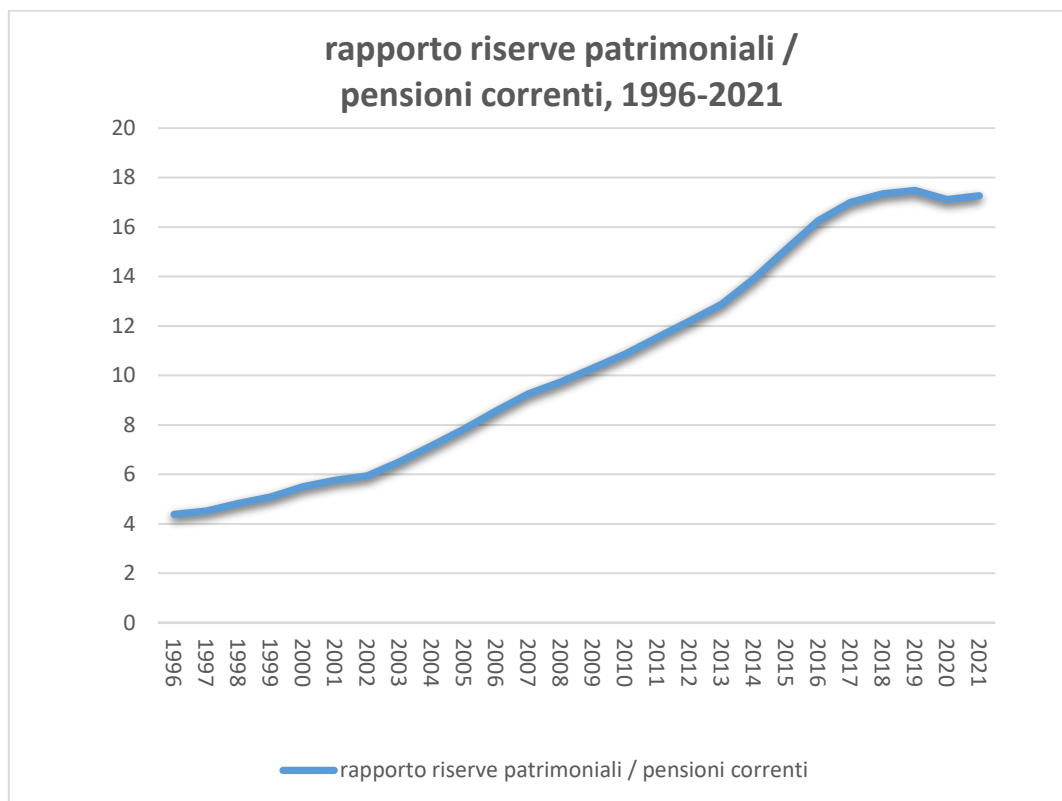
È necessario precisare che i dati del bilancio tecnico hanno una configurazione prettamente finanziaria e, quindi, trascurano tutte le poste di natura contabile quali gli ammortamenti, le svalutazioni e gli accantonamenti prudenziali, i proventi e gli oneri straordinari, oltre che le rettifiche di valore delle attività finanziarie che rientrano nell'attivo circolante.

INCREMENTO RISERVE PATRIMONIALI (1996-2021)



Il dato di partenza (74,3 milioni di euro) è relativo al primo anno di gestione dopo la privatizzazione; il dato al 31.12.2021 è pari ad 991,0 milioni di euro.

ANDAMENTO DEL RAPPORTO RISERVE PATRIMONIALI / ONERE PER PENSIONI CORRENTI (1996-2021)



Il dato di partenza (4,4) è relativo al primo anno di gestione dopo la privatizzazione; il dato al 31.12.2021 è pari a 17,3.



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Relazione del Collegio Sindacale





Signori Delegati,

con la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 2429 c.c., Vi esponiamo la sintesi e i risultati dell'attività di vigilanza da noi svolta, riportando i dati essenziali del bilancio di esercizio 2021, che il Consiglio di amministrazione sottopone al Vostro esame e approvazione.

Il bilancio di esercizio dell'Ente, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 è sottoposto a revisione contabile indipendente e a certificazione da parte dei soggetti in possesso dei requisiti per l'iscrizione al registro di cui all'art. 1 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88 e s.m.i..

La società EY Spa ha svolto l'attività di revisione ai sensi dell'art. 2409-bis codice civile scambiandosi tempestivamente con il Collegio sindacale, nel rispetto dell'art. 2409-septies codice civile, i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, redatto in base alle norme del codice civile, è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa (art. 2423, comma 1, c.c.).

Il Collegio prende atto che l'Ente, ai sensi degli artt. 5 e 6, del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, ha predisposto altresì i documenti in materia di rendicontazione finanziaria che costituiscono allegati al bilancio stesso, quali:

- Conto economico riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1, del DM 27 marzo 2013;
- Conto consuntivo in termini di cassa;
- Rendiconto finanziario in termini di liquidità predisposto secondo il Principio Contabile OIC n. 10;
- Rapporto sui risultati di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite dal DPCM 18 settembre 2012.

Il Collegio esamina in data odierna tutti i documenti, essendo la sua attività volta anche a vigilare sull'attuazione del processo di armonizzazione contabile e di raccordabilità dei bilanci degli Enti previdenziali privati, come previsto dalla Circolare Mef n. 13 del 24 marzo 2015. Con riferimento alle modalità operative richiamate dalla Circolare citata, risulta rispettato il termine del 30 aprile quale termine ultimo di approvazione del bilancio, così come previsto dall'art. 24 del d.lgs. n. 91/2011.

Il Collegio procede all'esame dello stato patrimoniale e del conto economico, rinviando alla nota integrativa e alla relazione del Cda per il commento alle singole poste, soffermandosi sulle voci ritenute più significative.

STATO PATRIMONIALE

Il totale dell'**attivo** al 31.12.2021 è pari a 1.057.450.748 euro, mentre il totale del **passivo** è pari a 202.042.724 euro. Il **patrimonio netto** al 31.12.2021 risulta pertanto pari 855.408.024 euro e registra un incremento di 85.166.443 euro, corrispondente all'utile dell'esercizio 2021. Tale utile evidenzia un incremento di 32.500.707 euro (+ 61,71%) rispetto dato di previsione (52.665.736 euro) ed un incremento di 28.840.734 euro (+51,20%) rispetto al dato di consuntivo 2020 (56.325.709 euro).

Si rileva che il rapporto tra patrimonio netto e prestazioni previdenziali in essere al 31.12.2021 (57.428.935 euro) è pari a 14,90 annualità e che lo stesso rapporto, riferito alle prestazioni previdenziali in





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

essere al 31.12.1994 (11.266.036 euro), raggiunge le 75,93 annualità (art. 1, comma 4, del D.L.gs. 509/94, così come specificato dall'art. 59, comma 20, della L. 449/97).

ATTIVO

Per quanto riguarda le voci dell'**attivo** si evidenzia che le **immobilizzazioni** passano da 395.309.947 euro del 2020 a 424.872.620 euro del 2021, con un incremento di **29.562.673** euro, così come evidenziato nello schema di bilancio e dalla nota integrativa.

Relativamente alle movimentazioni delle voci inerenti alle attività finanziarie immobilizzate (vale a dire **Partecipazioni in imprese controllate, Altri titoli, Titoli di Stato, Fondi comuni e Fondi immobiliari**) si rinvia al dettaglio della nota integrativa.

Il Collegio non ha rilievi da effettuare e ribadisce la raccomandazione di privilegiare prodotti finanziari che contemperino criteri di redditività e sicurezza, stanti le finalità dell'Ente.

I **crediti verso altri** rappresentano i depositi cauzionali versati per l'attivazione delle utenze sugli immobili di proprietà, per un totale di 3.946 euro.

La voce **crediti finanziari diversi** rimane invariata ed è costituita da:

- 100.000 euro: quota di partecipazione nel consorzio di garanzia "Fidiprof";
- 172.420 euro: credito nei confronti dello Stato, rilevato in bilancio a fronte dell'istanza che l'Enpav ha inviato al Mef il 2 agosto 2017, avente ad oggetto "art. 8, comma 3, del D.L. n. 95/2012 - Richiesta di ripetizione somme", alla luce dell'intervenuta declaratoria di illegittimità costituzionale della disposizione. In ossequio al disposto normativo di cui all'art. 8, comma 3, del D.L. n. 95/2012 convertito, con modificazioni, nella L. n. 135/2012, l'Enpav aveva provveduto a versare sul capitolo 3412, Capo X, del bilancio dello Stato, l'importo complessivo di 172.420,00 euro a titolo di spending review per gli esercizi 2012 e 2013 (versamento al bilancio dello Stato delle somme derivanti dalla riduzione della spesa per consumi intermedi). Il Collegio rileva che, a fronte del credito appostato in bilancio, l'Ente ha vincolato l'importo di 172.420 euro all'interno del proprio fondo svalutazione crediti a copertura del rischio di inesigibilità.

Il totale dell'**attivo circolante** passa da 547.593.020 euro del 2020 a 631.709.608 euro del 2021, con un incremento di **84.116.588** euro. L'incremento è la risultante della variazione dei **crediti**, delle **attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni** e delle **disponibilità liquide**.

I **crediti** sono esposti al valore di presumibile realizzo.

Il totale dei **crediti** passa da 116.612.519 euro del 2020 a 123.257.331 euro del 2021, con un incremento di 6.644.812 euro. Nel dettaglio vengono evidenziati:



- **Crediti verso iscritti per contributi**, che passano da 89.993.123 euro del 2020 a 98.540.038 euro del 2021, con un incremento di 8.546.916 euro. L'incremento è riconducibile per una parte preponderante (59%) alle eccedenze contributive relative alla presentazione dei modelli 1 inviati entro la scadenza del 30 novembre 2021 e, in parte residuale, ai modelli 1 precedenti inviati tardivamente. Si evidenzia che trattasi di crediti non scaduti. In merito all'attività di recupero crediti, il Cda nella sua relazione ha evidenziato come nell'anno 2021 l'attività di recupero crediti abbia dovuto adeguarsi alle disposizioni normative riguardanti alcune agevolazioni di pagamento post pandemia, quali ad esempio la sospensione di riscossione delle cartelle esattoriali fino a settembre 2021 e l'esonero contributivo per l'anno 2021. In questa prospettiva l'Ente ha potuto effettuare il sollecito dei contributi non pagati con data scadenza 2018-2020 (sono state inviate 3.568 e-mail per una richiesta complessiva di € 14.413.983), il sollecito degli avvisi bonari non versati all'Agenzia Entrate Riscossione (ha riguardato 556 iscritti per una contribuzione di € 1.761.627) ed il sollecito trasmesso a 3.719 iscritti per 8.462 Modelli 1 omessi.

Il 21% dell'incremento dei crediti contributivi (1.768.961 euro) afferisce alla voce *Crediti vs/Mef per esonero parziale contributivo (art. 1, co. 20-22, L. 30.12.2020, n. 178)*; trattasi del credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 1, commi 20-22, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, per l'esonero parziale dal pagamento dei contributi previdenziali degli iscritti ammessi al beneficio. L'Ente, con nota del 29.12.2021 (Prot.n.0059925), ha dato riscontro alla nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 15.11.2021 (Prot. n.12062), comunicando i dati definitivi riguardanti la quantificazione, anche economica, delle istanze ammesse all'esonero parziale dei contributi ai sensi dell'art. 1, commi 20-22, L. 178/2020 e del relativo DM 17.5.2021. Al termine dell'istruttoria delle domande pervenute, ne sono state ammesse al beneficio 936 per un impatto economico in termini di esonero contributivo pari ad € 1.768.961,16. I dati sono stati asseverati dal Collegio sindacale ad esito delle verifiche espletate nella riunione del 21 dicembre 2021.

La nota integrativa evidenzia in dettaglio l'andamento di tutti i crediti di natura contributiva. Il Collegio, a tal proposito, rinnova la raccomandazione di porre particolare attenzione alle procedure di recupero dei crediti contributivi, al fine di evitare le conseguenze negative della prescrizione.

- **Crediti verso iscritti per prestiti**, che passano da 11.557.677 euro del 2020 a 11.307.759 euro del 2021, con un decremento di 249.918 euro. Trattasi dei crediti nei confronti degli iscritti per i prestiti che l'Ente concede loro ai sensi dell'art. 42, del Regolamento di Attuazione allo Statuto. Nel 2020, sono stati introdotti con Delibera di Cda n. 13 del 26 marzo 2020 i prestiti per emergenza Covid-19 allo scopo di riconoscere finanziamenti agevolati a favore dei medici veterinari liberi professionisti che avessero subito una contrazione del reddito. In totale sono stati deliberati 48 prestiti ed erogati 47 per via di una rinuncia (42 erogati nel 2020, 5 nel 2021), per un importo complessivo di 337.171,48 euro.
- **Crediti verso Enti previdenziali**, la cui consistenza finale rappresenta il credito che l'Enpav vanta nei confronti di altri Enti previdenziali per le ricongiunzioni attive andate a buon fine (Legge n. 45/1990).

In merito alle voci **Crediti AER per Ruoli coattivi e Avvisi bonari**, in nota integrativa viene evidenziato che nel corso dell'anno 2021 non sono stati affidati ulteriori crediti all'AER, in seguito alla sospensione della riscossione prevista ex lege per lo stato emergenziale COVID.



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

- **Crediti diversi**, che passano da 2.366.039 del 2020 a 1.820.350 del 2021, con un decremento di 545.689 euro (si rinvia per il dettaglio alla nota integrativa).

Le **attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni** passano da 330.258.383 euro del 2020 a 295.132.427 euro del 2021, con un decremento di 35.125.955 euro. Gli importi sono dettagliati in nota integrativa.

Le **disponibilità liquide** passano da 100.722.118 euro del 2020 a 213.319.849 euro del 2021, con un incremento di 112.597.731 euro. In nota integrativa viene riportato il dettaglio del c/c di tesoreria, dei c/c postali, nonché degli altri c/c costituiti per le gestioni patrimoniali e per le operazioni di investimento.

I **ratei e risconti attivi** passano da 1.070.270 euro del 2020 a 868.520 euro del 2021, con un decremento di 201.750 euro. Sono iscritti in base al principio della competenza economica e temporale.

In conclusione, al 31.12.2021 il totale dell'**attivo** si attesta a 1.057.450.748 euro contro i 943.973.237 euro del 2020, con un incremento di 113.477.511 euro.

PASSIVO

Nel **passivo** di stato patrimoniale vengono esposti nell'ordine: il **patrimonio netto**, i **fondi per rischi ed oneri**, il **trattamento di fine rapporto**, i **debiti** e i **ratei e risconti passivi**.

Come già detto, il **patrimonio netto** al 31.12.2021 ammonta a 855.408.024 euro, con un incremento di 85.166.443 euro che costituisce l'utile dell'esercizio 2021. Il patrimonio netto è costituito dalla *Riserva legale ex art. 1 D.Lvo 509/1994* (56.330.180 euro), dalle *Altre riserve* (713.911.401 euro) e dal risultato economico di esercizio (85.166.443 euro).

I **fondi per rischi ed oneri** passano da 162.744.863 euro del 2020 a 188.243.829 euro del 2021, con un incremento di 25.498.965 euro. La nota integrativa analizza dettagliatamente gli andamenti dei fondi in questione.

Tra questi, è opportuno evidenziare che il **fondo svalutazione crediti** è destinato in via prudenziale a fronteggiare il rischio di inesigibilità connaturato ai crediti contributivi. La consistenza del fondo al 31.12.2021 è tale da coprire per intero il rischio di inesigibilità dei crediti verso i *Concessionari* (800.411,07 euro), dei *crediti AER per avvisi bonari e ruoli coattivi* (7.539.029,79 euro), il rischio fisiologico di perdite che potrebbero verificarsi sui crediti M.Av. relativi agli anni dal 2002 al 2019 (23.060.132,24 euro) ed il credito di 172.420 euro, rilevato nei confronti dello Stato a seguito dell'istanza trasmessa al Mef il 2 agosto 2017, avente ad oggetto "art. 8, comma 3, del D.L. n. 95/2012 - Richiesta di ripetizione somme", alla luce della declaratoria di illegittimità costituzionale della disposizione. Nei criteri di valutazione dell'inesigibilità dei crediti sono evidenziate soltanto le criticità derivanti da una morosità superiore ai 2 anni.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Il **trattamento di fine rapporto** passa da 1.382.833 euro del 2020 a 1.443.668 euro del 2021, con un incremento di 60.835 euro quale risultante del saldo netto tra il tfr maturato nell'esercizio dal personale dipendente e le riduzioni determinate dagli smobilizzi volontari ai fondi pensione, dagli anticipi ai sensi dell'art. 2120 cc, dalla liquidazione del tfr per due uscite e dal pagamento dell'imposta sostitutiva erariale sulla rivalutazione.

I **debiti** sono stati rilevati al valore nominale rispettando il principio della competenza economica. Passano da 9.214.197 euro del 2020 a 11.986.611 euro del 2021 con un incremento di 2.772.414 euro, così come meglio evidenziato in Nota Integrativa.

I **ratei e risconti passivi** passano da 389.763 euro del 2020 a 368.616 euro del 2021, con un decremento di 21.147 euro.

In conclusione, al 31.12.2021 il totale del **passivo** si attesta a 202.042.724 euro contro i 173.731.656 del 2020, con un incremento di 28.311.068 euro. Tale importo di 202.042.724 euro sommato al **patrimonio netto** (855.408.024 euro) corrisponde al totale del passivo pari a 1.057.450.748 euro.

CONTO ECONOMICO

Per quanto riguarda il **conto economico**, l'**utile di esercizio** è di 85.166.443 euro, pari all'incremento del patrimonio netto, di cui si è detto nell'analisi dello stato patrimoniale.

Per il commento di dettaglio alle singole voci si rinvia alla nota integrativa del bilancio.

La **GESTIONE PREVIDENZIALE** espone un saldo lordo pari a 68.918.210 euro, con un incremento di 5.029.117 euro rispetto ai 63.889.093 euro del 2020. È dato dalla differenza tra il risultato della gestione contributi (131.683.143 euro) e quello della gestione prestazioni (62.764.934 euro).

Le **entrate contributive** ammontano a 146.242.876 euro contro i 134.486.131 euro del 2020.

Per quanto riguarda in particolare i contributi soggettivi, l'incremento (+8,74%) è riconducibile:

- all'adeguamento perequativo in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo pari a 0,1%;
- all'aumento dell'aliquota percentuale da applicare sul reddito convenzionale per la determinazione della contribuzione minima (16% rispetto al 15,50% del 2020) e della contribuzione eccedente (passata dal 15% del Modello 1/2020 al 15,5% del Modello 1/2021 su uno scaglione di reddito pensionabile che è passato da 95.150 a 95.250 euro);
- all'aumento significativo del contributo soggettivo eccedente (+ 21,93% circa).

Al 31.12.2021 si rileva un decremento netto del numero degli iscritti di 364 unità, passando da 29.117 del 2020 a 28.753 del 2021. Il Consiglio di amministrazione, nella sua relazione, segnala come tale calo sia dovuto ai tanti pensionamenti avvenuti.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Le **spese per prestazioni istituzionali** ammontano a 63.837.716 euro contro i 58.428.482 euro del 2020.

La **GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI** espone un risultato lordo pari a 30.728.817 euro, con un incremento di 26.537.866 euro rispetto al 2020. La gestione immobiliare ha dato un risultato netto pari a 160.244 euro; il risultato netto della gestione degli impieghi mobiliari e finanziari è stato rilevante e pari a 30.568.573 euro.

Tale risultato, come evidenziato in nota integrativa, è stato determinato dalla decisione dell'Ente di procedere alla realizzazione dei plusvalori generati dagli OICR presenti nell'attivo circolante, operazione che ha permesso di realizzare 22,8 milioni di euro di plusvalenze su titoli facenti parte della gestione diretta e circa 5 milioni di euro dalla dismissione delle due gestioni patrimoniali Azimut Capital Management ed Eurizon Asset Management.

Il Collegio prende atto delle scelte adottate dagli amministratori relative agli investimenti e non ha rilievi da formulare.

I **COSTI DI AMMINISTRAZIONE** afferiscono alle **spese per gli organi dell'Ente**, ai **costi del personale**, all'**acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi** e all'**ammortamento beni strumentali e accantonamenti diversi**.

Si rinvia alla nota integrativa per i commenti di dettaglio alle singole voci.

In merito alle somme derivanti dalle riduzioni di spesa per consumi intermedi (art.8, co.3, D.L. n.95/2012), si dà evidenza che l'art. 1, comma 183, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di Bilancio 2018) ha disposto che agli enti di diritto privato di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, a decorrere dall'anno 2020 non si applicano le norme di contenimento delle spese previste a carico degli altri soggetti inclusi nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate dall'Istituto nazionale di statistica ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ferme restando, in ogni caso, le disposizioni vigenti che recano vincoli in materia di personale.

Per quanto attiene pertanto al rispetto delle norme vigenti in materia di contenimento delle spese del personale, il Collegio attesta che risultano rispettate le disposizioni di cui all'art. 5, commi 7 e 8, D.L. 95/2012 convertito nella L. 135/2012.

L'incremento della voce *stipendi e salari* (+ 8,49%), è riconducibile all'assunzione di 2 unità per rimpiazzare 2 unità in uscita a cui si sono aggiunte 3 ulteriori unità, di cui una in somministrazione, pertanto il totale del personale risulta essere di 51 unità.

I **PROVENTI ED ONERI FINANZIARI** espongono un saldo positivo di 11.674 euro.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Le **RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE** evidenziano un risultato positivo di 399.690 euro.

Si rinvia alla nota integrativa per i commenti di dettaglio.

Il **RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE**, generato dalla gestione complessiva delle attività dell'Ente, espone un dato pari a 87.141.374 euro, in crescita di 30.578.693 euro rispetto al 2020.

Le **IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO** sono state pari a 1.974.931 euro, con un incremento di 1.737.959 euro rispetto al 2020.

L'analisi del conto economico si conclude rilevando un **utile di esercizio 2021 pari a 85.166.443 euro**, in crescita di 28.840.734 euro rispetto all'utile di esercizio 2020.

Per quanto riguarda i disallineamenti registrati a consuntivo rispetto agli stanziamenti 2021, delle voci *liquidazione in capitale L. 45/90* (per euro 50.081,29), *interessi passivi v/s Enti previdenziali* (per euro 25.480,12), *restituzione contributi indebitamente riscossi* (per euro 43.313,83), *altre imposte e tasse* (per euro 828.992,78), *oneri finanziari* (per euro 543.929,17), *trattamento di fine rapporto* (per euro 15.576,76), *imposta di registro e bolli* (per euro 201,52) ed *Ires* (per euro 1.608.954,00), il Consiglio di amministrazione, in nota integrativa, nella sua relazione nonché in sede di deliberazione del bilancio, ne ha esposto dettagliatamente le ragioni, trattandosi di spese di natura istituzionale strettamente correlate alle attività previdenziali ed assistenziali dell'Ente, ad oneri inerenti a imposte e tasse che in fase di predisposizione del budget sono da ritenersi per loro natura meramente indicativi, e infine a costi che hanno tempistiche di rilevazione e rendicontazione che non ne consentono la prevedibilità in corso d'anno bensì solo a fine esercizio. Il Consiglio ha pertanto approvato i maggiori oneri ed ha ritenuto di darne informativa e sottoporli all'approvazione del Collegio sindacale e successivamente all'Assemblea nazionale dei delegati.

Il Collegio prende atto delle motivazioni espresse dal Consiglio di amministrazione e non ha rilievi da muovere.

Il Collegio esamina altresì la documentazione di rendicontazione finanziaria, comprensiva degli allegati di cui agli artt. 5 e 6, del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013 e del Conto Economico riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del DM. Ne riscontra l'adempimento alla normativa in argomento; attesta altresì la coerenza, nelle risultanze, del rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini di cassa ed assevera la corretta riclassificazione del Conto Economico, secondo lo schema di cui all'allegato 1, del DM 27 marzo 2013.

Il Collegio, infine, con riferimento al documento Rapporto sui risultati, ne attesta la coerenza con il documento Piano degli Indicatori e dei risultati attesi di bilancio 2021, predisposto dall'Ente in sede di budget ed inviato ai Ministeri vigilanti il 1° dicembre 2020.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Tale documento, predisposto in sede di budget, è stato redatto in conformità alle linee guida generali definite con DPCM 18 settembre 2012, per le attività di previdenza e di assistenza, ossia della macro-missione Previdenza, facendo riferimento agli obiettivi di sostenibilità finanziaria e di Welfare attivo, e per la macro-missione Servizi istituzionali e generali, facendo riferimento all'obiettivo del Recupero crediti contributivi.

Nel corso dell'esercizio il Collegio si è riunito dieci volte, ha effettuato le verifiche di competenza alle scadenze previste ed ha assistito alle riunioni del Consiglio di amministrazione (15), del Comitato Esecutivo (13) e dell'Assemblea nazionale dei delegati (2).

Si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberative sono conformi alla legge e allo Statuto dell'Ente e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Dagli atti e dalla documentazione esaminati non risultano irregolarità tali da necessitare segnalazioni da parte del Collegio. Non sono state fatte operazioni avventate, non sono pervenute segnalazioni di anomalie da parte della Società di revisione né denunce da parte degli iscritti.

Si dà atto che le riunioni di Consiglio di amministrazione, Comitato Esecutivo ed Assemblea nazionale dei delegati si sono tenute nel rispetto delle normative del Codice civile e dello Statuto dell'Ente.

In considerazione di quanto evidenziato, il Collegio esprime parere favorevole in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Ente e sul suo attuale assetto e concreto funzionamento.

Il Collegio dà inoltre evidenza che l'Enpav, come raccomandato dai Ministeri vigilanti e nell'ottica di tutelare i propri iscritti, provvede a monitorare costantemente la gestione dei flussi di cassa per il mantenimento dell'equilibrio e della sostenibilità di bilancio anche nel breve periodo.

Il Collegio, dopo aver esaminato il bilancio chiuso al 31.12.2021, attesta che il medesimo rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa.

Il Collegio ha monitorato l'andamento delle società partecipate: EnpavRE S.r.l., Edilparking S.r.l. controllate da Enpav al 100%, Società Veterinari Editori controllata al 50% e la Società Immobiliare E.O. Germany JV S.a.r.l. controllata al 98% e, nel dettaglio, ha preso visione delle relazioni al bilancio d'esercizio effettuate dalla società di revisione EY S.p.A. con dichiarazioni del 22 e del 25 aprile u.s., che ne attestano la regolarità.

Tutto ciò premesso, il Collegio sindacale, tenuto altresì conto della Relazione di revisione predisposta dalla Società EY Spa con dichiarazione in data 22 aprile u.s., propone all'Assemblea di procedere alla votazione per





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2021 così come redatto dagli Amministratori in quanto non si hanno rilievi da formulare né sussistono motivi ostantivi.

Non si hanno, inoltre, obiezioni in merito alla proposta di deliberazione per la destinazione dell'utile di esercizio, pari ad € 85.166.443, alle "Altre riserve".

F.to Il Collegio Sindacale





Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Veterinari

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs n. 509/94, come richiamato
dall'art. 6 comma 7 del D. Lgs. n. 103 del 10 febbraio 1996.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D. Lgs. n. 509 del 30 giugno 1994, come richiamato dall'art. 6 comma 7 del D. Lgs. n. 103 del 10 febbraio 1996

All'Assemblea dei delegati
dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Veterinari

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Veterinari (l'Ente), costituito dallo stato patrimoniale al 31 Dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Veterinari è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

L'Ente ha inserito, quali allegati al proprio bilancio d'esercizio, diversi schemi tra i quali gli schemi richiesti dal D.M. 27 marzo 2013. Il nostro giudizio sul bilancio d'esercizio dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Veterinari non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio d'esercizio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.



**Building a better
working world**

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.


Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili e dei criteri utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 22 aprile 2022

EY S.p.A.


Beatrice Amaturio
(Revisore Legale)



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Bilancio di esercizio 2021



Stato Patrimoniale

ATTIVO		31.12.2021	31.12.2020	Variazione
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
B)	IMMOBILIZZAZIONI CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLE CONCESSE IN LOCAZIONE			
I	Immobilizzazioni immateriali:			
	1) Costi di impianto e di ampliamento;			
	2) Costi di sviluppo;			
	3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;	44.382	44.431	(49)
	4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili;			
	5) Avviamento;			
	6) Immobilizzazioni in corso e acconti;			
	7) Altre.			
	TOTALE	44.382	44.431	(49)
II	Immobilizzazioni materiali:			
	1) Terreni e fabbricati	12.383.191	12.473.872	(90.680)
	2) Impianti e macchinario	163.753	208.936	(45.184)
	3) Attrezzature industriali e commerciali			
	4) Altri beni	186.544	219.484	(32.941)
	5) Immobilizzazioni in corso e acconti			
	TOTALE	12.733.487	12.902.292	(168.805)
III	Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:			
	1) Partecipazioni in:			
	a) imprese controllate	117.751.788	91.678.035	26.073.753
	b) imprese collegate			
	c) imprese controllanti			
	d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
	d bis) altre imprese			
	2) Crediti:			
	a) verso imprese controllate			
	b) verso imprese collegate			
	c) verso controllanti			
	d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
	d bis) verso altri	3.946	3.946	0
	3) Altri titoli	99.018.159	92.656.407	6.361.752
	4) Crediti finanziari diversi	272.420	272.420	0
	5) Titoli di Stato	66.455.305	71.389.354	(4.934.049)
	6) Fondi comuni	24.093.561	24.784.818	(691.257)
	7) Fondi immobiliari	104.499.573	101.578.245	2.921.328
	TOTALE	412.094.751	382.363.224	29.731.527
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI B)	424.872.620	395.309.947	29.562.673



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I	Rimanenze			
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo;			
2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati;			
3)	Lavori in corso su ordinazione;			
4)	Prodotti finiti e merci;			
5)	Acconti.			
	TOTALE	0	0	0
II	Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:			
1)	Crediti verso personale	2.057.397	2.187.659	(130.261)
2)	Crediti verso iscritti per contributi	98.540.038	89.993.123	8.546.916
3)	Crediti verso iscritti per prestiti	11.307.759	11.557.677	(249.918)
4)	Crediti verso locatari	0	4.742	(4.742)
5)	Crediti verso concessionari	8.339.441	8.960.044	(620.603)
6)	Crediti verso Enti previdenziali	1.192.346	1.543.235	(350.889)
7)	Crediti diversi	1.820.350	2.366.039	(545.689)
	TOTALE	123.257.331	116.612.519	6.644.812
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:			
1)	Partecipazioni in imprese controllate;			
2)	Partecipazioni in imprese collegate;			
3)	Partecipazioni in imprese controllanti;			
3 bis)	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti;			
4)	Altre partecipazioni;			
5)	Strumenti finanziari derivati attivi;			
6)	Altri titoli.	295.132.427	330.258.383	(35.125.955)
	TOTALE	295.132.427	330.258.383	(35.125.955)
IV	Disponibilità liquide:			
1)	Depositi bancari e postali	109.954.323	97.556.113	12.398.210
2)	Altri conti correnti	103.363.991	3.164.647	100.199.343
3)	Danaro e valori in cassa	1.536	1.358	178
	TOTALE	213.319.849	100.722.118	112.597.731
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE C)	631.709.608	547.593.020	84.116.588
D)	RATEI E RISCOINTI	868.520	1.070.270	(201.750)
	TOTALE ATTIVO	1.057.450.748	943.973.237	113.477.511





Conto Economico

CONTO ECONOMICO		31.12.2021	31.12.2020	variazione
A)	GESTIONE PREVIDENZIALE			
1)	Gestione contributi (a+b-c)	131.683.143	121.169.818	10.513.325
	a) Entrate contributive	146.242.876	134.486.131	11.756.745
	b) Entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi	676.573	823.594	(147.021)
	c) Rettifiche, rimborsi, trasferimenti di contributi e relativi interessi	15.236.306	14.139.907	1.096.399
2)	Gestione prestazioni (a+b-c)	62.764.934	57.280.725	5.484.208
	a) Spese per prestazioni istituzionali	63.837.716	58.360.512	5.477.204
	b) Interessi passivi sulle prestazioni	0	0	0
	c) Recuperi di prestazioni e relativi interessi	1.072.782	1.079.787	(7.005)
	Risultato lordo gestione previdenziale (1-2)	68.918.210	63.889.093	5.029.117
B)	GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI			
3)	Gestione immobiliare (a-b-c)	160.244	116.349	43.895
	a) Redditi e proventi degli immobili	235.152	203.986	31.166
	b) Costi diretti di gestione	74.908	87.637	(12.730)
	c) Ammortamenti e accantonamenti di gestione	0	0	0
4)	Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari (a-b-c)	30.568.573	4.074.602	26.493.971
	a) Redditi e proventi su valori mobiliari e crediti finanziari	47.345.188	14.956.659	32.388.529
	b) Costi diretti, perdite di gestione e accantonamenti	10.137.350	5.769.038	4.368.311
	c) Accantonamento al fondo oscillazione titoli in gestione	6.639.266	5.113.019	1.526.246
	Risultato lordo gestione degli impieghi patrimoniali (3+4)	30.728.817	4.190.950	26.537.866
C)	COSTI DI AMMINISTRAZIONE			
5)	Spese per gli Organi dell'Ente	742.212	789.956	(47.744)
6)	Costi del personale	3.946.573	3.561.580	384.993
	a) Oneri per il personale in servizio	3.690.996	3.359.683	331.313
	b) Trattamento di fine rapporto e altri accantonamenti	255.577	201.897	53.680
7)	Acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi	1.320.141	1.200.405	119.736
8)	Ammortamento beni strumentali e accantonamenti diversi	6.908.089	(155.354)	7.063.443
	Totale costi di amministrazione (5+6+7+8)	12.917.016	5.396.587	7.520.429
D)	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
9)	Interessi attivi sui conti correnti e altri proventi finanziari	12.808	7.099	5.709
10)	Oneri finanziari diversi	1.135	719	416
	TOTALE Gestione finanziaria	11.674	6.380	5.293
E)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE			
11)	Rivalutazioni	3.398.602	41.903	3.356.699
	a) <i>Di partecipazioni;</i>			
	b) <i>Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni;</i>			
	c) <i>Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni;</i>	3.398.602	41.903	3.356.699
	d) <i>Strumenti finanziari derivati.</i>			
12)	Svalutazioni	2.998.912	6.169.059	(3.170.146)
	a) <i>Di partecipazioni;</i>			
	b) <i>Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni;</i>			
	c) <i>Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni;</i>	2.998.912	6.169.059	(3.170.146)
	d) <i>Strumenti finanziari derivati.</i>			
	TOTALE DELLE RETTIFICHE (11-12)	399.690	(6.127.155)	6.526.845
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A + B - C + D + E)	87.141.374	56.562.681	30.578.693
20)	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	1.974.931	236.972	1.737.959
21)	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	85.166.443	56.325.709	28.840.734



Rendiconto Finanziario

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo diretto	2021
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo diretto)	
Incassi da clienti	
Incassi per contributi sociali	140.511.953
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	397.907
Altri incassi (recupero pensioni e/o somme non dovute, rimborsi vari, ecc.)	281.150
Altri incassi (rimborso maternità, maggiorazioni ex combattenti, importo aggiuntivo)	1.004.656
(Pagamenti per pensioni)	(57.326.268)
(Pagamenti per servizi assistenziali istituzionali)	(6.641.412)
(Erogazione RUI ai pensionati di invalidità - art. 37, DL n. 73 del 25 maggio 2021)	(167.600)
Rimborsi dallo Stato - Indennità art. 44, DL 18/2020 anticipate dall'Ente	715.622
(Pagamenti a fornitori per servizi e acquisti)	(2.271.045)
(Pagamenti per il funzionamento degli Organi dell'Ente)	(692.448)
(Pagamenti al personale)	(3.924.405)
(Altri pagamenti)	(1.450.432)
(Imposte pagate sul reddito)	(7.836.215)
Interessi incassati	
(Interessi pagati)	(1.219)
Dividendi incassati	
Flusso finanziario dalla gestione reddituale (A)	62.600.245
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	
Immobilizzazioni materiali	
(Investimenti)	(41.672)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	
Immobilizzazioni immateriali	
(Investimenti)	(50.038)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	
Immobilizzazioni finanziarie	
Dividendi incassati	234.578
Interessi incassati	1.803.406
Rendimenti/proventi	3.845.728
(Investimenti)	(45.343.650)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	22.052.812
Attività finanziarie non immobilizzate	
Dividendi incassati	1.785.534
Interessi incassati	628.277
Rendimenti/proventi	582
(Investimenti)	(150.760.101)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	215.598.899
(Trasferimenti/reintegri/giroconti)	(244.964.482)
Trasferimenti/reintegri/giroconti	244.868.767
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	
(Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie)	
Riscossione prestiti istituzionali	2.997.181
(Erogazione prestiti istituzionali)	(2.658.335)
Flusso finanziario dall'attività di investimento (B)	49.997.486
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
Mezzi di terzi	
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	
Accensione finanziamenti	
Rimborso finanziamenti	
Mezzi propri	
Aumento di capitale a pagamento	
Cessione (acquisto) di azioni proprie	
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	
Flusso finanziario dall'attività di finanziamento (C)	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	112.597.731
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2021	100.722.118
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2021	213.319.849



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Nota Integrativa





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

PARTE A

Criteri di valutazione





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Il bilancio dell'esercizio 2021 si chiude con un utile di 85.166.443 euro al netto di imposte ed accantonamenti. Il documento contabile ha lo scopo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio.

I valori delle poste iscritte in bilancio corrispondono alle risultanze delle scritture contabili.

La valutazione delle poste è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza, competenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente.

Nel rispetto della natura solidaristica, secondo cui l'Ente gestisce la previdenza degli associati, è adottato il sistema contabile della ripartizione.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite afferenti all'esercizio, seppur conosciuti successivamente al 31 dicembre 2021.

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio sono conformi a quelli previsti dalla vigente normativa civilistica e specialistica di settore, nonché secondo i principi contabili enunciati dall'Organismo Italiano di Contabilità, per quanto applicabili alla fattispecie.

L'Ente pertanto ha redatto il bilancio rispettando i dettami del Codice Civile, come novellati dal DECRETO LEGISLATIVO 18 agosto 2015, n. 139. Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa (art. 2423, comma 1, c.c.).

Dei conti d'ordine si è provveduto a darne adeguata informativa esclusivamente in nota integrativa.

I proventi e gli oneri straordinari sono stati classificati per natura nelle voci omologhe di conto economico, dandone adeguata informativa in nota integrativa.

Gli importi sono all'unità di euro.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le *immobilizzazioni immateriali* sono iscritte al costo di acquisto al netto del relativo fondo ammortamento. Si riferiscono ai software di proprietà dell'Ente.

L'ammortamento viene effettuato mediante l'iscrizione in uno specifico fondo, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Il coefficiente di ammortamento è computato su un periodo di tre anni (33%), periodo ritenuto rappresentativo della vita utile dei beni.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I *fabbricati* sono esposti in bilancio al costo di acquisto comprensivo delle spese di ristrutturazione e manutenzione straordinaria, nonché degli oneri di diretta imputazione capitalizzati perché incrementativi del valore dei beni, al netto del fondo ammortamento. In ottemperanza alla delibera di Cda n.37 del 9-10 ottobre





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

2002, non si sottopongono ad ammortamento i fabbricati a reddito, mentre si ammortizza con aliquota dell'1% l'immobile strumentale sede dell'Ente, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

I *mobili e macchine d'ufficio* sono riportati nello stato patrimoniale al valore di costo al netto del fondo ammortamento e sono ammortizzati con aliquota del 10%, ritenuta adeguata rispetto al residuo periodo di utilizzo.

Le *macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche* sono riportate nello stato patrimoniale al valore di costo al netto del fondo ammortamento e sono ammortizzate con aliquota del 20%, ritenuta adeguata rispetto al residuo periodo di utilizzo.

Gli *impianti e macchinari*, riportati nello stato patrimoniale al valore di costo al netto del fondo ammortamento, sono ammortizzati con aliquota del 15%, ritenuta adeguata rispetto al residuo periodo di utilizzo.

Gli *automezzi*, riportati nello stato patrimoniale al valore di costo al netto del fondo ammortamento, sono ammortizzati con aliquota del 25%.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

I depositi cauzionali esigibili oltre i cinque esercizi sono iscritti al costo.

I titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale sono iscritti tra le immobilizzazioni al valore di costo.

I titoli che alla data di chiusura del bilancio presentano un valore durevolmente inferiore a quello del costo, esprimono tale minor valore in un apposito fondo del passivo. Si precisa che il decreto legislativo 139/2015 ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato". Tuttavia, l'Ente si è avvalso della deroga prevista dall'art. 12 del Decreto, tale per cui le modificazioni previste all'articolo 2426, comma 1, numero 1) possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. Pertanto, i titoli già presenti in portafoglio anteriormente al 01.01.2016 sono valutati in base al precedente criterio.

CREDITI

I crediti sono esposti al valore di presumibile realizzo. È istituito nel passivo dello stato patrimoniale un fondo svalutazione crediti. L'accantonamento a tale fondo è stato effettuato in considerazione di perdite presunte sul carico contributi e sugli altri crediti.

Crediti per prestiti

In materia di valutazione dei prestiti, il principio contabile OIC 15 prevede che la valutazione dei crediti tenga conto anche del "fattore temporale" se al momento della rilevazione iniziale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali risulti significativamente diverso da quello di mercato. Tuttavia, l'articolo 2423, comma 4, del codice civile dispone che non occorra rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. L'Ente ha valutato i prestiti concessi nel 2021 con il criterio del costo ammortizzato e la differenza emersa non è risultata significativa.

Crediti verso iscritti

Sono esposti al valore di presumibile realizzo, poiché il principio contabile OIC 15 specifica che il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti. Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). I crediti verso iscritti sono da considerarsi di pronto realizzo.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Nel rispetto del principio di prudenza, per i crediti non incassati e per i quali vi sia in dubbio la riscossione è costituito nel passivo di stato patrimoniale un apposito Fondo svalutazione.

ATTIVITA' FINANZIARIE

I titoli dell'attivo circolante sono stati valutati al minore tra il costo medio ponderato e il valore desumibile dall'andamento del mercato. Il parametro di valutazione utilizzato per determinare il valore di mercato è stato quello delle quotazioni del giorno di chiusura di borsa di fine anno.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide rappresentano l'effettiva consistenza numeraria alla fine dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti attivi e passivi rappresentano quote di costi e ricavi relative a due o più esercizi; sono iscritti in base al principio della competenza economica e temporale.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto comprende la *Riserva Legale*, le *Altre Riserve* e l'*Utile di esercizio*.

La Riserva Legale, costituita in base a quanto previsto dall'art. 1, comma 4, lettera c), del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509 e dall'art. 59, comma 20, della L. 449/97, è pari a cinque annualità delle pensioni in essere al 31.12.1994.

Le Altre Riserve rappresentano la sommatoria degli utili conseguiti nei singoli esercizi dall'inizio dell'attività dell'Ente a tutto il 31.12.2020.

Il risultato economico di esercizio rappresenta l'avanzo economico dell'esercizio 2021.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Tale voce si riferisce agli accantonamenti per rischi ed oneri destinati a coprire perdite o costi di natura determinata, di esistenza probabile o certa, i quali, tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Per l'iscrizione dei fondi si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio conosciuti fino alla data di chiusura di questo.

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

Il fondo TFR rappresenta il debito per le indennità di fine rapporto maturate nei confronti di tutti i dipendenti in forza al 31.12.2021, in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro vigenti.

DEBITI

I debiti sono stati rilevati al valore nominale rispettando il principio della competenza economica.

Debiti verso iscritti

I debiti verso iscritti sono valutati al valore nominale, poiché sono da considerarsi a breve termine (scadenza entro i 12 mesi). Pertanto, può non essere applicato il criterio del "costo ammortizzato" previsto dal principio contabile OIC 19.

RICAVI E COSTI

I ricavi e i costi, sia istituzionali che relativi alla gestione, sono stati rilevati e riconosciuti applicando il principio della competenza economica.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

La parte B “*Informazioni sullo Stato Patrimoniale*” della presente nota integrativa riporta, per ogni conto patrimoniale, la consistenza iniziale e finale evidenziandone le variazioni in aumento e in diminuzione.

La parte C “*Informazioni sul Conto Economico*” riporta alcune dettagliate annotazioni sui contenuti dei costi e dei ricavi.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito di esercizio sono state calcolate secondo le aliquote e le norme vigenti in base all'imponibile fiscale determinato applicando le disposizioni del D.P.R. n. 917/1986 e successive integrazioni e modificazioni.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

PARTE B

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE



ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Consistenza al 31/12/2020	€	44.431
Consistenza al 31/12/2021	€	<u>44.382</u>
Variazione	- €	49

Si riferisce ai:

3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Consistenza al 31/12/2020	44.431
Aumenti	46.848
Ammortamento di esercizio	- 46.897
Consistenza al 31/12/2021	44.382

La consistenza si riferisce al valore dei software di proprietà **al netto del fondo ammortamento**.

Gli aumenti si riferiscono per il 65% all'implementazione di un modulo aggiuntivo sul software di monitoraggio del *Portafoglio complessivo dell'Enpav* e per il restante 35% allo sviluppo ed implementazione di moduli aggiuntivi al Software Gestionale di contabilità nell'ambito delle Aree Previdenza e Finanza. L'ammortamento di esercizio è calcolato con un coefficiente del 33%, ritenuto congruo rispetto all'effettiva utilizzazione dei beni.

II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Consistenza al 31/12/2020	€	12.902.292
Consistenza al 31/12/2021	€	<u>12.733.487</u>
Variazione	- €	168.805

Così specificata:

1) Fabbricati

Consistenza al 31/12/2020	12.473.871
Aumenti	0
Ammortamento di esercizio	- 90.680
Consistenza al 31/12/2021	12.383.191

La consistenza finale rappresenta il valore degli immobili di proprietà dell'Ente, comprensivo del costo storico rivalutato e delle spese di manutenzione e ristrutturazione straordinarie capitalizzate negli anni, **al netto del fondo ammortamento**.

In ottemperanza alla delibera di CdA n. 37 del 9-10 ottobre 2002, non si sottopongono ad ammortamento i fabbricati a reddito. Si ammortizza con aliquota dell'1% soltanto la Sede di Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma, in quanto immobile strumentale per l'Ente, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. La tabella seguente espone in dettaglio gli immobili di proprietà alla data del 31/12/2021:

Ubicazione	Data di Acquisto	Destinazione	Costo originario	Importo iscritto in bilancio al 31/12/2020 (al netto del fondo ammortamento)	Importo iscritto in bilancio al 31/12/2021 (al netto del fondo ammortamento)
Via A. De Stefani, 60 – Roma	26/04/2001	a reddito	€ 5.794.646,41	€ 6.412.623,70	€ 6.412.623,70
Via Castelfidardo, 41 – Roma	15/06/1967 06/09/1968	strumentale	€ 263.535,56	€ 6.061.247,83	€ 5.970.567,59
TOTALE immobili			€ 6.058.181,97	€ 12.473.871,53	€ 12.383.191,29

Ubicazione	Valore lordo dei fabbricati al 31/12/2020	Spese di manutenzione e ristrutturazione straordinarie capitalizzate	Valore lordo dei fabbricati al 31/12/2021	Quota di Ammortamento 2021	Fondo ammortamento al 31/12/2021	Valore netto dei fabbricati al 31/12/2021
			(A)		(B)	(A – B)
Via A. De Stefani, 60 – Roma	€ 6.528.516,63		€ 6.528.516,63		€ 115.892,93	€ 6.412.623,70
Via Castelfidardo, 41 – Roma	€ 9.068.024,01		€ 9.068.024,01	€ 90.680,24	€ 3.097.456,42	€ 5.970.567,59
TOTALE	€ 15.596.540,64		€ 15.596.540,64	€ 90.680,24	€ 3.213.349,35	€ 12.383.191,29

2) Impianti e macchinario

Consistenza al 31/12/2020	208.936
Aumenti	16.203
Ammortamento di esercizio	- 61.386
Consistenza al 31/12/2021	163.753

La consistenza si riferisce al valore di impianti e macchinari esistenti negli immobili di proprietà, **al netto del fondo ammortamento**.

Gli aumenti si riferiscono a lavori di manutenzione straordinaria sugli impianti elettrici, termici, di video-citofono, antincendio e condizionamento.

L'ammortamento di esercizio è calcolato con il coefficiente del 15%, ritenuto congruo rispetto all'effettiva utilizzazione dei beni.

4) Altri beni

Consistenza al 31/12/2020	219.484
Aumenti	32.656
Ammortamento di esercizio	- 50.937
Consistenza al 31/12/2021	186.544

La voce **Altri beni** è così specificata:

Automezzi

Consistenza al 31/12/2020	0
Aumenti	0
Ammortamento di esercizio	0
Consistenza al 31/12/2021	0

La consistenza rappresenta il valore dei beni **al netto del fondo ammortamento**.

Al 31/12/2021 gli automezzi aziendali di proprietà risultano essere una Mercedes B 180 (acquistata nel gennaio 2013) ed uno Scooter YAMAHA X-MAX 300 ABS (acquistato nel novembre 2017). Entrambi i beni sono stati completamente ammortizzati con un coefficiente del 25%.

Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche

Consistenza al 31/12/2020	111.482
Aumenti	32.656
Ammortamento di esercizio	- 50.937
Consistenza al 31/12/2021	93.201

Il valore al 31/12/2021 è relativo alle apparecchiature hardware dell'Ente **al netto del fondo ammortamento**.

Gli aumenti si riferiscono all'acquisto di pc e stampanti effettuati nel rispetto di un programma cronologico e funzionale di sostituzione dei beni obsoleti, meno efficienti e meno performanti. Da segnalare inoltre che l'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da covid-19 ha determinato la necessità di acquistare strumenti atti a consentire lo smart working al personale dipendente.

L'ammortamento di esercizio è calcolato con il coefficiente del 20%, ritenuto congruo rispetto all'effettiva utilizzazione dei beni.

Mobili e macchine d'ufficio

Consistenza al 31/12/2020	108.002
Aumenti	0
Ammortamento di esercizio	- 14.660
Consistenza al 31/12/2021	93.342

La consistenza si riferisce al valore di mobili, arredi e macchine d'ufficio dell'Ente, al netto del fondo ammortamento.

Nell'esercizio 2021 non è stato effettuato nessun acquisto.

L'ammortamento di esercizio è calcolato con il coefficiente del 10%, ritenuto congruo rispetto all'effettiva utilizzazione dei beni.

III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Consistenza al 31/12/2020	€	382.363.224
Consistenza al 31/12/2021	€	412.094.751
Variazione	+ €	29.731.527

Così specificata:

1)a) Partecipazioni in imprese controllate

Consistenza al 31/12/2020	91.678.035
Aumenti	26.073.753
Diminuzioni	0
Consistenza al 31/12/2021	117.751.788

L'incremento delle partecipazioni si riferisce:

- per 7 mln di euro al finanziamento in futuro aumento capitale a favore della controllata Immobiliare Enpavre Srl, effettuato il 30 marzo 2021 e finalizzato all'acquisto dell'immobile sito in Via Arco 2, Milano;
- per 16 mln di euro al finanziamento in futuro aumento capitale a favore della controllata Immobiliare Enpavre Srl, effettuato il 15 novembre 2021 e finalizzato all'acquisto dell'immobile sito in Via dell'Indipendenza, 11 Bologna;
- per 3.073.753 euro al finanziamento a titolo di sovrapprezzo azioni a favore della controllata E.O. German JV S.à r.l., effettuato il 5 luglio 2021 e finalizzato all'acquisto dell'immobile sito in Gardeschützenweg 70-72A, 12203, Berlino.

Di seguito l'elenco delle partecipazioni al 31.12.2021:

Società partecipate	Quota di possesso	Valore a Patrimonio netto delle società (A)	Valore partecipazione Enpav (B)	Differenza di consolidamento (A – B)	Utile (perdita) di esercizio
Edilparking srl	100%	€ 8.537.869	€ 8.594.438	(€ 56.569)	(€ 61.588)
Immobiliare EnpavRe srl	100%	€ 107.733.766	€ 105.833.597	€ 1.900.169	€ 621.851
E.O. German JV S.à r.l.	98%	€ 2.707.595	€ 3.318.753	(€ 611.158)	(€ 583.403)
Veterinari Editori srl	50%	€ 105.240	€ 5.000	€ 100.240	€ 3.291
Totale partecipazioni in imprese controllate			€ 117.751.788		

L'Enpav controlla in via totalitaria, in quanto socio unico, le società Immobiliare Enpavre srl ed Edilparking srl; controlla con una quota del 98% la società immobiliare E.O. German JV S.à r.l., in compartecipazione con Optimum Partner S.à r.l. che detiene il residuo 2% del capitale sociale. Controlla infine al 50%, congiuntamente alla Fnovi, la società Veterinari Editori srl.

Le partecipazioni nelle società immobiliari sono valutate secondo il criterio del costo e rientrano tra gli investimenti di carattere strategico, detenuti a scopo di investimento durevole nel tempo. Le serie storiche di settore dimostrano che nel lungo termine le iniziative nel settore immobiliare permettono un ritorno economico dell'investimento.

In merito all'esercizio 2021 si rinvia ai dati di bilancio delle società per avere un quadro di dettaglio. La relazione sulla gestione redatta dal Consiglio di amministrazione dell'Ente fornisce un focus approfondito sull'andamento del settore immobiliare nel corso del 2021.

È opportuno sottolineare che le società immobiliari sono funzionali agli obiettivi strategici dell'Ente, tant'è che la governance è diretta espressione del Consiglio di amministrazione dell'Ente, che ne traccia le linee di indirizzo, controllo e coordinamento avendo come obiettivo sia la valorizzazione e il consolidamento nel lungo periodo del patrimonio immobiliare, sia il conseguimento di una soddisfacente redditività nel breve e medio periodo, allo scopo di generare risorse da destinare alle finalità istituzionali dell'Ente nel breve e lungo termine.

I risultati dell'esercizio 2021 sono riportati nell'ultima colonna della tabella. Gli utili delle società Immobiliare Enpavre e Veterinari Editori sono destinati a riserve patrimoniali; la perdita della società Edilparking viene coperta mediante l'utilizzo della riserva patrimoniale. La perdita di esercizio della società E.O. German JV S.à r.l. è ascrivibile a spese inerenti ad attività propedeutiche all'acquisto di immobili e viene coperta con l'utilizzo della riserva da sovrapprezzo azioni.

2) d bis) Crediti verso altri

Consistenza al 31/12/2020	3.946
Aumenti	0
Diminuzioni	0
Consistenza al 31/12/2021	3.946

Trattasi dei depositi cauzionali costituiti per le utenze degli immobili dell'Ente.

3) Altri titoli

Consistenza al 31/12/2020	92.656.407
Aumenti	12.091.036
Diminuzioni	5.729.284
Consistenza al 31/12/2021	99.018.159

In dettaglio, la consistenza finale è così ripartita:

- Obbligazioni Corporate per € 4.889.408:

ISIN	NOME	NOMINALE	PREZZO BILANCIO	VALORE BILANCIO	PREZZO MERCATO	VALORE MERCATO	PLUS/MINUS MATURATA
XS0950055359	TKAAV 3 1/2 07/04/23	400.000	€ 99,96	€ 399.723	€ 105,53	€ 422.112	€ 22.389
XS0951565091	ENIIM 3 1/4 07/10/23	960.000	€ 102,88	€ 962.929	€ 105,19	€ 1.009.853	€ 46.924
ES0211845260	ABESM 3 3/4 06/20/23	300.000	€ 103,59	€ 301.140	€ 105,59	€ 316.779	€ 15.639
XS0452187916	ENELIM 5 09/14/22	650.000	€ 112,88	€ 656.459	€ 103,80	€ 674.726	€ 18.267
XS0875343757	NATURGY FN (GASSM 3 7/8 01/17/23)	400.000	€ 106,29	€ 402.569	€ 104,42	€ 417.684	€ 15.115
XS0876289652	REESM 3 7/8 01/25/22	600.000	€ 106,70	€ 600.332	€ 100,22	€ 601.314	€ 982
XS0829190585	SRGIM 5 1/4 09/19/22	630.000	€ 117,29	€ 638.670	€ 104,09	€ 655.754	€ 17.084
IT0004213242	BCA POPSO AP23	205.188	€ 100,00	€ 205.188	€ 100,00	€ 205.188	€ -
IT0004095631	BCA POPSO 30AP25	722.400	€ 100,00	€ 722.400	€ 100,00	€ 722.400	€ -
TOTALE				€ 4.889.408		€ 5.025.809	€ 136.401

NB: le plus/minus maturate sono riportate a scopo puramente indicativo, in quanto a scadenza sarà restituito il capitale nominale.

- Fondi di Minibond per € 40.765.826:

NOME	COMMITMENT	VALORE BILANCIO	IMPEGNO RESIDUO
ANTHILIA SGR – BOND IMPRESA TERRITORIO	€ 8.000.000	€ 2.870.422	€ 123.562
ZENIT SGR – PROGETTO MINIBOND ITALIA	€ 10.000.000	€ 10.000.000	€ -
QUAESTIO SGR - EUROPEAN PRIVATE DEBT	€ 4.500.000	€ 2.814.585	€ 1.685.415
LGT - CROWN EUROPEAN PRIVATE DEBT	€ 3.500.000	€ 2.975.000	€ 525.000
SPRINGGROWTH SGR – FONDO DI CREDITO DIVERSIFICATO PER LE IMPRESE	€ 15.000.000	€ 14.990.378	€ -
MUZINICH SGR – ITALIAN PRIVATE DEBT	€ 8.000.000	€ 2.214.982	€ 4.907.813
AMUNDI CBUS	€ 5.000.000	€ 4.788.074	€ -
COMMERCIAL REAL ESTATE DEBT OPPORTUNITY FUND - GVM	€ 1.000.000	€ 112.385	€ 887.615
TOTALE	€ 55.000.000	€ 40.765.826	

- Fondi di private equity per € 33.751.628:

NOME	VALORE DI BILANCIO	IMPEGNO RESIDUO
ARCADIA SGR - ARCADIA SMALL CAP II	€ 283.814	€ 297.541
ASSIETTA SGR - ASSIETTA PRIVATE EQUITY IV	€ 568.614	€ 655.883
SWAN CAP - PRIVATE EQUITY OPPORTUNITIES III	€ 1.566.828	€ 1.203.944
SWAN CAP - PRIVATE EQUITY OPPORTUNITIES IV	€ 1.915.596	€ 968.511
YARPA SGR - FONDO EPSILON	€ 539.463	€ 179.456
YARPA SGR - FONDO ZETA	€ 927.691	€ 542.458
LGT - MULTI ALTERNATIVES	€ 4.304.348	€ -
NEMO IV	€ 527.063	€ 359.523
NEUBERGER BERMAN - EURO CROSSROADS 2018	€ 1.525.000	€ 975.000
ALTO PARTNERS SGR - ALTO CAPITAL IV	€ 555.918	€ 540.079
TRILANTIC CAPITAL PARTNERS IV	€ 1.246.861	€ 119.196
GLOBALINVEST - AZIMUT/HAMILTON LANE	€ 6.630.000	€ 3.300.000
RIELLO - FONDO ITALIAN STRATEGY	€ 636.909	€ 1.246.952
RUSSELL - PRIVATE MARKET FUND II	€ 4.958.236	€ -
TIKEAU - FAI MERCATI PRIVATI EUROPEI	€ 5.000.000	€ -
ZENIT - Fondo P.I. 4.0	€ 285.714	€ 1.676.190
EOS	€ 1.279.574	€ 2.561.397
LUMEN VENTURES	€ 1.000.000	€ 1.000.000
TOTALE	€ 33.751.628	€ 15.626.131

- Fondo Infrastrutture per € 6.914.710:

NOME	VALORE BILANCIO	IMPEGNO RESIDUO
50 ABN NV-CW20 INFRASTRUTTURE	€ 300.000	€ -
MACQUAIRE - SUPER CORE INFRASTRUCTURE	€ 6.614.710	€ 3.270.347
TOTALE	€ 6.914.710	€ 3.270.347

- Azioni per € 8.296.958:



ISIN	NOME	NUMERO AZIONI	PREZZO BILANCIO	VALORE BILANCIO	PREZZO MERCATO	VALORE MERCATO	PLUS/MINUS MATURATA
US88579Y1010	3M CO	€ 2.798	€ 146,42	€ 409.674	€ 156,83	€ 438.821	€ 29.147
US00287Y1091	ABBVIE INC	€ 5.636	€ 78,43	€ 442.047	€ 119,55	€ 673.772	€ 231.725
US00206R1023	AT&T INC	€ 13.372	€ 29,43	€ 393.477	€ 21,72	€ 290.439	-€ 103.038
US0708301041	BATH & BODY WORKS INC	€ 6.037	€ 15,31	€ 92.428	€ 61,62	€ 371.996	€ 279.568
PA1436583006	CARNIVAL CORP	€ 5.996	€ 18,30	€ 109.699	€ 17,76	€ 106.516	-€ 3.184
US26441C2044	DUKE ENERGY CORP	€ 4.082	€ 81,35	€ 332.059	€ 92,62	€ 378.070	€ 46.010
IE00B8KQN827	EATON CORP PLC	€ 1.916	€ 86,66	€ 166.032	€ 152,59	€ 292.357	€ 126.325
US3546131018	FRANKLIN RESOURCES INC	€ 2.816	€ 19,66	€ 55.370	€ 29,57	€ 83.267	€ 27.896
US3647601083	GAP INC/THE	€ 7.923	€ 14,54	€ 115.198	€ 15,58	€ 123.469	€ 8.271
US3755581036	GILEAD SCIENCES INC	€ 8.695	€ 57,07	€ 496.243	€ 64,11	€ 557.429	€ 61.185
US0936711052	H&R BLOCK INC	€ 3.211	€ 17,22	€ 55.289	€ 20,80	€ 66.794	€ 11.505
US4461501045	HUNTINGTON BANCSHARES INC	€ 5.856	€ 10,87	€ 63.626	€ 13,61	€ 79.728	€ 16.102
US4601461035	INTERNATIONAL PAPER CO	€ 1.710	€ 36,98	€ 63.230	€ 41,48	€ 70.930	€ 7.701
US4606901001	INTERPUBLIC GROUP OF COS INC	€ 3.088	€ 17,85	€ 55.130	€ 33,07	€ 102.106	€ 46.976
US4592001014	INTL BUSINESS MACHINES CORP	€ 4.005	€ 105,50	€ 422.514	€ 118,01	€ 472.637	€ 50.123
BMG491BT1088	INVESCO LTD	€ 25.846	€ 12,90	€ 333.472	€ 20,32	€ 525.318	€ 191.846
US5002551043	KOHL'S CORP	€ 13.102	€ 25,31	€ 331.550	€ 43,61	€ 571.347	€ 239.797
US50155Q1004	KYNDRYL HOLDINGS INC	€ 801	€ 24,76	€ 19.833	€ 15,98	€ 12.801	-€ 7.032
NL0009434992	LYONDELLBASELL INDU-CL A	€ 6.308	€ 70,28	€ 443.308	€ 81,43	€ 513.674	€ 70.365
US55616P1049	MACY'S INC	€ 42.061	€ 7,90	€ 332.095	€ 23,11	€ 972.238	€ 640.143
US7127041058	PEOPLE'S UNITED FINANCIAL	€ 9.203	€ 12,05	€ 110.857	€ 15,73	€ 144.797	€ 33.940
US69351T1060	PPL CORP	€ 3.994	€ 27,47	€ 109.718	€ 26,54	€ 106.004	-€ 3.714
US74251V1026	PRINCIPAL FINANCIAL GROUP	€ 1.709	€ 40,23	€ 68.759	€ 63,86	€ 109.140	€ 40.381
IE00B58JVZ52	SEAGATE TECHNOLOGY	€ 1.221	€ 47,96	€ 58.555	€ 99,75	€ 121.798	€ 63.243
US8713321029	SYLVAMO CORP	€ 155	€ 22,81	€ 3.536	€ 24,62	€ 3.817	€ 281
US92343V1044	VERIZON COMMUNICATIONS INC	€ 8.245	€ 52,27	€ 430.941	€ 45,88	€ 378.254	-€ 52.687
US9264001028	VICTORIA'S SECRET & CO	€ 2.012	€ 10,90	€ 21.933	€ 49,04	€ 98.664	€ 76.730
US96145D1054	WESTROCK CO	€ 1.606	€ 34,74	€ 55.794	€ 39,17	€ 62.901	€ 7.107
IT0000784196	AZIONI BCA POPSO	€ 525.336	€ 5,15	€ 2.704.590	€ 3,70	€ 1.942.693	-€ 761.897
TOTALE				€ 8.296.958		€ 9.671.774	€ 1.374.817

NB: le plus/minus maturate sono riportate a scopo puramente indicativo.

- Polizze di capitalizzazione per € 4.399.629:

NOME	VALORE BILANCIO	RIVALUTAZIONE 2020
Polizza Risparmio Certo più n°1042580	€ 4.399.629	€ 127.581
TOTALE	€ 4.399.629	€ 127.581

L'incremento del conto Altri titoli è dovuto:

- per € 223.875 al versamento parziale di quote del fondo di Private Equity ARCADIA SGR – FONDO ARCADIA SMALL CAP II;
- per € 121.716 ai versamenti parziali di quote del fondo di Private Equity SWAN CAP SGR – OPPORTUNITY III;
- per € 719.793 ai versamenti parziali di quote del fondo di Private Equity SWAN CAP SGR – OPPORTUNITY IV;





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

- per € 1.957.555 al versamento parziale di quote del fondo MACQUARIE – SUPER CORE INFRASTRUCTURE FUND;
- per € 157.596 al versamento parziale di quote del fondo di Private Equity ALTO PARTNERS – ALTO CAPITAL IV;
- per € 43.403 ai versamenti parziali di quote del fondo di Private Equity ASSIETTA SGR – APE IV;
- € 2.500.000 al versamento parziale di quote del fondo di fondi Private Equity Azimut – Hamilton Lane - GlobALInvest;
- per € 328.358 ai versamenti parziali di quote del fondo di Private Equity YARPA SGR – FONDO ZETA;
- per € 30.888 ai versamenti parziali di quote del fondo di Private Equity YARPA SGR – FONDO EPSILON;
- per € 949.712 ai versamenti parziali di quote del fondo di Private Debt SPRINGGROWTH SGR - FONDO DI CREDITO DIVERSIFICATO PER LE IMPRESE;
- € 550.000 al versamento parziale di quote del fondo di Private Equity NEUBERGER BERMAN - NB EURO CROSSROADS 2018 S.C.Sp. SICAV-RAIF;
- € 570.683 al versamento parziale di quote del fondo di Private Debt QUAESTIO PRIVATE MARKETS FD – EUROPEAN PRIVATE DEBT;
- per € 525.000 al versamento parziale di quote del fondo di Private Dept LGT EUROPEAN CAPITAL LTD – CROWN EUROPEAN PRIVATE DEPT II S.C.Sp.;
- € 200.416 al versamento parziale di quote del fondo di Private Equity SECTORAL ASSET MANAGEMENT – NEW EMERGING MEDICAL OPPORTUNITIES FUND IV SCSp;
- € 403.843 ai versamenti parziali di quote del fondo di fondi Private Equity RIELLO SGR – INVESTMENT STRATEGY - PRIVATE EQUITY FUND II;
- € 112.385 al versamento parziale di quote del fondo di Private Debt GWM – COMMERCIAL REAL ESTATE DEBP OPPORTUNITY FUND – Evergreen CREDO;
- € 1.279.574 al versamento parziale di quote del fondo di Private Equity EOS ENERGY FUND II;
- € 1.000.000 al versamento parziale di quote del fondo di Private Equity LUMEN VENTURES;
- € 285.714 al versamento parziale di quote del fondo di Private Equity FONDACO ZENIT – FONDO PROGETTO ITALIA 4.0;
- per € 127.581 alla rivalutazione della polizza di assicurazione a premio unico RISPARMIO CERTO PIÙ di UNIQA Previdenza - Gruppo Reale Mutua Assicurazioni;
- per € 2.941 agli scarti di negoziazione ed emissione delle obbligazioni in portafoglio, di competenza 2021.

La diminuzione si riferisce:

- per € 499.092 al rimborso del titolo AALLN 2 1/2 04/29/21;
- per € 400.283 al rimborso del titolo IBESM 3 1/2 02/01/21;
- per € 1.497.155 al rimborso parziale di quote del fondo ANTHILIA SGR – BOND IMPRESA TERRITORIO;
- per € 39.869 al rimborso parziale di quote del fondo AMUNDI SGR- AMUNDI Cbus;
- per € 533.583 al rimborso parziale di quote del fondo MUZINICH SGR – ITALIAN PRIVATE DEBT;
- per € 392.248 al rimborso parziale di capitale delle obbligazioni della BANCA POPOLARE DI SONDRIO;
- per € 108.108 al rimborso parziale di quote del fondo di Private Equity YARPA SGR – FONDO EPSILON;
- per € 29.851 al rimborso parziale di quote del fondo di Private Equity YARPA SGR – FONDO ZETA;
- per € 7.453 al rimborso parziale di quote del fondo di Private Equity ALTO PARTNERS – ALTO CAPITAL IV;
- per € 303.499 al rimborso parziale di quote del fondo di Private Equity ARCADIA SGR – FONDO ARCADIA SMALL CAP II;
- per € 195.652 al rimborso parziale di quote del fondo di Private Equity LGT – MULTI ALTERNATIVES;
- per € 117.517 al rimborso parziale di quote del fondo di fondi Private Equity RIELLO SGR – INVESTMENT STRATEGY - PRIVATE EQUITY FUND II;





- per € 70.957 al rimborso parziale di quote del fondo di Private Equity SECTORAL ASSET MANAGEMENT – NEW EMERGING MEDICAL OPPORTUNITIES FUND IV SCSp;
- per € 14 alla vendita delle azioni VICTORIA'S SECRET + CO e SYLVAMO CORP per arrotondamenti delle rispettive posizioni;
- per € 1.500.000 relativi al fondo di Private Equity PALLMALL Technology Ventures;
- per € 34.003 agli scarti di negoziazione e di emissione delle obbligazioni in portafoglio, di competenza 2021.

4) Crediti finanziari diversi

Consistenza al 31/12/2020	272.420
Aumenti	0
Diminuzioni	0
Consistenza al 31/12/2021	272.420

La consistenza finale rappresenta i seguenti crediti immobilizzati:

- 100.000 euro costituiscono la quota Enpav in FIDIPROF NORD e FIDIPROF CENTRO SUD. L'adesione ai due Confidi (FIDIPROF NORD e FIDIPROF CENTRO SUD), costituiti su iniziativa di Confprofessioni, la principale organizzazione di rappresentanza dei liberi professionisti in Italia, è avvenuta nel 2014. L'Enpav è stato il primo soggetto collettivo a partecipare ai FIDIPROF, consorzi di garanzia fidi tra liberi professionisti, costituiti in forma di società cooperativa basata sui principi della mutualità senza fini di lucro. Successivamente si sono aggiunte altre casse professionali. Dal 2017, a seguito di un processo di fusione per incorporazione, opera un'unica società "Fidiprof", che continua a perseguire gli stessi scopi sociali ottimizzandone la gestione, rendendola più efficiente, ed acquisendo una maggiore autorevolezza e rappresentatività verso i terzi. I Confidi servono a fornire garanzie collettive, anche in sostituzione delle garanzie personali, per facilitare l'accesso al credito del professionista, a ridurre il costo del credito, in virtù di convenzioni con gli Istituti di Credito e all'intervento della garanzia, e ad affiancare il professionista con la consulenza relativa al fabbisogno di credito e alle migliori modalità per soddisfarlo.

I veterinari iscritti all'ENPAV possono avvalersi, in aggiunta ai fondi di garanzia del Confidi, anche del fondo costituito dall'Ente presso il consorzio fidi e destinato in via esclusiva a supportare le loro richieste di finanziamento. Si ricorda tuttavia che il rilascio della garanzia e il relativo finanziamento sono comunque rimessi all'autonoma valutazione del Confidi e delle Banche convenzionate (c.d. merito di credito).

- 172.420 euro rappresentano il credito nei confronti dello Stato rilevato in bilancio nel 2017 a fronte dell'istanza Enpav inviata al Mef il 2 agosto 2017, avente ad oggetto "art. 8, comma 3, del D.L. n. 95/2012 - Richiesta di ripetizione somme", alla luce dell'intervenuta declaratoria di illegittimità costituzionale della predetta disposizione.

In ossequio al disposto normativo di cui all'art. 8, comma 3, del D.L. n. 95/2012 ("Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure urgenti di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario") convertito, con modificazioni, nella L. n. 135/2012, che prevedeva il versamento al bilancio dello Stato delle somme derivanti dalla riduzione della spesa per consumi intermedi, l'Enpav aveva provveduto a versare sul capitolo 3412, Capo X, del



bilancio dello Stato, l'importo complessivo di 172.420,00 euro a titolo di spending review per gli esercizi 2012 e 2013.

La Corte Costituzionale, con sentenza n. 7 pubblicata in data 11 gennaio 2017, ha dichiarato illegittima la norma sopra citata, impositiva dell'obbligo di versamento al bilancio dello Stato che ha generato i versamenti sopra riportati, nella parte in cui prevede che gli importi derivanti dalle riduzioni di spesa previste dal succitato art. 8, comma 3, D.L. n. 95/2012 devono essere versati annualmente dalle Casse di previdenza a assistenza privatizzate ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato, affermando il principio che "l'ingerenza del prelievo statale rischia di minare gli equilibri che costituiscono elemento indefettibile dell'esperienza previdenziale autonoma [...], cosicché ogni spesa eccedente al necessario finisce per incidere negativamente sul sinallagma macroeconomico tra contributi e prestazioni". Stante tale declaratoria di illegittimità costituzionale della disposizione, i versamenti effettuati dall'Enpav sono stati considerati privi ab origine di giustificazione causale ed in quanto tali sine titulo. L'istanza del 2 agosto 2017 ha perciò richiesto la ripetizione dell'importo di 172.420,00 euro oltre interessi e rivalutazione dai singoli pagamenti al saldo.

5) Titoli di Stato

Consistenza al 31/12/2020	71.389.354
Aumenti	1.729.221
Diminuzioni	6.663.270
Consistenza al 31/12/2021	66.455.305

La consistenza si riferisce ai titoli di Stato italiani in portafoglio immobilizzati, acquistati al fine di incrementare la componente meno rischiosa del portafoglio obbligazionario dell'Ente e privilegiare quei prodotti finanziari che contemperino criteri di redditività e sicurezza. Le caratteristiche dei titoli al 31/12/2021 sono riportate nella tabella seguente:

ISIN	NOME	NOMINALE	PREZZO BILANCIO	VALORE BILANCIO	PREZZO MERCATO	VALORE MERCATO	PLUS/MINUS MATURATA
IT0004356843	BTPS 4 3/4 08/01/23	3.000.000	€ 101,26	€ 3.037.724	€ 108,01	€ 3.240.360	€ 202.636
IT0004848690	BTPSH 0 08/01/39	52.100.000	€ 56,27	€ 29.314.761	€ 72,82	€ 37.937.136	€ 8.622.375
IT0005001547	BTPS 3 3/4 09/01/24	8.575.000	€ 103,64	€ 8.887.290	€ 109,91	€ 9.424.783	€ 537.492
IT0005024234	BTPS 3 1/2 03/01/30	4.925.000	€ 101,64	€ 5.005.821	€ 120,67	€ 5.942.751	€ 936.930
XS0110373569	EIB 5 1/2 04/15/25	1.000.000	€ 127,54	€ 1.275.422	€ 135,86	€ 1.358.607	€ 83.185
IT0004923998	BTPS 4 3/4 09/01/44	16.400.000	€ 115,45	€ 18.934.287	€ 154,98	€ 25.416.884	€ 6.482.597
TOTALE				€ 66.455.305		€ 83.320.520	€ 16.865.215

NB: le plus/minus maturate sono riportate a scopo puramente indicativo, in quanto a scadenza sarà restituito il capitale nominale.

Gli aumenti si riferiscono:

- alla valutazione al costo ammortizzato dei titoli BTPS 3,5 03/01/30 e BTPS 3,75 09/01/24 acquistati nel 2018 per € 417.855;
- agli scarti attivi di emissione e di negoziazione, di competenza 2020, per € 1.311.366.

Le diminuzioni si riferiscono:

- alla valutazione al costo ammortizzato dei titoli BTPS 3,5 03/01/30 e BTPS 3,75 09/01/24 acquistati nel 2018 per € 493.938;
- al rimborso del titolo BTPS 3 3/4 08/01/21 per € 5.997.131;
- agli scarti passivi di emissione e di negoziazione, di competenza 2020, per € 172.201.

6) Fondi comuni

Consistenza al 31/12/2020	24.784.818
Aumenti	0
Diminuzioni	691.257
Consistenza al 31/12/2021	24.093.561

La consistenza si riferisce al valore dei seguenti prodotti:

ISIN	NOME	NUMERO QUOTE	PREZZO BILANCIO	VALORE BILANCIO	PREZZO MERCATO	VALORE MERCATO	PLUS/MINUS MATURATA
LU0122455990	GAM EMERGING MARKET EQUITY	€ 1.676	€ 299,21	€ 501.389	€ 149,83	€ 251.075	-€ 250.314
LU0209988657	LODH INVEST CV BOND	€ 222.868	€ 13,54	€ 3.017.849	€ 21,37	€ 4.761.810	€ 1.743.961
IE00BZ978V31	ANIMA BOND 2020	€ 4.000.000	€ 5,00	€ 20.000.000	€ 5,24	€ 20.966.000	€ 966.000
LU1274619888	LYXOR EUROPEAN SENIOR DEBT	€ 2.969	€ 426,23	€ 574.323	€ 73,14	€ 217.159	-€ 357.163
TOTALE				€ 24.093.561		€ 26.196.044	€ 2.102.483

Le diminuzioni si riferiscono:

- al rimborso parziale del fondo LYXOR EUROPEAN SENIOR DEBT, per un controvalore pari ad € 691.257.

7) Fondi immobiliari

Consistenza al 31/12/2020	101.578.245
Aumenti	7.235.628
Diminuzioni	4.314.300
Consistenza al 31/12/2021	104.499.573

La consistenza si riferisce al valore dei seguenti prodotti:

NOME	VALORE BILANCIO	Impegno residuo
NUVEEN REAL ESTATE - EUROPEAN CITIES FUND	€ 10.000.000	€ -
LA SALLE - ENCORE +	€ 20.000.000	€ -
OPTIMUM EVOLUTION FUND PROPERTY III	€ 12.405.329	€ -
OPTIMUM EVOLUTION FUND USA	€ 6.860.000	€ -
FONDO PAI - COMPARTO A	€ 3.000.000	€ -
FONDO PAI - COMPARTO B	€ 2.500.000	€ -
OPTIMUM EVOLUTION FUND USA II	€ 9.950.000	€ -
INVESTIRE - FONDO SPAZIO SANITA'	€ 8.804.314	€ -
TISHMAN SPEYER - EUROPEAN CORE FUND	€ 12.000.000	€ -
ABERDEEN - PROPERTY BALANCED FUND	€ 7.000.000	€ -
FONDO MILAN TROPHY	€ 4.779.930	€ -
FONDO CASA DELLE PROFESSIONI	€ 200.000	€ 1.800.000
REAL ESTATE EUROPEAN CORE DIVERSIFIED PROP	€ 7.000.000	€ -
TOTALE	€ 104.499.573	

L'incremento è dovuto:

- per € 7.000.000 alla sottoscrizione del FIA PGIM - Real Estate European Core Diversified Property Fund;
- per € 235.628 alla prima richiesta di versamento quote del fondo GWM - Commercial Real Estate Debt Opportunity Fund (CREDO) sottoscritto nel 2021.

Le diminuzioni si riferiscono:

- al rimborso parziale del fondo Milan Trophy per un controvalore pari ad € 220.070;
- al rimborso finale del fondo Optimum Evolution Fund Property II per un controvalore pari ad € 3.858.602;
- al rimborso parziale del fondo GWM - Commercial Real Estate Debt Opportunity Fund (CREDO) per un controvalore pari ad € 123.243;
- alla riclassificazione del fondo CREDO nei fondi di PRIVATE DEBT per un controvalore pari ad € 112.385.

B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI

Consistenza al 31/12/2020	€	395.309.947
Consistenza al 31/12/2021	€	<u>424.872.620</u>
Variazione	+ €	29.562.673

C) ATTIVO CIRCOLANTE

II - CREDITI

Consistenza al 31/12/2020	€	116.612.519
Consistenza al 31/12/2021	€	<u>123.257.331</u>
Variazione	+ €	6.644.812



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Così specificata:

1) Crediti verso personale

Consistenza al 31/12/2020	2.187.659
Aumenti	0
Diminuzioni	130.262
Consistenza al 31/12/2021	2.057.397

In dettaglio:

Prestiti al personale

Consistenza al 31/12/2020	70.685
Aumenti	0
Diminuzioni	31.255
Consistenza al 31/12/2021	39.430

Trattasi del credito residuo per i prestiti concessi ai dipendenti. Le diminuzioni si riferiscono alle rate incassate.

Mutui al personale

Consistenza al 31/12/2020	2.116.974
Aumenti	0
Diminuzioni	99.007
Consistenza al 31/12/2021	2.017.967

Trattasi del credito residuo per i mutui concessi ai dipendenti. Le diminuzioni si riferiscono alle rate incassate.

2) Crediti verso iscritti per contributi

Consistenza al 31/12/2020	89.993.123
Aumenti	156.527.094
Diminuzioni	147.980.179
Consistenza al 31/12/2021	98.540.038

Di cui:



Crediti verso iscritti

Consistenza al 31/12/2020	32.918
Aumenti	78.586
Diminuzioni	57.424
Consistenza al 31/12/2021	54.080

La consistenza finale è così ripartita:

- € 7.498,94: crediti residui nei confronti di medici veterinari determinatisi a seguito di domande di definizione automatica presentate all'Ente dai concessionari (art. 61, del D.Lgs. 112/99);
- € 4.055,10: crediti verso medici veterinari residenti nelle zone interessate da eventi calamitosi, che in virtù di ordinanze ministeriali beneficiano del pagamento differito dei contributi;
- € 42.526,41: crediti verso iscritti per ricongiunzioni attive. Rappresenta la riserva matematica, al netto dei contributi trasferiti dagli altri enti previdenziali, che i richiedenti la ricongiunzione dovranno versare in forma rateale.

Crediti M.Av.

Consistenza al 31/12/2020	44.791.775
Aumenti	98.244.661
Diminuzioni	98.311.168
Consistenza al 31/12/2021	44.725.268

La consistenza finale si riferisce ai contributi minimi richiesti tramite mav per gli anni che vanno dal 2002 al 2021 e al residuo dei contributi dilazionati (pari ad € 10.824.008,18).

Gli aumenti sono relativi all'emissione dei mav minimi 2021 e alle dilazioni concesse. Le diminuzioni fanno riferimento agli incassi dei mav, in gran parte relativi all'anno 2020/2021, e agli sgravi per quote non dovute.

Al 1° marzo 2022 si riscontra una riduzione legata agli incassi per € 6.020.403,80.

Crediti per riscatto

Consistenza al 31/12/2020	3.023.278
Aumenti	2.967.406
Diminuzioni	1.857.728
Consistenza al 31/12/2021	4.132.956

Il conto rileva i crediti verso i veterinari che hanno accettato il pagamento in forma rateale dell'onere del riscatto per gli anni del corso legale di Laurea/Servizio Militare/Specializzazione.
Gli aumenti sono relativi ai crediti sorti nel 2021. Le diminuzioni sono relative agli incassi dell'anno.

Crediti M.Av. - eccedenze

Consistenza al 31/12/2020	37.883.389
Aumenti	44.017.430
Diminuzioni	38.989.837
Consistenza al 31/12/2021	42.910.982

La consistenza finale si riferisce ai mav da versare relativi alle eccedenze dei modelli 1 (modelli 1/2004 - 1/2021) e agli accertamenti contributivi (€ 556.314,56).

Gli aumenti sono relativi alle eccedenze contributive relative alla presentazione dei modelli 1 che vengono inviati esclusivamente per via telematica. Fanno riferimento per la maggior parte ai modelli 1/2021 che devono essere presentati entro la scadenza del 30 novembre 2021 e, in parte residuale, ai modelli 1 precedenti inviati tardivamente. Si evidenzia che la consistenza finale è rappresentata per circa il 90% da crediti non scaduti (la data di scadenza delle eccedenze del modello 1/2021 è il 28.02.2022).

Le diminuzioni fanno riferimento agli incassi relativi a eccedenze precedenti il modello 1/2021 e alle rettifiche negative dei modelli 1.

L'incremento del credito rispetto allo scorso anno è determinato dal fatto che i dati reddituali dichiarati sul modello 1/2021 sono stati superiori alla media, comportando un aumento evidente di contribuzione eccedente dovuta.

Al 01.03.2022 si riscontra una riduzione legata agli incassi per € 14.731.188,12.

Crediti per contributi modulari

Consistenza al 31/12/2020	1.287.104
Aumenti	1.499.481
Diminuzioni	1.287.104
Consistenza al 31/12/2021	1.499.481

Trattasi dei crediti per contributi modulari determinati dall'applicazione di un'aliquota aggiuntiva sul reddito professionale o convenzionale. Gli iscritti che aderiscono alla pensione modulare comunicano l'aliquota aggiuntiva mediante l'invio del Modello 2 entro il 30 novembre di ogni anno.

La consistenza finale fa riferimento alle adesioni comunicate con la presentazione del modello 2/2021.

Crediti verso veterinari convenzionati

Consistenza al 31/12/2020	840.277
Aumenti	5.608.805
Diminuzioni	5.804.691
Consistenza al 31/12/2021	644.391

A seguito dell'approvazione dell'art. 5 bis, del Regolamento di Attuazione allo Statuto Enpav, i contributi versati dalle ASL per conto dei medici veterinari convenzionati ai sensi dell'ACN del 23 marzo 2005 e successive modifiche ed integrazioni, sono destinati a coprire il contributo soggettivo minimo, il contributo integrativo minimo, il contributo di maternità e l'eventuale contributo soggettivo eccedente. I crediti rappresentano i contributi che rimangono effettivamente a carico degli iscritti, determinati in fase di conguaglio definitivo (fino al 31.12.2021), nonché quelli che andranno a conguaglio nel 2022 per contributi eccedenti determinati dai redditi dichiarati nel modello 1/2021.

Crediti M.Av. - conguagli ACN

Consistenza al 31/12/2020	284.791
Aumenti	519.986
Diminuzioni	490.745
Consistenza al 31/12/2021	314.032

Tali crediti rappresentano la quota di contribuzione rimasta a carico dei medici veterinari convenzionati ai sensi dell'ACN del 23 marzo 2005 e successive modifiche ed integrazioni, richiesta tramite emissione di mav. Gli aumenti si riferiscono all'emissione dei mav relativa ai conguagli fino al 31.12.2021. Le diminuzioni sono relative agli incassi.

Crediti M.Av. - dilazioni straordinarie

Consistenza al 31/12/2020	1.753.656
Aumenti	37.459
Diminuzioni	105.185
Consistenza al 31/12/2021	1.685.930

Il conto si riferisce all'ammontare dei mav emessi in banca a seguito dell'accoglimento delle dilazioni straordinarie disposte d'ufficio per l'attività di recupero crediti. Gli aumenti rappresentano l'ammontare dei mav emessi, le diminuzioni, invece, l'ammontare dei mav incassati o annullati per decadenza/estinzione anticipata (nel caso di mancato pagamento di 2 rate, si perde il beneficio della dilazione e viene emesso un unico bollettino per il pagamento dell'intera cifra dovuta). La consistenza rappresenta l'ammontare dei mav emessi che devono essere incassati.

Crediti per contributi (Mod.Unico)

Consistenza al 31/12/2020	(164.470)
Aumenti	1.555.719
Diminuzioni	815.892
Consistenza al 31/12/2021	575.357

La variazione in aumento rappresenta il credito per i contributi eccedenti derivanti dai Modelli 1/2021 e precedenti, trasmessi all'Ente dopo il 31.12.2021, e per i quali sono stati emessi i mav nel 2022.

La variazione in diminuzione rappresenta lo storno del credito a seguito di rettifiche dei modelli 1/2021 che hanno comportato il discarico dei mav nel corso del 2022.

Crediti per contributi nuovi iscritti

Consistenza al 31/12/2020	260.404
Aumenti	228.600
Diminuzioni	260.404
Consistenza al 31/12/2021	228.600

La consistenza, determinata dalla variazione in aumento, rappresenta il credito per i contributi dovuti dai medici veterinari per i quali la comunicazione di iscrizione è stata acquisita dal portale della FNOVI in data successiva a quella di emissione dei mav 2021.

Tale credito verrà recuperato con l'emissione dei mav 2022.

La variazione in diminuzione è dovuta al recupero relativo all'esercizio precedente, avvenuta con l'emissione dei mav minimi 2021.

Crediti vs/Mef per esonero parziale contributivo (art. 1, co. 20-22, L. 30.12.2020, n. 178)

Consistenza al 31/12/2020	0
Aumenti	1.768.961
Diminuzioni	0
Consistenza al 31/12/2021	1.768.961

Rappresenta il credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 1, commi 20-22, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, per l'esonero parziale dal pagamento dei contributi previdenziali degli iscritti ammessi al beneficio. L'Ente, con nota del 29.12.2021 (Prot.n.0059925), ha dato riscontro alla nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 15.11.2021 (Prot. n.12062), comunicando i dati definitivi riguardanti la quantificazione, anche economica, delle istanze ammesse all'esonero parziale dei contributi ai sensi dell'art. 1, commi 20-22, L. 178/2020 e del relativo DM 17.5.2021. Al termine dell'istruttoria delle

domande pervenute, ne sono state ammesse al beneficio 936 per un impatto economico in termini di esonero contributivo pari ad € 1.768.961,16. I dati sono stati asseverati dal Collegio sindacale ad esito delle verifiche espletate nella riunione del 21 dicembre 2021.

3) Crediti verso iscritti per prestiti

Consistenza al 31/12/2020	11.557.677
Aumenti	2.939.144
Diminuzioni	3.189.062
Consistenza al 31/12/2021	11.307.759

Di cui:

Prestiti ad iscritti

Consistenza al 31/12/2020	10.414.499
Aumenti	2.600.379
Diminuzioni	2.914.326
Consistenza al 31/12/2021	10.100.552

La consistenza rappresenta il credito residuo per i prestiti concessi agli iscritti.

La variazione in aumento rappresenta i prestiti erogati nel 2021, la variazione in diminuzione le rate dei prestiti in essere incassate nell'esercizio. Si evidenzia che con delibera di Cda n. 13 del 26 marzo 2020 era stata prevista su richiesta, per i beneficiari dei prestiti, la possibilità di sospendere i pagamenti delle rate aventi scadenza nel periodo marzo – agosto 2020, con ripresa dei versamenti per le rate in scadenza dal mese di settembre 2020. Le rate sospese sono state collocate in coda al piano di ammortamento, senza aggiunta di interessi. Il provvedimento di sospensione ha riguardato esclusivamente i medici veterinari liberi professionisti, in quanto l'attività produttiva è stata limitata e ridotta a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Crediti per quote scadute

Consistenza al 31/12/2020	826.489
Aumenti	311.227
Diminuzioni	274.432
Consistenza al 31/12/2021	863.284

Le diminuzioni si riferiscono agli incassi delle quote scadute. La consistenza finale rappresenta il credito relativo alle rate dei prestiti agli iscritti scadute e non ancora riscosse alla data del 31/12/2021.

Di seguito la stratificazione dei crediti:

CREDITI PER QUOTE SCADUTE AL 31 12 2021		
ANNO	RESIDUO	NOTE
2006	€ 8.910,30	(*)
2012	€ 1.886,65	
2013	€ 4.863,25	
2014	€ 5.270,58	
2015	€ 4.517,57	
2016	€ 20.585,66	
2017	€ 32.247,89	
2018	€ 35.219,41	
2019	€ 59.861,77	
2020	€ 378.694,15	
2021	€ 311.227,05	
Totale	€ 826.489,33	

NOTE: si riferisce alla posizione di un veterinario deceduto, cui fu concessa una dilazione di pagamento per gravi motivi di salute (il piano di rientro prevede a carico del coniuge erede il versamento di una rata annua di 600 euro).

Crediti per interessi moratori su prestiti

Consistenza al 31/12/2020	7.018
Aumenti	38
Diminuzioni	304
Consistenza al 31/12/2021	6.752

La consistenza finale rappresenta quanto dovuto dagli iscritti a titolo di interessi moratori sulle rate di ammortamento prestiti. La variazione in aumento è data dalle richieste di interessi avvenute nel 2021, la variazione in diminuzione si riferisce agli incassi.

Prestiti ad iscritti – emergenza Covid 19

Consistenza al 31/12/2020	309.671
Aumenti	27.500
Diminuzioni	0
Consistenza al 31/12/2021	337.171

I prestiti per emergenza Covid 19 sono stati introdotti con delibera di Cda n. 13 del 26 marzo 2020. Avendo la situazione di emergenza epidemiologica generato un impatto negativo sulla professione veterinaria, il Cda decide di riconoscere, sulla base dell'art. 42 del Regolamento di Attuazione allo Statuto, dei finanziamenti agevolati a favore dei medici veterinari liberi professionisti che subiscono una contrazione del reddito. Con successiva delibera n. 18 del 28 aprile 2020 viene disposto che la riduzione del reddito professionale, individuato secondo il principio di cassa, nel primo quadrimestre del 2020, debba essere pari o superiore al 30% rispetto al primo quadrimestre del 2019 e che l'importo richiedibile non possa essere superiore al 50% del reddito professionale dichiarato nel Modello1/2019, fino ad un massimo di € 10.000,00 e con un importo minimo garantito richiedibile di € 3.000,00. Ai richiedenti, stante la straordinarietà della situazione contingente, vengono applicate le agevolazioni previste dall'art. 42 R.A. per i giovani iscritti all'Ente da meno di quattro anni, mantenendo nel contempo le medesime modalità di erogazione del prestito e di garanzia applicabili.

In sintesi le caratteristiche del prestito sono: tasso di interesse fisso agevolato (0,75%); durata massima (7 anni); pagamento della prima rata trimestrale posticipato di 24 mesi dalla stipula del contratto in forma di scrittura privata.

Sono stati destinati a questa categoria di prestiti 2 milioni di euro, utilizzando le risorse finanziarie derivanti dall'avanzo del preventivo di cassa 2020, eccedente la quota destinata agli impieghi. Sono stati deliberati in totale 48 prestiti ed erogati 47 per via di una rinuncia, per un importo di 337.171,48 euro che rappresenta la consistenza al 31.12.2021. Gli aumenti si riferiscono ai 5 prestiti deliberati nel 2020 ma erogati nel 2021.

4) Crediti verso locatari

Consistenza al 31/12/2020	4.742
Aumenti	529.156
Diminuzioni	533.898
Consistenza al 31/12/2021	0

Le variazioni in aumento rappresentano i crediti che di mese in mese vengono rilevati per il *carico fitti attivi* nei confronti degli inquilini dell'immobile di Via De Stefani 60 – Roma per canoni ed oneri accessori.

Le variazioni in diminuzione rappresentano i corrispondenti incassi.

Al 31/12/2021 non risultano crediti da incassare.

5) Crediti verso concessionari

Consistenza al 31/12/2020	8.960.044
Aumenti	0
Diminuzioni	620.603
Consistenza al 31/12/2021	8.339.441

Così suddivisi:



Concessionari

Consistenza al 31/12/2020	821.651
Aumenti	0
Diminuzioni	21.240
Consistenza al 31/12/2021	800.411

La consistenza si riferisce ai contributi ancora da riscuotere, relativi alle cartelle esattoriali emesse precedentemente all'anno 2002.

A seguito della Legge 69/2021 che ha stabilito lo stralcio delle cartelle esattoriali 2000 e 2001, nel caso di un reddito imponibile fino a 30.000 euro, nel corso dell'anno 2022 è prevista una diminuzione della consistenza a fronte di una riduzione dell'anzianità contributiva.

Crediti AER - Ruoli coattivi

Consistenza al 31/12/2020	6.298.259
Aumenti	0
Diminuzioni	291.401
Consistenza al 31/12/2021	6.006.858

La nuova procedura di recupero crediti deliberata a fine 2018 prevede che i contributi scaduti e non pagati dopo due solleciti, siano affidati ad Agenzia delle Entrate Riscossioni. Nel 2019 sono stati consegnati tutti i crediti maturati fino al 31.12.2017. In particolare, per i crediti superiori a due annualità (circa 5.000 euro) sono state emesse delle cartelle esattoriali, per i crediti di importo inferiore sono stati emesse delle pre-cartelle (cosiddetti avvisi bonari).

Nel corso dell'anno 2021 non sono stati affidati ulteriori crediti all'AER, in seguito alla sospensione della riscossione prevista ex lege per lo stato emergenziale COVID.

Le diminuzioni fanno riferimento ai versamenti all'Enpav da parte dell'AER per i pagamenti delle cartelle esattoriali; tali versamenti sono già al netto dei compensi spettanti ad AER per l'attività svolta.

In minima parte le diminuzioni riguardano provvedimenti di sgravio emessi dall'Ente.

La consistenza finale si riferisce al credito ancora da riscuotere per le cartelle esattoriali emesse.

Crediti AER – Avvisi bonari

Consistenza al 31/12/2020	1.840.134
Aumenti	0
Diminuzioni	307.962
Consistenza al 31/12/2021	1.532.172

La nuova procedura di recupero crediti deliberata a fine 2018 prevede che i contributi scaduti e non pagati dopo due solleciti, siano affidati ad Agenzia delle Entrate Riscossioni. Nel 2019 sono stati consegnati tutti i crediti maturati fino al 31.12.2017. In particolare, per i crediti superiori a due annualità (circa 5.000 euro) sono state emesse delle cartelle esattoriali, per i crediti di importo inferiore sono stati emesse delle pre-cartelle (cosiddetti avvisi bonari).

Nel corso dell'anno 2021 non sono stati affidati ulteriori crediti all'AER, in seguito alla sospensione della riscossione prevista ex lege per lo stato emergenziale COVID.

Le diminuzioni fanno riferimento ai riversamenti all'Enpav da parte dell'AER per i pagamenti degli avvisi bonari; tali riversamenti non subiscono compensazioni per i compensi spettanti ad AER che sono fatturati e liquidati distintamente.

Si precisa che nel 2021 è stato fatto un sollecito a tutti i veterinari che non avevano pagato l'avviso bonario, in tutto o in parte, e questo ha rilevato un incremento di incassi rispetto al 2020.

In minima parte le diminuzioni riguardano provvedimenti di sgravio emessi dall'Ente.

La consistenza finale si riferisce al credito ancora da riscuotere per gli avvisi bonari emessi.

6) Crediti verso Enti previdenziali - ricongiunzioni

Consistenza al 31/12/2020	1.543.235
Aumenti	1.246.881
Diminuzioni	1.597.770
Consistenza al 31/12/2021	1.192.346

La consistenza finale rappresenta il credito che l'Enpav vanta nei confronti di altri Enti previdenziali per le ricongiunzioni attive andate a buon fine (L. 45/90).

Gli aumenti rappresentano sostanzialmente le richieste di trasferimento dei contributi che l'Ente ha avanzato nei confronti delle gestioni previdenziali debtrici. Le diminuzioni, invece, gli incassi.

7) Crediti diversi

Consistenza al 31/12/2020	2.366.039
Aumenti	2.461.715
Diminuzioni	3.007.404
Consistenza al 31/12/2021	1.820.350

Così suddivisi:

Stato per crediti di regolamento

Consistenza al 31/12/2020	1.203.451
Aumenti	974.942
Diminuzioni	1.004.656
Consistenza al 31/12/2021	1.173.736

La consistenza finale rappresenta l'insieme dei crediti che l'Ente vanta:

- nei confronti del Ministero dell'Economia per le somme anticipate in applicazione della L. 140/1985, art. 6 (benefici ex combattenti) e del D.Lgs. 151/2001, art. 78 (rimborso indennità di maternità);
- nei confronti dell'Inps per le somme anticipate in applicazione della L. 388/2000, art. 70, comma 7 (importo aggiuntivo).

Il credito verso il Ministero dell'Economia (€ 1.147.112,43) è così ripartito:

- € 43.424,68 residuo rimborso indennità di maternità erogate nel 2019;
- € 129.744,38 residuo rimborso indennità di maternità erogate nel 2020;
- € 948.332,99 rimborso indennità di maternità erogate nel 2021;
- € 13.255,82 rimborso maggiorazione ex combattenti (L. 140/85) erogate nel 2020;
- € 12.354,56 rimborso maggiorazione ex combattenti (L. 140/85) erogate nel 2021.

Il credito verso l'Inps (€ 26.623,85) è così ripartito:

- € 12.059,49 importo aggiuntivo definitivo erogato sulle pensioni 2020;
- € 14.564,36 importo aggiuntivo provvisorio erogato sulle pensioni 2021.

Il rimborso dei crediti relativi all'esercizio 2021 viene richiesto entro i due mesi successivi all'approvazione del bilancio.

La variazione in aumento (€ 974.942,03) afferisce alle richieste di rimborso relative al 2021 così specificate:

- € 948.332,99 rimborso indennità di maternità erogate nel 2021;
- € 12.354,56 rimborso maggiorazione ex combattenti (L. 140/85) erogate nel 2021;
- € 14.254,48 importo aggiuntivo provvisorio erogato sulle pensioni 2021.

La variazione in diminuzione (€ 1.004.656,35) evidenzia i rimborsi avvenuti nel 2021, ma relativi ai crediti degli esercizi precedenti. In dettaglio:

- € 79.991,25 saldo rimborso indennità di maternità erogate nel 2015;
- € 54.804,16 rimborso di un ulteriore 6% delle indennità di maternità erogate nel 2019 che porta al 96% la quota complessiva già rimborsata;
- € 859.789,84 rimborso indennità di maternità erogate nel 2020 (87% dell'importo erogato dall'Ente);
- € 10.071,10 rimborso importo aggiuntivo sulle pensioni minime erogate nel 2019.

Crediti diversi

Consistenza al 31/12/2020	591.336
Aumenti	1.486.773
Diminuzioni	1.453.525
Consistenza al 31/12/2021	624.584

Il 48% della consistenza finale (€ 298.672,93) rappresenta il credito rilevato il 31/12/2021 e inerente ai proventi finanziari incassati nei primi mesi del 2022. Il 42% (€ 259.972,27) si riferisce ad incassi contributivi avvenuti nel 2021 ma tuttora in fase di definizione ai fini del ricalcolo della contribuzione dovuta tenendo conto dell'esonero contributivo concesso ex lege. Il restante 10% (€ 65.938,80) si riferisce a crediti di varia natura che saranno incassati nel 2022. La variazione in aumento afferisce ai crediti sorti nel 2021, la variazione in diminuzione indica l'incasso o l'utilizzo in compensazione di crediti rilevati negli esercizi precedenti.

Crediti partite scartate ruoli 2001

Consistenza al 31/12/2019	22.030
Aumenti	0
Diminuzioni	0
Consistenza al 31/12/2020	22.030

Trattasi di crediti per contributi iscritti nei ruoli esattoriali, la cui riscossione tramite il sistema dei concessionari non è andata a buon fine per motivi tecnici non imputabili all'Ente.

Il recupero di tali crediti è stato gestito con modalità di riscossione diretta mediante c/c postale.

Contestualmente all'applicazione della norma citata in precedenza a proposito dei crediti verso i Concessionari, si provvederà ad annullare il credito con relativa riduzione dell'anzianità contributiva dei veterinari interessati.

Crediti v/Mef per anticipo indennità RUI agli iscritti beneficiari (DD.LL. 18 e 104/2020)

Consistenza al 31/12/2020	549.222
Aumenti	166.400
Diminuzioni	715.622
Consistenza al 31/12/2021	0

La disciplina introdotta nel 2020 dalla normativa d'urgenza, adottata dal legislatore per far fronte alle criticità recate dalla crisi pandemica nel nostro Paese, ha consentito anche alle platee di soggetti iscritti agli enti previdenziali privati vigilati di fruire dei benefici appositamente istituiti. In particolare, l'art. 44



del D.L. n. 18/2020 ha introdotto l'indennità RUI (reddito di ultima istanza) a favore dei liberi professionisti iscritti agli enti privati di previdenza obbligatoria, per i mesi di marzo e aprile 2020 (di importo pari a 600 euro) in possesso di determinati requisiti fissati dalla normativa secondaria di attuazione. L'indennità è stata poi confermata anche per il mese di maggio 2020 con l'emanazione del D.L. n. 104/2020, il quale, all'art. 13, ne ha elevato, solo per tale mese, l'importo da 600 a 1.000 euro. In merito alla copertura degli oneri connessi ai benefici in argomento, il legislatore ha disposto che gli oneri restino a carico del bilancio dello Stato con la sola anticipazione a carico degli enti vigilati.

L'Ente pertanto ha erogato, in anticipazione per conto del Mef, le seguenti tranches di indennità RUI a favore dei medici veterinari aventi diritto:

- RUI marzo 2020: 9.841.800,00 euro;
- RUI aprile 2020: 10.122.600,00 euro (di cui 1.200,00 euro restituiti dai non aventi diritto);
- RUI maggio 2020: 16.946.000,00 euro (di cui 8.000,00 euro restituiti dai non aventi diritto);
- RUI marzo 2020 aggiuntivi: 222.000,00 euro (di cui 600,00 euro restituiti dai non aventi diritto).

Ai fini del rimborso delle indennità anticipate e in adempimento a quanto richiesto dai Ministeri vigilanti, l'Ente ha prodotto istanza di rimborso corredata dalla rendicontazione richiesta, con l'indicazione dei dati rilevanti ai fini del rimborso e, precisamente, del numero delle istanze pervenute e di quelle ammesse al pagamento, da adeguata documentazione contabile giustificativa e da apposita attestazione da parte del Collegio sindacale resa ad esito delle verifiche espletate.

Il Mef alla data del 31.12.2020 aveva rimborsato integralmente le indennità RUI di marzo e aprile 2020, nonché il 98% delle indennità di maggio 2020. Non risultavano invece ancora rimborsate le indennità RUI aggiuntive relative al mese di marzo 2020 che l'Ente aveva erogato dopo aver acquisito il parere favorevole dell'Ufficio Legislativo del Ministero del Lavoro, in attuazione alle disposizioni normative che si erano succedute nel tempo in merito al requisito di esclusività dell'iscrizione all'Ente al momento della presentazione della domanda, ovvero per coloro che, seppure in possesso dei requisiti previsti, avevano completato successivamente la trasmissione della documentazione.

La consistenza iniziale di € 549.222,40 era riferita per € 327.222,40 al rimanente 2% di quanto chiesto a rimborso per le indennità di maggio 2020 e per € 222.000,00 alle indennità aggiuntive di marzo 2020.

Gli aumenti (€ 166.400,00) si riferiscono ai RUI erogati nel 2021 ai sensi dell'art. 31, DL n. 18/2020 come modificato dall'art. 37 del DL 25 maggio 2021, n. 73 a beneficio di 77 pensionati. In seguito alle integrazioni dell'art. 31 del DL n. 18/2020, apportate dall'art. 37 del DL 25 maggio 2021, n. 73 - che ha equiparato il trattamento di invalidità riconosciuto dagli enti di previdenza di cui al D. Lgs. n. 509/1994 e al D. Lgs. n. 103/1996 all'assegno ordinario di invalidità erogato dall'INPS ai sensi della legge 12 giugno 1984, n. 222, eliminandone di fatto l'incumulabilità con l'indennità a sostegno del reddito di cui all'art. 44 del DL 18/2020 - i medici veterinari che non hanno avuto a suo tempo accesso a tale indennità hanno potuto presentare domanda entro il 31 luglio 2021 per essere nuovamente ammessi al trattamento.

Le diminuzioni si riferiscono:

- per € 327.222,40 al rimanente 2% dei RUI di maggio 2020 rimborsati in data 30.06.2021;
- per € 222.000,00 ai RUI aggiuntivi di marzo 2020 rimborsati in data 23.12.2021;
- per € 166.400,00 ai RUI erogati nel 2021 ai sensi dell'art. 31, DL n. 18/2020 come modificato dall'art. 37 del DL 25 maggio 2021 rimborsati in data 23.12.2021.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

III - ATTIVITA' FINANZIARIE

Consistenza al 31/12/2020	€	330.258.383
Consistenza al 31/12/2021	€	295.132.427
Variazione	- €	35.125.956

6) Altri titoli

Consistenza al 31/12/2020	330.258.383
Aumenti	152.897.209
Diminuzioni	188.023.165
Consistenza al 31/12/2021	295.132.427

Di cui:

Titoli di Stato

Consistenza al 31/12/2020	22.149.474
Aumenti	9.087.704
Diminuzioni	27.261.185
Consistenza al 31/12/2021	3.975.993

Si tratta dei Titoli di Stato che al momento dell'acquisto avevano una durata residua inferiore ai cinque anni e di quelli detenuti dalle gestioni patrimoniali in portafoglio.

La consistenza si riferisce al valore dei seguenti prodotti:

ISIN	NOME	NOMINALE	PREZZO BILANCIO	VALORE BILANCIO	PREZZO MERCATO	VALORE MERCATO	PLUS/MINUS MATURATA	PLUS/MINUS CAMBI	VALORE FINALE
IT0005344335	BTPS 2.45 10/01/23	4.000.000	€ 99,40	€ 3.975.993	€ 104,72	€ 4.188.600	€ 212.607	€ -	€ 3.975.993
TOTALE				€ 3.975.993		€ 4.188.600	€ 212.607		€ 3.975.993

Gli aumenti si riferiscono:

- agli acquisti in titoli di stato effettuati dalla Gestione Patrimoniale di Eurizon Asset Management, per un controvalore di € 8.205.918 (la gestione è stata chiusa alla fine del 2021);
- agli acquisti in titoli di stato effettuati dalla Gestione Patrimoniale di Azimut Capital Management per € 881.786 (la gestione è stata chiusa alla fine del 2021).

Le diminuzioni si riferiscono:

- alle operazioni di vendita di titoli di stato, effettuate a seguito della chiusura della Gestione Patrimoniale di Eurizon Asset Management, per un controvalore di € 9.154.496;





- alle operazioni di vendita e rimborsi di titoli di stato, effettuati a seguito della chiusura della Gestione Patrimoniale di Azimut Capital Management per € 2.333.870;
- al rimborso del titolo T 2 5/8 05/15/21 nel deposito amministrato per € 4.554.824;
- al rimborso del titolo T 2 7/8 10/15/21 nel deposito amministrato per € 9.222.507;
- al rimborso del titolo BTPS 2.15 12/15/21 nel deposito amministrato per € 1.994.482;
- agli scarti passivi di emissione e di negoziazione, di competenza 2021, per € 1.006.

Azioni

Consistenza al 31/12/2020	13.019.946
Aumenti	6.282.452
Diminuzioni	13.695.401
Consistenza al 31/12/2021	5.606.997

La consistenza si riferisce al valore dei titoli azionari, italiani ed esteri, detenuti direttamente dall'ENPAV.

ISIN	NOME	NUMERO AZIONI	PREZZO BILANCIO	VALORE BILANCIO	PREZZO MERCATO	VALORE MERCATO	PLUS/MINUS MATURATA	PLUS/MINUS CAMBI	VALORE FINALE
US01609W1027	ALIBABA GROUP HOLDING-SP ADR	€ 1.877	€ 198,94	€ 373.415	€ 104,88	€ 196.865	-€ 207.707	€ 31.156	€ 196.865
US02079K3059	ALPHABET INC-CL A	€ 210	€ 1.239,24	€ 260.239	€ 2.557,87	€ 537.152	€ 256.215	€ 20.697	€ 281.918
US02079K1079	ALPHABET INC-CL C	€ 217	€ 1.051,87	€ 228.255	€ 2.554,82	€ 554.396	€ 307.633	€ 18.508	€ 246.763
US0231351067	AMAZON.COM INC	€ 282	€ 1.923,63	€ 542.464	€ 2.943,97	€ 830.199	€ 244.413	€ 43.322	€ 585.787
US0378331005	APPLE INC	€ 7.615	€ 74,29	€ 565.705	€ 156,78	€ 1.193.886	€ 583.981	€ 44.200	€ 609.905
US00206R1023	AT&T INC	€ 4.850	€ 27,10	€ 131.441	€ 21,72	€ 105.342	-€ 37.066	€ 10.967	€ 105.342
US0605051046	BANK OF AMERICA CORP	€ 6.040	€ 24,84	€ 150.061	€ 39,28	€ 237.259	€ 75.939	€ 11.259	€ 161.320
US0846707026	BERKSHIRE HATHAWAY INC-CL B	€ 870	€ 175,85	€ 152.993	€ 263,99	€ 229.675	€ 64.283	€ 12.399	€ 165.392
US17275R1023	CISCO SYSTEMS INC	€ 3.411	€ 34,67	€ 118.244	€ 55,95	€ 190.849	€ 62.821	€ 9.783	€ 128.027
US1912161007	COCA-COLA CO/THE	€ 3.104	€ 41,83	€ 129.844	€ 52,28	€ 162.271	€ 21.717	€ 10.710	€ 140.554
US20030N1019	COMCAST CORP-CLASS A	€ 3.342	€ 35,27	€ 117.860	€ 44,44	€ 148.510	€ 21.128	€ 9.522	€ 127.382
US4370761029	HOME DEPOT INC	€ 731	€ 196,77	€ 143.837	€ 366,42	€ 267.855	€ 112.115	€ 11.903	€ 155.768
US4385161066	HONEYWELL INTERNATIONAL INC	€ 484	€ 139,43	€ 67.485	€ 184,09	€ 89.099	€ 15.984	€ 5.631	€ 73.115
US4581401001	INTEL CORP	€ 2.760	€ 43,21	€ 119.250	€ 45,47	€ 125.499	-€ 3.440	€ 9.689	€ 125.499
US4781601046	JOHNSON & JOHNSON	€ 1.705	€ 118,31	€ 201.721	€ 151,04	€ 257.526	€ 39.674	€ 16.131	€ 217.852
US46625H1005	JPMORGAN CHASE & CO	€ 2.165	€ 92,55	€ 200.361	€ 139,81	€ 302.691	€ 85.741	€ 16.588	€ 216.950
IE00B212WP82	LINDE PLC	€ 332	€ 176,20	€ 58.498	€ 305,87	€ 101.549	€ 38.170	€ 4.881	€ 63.379
US57636Q1040	MASTERCARD INC - A	€ 851	€ 241,91	€ 205.869	€ 317,25	€ 269.982	€ 47.065	€ 17.048	€ 222.917
US58933Y1055	MERCK & CO. INC.	€ 1.896	€ 63,90	€ 121.145	€ 67,67	€ 128.297	-€ 2.379	€ 9.531	€ 128.297
US5949181045	MICROSOFT CORP	€ 3.582	€ 138,96	€ 497.756	€ 296,95	€ 1.063.657	€ 526.421	€ 39.479	€ 537.236
US65339F1012	NEXTERA ENERGY INC	€ 1.142	€ 56,41	€ 64.419	€ 82,43	€ 94.135	€ 24.472	€ 5.244	€ 69.663
US68622V1061	ORGANON & CO	€ 190	€ 31,08	€ 5.905	€ 26,89	€ 5.108	-€ 1.261	€ 465	€ 5.108
US7170811035	PFIZER INC	€ 3.699	€ 29,72	€ 109.934	€ 52,14	€ 192.854	€ 73.875	€ 9.044	€ 127.520
US7427181091	PROCTER & GAMBLE CO/THE	€ 1.948	€ 105,59	€ 205.682	€ 144,43	€ 281.347	€ 58.762	€ 16.903	€ 222.585
US91324P1021	UNITEDHEALTH GROUP INC	€ 512	€ 252,24	€ 129.146	€ 443,35	€ 226.996	€ 87.492	€ 10.358	€ 139.687
US92343V1044	VERIZON COMMUNICATIONS INC	€ 2.815	€ 48,19	€ 135.656	€ 45,88	€ 129.143	-€ 17.831	€ 11.319	€ 129.143
US92556V1061	VIATRIS INC	€ 459	€ 13,13	€ 6.029	€ 11,95	€ 5.483	-€ 1.040	€ 495	€ 5.483
US92826C8394	VISA INC-CLASS A SHARES	€ 1.186	€ 148,04	€ 175.574	€ 191,34	€ 226.927	€ 37.082	€ 14.271	€ 189.845
US2546871060	WALT DISNEY CO/THE	€ 1.929	€ 108,63	€ 209.556	€ 136,76	€ 263.803	€ 37.172	€ 17.075	€ 227.694
				€ 5.428.345		€ 8.418.356	€ 2.551.433	€ 438.579	€ 5.606.997

Gli aumenti si riferiscono:

- agli acquisti di azioni effettuati dalla Gestione Patrimoniale di Eurizon Asset Management, per un controvalore di € 2.126.214;
- agli acquisti di azioni effettuati dalla Gestione Patrimoniale di Azimut Capital Management, per un controvalore di € 3.706.861;





- all'adeguamento positivo dei cambi sul valore delle azioni in valuta per € 438.579;
- alle riprese di valore delle azioni svalutate negli anni precedenti per € 10.798.

Le diminuzioni si riferiscono:

- alle vendite di azioni, effettuate a seguito della chiusura della Gestione Patrimoniale di Eurizon Asset Management, per un controvalore di € 4.019.955;
- alle vendite di azioni, effettuate a seguito della chiusura della Gestione Patrimoniale di Azimut Capital Management, per un controvalore di € 9.404.721;
- alla svalutazione di fine anno delle azioni in valuta per complessivi € 270.725.

Fondi comuni

Consistenza al 31/12/2020	238.627.725
Aumenti	107.362.388
Diminuzioni	139.930.523
Consistenza al 31/12/2021	206.059.590

La consistenza è rappresentata dal valore finale dei seguenti prodotti:

ISIN	NOME FONDO	NUMERO QUOTE	PREZZO BILANCIO	VALORE BILANCIO	PREZZO MERCATO	VALORE MERCATO	PLUS/MINUS MATURATA	PLUS/MINUS CAMBI	VALORE FINALE
LU0616240585	AMUNDI FDS-BD EURO AGGREG-IE	3.016	€ 1.488,96	€ 4.490.703	€ 1.504,56	€ 4.537.753	€ 47.050	€ -	€ 4.515.133
LU0996179858	AMUNDI FDS-IDX EQ JAPAN-IEC	58	€ 103.377,59	€ 6.019.160	€ 118.026,70	€ 6.872.105	€ 852.944	€ -	€ 6.056.591
LU0390718863	AMUNDI-INDEX EQ PACIFIC-IEC	1.013	€ 2.532,95	€ 2.564.911	€ 2.799,18	€ 2.834.500	€ 269.589	€ -	€ 2.575.206
IT0005238107	ANIMA CRESCITA ITALIA	1.815.871	€ 5,51	€ 10.000.000	€ 6,55	€ 11.893.953	€ 1.893.953	€ -	€ 10.000.000
FR0010611293	ARTY	13.493	€ 1.629,49	€ 21.986.472	€ 1.776,80	€ 23.974.153	€ 1.987.681	€ -	€ 22.091.140
LU0677515313	AZ 1-AZ ALL-GBL INC-AAZD	4.418.911,84	€ 4,53	€ 19.999.995	€ 4,55	€ 20.123.725	€ 123.730	€ -	€ 19.999.995
LU0438336694	BSF-FIXED INCOME STRAT-E2EUR	45.854	€ 115,00	€ 5.273.207	€ 115,89	€ 5.314.017	€ 40.810	€ -	€ 5.314.017
LU1291158316	CPR INVEST-GS AGE I EUR-ACC	5,94	€ 168.443,75	€ 1.000.000	€ 172.076,06	€ 1.021.564	€ 21.564	€ -	€ 1.000.000
LU1811052247	FONDITALIA-MILLENNIALS EQ-T	138.534,80	€ 18,05	€ 2.499.999	€ 18,58	€ 2.573.977	€ 73.978	€ -	€ 2.499.999
LU2035481501	GENERALI INVESTMENT IN GLSOL	39.992	€ 99,91	€ 3.995.481	€ 108,03	€ 4.320.496	€ 325.015	€ -	€ 3.995.481
FR0010213348	GROUPAMA CONVERTIBLES	1.009	€ 3.405,43	€ 3.437.175	€ 3.423,11	€ 3.455.020	€ 17.845	€ -	€ 3.437.175
LU0248009978	JPM INV-GLB BAL FDI EUR	211.952	€ 169,85	€ 36.000.000	€ 170,37	€ 36.110.215	€ 110.215	€ -	€ 36.000.000
FR0013458239	LA FRANCAISE CRB IMP (FIM) EUR	6.000	€ 1.000,00	€ 6.000.000	€ 1.019,15	€ 6.114.900	€ 114.900	€ -	€ 6.000.000
IT0005277865	PIANO BILANCIATO ITALIA	1.755.795	€ 10,82	€ 18.999.992	€ 12,10	€ 21.245.121	€ 2.245.129	€ -	€ 18.999.992
LU0280437160	PICTET-EMERG LOCAL CCY-IE	38.113	€ 166,96	€ 6.363.346	€ 161,45	€ 6.153.344	€ -	€ -	€ 6.153.344
IE0004931386	PIMCO-EURO BD-EINS ACC	177.198	€ 25,82	€ 4.575.252	€ 26,13	€ 4.630.184	€ 54.931	€ -	€ 4.587.656
LU1515368592	UBP PG ACTIVE INC-IP EUR	15.184	€ 98,42	€ 1.494.382	€ 89,55	€ 1.359.702	€ -	€ -	€ 1.359.702
LU0823387054	BNP LOCAL EMERGING BOND	82.954	€ 70,75	€ 5.868.991	€ 68,77	€ 5.704.796	-€ 653.881	€ 489.687	€ 5.704.796
LU0231480137	ABERDEEN GL-SL ENMK BD-I2	465.180	€ 16,61	€ 7.725.718	€ 18,07	€ 8.406.755	€ 36.431	€ 644.606	€ 8.370.324
LU0195953152	FRANK TE IN GLOBL TOT RT-IAC	373.117	€ 22,93	€ 8.554.453	€ 23,08	€ 8.611.410	-€ 656.795	€ 713.752	€ 8.611.410
LU1951940763	MIRABAUD EM 2024	88.810	€ 82,31	€ 7.309.827	€ 82,88	€ 7.360.582	-€ 559.151	€ 609.905	€ 7.360.582
LU1308627642	NN L GL CNV OPP-I DIS Q USD	584	€ 6.076,91	€ 3.551.241	€ 6.085,28	€ 3.556.135	€ 10.381	-€ 5.487	€ 3.545.754
IE0080V9S5Y4	PIMCO GLBL BOND-INSTUSDUNHIN	751.558	€ 19,83	€ 14.900.235	€ 19,75	€ 14.844.034	-€ 33.178	-€ 23.023	€ 14.844.034
LU2159007975	UBS CONVERT GLB USD	28.073	€ 99,86	€ 2.803.357	€ 124,40	€ 3.492.113	€ 454.854	€ 233.902	€ 3.037.259
TOTALE				€ 205.413.899		€ 214.510.551	€ 6.777.993	€ 2.663.342	€ 206.059.590

Gli aumenti si riferiscono:

- all'acquisto di quote del fondo AZ 1-AZ ALL-GBL INC-AAZD in sostituzione della Gestione Patrimoniale AZIMUT Capital Management, per un controvalore di € 19.999.995;
- all'acquisto di quote di fondi comuni da parte della Gestione Patrimoniale di AZIMUT Capital Management, per un controvalore complessivo di € 7.531.683;





- all'acquisto di quote di fondi comuni da parte della Gestione Patrimoniale di Eurizon Asset Management, per un controvalore complessivo di € 11.520.174;
- all'incremento di quote del fondo PIANO BILANCIATO ITALIA 30-I per € 3.999.997;
- all'acquisto di quote del fondo CPR INVEST-GS AGE I EUR-ACC per € 1.000.000;
- all'acquisto di quote del fondo GROUPAMA CONVERTIBLES-ID per € 3.437.175;
- all'acquisto di quote del fondo FONDITALIA-MILLENNIALS EQ-T per € 2.499.999;
- al riacquisto delle quote dei fondi:
 - JPM INV-GLOBAL BAL FND EUR-C per € 36.000.000,
 - NN L GL CNV OPP-I DIS Q USD per € 3.551.241,
 - PIMCO GLBL BOND-INSTUSDUNHIN per € 14.900.235,
 detenuti dall'Enpav nel deposito Amministrato e venduti prima della fine dell'anno, al fine di contabilizzarne le plusvalenze maturate e allineare il rendimento contabile del patrimonio mobiliare dell'ENPAV a quello di mercato;
- alla ripresa di valore dei fondi svalutati negli anni precedenti per € 230.037;
- all'adeguamento positivo dei cambi sui fondi in valuta per € 2.691.852.

Le diminuzioni si riferiscono:

- alle vendite di quote di fondi, effettuate a seguito della chiusura della Gestione Patrimoniale di AZIMUT Capital Management, per un controvalore complessivo di € 14.025.944;
- alle vendite di quote di fondi, effettuate a seguito della chiusura della Gestione Patrimoniale di Eurizon Asset Management, per un controvalore complessivo di € 16.770.521;
- alla vendita delle quote dei fondi detenuti dall'Enpav nel deposito Amministrato e venduti prima della fine dell'anno, che rilevavano una plusvalenza, al fine di allineare il rendimento contabile del patrimonio mobiliare dell'ENPAV a quello di mercato per complessivi € 106.857.860.
- all'adeguamento negativo dei cambi sui fondi in valuta € 28.510;
- alle svalutazioni dei fondi il cui valore di fine anno risultava inferiore a quello contabile per € 2.247.688.

Fondi ETF

Consistenza al 31/12/2020	52.723.065
Aumenti	30.164.666
Diminuzioni	3.397.883
Consistenza al 31/12/2021	79.489.848

La consistenza è rappresentata dal valore finale dei seguenti prodotti:



ISIN	NOME ETF	NUMERO QUOTE	PREZZO BILANCIO	VALORE BILANCIO	PREZZO MERCATO	VALORE MERCATO	PLUS/MINUS MATURATA	VALORE FINALE
IE00B0M62S72	ISHARES EURO DIVIDEND	147.400	€ 22,51	€ 3.317.237	€ 21,24	€ 3.130.039	-€ 187.198	€ 3.130.039
IE00BCRY6003	ISHARES USD SHORT DUR HY CRP	104.700,00	€ 80,99	€ 8.480.051	€ 80,08	€ 8.384.376	-€ 95.675	€ 8.384.376
LU1617164998	LYXOR BOFAML EUR SHORT HY BD	88.400,00	€ 96,07	€ 8.492.632	€ 96,91	€ 8.566.844	€ 74.212	€ 8.492.632
LU1452600270	LYXOR CORE US TIPS DR ETF	59.650,00	€ 108,39	€ 6.465.619	€ 107,84	€ 6.432.656	-€ 32.963	€ 6.432.656
LU1829218749	LYXOR ETF COMMODITIES THOMSO	106.900	€ 15,51	€ 1.658.468	€ 19,54	€ 2.088.612	€ 430.144	€ 1.658.468
FR0010010827	LYXOR ETF FTSE MIB	364.100	€ 22,32	€ 8.128.500	€ 26,56	€ 9.668.676	€ 1.540.176	€ 8.128.500
FR0010429068	LYXOR ETF MSCI EMER MKTS-A	1.329.170	€ 10,81	€ 14.362.878	€ 12,60	€ 16.744.884	€ 2.382.006	€ 14.362.878
LU0496786574	LYXOR ETF S&P 500-A	600.800	€ 28,72	€ 17.253.053	€ 43,34	€ 26.035.668	€ 8.782.615	€ 17.253.053
IE00B5M1WJ87	SPDR S&P EURO DVD ARISTOCRAT	141.500	€ 24,09	€ 3.408.735	€ 23,33	€ 3.301.195	-€ 107.540	€ 3.301.195
IE00B53H0131	UBS ETF CMCI COMPOS. USD	32.800	€ 56,05	€ 1.838.374	€ 77,09	€ 2.528.552	€ 690.178	€ 1.838.374
LU1645381689	UBS ETF EURO INFL LINK 10+	280.000	€ 23,24	€ 6.507.676	€ 23,35	€ 6.536.600	€ 28.924	€ 6.507.676
TOTALE				€ 79.913.223		€ 93.418.101	€ 13.504.878	€ 79.489.848

Gli aumenti si riferiscono:

- all'acquisto di quote di ETF da parte della Gestione Patrimoniale di AZIMUT Capital Management, per un controvalore complessivo di € 218.688;
- all'acquisto diretto di quote dell'ETF LYXOR CORE US TIPS DR ETF per € 6.465.619;
- all'acquisto diretto di quote dell'ETF UBS ETF EURO INFL LINK 10+ per € 6.507.676;
- all'acquisto diretto di quote dell'ETF LYXOR BOFAML EUR SHORT HY BD per € 8.492.623;
- all'acquisto diretto di quote dell'ETF ISHARES USD SHORT DUR HY CRP per € 8.480.050.

Le diminuzioni di riferiscono:

- alle vendite di quote di ETF, effettuate a seguito della chiusura della Gestione Patrimoniale di AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT, per un controvalore di € 2.974.507;
- alle svalutazioni degli ETF il cui valore di bilancio di fine anno risultava superiore al relativo valore di mercato per per € 423.376.

Obbligazioni

Consistenza al 31/12/2020	3.738.173
Aumenti	0
Diminuzioni	3.738.173
Consistenza al 31/12/2021	0

Le diminuzioni si riferiscono:

- alle vendite di obbligazioni effettuate a seguito della chiusura della Gestione Patrimoniale di Azimut Capital Management per € 3.378.173.

IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Consistenza al 31/12/2020	€	100.722.118
Consistenza al 31/12/2021	€	<u>213.319.849</u>
Variazione	+ €	112.597.731



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Così specificata:

1) Depositi bancari e postali

Consistenza al 31/12/2020	97.556.113
Aumenti	152.098.266
Diminuzioni	139.700.056
Consistenza al 31/12/2021	109.954.323

La consistenza rappresenta le giacenze di liquidità esistenti al 31.12.2021 sul c/c di tesoreria e sui c/c postali.

Le variazioni in aumento e diminuzione indicano i flussi finanziari in entrata e uscita.

In dettaglio:

Banca c/c

Consistenza al 31/12/2020	97.537.735
Aumenti	152.097.113
Diminuzioni	139.698.145
Consistenza al 31/12/2021	109.936.703

La consistenza rappresenta la giacenza di liquidità esistente al 31.12.2021 presso la banca tesoreria. Gli aumenti e le diminuzioni indicano i flussi finanziari in entrata e uscita sul c/c di tesoreria.

C/c postali

Consistenza al 31/12/2020	18.378
Aumenti	1.152
Diminuzioni	1.911
Consistenza al 31/12/2021	17.619

La consistenza rappresenta le disponibilità giacenti al 31.12.2021 sui due c/c postali intestati all'Ente per motivi legati alla riscossione dei contributi e sul c/c dell'affrancatrice che viene reintegrato ed utilizzato per le spedizioni tramite Poste Italiane.



2) Altri conti correnti

Consistenza al 31/12/2020	3.164.647
Aumenti	464.653.402
Diminuzioni	364.454.058
Consistenza al 31/12/2021	103.363.991

La consistenza rappresenta la giacenza al 31.12.2021 sui conti correnti c/o UBS, Banca Fideuram e BPS Investimenti e sul conto corrente Azimut/BNP Paribas.

Le variazioni in aumento e in diminuzione indicano i flussi finanziari in entrata e uscita sui c/c menzionati.

3) Denaro e valori in cassa

Consistenza al 31/12/2020	1.358
Aumenti	3.998
Diminuzioni	3.820
Consistenza al 31/12/2021	1.536

In dettaglio:

Cassa contanti

Consistenza al 31/12/2020	1.358
Aumenti	3.780
Diminuzioni	3.602
Consistenza al 31/12/2021	1.536

La consistenza rappresenta il contante esistente nella cassa interna al 31.12.2021. Gli aumenti e le diminuzioni rappresentano i pagamenti per contanti tramite fondo economale e i reintegri di cassa.

Valori bollati

Consistenza al 31/12/2020	0
Aumenti	218
Diminuzioni	218
Consistenza al 31/12/2021	0



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Al 31.12.2021 non sono presenti in cassa valori bollati. L'incremento è determinato dagli acquisti, il decremento è relativo all'utilizzo dei valori per l'emissione delle ricevute di affitto, nonché per la bollatura del libro giornale e dell'inventario.

C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE

Consistenza al 31/12/2020	€	547.593.020
Consistenza al 31/12/2021	€	<u>631.709.608</u>
Variazione	+ €	84.116.588

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Consistenza al 31/12/2020	€	1.070.270
Consistenza al 31/12/2021	€	<u>868.520</u>
Variazione	+ €	201.750

Di cui:

Ratei attivi

Consistenza al 31/12/2020	711.105
Aumenti	481.637
Diminuzioni	711.105
Consistenza al 31/12/2021	481.637

La consistenza rappresenta la quota di interessi maturati nel 2021 ma non ancora incassati, sui titoli e sugli altri strumenti finanziari detenuti in portafoglio, nonché sui prestiti agli iscritti. L'incasso avverrà nel corso dell'esercizio 2022.

La variazione in aumento rappresenta la quota di competenza 2021, la variazione in diminuzione rappresenta la quota di competenza dell'anno precedente.

Per la parte relativa agli strumenti finanziari (€ 474.871) si riporta il dettaglio in tabella:



ISIN	TITOLO	CEDOLA %	IMPORTO CEDOLA	RATEO LORDO
IT0005344335	BTP 01/10/2023 2,45%	2,45%	€ 49.000	€ 24.500
XS0110373569	EUROPEAN INVESTMENT BANK 15/04/25 5,5%	5,50%	€ 55.000	€ 46.625
IT0004356843	BTP 01/08/2023 4,75%	4,75%	€ 71.250	€ 58.859
IT0004923998	BTP 01/09/44 4,75%	4,75%	€ 389.500	€ 260.384
IT0004213242	BCA POPSO AP23	3,98%	€ 4.081	€ 1.360
ES0211845260	ABERTIS INFRAESTRUCTURAS 20/06/23 3,75%	3,75%	€ 11.250	€ 5.979
XS0452187916	ENEL FINANCE INTL 14/09/22 5%	5,00%	€ 32.500	€ 9.616
XS0951565091	ENI SPA 10/07/23 3,25%	3,25%	€ 31.200	€ 14.873
XS0875343757	GAS NATURAL FENOSA FIN 17/01/23 3,875%	3,88%	€ 15.500	€ 14.778
XS0876289652	RED ELECTRICA FINANCE 25/01/22 3,875%	3,88%	€ 23.250	€ 21.658
XS0829190585	SNAM SPA 19/09/22 5,25%	5,25%	€ 33.075	€ 9.334
XS0950055359	TELEKOM FINANCE MANAGEMENT 4/07/23 3,5%	3,50%	€ 14.000	€ 6.904
TOTALE				€ 474.871

La parte afferente ai prestiti agli iscritti ammonta ad € 6.766.

Risconti attivi

Consistenza al 31/12/2020	359.165
Aumenti	386.883
Diminuzioni	359.165
Consistenza al 31/12/2021	386.883

La consistenza finale rappresenta la quota parte di costi sostenuti nel 2021 ma di competenza 2022.

Gli aumenti pertanto afferiscono alle quote di costi sostenuti nel 2021 ma da attribuire alla gestione 2022; le diminuzioni, invece, alle quote di costi sostenuti nel 2020 ma attribuiti alla gestione 2021.

TOTALE ATTIVO

Consistenza al 31/12/2020	€ 943.973.237
Consistenza al 31/12/2021	€ 1.057.450.748
Variazione	+ € 113.477.511



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

CONTI D'ORDINE

Il nuovo Principio Contabile OIC 12 non prevede più l'esposizione dei conti d'ordine in calce allo Stato Patrimoniale, ma ne mantiene l'informativa in Nota Integrativa.

Consistenza al 31/12/2020	€	36.903.314
Consistenza al 31/12/2021	€	<u>58.744.974</u>
Variazione	+ €	21.841.660

Così specificata:

Impegni: altri impegni

Consistenza al 31/12/2020	14.037.870
Aumenti	35.705.146
Diminuzioni	10.040.378
Consistenza al 31/12/2021	39.702.638

La consistenza finale si riferisce all'impegno per i prestiti agli iscritti deliberati nel 2021, ma la cui erogazione avverrà nel 2022, nonché agli impegni non ancora richiamati, assunti nei confronti dei seguenti fondi:

- Anthilia SGR - Bond Impresa Territorio per € 123.562;
- Muzinich SGR - Italian Private Debt per € 4.907.813;
- LGT Capital Partners - Crown European Private Debt per € 525.000;
- Quaestio SGR - European Private Debt per € 1.685.415;
- Antirion SGR - Fondo Casa delle Professioni per € 1.800.000;
- ACP SGR - Sustainable Securities Fund per € 1.976.444;
- MUZINICH - Diversified Enterprises Credit Fund II per € 10.000.000;
- PATRIZIA - Living Cities per € 9.000.000;
- BNP REIM - HEALTH CARE PROPERTY FUND per € 5.000.000;
- AMUNDI NEXSUS 1 per € 3.000.000;
- GWM - COMMERCIAL REAL ESTATE DEBT OPPORTUNITY FUND per € 887.614.

La variazione in aumento si riferisce:

- per € 10.000.000 alla sottoscrizione, deliberata dal Comitato Esecutivo del 22 Luglio 2021, del Fondo MUZINICH - Diversified Enterprises Credit Fund II;
- agli investimenti di cui alla delibera del Comitato Esecutivo 27 Maggio 2021:
 - PATRIZIA - Living Cities, per € 9.000.000,
 - PGIM - Real Estate European Core Diversified Property Fund, per € 7.000.000,
 - BNP REIM - HEALTH CARE PROPERTY FUND per € 5.000.000,
 - AMUNDI RE - NEXSUS 1, per € 3.000.000,
 - GWM - COMMERCIAL REAL ESTATE DEBT OPPORTUNITY FUND, per € 1.000.000.



- per € 123.243 alla distribuzione di capitale richiamabile in futuro dal fondo GWM - COMMERCIAL REAL ESTATE DEBT OPPORTUNITY FUND.
- per € 581.903 ai prestiti deliberati dal Comitato Esecutivo che saranno erogati nel 2022.

La variazione in diminuzione si riferisce:

- per € 525.000 al richiamo effettuato nell'anno dal fondo LGT Capital Partners - Crown European Private Debt;
- per € 27.221 ai richiami effettuati nell'anno da fondo Italian Private Debt di Muzinich SGR;
- per € 18.520 ai richiami effettuati nell'anno dal fondo Bond Impresa Territorio di Anthilia SGR;
- per € 949.712 all'ultimo richiamo effettuato nell'anno dal Fondo di Credito Diversificato per le Imprese di Springrowth SGR;
- per € 704.961 ai richiami effettuati nell'anno da European Private Debt di Quaestio SGR;
- per € 23.556 ai richiami effettuati nell'anno da ACP SGR - Sustainable Securities Fund;
- per € 235.628 ai richiami effettuati nell'anno da GWM - COMMERCIAL REAL ESTATE DEBT OPPORTUNITY FUND;
- per € 7.000.000 ai richiami effettuati nell'anno da PGIM - Real Estate European Core Diversified Property Fund;
- per € 555.780 ai prestiti deliberati nel 2020 ed erogati nel 2021.

Fidejussioni

Consistenza al 31/12/2020	145.858
Aumenti	0
Diminuzioni	0
Consistenza al 31/12/2021	145.858

Trattasi delle fidejussioni rilasciate a favore dell'Enpav sia dai locatari dell'immobile di Via De Stefani 60, sia dagli aggiudicatari delle procedure di gara ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici (Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50).

Impegni: fondi di private equity

Consistenza al 31/12/2020	22.719.585
Aumenti	6.119.939
Diminuzioni	9.943.046
Consistenza al 31/12/2021	18.896.478



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Il funzionamento dei fondi di private equity prevede che l'investitore effettui i versamenti, entro i limiti della propria sottoscrizione, su richiesta delle Società di gestione, correlata al fabbisogno finanziario dei fondi (variazioni in diminuzione).

La consistenza al 31.12.2021 si riferisce:

- per € 119.196 all'impegno residuo del fondo Trilantic Capital Partners IV;
- per € 297.541 all'impegno residuo del fondo Arcadia Small Cap II;
- per € 655.883 all'impegno residuo nel fondo Assietta Private Equity IV;
- per € 3.270.347 all'impegno residuo nel fondo infrastrutture Macquarie Super Core Infrastructure Serie 2;
- per € 1.203.944 all'impegno residuo nel fondo Swan Cap Opportunities III;
- per € 968.512 all'impegno residuo nel fondo Swan Cap Opportunities IV;
- per € 179.456 all'impegno residuo nel fondo Yarpa Fondo Epsilon;
- per € 542.458 all'impegno residuo nel fondo Yarpa Fondo Zeta;
- per € 359.523 all'impegno residuo nel fondo Sectoral NEMO IV;
- per € 975.000 all'impegno residuo nel fondo Neuberger Berman - NB Euro Crossroad 2018 S.C.Sp. SICAV-RAIF;
- per € 540.079 all'impegno residuo nel fondo Alto Capital IV;
- per € 3.300.000 all'impegno residuo nel fondo di fondi Private Equity Azimut – Hamilton Lane - GlobALInvest;
- per € 1.676.190 all'impegno residuo nel fondo Zenit SGR – Progetto Italia 4.0;
- per € 1.246.952 all'impegno residuo nel fondo di fondi Private Equity RIELLO SGR – Fondo Italian Strategy;
- per € 2.561.397 all'impegno residuo nel fondo EOS;
- per € 1.000.000 all'impegno residuo nel fondo LUMEN VENTURES.

La diminuzione è relativa ai richiami di capitale da parte di:

- Yarpa Fondo Epsilon, per € 46.332;
- Yarpa Fondo Zeta, per € 328.358;
- Neuberger Berman - NB Euro Crossroads 2018 S.C.Sp. SICAV-RAIF, per € 550.000;
- Sectoral NEMO IV, per € 139.302;
- Alto Capital IV, per € 173.100;
- Swan Cap Opportunities III, per € 145.935;
- Swan Cap Opportunities IV, per € 759.850;
- Arcadia Small Cap II, per € 241.042;
- Assietta Private Equity IV, per € 76.146;
- Macquarie Super Core Infrastructure Serie 1, per € 1.259.723;
- Macquarie Super Core Infrastructure Serie 2, per € 729.653;
- Riello SGR, per € 289.729;
- Azimut - Hamilton Lane, per € 2.430.000;
- Trilantic Capital Partners IV, per € 11.463;
- EOS, per € 1.438.603;
- LUMEN VENTURES, per € 1.000.000;
- ZENIT P.I. 4.0 per € 323.810.

L'aumento è relativo all'incremento dei fondi:

- Sectoral – Nemo IV per € 10.478;





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

- Riello SGR – INVESTMENT STRATEGY, fondo di fondi Private Equity – PRIVATE EQUITY FUND II, per € 109.461;
- ed alle seguenti sottoscrizioni:
- EOS, € 4.000.000;
 - LUMEN VENTURES, € 2.000.000.



PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Consistenza al 31/12/2020	€	770.241.580
Consistenza al 31/12/2021	€	<u>855.408.024</u>
Variazione	+ €	85.166.443

Nella tabella seguente si riassume la movimentazione delle voci di patrimonio netto intervenuta nell'ultimo triennio:

Anni	I Riserva legale ex art. 1 D.Lvo 509/1994	II Altre riserve	Risultato economico dell'esercizio precedente (*)	III Risultato economico dell'esercizio corrente	Totale
al 01.01.2019	€ 56.330.180	€ 551.785.780	€ 45.186.059		€ 653.302.019
al 31.12.2019	€ 56.330.180	€ 596.971.839		€ 60.613.853	€ 713.915.871
al 01.01.2020	€ 56.330.180	€ 596.971.839	€ 60.613.853		€ 713.915.871
al 31.12.2020	€ 56.330.180	€ 657.585.691		€ 56.325.709	€ 770.241.580
al 01.01.2021	€ 56.330.180	€ 657.585.691	€ 56.325.709		€ 770.241.580
al 31.12.2021	€ 56.330.180	€ 713.911.401		€ 85.166.443	€ 855.408.024

(*) Dopo l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea nazionale dei delegati Enpav, l'utile viene destinato alle *Altre riserve*.

Le riserve di patrimonio netto sono interamente disponibili.

I - Riserva legale ex art. 1 D.Lvo 509/1994

Consistenza al 31/12/2020	56.330.180
Aumenti	0
Diminuzioni	0
Consistenza al 31/12/2021	56.330.180

La consistenza rappresenta la Riserva Legale, così come prevista dall'art. 1, comma 4, lettera c), del D.Lvo n. 509/94 e dall'art. 59, comma 20, della L. 449/97 (cinque annualità delle pensioni in essere alla data del 31/12/1994).

II - Altre riserve

Consistenza al 31/12/2020	657.585.691
Aumenti	56.325.709
Diminuzioni	0
Consistenza al 31/12/2021	713.911.401

La consistenza finale rappresenta la somma degli utili conseguiti nei singoli esercizi, dall'inizio dell'attività dell'Ente fino al 31.12.2020, al netto della Riserva Legale.

La variazione in aumento è rappresentata dall'utile dell'esercizio 2020 che ha incrementato le riserve.

Risultato economico di esercizio portato a nuovo

Consistenza al 31/12/2020	56.325.709
Aumenti	0
Diminuzioni	56.325.709
Consistenza al 31/12/2021	0

La consistenza iniziale rappresenta l'utile realizzato nell'esercizio 2020, portato nel 2021 ad incremento delle *Altre Riserve*.

III - Risultato economico di esercizio

Consistenza al 31/12/2020	0
Aumenti	85.166.443
Diminuzioni	0
Consistenza al 31/12/2021	85.166.443

La consistenza rappresenta l'utile realizzato nell'esercizio 2021.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Consistenza al 31/12/2020	€	162.744.863
Consistenza al 31/12/2021	€	<u>188.243.829</u>
Variazione	+ €	25.498.965

Così specificata:



1) Fondo imposte e tasse

Consistenza al 31/12/2020	1.097.086
Aumenti	188.185
Diminuzioni	18.815
Consistenza al 31/12/2021	1.266.456

L'ammontare che risulta complessivamente accantonato alla data del 31.12.2021 rappresenta le imposte maturate sulla rivalutazione della polizza emessa da UNIQA Assicurazioni, nonché quelle maturate sugli scarti di emissione dei titoli obbligazionari, che saranno versate all'erario negli esercizi in cui andranno a scadenza, a titolo di tassazione sostitutiva.

Gli aumenti si riferiscono all'accantonamento di imposte maturate nel 2021 sugli scarti di emissione dei titoli obbligazionari e sulla polizza emessa da UNIQA Assicurazioni.

Le diminuzioni sono relative alle imposte pagate sugli scarti di emissione di titoli obbligazionari rimborsati nel 2021.

2) Fondo svalutazione crediti

Consistenza al 31/12/2020	25.205.285
Aumenti	6.366.708
Diminuzioni	0
Consistenza al 31/12/2021	31.571.993

L'accantonamento prudenziale effettuato nel 2021 incrementa la capienza e la congruità del fondo.

La consistenza al 31.12.2021 **copre interamente** il rischio di inesigibilità delle seguenti annualità di crediti:

- tutti i crediti verso i "Concessionari" (€ 800.411,07) per le partite relative a cartelle esattoriali emesse fino all'anno 2001;
- tutti i "crediti M.Av." relativi agli anni dal 2002 al 2019 (€ 23.060.132,24);
- tutti i crediti affidati in riscossione all'AER e relativi sia agli Avvisi bonari (€ 1.532.171,90) che ai Ruoli coattivi (€ 6.006.857,89).

I restanti 172.420,00 euro sono destinati prudenzialmente a coprire il rischio di inesigibilità del credito nei confronti dello Stato, iscritto in bilancio a fronte dell'istanza inviata dall'Enpav al Mef in data 2 agosto 2017, avente ad oggetto "art. 8, comma 3, del D.L. n. 95/2012 - Richiesta di ripetizione somme", alla luce dell'intervenuta declaratoria di illegittimità costituzionale della predetta disposizione.

La Corte Costituzionale, con sentenza n. 7 pubblicata in data 11 gennaio 2017, aveva dichiarato illegittima la norma impositiva dell'obbligo di versamento al bilancio dello Stato, nella parte in cui prevedeva che gli importi derivanti dalle riduzioni di spesa previste dall'art. 8, comma 3, D.L. n. 95/2012 dovessero essere versati annualmente dalle Casse di previdenza e assistenza privatizzate ad apposito capitolo di entrata del



bilancio dello Stato, affermando il principio che “l’ingerenza del prelievo statale rischia di minare gli equilibri che costituiscono elemento indefettibile dell’esperienza previdenziale autonoma [...], cosicché ogni spesa eccedente al necessario finisce per incidere negativamente sul sinallagma macroeconomico tra contributi e prestazioni”.

3) Fondo oscillazione titoli

Consistenza al 31/12/2020	9.882.544
Aumenti	6.639.266
Diminuzioni	1.500.000
Consistenza al 31/12/2021	15.021.810

Il fondo è destinato a coprire eventuali perdite di valore sui titoli immobilizzati del comparto mobiliare e immobiliare.

L’aumento rappresenta l’accantonamento prudenziale di esercizio; la diminuzione rappresenta l’utilizzo per le quote del fondo Pall Mall.

Per completezza di informazione, è opportuno evidenziare che se e nella misura in cui gli asset di bilancio recuperano il loro valore, tale posta, costituita a scopo prudenziale, può generare proventi straordinari.

4) Fondo spese e rischi futuri

Consistenza al 31/12/2020	2.050.565
Aumenti	340.381
Diminuzioni	364.208
Consistenza al 31/12/2021	2.026.738

Il fondo è destinato a fronteggiare spese e rischi futuri di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia, alla data di chiusura del bilancio, sono indeterminati o l’ammontare o la data di sopravvenienza. Gli aumenti indicano gli accantonamenti di esercizio, le diminuzioni gli utilizzi.

La consistenza finale è così ripartita:

- 4% per far fronte a richieste di liquidazione automatica da parte dei concessionari, a norma degli artt. 60 e 61 del D.Lgs. 112/1999, nonché dell’art. 79 della L. 342/2000;
- 14% per far fronte al rimborso del contributo integrativo a favore dei veterinari dipendenti di ASL, IZS, Università ed altri Enti, una volta che Enpav abbia espletato le verifiche sugli importi da trattenerne;
- 3% per far fronte al contenzioso contributivo pregresso insorto con le Asl dell’Emilia-Romagna;
- 79% per far fronte ad eventuali spese e rischi futuri di natura residuale (*fondo contenzioso e spese legali, fondo commissioni mediche* destinato alla liquidazione dei compensi per prestazioni professionali rese in commissioni mediche di accertamento e riferite ad anni precedenti al 2021, per le quali non è ancora pervenuta fattura o notula di prestazione occasionale, ecc.).

5) Fondo garanzia prestiti

Consistenza al 31/12/2020	1.802.418
Aumenti	113.611
Diminuzioni	2.880
Consistenza al 31/12/2021	1.913.149

Il fondo, istituito con l'introduzione della nuova tipologia di prestiti agli iscritti, viene alimentato dai beneficiari dei prestiti che non forniscono garanzia ipotecaria all'Ente, ma versano uno spread di 2,5 punti percentuali sul tasso di interesse. Dal 2018 lo spread è stato ridotto a 2 punti percentuali.

Coloro, invece, che alla data della domanda di prestito sono iscritti all'Ente da meno di quattro anni ed hanno denunciato nel modello 1 presentato nell'anno precedente alla domanda un volume di affari IVA inferiore o uguale a quello minimo oltre il quale è dovuto un contributo integrativo eccedente, alimentano il fondo versando un contributo una tantum pari all'1% dell'importo finanziato.

Gli aumenti rappresentano i versamenti menzionati. Le diminuzioni rappresentano l'utilizzo del fondo nell'ambito delle procedure esecutive di recupero delle insolvenze.

6) Fondo pensione modulare

Consistenza al 31/12/2020	121.878.265
Aumenti	14.943.206
Diminuzioni	1.215.643
Consistenza al 31/12/2021	135.605.828

Nel fondo in questione confluiscono le risorse destinate all'erogazione futura della quota di pensione modulare. Gli aumenti rappresentano gli accantonamenti al fondo ed includono sia la rettifica contabile dei contributi modulari rilevati nel 2021 e contabilizzati tra i ricavi (€ 13.138.499,60), sia la rivalutazione dei montanti versati entro il 31.12.2020 (€ 1.804.706,87).

Si riporta il dettaglio degli aumenti:

- € 13.138.499,60 accantonamento 2021 quale rettifica contabile dei ricavi per contributi modulari, di cui € 1.565.785,17 da Mod. 2 (adesioni volontarie), € 348.996,36 da Mod.1 (2% delle eccedenze contributive) ed € 11.223.718,07 da convenzioni ACN per la parte eccedente la contribuzione minima;
- € 1.804.706,87 rivalutazione 2021 dei montanti modulari versati entro il 31.12.2020. Ai sensi dell'art. 21, comma 9, del R.A. allo Statuto Enpav, dal 2009 al 2013 i montanti contributivi sono stati rivalutati ad un tasso annuo pari alla variazione media quinquennale del PIL nominale (media dei cinque anni precedenti l'anno da rivalutare). Dal 2014 i montanti sono rivalutati al Tasso di Capitalizzazione Modulare (TCM, quale media dei rendimenti



Enpav realizzati nel quinquennio precedente l'anno da rivalutare), se superiore al tasso minimo garantito dell'1,5%. Il TCM 2021 è risultato pari ad 1,0639% e pertanto i montanti sono stati rivalutati al tasso minimo garantito dell'1,5%. Per completezza di informazione, si evidenzia che il tasso di crescita del PIL (media del quinquennio 2020-2016) è stato pari a - 0,0215%.

Le diminuzioni afferiscono allo smobilizzo dei montanti che vengono convertiti in quote di pensione modulare (la delibera di CdA n. 64 del 21 dicembre 2010 ha disposto che le posizioni contributive inferiori ai 5 anni minimi richiesti, ma costituite attraverso il versamento obbligatorio del 2% delle eccedenze, siano parimenti convertite in rendita modulare al raggiungimento dei requisiti di pensione previsti. Per tali posizioni l'eventuale contribuzione facoltativa viene attratta da quella obbligatoria e, unitamente a questa, viene convertita in rendita).

7) Fondo di solidarietà (art. 1, co. 486, L. 147/2013)

Consistenza al 31/12/2020	68.054
Aumenti	0
Diminuzioni	0
Consistenza al 31/12/2021	68.054

Trattasi del contributo di solidarietà introdotto dall'art. 1, comma 486, della L. 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014). Il comma citato ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2014 e fino al 31 dicembre 2016, un contributo di solidarietà sui trattamenti pensionistici corrisposti esclusivamente da enti gestori di forme di previdenza obbligatorie e sui vitalizi previsti per coloro che hanno ricoperto funzioni pubbliche elettive erogati dagli Organi Costituzionali, dalle Regioni e dalle province autonome di Trento e Bolzano. Tale contributo è stato applicato ai trattamenti lordi superiori complessivamente a quattordici volte il trattamento minimo INPS (TRATTAMENTO MINIMO 2016: mensile 501,89 euro, annuo 6.524,57 euro).

Il contributo opera a favore delle gestioni previdenziali obbligatorie e le somme trattenute sono state acquisite dalle competenti gestioni previdenziali.

Ai fini dell'individuazione della base imponibile sulla quale applicare il contributo, sono stati presi in considerazione tutti i trattamenti obbligatori erogati sia dall'INPS che dagli Enti che gestiscono forme di previdenza obbligatorie.

L'INPS, sulla base dei dati che risultavano dal Casellario centrale dei pensionati, ha fornito agli enti interessati gli elementi necessari per il prelievo in oggetto, secondo modalità proporzionali ai trattamenti erogati.

Il contributo di solidarietà è stato così modulato:

- 6% della parte eccedente il predetto importo lordo fino all'importo lordo annuo di venti volte il trattamento minimo INPS.
- 12% per la parte eccedente l'importo lordo annuo di venti volte il trattamento minimo INPS.
- 18% per la parte eccedente l'importo lordo annuo di trenta volte il trattamento minimo INPS.

Ai fini dell'applicazione della predetta trattenuta è stato preso a riferimento il trattamento pensionistico complessivo lordo per l'anno considerato. L'INPS, sulla base dei dati che risultano dal Casellario centrale dei pensionati, ha fornito a tutti gli enti interessati i necessari elementi per l'effettuazione della trattenuta



del contributo di solidarietà, secondo modalità proporzionali ai trattamenti erogati. Le somme trattenute sono state acquisite dalle competenti gestioni previdenziali obbligatorie, anche al fine di concorrere al finanziamento degli interventi di cui al comma 191 del predetto articolo 1.

8) Fondo indennità di non autosufficienza

Consistenza al 31/12/2020	280.524
Aumenti	140.000
Diminuzioni	201.778
Consistenza al 31/12/2021	218.746

Trattasi del fondo creato per l'erogazione delle indennità di non autosufficienza. Questo istituto di welfare, rivolto ai titolari di pensione di inabilità o invalidità, è stato deliberato dall'Assemblea Nazionale dei Delegati Enpav con deliberazione n. 6 del 29 novembre 2014 ed approvato dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali con nota del 22 settembre 2015 (Prot. 36/0014109/MA004.A007.11433).

Il Regolamento prevede l'erogazione dell'indennità in 12 mensilità con continuità fino a quando sussistano i requisiti per il riconoscimento. È il Comitato Esecutivo, come previsto dall'art. 2, comma 3, del regolamento, che, ad esito dell'esame che gli uffici effettuano, delibera il riconoscimento delle indennità sulla base delle domande pervenute.

L'indennità di non autosufficienza rientra nella categoria delle prestazioni assistenziali, pertanto la quota di tale istituto è finanziato dalla quota parte annualmente stabilita attraverso la ripartizione dello stanziamento delle attività assistenziali.

La consistenza iniziale rappresenta gli stanziamenti degli anni precedenti al netto delle erogazioni già avvenute. L'incremento concerne lo stanziamento disposto con Deliberazione di CdA n. 52 del 17.12.2020, a valere per l'esercizio 2021, nell'ambito della ripartizione annuale delle somme da destinare a tutte le provvidenze straordinarie e di carattere assistenziale.

Le diminuzioni afferiscono all'erogazione delle indennità ai beneficiari.

9) Fondo indennità di maternità

Consistenza al 31/12/2020	383.124
Aumenti	396.598
Diminuzioni	273.066
Consistenza al 31/12/2021	506.656

In adempimento alla richiesta dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali (nota del 28 novembre 2014 - Prot. 36/0016466/MA004.A007), dall'esercizio 2015 è stato costituito il fondo indennità di maternità per meglio rappresentare contabilmente le indennità di maternità maturate e perciò di competenza dell'esercizio in chiusura, che però vengono erogate successivamente alla definizione delle richieste.

L'incremento si riferisce all'accantonamento effettuato in chiusura d'esercizio per la quota parte delle indennità maturata nel 2021.

Nel rispetto del principio di prudenza, l'Accantonamento per indennità di maternità consente di imputare a conto economico l'onere che grava sull'esercizio 2021 (impatto economico), anche se la manifestazione finanziaria si verificherà in un periodo amministrativo successivo nel momento dell'erogazione.

Le diminuzioni rappresentano le erogazioni (aspetto finanziario) che avvengono ad esito della definizione delle pratiche e comportano come movimentazione la riduzione del fondo.

È importante infine segnalare che ad esito delle pratiche di maternità inerenti all'accantonamento in esame, spesso accade che non vi sia un'esatta corrispondenza tra il quantum accantonato e il quantum erogato alla beneficiaria per una serie di ragioni, quali:

- la data presunta del parto, che per la quasi totalità dei casi, non corrisponde con la data certa dell'evento;
- posizioni per le quali l'erogazione della maternità viene sospesa a causa di irregolarità contributive in attesa di regolarizzazione da parte della beneficiaria;
- la non corrispondenza nei casi in cui la veterinaria risulti beneficiaria di analogo trattamento erogato da altre gestioni (è il caso di dipendenti o convenzionati).

10) Fondo borse lavoro giovani

Consistenza al 31/12/2020	45.000
Aumenti	0
Diminuzioni	45.000
Consistenza al 31/12/2021	0

Si riferisce all'Istituto della Borsa lavoro giovani (BLG), approvata dall'assemblea nazionale di novembre 2017 e poi dai Ministeri vigilanti nel 2018. L'istituto è destinato a giovani laureati in Medicina Veterinaria per lo svolgimento di un tirocinio professionale, della durata massima di 6 mesi, presso strutture veterinarie particolarmente qualificate dedicate agli animali d'affezione o ai cavalli e presso professionisti esperti nei settori dell'ippiatria e degli animali da reddito, a fronte di un sussidio mensile corrisposto da Enpav al medico veterinario di 500 euro mensili. Ogni borsista è affiancato da un tutor che supervisiona la realizzazione del progetto. Nel corso del 2020 era stato previsto un unico contingente per l'assegnazione delle borse ed erano stati deliberati sia l'avviso per la formazione dell'elenco dei soggetti ospitanti, destinato a strutture che si occupano di animali d'affezione, strutture ippiatriche e professionisti esperti nel settore degli animali da reddito e dell'ippiatria, sia il bando per l'assegnazione delle Borse lavoro ai giovani laureati con riferimento a ciascuna tipologia di soggetto ospitante. L'iter istruttorio e preparatorio delle convenzioni tra le strutture, i medici veterinari assegnatari della BLG e l'Enpav si era concluso nel corso del 2020.

Le diminuzioni perciò rappresentano le erogazioni intervenute nel 2021 ad esito delle assegnazioni ai beneficiari relative al contingente 2020, utilizzando lo stanziamento che il Consiglio di Amministrazione aveva disposto con Deliberazione n. 73 del 19.12.2019.

11) Fondo borse lavoro assistenziali

Consistenza al 31/12/2020	52.000
Aumenti	30.400
Diminuzioni	38.000
Consistenza al 31/12/2021	44.400

Si riferisce all'Istituto della borsa lavoro assistenziale destinata ai pensionati di invalidità per lo svolgimento di un'attività lavorativa temporanea, della durata massima di 6 mesi, presso una struttura veterinaria o un Ordine professionale, a fronte di un sussidio mensile corrisposto da Enpav al medico veterinario pensionato invalido di 400 euro mensili. La borsa lavoro assistenziale è stata approvata dall'assemblea nazionale nell'aprile 2016 e poi dai Ministeri vigilanti nel 2017.

L'ultima edizione del Bando ha registrato un aumento, rispetto agli anni precedenti, del numero delle domande pervenute. Nonostante permangano le difficoltà nell'associare il borsista con la struttura ospitante, dato il limitato numero di soggetti ospitanti, ogni edizione fino ad oggi realizzata si è conclusa con il positivo inserimento di tutti i vincitori presso le strutture prescelte.

Solitamente, i partecipanti vengono ospitati presso soggetti che operano nell'ambito della medesima Provincia di residenza del vincitore, per lo più Ordini provinciali e strutture veterinarie; tuttavia, nel 2020, al fine di ampliare maggiormente il numero di soggetti ospitanti, è stata avviata la collaborazione con l'ANCI, grazie alla quale, anche i Comuni interessati possono partecipare all'iniziativa ed ospitare i vincitori della Borsa Lavoro. Per il Bando 2021, sono pervenute 17 domande ed il Comitato Esecutivo, con delibera adottata nella riunione del 21 dicembre 2021, ha approvato la graduatoria dei vincitori. I 16 vincitori sono stati inseriti presso le Strutture prescelte e le borse lavoro sono state attivate.

Gli aumenti rappresentano lo stanziamento di 30.000,00 euro che il Consiglio di Amministrazione ha disposto con Deliberazione n. 52 del 17.12.2020 nei limiti del plafond fissato dal bilancio preventivo 2021, mentre i restanti 400,00 euro si riferiscono alla restituzione di una mensilità non più spettante. Le diminuzioni rappresentano le erogazioni intervenute nell'anno.

C) FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

Consistenza al 31/12/2020	€	1.382.833
Consistenza al 31/12/2021	€	<u>1.443.668</u>
Variazione	+ €	60.835

Così specificata:

Fondo TFR dipendenti

Consistenza al 31/12/2020	1.382.833
Aumenti	258.832
Diminuzioni	197.997
Consistenza al 31/12/2021	1.443.668

La consistenza rappresenta il trattamento di fine rapporto maturato complessivamente dai dipendenti alla data del 31.12.2021.

L'incremento è riferito per € 255.576,76 all'accantonamento del tfr maturato nell'esercizio 2021 e per € 3.256,10 ad un recupero di imposta.

Le diminuzioni sono determinate da:

- smobilizzo per anticipo tfr ad un dipendente: € 70.150,19
- liquidazione tfr a due dipendenti: € 55.881,70
- smobilizzo per le adesioni volontarie ai fondi pensione integrativi: € 65.776,75
- versamento dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione: € 6.188,83

D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

Consistenza al 31/12/2020	€	9.214.197
Consistenza al 31/12/2021	€	<u>11.986.611</u>
Variazione	+ €	2.772.414

La variazione è determinata da aumenti e diminuzioni dei conti di seguito indicati e si riferisce alla rilevazione e pagamento dei debiti.

1) Debiti per pensioni

Consistenza al 31/12/2020	4.099.804
Aumenti	1.635.449
Diminuzioni	577.956
Consistenza al 31/12/2021	5.157.297

La voce **Debiti per pensioni** è così ripartita:

Debiti per pensioni maturate

Consistenza al 31/12/2020	725.567
Aumenti	527.846
Diminuzioni	349.820
Consistenza al 31/12/2021	903.594

La consistenza si riferisce ai debiti per pensioni di vecchiaia, inabilità, invalidità e superstiti, di competenza degli anni precedenti, in attesa di perfezionamento formale.

Debiti per quote pensioni modulari

Consistenza al 31/12/2020	3.374.237
Aumenti	1.107.603
Diminuzioni	228.136
Consistenza al 31/12/2021	4.253.704

Gli aumenti rappresentano lo smobilizzo dei montanti dal *fondo pensione modulare* perché convertiti in quote di pensione modulare. Le diminuzioni rappresentano l'erogazione delle *quote modulari*. La consistenza finale rappresenta il montante da erogare in futuro per le *quote modulari*. È opportuno segnalare che la delibera CdA n. 64 del 21.12.2010 disponeva che le posizioni contributive inferiori ai 5 anni minimi richiesti, ma costituite attraverso il versamento obbligatorio del 2% delle eccedenze, fossero convertite in rendita modulare al raggiungimento dei requisiti di pensione previsti. Per tali posizioni la contribuzione facoltativa risultava attratta da quella obbligatoria e, unitamente a questa, convertita in rendita.

2) Debiti verso fornitori

Consistenza al 31/12/2020	327.602
Consistenza al 31/12/2021	416.187

Si rileva un incremento di 88.585 euro. La consistenza al 31.12.2021 si riferisce per 168.271 euro a fatture ricevute a ridosso di fine anno e saldate ad inizio 2022, e per 247.915 euro a debiti per forniture di beni e servizi la cui fatturazione è invece pervenuta nei primi mesi del 2022. I pagamenti vengono effettuati nel rispetto dei termini di scadenza delle fatture. A tal proposito si segnala che, a fini della certificazione, tracciabilità e monitoraggio, l'Ente invia periodicamente, tramite il canale telematico della Piattaforma per la Certificazione dei Crediti Commerciali realizzata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze presso la Ragioneria Generale dello Stato, le comunicazioni in merito alla liquidazione delle somme dovute per appalti, forniture, somministrazioni e prestazioni professionali, nonché la comunicazione dello stock del debito esistente al 31 dicembre.

3) Debiti verso professionisti

Consistenza al 31/12/2020	93.539
Consistenza al 31/12/2021	130.314

Si rileva un incremento di 36.775 euro. La consistenza al 31.12.2021 si riferisce per 2.205 euro a ricevute di prestazioni occasionali da parte di medici componenti di commissioni sanitarie di accertamento delle invalidità/inabilità pensionistiche, pervenute a ridosso di fine anno e saldate ad inizio 2022, e per 128.109 euro a debiti per prestazioni professionali rese nel 2021, la cui fatturazione non è ancora pervenuta (21.743 euro afferiscono a prestazioni sanitarie di medici titolari di P.I. componenti di commissioni sanitarie di accertamento delle invalidità/inabilità pensionistiche). I pagamenti vengono effettuati entro i termini di scadenza delle fatture.

4) Debiti verso Istituti previdenziali

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2020	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31/12/2021
INPS c/contributi	69.852	973.411	957.013	86.250
INAIL	0	10.692	10.692	0
INPDAP ex ENPDEP	342	3.434	3.409	367
Debiti per oneri previdenziali	107.578	90.262	107.577	90.262
Debiti verso Generali (Previdenza integrativa)	7.345	62.793	66.646	3.491
Debiti verso Cattolica (Previdenza integrativa)	3.890	93.727	93.209	4.408
Ritenute sindacali	888	7.036	7.363	561
Totale	189.895	1.241.355	1.245.909	185.338

La consistenza rappresenta i debiti per gli oneri previdenziali relativi al mese di dicembre 2021, versati a gennaio 2022.

5) Debiti verso Organi Ente

Consistenza al 31/12/2020	40.514
Consistenza al 31/12/2021	52.832

La consistenza rappresenta quanto dovuto ai componenti degli Organi dell'Ente a titolo di emolumenti, gettoni di presenza e rimborsi spese, relativamente ai mesi di fine anno. Il dato include altresì l'accantonamento relativo alle spettanze da corrispondere ai delegati a titolo di gettoni di presenza per la partecipazione ad assemblee ed organismi consultivi tenutesi nel 2021, imputati come costo di competenza dell'esercizio in attesa di ricevere le relative fatture.

6) Debiti verso iscritti

Consistenza al 31/12/2020	437.794
Aumenti	16.040.052
Diminuzioni	15.974.922
Consistenza al 31/12/2021	502.924

La voce **Debiti verso iscritti** è così ripartita:

Debiti per benefici assistenziali ad iscritti e pensionati

Consistenza al 31/12/2020	373.500
Aumenti	381.096
Diminuzioni	373.500
Consistenza al 31/12/2021	381.096

La consistenza si riferisce per 42.500,00 euro alle erogazioni assistenziali deliberate dal Comitato Esecutivo nella riunione del 21.12.2021 (DELIBERAZIONE N. 116/21DIC21/XIIIICE) e per 338.596,06 euro alle borse di studio per la specializzazione post-laurea dei medici veterinari iscritti all'Ente (BOSS), deliberate dal Comitato Esecutivo nella riunione del 27.01.2022 (DELIBERAZIONE N. 7/27GEN2022/ICE). Il pagamento avverrà nel 2022.

Debiti verso veterinari convenzionati

Consistenza al 31/12/2020	43.042
Aumenti	15.556.527
Diminuzioni	15.508.545
Consistenza al 31/12/2021	91.024

I versamenti delle ASL relativi ai contributi dei medici veterinari convenzionati vengono contabilizzati in una prima fase come debiti. In una seconda fase gli uffici, dopo gli opportuni riscontri, effettuano le operazioni di conguaglio tra i versamenti delle ASL e le posizioni contributive dei medici veterinari interessati. Nelle operazioni di conguaglio i versamenti delle ASL vengono attribuiti nelle posizioni contributive dei veterinari: l'ammontare versato viene assegnato alla copertura dei contributi minimi, dei contributi soggettivi eccedenti e, per la parte eccedente, all'accantonamento al fondo pensione modulare, destinato a costituire montante modulare a fini pensionistici. La consistenza finale si riferisce ai versamenti in eccesso effettuati da alcune Asl che non hanno ancora provveduto a chiederne la restituzione.

Debiti verso veterinari per rimborso contributo integrativo 2%

Consistenza al 31/12/2020	21.252
Aumenti	102.429
Diminuzioni	92.877
Consistenza al 31/12/2021	30.804

Il conto rileva il debito nei confronti dei veterinari che devono ottenere il rimborso del contributo integrativo minimo del 2% a seguito della definizione delle pratiche di rimborso con Asl/Istituti Zooprofilattici Sperimentali/Università. Il rimborso viene effettuato esclusivamente tramite bonifico bancario. La consistenza finale rappresenta il debito residuale al 31.12 ed è relativo ai veterinari che ancora non hanno inviato l'Iban per la restituzione.

7) Debiti verso locatari

Consistenza al 31/12/2020	23.115
Aumenti	790
Diminuzioni	5.000
Consistenza al 31/12/2021	18.905

La consistenza finale rappresenta i depositi cauzionali costituiti dagli inquilini sulle unità immobiliari di Via De Stefani 60. Gli aumenti si riferiscono a rettifiche di debiti pregressi, le diminuzioni alla restituzione di un deposito cauzionale.

8) Debiti tributari

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2020	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31/12/2021
Debiti verso erario Stato c/ritenute alla fonte	2.047.367	14.410.210	14.288.079	2.169.498
Addizionale Irpef	245	749.530	749.544	231
Addizionale comunale	52	291.999	292.030	21
Imposta su rivalutazione TFR	0	6.154	6.154	0
Debiti tributari	2.159	2.905	2.159	2.904
Debiti Iva da Split Payment	41.650	393.683	386.217	49.117
Totale	2.091.474	15.854.481	15.724.183	2.221.772

Le consistenze finali rappresentano i debiti dell'Ente, in qualità di sostituto d'imposta, relativi al mese di dicembre 2021. Il pagamento è avvenuto a gennaio 2022.

9) Altri debiti

Consistenza al 31/12/2020	1.910.460
Aumenti	8.387.119
Diminuzioni	6.996.538
Consistenza al 31/12/2021	3.301.042

La consistenza finale è così suddivisa:

- € 721.249,96 imposta sostitutiva sui proventi realizzati nel 2021 dai fondi comuni esteri e sui dividendi incassati;
- € 1.454.959,00 saldo Ires 2021 a debito;
- € 4.257,00 saldo Irap 2021 a debito;
- € 492.350,89 rileva il debito nei confronti dei medici veterinari che hanno richiesto l'esonero parziale contributivo ai sensi dell'art. 1, commi 20-22, della legge 178/2020 e del relativo DM 17.5.2021, e che avranno diritto al rimborso di quanto pagato in eccesso;
- € 158.831,65 relativi ad assegni dormienti che l'Ente ha incassato perché non riscossi;
- € 469.393,38 debiti vari a breve termine il cui pagamento è avvenuto nei primi mesi del 2021.



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

E) RATEI E RISCONTI

Consistenza al 31/12/2020	€	389.763
Consistenza al 31/12/2021	€	368.616
Variazione	- €	21.147

Così specificata:

Ratei passivi

Consistenza al 31/12/2020	384.339
Aumenti	166.892
Diminuzioni	452.074
Consistenza al 31/12/2021	363.165

La consistenza al 31.12.2021 è così ripartita:

- € 91.404 relativi ai ratei di imposta 2021 sulle cedole degli strumenti finanziari in portafoglio, come dettagliato nella tabella seguente:

ISIN	TITOLO	CEDOLA %	IMPORTO CEDOLA	RATEO DI IMPOSTA
IT0005344335	BTP 01/10/2023 2,45%	2,45%	€ 49.000	€ 3.063
XS0110373569	EUROPEAN INVESTMENT BANK 15/04/25 5,5%	5,50%	€ 55.000	€ 5.828
IT0004356843	BTP 01/08/2023 4,75%	4,75%	€ 71.250	€ 7.357
IT0004923998	BTP 01/09/44 4,75%	4,75%	€ 389.500	€ 32.548
IT0005001547	BTPS 3 3/4 09/01/24	3,75%	€ 160.781	€ 13.435
IT0005024234	BTPS 3 1/2 03/01/30	3,50%	€ 86.188	€ 7.202
IT0004213242	BCA POPSO AP23	3,98%	€ 4.081	€ 354
ES0211845260	ABERTIS INFRAESTRUCTURAS 20/06/23 3,75%	3,75%	€ 11.250	€ 1.555
XS0452187916	ENEL FINANCE INTL 14/09/22 5%	5,00%	€ 32.500	€ 2.500
XS0951565091	ENI SPA 10/07/23 3,25%	3,25%	€ 31.200	€ 3.867
XS0875343757	GAS NATURAL FENOSA FIN 17/01/23 3,875%	3,88%	€ 15.500	€ 3.842
XS0876289652	RED ELECTRICA FINANCE 25/01/22 3,875%	3,88%	€ 23.250	€ 5.631
XS0829190585	SNAM SPA 19/09/22 5,25%	5,25%	€ 33.075	€ 2.427
XS0950055359	TELEKOM FINANCE MANAGEMENT 4/07/23 3,5%	3,50%	€ 14.000	€ 1.795
TOTALE				€ 91.404

- la parte residuale pari ad € 271.761 afferisce al flusso di interessi attivi correlati alle domande di dilazione, ricongiunzione e riscatti, da incassare negli esercizi successivi.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Risconti passivi

Consistenza al 31/12/2020	5.423
Aumenti	5.451
Diminuzioni	5.423
Consistenza al 31/12/2021	5.451

La consistenza finale al 31.12.2021 si riferisce per € 1.132,27 ad interessi di competenza 2022 su rate prestiti pagate in anticipo nel 2021, e per € 4.318,60 a quota parte di un canone di locazione incassato nel 2021 ma di competenza 2022.

TOTALE PASSIVO

Consistenza al 31/12/2020	€ 943.973.237
Consistenza al 31/12/2021	€ <u>1.057.450.748</u>
Variazione	+ € 113.477.511





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

CONTI D'ORDINE

Il nuovo Principio Contabile OIC 12 non prevede più l'esposizione dei conti d'ordine in calce allo Stato Patrimoniale, ma ne mantiene l'informativa in Nota Integrativa.

Consistenza al 31/12/2020	€	36.903.314
Consistenza al 31/12/2021	€	<u>58.744.974</u>
Variazione	+ €	21.841.660

Così specificata:

Impegni: terzi c/altri impegni

Consistenza al 31/12/2020	14.037.870
Aumenti	35.705.146
Diminuzioni	10.040.378
Consistenza al 31/12/2021	39.702.638

La consistenza finale si riferisce all'impegno per i prestiti agli iscritti deliberati nel 2021, ma la cui erogazione avverrà nel 2022, nonché agli impegni non ancora richiamati, assunti nei confronti dei seguenti fondi:

- Anthilia SGR - Bond Impresa Territorio per € 123.562;
- Muzinich SGR - Italian Private Debt per € 4.907.813;
- LGT Capital Partners - Crown European Private Debt per € 525.000;
- Quaestio SGR - European Private Debt per € 1.685.415;
- Antirion SGR - Fondo Casa delle Professioni per € 1.800.000;
- ACP SGR - Sustainable Securities Fund per € 1.976.444;
- MUZINICH - Diversified Enterprises Credit Fund II per € 10.000.000;
- PATRIZIA - Living Cities per € 9.000.000;
- BNP REIM - HEALTH CARE PROPERTY FUND per € 5.000.000;
- AMUNDI NEXSUS 1 per € 3.000.000;
- GWM - COMMERCIAL REAL ESTATE DEBT OPPORTUNITY FUND per € 887.614.

La variazione in aumento si riferisce:

- per € 10.000.000 alla sottoscrizione, deliberata dal Comitato Esecutivo del 22 Luglio 2021, del Fondo MUZINICH - Diversified Enterprises Credit Fund II;
- agli investimenti di cui alla delibera del Comitato Esecutivo 27 Maggio 2021:
 - PATRIZIA - Living Cities, per € 9.000.000,
 - PGIM - Real Estate European Core Diversified Property Fund, per € 7.000.000,
 - BNP REIM - HEALTH CARE PROPERTY FUND per € 5.000.000,
 - AMUNDI RE - NEXSUS 1, per € 3.000.000,
 - GWM - COMMERCIAL REAL ESTATE DEBT OPPORTUNITY FUND, per € 1.000.000.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

- per € 123.243 alla distribuzione di capitale richiamabile in futuro dal fondo GWM - COMMERCIAL REAL ESTATE DEBT OPPORTUNITY FUND.
- per € 581.903 ai prestiti deliberati dal Comitato Esecutivo che saranno erogati nel 2022.

La variazione in diminuzione si riferisce:

- per € 525.000 al richiamo effettuato nell'anno dal fondo LGT Capital Partners - Crown European Private Debt;
- per € 27.221 ai richiami effettuati nell'anno da fondo Italian Private Debt di Muzinich SGR;
- per € 18.520 ai richiami effettuati nell'anno dal fondo Bond Impresa Territorio di Anthilia SGR;
- per € 949.712 all'ultimo richiamo effettuato nell'anno dal Fondo di Credito Diversificato per le Imprese di Springrowth SGR;
- per € 704.961 ai richiami effettuati nell'anno da European Private Debt di Quaestio SGR;
- per € 23.556 ai richiami effettuati nell'anno da ACP SGR - Sustainable Securities Fund;
- per € 235.628 ai richiami effettuati nell'anno da GWM - COMMERCIAL REAL ESTATE DEBT OPPORTUNITY FUND;
- per € 7.000.000 ai richiami effettuati nell'anno da PGIM - Real Estate European Core Diversified Property Fund;
- per € 555.780 ai prestiti deliberati nel 2020 ed erogati nel 2021.

Terzi c/fidejussioni

Consistenza al 31/12/2020	145.858
Aumenti	0
Diminuzioni	0
Consistenza al 31/12/2021	145.858

Trattasi delle fidejussioni rilasciate a favore dell'Enpav sia dai locatari dell'immobile di Via De Stefani 60, sia dagli aggiudicatari delle procedure di gara ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici (Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50).

Impegni: terzi c/fondi di private equity

Consistenza al 31/12/2020	22.719.585
Aumenti	6.119.939
Diminuzioni	9.943.046
Consistenza al 31/12/2021	18.896.478





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Il funzionamento dei fondi di private equity prevede che l'investitore effettui i versamenti, entro i limiti della propria sottoscrizione, su richiesta delle Società di gestione, correlata al fabbisogno finanziario dei fondi (variazioni in diminuzione).

La consistenza al 31.12.2021 si riferisce:

- per € 119.196 all'impegno residuo del fondo Trilantic Capital Partners IV;
- per € 297.541 all'impegno residuo del fondo Arcadia Small Cap II;
- per € 655.883 all'impegno residuo nel fondo Assietta Private Equity IV;
- per € 3.270.347 all'impegno residuo nel fondo infrastrutture Macquarie Super Core Infrastructure Serie 2;
- per € 1.203.944 all'impegno residuo nel fondo Swan Cap Opportunities III;
- per € 968.512 all'impegno residuo nel fondo Swan Cap Opportunities IV;
- per € 179.456 all'impegno residuo nel fondo Yarpa Fondo Epsilon;
- per € 542.458 all'impegno residuo nel fondo Yarpa Fondo Zeta;
- per € 359.523 all'impegno residuo nel fondo Sectoral NEMO IV;
- per € 975.000 all'impegno residuo nel fondo Neuberger Berman - NB Euro Crossroad 2018 S.C.Sp. SICAV-RAIF;
- per € 540.079 all'impegno residuo nel fondo Alto Capital IV;
- per € 3.300.000 all'impegno residuo nel fondo di fondi Private Equity Azimut – Hamilton Lane - GlobALInvest;
- per € 1.676.190 all'impegno residuo nel fondo Zenit SGR – Progetto Italia 4.0;
- per € 1.246.952 all'impegno residuo nel fondo di fondi Private Equity RIELLO SGR – Fondo Italian Strategy;
- per € 2.561.397 all'impegno residuo nel fondo EOS;
- per € 1.000.000 all'impegno residuo nel fondo LUMEN VENTURES.

La diminuzione è relativa ai richiami di capitale da parte di:

- Yarpa Fondo Epsilon, per € 46.332;
- Yarpa Fondo Zeta, per € 328.358;
- Neuberger Berman - NB Euro Crossroads 2018 S.C.Sp. SICAV-RAIF, per € 550.000;
- Sectoral NEMO IV, per € 139.302;
- Alto Capital IV, per € 173.100;
- Swan Cap Opportunities III, per € 145.935;
- Swan Cap Opportunities IV, per € 759.850;
- Arcadia Small Cap II, per € 241.042;
- Assietta Private Equity IV, per € 76.146;
- Macquarie Super Core Infrastructure Serie 1, per € 1.259.723;
- Macquarie Super Core Infrastructure Serie 2, per € 729.653;
- Riello SGR, per € 289.729;
- Azimut - Hamilton Lane, per € 2.430.000;
- Trilantic Capital Partners IV, per € 11.463;
- EOS, per € 1.438.603;
- LUMEN VENTURES, per € 1.000.000;
- ZENIT P.I. 4.0 per € 323.810.

L'aumento è relativo all'incremento dei fondi:

- Sectoral – Nemo IV per € 10.478;





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

- Riello SGR – INVESTMENT STRATEGY, fondo di fondi Private Equity – PRIVATE EQUITY FUND II, per € 109.461;
- ed alle seguenti sottoscrizioni:
- EOS, € 4.000.000;
 - LUMEN VENTURES, € 2.000.000.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

PARTE C

Informazioni sul Conto Economico





In premessa si segnala che gli importi sono comprensivi di IVA, imposte dirette ed oneri di legge.

L'Enpav, non essendo soggetto passivo IVA ai sensi del DPR 633/1972, subisce l'IVA come un costo alla stregua di un consumatore finale.

Pertanto, le spese relative ai costi di amministrazione quali le spese per gli Organi dell'Ente, le consulenze, gli acquisti di beni di consumo, servizi ed oneri diversi, devono intendersi comprensive di IVA, imposte dirette ed oneri di legge.

È opportuno ricordare che in materia di IVA, l'art. 12 del decreto legge n. 87/2018, entrato in vigore il 14.07.2018, ha abolito il meccanismo della scissione dei pagamenti (c.d. *split payment*) per i professionisti. Tale regime continua invece ad applicarsi ai fornitori per tutte le operazioni, sia prestazioni di servizi sia cessioni di beni, effettuate nei confronti dell'Ente.

Il regime della scissione dei pagamenti o *split payment* prevede che, in deroga al regime IVA ordinario, il versamento dell'imposta addebitata in via di rivalsa venga effettuato dal committente Enpav direttamente all'Erario e non al fornitore. L'Enpav liquida a quest'ultimo il totale della fattura al netto dell'IVA (vale a dire l'imponibile), e provvede periodicamente al versamento dell'IVA da *split payment* direttamente all'Erario.

A legislazione vigente opera pertanto un duplice binario per le fatture emesse all'indirizzo dell'Ente: i fornitori in regime di scissione dei pagamenti, i professionisti in regime di IVA ad esigibilità immediata.

Ai fini delle imposte sul reddito delle persone fisiche e degli altri oneri di legge, l'Ente svolge il ruolo di sostituto d'imposta.

A) GESTIONE PREVIDENZIALE

1) Gestione contributi (a+b-c): € 131.683.143

a) Entrate contributive: € 146.242.876

Si riferisce ai contributi di competenza 2021 dovuti dagli iscritti (28.753), così specificati:

DESCRIZIONE	31.12.2021	31.12.2020	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Contributi soggettivi	€ 103.151.039	€ 95.334.289	+ € 7.816.750	+ 8,20%
Contributi integrativi	€ 23.518.078	€ 21.415.282	+ € 2.102.796	+ 9,82%
Contributi di solidarietà	€ 545.752	€ 486.931	+ € 58.821	+ 12,08%
Quota integrazione contributiva	€ 49.983	€ 48.758	+ € 1.225	+ 2,51%
Contributi D.Lgs. n. 151/01	€ 1.801.968	€ 1.815.526	- € 13.558	- 0,75%
Contributi da Enti previdenziali L. 45/90	€ 1.246.880	€ 1.398.462	- € 151.582	- 10,84%
Ricongiunzioni, riscatti e reiscrizioni	€ 2.790.677	€ 1.637.714	+ € 1.152.962	+ 70,40%
Contributi modulari	€ 13.138.500	€ 12.349.167	+ € 789.332	+ 6,39%
TOTALE	€ 146.242.876	€ 134.486.131	+ € 11.756.745	+ 8,74%

L'incremento complessivo rispetto al 2020 è stato dell'8,74%.



Contributi soggettivi

€ 103.151.039

Il gettito riguarda i contributi soggettivi di cui all'art. 11, L. 136/91 - art. 5 R.A. allo Statuto ed include i recuperi per le annualità arretrate (contributi minimi neo-iscritti e contributi eccedenti relativi a modelli 1 pregressi trasmessi nel corso dell'anno 2021).

Rispetto al 2020 si è registrato un incremento dell'8,20%.

L'aumento della contribuzione è determinato:

- dall'adeguamento perequativo in base all'indice dei prezzi al consumo ISTAT dei contributi pari a 0,1%;
- dall'attuazione della riforma del sistema pensionistico Enpav che, per l'anno 2021, prevede un aumento del soggettivo minimo (l'aliquota è passata dal 15,5% al 16% del reddito convenzionale) e della contribuzione eccedente (l'aliquota è passata dal 15% del Modello 1/2020 al 15,5% del Modello 1/2021 su uno scaglione di reddito pensionabile che è passato da € 95.150 a € 95.250;
- da un aumento significativo del contributo soggettivo eccedente (+ 21,93% circa).

Il numero degli iscritti attivi al 31.12.2021 è pari a 28.753 e registra un decremento di 364 iscritti attivi rispetto al dato relativo al 31.12.2020 (29.117). La diminuzione è dovuta all'aumento del numero dei pensionati e all'incremento delle cancellazioni dall'Enpav.

In dettaglio:

DESCRIZIONE	31-12-2021	31-12-2020	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Contributi Minimi	€ 70.233.087	€ 68.339.443	+ € 1.893.644	+ 2,77%
Contributi Eccedenti	€ 32.915.531	€ 26.994.327	+ € 5.921.204	+ 21,93%
Recuperi, rimborsi e diversi	€ 37	-	+ € 37	non significativa
Sopravvenienze attive (di natura contributiva)	€ 2.384	€ 519	+ € 1.865	non significativa
TOTALE	€ 103.151.039	€ 95.334.289	+ € 7.816.750	+ 8,20%

Contributi integrativi

€ 23.518.078

Il gettito concerne i contributi integrativi di cui all'art. 12, L. 136/91 - art. 7 R.A. allo Statuto e al versamento del 2% da parte delle Aziende Sanitarie Locali, Università e Istituti Zooprofilattici.

Rispetto al 2020 si è registrato un incremento del 9,82%.

L'aumento della contribuzione è determinato:

- dall'adeguamento perequativo in base all'indice dei prezzi al consumo ISTAT dei contributi pari a 0,1%;
- dall'aumento del contributo integrativo eccedente.

Il principio contabile OIC 12 dispone la riclassificazione dei proventi straordinari nelle voci di conto economico ritenute appropriate e omologhe per natura. Nella fattispecie, la voce *Utilizzo fondo spese e rischi futuri - rimborso 2%*, precedentemente classificata come provento straordinario, viene riclassificata tra i Contributi integrativi.

In dettaglio:

DESCRIZIONE	31-12-2021	31-12-2020	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Contributi Minimi	€ 13.089.072	€ 13.155.093	- € 66.021	- 0,50%
Contributi Eccedenti	€ 10.022.040	€ 8.115.955	+ € 1.906.085	+ 23,49%
Asl/Università/Izs/Altri	€ 392.539	€ 130.439	+ € 262.100	+ 200,94%
Contributi integrativi da Utilizzo fondo spese e rischi futuri - rimborso 2%	€ 14.426	€ 13.794	+ € 632	non significativa
TOTALE	€ 23.518.078	€ 21.415.282	+ € 2.102.796	+ 9,82%

Contributi di solidarietà

€ 545.752

Trattasi dei contributi previsti dall'art. 11, comma 4, L. 136/91 - art. 6 R.A. allo Statuto, relativi ai medici veterinari iscritti all'Albo e non all'Ente.

L'importo del contributo minimo è aumentato a seguito della variazione ISTAT e al numero dei cancellati dall'Ente.

Quota integrazione contributiva

€ 49.983

Si riferisce agli introiti di competenza dell'esercizio, previsti dall'art. 28, L. 136/91 - art. 49 R.A. allo Statuto. L'integrazione contributiva si è esaurita il 31.12.2015, salvo casi particolari che hanno avuto effetto nell'esercizio 2021.

Contributi D. Lgs. n. 151/01

€ 1.801.968

Trattasi dei contributi previsti dall'art. 83, del D.Lgs. 26/3/2001, n. 151 "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di tutela della maternità e della paternità", comprensivi dei recuperi per i nuovi iscritti, così come stabilito dal Decreto del Ministero del Tesoro del 9 ottobre 1997.

L'importo del contributo minimo, pari a 62,00 euro, stabilito annualmente con delibera consiliare e successiva approvazione ministeriale, non ha subito variazioni rispetto all'anno precedente.

Contributi da Enti Previdenziali L. 45/90

€ 1.246.880

Trattasi dei contributi trasferiti all'Ente da altre Gestioni assicurative a seguito delle richieste di ricongiunzione.

Il dato è difficilmente prevedibile e quindi può presentare variazioni significative da un anno all'altro, in quanto si riferisce a richieste di trasferimento di contributi inviate all'INPS che vengono soddisfatte con tempistiche molto diverse da parte delle varie sedi nazionali. Si evidenzia inoltre che la contribuzione è sempre maggiorata degli interessi attivi maturati fino alla data del trasferimento, inseriti nel Bilancio al punto A;1;b) b) Entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi su contributi.

Ricongiunzioni, riscatti e reinscrizioni

€ 2.790.677

DESCRIZIONE	31-12-2021	31-12-2020	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Ricongiunzioni, riscatti e reinscrizioni	€ 2.790.677	€ 1.637.714	+ € 1.152.962	+ 70,40%

Si riferisce alle pratiche di riscatto e ricongiunzione accettate dagli iscritti nel corso dell'anno.

Il ricavo è dato dalla riserva matematica a carico dell'iscritto per ricongiungere e/o riscattare i periodi contributivi. Si rileva un sensibile incremento dovuto ad un maggior numero di accettazioni dei riscatti. Di seguito si riportano alcuni dati.

Anno	RISCATTI		RICONGIUNZIONI		TOTALE
	Numero pratiche definite	RISCATTO	Numero pratiche definite	RICONGIUNZIONE	
2015	10	€ 323.341,48	3	€ 6.526,97	€ 329.868,45
2016	23	€ 584.436,49	2	€ 29.071,76	€ 613.508,25
2017	53	€ 1.481.365,95	3	€ 32.454,78	€ 1.513.820,73
2018	37	€ 1.027.743,92	2	€ 34.057,67	€ 1.061.801,59
2019	57	€ 1.563.501,45	5	€ 40.043,96	€ 1.603.545,41
2020	48	€ 1.558.187,72	5	€ 79.526,63	€ 1.637.714,35
2021	93	€ 2.712.528,90	9	€ 78.147,72	€ 2.790.676,62

Contributi modulari

€ 13.138.500

Costituisce la posta di bilancio rappresentativa dei contributi destinati alla formazione della quota di pensione modulare Enpav.

L'importo è così suddiviso:

- € 1.565.785,17 contributi volontari da Mod. 2;
- € 348.996,36 contributi derivanti dal 2% delle eccedenze contributive da Mod. 1;
- € 11.223.718,07 contributi da convenzione (veterinari specialisti ambulatoriali ACN) per la parte eccedente la contribuzione minima che viene destinata a pensione modulare.

b) Entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi su contributi:

€ 676.573

In dettaglio:

DESCRIZIONE	31-12-2021	31-12-2020	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Interessi su integrazione contributiva	€ 38	€ 107	- € 69	non significativa
Interessi ritardato pagamento	€ 447.546	€ 629.643	- € 182.097	- 28,92%
Introiti sanzioni amministrative	€ 228.989	€ 193.844	+ € 35.145	+ 18,13%
TOTALE	€ 676.573	€ 823.594	- € 147.021	- 17,85%

Interessi su integrazione contributiva

€ 38

Trattasi degli interessi legali sulla rateizzazione dell'integrazione contributiva di cui all'art. 28, della L. 136/91 - art. 49 R.A. allo Statuto.

Interessi ritardato pagamento

€ 447.546

Si evidenzia che in base alla nuova riclassificazione del Bilancio gli *Interessi di ritardato pagamento* sono stati ripartiti per natura; pertanto, la voce in esame si riferisce esclusivamente agli interessi relativi alla gestione Contributi.

Il dato è così ripartito:



- € 153.530,50 interessi attivi su dilazioni varie (mav € 130.936,38; riscatti € 22.425,91; ricongiunzioni € 168,21)
- € 47.295,75 interessi di mora recuperati con emissione mav ordinaria
- € 20.968,56 interessi di mora recuperati con emissione mav dilazioni ordinarie
- € 3.976,83 interessi di mora AER recuperati con emissione cartelle esattoriali e avvisi bonari
- € 188.302,71 interessi attivi versati da altri Enti per trasferimento contributi L. 45/90
- € 33.471,73 interessi di mora recuperati con emissione mav *accertamenti*

Il decremento rispetto al 2020 (- € 182.097) è stato determinato essenzialmente dai minori interessi sulle dilazioni. È opportuno segnalare, infatti, che a gennaio 2021 è entrato in vigore il nuovo Regolamento di dilazione che ha abbassato gli interessi di dilazione dal 4,5% al 2,01% (per l'anno 2021).

Introiti sanzioni amministrative

€ 228.989

La voce include gli introiti di competenza dell'esercizio 2021, di cui agli artt. 19 e 20, della L. 136/91 - artt. 12 e 19 R.A. allo Statuto.

Il dato è così composto:

- € 162.319,82 sanzioni e interessi di mora recuperati con emissione mav ordinaria
- € 66.669,45 sanzioni e interessi di mora recuperati con emissione mav accertamenti

Si è registrato nel complesso un incremento rispetto al 2020 (+ € 35.144,98) determinato sostanzialmente da un maggior recupero di sanzioni e interessi di mora sull'emissione dei mav ordinaria.

Le nuove sanzioni sul ritardato pagamento delle eccedenze consistono in interessi di mora al tasso legale + uno spread del 2%. Si ricorda che le nuove sanzioni per il ritardato invio del Modello 1 variano da un minimo di € 31,10 fino ad un massimo di € 158,00.

c) Rettifiche, rimborsi, trasferimenti di contributi e relativi interessi:

€ 15.236.306

In dettaglio:

DESCRIZIONE	31-12-2021	31-12-2020	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Liquidazione in capitale L. 45/90	€ 100.081	€ 46.363	+ € 53.719	+ 115,87%
Contributi da rimborsare	€ 22.147	€ 37.034	- € 14.887	- 40,20%
Interessi passivi v/s Enti previdenziali	€ 85.480	€ 54.989	+ € 30.491	+ 55,45%
Interessi passivi su contributi da rimborsare	€ 7.077	€ 6.152	+ € 928	+ 15,04%
Acc.to al fondo pensione modulare	€ 14.943.206	€ 13.963.407	+ € 979.799	+ 7,02%
Restituzione contributi indebitamente riscossi	€ 78.314	€ 31.962	+ € 46.352	+ 145,02%
TOTALE	€ 15.236.306	€ 14.139.907	+ € 1.096.399	+ 7,75%

Liquidazione in capitale L. 45/90

€ 100.081

Si riferisce al trasferimento dei contributi previdenziali ad altre gestioni assicurative, in seguito a domande di ricongiunzione presentate ai sensi della L. 45/90 dai professionisti che hanno interrotto il rapporto con l'Ente.

Rispetto a quanto previsto a budget (50.000 euro), l'onere a consuntivo è stato pari a 100.081 euro, superiore di 50.081 euro allo stanziamento. Tale voce di costo è di difficile previsione in quanto dipende sia dal numero di ricongiunzioni passive accettate dal medico veterinario, sia soprattutto dal periodo di contribuzione da trasferire e dall'entità dei contributi. Questo ultimo elemento in particolare è molto variabile e pesa in maniera determinante sul dato definitivo a bilancio, come si desume dalla tabella seguente che prende in analisi gli anni dal 2015 al 2021:

Anno	Numero pratiche	Liquidazione 45/90
2015	3	41.288,80
2016	5	72.452,54
2017	4	48.652,17
2018	1	3.505,01
2019	4	37.076,98
2020	5	46.362,60
2021	5	100.081,29

Contributi da rimborsare**€ 22.147**

L'art. 17 del Regolamento Enpav prevede che i cancellati dall'Ordine o dall'Ente, che non abbiano maturato il diritto a pensione e abbiano un periodo di iscrizione inferiore ai cinque anni, possano chiedere il rimborso dei contributi soggetti effettivamente versati.

Come la precedente, anche questa voce di costo è di difficile previsione in quanto dipende esclusivamente da due dati molto variabili: il numero dei rimborsi e l'ammontare dei singoli rimborsi (cfr. tabella sotto riportata).

Rispetto al dato di consuntivo 2020, l'onere è stato notevolmente più basso (- 40,20%) restando nei limiti dello stanziamento. A supporto delle riflessioni esposte, si riporta il trend degli ultimi 5 anni:

Anno	n. rimborsi	Totale
2016	3	9.291
2017	6	19.117
2018	11	47.483
2019	13	68.199
2020	6	37.034
2021	9	22.147

Interessi passivi v/s Enti previdenziali**€ 85.480**

Si riferisce agli interessi capitalizzati al tasso del 4,5%, come previsto dalla Legge 45/90, sui trasferimenti dei contributi relativi alla definizione delle pratiche di ricongiunzione passiva dei veterinari non più iscritti all'Ente.

Il costo a consuntivo è risultato più alto di 25.480 euro rispetto a quanto stanziato per il 2021 (60.000 euro) e fa riferimento a n. 5 trasferimenti. Tale voce di costo è di difficile previsione in quanto dipende esclusivamente da due dati molto variabili: il numero dei trasferimenti e l'ammontare dei singoli trasferimenti. In particolare, l'ammontare degli interessi risulta tanto più alto quanto più sono datate le attivazioni delle pratiche di ricongiunzione di cui l'Inps chiede il trasferimento nel corso dell'anno.

Interessi passivi su contributi da rimborsare

€ 7.077

Il dato si riferisce agli interessi passivi maturati sui contributi da restituire ai sensi dell'art. 17, comma 3, del Regolamento di Attuazione allo Statuto Enpav. Tale norma prevede che sulle somme da rimborsare siano dovuti gli interessi legali maturati dal primo gennaio successivo ai relativi pagamenti.

Accantonamento al f.do pensione modulare

€ 14.943.206

È così costituito da:

- € 13.138.499,60 rettifica contabile della voce ricavi per *Contributi modulari* di competenza 2021 (di cui € 1.565.785,17 da Mod. 2, € 348.996,36 dal 2% delle eccedenze contributive da Mod.1 ed € 11.223.718,07 da convenzioni ACN per la parte eccedente la contribuzione minima);
- € 1.804.706,87 rivalutazione 2021 al tasso minimo garantito dell'1,5% dei montanti modulari versati entro il 31.12.2020. Ai sensi dell'art. 21, comma 9, del R.A. allo Statuto dell'Enpav, dal 2014 i montanti sono rivalutati al Tasso di Capitalizzazione Modulare (TCM - media dei rendimenti Enpav del quinquennio precedente l'anno di rivalutazione) se superiore al tasso minimo garantito dell'1,5%. Il TCM 2021 è risultato pari ad 1,0639% e pertanto i montanti sono stati rivalutati al tasso minimo garantito. Per completezza di informazione, si evidenzia che il tasso di crescita del PIL (media del quinquennio 2020-2016) è stato pari a - 0,0215%.

Restituzione contributi indebitamente riscossi

€ 78.314

Il costo si riferisce alle somme rimborsate agli iscritti per versamenti non dovuti. Rispetto a quanto previsto a budget (35.000 euro), l'onere a consuntivo è stato pari a 78.314 euro, superiore di 43.314 euro allo stanziamento. Ciò è diretta conseguenza del sollecito dei Modelli 1 inviato dall'Ente nel settembre 2021. In quell'occasione, infatti, gli associati interessati hanno effettuato dei controlli anche sui Modelli 1 già trasmessi ed hanno riscontrato degli errori nei dati reddituali precedentemente dichiarati.

2) Gestione prestazioni (a+b-c):

€ 62.764.934

a) Spese per prestazioni istituzionali:

€ 63.837.716

In dettaglio:

DESCRIZIONE	31-12-2021	31-12-2020	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Pensioni agli iscritti	€ 57.428.935	€ 52.159.707	+ € 5.269.228	+ 10,10%
Pensioni agli iscritti L. 140/85	€ 12.393	€ 13.307	- € 913	- 6,86%
Indennità di maternità	€ 2.461.865	€ 2.521.866	- € 60.001	- 2,38%
Altre prestazioni previdenziali ed assistenziali	€ 1.822.705	€ 1.753.262	+ € 69.443	+ 3,96%
<i>di cui Indennità assistenziali Covid-19</i>	€ 654.000	€ 831.000		
Assistenza sanitaria	€ 1.662.940	€ 1.662.940	0	0,00%
Importo aggiuntivo ex art. 70, co. 7, L. 388/2000	€ 14.719	€ 12.369	+ € 2.350	+ 19,00%
Acc.to per indennità di maternità	€ 396.598	€ 305.031	+ € 91.567	+ 30,02%



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

TOTALE	€ 63.800.156	€ 58.428.482	+ € 5.371.674	+ 9,19%
Soppravvenienze passive (conguaglio 2020 polizza sanitaria associati)	+ €45.560	-		
Insussistenze del passivo (rettifica contabile di costo per mancato perfezionamento di borse lavoro giovani)	- € 8.000	- € 67.970		
TOTALE	€ 63.837.716	€ 58.360.512	+ € 5.477.204	+ 9,39%

Pensioni agli iscritti

€ 57.428.935

Il costo si riferisce alle diverse tipologie di pensioni di cui alle leggi 1357/62 e 136/91, all'integrazione al minimo dei trattamenti pensionistici di cui all'art. 7, della L. 544/89, nonché alle pensioni liquidate in regime di totalizzazione ai sensi del d.lgs. 42/2006 e a quelle in cumulo introdotte dalla Legge di bilancio 2017 (Legge 11 dicembre 2016, n. 232, all'art. 1, c.195).

Per il 2021 la perequazione annuale di cui all'art. 48 del R.A. è stata dello 0,075% (il 75% dell'andamento dell'indice medio ISTAT). Alle pensioni minime e a quelle calcolate con il metodo contributivo è stata invece garantita la rivalutazione piena dello 0,10%, vale a dire nella misura del 100% dell'andamento dell'indice medio ISTAT.

L'incremento della spesa rispetto al 2020 (+ 10,10%) è da attribuirsi principalmente all'incremento numerico delle pensioni (+6,50%); si passa infatti dalle 7.626 posizioni (di cui 45 in totalizzazione e 302 in regime di cumulo) del 2020, alle 8.122 posizioni (di cui 46 in totalizzazione e 413 in regime di cumulo) del 2021. Si deve poi tener conto del crescere dell'importo medio delle nuove prestazioni rispetto anche alle pensioni cessate.

La gestione dell'istituto del cumulo contributivo gratuito, che dal 1 gennaio 2017 è stato esteso anche alle Casse di previdenza dei professionisti, è oramai a regime e nell'anno 2021 sono state liquidate 413 domande, in sensibile crescita rispetto alle 302 domande del 2020.

Pensioni agli iscritti L. 140/85

€ 12.393

Trattasi di una maggiorazione del trattamento pensionistico a beneficio dei pensionati ex-combattenti e/o loro superstiti, che l'Ente anticipa per conto dello Stato ai sensi dell'art. 6 della L. 140/85. Il rimborso da parte dello Stato avviene dopo l'approvazione del bilancio consuntivo.

La rettifica del costo trova riscontro tra i ricavi alla voce "Rimborsi dallo Stato L. 140/85".

Indennità di maternità

€ 2.461.865

Il dato presenta un decremento rispetto al 2020 (- € 60.001; - 2,38%); ciò è strettamente correlato al minor numero delle indennità erogate, 445 rispetto alle 466 del 2020, oltre che all'importo delle singole maternità riconosciute. Considerando che la maternità minima del 2021 è stata uguale al parametro del 2020, l'importo medio riferito a tutte le maternità erogate è stato di € 6.146,00 e l'importo medio delle maternità riconosciute superiori al minimo è stato di circa € 7.750 (€ 8.470,00 nel 2020). Si rammenta che le beneficiarie possono presentare la domanda all'Ente dal 6° mese di gravidanza e che l'indennità viene erogata per i due mesi che precedono la nascita fino ai tre mesi successivi.

Con riferimento alla gestione delle prestazioni di maternità, il finanziamento avviene tramite i contributi versati dagli iscritti e tramite una quota ulteriore versata all'Ente dallo Stato, per il tramite del Ministero del Lavoro, a titolo di riduzione degli oneri sociali a carico degli iscritti contribuenti.

Annualmente viene determinato l'importo a carico dello Stato e quindi l'entità del conseguente rimborso nei confronti dell'Ente a fronte delle prestazioni erogate. L'Ente produce istanza formale subito dopo l'approvazione del bilancio consuntivo.



Il finanziamento delle prestazioni di maternità viene attentamente e costantemente monitorato, anche in considerazione della femminilizzazione della professione.

Per l'anno 2021 si è confermato il contributo di maternità del 2020, ossia € 62,00.

Altre prestazioni previdenziali ed assistenziali

€ 1.822.705

Trattasi delle prestazioni assistenziali previste dagli artt. 39 e 40 del R.A. allo Statuto. Tali sono le provvidenze straordinarie a favore di chi versa in stato di bisogno (qualora sussistano determinati requisiti), i sussidi per motivi di studio, i sussidi a sostegno della genitorialità, le indennità di non autosufficienza, e, dal 2018, le Borse lavoro giovani e le Borse lavoro assistenziali. A partire dal 2021 si aggiunge una nuova tipologia di erogazione rivolta agli iscritti a sostegno dell'avvio della carriera professionale, si tratta delle borse di studio per la specializzazione post-laurea. Infatti, dopo l'approvazione del relativo regolamento da parte dei Ministeri vigilanti con nota del 23/04/2021, è stato approvato il relativo Bando, con deliberazione consiliare n. 35 del 24 giugno 2021, e si è dato seguito alla gestione del nuovo istituto. Sono state riconosciute n.142 borse di studio per la specializzazione post-laurea. Considerato il notevole numero di istanze pervenute, al fine di riconoscere il sussidio relativo alla specializzazione post-laurea a un numero maggiore di beneficiari, si è sostenuta una spesa superiore allo stanziamento previsto (€140.000,00). L'onore conseguente è stato coperto attingendo ai residui dello stanziamento generale delle attività assistenziali per l'anno 2021 e in particolare ai fondi residui destinati ai sussidi alla genitorialità, già deliberati e conclusi e a quelli relativi alle provvidenze straordinarie già deliberate e concluse e che presentavano un avanzo. L'indennità di non autosufficienza, rivolta ai titolari di pensione di inabilità o invalidità (approvata dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali con nota del 22 settembre 2015), prevede l'erogazione dell'indennità in 12 mensilità con continuità, fino a quando ne sussistano i requisiti per il riconoscimento. Le Indennità di non autosufficienza, rientrando nella categoria delle prestazioni assistenziali, sono finanziate dalla quota parte annualmente stabilita attraverso la ripartizione dello stanziamento per le attività assistenziali. Gli istituti della Borsa lavoro assistenziale e della Borsa lavoro giovani sono stati approvati dai Ministeri vigilanti rispettivamente alla fine del 2017 e del 2018. In dettaglio si riporta l'utilizzo dello stanziamento 2021, distinto per tipologia di prestazione assistenziale erogata:

	2021	2020	2019
Erogazioni assistenziali	€ 904.100	€ 1.224.250	€ 329.400
- di cui Indennità assistenziali Covid-19	€ 654.000	€ 831.000	-
Borse di studio	-	-	€ 90.000
Borse di studio di specializzazione post-laurea	€ 338.596	-	-
Sussidi alla genitorialità	€ 202.109	€ 155.012	€ 284.780
Indennità di non autosufficienza	€ 93.000	€ 140.000	€ 140.000
Borse lavoro giovani	€ 254.900	€ 204.000	€ 275.220
Borse lavoro assistenziali	€ 30.000	€ 30.000	€ 30.000
TOTALE	€ 1.822.705	€ 1.753.262	€ 1.149.400
Insussistenze del passivo (rettifica contabile di costo per mancato perfezionamento di borse lavoro giovani)	- € 8.000	- € 67.970	- € 1.500

Le Indennità Assistenziali Covid-19 sono state introdotte nel 2020 dall'Assemblea nazionale dei delegati con deliberazione n. 2 del 27 giugno 2020, in considerazione delle misure urgenti di carattere straordinario a favore dei medici veterinari che il Consiglio di amministrazione aveva adottato con deliberazione n. 13 nella seduta del 26 marzo 2020, vista la situazione di eccezionale emergenza generata dall'epidemia da



SARS-CoV-2. Tra queste misure rientravano le Indennità Assistenziali Covid-19, nella fattispecie più generale delle Provvidenze Straordinarie, disciplinate dall'art. 39 del Regolamento di Attuazione allo Statuto Enpav. I criteri di erogazione ed il *quantum* da corrispondere erano stabiliti in relazione alla gravità dell'evento:

- 4.000 euro per i medici veterinari positivi al Covid-19 ricoverati in ospedale in terapia intensiva;
- 2.000 euro per i medici veterinari positivi al Covid-19 ricoverati in ospedale, ma non in terapia intensiva;
- 1.000 euro esclusivamente per i liberi professionisti a cui fossero stati prescritti dalla ASL, dall'autorità sanitaria competente per territorio, l'isolamento domiciliare obbligatorio o la quarantena essendo risultati positivi al Covid-19. Dal 30 ottobre 2020 la domanda poteva essere presentata solo in presenza di un tampone molecolare positivo.

Nel 2021 sono state erogate n. 613 prestazioni assistenziali Covid-19, suddivise tra n. 580 positivi, n. 29 ricoverati, n. 4 ricoverati in terapia intensiva.

Assistenza sanitaria

€ 1.662.940

Trattasi del costo per la polizza sanitaria stipulata dall'Ente a favore degli associati. Nell'onere in questione, viene altresì riclassificata la *Sopravvenienza passiva* relativa al conguaglio 2020, quale onere straordinario da attribuire, in aderenza al principio contabile OIC 12, alle voci di conto economico ritenute appropriate e omologhe per natura. In dettaglio:

	31-12-2020	31-12-2020	DIFFERENZA ASSOLUTA
Assistenza sanitaria	€ 1.662.940	€ 1.662.940	-
Sopravvenienza passiva (conguaglio annualità precedente)	€ 45.560	-	

Il premio base per iscritto è stato pari a 56,09 euro ad esito della esecuzione del contratto stipulato con la Società RBM Assicurazione Salute, aggiudicataria della procedura di gara aperta esperita ai sensi dell'art. 60 del Decreto legislativo n. 50/2016 per il biennio 2020-2021.

Importo aggiuntivo ex art. 70 co. 7, L. 388/2000

€ 14.719

Trattasi delle somme che l'Ente anticipa per conto dell'Inps ai pensionati che si trovino in particolari condizioni reddituali, così come previsto dall'art. 70, comma 7, della L. 388/2000. Per l'anno 2021 i beneficiari sono stati 95; il loro reddito annuo complessivo è stato non superiore al trattamento minimo del Fondo lavoratori dipendenti.

La rettifica del costo trova riscontro tra i ricavi alla voce "Rimborsi ex art. 70, co. 7, L. 388/2000".

Accantonamento per indennità di maternità

€ 396.598

A decorrere dall'esercizio 2015 è stato creato il fondo indennità di maternità in cui accantonare le quote di maternità maturate (e quindi di competenza dell'esercizio) ma non ancora erogate. In aderenza al principio di prudenza, il costo (aspetto economico) grava sull'esercizio 2021, mentre l'erogazione (aspetto finanziario) avviene successivamente, ad esito della definizione delle pratiche, e comporta la movimentazione in diminuzione del fondo, classificato tra i fondi rischi e spese future del passivo di Stato Patrimoniale. L'incremento dell'accantonamento rispetto al 2020 è stato determinato essenzialmente dal numero maggiore delle domande di maternità risultanti giacenti al 31.12.2021 rispetto al 2020.





c) Recupero di prestazioni e relativi interessi:

€ 1.072.782

In dettaglio:

DESCRIZIONE	31-12-2021	31-12-2020	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Recupero prestazioni	€ 97.337	€ 64.525	+ € 38.812	+ 50,85%
Recupero prestazioni L. 140/85	€ 39	€ 51	- € 12	- 23,49%
Rimborsi dallo Stato L. 140/85	€ 12.355	€ 13.256	- € 901	- 6,80%
Rimborsi ex art. 78, D. Lgs. 151/01	€ 948.333	€ 989.534	- € 41.201	- 4,16%
Rimborsi ex art. 70, co. 7, L. 388/2000	€ 14.254	€ 11.595	+ € 2.660	+ 22,94%
Recupero importo aggiuntivo	€ 465	€ 826	- € 362	- 43,75%
TOTALE	€ 1.072.782	€ 1.079.787	- € 7.005	- 0,65%

Recupero prestazioni

€ 97.337

Si riferisce a:

- pensioni rese a seguito del decesso dei beneficiari;
- recupero dell'integrazione al minimo sulle pensioni o in sede di conguaglio di fine anno o perché, avendo riscontrato in capo ai beneficiari il mancato possesso dei requisiti, si è dovuto procedere al recupero delle somme indebitamente percepite.

Recupero prestazioni L. 140/85

€ 39

Trattasi delle somme provenienti dal recupero delle maggiorazioni erogate agli ex combattenti, o a loro superstiti, deceduti.

Rimborsi dallo Stato L. 140/85

€ 12.355

L'art. 6, comma 1, Legge 15/04/1985, n. 140 ha previsto la corresponsione, a favore dei pensionati in possesso dello status di "ex combattente" o ai loro superstiti, di una maggiorazione sulla prestazione previdenziale a carico dello Stato. L'Ente anticipa l'erogazione della maggiorazione e, successivamente all'approvazione del bilancio consuntivo, ne richiede il rimborso allo Stato.

Rimborsi ex art. 78 D. Lgs. 151/01

€ 948.333

Tra le rettifiche di costi, il dato in questione rappresenta quanto lo Stato rimborserà all'Enpav a parziale copertura del costo per le indennità di maternità erogate nell'anno. Con riferimento alla gestione delle prestazioni di maternità si rammenta che il finanziamento avviene tramite i contributi versati dagli iscritti e tramite un'ulteriore quota versata all'Ente dallo Stato, per il tramite del Ministero del Lavoro, a titolo di riduzione degli oneri sociali a carico degli iscritti contribuenti. Annualmente viene determinato l'importo di contribuzione a carico dello Stato e, quindi, l'entità del conseguente rimborso nei confronti dell'Ente a fronte delle prestazioni erogate.

Rimborsi ex art. 70 co. 7 L. 388/2008

€ 14.254

Trattasi delle somme erogate a titolo di importo aggiuntivo in applicazione dell'art. 70, comma 7, L. 388/2000. L'Ente anticipa tali somme per conto dell'Inps e, successivamente all'approvazione del bilancio consuntivo, ne richiede il rimborso.





Recupero importo aggiuntivo

€ 465

Trattasi della parte di importo aggiuntivo ex lege 388/2000 recuperata direttamente sui beneficiari in sede di conguaglio di fine anno 2021.

Risultato lordo gestione previdenziale (1 – 2)

€ 68.918.210

B) GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI

3) Gestione immobiliare (a-b-c):

€ 160.244

a) Redditi e proventi degli immobili:

€ 235.152

Canoni di locazione

€ 235.152

Il dato afferisce ai canoni di affitto relativi all'immobile ubicato a Roma in Via De Stefani 60. Questo immobile, destinato alla locazione *uso ufficio*, insieme alla Sede di Via Castelfidardo 41, rimangono di proprietà diretta dell'Enpav.

b) Costi diretti di gestione

€ 74.908

DESCRIZIONE	31-12-2021	31-12-2020	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
IMU	€ 72.298	€ 85.230	- € 12.932	- 15,17 %
Imposta di registro e bolli	€ 2.525	€ 2.404	+ € 121	+ 5,01 %
Interessi passivi su depositi cauzionali	€ 85	€ 3		
TOTALE	€ 74.908	€ 87.637	- € 12.730	- 14,53 %

IMU/TASI

€ 72.298

La Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020), con decorrenza dal 1° gennaio 2020, ha abolito la IUC, ad eccezione della TARI, ha eliminato la TASI e disciplinato la nuova IMU (art 1, commi da 738 a 783). I Comuni avrebbero dovuto approvare un nuovo regolamento e le aliquote della nuova IMU entro il 31 luglio 2020 (art. 138 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, pubblicato nella G.U. n. 128 del 19/05/2020).

Il Comune di Roma ha approvato il REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA NUOVA IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) con deliberazione di Assemblea Capitolina n. 109 del 10 settembre 2020. Con successiva deliberazione di Assemblea Capitolina n. 112 dell'11 settembre 2020 è stata determinata l'aliquota dell'1,14 % per tutti gli immobili, confermata anche per il 2021.

L'art. 15, commi 4 e 5, del predetto Regolamento così disciplinano il versamento dell'imposta:

co. 4. Gli enti non commerciali di cui all'articolo 1, comma 759, lettera g), della legge 27 dicembre 2019, n. 160, effettuano il versamento dell'imposta dovuta in tre rate di cui le prime due, di importo pari al 50% dell'imposta complessivamente corrisposta per l'anno precedente, devono essere versate nei termini del 16 giugno e del 16 dicembre dell'anno di riferimento, e l'ultima, a conguaglio dell'imposta complessivamente dovuta, deve essere versata entro il 16 giugno dell'anno successivo a quello cui si riferisce il versamento, sulla base delle aliquote risultanti dal prospetto pubblicato nel sito internet del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze, alla data del 28 ottobre dell'anno di riferimento. Gli enti non commerciali eseguono i versamenti



dell'imposta con eventuale compensazione dei crediti, allo stesso comune nei confronti del quale è scaturito il credito, risultanti dalle dichiarazioni presentate successivamente al 1° gennaio 2020.

co. 5. In sede di prima applicazione dell'imposta, ovvero per l'anno 2020, per gli enti non commerciali di cui all'articolo 1, comma 759, lettera g), della legge 27 dicembre 2019, n. 160, le prime due rate sono di importo pari ciascuna al 50 % dell'imposta complessivamente corrisposta a titolo di IMU e TASI per l'anno 2019.

L'Ente, avendo versato per il 2020 un'imposta pari a quella dell'anno 2019, ma superiore a quella dovuta perché comprensiva dell'imposta sull'immobile di Via Bosio non più di diretta proprietà, in sede di dichiarazione IMU 2021 ha rilevato un credito di 6.466,00 euro compensando l'imposta dovuta per l'annualità 2021. Pertanto, la riduzione dell'onere rispetto al 2020 è da ricondurre per 6.466,00 euro al menzionato credito e per gli ulteriori 6.466,00 euro all'IMU sull'immobile di Via Bosio conferito a fine 2019 nella controllata Immobiliare Enpavre e quindi non più oggetto di imposta.

Si rammenta che è oggetto di IMU solo l'immobile a reddito di Via De Stefani, 60; resta esente dall'imposta l'immobile strumentale della Sede di Via Castelfidardo, 41 ai sensi dell'art. 9, del D.Lgs. n. 23/2011.

Imposta di registro e bolli **€ 2.525**
Trattasi della quota a carico della proprietà Enpav dell'imposta di registro versata sui contratti di locazione.

Interessi passivi su depositi cauzionali **€ 85**
Afferiscono alla rivalutazione del deposito cauzionale di un locatario dell'immobile di Via De Stefani, 60.

4) Gestione degli impieghi mobiliari e crediti finanziari (a-b-c): **€ 30.568.573**

a) Redditi e proventi su valori mobiliari e crediti finanziari: **€ 47.345.188**

In dettaglio:

DESCRIZIONE	31-12-2021	31-12-2020	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Interessi su titoli	€ 2.184.658	€ 2.734.824	- € 550.166	- 20,12%
Interessi da prestiti agli iscritti	€ 67.483	€ 73.012	- € 5.529	- 7,57%
Interessi da prestiti e mutui ai dipendenti	€ 42.192	€ 44.441	- € 2.249	- 5,06%
Interessi ritardato pagamento (per i soli prestiti agli iscritti)	€ 37	€ 159	- € - 122	- 76,92%
Proventi finanziari	€ 6.076.522	€ 5.825.866	+ € 250.656	+ 4,30%
Interessi attivi su scarti di emissione	€ 1.329.450	€ 1.346.208	- € 16.757	- 1,24%
Dividendi su azioni	€ 466.856	€ 246.763	+ € 220.093	+ 89,19%
Plusvalenze su titoli	€ 34.894.437	€ 4.634.163	+ € 30.260.274	+ 652,98%
Utili su cambi (da realizzo)	€ 2.283.553	€ 51.223	+ € 2.232.330	+ 4.358,03
TOTALE	€ 47.345.188	€ 14.956.659	+ € 32.388.529	+ 216,55%

Interessi su titoli **€ 2.184.658**
Trattasi degli interessi cedolari lordi generati dai Titoli di Stato (€ 1.973.814) e dalle obbligazioni corporate (€ 210.844). Il trend in calo della voce Interessi su titoli è attribuibile all'impossibilità di sostituire i prodotti



in scadenza con nuove emissioni di pari rischio e rendimento, fortemente condizionati dal calo generalizzato dei tassi di interesse nei principali paesi.

INTERESSI SU TITOLI	
TITOLI DI STATO	€ 1.973.814
OBBLIGAZIONI	€ 210.844
TOTALE	€ 2.184.658

Interessi da prestiti agli iscritti **€ 67.483**

Si riferisce alla quota interessi di competenza dell'esercizio sulle rate di ammortamento prestiti agli iscritti.

Interessi da prestiti e mutui ai dipendenti **€ 42.192**

Si riferisce alla quota interessi di competenza dell'esercizio sulle rate di ammortamento prestiti e mutui concessi al personale dipendente.

Interessi ritardato pagamento **€ 37**

In base alla nuova riclassificazione del Bilancio la voce *Interessi ritardato pagamento* sulle rate di ammortamento prestiti concessi agli iscritti è attribuita per natura. Pertanto, nella voce in esame sono inseriti gli interessi relativi alla sola gestione degli impieghi mobiliari e finanziari.

Proventi finanziari **€ 6.076.522**

L'importo è determinato dai proventi incassati sui prodotti in portafoglio, elencati in tabella in relazione alla categoria di appartenenza:

PRODOTTI	PROVENTI FINANZIARI
FONDI	€ 1.648.385
PRIVATE EQUITY	€ 878.857
PRIVATE DEBT	€ 883.099
POLIZZE	€ 127.581
FONDI IMMOBILIARI	€ 2.538.600
TOTALE	€ 6.076.522

Interessi attivi su scarti emissione **€ 1.329.450**

Rappresenta la differenza positiva tra prezzo di emissione e valore di rimborso delle obbligazioni e dei titoli di Stato acquistati.

Dividendi su azioni **€ 466.856**

Si riferisce ai dividendi distribuiti dalle azioni detenute direttamente e da quelle transitate all'interno delle due gestioni patrimoniali affidate ad Eurizon Asset Management e Azimut Capital Management, nonché dalle azioni statunitensi ad alto dividendo e larga capitalizzazione detenute in portafoglio.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

PRODOTTI	DIVIDENDI
AZIONI DIRETTE	€ 295.581
GESTIONE EURIZON	€ 72.336
GESTIONE AZIMUT	€ 98.939
TOTALE	€ 466.856

Plusvalenze su titoli

€ 34.894.437

Così dettagliate:

Plusvalenze su titoli

€ 27.685.993

Trattasi delle plusvalenze generate dall'attività di compravendita dei prodotti dell'attivo circolante, rappresentati in tabella per categoria di appartenenza:

PRODOTTI	PLUSVALENZA
AZIONI	€ 2.399.668
TITOLI DI STATO	€ 105.347
OBBLIGAZIONI	€ 243.270
FONDI E ETF	€ 24.937.709
TOTALE	€ 27.685.993

Nel 2021 l'Ente ha deciso di procedere alla realizzazione dei plusvalori generati dagli OICR presenti nell'attivo circolante, operazione che ha permesso di realizzare 22,8 milioni di euro di plusvalenze su titoli facenti parte della gestione diretta e circa 5 milioni di euro dalla dismissione delle due gestioni patrimoniali Azimut Capital Management ed Eurizon Asset Management.

Plusvalenze straordinarie su titoli

€ 7.208.444

Trattasi di plusvalenze straordinarie generate dai prodotti classificati tra le immobilizzazioni, dove la quasi totalità deriva dalla chiusura del fondo immobiliare Optimum Evolution Fund Property II.

PRODOTTI	PLUSVALENZA STRAORDINARIA
AZIONI	€ 16
FONDI IMMOBILIARI	€ 7.208.428
TOTALE	€ 7.208.444

Utili su cambi

€ 2.283.553

Trattasi degli utili su cambi derivanti dalle operazioni effettuate sui titoli e c/cc in valuta.

PRODOTTI	UTILE SU CAMBI
AZIONI	€ 210.310
TITOLI DI STATO	€ 658.770
FONDI	€ 1.409.763
C/C GESTIONI PATRIMONIA	€ 4.710
TOTALE	€ 2.283.553



b) Costi diretti, perdite di gestione e accantonamenti:

€ 10.137.350

In dettaglio:

DESCRIZIONE	31-12-2021	31-12-2020	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Altre imposte e tasse	€ 1.388.993	€ 1.900.722	- € 511.729	- 26,92%
Imposta sostitutiva per plusvalenze su titoli	€ 6.663.171	€ 862.528	+ € 5.800.644	+ 672,52%
Oneri finanziari	€ 1.218.929	€ 1.291.798	- € 72.869	- 5,64%
Minusvalenze su titoli	€ 631.701	€ 1.244.216	- € 612.516	- 49,23%
Interessi passivi su scarti d'emissione	€ 212.311	€ 224.535	- € 12.223	- 5,44%
Perdite su cambi (da realizzo)	€ 22.244	€ 245.240	- € -222.996	- 90,93%
TOTALE	€ 10.137.350	€ 5.769.039	+ € 4.368.311	+ 75,72 %

Resta elevato il carico tributario sui redditi e proventi della gestione finanziaria, derivante dalla tassazione degli interessi sui titoli in portafoglio e dall'imposta sostitutiva sulle plusvalenze realizzate.

Altre imposte e tasse

€ 1.388.993

Si riferisce alle ritenute alla fonte a titolo d'imposta calcolate sugli interessi lordi dei titoli e dei c/c bancari e postali.

Fatta eccezione per i titoli di Stato (white list ed equiparati), tassati con aliquota del 12,5%, il resto dei titoli e dei conti correnti sono tassati al 26%. L'ammontare dell'imposta rappresentato in tabella è stato calcolato pro quota:

ALTRE IMPOSTE E TASSE	
TITOLI DI STATO	€ 417.860
OBBLIGAZIONI	€ 47.128
AZIONI	€ 87.624
INTERESSI BANCARI E POSTALI	€ 3.330
OICVM	€ 363.889
FONDI IMMOBILIARI	€ 150.991
PRIVETE DEBT/PRIVATE EQUITY	€ 296.181
ALTRO	€ 301
POLIZZE DI CAPITALIZZAZIONE	€ 21.689
TOTALE	€ 1.388.993

Rispetto a quanto previsto a budget (560.000 euro), l'onere in questione è risultato pari a 1.388.993 euro, superiore di 828.993 euro allo stanziamento. A tal proposito si evidenzia che gli stanziamenti inerenti alle imposte e tasse sono per loro natura meramente indicativi, poiché legati ai risultati che si realizzeranno nell'ambito della gestione finanziaria.

Imposta sostitutiva per plusvalenze su titoli

€ 6.663.171

Si riferisce all'imposta sostitutiva sulle plusvalenze generate dalle operazioni di vendita dei prodotti di investimento rappresentati in tabella.



PRODOTTI	IMPOSTA SOSTITUTIVA
GESTIONI PATRIMONIALI	€ 662.281
PRIVATE EQUITY E PRIVATE DEBT	€ 142.641
FONDI E ETF	€ 5.387.221
FONDI IMMOBILIARI	€ 471.892
DIVIDENDI AZIONI	€ 101.643
TOTALE	€ 6.765.677

Il dato di bilancio pari a 6.663.171,46 euro è stato determinato rettificando di 102.506,00 euro il dato riportato in tabella, a seguito di un ricalcolo dell'imposta.

Il rilevante incremento dell'onere in questione è strettamente correlato alle plusvalenze realizzate sulla vendita degli OICR dell'attivo circolante.

Oneri finanziari

€ 1.218.929

Si riferisce agli oneri relativi alla gestione/negoziazione degli strumenti finanziari in portafoglio.

	ONERI FINANZIARI
AZIONI	€ 12.148
TITOLI DI STATO	€ 1.421
OBBLIGAZIONI	€ 2.007
AZIMUT CONTO AMMINISTRATO C/O UBS	€ 195.678
GESTIONI PATRIMONIALI	€ 1.007.674
TOTALE	€ 1.218.929

Rispetto a quanto previsto a budget (675.000 euro), l'onere in questione è risultato pari a 1.218.929 euro, superiore di 543.929 euro allo stanziamento. A tal proposito si evidenzia che gli stanziamenti inerenti agli oneri finanziari sono per loro natura meramente indicativi, poiché legati ai risultati che si realizzeranno nell'ambito della gestione finanziaria.

Minusvalenze su titoli

€ 631.701

Si tratta delle minusvalenze generate dalla vendita di prodotti in portafoglio. Il dato si riferisce quasi esclusivamente alle operazioni di compravendita effettuate dalle due gestioni patrimoniali in portafoglio.

	MNUSVALENZE
AZIONI	€ 269.760
TITOLI DI STATO	€ 124.606
FONDI ED ETF	€ 233.861
OBBLIGAZIONI	€ 3.474
TOTALE	€ 631.701



Interessi passivi su scarti di emissione**€ 212.311**

Rappresenta la differenza negativa tra prezzo di emissione e valore di rimborso dei titoli di Stato e delle obbligazioni corporate acquistate.

Perdite su cambi**€ 22.244**

Trattasi delle perdite su cambi derivanti dalle operazioni effettuate sui titoli e c/cc in valuta.

PERDITE SU CAMBI	
TITOLI DI STATO	€ 7.743
GESTIONI PATRIMONIALI	€ 5.534
AZIONI	€ 8.967
TOTALE	€ 22.244

c) Accantonamento al f.do oscillazione titoli in gestione**€ 6.639.266**

L'importo rappresenta l'accantonamento prudenziale al fondo, finalizzato ad aumentarne la capacità di fronteggiare situazioni imprevedibili sui mercati finanziari che possano impattare negativamente sui titoli immobilizzati.

Risultato lordo gestione degli impieghi patrimoniali (3 + 4)**€ 30.728.817****C) COSTI DI AMMINISTRAZIONE**

Come già evidenziato in premessa, gli importi sono comprensivi di IVA, imposte dirette ed oneri di legge.

L'Enpav, non essendo soggetto passivo IVA ai sensi del DPR 633/1972, subisce l'IVA come costo alla stregua di un consumatore finale.

Pertanto, le spese relative ai costi di amministrazione quali le spese per gli Organi dell'Ente, le consulenze, gli acquisti di beni di consumo, servizi ed oneri diversi, devono intendersi comprensive di IVA, imposte dirette ed oneri di legge.

È opportuno ricordare che, in materia di IVA, l'art. 12 del decreto legge n. 87/2018, entrato in vigore il 14.07.2018, ha abolito il meccanismo della scissione dei pagamenti (c.d. split payment) per i professionisti. Tale regime continua invece ad applicarsi ai fornitori per tutte le operazioni, sia prestazioni di servizi sia cessioni di beni, effettuate nei confronti dell'Ente.

Il regime della scissione dei pagamenti o split payment prevede che, in deroga al regime IVA ordinario, il versamento dell'imposta addebitata in via di rivalsa venga effettuato dal committente Enpav direttamente all'Erario e quindi non al fornitore. L'Enpav liquida a quest'ultimo il totale della fattura al netto dell'IVA (vale a dire l'imponibile), e provvede periodicamente al versamento dell'IVA da split payment direttamente all'Erario.

A legislazione vigente opera pertanto un duplice binario per le fatture emesse all'indirizzo dell'Ente: i fornitori in regime di scissione dei pagamenti, i professionisti in regime di IVA ad esigibilità immediata.



Ai fini delle imposte sul reddito delle persone fisiche e degli altri oneri di legge, l'Ente svolge il ruolo di sostituto d'imposta.

5) Spese per gli organi dell'Ente:

€ 742.212

(contributo integrativo ed IVA: 68.386 euro)

In dettaglio:

DESCRIZIONE	31-12-2021	31-12-2020	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Compensi organi Ente	€ 423.744	€ 428.051	- € 4.306	- 1,01%
Rimborsi spese e gettoni di presenza Organi Ente	€ 182.348	€ 186.644	- € 4.296	- 2,30%
Rimborsi spese e gettoni di presenza Assemblee Nazionali Delegati	€ 136.121	€ 175.261	- € 39.141	- 22,33%
TOTALE	€ 742.212	€ 789.956	- € 47.744	- 6,04%

Compensi Organi Ente

€ 423.744

Le indennità fisse mensili, comprensive degli oneri di legge (**contributo integrativo ed IVA: 45.268 euro**), corrisposte al Presidente, Vice Presidente e ai componenti degli Organi amministrativi e di controllo dell'Ente, sono deliberate ogni quinquennio in occasione del rinnovo delle cariche elettive. Dette indennità sono rimaste invariate per il decennio 2007-2017. L'Assemblea Nazionale dei Delegati del 25.11.2017 (DELIBERAZIONE N. 2/25NOV2017/IIAN), le ha adeguate con decorrenza 1° maggio 2017 (entrata in carica dei nuovi Organi dell'Ente).

Di seguito si riportano gli importi delle indennità vigenti:

Consiglio di Amministrazione

Imponibile annuo

Presidente	€ 81.000,00
Vice Presidente	€ 51.000,00
1 Consigliere Componente Comitato Esecutivo	€ 31.200,00
6 Consiglieri di Amministrazione	€ 115.200,00
TOTALE	€ 278.400,00
<i>(Compenso ciascun Consigliere di Amministrazione</i>	<i>€ 19.200,00)</i>

Collegio Sindacale

Imponibile annuo

Presidente (Rappresentante Ministero del Lavoro)	€ 21.000,00
Rappresentante Ministero Economia e Finanze	€ 19.200,00
3 Componenti Collegio Sindacale	€ 57.600,00
TOTALE	€ 97.800,00
<i>(Compenso ciascun Componente Collegio Sindacale</i>	<i>€ 19.200,00)</i>

Rimborsi spese e gettoni di presenza Organi Ente

€ 182.348

Si tratta dei rimborsi spese e gettoni di presenza corrisposti ai componenti degli Organi amministrativi e di controllo dell'Ente (**contributo integrativo ed IVA: 12.149 euro**).

I limiti fissati dal CdA per i rimborsi (DELIBERAZIONE N. 38/30OTT12/XIICdA), sono stati **confermati con la DELIBERAZIONE N. 58/25OTT2017/IXCDA**.

L'Assemblea Nazionale dei Delegati (DELIBERAZIONE N. 2/25NOV2017/IIA.N.) ha **confermato l'entità dell'indennità di presenza nella misura di € 285,00 imponibili** per il Presidente, per i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del Comitato Esecutivo. Tale indennità potrà essere



corrisposta, nell'anno solare, fino al numero massimo indicato nella tabella sottostante con riferimento ai componenti degli Organi di seguito indicati, nei casi previsti dall'art. 31, comma 1, dello Statuto e dalla disposizione consiliare del 25 ottobre 2017:

Organi	Limite massimo annuo numero indennità di presenza	Erogati nel 2021
Presidente Enpav	75	51
Vice Presidente Enpav	30	22
Componente Comitato Esecutivo	30	26
6 Componenti Consiglio di Amministrazione (Massimale 20 pro-capite)	120	109
5 Componenti Collegio Sindacale (Massimale 16 pro-capite)	80	80

Si riporta la suddivisione dei costi sostenuti nel periodo 2013-2021. Durante il periodo di lockdown causato dall'emergenza pandemica le riunioni istituzionali si sono tenute in modalità web / call conference; ciò ha generato un risparmio dei costi correlati ai rimborsi spese.

	CdA, CE, Collegio Sindacale	Organismi Consultivi
2013	€ 197.548,40 (12 CdA, 13 C.E., 8 C.S.)	€ 40.951,35 (21 di cui 9 con una media di 5 componenti)
2014	€ 175.977,31 (10 CdA, 13 C.E., 5 C.S.)	€ 23.339,57 (16 di cui 2 con una media di 5 componenti)
2015	€ 184.464,79 (11 CdA, 13 C.E., 6 C.S.)	€ 24.037,45 (14 di cui 3 con una media di 5 componenti)
2016	€ 192.993,74 (12 CdA, 14 C.E., 6 C.S.)	€ 39.745,78 (20 di cui 2 con una media di 5 componenti)
2017	€ 191.012,00 (11 CdA, 12 C.E., 5 C.S.)	€ 41.486,00 (13 di cui 5 con una media di 5 componenti)
2018	€ 185.280,14 (11 CdA, 11 C.E., 6 C.S.)	€ 33.941,63 (22 di cui 7 con una media di 5 componenti) 3 Organismi in call conference
2019	€ 212.282,56 (11 CdA, 14 C.E., 7 C.S.)	€ 33.020,78 (22 di cui 7 con una media di 5 componenti) 10 Organismi in call conference
2020	€ 155.610,06 (15 CdA, 16 C.E., 9 C.S.)	€ 31.033,80 (23 di cui 14 con una media di 4 componenti) 19 Organismi in web / call conference

2021	€ 158.092,27 (15 CdA, 17 C.E., 10 C.S.)	€ 24.255,30 (21 di cui 17 con una media di 4 componenti) Le riunioni si sono tenute sia in presenza sia in web / call conference; 5 Organismi si sono tenuti esclusivamente in modalità web / call conference.
------	---	---

Nel rispetto del principio di prudenza si è reso necessario imputare a bilancio un costo di competenza pari a 9.266,13 euro relativo ai gettoni di presenza per i quali al 31.12.2020 non risultavano ancora pervenute le fatture elettroniche.

Rimborsi spese e gettoni di presenza Assemblea Nazionale dei Delegati **€ 136.121**

Si tratta dei rimborsi spese e gettoni di presenza corrisposti ai Delegati in occasione delle assemblee (**contributo integrativo ed IVA: 10.969 euro**).

I limiti fissati dal CdA per i rimborsi (DELIBERAZIONE N. 38/30OTT12/XIICdA), sono stati confermati con la DELIBERAZIONE N. 58/25OTT2017/IXCDA.

L'Assemblea Nazionale dei Delegati (DELIBERAZIONE N. 2/25NOV2017/IIA.N.) ha deliberato l'entità dell'indennità di presenza, a decorrere dall'Assemblea Nazionale dei Delegati del 25 novembre 2017, nella misura di € 350,00 imponibili per i Delegati provinciali, che non rivestano cariche negli altri Organi dell'Ente, per la partecipazione alle Assemblee Nazionali, alle giornate di formazione organizzate dall'Enpav, alle riunioni degli Organismi Consultivi, nonché per la partecipazione all'Assemblea provinciale annuale presso i rispettivi Ordini.

Nel 2020 si erano tenute 3 assemblee determinando un onere maggiore. Nel 2021 l'Assemblea dei delegati si è riunita 2 volte, il 24 aprile in modalità video conferenza, ed il 27 novembre con i delegati in presenza presso la sala Congressi del Radisson Blu GHR in Roma - Via Domenico Chelini n. 41.

Nel rispetto del principio di prudenza si è reso necessario imputare a bilancio un costo di competenza pari a 17.284,05 euro relativo ai gettoni di presenza per i quali al 31.12.2020 non risultavano ancora pervenute le fatture elettroniche.

6) Costi del personale: **€ 3.946.573**

Per quanto attiene al rispetto delle norme vigenti in materia di contenimento delle spese del personale, si attesta che risultano rispettate le disposizioni di cui all'art. 5, commi 7 e 8, D.L. 95/2012, convertito dalla L. 135/2012.

a) Oneri per il personale in servizio:

In dettaglio:

DESCRIZIONE	31-12-2021	31-12-2020	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Stipendi e salari	€ 2.816.108	€ 2.595.750	+ € 220.358	+ 8,49%
Oneri sociali	€ 709.252	€ 656.093	+ € 53.159	+ 8,10%
Altri oneri	€ 165.636	€ 107.840	+ € 57.796	+ 53,59%
TOTALE	€ 3.690.996	€ 3.359.683	+ € 331.313	+ 9,86%

Si riporta, di seguito, la suddivisione del personale alla data del 31.12.2021:

Qualifica	Contratto a tempo indeterminato 2021	Contratto a tempo indeterminato 2020	Contratto a tempo determinato 2021	Contratto a tempo determinato 2020	Contratto di somministrazione 2021
Direttore Generale			1	1	
Dirigenti	4	4			
Quadri	3	3			
A1	7	7			
A2	3	2			
A3	5	7			
B1	9	7			
B2	7	1			
B3	9	15			1
C1	2	2			
C2	0	0			
C3	0	0			
TOTALE	49	48	1	1	1

Stipendi e salari

€ 2.816.108

Costituisce l'onere per le competenze spettanti al personale dipendente. L'incremento è riconducibile ai seguenti fattori. In primo luogo, nel 2020 l'aspettativa non retribuita di 2 unità di personale per l'intero anno aveva determinato un effetto positivo in termini di risparmio. Tale effetto è venuto meno nel 2021 allorquando si è verificata l'esigenza di rimpiazzare le 2 uscite con l'assunzione di altrettante unità, a cui si sono aggiunte tre ulteriori unità, una in somministrazione per sostituire un pensionamento nella *Direzione Previdenza* e due per colmare carenze di organico nelle *Direzioni Previdenza* e *Sistemi Informativi*, portando il totale del personale a 51 unità (+ € 122.000,00).

In secondo luogo, il rinnovo dei CCNL dei dipendenti e dei dirigenti degli enti previdenziali privati, siglato il 15 gennaio 2020, che ha previsto per il 2021 un adeguamento dello 0,9% del trattamento economico tabellare 2020 (+ € 23.358,00).

In terzo luogo, il riconoscimento del premio di anzianità a 7 dipendenti (4 dirigenti e 3 apicali di Area A) previsto dai contratti al raggiungimento del 25° anno di servizio (+ € 75.000,00).

Oneri sociali

€ 709.252

Si riferisce agli oneri previdenziali e assistenziali calcolati sugli emolumenti corrisposti al personale dipendente.

Altri oneri

€ 165.636

Concerne le spese sostenute per i corsi di formazione e aggiornamento professionale, per le missioni aziendali, nonché per la quota di partecipazione dell'Ente alla polizza sanitaria e alla previdenza integrativa dei dipendenti (come previsto dai CCNL). L'incremento è direttamente correlato all'effetto segnalato per la voce " stipendi e salari, nonché all'introduzione del Welfare aziendale previsto dai CCNL. Si segnala come nel 2020, in piena pademia, vi fosse stato l'effetto risparmio sui costi in questione, a

seguito della sospensione di ogni attività di formazione e qualificazione, nonché in termini di sospensione dell'erogazione dei buoni pasto conseguente al periodo di lockdown.

b) Trattamento di fine rapporto e altri accantonamenti:

€ 255.577

DESCRIZIONE	31-12-2021	31-12-2020	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Trattamento fine rapporto	€ 255.577	€ 201.897	+ € 53.680	+ 26,59 %

Rappresenta la quota maturata nel 2021. L'onere in questione è risultato superiore di 15.577 euro rispetto allo stanziamento di budget (240.000 euro).

Le ragioni del disallineamento sono riconducibili al coefficiente di rivalutazione che ai sensi di legge viene applicato al montante, calcolato nella misura del 75% della variazione dell'indice Istat FOI rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente. Tale coefficiente per il 2021 è risultato essere particolarmente elevato, pari al 4,359238%; nel 2020 era stato dell'1,500000%. In fase di definizione e stesura del bilancio preventivo 2021, nonché alla data di approvazione del documento programmatico, tale dato così elevato era impossibile da prevedere.

7) Acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi:

€ 1.320.141

(contributo integrativo ed IVA: 179.179 euro)

Il dato evidenzia nel complesso un incremento del 9,97%. Si riporta il dettaglio delle singole voci:

DESCRIZIONE	31-12-2021	31-12-2020	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Consulenze legali e notarili	€ 113.853	€ 56.579	+ € 57.274	+ 101,23%
Consulenze amministrative	€ 184.623	€ 131.868	+ € 52.756	+ 40,01%
Consulenze tecniche	€ 137.597	€ 107.283	+ € 30.314	+ 28,26%
Compensi a Società di revisione	€ 44.735	€ 44.735	0	0,00%
Accertamenti sanitari	€ 63.798	€ 108.459	- € 44.661	- 41,18%
Oneri per adempimenti D. Lgs.50/2016	€ 9.166	€ 4.031	+ € 5.134	+ 127,36%
Spese Agenzia Entrate Riscossione	€ 9.826	€ 13.772	- € 3.947	- 28,66%
Forniture per uffici e acquisti diversi	€ 8.528	€ 7.205	+ € 1.323	+ 18,36%
Energia elettrica	€ 22.767	€ 27.262	- € 4.495	- 16,49%
Spese telefoniche	€ 33.732	€ 27.230	+ € 6.502	+ 23,88%
Altre utenze	€ 8.698	€ 7.196	+ € 1.502	+ 20,87%
Assicurazioni	€ 63.710	€ 60.115	+ € 3.595	+ 5,98%
Spese bancarie	€ 36.411	€ 37.934	- € 1.523	- 4,02%
Trasporti e spedizioni	€ 1.844	€ 654	+ € 1.190	+ 182,15%
Spese postali e di postalizzazione	€ 8.634	€ 9.011	- € 377	- 4,18%
Spese gestione servizio di riscossione contributi previdenziali	€ 82.715	€ 85.960	- € 3.244	- 3,77%
Comunicazione	€ 68.960	€ 66.520	+ € 2.440	+ 3,67%
Quota associativa AdEPP	€ 50.000	€ 50.000	-	0,00%
Tasse comunali	€ 10.347	€ 7.477	+ € 2.870	+ 38,39%

Imposta di registro e bolli	€ 177	€ 637	- € 460	- 72,29%
Pulizie uffici	€ 56.873	€ 59.045	- € 2.171	- 3,68%
Spese condominiali	€ 701	€ 1.356	- € 656	- 48,33%
Canoni manutenzione	€ 45.834	€ 45.371	+ € 463	+ 1,02%
Abbonamenti a banche dati, giornali, libri	€ 7.754	€ 7.541	+ € 213	+ 2,83%
Manutenzioni e riparazioni	€ 21.670	€ 41.278	- € 19.608	- 47,50%
Spese di organizzazione e partecipazione a convegni e altre manifestazioni	€ 1.166	€ 2.003	- € 837	- 41,78%
Altri	0	€ 9.984	- € 9.984	- 100,00%
Canoni di manutenzione strumenti informatici	€ 168.146	€ 134.429	+ € 33.717	+ 25,08%
Oneri straordinari per il contenimento del contagio da COVID-19	€ 54.479	€ 46.340	+ € 8.139	+ 17,56%
TOTALE	€ 1.316.743	€ 1.201.274	+ € 115.469	+ 9,61%
Rettifiche di costi riclassificate <i>per natura</i> in aderenza al principio contabile OIC 12 (saldo netto di sopravvenienze attive, insussistenze del passivo, sopravvenienze passive e arrotondamenti passivi)	€ 3.398	- € 869		
TOTALE	€ 1.320.141	€ 1.200.405	+ € 119.736	+ 9,97%

Consulenze legali e notarili

€ 113.853

(contributo integrativo ed IVA: 20.531 euro)

Afferiscono per il 18% a spese di rappresentanza in giudizio per contenziosi in materia contributiva e previdenziale, per il 16% a spese legali per l'attività di recupero crediti in materia di prestiti agli iscritti, per il 22% a spese per la due diligence legale correlata agli investimenti realizzati nel settore immobiliare, ed infine per il restante 44% a spese di assistenza legale e amministrativa nell'ambito delle complesse attività della Centrale Acquisti dell'Ente e delle procedure di gara espletate nell'anno.

Il dato evidenzia un incremento riconducibile alle spese di assistenza legale nell'ambito delle procedure di gara sopra soglia espletate nel 2021 e ad un contenzioso previdenziale in essere.

Consulenze amministrative

€ 184.623

(contributo integrativo ed IVA: 32.920 euro)

Il dato 2021 presenta un incremento del 40% e risulta così ripartito:

- 45% servizi di consulenza finanziaria, avente ad oggetto la definizione dell'AAS mobiliare, la selezione degli investimenti, la redazione della due diligence e l'elaborazione del modello ALM.
- 17% redazione del nuovo bilancio tecnico attuariale (obbligo di legge triennale) e servizi di consulenza attuariale in materia contributiva e previdenziale;
- 14% servizi annuali di consulenza fiscale e tributaria specializzata nel settore degli investimenti mobiliari ed immobiliari;
- 10% servizi annuali di consulenza fiscale, amministrativa e del lavoro per le attività dell'Ente e in adempimento ad obblighi di legge;
- 10% servizi di recruiting, selezione e somministrazione del personale;
- 2% consulenza in materia di audit e certificazione del Sistema di gestione per la qualità delle procedure dell'Ente;
- 2% servizi di agenzia.



L'incremento è da ricondurre all'obbligo triennale di legge che ha previsto per le Casse la redazione nel 2021 del nuovo bilancio tecnico attuariale, nonché alla necessità che l'Ente ha avuto di avvalersi dei servizi di recruiting, selezione e somministrazione del personale per le assunzioni concluse nel 2021 in sostituzione delle uscite per dimissioni e pensionamento cui si è fatto cenno precedentemente nella sezione relativa al costo del personale in servizio.

Consulenze tecniche

€ 137.597

(contributo integrativo ed IVA: 22.381 euro)

L'incremento rispetto al 2020 (+ € 30.314; +28,26%) è riconducibile essenzialmente agli oneri per il Responsabile della Protezione dei Dati – Data Protection Officer (DPO), esterno alla struttura e nominato a partire dal 15 luglio 2021, nonché per le attività di supporto specialistico realizzate una tantum nell'ambito della protezione dei dati. La figura del Responsabile per la Protezione dei Dati è stata introdotta dal nuovo regolamento europeo in materia di protezione di dati personali (art. 37 GDPR) per gli Organismi che per la loro funzione trattano su larga scala categorie particolari di dati sensibili.

Parimenti indispensabili, come supporto alle molteplici attività dell'Ente, devono ritenersi le consulenze di cui l'Ente si avvale stabilmente nel processo di adeguamento, sviluppo e potenziamento degli strumenti informatici in uso allo scopo di renderli più performanti, nonché a consulenze in materia di due diligence tecnica nel settore immobiliare in materia di valutazione e selezione degli immobili in aderenza a quanto previsto dal *Modello di gestione del Patrimonio* dell'Ente.

Il costo complessivo risulta così ripartito:

- 15% consulenza di supporto specialistico realizzata una tantum nell'ambito della protezione dei dati;
- 5% compenso per il Data Protection Officer, designato con decorrenza 15 luglio 2021 ai sensi dell'art. 37 del GDPR;
- 10% compenso ad un consulente esterno per l'incarico obbligatorio di *Responsabile del servizio di prevenzione e protezione* (RSPP) che coordini il servizio di prevenzione e protezione dai rischi sull'ambiente di lavoro, ai sensi del d.lgs. 81/2008 (Testo Unico della Sicurezza sul Lavoro);
- 50% consulenze tecniche in materia di due diligence immobiliare e specialistiche correlate alla gestione degli immobili in aderenza a quanto previsto dal *Modello di gestione del Patrimonio*;
- 20% consulenze informatiche specialistiche per attività di sviluppo e potenziamento effettuate sui software e hardware di rete.

Compensi a Società di revisione

€ 44.735

(IVA: 8.067 euro)

Trattasi dell'onere per il servizio di revisione del bilancio di esercizio dell'Enpav ai sensi dell'art. 2, comma 3, del Decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509. La procedura di gara per l'affidamento del servizio in questione, indetta ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) d.lgs. n. 50/2016 (criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa), è stata aggiudicata per gli esercizi 2020-2021-2022 al costo annuo di 36.666,67 euro oltre IVA.

Accertamenti sanitari

€ 63.798

(contributo integrativo ed IVA: 10.425 euro)

Si riferisce agli accertamenti sanitari che vengono espletati ai sensi del Regolamento di Attuazione allo Statuto, nell'ambito delle procedure di accertamento, liquidazione e revisione delle pensioni di INABILITA' ed INVALIDITA'. Nel 2021 sono state nominate 43 Commissioni rispetto alle 80 del 2020 e alle 106 del 2019. L'Ente ha deciso di avvalersi con sempre maggior frequenza del proprio Medico Fiduciario.





Si segnala che al 31.12.2021 è stato imputato un costo di 21.743 euro per attribuire la competenza 2021 alle prestazioni mediche professionali che sono state rese nell'anno ma per le quali non è ancora pervenuta all'Ente fattura o ricevuta di prestazione occasionale.

Oneri per adempimenti d.lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici) **€ 9.166**
(Contributo integrativo ed IVA: 1.653 euro)

Così ripartiti:

- € 1.418,62 compenso attribuito ad un commissario di gara esterno all'Ente in possesso della professionalità necessaria e delle specifiche competenze richieste dal Codice dei contratti pubblici e dalle Linee guida ANAC, nominato componente della Commissione Giudicatrice ai sensi dell'art. 77, comma 7, del d. lgs. n. 50/2016, nella procedura aperta attraverso la quale è stato selezionato l'operatore economico cui affidare il servizio di brokeraggio assicurativo per le esigenze dell'Ente.

- € 7.747,00 oneri per gli obblighi di pubblicazione ai sensi del Codice dei contratti pubblici degli avvisi ed esiti delle gare con procedura aperta che l'Ente ha avviato / espletato nel 2021.

Spese Agenzia Entrate Riscossione **€ 9.826**
(IVA: 730 euro)

L'Ente, a seguito della decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione nel luglio 2018, ha stipulato una convenzione con l'Agenzia Entrate Riscossione (AER) per il recupero di alcune tipologie di crediti previdenziali relativi ad annualità pregresse (riscossione pre-coattiva e coattiva).

Nel corso dell'anno 2019 l'AER ha quindi avviato l'attività di recupero nei confronti dei veterinari morosi, inviando sia flussi di avvisi bonari sia cartelle esattoriali. L'attività di riscossione dell'Agenzia è stata poi sospesa l'8 marzo 2020 in aderenza alla normativa d'urgenza introdotta per l'emergenza pandemica da Covid-19. Nel 2021 non è stato affidato alcun credito all'Agenzia (causa sospensione ex lege delle cartelle) e quindi c'è stato esclusivamente il pagamento da parte dei "ritardatari".

L'onere in oggetto rappresenta l'aggio di riscossione a carico dell'Ente.

Forniture per uffici ed acquisti diversi **€ 8.528**
(IVA: 1.367 euro)

Il costo si riferisce all'acquisto di materiale di cancelleria ed economato, e a forniture varie occorrenti per le attività dell'Ente.

Energia elettrica **€ 22.767**
(IVA: 4.106 euro)

Trattasi dei consumi della sede e degli immobili di proprietà per la quota non ricaricabile sugli inquilini. Si conferma il trend decrescente (- € 4.494,68; - 16,49%). L'Ente, in aderenza al Codice dei contratti pubblici, si avvale della Convenzione Consip - Bando Energia Elettrica 17/Lotto 10 - provincia di Roma, per l'acquisto di energia elettrica da Enel Energia Spa.

Spese telefoniche **€ 33.732**
(IVA: 6.083 euro)

Riguarda il costo per le utenze della sede, per il canone di abbonamento internet dell'Ente, nonché per il numero verde a disposizione dei Delegati provinciali e degli Ordini professionali. Si rileva un incremento





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

di € 6.501,95 (+ 23,88%). Dal 2012 è operativa la connettività in fibra ottica, indispensabile per supportare il consistente flusso dei dati elettronici in progressivo aumento.

Altre utenze

€ 8.698

(IVA: 1.085 euro)

Si riferiscono alle spese di riscaldamento, condizionamento e utenze idriche della sede. Si rileva un leggero incremento di € 1.501,95 (+ 20,87%). L'Ente, in aderenza al Codice dei contratti pubblici, si avvale della Convenzione Consip - Bando Gas Naturale 12/Lotto 6 - Lazio, per la fornitura di gas naturale da Estra Energie SpA.

Assicurazioni

€ 63.710

Trattasi dei premi assicurativi relativi alle polizze globali sui fabbricati e beni di proprietà, alla polizza di responsabilità civile e patrimoniale per il Cda, Collegio sindacale e dirigenti, nonché alle polizze infortuni per gli Organi istituzionali, dirigenti e dipendenti. L'incremento di costo (+ € 3.595 ; +5,98%) è determinato dai ratei di regolazione premi e dall'adeguamento dei premi stessi che sono calcolati in percentuale dei valori di bilancio dell'Ente.

Spese bancarie

€ 36.411

(IVA: 19 euro)

Il dato registra un lieve decremento rispetto al 2020 (- € 1.523; - 4,02%) ed è così suddiviso:

- le spese bancarie correlate alle gestioni patrimoniali e ai conti correnti utilizzati per le operazioni di investimento (€ 6.636,54);
 - le spese bancarie correlate al servizio di tesoreria e conservazione fatture elettroniche (€ 29.774,02).
- Per completezza di informazione, il servizio di cassa e tesoreria per la gestione di conti correnti, incassi, riscossione di contributi previdenziali, pagamenti e servizi telematici, per il quinquennio 2018-2022, è stato affidato tramite procedura di gara aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016, alla Banca Popolare di Sondrio. Le nuove condizioni contrattuali prevedono costi aggiuntivi seppur modesti rispetto alla precedente Convenzione, e riflettono il mutato contesto interbancario di riferimento.

Trasporti e spedizioni

€ 1.844

(IVA: 312 euro)

Trattasi degli oneri di spedizione plichi tramite corriere e/o, in via residuale, a spese di modesta entità correlate all'utilizzo dell'auto aziendale per ragioni di servizio.

Spese postali e di postalizzazione

€ 8.634

(IVA € 943)

Si riferisce agli oneri di spedizione della corrispondenza e delle spedizioni massive effettuate tramite società specializzate, ad iscritti e pensionati (ad es. CU, informative, note e circolari Enpav, ecc.). Si registra una lieve riduzione di € 377 (- 4,18%); l'Ente da tempo adotta processi di dematerializzazione documentale e digitalizzazione delle procedure.

Spese per la gestione del servizio di riscossione dei contributi previdenziali

€ 82.715

Attiene all'onere per il servizio di riscossione diretta dei contributi tramite la Banca tesoriera (mav). L'onere in questione assume natura istituzionale in quanto correlato all'incasso obbligatorio dei contributi previdenziali. Rispetto al 2020 si registra un decremento di € 3.245 (- 3,77%).





Comunicazione

€ 68.960
(IVA € 6.460)

L'onere è così ripartito:

- € 42.120 Rappresenta il contributo editoriale che l'Enpav eroga alla società Veterinari Editori srl per la redazione, editing, stampa e pubblicazione della rivista bimestrale *30giorni* (la società, costituita congiuntamente da Enpav e Fnovi, opera dal 17.01.2008). Il contributo è onnicomprensivo, e pertanto sull'Ente non grava nessun altro tipo di spesa editoriale né di spedizione.
- € 26.840 Sono stati destinati all'attività di comunicazione verso l'esterno intrapresa negli ultimi anni, che prevedeva per il 2021 la realizzazione di ulteriori fasi del progetto e di nuovi progetti correlati (quali *social media, sondaggi, realizzazione di App*). L'onere sostenuto è esattamente in linea con quello degli anni precedenti.

Quota associativa AdEPP

€ 50.000

L'onere in questione rappresenta la quota che l'Ente versa annualmente all'AdEPP, l'Associazione degli Enti Previdenziali Privati, per le attività associative. La quota è invariata dal 2016.

Tasse comunali

€ 10.347

Si riferisce per € 9.988,36 alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (Ta.Ri.; + € 2.870,15 rispetto al 2020) e per € 359,00 al canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (Cosap; rimasta invariata).

Imposta di registro e bolli

€ 177

Trattasi dei valori bollati per la vidimazione obbligatoria dei libri sociali, del libro giornale e del libro inventari.

Pulizia uffici

€ 56.823
(IVA € 10.247)

Riguarda le spese sostenute per le pulizie degli uffici e degli immobili dell'Ente. Il servizio di pulizia, sanificazione e igienizzazione dei locali, degli edifici, della sede e degli immobili dell'Enpav per la durata di 24 mesi è stato affidato con procedura di gara negoziata, ai sensi dell'art.36, comma 2, lett. b) del d.lgs. 50/2016 (data di aggiudicazione: 8 giugno 2021).

Spese condominiali

€ 701

Il dato si riferisce agli oneri condominiali che l'Ente sostiene per l'utilizzo in comodato d'uso gratuito dei box Edilparking utilizzati come deposito.

Canoni manutenzione

€ 45.834
(IVA € 8.265)

Trattasi dei canoni di manutenzione sull'immobile di Via Castelfidardo e marginalmente, per importi di modesta entità, sull'immobile di Via De Stefani. Il costo è sostanzialmente invariato all'esercizio 2020.

Di seguito la ripartizione dei canoni per tipologia:

- 50% impianti elettrico, antincendio, antintrusione, collegamento bidirezionale per la vigilanza della Sede, estintori e ascensore;
- 27% impianto di riscaldamento e climatizzazione;





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

- 16% noleggio fotocopiatrici ed affrancatrice;
- 7% impianti di acqua filtrata installati nella Sede, in attuazione di una politica di plastic-free.

Abbonamenti a banche dati, giornali, libri e pubblicazione bandi di gara

€ 7.754
(IVA € 147)

Il dato si riferisce al costo per:

- l'utilizzo della Piattaforma Mydesk24 del Sole24ore, portale di approfondimento e consultazione simultanea di banche dati di carattere giuridico, amministrativo, fiscale, lavoro, ecc. modulata secondo le esigenze dell'Ente (€ 5.720,00);
- gli abbonamenti ai quotidiani economici con la formula del *digitale+carta* con consegna all'edicola, nonché per l'acquisto di periodici e pubblicazioni di interesse settoriale (per complessivi € 2.034,11).

Manutenzioni e riparazioni

€ 21.670
(IVA € 3.868)

Si riferisce per il 49% alle spese sostenute per interventi di manutenzione e riparazione straordinaria effettuati sulla Sede di Via Castelfidardo 41 e sui beni di proprietà, e per il restante 51% alle spese per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sull'immobile a reddito di Via De Stefani. Rispetto al 2020 si registra una flessione di € 19.608,29 (- 47,50%). È opportuno evidenziare che tali interventi sono da ritenersi necessari ed improcrastinabili perché finalizzati alla conservazione e al buon funzionamento degli immobili allo scopo di preservarne la funzionalità.

Spese per organizzazione e partecipazione a commissioni, convegni e altre manifestazioni

€ 1.166

Il dato si riferisce a spese per l'acquisto di gadget di modico valore.

Canoni di manutenzione strumenti informatici

€ 168.149
(IVA € 29.992)

Trattasi dei canoni di manutenzione e del costo delle licenze annuali per i software ed hardware di rete; negli ultimi anni è stata accresciuta la complessità degli strumenti e degli apparati informatici in dotazione ed uso, arricchendoli di nuove funzionalità per fornire il massimo supporto alle attività gestionali ed alle nuove procedure ormai a regime. Il costo afferisce inoltre ai canoni per il circuito *Bloomberg* (gestione e monitoraggio degli investimenti finanziari), per i software di *Inaz-Paghe*, *Nomisma / Osservatorio Mercato Immobiliare*, *Blucrm* (Contabilità Generale e Tesoreria / Fatturazione Elettronica / Ordinativo Informatico Locale), per citare a titolo non esaustivo gli altri strumenti informatici in uso presso l'Ente. Il dato ha registrato un incremento rispetto al 2020 di € 33.717,15 (+ 25,08%), riconducibile al volume complessivo degli strumenti in uso su cui si riflette l'adeguamento dei prezzi e ai nuovi moduli applicativi installati e sviluppati in rete (Automazione e Gestione Documentale, Servizio Assistenza Associati, servizi on line sul sito Web, Conservazione digitale, ecc.)

Oneri straordinari per il contenimento del contagio da COVID-19

€ 54.479
(IVA: 9.579 euro)

L'Ente, in ottemperanza alle misure disposte dal Governo per prevenire il contagio da SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro, si è adeguato ai protocolli di sicurezza introdotti dalla legislazione di emergenza. Peranto, gli uffici della sede di Via Castelfidardo 41 vengono sottoposti periodicamente ad interventi di sanificazione; è proseguito inoltre l'approvvigionamento dei dispositivi di protezione individuale (DPI) per il personale dipendente e l'acquisto di prodotti igienizzanti per la pulizia e l'igiene sanitaria degli ambienti



e delle persone. Tutti questi interventi mirano ad assicurare costantemente adeguati livelli di protezione verso l'esterno. Le spese in questione sono per loro natura straordinarie perché determinate e correlate all'emergenza sanitaria in essere.

Rettifiche di costi riclassificate per natura in aderenza al principio contabile OIC 12 (saldo netto di sopravvenienze attive, insussistenze del passivo, sopravvenienze passive e arrotondamenti passivi)

€ 3.398

Il dato afferisce saldo netto tra rettifiche di costi (proventi straordinari) e sopravvenienze passive (oneri straordinari); è stato riclassificato per natura tra i costi di gestione.

8) Ammortamento beni strumentali e accantonamenti diversi:

€ 6.908.089

In dettaglio:

DESCRIZIONE	31-12-2021	31-12-2020	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Immobilizzazioni immateriali	€ 46.897	€ 42.987	+ € 3.910	+ 9,10%
Immobilizzazioni materiali	€ 217.663	€ 217.158	+ € 505	+ 0,23%
Acc.to al f.do svalutazione crediti	€ 6.366.708	€ 6.278.454	+ € 88.254	+ 1,41%
Acc.to al fondo spese e rischi futuri	€ 276.820	€ 306.047	- € 29.226	- 9,55%
TOTALE	€ 6.908.089	€ 6.844.646	+ € 63.443	+ 0,93%

Immobilizzazioni immateriali

€ 46.897

Rappresenta l'ammortamento di esercizio al 33% dei software esistenti al 31.12.2021.

Immobilizzazioni materiali

€ 217.663

Rappresenta la quota di ammortamento d'esercizio dei beni materiali esistenti al 31.12.2021.

È così suddivisa:

- € 90.680,24 per i fabbricati (1% sulla Sede di Via Castelfidardo, 41 - Roma);
- € 50.937,42 per le macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche (20%);
- € 61.385,83 per gli impianti e macchinari (15%);
- € 14.659,92 per i mobili e macchine d'ufficio (10%).

Accantonamento al f.do svalutazione crediti

€ 6.366.708

In ottemperanza al principio di prudenza, si è proceduto ad incrementare ulteriormente la congruità del fondo che al 31.12.2021 risulta pari ad € 31.571.993,10.

Accantonamento al f.do spese e rischi futuri

€ 276.820

Si riferisce all'accantonamento 2021 destinato:

- al rimborso dei contributi integrativi ai veterinari dipendenti di ASL, Università, IZS ed altri Enti, relativi agli anni 2021 e precedenti, le cui posizioni verranno definite entro il 2022 (€ 106.868,37);
- a spese e rischi futuri di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia, alla data di chiusura del bilancio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza (€ 169.952,00).

Totale costi di amministrazione (5 + 6 + 7 + 8)

€ 12.917.016

D) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

9) **Interessi attivi sui conti correnti e altri proventi finanziari:** € 12.808

DESCRIZIONE	31-12-2021	31-12-2020	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Interessi bancari e postali	€ 12.808	€ 7.099	+ € 5.709	+ 80,41 %

10) **Oneri finanziari diversi:** € 1.135

In dettaglio:

DESCRIZIONE	31-12-2021	31-12-2020	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Interessi passivi su mutui ai veterinari	€ 1.135	€ 719	+ € 416	+ 57,80 %

Interessi passivi su mutui ai veterinari € 1.135

Il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 40 del 25.11.2005 aveva disposto che, per le domande di mutuo rientranti in graduatoria che rimanevano tuttavia insoddisfatte per incapienza dello stanziamento, si sarebbe proceduto attraverso l'erogazione diretta da parte della Banca popolare di Sondrio ad un tasso di interesse lievemente più alto. L'Ente si sarebbe accollato il gap entro il limite complessivo del 10% della somma annualmente stanziata per i mutui.

Successivamente il Consiglio, con delibera n. 48 del 21.12.2006, ha revocato, a far data dal 1° gennaio 2007, la convenzione con la Banca popolare di Sondrio che prevedeva siffatta procedura. Tuttavia, per quei mutui la cui istruttoria era in itinere alla data della citata delibera di revoca, e la cui erogazione è avvenuta successivamente, rimane a carico dell'Ente il gap sul tasso di interesse per tutta la durata dei contratti. Il costo si riferisce agli interessi passivi 2021.

Totale gestione finanziaria € 11.674

E) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

11) **Rivalutazioni:** € 3.398.602

a) **Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni:**

Riprese di valore su attività finanziarie € 240.835

Trattasi di titoli svalutati negli anni precedenti e che a fine anno hanno registrato una ripresa di valore.

PRODOTTI	RIPRESE DI VALORE
AZIONI	€ 10.798
FONDI E ETF	€ 230.037
TOTALE	€ 240.835

Differenza positiva su cambi di fine anno

€ 3.130.431

Trattasi degli utili su cambi derivanti dalla valutazione di fine anno dei titoli denominati in valuta.

PRODOTTI	DIFFERENZE POSITIVE SU CAMBI	
FONDI E ETF	€	2.691.852
AZIONI	€	438.579
TOTALE	€	3.130.431

Differenza positiva su cambi sui c/c in valuta

€ 27.337

Trattasi degli utili su cambi derivanti dalla valutazione di fine anno dei conti correnti in valuta.

PRODOTTI	DIFFERENZA POSITIVA CAMBI SU C/C	
DA C/C IN VALUTA GESTIONE AZIMUT	€	10.530
DA C/C IN VALUTA GESTIONE EURIZON	€	16.807
TOTALE	€	27.337

12) Svalutazioni:

€ 2.998.912

c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni:

Minusvalore su titoli azionari e fondi

€ 2.941.788

Il dato si riferisce ai minusvalori da valutazione fatti registrare dai Titoli azionari, fondi ed ETF presenti nell'attivo circolante.

Il dettaglio è riportato nella tabella seguente:

MINUSVALORI	
AZIONI	€ 270.724,72
FONDI	€ 2.247.688,31
ETF	€ 423.375,45
TOTALE	€ 2.941.788,48

I minusvalori vengono rilevati a norma dell'art. 2426, punto 9, del Codice Civile e si riferiscono alle perdite presunte che sono maturate alla data di rilevazione, ma che non sono state ancora realizzate. In caso di ripresa dei rispettivi mercati di riferimento, negli esercizi successivi saranno rilevate delle riprese di valore.

Differenza negativa su cambi di fine anno

€ 28.510

Il dato si riferisce alla differenza di valutazione sul cambio di fine anno dei titoli in portafoglio denominati in valuta.

PRODOTTI	DIFFERENZA NEGATIVA SU CAMBI	
FONDI E ETF	€	28.510
TOTALE	€	28.510

Differenza negativa su cambi sui c/c in valuta

€ 28.614



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Il dato si riferisce alla differenza di valutazione sul cambio di fine anno delle giacenze sui conti correnti in valuta.

PRODOTTI	DIFFERENZA NEGATIVA CAMBI SU C/C	
DA C/C IN VALUTA GESTIONE AZIMUT	€	25.466
DA C/C IN VALUTA GESTIONE EURIZON	€	3.148
TOTALE	€	28.614

TOTALE DELLE RETTIFICHE (11-12) € 399.690

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B-C+D+E) € 87.141.374

20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE € 1.974.931

Per la comprensione degli oneri tributari è opportuno premettere che l'Enpav è un ente associativo con personalità giuridica di diritto privato che non ha per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali. Pertanto, fiscalmente ha natura di *ente non commerciale*.

Ai fini delle imposte dirette l'Enpav è inquadrato nell'art. 73, comma 1, lettera c), del DPR 917/1986 (TUIR) ed il proprio reddito complessivo è formato ai sensi dell'art. 143 dello stesso Tuir dalle seguenti tipologie di reddito:

- redditi fondiari;
- redditi di capitale;
- redditi diversi.

I.R.E.S. € 1.838.954

Si riferisce all'imposta sul reddito delle società per il versamento in autoliquidazione degli acconti e del saldo finale, calcolati sulla base dell'aliquota ordinaria del 24%, così come disposto dalla Legge 28 dicembre 2015, n. 208, al comma 61 (*Legge di Stabilità 2016*), che ha sancito la modifica all'art. 77 del TUIR. La base imponibile per l'esercizio 2021 è stata elaborata con alto grado di approssimazione ai fini della chiusura del bilancio; occorre segnalare che i conteggi puntuali saranno effettuati in sede di dichiarazione dei redditi (Modello REDDITI 2021 ENTI NON COMMERCIALI/Periodo di imposta 2021).

L'IRES, dunque, è stata elaborata considerando le tipologie di reddito seguenti:

- reddito prodotto dalle unità immobiliari locate, al netto delle spese deducibili, sostenute nel periodo d'imposta e relative a ciascuna unità, entro il limite del 15% del canone di locazione (art. 3, comma 1, lettera a), DPR 380/2001);
- rendita catastale rivalutata per le unità catastali non locate;
- utili da partecipazione in società o soggetti IRES ed altri proventi equiparati (si segnala che, per gli enti non commerciali, l'art. 1, comma 2, del decreto ministeriale 26 maggio 2017 ha modificato la tassazione sui dividendi, portando la quota imponibile dal 77,74% al 100% del dividendo incassato);
- altri redditi di capitale.

Il dato 2021 (1.838.954,00 euro), calcolato su una base imponibile di 7.662.309,00 euro, registra un considerevole incremento (+ 1.731.439,00 euro) rispetto al dato 2020 (107.515,00 euro), calcolato su una base imponibile di 447.978,00 euro. Gli elevati redditi di capitale prodotti dalla gestione finanziaria hanno influito in maniera rilevante sull'onere tributario.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Rispetto a quanto previsto a budget (230.000 euro) si è verificato un disallineamento di 1.608.954,00 euro. Come già evidenziato in merito alla voce *Altre imposte e tasse*, gli stanziamenti inerenti ad imposte e tasse sono per loro natura meramente indicativi, poiché legati ai redditi che si realizzeranno nel corso dell'esercizio.

I.R.A.P.

€ 135.977

L'Enpav è un soggetto passivo IRAP (Imposta Regionale sulle Attività Produttive). L'art. 10, del D.Lgs. 446/1997 prevede per gli enti non commerciali l'applicazione del cosiddetto sistema retributivo applicando le aliquote regionali, annualmente deliberate, sull'ammontare delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art. 50, del Tuir, nonché dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitato abitualmente (art. 67, comma 1, lett. l), del Tuir). L'onere in bilancio si riferisce quindi all'imposta regionale sulle attività produttive per il versamento in autoliquidazione degli acconti e del saldo finale, calcolata sulla base dell'aliquota vigente nella regione Lazio (4,82%), dove l'Ente impiega il proprio personale dipendente.

La base imponibile per l'esercizio 2021 è stata elaborata con alto grado di approssimazione ai fini della chiusura del bilancio; occorre segnalare che i conteggi puntuali saranno effettuati in sede di dichiarazione dei redditi (Modello IRAP 2021/Periodo di imposta 2020).

21) UTILE DELL'ESERCIZIO

€ 85.166.443





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

**Delibera di
Consiglio di Amministrazione
n. 12 del 7 aprile 2022**





**VERBALE DELLA SEDUTA
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL 7 APRILE 2022**

L'anno duemilaventidue, addì 7 del mese di aprile alle ore 11:10 presso la sede dell'Ente in Roma Via Castelfidardo 41, e in modalità video conferenza per i partecipanti che non sono presenti in Sede, convocato con nota Prot. N. 0013589 del 28 marzo 2022, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, per discutere e deliberare il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

OMISSIS

3. Bilancio di Esercizio 2021 – Deliberazione relativa

OMISSIS

DELIBERAZIONE N.12/7APR2022/IVCDA

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTO lo Statuto dell'Ente approvato con Decreto Interministeriale del 2 gennaio 1996 e successive integrazioni e modificazioni;
- VISTO in particolare l'art. 15, lett. g), del predetto Statuto;
- VISTO il Regolamento di Contabilità dell'Ente;
- VISTO il Bilancio di esercizio 2021 e gli annessi allegati, così come predisposti dal Comitato Esecutivo nella seduta del 31 marzo 2022;
- VISTO il Decreto Legislativo n. 91 del 31 maggio 2011 - emanato in attuazione della legge 31 dicembre 2009, n. 196 - che ha disposto l'armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche, tra cui i soggetti compresi nell'elenco Istat di cui all'art. 1, comma 3, della legge, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo;
- VISTO il Decreto 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - emanato in attuazione del D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91 - che, al fine di assicurare il consolidamento e la raccordabilità dei documenti contabili delle amministrazioni pubbliche, ha stabilito i criteri e le modalità per la predisposizione del budget economico dei soggetti in contabilità civilistica, nonché per la predisposizione di ulteriori documenti da redigersi in sede di rendicontazione del bilancio d'esercizio;
- VISTA la Circolare Mef n. 35 del 22 agosto 2013 - esplicativa delle disposizioni contenute nel DM 27 marzo 2013 - che ha fornito le prime indicazioni in merito ai criteri e alle modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica, al fine dell'armonizzazione dei sistemi contabili;
- TENUTO CONTO della nota n. 16145 dell'8 novembre 2013, con la quale il Ministero del Lavoro e delle PS - Direzione Generale per le Politiche Previdenziali e Assicurative, d'intesa con il co-vigilante Mef, ha fornito agli Enti di previdenza di diritto privato ed ai rispettivi Collegi Sindacali le indicazioni operative per l'attuazione, in sede di prima applicazione e secondo un criterio di gradualità, delle norme recate dal DM 27 marzo 2013;
- TENUTO CONTO della successiva nota n. 14407 del 22 ottobre 2014, con la quale il Ministero del Lavoro e PS - Direzione Generale per le Politiche Previdenziali e Assicurative, d'intesa con il co-vigilante Mef ha fornito ulteriori indicazioni sui criteri e le modalità di predisposizione dei bilanci contabili delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica;
- VISTA la Circolare Mef n. 13 del 24 marzo 2015 che ha ulteriormente chiarito i criteri e le modalità di predisposizione dei documenti di rendicontazione a consuntivo;





- TENUTO CONTO** da ultimo della nota n. 5249 del 6 aprile 2016, con la quale il Ministero del Lavoro e PS - Direzione Generale per le Politiche Previdenziali e Assicurative, d'intesa con il co-vigilante Mef, ha integrato le istruzioni operative del 2014 in merito ai criteri e alle modalità di predisposizione dei bilanci contabili delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica;
- CONSIDERATO** in particolare che in tale ultima nota il Ministero del Lavoro rappresentava la volontà del Mef di dare separata evidenza, nel Conto consuntivo di cassa Cofog articolato per missioni e programmi, ad alcune operazioni contabili effettuate dagli Enti in qualità di sostituti di imposta unitamente ad altre attività gestionali relative ad operazioni per conto terzi, introducendo un'apposita missione definita "Servizi per conto terzi e partite di giro", in linea con quanto disposto nella Circolare Mef n. 23/2013;
- VISTO** infine il Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 4 settembre 2015, che ha dato attuazione alla Direttiva 2013/34/UE, abrogando le precedenti quarta e settima Direttiva e introducendo nel nostro ordinamento numerose novità relative alla predisposizione dei bilanci di esercizio e dei bilanci consolidati a partire dall'esercizio 2016, anche attraverso l'aggiornamento del Codice Civile per il bilancio d'esercizio e la disciplina del D.Lgs. n. 127/1991 per il bilancio consolidato;
- PRESO ATTO** del disallineamento rispetto alla previsione 2021 delle seguenti voci di spesa:
- Liquidazione in capitale L. 45/90 per euro 50.081,29
 - Interessi passivi v/s Enti previdenziali per euro 25.480,12
 - Restituzione contributi indebitamente riscossi per euro 43.313,83
 - Altre imposte e tasse per euro 828.992,78
 - Oneri finanziari per euro 543.929,17
 - Trattamento di fine rapporto per euro 15.576,76
 - Imposta di registro e bolli per euro 201,52
 - Ires per euro 1.608.954,00
- CONSIDERATE** le ragioni specificate in nota integrativa che ne hanno determinato il disallineamento;
- RILEVATO** altresì che i suddetti disallineamenti si riferiscono a spese di natura istituzionale strettamente correlate alle attività previdenziali ed assistenziali dell'Ente, ad oneri inerenti ad imposte e tasse che in fase di predisposizione del budget sono da ritenersi per loro natura meramente indicativi, o infine a costi aventi tempistiche di rilevazione e rendicontazione che non ne consentono la prevedibilità in corso d'anno bensì solo a fine esercizio;
- VISTA** la relazione del Presidente;
- RITENUTO** dover proporre all'Assemblea Nazionale dei Delegati la destinazione dell'utile di esercizio ad *Altre Riserve*;
- SENTITO** il Direttore Generale;
- ALL'UNANIMITA'** dei voti espressi nei modi e forme di legge:

DELIBERA

- di prendere atto ed approvare i maggiori oneri sostenuti rispetto alle previsioni 2021 e di proporre l'approvazione al Collegio sindacale e all'Assemblea nazionale dei delegati;
- il Bilancio di esercizio 2021, nel testo allegato al presente verbale, del quale forma parte integrante e sostanziale;
- di approvare i seguenti documenti di rendicontazione finanziaria predisposti ai sensi del DM 27 marzo 2013, che, allegati al bilancio di esercizio 2021, ne formano parte integrante e sostanziale:





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

1. Rendiconto finanziario predisposto secondo il Principio Contabile OIC n. 10 (NB: ai sensi del D.Lgs. n. 139/2015 tale documento rientra tra quelli obbligatori del bilancio civilistico);
 2. Conto consuntivo in termini di cassa;
 3. Conto economico riclassificato;
 4. Rapporto sui risultati.
- il Consiglio dispone la trasmissione del bilancio ed annessi allegati, nonché la propria relazione sull'andamento della gestione al Collegio sindacale;
 - il Consiglio dispone, inoltre, la trasmissione del bilancio ed annessi allegati, nonché la propria relazione sull'andamento della gestione all'Assemblea nazionale dei delegati per le incombenze di cui all'art. 9, lettera e), dello Statuto dell'Ente.

OMISSIS

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

IL SEGRETARIO

F.to Dott.ssa Giovanna LAMARCA

IL PRESIDENTE

F.to Dott. Gianni MANCUSO

PER COPIA CONFORME

Roma, 4 maggio 2022

IL DIRETTORE GENERALE

F.to Dott.ssa Giovanna LAMARCA





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Delibera dell'Assemblea nazionale dei delegati n. 1 del 29 aprile 2022





**VERBALE DELLA SEDUTA
DELL'ASSEMBLEA NAZIONALE DEI DELEGATI
29 APRILE 2022**

L'anno 2022 (duemilaventidue), addì 29 (ventinove) del mese di aprile, presso la sala riunione **dell'Hotel The Building in Roma via Montebello n. 126**, alle ore 15:00 in seconda convocazione, si è riunita l'Assemblea Nazionale dei Delegati, regolarmente convocata a mezzo pec con protocollo n. 0015263 in data 11 aprile 2022, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

OMISSIS

3. Bilancio di Esercizio 2021 - Destinazione dell'utile d'esercizio - Deliberazione relativa;

OMISSIS

DELIBERAZIONE N. 1/29APR2022/IAN

L'ASSEMBLEA NAZIONALE DEI DELEGATI

- VISTO lo Statuto dell'Ente approvato con Decreto Interministeriale del 2 gennaio 1996 e successive integrazioni e modificazioni;
- VISTO in particolare l'art. 9, comma 1, lettera e), del predetto Statuto;
- VISTO il Bilancio dell'esercizio 2021, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 7 aprile 2022, a norma dell'art. 15, lettera g), dello Statuto;
- VISTO il decreto legislativo n. 91 del 31 maggio 2011 - emanato in attuazione della legge 31 dicembre 2009, n. 196 - che ha disposto l'armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche, tra cui i soggetti compresi nell'elenco Istat di cui all'art. 1, comma 3, della legge, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo;
- VISTO il decreto 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - emanato in attuazione del d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91 - che, al fine di assicurare il consolidamento e la raccordabilità dei documenti contabili delle amministrazioni pubbliche, ha stabilito i criteri e le modalità per la predisposizione del budget economico dei soggetti in contabilità civilistica, nonché per la predisposizione di ulteriori documenti da redigersi in sede di rendicontazione del bilancio d'esercizio;
- VISTA la Circolare Mef n. 35 del 22 agosto 2013 - esplicativa delle disposizioni contenute nel DM 27 marzo 2013 - che ha fornito le prime indicazioni in merito ai criteri e alle modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica, al fine dell'armonizzazione dei sistemi contabili;
- TENUTO CONTO della nota n. 16145 dell'8 novembre 2013, con la quale il Ministero del Lavoro e delle PS - Direzione Generale per le Politiche Previdenziali e Assicurative, d'intesa con il co-vigilante Mef, ha fornito agli Enti di previdenza di diritto privato ed ai rispettivi Collegi Sindacali le indicazioni operative per l'attuazione, in sede di prima applicazione e secondo un criterio di gradualità, delle norme recate dal DM 27 marzo 2013;
- TENUTO CONTO della successiva nota n. 14407 del 22 ottobre 2014, con la quale il Ministero del Lavoro e delle PS - Direzione Generale per le Politiche Previdenziali e Assicurative, d'intesa con il co-vigilante Mef, ha fornito ulteriori indicazioni sui criteri e le modalità di predisposizione dei bilanci contabili delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica;
- VISTA la Circolare Mef n. 13 del 24 marzo 2015 che ha ulteriormente chiarito criteri e modalità di predisposizione dei documenti di rendicontazione a consuntivo;





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

TENUTO CONTO	da ultimo della nota n. 5249 del 6 aprile 2016, con la quale il Ministero del Lavoro e PS - Direzione Generale per le Politiche Previdenziali e Assicurative, d'intesa con il co-vigilante Mef, ha integrato le istruzioni operative del 2014 in merito ai criteri e modalità di predisposizione dei bilanci contabili delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica;
CONSIDERATO	in particolare che in tale ultima nota il Ministero del Lavoro rappresentava la volontà del Mef di dare separata evidenza, nel Conto consuntivo di cassa Cofog articolato per missioni e programmi, ad alcune operazioni contabili effettuate dagli Enti in qualità di sostituti di imposta unitamente ad altre attività gestionali relative ad operazioni per conto terzi, introducendo un'apposita missione definita "Servizi per conto terzi e partite di giro", in linea con quanto disposto nella Circolare Mef n. 23/2013;
VISTO	infine il Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 4 settembre 2015, che ha dato attuazione alla Direttiva 2013/34/UE, abrogando le precedenti quarta e settima Direttiva e introducendo nel nostro ordinamento numerose novità relative alla predisposizione dei bilanci di esercizio e dei bilanci consolidati a partire dall'esercizio 2016, anche attraverso l'aggiornamento del Codice Civile per il bilancio d'esercizio e la disciplina del D.Lgs. n. 127/1991 per il bilancio consolidato;
PRESO ATTO	del disallineamento rispetto alla previsione 2021 delle seguenti voci di spesa: - <i>Liquidazione in capitale L. 45/90</i> per euro 50.081,29 - <i>Interessi passivi v/s Enti previdenziali</i> per euro 25.480,12 - <i>Restituzione contributi indebitamente riscossi</i> per euro 43.313,83 - <i>Altre imposte e tasse</i> per euro 828.992,78 - <i>Oneri finanziari</i> per euro 543.929,17 - <i>Trattamento di fine rapporto</i> per euro 15.576,76 - <i>Imposta di registro e bolli</i> per euro 201,52 - <i>Ires</i> per euro 1.608.954,00
CONSIDERATE RILEVATO	le ragioni specificate in nota integrativa che ne hanno determinato il disallineamento; altresì che i suddetti disallineamenti si riferiscono a spese di natura istituzionale strettamente correlate alle attività previdenziali ed assistenziali dell'Ente, oppure ad oneri che in fase di predisposizione del budget sono da ritenersi per loro natura meramente indicativi, o infine a costi aventi tempistiche di rilevazione e rendicontazione che non ne consentono la prevedibilità in corso d'anno bensì solo a fine esercizio;
VISTA	la Relazione del Collegio Sindacale nella quale il Collegio ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio 2021, riscontrando altresì, nell'ambito della vigilanza sull'attuazione del processo di armonizzazione contabile e ad esito dell'esame dei documenti di rendicontazione finanziaria, la coerenza e conformità dei documenti predisposti dall'Ente alla normativa e alle indicazioni fornite dai Ministeri vigilanti;
UDITA	la Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione e la proposta relativa alla destinazione dell'utile di esercizio;
VISTO PRESO ATTO A MAGGIORANZA	l'art. 3, comma 3, del Decreto Legislativo n. 509 del 30 giugno 1994; della relazione di certificazione della società di revisione EY Spa; dei voti espressi nei modi e forme di legge (votanti n. 96, favorevoli n. 76, astenuti n. 20, Delegati delle Province di: Caltanissetta, Caserta, Chieti, Enna, Ferrara, L'Aquila,





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

**Latina, Lecce, Mantova, Messina, Parma, Pordenone, Ragusa, Reggio Calabria,
Taranto, Teramo, Trapani, Udine, Verbano-Cusio-Ossola, Vicenza)**

DELIBERA

- di APPROVARE i maggiori oneri sostenuti rispetto alle previsioni 2021;
- di APPROVARE il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 nelle risultanze evidenziate nello stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, e la connessa relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione, nel testo allegato alla presente deliberazione e della quale forma parte integrante e sostanziale;
- di APPROVARE i seguenti documenti di rendicontazione finanziaria predisposti ai sensi del DM 27 marzo 2013, i quali, allegati al bilancio di esercizio 2021, ne formano parte integrante e sostanziale:
 5. Rendiconto finanziario - predisposto secondo il Principio Contabile OIC n. 10;
 6. Conto consuntivo in termini di cassa;
 7. Conto economico riclassificato;
 8. Rapporto sui risultati.
- di destinare l'utile d'esercizio di 85.166.443 euro ad *Altre Riserve*, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

OMISSIS

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

IL SEGRETARIO

F.to Dott.ssa Giovanna LAMARCA

IL PRESIDENTE

F.to Dott. Gianni MANCUSO

PER COPIA CONFORME

Roma, 17 maggio 2022

IL DIRETTORE GENERALE

F.to Dott.ssa Giovanna LAMARCA





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

ADEMPIMENTI AI SENSI DEL DECRETO MINISTERIALE 27 MARZO 2013





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

La presente sezione accoglie gli allegati previsti dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 ("Criteri e modalità di predisposizione del Budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica") e delle successive note inviate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Il Decreto è stato emanato in attuazione della delega che la legge n. 196/2009 ha conferito al Governo in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche. Tale delega è stata espressa attraverso la definizione di schemi e criteri di riclassificazione dei dati contabili delle amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica ai fini del raccordo con le regole e gli schemi della PA.

In linea con tali disposizioni si evidenzia la natura meramente "classificatoria" e non sostanziale dei documenti richiesti, che vengono prodotti in allegato a corredo delle informazioni e degli schemi obbligatori ai sensi della normativa regolamentare dell'Enpav e con il solo scopo di consentirne la comparabilità prevista dalla norma.

Tra gli allegati figurano:

- il conto economico riclassificato;
- il conto consuntivo in termini di cassa;
- il rendiconto finanziario predisposto secondo il Principio Contabile OIC n. 10;
- il Rapporto sui risultati.

Si evidenzia che il rendiconto finanziario, predisposto secondo il Principio Contabile OIC n. 10, rientra, ai sensi del d.lgs. n. 139/2015, tra quelli obbligatori del bilancio civilistico e pertanto è esposto sia nella sezione del bilancio civilistico sia in questa sezione.





IL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (CIRCOLARE MEF N. 13/2015)

In linea con quanto specificato dalla circolare MEF n. 13/2015 del 24 marzo 2015, il conto economico è stato riclassificato in coerenza con lo schema di budget economico annuale, di cui all'Allegato 1 del DM 27 marzo 2013.

ALLEGATO 1 (previsto dall'art. 2, comma 3 del DM 27 marzo 2013) CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

		2021		2020	
		Parziali	Totali	Parziali	Totali
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE				
1)	Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	147.096.049		135.429.390	
	a) contributo ordinario dello Stato				
	b) corrispettivi da contratto di servizio	-		-	
	b.1) con lo Stato				
	b.2) con le Regioni				
	b.3) con altri enti pubblici				
	b.4) con l'Unione Europea				
	c) contributi in conto esercizio	948.333		989.534	
	c.1) dallo Stato	948.333		989.534	
	c.2) dalle Regioni				
	c.3) da altri enti pubblici				
	c.4) dall'Unione Europea				
	d) contributi da privati				
	e) proventi fiscali e parafiscali	146.147.716		134.439.855	
	e.1) Contributi soggettivi	103.070.305		95.301.808	
	e.2) Contributi integrativi	23.503.652		21.401.488	
	e.3) Contributi di maternità a carico degli iscritti	1.801.968		1.815.526	
	e.4) Contributi di solidarietà	545.752		486.931	
	e.5) Contributi da riscatto/ricongiunzione/quota integrazione contributiva	4.087.540		3.084.935	
	e.6) Contributi modulari (montanti destinati al fondo pensione modulare)	13.138.500		12.349.167	
	f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi				
2)	variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3)	variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4)	incremento di immobili per lavori interni				
5)	altri ricavi e proventi	235.152		203.986	
	a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio				
	b) altri ricavi e proventi	235.152		203.986	
	Totale valore della produzione (A)		147.331.200		135.633.376
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE				
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.528		7.205	
7)	per servizi	65.441.204		60.092.281	
	a) erogazione di servizi istituzionali	63.401.300		58.116.595	
	a.1) Pensioni (incluse le maggiorazioni ex L.140/1985 ed ex L.388/2000)	57.331.561		52.095.130	
	a.2) Indennità di maternità	2.461.865		2.521.866	
	a.3) Ricongiunzioni passive/contributi da rimborsare	122.228		83.397	
	a.4) Trattamenti assistenziali	1.822.705		1.753.262	
	a.5) Assistenza sanitaria	1.662.940		1.662.940	
	b) acquisizione di servizi	717.081		708.601	
	c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	580.611		477.129	
	d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	742.212		789.956	
8)	per godimento di beni di terzi				
9)	per il personale	3.946.573		3.561.580	
	a) salari e stipendi	2.816.108		2.595.750	
	b) oneri sociali	709.252		656.093	
	c) trattamento di fine rapporto	255.577		201.897	
	d) trattamento di quiescenza e simili				
	e) altri costi	165.636		107.840	



10)	ammortamenti e svalutazioni	264.561	260.146	
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	46.897	42.987	
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	217.663	217.158	
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
	d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			
11)	variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12)	accantonamento per rischi	13.282.794	11.697.519	
13)	altri accantonamenti	15.339.804	14.268.438	
14)	oneri diversi di gestione	85.347	95.974	
	a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-	-	
	b) altri oneri diversi di gestione	85.347	95.974	
	Totale costi (B)		98.368.810	89.983.142
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		48.962.391	45.650.233
C)	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
15)	proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate			
16)	altri proventi finanziari	38.542.571	12.832.661	
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti			
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	7.748.932	7.388.595	
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	29.994.548	4.495.583	
	d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	799.092	948.483	
	d.1) di cui utili distribuiti da imprese controllate	-	-	
17)	interessi ed altri oneri finanziari	10.311.388	5.585.662	
	a) interessi passivi	93.777	61.863	
	b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate			
	c) altri interessi ed oneri finanziari	10.217.611	5.523.799	
17bis)	utili e perdite su cambi	2.261.309	- 194.017	
	Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+17bis)		30.492.493	7.052.983
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18)	rivalutazioni	3.398.602	41.903	
	a) di partecipazioni			
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	3.398.602	41.903	
19)	svalutazioni	2.998.912	6.169.059	
	a) di partecipazioni			
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.998.912	6.169.059	
	Totale delle rettifiche di valore (18-19)		399.690	- 6.127.155
E)	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20)	Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono tassati	7.341.816	9.986.803	
	a) di cui Plusvalenze da alienazione titoli	7.208.444	2.903.646	
21)	Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti fiscali sono tassati	55.015	182	
	a) di cui Minusvalenze da alienazione titoli	-	-	
	Totale delle partite straordinarie (20-21)		7.286.801	9.986.620
Risultato prima delle imposte			87.141.374	56.562.681
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			1.974.931	236.972
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO			85.166.443	56.325.709



QUADRO DI RACCORDO CON LE VOCI RIPORTATE NEL CONTO ECONOMICO CIVILISTICO

		2021	
		Parziali	Totali
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE		
1)	Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	147.096.049	
	a) contributo ordinario dello Stato		
	b) corrispettivi da contratto di servizio	-	
	b.1) con lo Stato		
	b.2) con le Regioni		
	b.3) con altri enti pubblici		
	b.4) con l'Unione Europea		
	c) contributi in conto esercizio	948.333	
	c.1) dallo Stato	948.333	
	c.2) dalle Regioni		
	c.3) da altri enti pubblici		
	c.4) dall'Unione Europea		
	d) contributi da privati		
	e) proventi fiscali e parafiscali	146.147.716	
	e.1) Contributi soggettivi al netto delle restituzioni	103.070.305	
	e.2) Contributi integrativi	23.503.652	
	e.3) Contributi di maternità a carico degli iscritti	1.801.968	
	e.4) Contributi di solidarietà	545.752	
	e.5) Contributi da riscatto/ricongiunzione/quota integrazione contributiva	4.087.540	
	e.6) Contributi modulari (montanti destinati al fondo pensione modulare)	13.138.500	
	f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi		
2)	variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3)	variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4)	incremento di immobili per lavori interni		
5)	altri ricavi e proventi	235.152	
	a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio		
	b) altri ricavi e proventi	235.152	
	Totale valore della produzione (A)	147.331.200	

Rimborsi ex art. 78, D. Lgs. 151/01

Contributi soggettivi al netto della voce Restituzione contributi indebitamente riscossi

Contributi D.Lgs. n. 151/01

somma di Quota integrazione contributiva, Contributi da Enti previdenziali L.45/90 e Ricongiunzioni, riscatti e re-iscrizioni

Canoni di locazione





B)	COSTI DELLA PRODUZIONE		
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.528	Forniture per uffici e acquisti diversi
7)	per servizi	65.441.204	somma di Pensioni agli iscritti, Pensioni agli iscritti L. 140/85 e Importo aggiuntivo ex art. 70, co. 7, L. 388/2000 al netto delle voci Recupero prestazioni, Recupero prestazioni L.140/85, Rimborsi dallo Stato L.140/85, Rimborsi ex art. 70, co.7, L.388/2000 e Recupero importo aggiuntivo
	a) erogazione di servizi istituzionali	63.401.300	
	a.1) Pensioni (incluse le maggiorazioni ex L.140/1985 ed ex L.388/2000) al netto dei recuperi e rimborsi	57.331.561	
	a.2) Indennità di maternità	2.461.865	somma di Liquidazione in capitale L.45/90 e Contributi da rimborsare
	a.3) Ricongiunzioni passive/contributi da rimborsare	122.228	
	a.4) Trattamenti assistenziali (Altre prestazioni assistenziali e previdenziali)	1.822.705	somma di Energia elettrica, Spese telefoniche, Altre utenze, Assicurazioni, Spese di rappresentanza, Spese bancarie, Trasporti e spedizioni, Spese postali e di postalizzazione, Spese servizio di riscossione contributi previdenziali, Spese Agenzia Entrate Riscossione, Comunicazione per la parte relativa al contributo editoriale alla Veterinari Editori, Quota associativa Adepp, Pulizie uffici, Spese condominiali, Canoni di manutenzione, Abbonamenti a banche dati, giornali, libri, Manutenzioni e riparazioni, Spese di organizzazione e partecipazione a convegni e altre manifestazioni, Canoni di manutenzione strumenti informatici e Oneri straordinari per il contenimento del contagio da COVID-19
	a.5) Assistenza sanitaria (Polizza sanitaria a favore degli associati)	1.662.940	
	b) acquisizione di servizi	717.081	
	c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	580.611	
	d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	742.212	
8)	per godimento di beni di terzi		
9)	per il personale	3.946.573	somma di Consulenze legali e notariali, Consulenze amministrative, Consulenze tecniche, Compensi a Società di revisione, Accertamenti sanitari ed Oneri per adempimenti d.lgs. 50/2016
	a) salari e stipendi	2.816.108	
	b) oneri sociali	709.252	
	c) trattamento di fine rapporto	255.577	spese per gli Organi istituzionali dell'Ente
	d) trattamento di quiescenza e simili		
	e) altri costi	165.636	
10)	ammortamenti e svalutazioni	264.561	Altri oneri
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	46.897	
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	217.663	
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		somma degli accantonamenti al f.do svalutazione crediti, al f.do spese e rischi futuri e al f.do oscillazione titoli
	d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
11)	variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12)	accantonamento per rischi	13.282.794	somma degli accantonamenti al f.do pensione modulare e al f.do per indennità di maternità
13)	altri accantonamenti	15.339.804	
14)	oneri diversi di gestione	85.347	somma di IMU, Tasse comunali e Imposta di registro e bolli
	a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-	
	b) altri oneri diversi di gestione	85.347	
	Totale costi (B)	98.368.810	
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	48.962.391	





C)	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
15)	proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		
16)	altri proventi finanziari	38.542.571	desunti dalle voci <i>Interessi su titoli, Proventi finanziari, Interessi attivi su scarti di emissione, Dividendi su azioni e Plusvalenze su titoli</i>
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti		
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	7.748.932	desunti dalle voci <i>Interessi su titoli, Proventi finanziari, Interessi attivi su scarti di emissione, Dividendi su azioni e Plusvalenze su titoli</i>
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	29.994.548	
	d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	799.092	somma di <i>Interessi bancari e postali, Interessi da prestiti agli iscritti e da prestiti e mutui ai dipendenti, Interessi su integrazione contributiva, Interessi ritardato pagamento e Introiti sanzioni amministrative</i>
17)	interessi ed altri oneri finanziari	10.311.388	somma di <i>Interessi passivi v/s Enti previdenziali, Interessi passivi su depositi cauzionali, Interessi passivi su mutui ai veterinari e Interessi passivi su contributi da rimborsare</i>
	a) interessi passivi	93.777	
	b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate		
	c) altri interessi ed oneri finanziari	10.217.611	somma di <i>Altre imposte e tasse, Imposta sostitutiva per plusvalenze su titoli, Oneri finanziari, Minusvalenze su titoli e Interessi passivi su scarti di emissione</i>
17bis)	utili e perdite su cambi	2.261.309	
	Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+17bis)	30.492.493	
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18)	rivalutazioni	3.398.602	differenza tra <i>Utili su cambi e Perdite su cambi</i>
	a) di partecipazioni		
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	3.398.602	somma di <i>Riprese di valore su attività finanziarie, Differenza positiva su cambi di fine anno e Differenza positiva su cambi sui c/c in valuta</i>
19)	svalutazioni	2.998.912	somma delle voci <i>Minusvalore su titoli azionari e fondi, Minusvalore su titoli di Stato e obbligazioni, Differenza negativa su cambi di fine anno e Differenza negativa su cambi sui c/c in valuta</i>
	a) di partecipazioni		
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.998.912	somma di <i>Sopravvenienze attive, Insussistenze del passivo, Plusvalenze straordinarie su titoli e Utilizzo fondo spese e rischi futuri</i>
	Totale delle rettifiche di valore (18-19)	399.690	
E)	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
20)	Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non	7.341.816	<i>Plusvalenze straordinarie su titoli</i>
	a) di cui Plusvalenze da alienazione titoli	7.208.444	somma di <i>Sopravvenienze passive e Insussistenze dell'attivo</i>
21)	Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti cont	55.015	
	a) di cui Minusvalenze da alienazione titoli	-	
	Totale delle partite straordinarie (20-21)	7.286.801	
	Risultato prima delle imposte	87.141.374	somma di <i>Ires ed Irap</i>
	Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.974.931	
	AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	85.166.443	





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

IL CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA E RELAZIONE ILLUSTRATIVA (ART.9, DEL DM 27 MARZO 2013)

Il documento, elaborato ai sensi dell'art. 9 del DM 27 marzo 2013, è stato redatto secondo il formato di cui all'Allegato 2 e sulla base delle regole tassonomiche riportate nell'Allegato 3.

Il conto consuntivo in termini di cassa, coerente con le risultanze del rendiconto finanziario di cui all'art. 6 dello stesso DM, contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG.

Nella redazione del documento sono state inoltre tenute presenti le indicazioni di carattere generale fornite dalla circolare MEF n. 13/2015 del 24 marzo 2015.

Per la definizione delle missioni e dei programmi si è fatto riferimento alla Nota Prot. 14407 del 22 ottobre 2014, trasmessa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

In tale documento è stato specificato che le spese rendicontate nel conto consuntivo in termini di cassa devono essere articolate in Missioni e Programmi come di seguito indicato:

Missione 25 - Politiche Previdenziali - Programma 3

Missione 32 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche - Programma 2 e 3

Missione 099 - Servizi per conto terzi e partite di giro – Programma 001

All'interno dei programmi le spese della Missione 25 devono essere classificate per gruppi COFOG (acronimo di Classification Of Function Of Government).

Nella Missione 25 "Politiche Previdenziali" - Programma 3 "Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali" sono state classificate, ripartite nei gruppi da 1 a 5, le spese per le prestazioni previdenziali ed assistenziali. Le *Spese per incremento attività finanziarie*, considerate strumentali al perseguimento della missione previdenziale, sono state classificate nel gruppo 2 (Vecchiaia) in quanto considerate indivisibili. Parimenti nel gruppo 2 (Vecchiaia) sono state classificate le spese per *Redditi di lavoro dipendente* che afferiscono al personale che svolge attività lavorativa nell'ambito della missione previdenziale e della gestione del patrimonio, le spese per *Imposte, tasse a carico dell'Ente*, le spese per *Acquisto di servizi non sanitari* strettamente correlate alla missione previdenziale, le *Altre spese correnti* e le spese per *Investimenti fissi lordi (per acquisto di Beni materiali e immateriali)* in quanto finalizzate allo svolgimento dell'attività principale dell'Ente.

Nella Missione 32 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" - Programma 2 "Indirizzo Politico" sono state classificate le spese per *Redditi di lavoro dipendente* che afferiscono al personale che svolge attività lavorativa a supporto degli Organi istituzionali e le spese che afferiscono agli Organi di indirizzo politico dell'Ente.

Nella Missione 32 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" - Programma 3 "Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza" sono state classificate tutte le restanti spese correnti e in conto capitale cosiddette di struttura ed amministrazione.

Nella Missione 099 "Servizi per conto terzi e partite di giro (pag. 4 - circolare MEF n. 23/2013)" - Programma 001 "Servizi per conto terzi e partite di giro" sono classificati oltre agli importi delle ritenute erariali e previdenziali operate e versate per conto terzi, anche l'importo dell'IVA trattenuto e versato in seguito all'introduzione del regime della scissione dei pagamenti (cd "Split Payment"). Ciò in aderenza alla Nota Prot. 5249 del 6 aprile 2016 trasmessa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la quale aveva integrato le istruzioni operative del 2014, rappresentando la volontà del MEF di dare separata evidenza ad alcune operazioni contabili effettuate dagli Enti in qualità di sostituti di imposta, introducendo l'apposita missione definita "Servizi per conto terzi e partite di giro", in linea con quanto disposto nella Circolare Mef n. 23/2013.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Conto Consuntivo 2021 in termini di cassa – ENTRATE

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	140.511.952,88
II	Tributi	-
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	-
II	Contributi sociali e premi	140.511.952,88
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	140.511.952,88
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	-
I	Trasferimenti correnti	1.720.278,75
II	Trasferimenti correnti	1.720.278,75
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.720.278,75
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	-
III	Trasferimenti correnti da Imprese	-
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
I	Entrate extratributarie	8.977.162,12
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	397.907,28
III	Vendita di beni	-
III	Vendita di servizi	-
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	397.907,28
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-
II	Interessi attivi	2.431.682,07
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	718.884,76
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	1.707.578,44
III	Altri interessi attivi	5.218,87
II	Altre entrate da redditi da capitale	5.866.422,83
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	3.846.310,01
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	2.020.112,82
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	-
III	Altre entrate da redditi da capitale	-
II	Rimborsi e altre entrate correnti	281.149,94
III	Indennizzi di assicurazione	-
III	Rimborsi in entrata	-
III	Altre entrate correnti n.a.c.	281.149,94
I	Entrate in conto capitale	-
II	Tributi in conto capitale	-
III	Altre imposte in conto capitale	-
II	Contributi agli investimenti	-
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	-
III	Contributi agli investimenti da Famiglie	-
III	Contributi agli investimenti da Imprese	-
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	-
III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-





II	Trasferimenti in conto capitale	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni pubbliche	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-
III	Alienazione di beni materiali	-
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	-
III	Alienazione di beni immateriali	-
II	Altre entrate in conto capitale	-
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	-
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	-
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	485.517.658,92
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	15.826.265,30
III	Alienazione di fondi comuni di investimento	182.597.986,20
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	25.641.061,04
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	13.586.398,45
II	Riscossione crediti di breve termine	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	2.997.180,56
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni pubbliche	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	2.997.180,56





III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni pubbliche	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	-
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	244.868.767,37
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	-
III	Prelievo dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	-
III	Prelievi da depositi bancari	244.868.767,37
I	Accensione prestiti	-
II	Emissione di titoli obbligazionari	-
III	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine	-
III	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-
II	Accensione prestiti a breve termine	-
III	Finanziamenti a breve termine	-
III	Anticipazioni	-
II	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	-
III	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	-
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	-
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	-
II	Altre forme di indebitamento	-
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	-
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	-
III	Accensione prestiti - Derivati	-
I	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	-
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	16.320.970,15
II	Entrate per partite di giro	16.320.970,15
III	Altre ritenute	1.027.785,11
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	14.801.201,37
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	298.522,00
III	Altre entrate per partite di giro	193.461,67
II	Entrate per conto terzi	-
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	-
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	-
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	-
III	Depositi di/preso terzi	-
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	-
III	Altre entrate per conto terzi	-
TOTALE GENERALE ENTRATE		653.048.022,82





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

USCITE classificate per missioni-programmi-COFOG

		Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche			Missione 099 Servizi per conto terzi e partite di giro	
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza	Programma 001 Servizi per conto terzi e partite di giro		
		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale		
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9		
Livello	Descrizione codice economico	MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	TOTALE SPESE	
I	Spese correnti	3.285.207,66	54.695.391,77	11.156.037,32	8.157.928,00	-	977.053,46	2.039.425,69	-	80.311.043,90	
II	Redditi da lavoro dipendente	-	2.551.068,31	-	-	-	284.605,92	1.088.730,54	-	3.924.404,77	
III	Retribuzioni lorde	-	2.108.391,53	-	-	-	229.134,18	911.716,51	-	3.249.242,22	
III	Contributi sociali a carico dell'ente	-	442.676,78	-	-	-	55.471,74	177.014,03	-	675.162,55	
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	-	7.836.215,00	-	-	-	-	-	-	7.836.215,00	
III	Imposte, tasse a carico dell'ente	-	7.836.215,00	-	-	-	-	-	-	7.836.215,00	
II	Acquisto di beni e servizi	-	1.406.155,77	-	1.708.500,37	-	692.447,54	767.856,39	-	4.574.960,07	
III	Acquisto di beni non sanitari	-	-	-	-	-	-	9.242,12	-	9.242,12	
III	Acquisto di beni sanitari	-	-	-	-	-	-	1.293,17	-	1.293,17	
III	Acquisto di servizi non sanitari	-	1.406.155,77	-	-	-	692.447,54	757.321,10	-	2.855.924,41	
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali	-	-	-	1.708.500,37	-	-	-	-	1.708.500,37	
II	Trasferimenti correnti	3.285.207,66	42.885.023,48	11.156.037,32	5.100.511,49	-	-	101.516,20	-	62.528.296,15	
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	3.285.207,66	42.885.023,48	11.156.037,32	5.100.511,49	-	-	-	-	62.426.779,95	
III	Trasferimenti correnti a Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	101.516,20	-	101.516,20	
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
II	Interessi passivi	-	1.218,76	-	-	-	-	-	-	1.218,76	
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Interessi su finanziamenti a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Altri interessi passivi	-	1.218,76	-	-	-	-	-	-	1.218,76	





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

II	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita								-
III	Diritti reali di godimento e servitù onerose								-
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.								-
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-	1.348.916,14	-	-	-	1.348.916,14
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)								-
III	Rimborsi di imposte in uscita								-
III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea								-
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso				1.348.916,14				1.348.916,14
II	Altre spese correnti	-	15.710,45	-	-	-	-	81.322,56	97.033,01
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti								-
III	Versamenti IVA a debito								-
III	Premi di assicurazione							81.322,56	81.322,56
III	Spese dovute a sanzioni								-
III	Altre spese correnti n.a.c.		15.710,45						15.710,45
I	Spese in conto capitale	-	91.709,65	-	-	-	-	-	91.709,65
II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Tributi su lasciti e donazioni								-
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente								-
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	91.709,65	-	-	-	-	-	91.709,65
III	Beni materiali		41.672,05						41.672,05
III	Terreni e beni materiali non prodotti								-
III	Beni immateriali		50.037,60						50.037,60
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario								-
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario								-
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario								-
II	Contributi agli investimenti	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche								-
III	Contributi agli investimenti a Famiglie								-
III	Contributi agli investimenti a Imprese								-
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private								-
III	Contributi agli investimenti all'Unione europea e al Resto del Mondo								-





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

II	Trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Amministrazioni pubbliche									-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie									-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese									-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private									-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo									-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Amministrazioni pubbliche									-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Famiglie									-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Imprese									-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Istituzioni Sociali Private									-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Unione Europea e Resto del Mondo									-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Amministrazioni pubbliche									-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie									-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese									-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private									-
III	Altri trasferimenti in conto capitale all'Unione Europea e al Resto del Mondo									-
II	Altre spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale									-
III	Altre spese in conto capitale n.a.c.									-
III	Spese per incremento attività finanziarie	-	441.061.533,27	-	2.658.335,00	-	-	6.700,00	-	443.726.569,27
II	Acquisizione di attività finanziarie	-	196.103.750,94	-	-	-	-	-	-	196.103.750,94
III	Acquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale		31.912.650,30							31.912.650,30
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento		155.089.622,74							155.089.622,74
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine		2.400.711,23							2.400.711,23
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine		6.700.766,67							6.700.766,67
II	Concessione crediti di breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche									-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie									-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese									-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private									-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a all'Unione Europea e al Resto del Mondo									-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche									-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie									-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese									-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private									-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a all'Unione Europea e al Resto del Mondo									-





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

II	Concessione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	2.658.335,00	-	-	-	-	2.658.335,00
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche									-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie				2.658.335,00					2.658.335,00
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese									-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a istituzioni Sociali Private									-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'Unione europea e al resto del Mondo									-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche									-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie									-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese									-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a istituzioni Sociali Private									-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione europea e al resto del Mondo									-
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni pubbliche									-
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie									-
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese									-
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private									-
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione europea e del Resto del mondo									-
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie	-	244.957.782,33	-	-	-	-	6.700,00	-	244.964.482,33
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni pubbliche									-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie									-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese									-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private									-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso l'Unione Europea e il resto del Mondo									-
III	Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla tesoreria Unica)									-
III	Versamenti a depositi bancari		244.957.782,33					6.700,00		244.964.482,33





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Rimborso Prestiti										
II	Rimborso di titoli obbligazionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine									-
III	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine									-
II	Rimborso prestiti a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborso Finanziamenti a breve termine									-
III	Chiusura anticipazioni									-
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine									-
III	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali									-
III	Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Amministrazione									-
II	Rimborso di altre forme di indebitamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborso Prestiti- Leasing finanziario									-
III	Rimborso Prestiti-Operazioni di cartolarizzazione									-
III	Rimborso Prestiti-Derivati									-
I	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-	-	-	-	16.320.970,15 16.320.970,15
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	-	-	-	-	-	-	-	-	16.320.970,15 16.320.970,15
II	Uscite per partite di giro	-	-	-	-	-	-	-	-	16.320.970,15 16.320.970,15
III	Versamenti di altre ritenute									1.027.785,11 1.027.785,11
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente									14.801.201,37 14.801.201,37
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo									298.522,00 298.522,00
III	Altre uscite per partite di giro									193.461,67 193.461,67
II	Uscite per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi									-
III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche									-
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori									-
III	Deposito di/preso terzi									-
III	Versamenti di imposte e tributi riscossi per conto terzi									-
III	Altre uscite per conto terzi									-
TOTALE GENERALE USCITE		3.285.207,66	495.848.634,69	11.156.037,32	10.816.263,00	-	977.053,46	2.046.125,69	16.320.970,15	540.450.291,97





IL RENDICONTO FINANZIARIO - ART. 6, DEL DM 27/03/2013

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo diretto	
	2021
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo diretto)	
Incassi da clienti	
Incassi per contributi sociali	140.511.953
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	397.907
Altri incassi (recupero pensioni e/o somme non dovute, rimborsi vari, ecc.)	281.150
Altri incassi (rimborso maternità, maggiorazioni ex combattenti, importo aggiuntivi)	1.004.656
(Pagamenti per pensioni)	(57.326.268)
(Pagamenti per servizi assistenziali istituzionali)	(6.641.412)
(Erogazione RUI ai pensionati di invalidità - art. 37, DL n. 73 del 25 maggio 2021)	(167.600)
Rimborsi dallo Stato - Indennità art. 44, DL 18/2020 anticipate dall'Ente	715.622
(Pagamenti a fornitori per servizi e acquisti)	(2.271.045)
(Pagamenti per il funzionamento degli Organi dell'Ente)	(692.448)
(Pagamenti al personale)	(3.924.405)
(Altri pagamenti)	(1.450.432)
(Imposte pagate sul reddito)	(7.836.215)
Interessi incassati	
(Interessi pagati)	(1.219)
Dividendi incassati	
Flusso finanziario dalla gestione reddituale (A)	62.600.245
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	
Immobilizzazioni materiali	
(Investimenti)	(41.672)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	
Immobilizzazioni immateriali	
(Investimenti)	(50.038)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	
Immobilizzazioni finanziarie	
Dividendi incassati	234.578
Interessi incassati	1.803.406
Rendimenti/proventi	3.845.728
(Investimenti)	(45.343.650)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	22.052.812



Attività finanziarie non immobilizzate	
Dividendi incassati	1.785.534
Interessi incassati	628.277
Rendimenti/proventi	582
(Investimenti)	(150.760.101)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	215.598.899
(Trasferimenti/reintegri/giroconti)	(244.964.482)
Trasferimenti/reintegri/giroconti	244.868.767
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	
(Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie)	
Riscossione prestiti istituzionali	2.997.181
(Erogazione prestiti istituzionali)	(2.658.335)
Flusso finanziario dall'attività di investimento (B)	49.997.486
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
Mezzi di terzi	
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	
Accensione finanziamenti	
Rimborso finanziamenti	
Mezzi propri	
Aumento di capitale a pagamento	
Cessione (acquisto) di azioni proprie	
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	
Flusso finanziario dall'attività di finanziamento (C)	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	112.597.731
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2021	100.722.118
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2021	213.319.849



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

IL RAPPORTO SUI RISULTATI (ART. 5, COMMA 3, LETTERA B, DEL DM 27 MARZO 2013)

Il documento, elaborato ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. b), del DM 27 marzo 2013, è stato redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012, nonché tenuto conto della Nota Prot. 14407 del 22 ottobre 2014, trasmessa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. È strettamente collegato al piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio riportato nel budget.

A fronte dei risultati attesi, viene data evidenza, all'interno del documento, delle risultanze della gestione e delle motivazioni degli eventuali scostamenti.

Missione 25	POLITICHE PREVIDENZIALI
Programma 3	PREVIDENZA OBBLIGATORIA E COMPLEMENTARE, ASSICURAZIONI SOCIALI
Obiettivo	Sostenibilità interna del sistema previdenziale dei veterinari, senza gravare sul bilancio dello Stato.
Descrizione sintetica	Garantire la sostenibilità finanziaria di lungo periodo dell'Ente, anche alla luce del nuovo istituto del Cumulo Gratuito dei contributi previdenziali. Le attività per realizzare l'obiettivo consistono nel monitoraggio delle variabili demografiche, economiche, finanziarie e nella predisposizione del Bilancio tecnico attuariale, da redigere con cadenza triennale. Il Bilancio tecnico, come previsto dal D.l. 29.11.2007, sviluppa le proiezioni su un arco temporale minimo di 30 anni "ai fini della verifica della stabilità" e, "per una migliore cognizione dell'andamento delle gestioni nel lungo termine", su un periodo di 50 anni.
Arco Temporale per la realizzazione	Triennale
Portatori di interesse	Stakeholder
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	Tutte le risorse destinate alla Previdenza Obbligatoria
Centro di responsabilità	/
Numero indicatori	3
Indicatore	1. Avanzo da bilancio tecnico attuariale come saldo tra entrate e uscite 2. Avanzo economico 3. Funding Ratio (parametro di riferimento ALM)
Tipologia	Indicatore di impatto (out come)
Unità di misura	Unità di misura per indicatori: 1. euro 2. euro 3. numero



Metodo di calcolo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Modello statistico attuariale per l'avanzo del Bilancio Tecnico. 2. Applicazione dei principi dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dell'OIC per l'avanzo economico. 3. Modello deterministico e/o stocastico per il Funding Ratio.
Fonte dei dati	<p>Andando in ordine con gli indicatori evidenziati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Bilancio tecnico attuariale 2. Bilancio consuntivo 3. Asset Liability Management (ALM)
Valore Target (risultato atteso)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Positività saldo totale minimo a 30 anni (con proiezioni anche a 50 anni "per una migliore cognizione dell'andamento delle gestioni nel lungo termine"). 2. Positività del saldo che consenta di allineare le riserve di patrimonio alle 5 annualità delle pensioni in essere. 3. Raggiungimento di un valore di Funding Ratio pari ad 1,17 nella logica del conseguimento dell'obiettivo a 50 anni.
Valori 2021 del Bilancio Tecnico Attuariale redatto al 31.12.2020	<p>Riserve patrimoniali complessive 963.479 euro Rapporto iscritti/pensionati: 3,8546</p>
Valori a Bilancio di esercizio 2021	<p>Riserve patrimoniali complessive: 991.013.852 euro che coprono 17,26 annualità dell'onere pensionistico corrente Rapporto iscritti/pensionati: 3,5401</p>

Missione 25	POLITICHE PREVIDENZIALI
Programma 3	PREVIDENZA OBBLIGATORIA E COMPLEMENTARE, ASSICURAZIONI SOCIALI
Obiettivo	Welfare attivo
Descrizione sintetica	<p>Oltre al welfare assistenziale e passivo, si è proseguito il percorso di Welfare attivo rispondendo ai nuovi rischi sociali e alle nuove esigenze di protezione sempre più trasversali e frammentate (vedasi le borse di studio di specializzazione post laurea per i medici veterinari neolaureati che si affiancano alle Borse lavoro giovani, per il loro inserimento nella professione).</p> <p>L'Ente si è fatto altresì promotore di nuove iniziative volte al sostegno del tessuto socio-economico italiano, con uno sguardo particolare alla propria categoria di riferimento.</p>
Arco Temporale per la realizzazione	Triennale
Portatori di interesse	Stakeholder
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	Investimenti
Centro di responsabilità	/
Numero indicatori	2
Indicatore	<ol style="list-style-type: none"> 1. Vincolo dell'1,5% delle Entrate correnti 2. Funding Ratio (parametro di riferimento ALM)

Tipologia	Indicatore di impatto (out come)
Unità di misura	Unità di misura per indicatori: 1. euro 2. numero
Metodo di calcolo	Percentuale sulle Entrate correnti del bilancio preventivo.
Fonte dei dati	Andando in ordine con gli indicatori evidenziati: 1. Bilancio preventivo 2. Asset Liability Management (ALM)
Valore Target (risultato atteso)	1. Fino al 100% del limite statutario (1,5% delle Entrate correnti) 2. Raggiungimento di un valore di Funding Ratio pari ad 1,17 nella logica del conseguimento dell'obiettivo a 50 anni.
Valori a consuntivo	Borse di studio di specializzazione post-laurea: 338.596 euro Borse lavoro giovani: 254.900 euro

Missione 32	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
Programma 3	SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
Obiettivo	Recupero Crediti Contributivi
Descrizione sintetica	Nel corso dell'anno 2021, i provvedimenti legislativi emanati per fronteggiare i disagi connessi alla diffusione della pandemia, hanno avuto ancora riflessi sull'attività di riscossione. In particolare, la sospensione delle notifiche delle cartelle esattoriali fino al 30 settembre 2021 ha comportato il mancato affidamento dei crediti post 2017 all'Agenzia Entrate Riscossione. Considerato anche l'esonero parziale dei contributi 2021 (ex lege 178/2020), l'attività di recupero crediti degli uffici dell'Ente si è concentrata su solleciti per il recupero dei contributi scaduti nel periodo 2018 – 2020, per il pagamento degli avvisi bonari affidati all'Agenzia nell'anno 2019 e per l'invio dei Modelli 1 omessi al fine di recuperare eventuale contribuzione eccedente. Il valore target si riferisce alla consistenza del credito al 31.12.2020 scaduto nel periodo 2018 – 2020 e alla consistenza degli avvisi bonari non riscossi. Il valore a consuntivo rappresenta lo stesso credito al 31.12.2021.
Arco Temporale per la realizzazione	Quinquennale (avviato nel 2019)
Portatori di interesse	Associati / Struttura organizzativa dell'Ente
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	Risorse dedicate
Centro di responsabilità	/
Numero indicatori	1
Indicatore	Affidamento totale dei crediti contributivi



Tipologia	Grado di rischio
Unità di misura	Unità di misura per indicatori: 1. euro 2. numero
Metodo di calcolo	Percentuale incassi sul credito iscritto in bilancio
Fonte dei dati	Direzione Contributi Enpav e Agenzia delle Entrate Riscossione
Valore Target (risultato atteso)	43.824.967,75 euro
Valori a consuntivo	22.749.620,29 euro

Missione 25

Programma 3

POLITICHE PREVIDENZIALI

PREVIDENZA OBBLIGATORIA E COMPLEMENTARE, ASSICURAZIONI SOCIALI

Welfare attivo

Il Welfare attivo, oltre ad essere uno strumento di protezione sociale, rappresenta anche un sostegno al mercato del lavoro e, conseguentemente, un volano per sostenere la crescita. Nel 2021 è entrato in vigore un nuovo istituto, quello delle Borse di studio di specializzazione post laurea. Le Borse di Studio di Specializzazione post-laurea (B.O.S.S) sono contributi economici fino ad un massimo di € 3.000,00, per spese sostenute o da sostenere, che l'Ente eroga a favore dei giovani Medici Veterinari neolaureati, fino a 35 anni di età, per migliorare le loro conoscenze e competenze attraverso Master, Scuole di specializzazione, Corsi di perfezionamento universitari della durata di almeno 9 mesi nonché di Tirocini formativi specialistici Internship di almeno 12 mesi, e Residency, svolti esclusivamente in Italia, sotto la supervisione di Diplomi di Colledge. Questo istituto si affianca a quello delle Borse Lavoro Giovani, operativo dall'anno 2018, che ha come obiettivo l'inserimento dei giovani veterinari nel mondo del lavoro attraverso lo svolgimento di un tirocinio professionale, della durata massima di 6 mesi, presso strutture veterinarie particolarmente qualificate dedicate agli animali d'affezione o ai cavalli e presso professionisti esperti nei settori dell'ippiatria e degli animali da reddito, a fronte di un sussidio mensile corrisposto da Enpav al veterinario di 500 euro mensili. Ogni borsista è affiancato da un tutor che supervisiona la realizzazione del progetto.

Nel corso del 2021 sono state erogate n.141 Borse di studio di specializzazione post laurea per un importo complessivo di € 338.596,00. Sono state altresì assegnate Borse lavoro giovani per complessivi € 254.900, suddivise tra tirocini presso strutture per animali d'affezione e per animali da reddito e ippiatria.

Dall'esame del Bilancio Tecnico si è riscontrato un allungamento della vita media che ha comportato inevitabilmente la crescita della domanda di cure e di assistenza. L'Enpav, pertanto, nel corso del 2021 ha mantenuto alta l'attenzione, al fine di coprire i bisogni relativi alla salute, alla non autosufficienza, alla disabilità e all'assistenza che costituiscono e costituiranno sempre di più una quota significativa dei consumi dei singoli e delle famiglie.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Gli Amministratori, sono peraltro convinti che, in una fase economica certamente non facile, il welfare non sia soltanto un indispensabile strumento di protezione sociale, ma possa rappresentare, attraverso la cura della salute e del benessere della persona, un sostegno al mercato del lavoro e, conseguentemente, un volano per sostenere la crescita.

Per dare risposte assistenziali all'inabilità temporanea o definitiva, l'Enpav, oltre ad erogare le indennità di non autosufficienza ha anche deciso di investire in fondi di diritto italiano la cui attività di investimento è concentrata nel settore delle Residenze Sanitarie Assistenziali e Riabilitative.





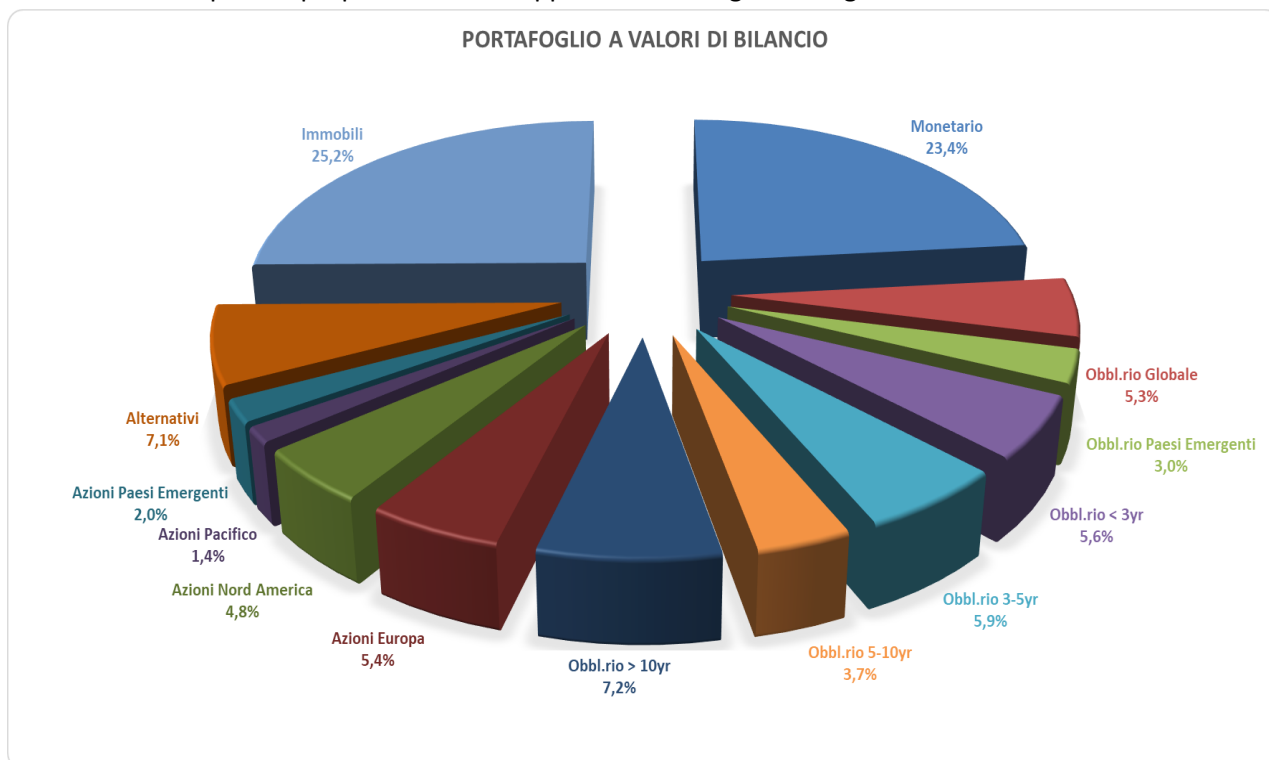
ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Relazione Area Finanza



Il portafoglio investimenti dell'ENPAV

Al 31 dicembre 2021 il valore complessivo a bilancio del portafoglio Enpav ammonta ad € 932.648.527 (in crescita del 4,9% rispetto all'analogo dato dello scorso anno). Al netto della componente immobiliare (€ 234.629.552 - che include, oltre ai fabbricati, anche gli asset relativi alle partecipazioni in quote di società immobiliari e ai fondi immobiliari), il portafoglio finanziario è pari ad € 698.018.975. La scomposizione per asset class e le rispettive proporzioni sono rappresentate nel grafico seguente:



I dati rappresentati nella tabella mostrano nel complesso un buon livello di coerenza tra la composizione per asset class del patrimonio e quanto previsto dall'Asset Allocation Strategica:

	Valore di bilancio	%	AAS	Δ
Monetario	€ 218.099.474,25	23,4%	4,0%	19,4%
Obbl.rio Globale	€ 49.712.496,63	5,3%	10,0%	-4,7%
Obbl.rio Paesi Emergenti	€ 27.989.045,57	3,0%	3,0%	0,0%
Obbl.rio < 3yr	€ 52.007.722,30	5,6%	5,0%	0,6%
Obbl.rio 3-5yr	€ 54.830.285,87	5,9%	6,0%	-0,1%
Obbl.rio 5-10yr	€ 34.931.529,72	3,7%	11,0%	-7,3%
Obbl.rio > 10yr	€ 66.954.774,15	7,2%	9,0%	-1,8%
Azioni Europa	€ 50.057.077,05	5,4%	7,0%	-1,6%
Azioni Nord America	€ 45.126.057,56	4,8%	9,0%	-4,2%
Azioni Pacifico	€ 12.917.264,98	1,4%	2,0%	-0,6%
Azioni Paesi Emergenti	€ 18.957.966,83	2,0%	2,0%	0,0%
Alternativi	€ 66.435.280,19	7,1%	5,0%	2,1%
Immobili	€ 234.629.551,91	25,2%	27,0%	-1,8%
Totale complessivo	€ 932.648.527,00	100,0%	100,0%	



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Investimenti mobiliari

In questo paragrafo verranno analizzati gli investimenti mobiliari che, per comodità, saranno suddivisi in due comparti: quello delle immobilizzazioni e quello delle attività finanziarie. Tra le immobilizzazioni saranno commentati anche i fondi immobiliari, che per la loro natura ibrida possiedono in parte le caratteristiche dei prodotti mobiliari

COMPARTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Fanno parte di questo comparto tutti quegli investimenti che, per le loro particolari caratteristiche, assumono un ruolo strategico nell'ambito della gestione del portafoglio dell'Enpav. Per questo motivo, tali prodotti non devono essere oggetto di compravendita nel breve/medio periodo e possono essere contabilizzati in bilancio al loro valore storico di acquisto.

Al 31 dicembre 2021, il valore di bilancio dei prodotti immobilizzati, al netto degli immobili diretti e le partecipazioni in società immobiliari, ammonta ad € 294.066.597 e risulta essere così suddiviso:

Titoli di Stato

Nel 2021 il comparto dei Titoli di Stato non è stato interessato da nuove acquisizioni, mentre è giunto alla sua naturale scadenza il titolo BTPS 3 ¼ 08/01/21, rimborsato per un controvalore nominale pari ad € 6.000.000. Il valore in bilancio complessivo è pari ad € 66.455.305. I titoli hanno generato interessi cedolari lordi per € 2.679.633 (comprensivi degli interessi netti calcolati sugli scarti di emissione). A titolo esclusivamente informativo si evidenzia che il comparto ha registrato un plusvalore di mercato pari ad € 16.865.215.

ISIN	NOME	NOMINALE	PREZZO BILANCIO	VALORE BILANCIO	PREZZO MERCATO	VALORE MERCATO	PLUS/MINUS MATURATA
IT0004356843	BTPS 4 3/4 08/01/23	3.000.000	€ 101,26	€ 3.037.724	€ 108,01	€ 3.240.360	€ 202.636
IT0004848690	BTPSH 0 08/01/39	52.100.000	€ 56,27	€ 29.314.761	€ 72,82	€ 37.937.136	€ 8.622.375
IT0005001547	BTPS 3 3/4 09/01/24	8.575.000	€ 103,64	€ 8.887.290	€ 109,91	€ 9.424.783	€ 537.492
IT0005024234	BTPS 3 1/2 03/01/30	4.925.000	€ 101,64	€ 5.005.821	€ 120,67	€ 5.942.751	€ 936.930
XS0110373569	EIB 5 1/2 04/15/25	1.000.000	€ 127,54	€ 1.275.422	€ 135,86	€ 1.358.607	€ 83.185
IT0004923998	BTPS 4 3/4 09/01/44	16.400.000	€ 115,45	€ 18.934.287	€ 154,98	€ 25.416.884	€ 6.482.597
TOTALE				€ 66.455.305		€ 83.320.520	€ 16.865.215

Obbligazioni Corporate

Nel corso dell'anno la consistenza del comparto è diminuita a causa della scadenza dei seguenti titoli:

- AALLN 2,5% 29/04/21, per un controvalore di € 500.000,
- IBESM 3,875% 01/02/21, per un controvalore di € 400.000.

I titoli scaduti non sono stati sostituiti da nuove emissioni. L'attuale controvalore a bilancio del comparto è pari ad € 4.889.408. L'ammontare complessivo delle cedole incassate nel corso dell'anno dai titoli del comparto è stato pari ad € 147.739, mentre il plusvalore di mercato è stato pari ad € 136.401.



ISIN	NOME	NOMINALE	PREZZO BILANCIO	VALORE BILANCIO	PREZZO MERCATO	VALORE MERCATO	PLUS/MINUS MATURATA
XS0950055359	TKAAV 3 1/2 07/04/23	400.000	€ 99,96	€ 399.723	€ 105,53	€ 422.112	€ 22.389
XS0951565091	ENIIM 3 1/4 07/10/23	960.000	€ 102,88	€ 962.929	€ 105,19	€ 1.009.853	€ 46.924
ES0211845260	ABESM 3 3/4 06/20/23	300.000	€ 103,59	€ 301.140	€ 105,59	€ 316.779	€ 15.639
XS0452187916	ENELIM 5 09/14/22	650.000	€ 112,88	€ 656.459	€ 103,80	€ 674.726	€ 18.267
XS0875343757	NATURGY FN (GASSM 3 7/8 01/17/23)	400.000	€ 106,29	€ 402.569	€ 104,42	€ 417.684	€ 15.115
XS0876289652	REESM 3 7/8 01/25/22	600.000	€ 106,70	€ 600.332	€ 100,22	€ 601.314	€ 982
XS0829190585	SRGIM 5 1/4 09/19/22	630.000	€ 117,29	€ 638.670	€ 104,09	€ 655.754	€ 17.084
IT0004213242	BCA POPSO AP23	205.188	€ 100,00	€ 205.188	€ 100,00	€ 205.188	€ -
IT0004095631	BCA POPSO 30AP25	722.400	€ 100,00	€ 722.400	€ 100,00	€ 722.400	€ -
TOTALE				€ 4.889.408		€ 5.025.809	€ 136.401

Azioni

Al 31.12 la consistenza del comparto azionario, composto per la quasi totalità da titoli azionari di società statunitensi caratterizzate dalla capacità di generare alti dividendi, è pari ad € 8.296.958.

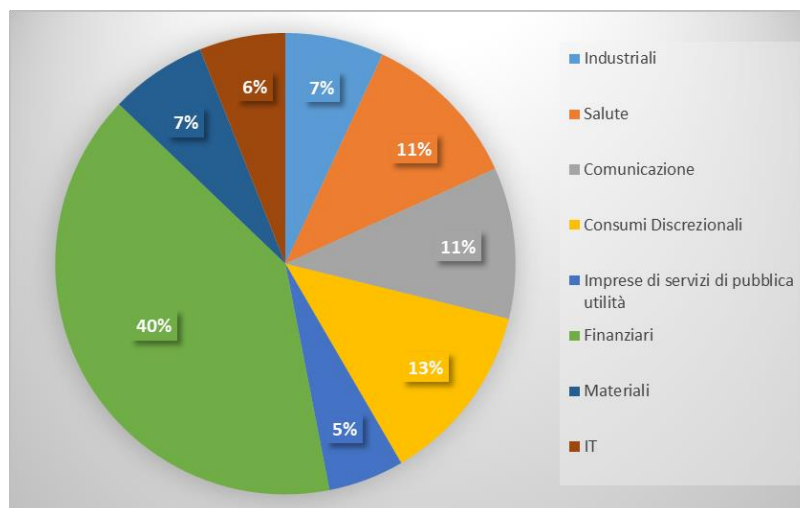
Nel corso dell'anno alcuni dei titoli posseduti sono stati oggetto di operazioni societarie (*split, spin off, fusioni, ...*) che hanno determinato l'uscita dal portafoglio del titolo L BRANDS INC. e l'inserimento di pacchetti azionari delle seguenti nuove società:

- BATH & BODY WORKS INC,
- KYNDRYL HOLDINGS INC,
- SYLVAMO CORP,
- VICTORIA'S SECRET & CO.

Di seguito si riporta una tabella con i dati di riepilogo di tutte le azioni immobilizzate al 31.12.2021.

ISIN	NOME	NUMERO AZIONI	PREZZO BILANCIO	VALORE BILANCIO	PREZZO MERCATO	VALORE MERCATO	PLUS/MINUS MATURATA
US88579Y1010	3M CO	€ 2.798	€ 146,42	€ 409.674	€ 156,83	€ 438.821	€ 29.147
US00287Y1091	ABBVIE INC	€ 5.636	€ 78,43	€ 442.047	€ 119,55	€ 673.772	€ 231.725
US00206R1023	AT&T INC	€ 13.372	€ 29,43	€ 393.477	€ 21,72	€ 290.439	-€ 103.038
US0708301041	BATH & BODY WORKS INC	€ 6.037	€ 15,31	€ 92.428	€ 61,62	€ 371.996	€ 279.568
PA1436583006	CARNIVAL CORP	€ 5.996	€ 18,30	€ 109.699	€ 17,76	€ 106.516	-€ 3.184
US26441C2044	DUKE ENERGY CORP	€ 4.082	€ 81,35	€ 332.059	€ 92,62	€ 378.070	€ 46.010
IE00B8KQN827	EATON CORP PLC	€ 1.916	€ 86,66	€ 166.032	€ 152,59	€ 292.357	€ 126.325
US3546131018	FRANKLIN RESOURCES INC	€ 2.816	€ 19,66	€ 55.370	€ 29,57	€ 83.267	€ 27.896
US3647601083	GAP INC/THE	€ 7.923	€ 14,54	€ 115.198	€ 15,58	€ 123.469	€ 8.271
US3755581036	GILEAD SCIENCES INC	€ 8.695	€ 57,07	€ 496.243	€ 64,11	€ 557.429	€ 61.185
US0936711052	H&R BLOCK INC	€ 3.211	€ 17,22	€ 55.289	€ 20,80	€ 66.794	€ 11.505
US4461501045	HUNTINGTON BANCSHARES INC	€ 5.856	€ 10,87	€ 63.626	€ 13,61	€ 79.728	€ 16.102
US4601461035	INTERNATIONAL PAPER CO	€ 1.710	€ 36,98	€ 63.230	€ 41,48	€ 70.930	€ 7.701
US4606901001	INTERPUBLIC GROUP OF COS INC	€ 3.088	€ 17,85	€ 55.130	€ 33,07	€ 102.106	€ 46.976
US4592001014	INTL BUSINESS MACHINES CORP	€ 4.005	€ 105,50	€ 422.514	€ 118,01	€ 472.637	€ 50.123
BMG491BT1088	INVESCO LTD	€ 25.846	€ 12,90	€ 333.472	€ 20,32	€ 525.318	€ 191.846
US5002551043	KOHL'S CORP	€ 13.102	€ 25,31	€ 331.550	€ 43,61	€ 571.347	€ 239.797
US50155Q1004	KYNDRYL HOLDINGS INC	€ 801	€ 24,76	€ 19.833	€ 15,98	€ 12.801	-€ 7.032
NL0009434992	LYONDELLBASELL INDU-CLA	€ 6.308	€ 70,28	€ 443.308	€ 81,43	€ 513.674	€ 70.365
US55616P1049	MACY'S INC	€ 42.061	€ 7,90	€ 332.095	€ 23,11	€ 972.238	€ 640.143
US7127041058	PEOPLE'S UNITED FINANCIAL	€ 9.203	€ 12,05	€ 110.857	€ 15,73	€ 144.797	€ 33.940
US69351T1060	PPL CORP	€ 3.994	€ 27,47	€ 109.718	€ 26,54	€ 106.004	-€ 3.714
US74251V1026	PRINCIPAL FINANCIAL GROUP	€ 1.709	€ 40,23	€ 68.759	€ 63,86	€ 109.140	€ 40.381
IE00B58JVZ52	SEAGATE TECHNOLOGY	€ 1.221	€ 47,96	€ 58.555	€ 99,75	€ 121.798	€ 63.243
US8713321029	SYLVAMO CORP	€ 155	€ 22,81	€ 3.536	€ 24,62	€ 3.817	€ 281
US92343V1044	VERIZON COMMUNICATIONS INC	€ 8.245	€ 52,27	€ 430.941	€ 45,88	€ 378.254	-€ 52.687
US9264001028	VICTORIA'S SECRET & CO	€ 2.012	€ 10,90	€ 21.933	€ 49,04	€ 98.664	€ 76.730
US96145D1054	WESTROCK CO	€ 1.606	€ 34,74	€ 55.794	€ 39,17	€ 62.901	€ 7.107
IT0000784196	AZIONI BCA POPSO	€ 525.336	€ 5,15	€ 2.704.590	€ 3,70	€ 1.942.693	-€ 761.897
TOTALE					€ 8.296.958	€ 9.671.774	€ 1.374.817

Nel grafico seguente, invece, viene rappresentata la composizione del pacchetto azionario per settore merceologico di appartenenza:



L'ammontare dei dividendi incassati nell'anno, è stato pari ad € 314.344.

Si evidenzia, altresì, che il comparto ha registrato un plusvalore di mercato di € 1.374.817.



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Fondi alternativi

Al 31 dicembre 2021, gli investimenti alternativi presenti in portafoglio hanno un valore a bilancio pari a complessivi € 66.435.280. Tra questi possiamo trovare fondi di Private Equity, fondi di Private Debt e fondi Infrastrutturali. Di seguito sono riportate nel dettaglio le tre diverse categorie:

– **Private Equity**

Si tratta di 18 fondi il cui valore complessivo a bilancio è pari ad € 33.751.628, in crescita rispetto allo scorso anno. L'incremento della consistenza è dovuto ai richiami effettuati dai fondi già in portafoglio e alle nuove sottoscrizioni dei seguenti fondi:

- EOS ENERGY FUND II, fondo sottoscritto per un impegno di € 4.000.000, focalizzato nello sviluppo di nuovi impianti fotovoltaici di grandi dimensioni in grid parity (senza incentivi pubblici). L'ambito geografico degli investimenti sarà europeo, con un particolare focus in Italia. Il target di raccolta è stato fissato a €250 milioni. La natura del fondo, tipica degli investimenti infrastrutturali, permette di garantire un flusso cedolare altamente prevedibile, stimato intorno al 5% annuo. L'IRR netto del fondo è pari al 12%. Il profilo commissionale prevede: una commissione di ingresso dell'1,5% una tantum, una commissione di gestione annua dell'1,5% e una commissione di performance del 20%, calcolata sopra un hurdle rate del 7%. La durata del fondo è di 10 anni.
- LUMEN VETURES, fondo di venture capital, sottoscritto per un impegno di € 2.000.000. Il suo obiettivo è quello di finanziare (con capitale di rischio) piccole aziende alle prese con la fase di Start-Up. Gli investimenti scelti si focalizzeranno nel mercato italiano. Tra i punti di forza del prodotto vi è quello di consentire un impiego diretto di fondi nell'economia reale italiana, andando a supportare idee imprenditoriali proprio nel momento della loro incubazione. Lumen Ventures è la prima Società di Investimento Semplice (SIS) costituita sotto forma di SICAF, autorizzata (e regolamentata) con provvedimento di Banca d'Italia a luglio 2020. La struttura commissionale prevede una Management Fee del 2,4% nel periodo di investimento e 0,8% nella fase di dismissione. La durata del fondo è fissata in 10 anni.



NOME	VALORE DI BILANCIO	IMPEGNO RESIDUO
ARCADIA SGR - ARCADIA SMALL CAP II	€ 283.814	€ 297.541
ASSIETTA SGR - ASSIETTA PRIVATE EQUITY IV	€ 568.614	€ 655.883
SWAN CAP - PRIVATE EQUITY OPPORTUNITIES III	€ 1.566.828	€ 1.203.944
SWAN CAP - PRIVATE EQUITY OPPORTUNITIES IV	€ 1.915.596	€ 968.511
YARPA SGR - FONDO EPSILON	€ 539.463	€ 179.456
YARPA SGR - FONDO ZETA	€ 927.691	€ 542.458
LGT - MULTI ALTERNATIVES	€ 4.304.348	€ -
NEMO IV	€ 527.063	€ 359.523
NEUBERGER BERMAN - EURO CROSSROADS 2018	€ 1.525.000	€ 975.000
ALTO PARTNERS SGR - ALTO CAPITAL IV	€ 555.918	€ 540.079
TRILANTIC CAPITAL PARTNERS IV	€ 1.246.861	€ 119.196
GLOBALINVEST - AZIMUT/HAMILTON LANE	€ 6.630.000	€ 3.300.000
RIELLO - FONDO ITALIAN STRATEGY	€ 636.909	€ 1.246.952
RUSSELL - PRIVATE MARKET FUND II	€ 4.958.236	€ -
TIKEAU - FAI MERCATI PRIVATI EUROPEI	€ 5.000.000	€ -
ZENIT - Fondo P.I. 4.0	€ 285.714	€ 1.676.190
EOS	€ 1.279.574	€ 2.561.397
LUMEN VENTURES	€ 1.000.000	€ 1.000.000
TOTALE	€ 33.751.628	€ 15.626.131

Nel 2021 i fondi indicati in tabella hanno generato proventi per € 128.988,78.

– **Fondi Infrastrutture**

L'incremento della consistenza del comparto è riferibile ai richiami effettuati dal fondo MACQUARIE – SUPER CORE INFRASTRUCTURE.

NOME	VALORE BILANCIO	IMPEGNO RESIDUO
50 ABN NV-CW20 INFRASTRUTTURE	€ 300.000	€ -
MACQUAIRE - SUPER CORE INFRASTRUCTURE	€ 6.614.710	€ 3.270.347
TOTALE	€ 6.914.710	€ 3.270.347

I proventi generati dal comparto dei fondi Infrastrutturali nel 2021 sono pari ad € 138.935,89.

– **Private Debt**

La consistenza del comparto al 31.12 è pari ad € 40.765.826. Nel corso dell'anno è stato sottoscritto un nuovo prodotto denominato COMMERCIAL REAL ESTATE DEBT OPPORTUNITY FUND – GWM, per un impegno pari ad € 1.000.000. Si tratta di un fondo chiuso, nato nel 2020, con durata 10 anni e un portafoglio iniziale di €77 milioni. Specializzato in Private Debt immobiliare, il fondo si concentra in operazioni di finanziamento tra i €20 e i €50 milioni. Il target degli investimenti è in Europa. Il fondo ha un obiettivo di raccolta di €500 milioni. La strategia target loan max 60% LTV. I finanziamenti hanno una durata media di 3/4 anni. I costi complessivi del fondo sono pari all'1,05%. Il Dividend Yield è pari al 5%, mentre l'IRR al 6%.

La situazione relativa ai valori in bilancio e di mercato di ciascun fondo è rappresentata in tabella:

NOME	COMMITMENT	VALORE BILANCIO	IMPEGNO RESIDUO
ANTHILIA SGR – BOND IMPRESA TERRITORIO	€ 8.000.000	€ 2.870.422	€ 123.562
ZENIT SGR – PROGETTO MINIBOND ITALIA	€ 10.000.000	€ 10.000.000	€ -
QUAESTIO SGR - EUROPEAN PRIVATE DEBT	€ 4.500.000	€ 2.814.585	€ 1.685.415
LGT - CROWN EUROPEAN PRIVATE DEBT	€ 3.500.000	€ 2.975.000	€ 525.000
SPRINGROWTH SGR – FONDO DI CREDITO DIVERSIFICATO PER LE IMPRESE	€ 15.000.000	€ 14.990.378	€ -
MUZINICH SGR – ITALIAN PRIVATE DEBT	€ 8.000.000	€ 2.214.982	€ 4.907.813
AMUNDI CBUS	€ 5.000.000	€ 4.788.074	€ -
COMMERCIAL REAL ESTATE DEBT OPPORTUNITY FUND - GVM	€ 1.000.000	€ 112.385	€ 887.615
TOTALE	€ 55.000.000	€ 40.765.826	

I fondi in questione nel corso dell'anno hanno generato proventi per € 1.498.763,49.

Polizze di capitalizzazione

La consistenza del comparto al 31.12.2021 è pari ad € 4.399.629. I proventi generati nel corso dell'anno sono stati pari ad € 127.581.

I dati reddituali, relativi all'unica polizza in portafoglio, sono rappresentati in tabella:

NOME	VALORE BILANCIO	RIVALUTAZIONE 2020
Polizza Risparmio Certo più n°1042580	€ 4.399.629	€ 127.581
TOTALE	€ 4.399.629	€ 127.581

Fondi Comuni

I dati del comparto relativi al 2021 sono rappresentati nella tabella seguente:

ISIN	NOME	NUMERO QUOTE	PREZZO BILANCIO	VALORE BILANCIO	PREZZO MERCATO	VALORE MERCATO	PLUS/MINUS MATURATA
LU0122455990	GAM EMERGING MARKET EQUITY	€ 1.676	€ 299,21	€ 501.389	€ 149,83	€ 251.075	-€ 250.314
LU0209988657	LODH INVEST CV BOND	€ 222.868	€ 13,54	€ 3.017.849	€ 21,37	€ 4.761.810	€ 1.743.961
IE00BZ978V31	ANIMA BOND 2020	€ 4.000.000	€ 5,00	€ 20.000.000	€ 5,24	€ 20.966.000	€ 966.000
LU1274619888	LYXOR EUROPEAN SENIOR DEBT	€ 2.969	€ 426,23	€ 574.323	€ 73,14	€ 217.159	-€ 357.163
TOTALE				€ 24.093.561		€ 26.196.044	€ 2.102.483

Nell'anno i fondi in questione hanno prodotto proventi per complessivi € 19.516.

Fondi Immobiliari

Il controvalore complessivo a bilancio del comparto è pari a € 104.499.573. L'incremento rispetto al dato dello scorso anno è riferibile ai richiami effettuati dal fondo REAL ESTATE EUROPEAN CORE DIVERSIFIED PROPERTY FUND – PGIM, sottoscritto nel corso dell'anno per un impegno pari ad € 7.000.000 (completamente richiamato).

A dicembre 2021 è stato rimborsato il fondo immobiliare Optimum Property II, acquistato nel 2011 ed iscritto in bilancio ad un controvalore di € 3.858.602 milioni (al netto dei rimborsi di capitale effettuati nel corso degli



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

anni passati). Il prezzo di rimborso è stato fissato ad € 11.067.030 ed ha permesso di realizzare una plusvalenza lorda pari ad € 7.208.428 (pari a circa il 12,4% lordo annuo).

NOME	VALORE BILANCIO
NUVEEN REAL ESTATE - EUROPEAN CITIES FUND	€ 10.000.000
LA SALLE - ENCORE +	€ 20.000.000
OPTIMUM EVOLUTION FUND PROPERTY III	€ 12.405.329
OPTIMUM EVOLUTION FUND USA	€ 6.860.000
FONDO PAI - COMPARTO A	€ 3.000.000
FONDO PAI - COMPARTO B	€ 2.500.000
OPTIMUM EVOLUTION FUND USA II	€ 9.950.000
INVESTIRE - FONDO SPAZIO SANITA'	€ 8.804.314
TISHMAN SPEYER - EUROPEAN CORE FUND	€ 12.000.000
ABERDEEN - PROPERTY BALANCED FUND	€ 7.000.000
FONDO MILAN TROPHY	€ 4.779.930
FONDO CASA DELLE PROFESSIONI	€ 200.000
REAL ESTATE EUROPEAN CORE DIVERSIFIED PROPI	€ 7.000.000
TOTALE	€ 104.499.573

Alla data del 31 dicembre sono stati incassati interessi lordi per complessivi € 2.533.845.

COMPARTO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Il comparto della attività finanziarie, che al 31 dicembre ammonta ad € 508.431.902, si compone di tutti quegli investimenti (liquidità compresa) sui quali l'Enpav si riserva la facoltà di cogliere le opportunità di mercato o di smobilizzo per fronteggiare le molteplici esigenze che possono scaturire dall'attività istituzionale. Non è tuttavia necessario che lo smobilizzo dei prodotti in questione avvenga entro un breve periodo, in quanto esso è in funzione dell'andamento del mercato o delle necessità finanziarie dell'Ente.

Di norma, i titoli dell'attivo circolante vengono valutati al minore tra il costo medio ponderato e il valore desumibile dall'andamento del mercato.

Fondi Comuni

Al 31.12 la consistenza del comparto ammonta ad € 206.059.590, in diminuzione rispetto allo scorso anno del 13,6%.

Le ragioni di questo calo sono attribuibili:

- all'operazione di vendita e successivo riacquisto dei fondi che a fine anno presentavano importanti plusvalenze maturate. Le operazioni di vendita di questi prodotti, completate con successo nei termini previsti, hanno permesso di realizzare una plusvalenza lorda di € 22.831.724,39. La fase di riacquisto degli stessi prodotti, invece, non si è potuta concludere prima della fine dell'anno a causa del concomitante cambio del conto di deposito dell'Ente. Della liquidità generata dalla vendita dei prodotti considerati, pari ad € 106.857.860,00, è stato possibile reimpiegare solamente un controvalore pari ad € 54.451.476,00. Il resto della liquidità è rimasto nei conti corrente dell'Ente.
- alla chiusura, avvenuta a novembre 2021, di entrambe le gestioni patrimoniali in portafoglio, affidate ad Azimut ed Eurizon, per un controvalore di € 34.065.196. Per non stravolgere l'Asset Allocation dell'Ente,





è stato deciso di reinvestire i capitali inizialmente conferiti nelle due gestioni (€20 milioni per Azimut Capital Management e €10 milioni per Eurizon Asset Management), in due OICR delle medesime case capaci di replicare le stesse strategie di investimento delle due gestioni. Il fondo di Azimut è stato acquistato a dicembre 2021, mentre quello di Eurizon solo ad aprile 2022.

ISIN	NOME FONDO	NUMERO QUOTE	PREZZO BILANCIO	VALORE BILANCIO	PREZZO MERCATO	VALORE MERCATO	PLUS/MINUS MATURATA	PLUS/MINUS CAMBI	VALORE FINALE
LU0616240585	AMUNDI FDS-BD EURO AGGREG-IE	3.016	€ 1.488,96	€ 4.490.703	€ 1.504,56	€ 4.537.753	€ 47.050	€ -	€ 4.515.133
LU0996179858	AMUNDI FDS-IDX EQ JAPAN-IEC	58	€ 103.377,59	€ 6.019.160	€ 118.026,70	€ 6.872.105	€ 852.944	€ -	€ 6.056.591
LU0390718863	AMUNDI-INDEXT EQ PACIFIC-IEC	1.013	€ 2.532,95	€ 2.564.911	€ 2.799,18	€ 2.834.500	€ 269.589	€ -	€ 2.575.206
IT0005238107	ANIMA CRESCITA ITALIA	1.815.871	€ 5,51	€ 10.000.000	€ 6,55	€ 11.893.953	€ 1.893.953	€ -	€ 10.000.000
FR0010611293	ARTY	13.493	€ 1.629,49	€ 21.986.472	€ 1.776,80	€ 23.974.153	€ 1.987.681	€ -	€ 22.091.140
LU0677515313	AZ 1-AZ ALL-GBL INC-AAZD	4.418.911,84	€ 4,53	€ 19.999.995	€ 4,55	€ 20.123.725	€ 123.730	€ -	€ 19.999.995
LU0438336694	BSF-FIXED INCOME STRAT-E2EUR	45.854	€ 115,00	€ 5.273.207	€ 115,89	€ 5.314.017	€ 40.810	€ -	€ 5.314.017
LU1291158316	CPR INVEST-GS AGE I EUR-ACC	5,94	€ 168.443,75	€ 1.000.000	€ 172.076,06	€ 1.021.564	€ 21.564	€ -	€ 1.000.000
LU1811052247	FONDITALIA-MILLENNIALS EQ-T	138.534,80	€ 18,05	€ 2.499.999	€ 18,58	€ 2.573.977	€ 73.978	€ -	€ 2.499.999
LU2035481501	GENERALI INVESTMENT IN GL SOL	39.992	€ 99,91	€ 3.995.481	€ 108,03	€ 4.320.496	€ 325.015	€ -	€ 3.995.481
FR0010213348	GROUPAMA CONVERTIBLES	1.009	€ 3.405,43	€ 3.437.175	€ 3.423,11	€ 3.455.020	€ 17.845	€ -	€ 3.437.175
LU0248009978	JPM INV-GLB BAL FD-I EUR	211.952	€ 169,85	€ 36.000.000	€ 170,37	€ 36.110.215	€ 110.215	€ -	€ 36.000.000
FR0013458239	LA FRANCAISE CRB IMP (FIM) EUR	6.000	€ 1.000,00	€ 6.000.000	€ 1.019,15	€ 6.114.900	€ 114.900	€ -	€ 6.000.000
IT0005277865	PIANO BILANCIATO ITALIA	1.755.795	€ 10,82	€ 18.999.992	€ 12,10	€ 21.245.121	€ 2.245.129	€ -	€ 18.999.992
LU0280437160	PICTET-EMERG LOCAL CCY-I€	38.113	€ 166,96	€ 6.363.346	€ 161,45	€ 6.153.344	€ -	€ -	€ 6.153.344
IE0004931386	PIMCO-EURO BD-€INS ACC	177.198	€ 25,82	€ 4.575.252	€ 26,13	€ 4.630.184	€ 54.931	€ -	€ 4.587.656
LU1515368592	UBP PG ACTIVE INC-IP EUR	15.184	€ 98,42	€ 1.494.382	€ 89,55	€ 1.359.702	€ -	€ -	€ 1.359.702
LU0823387054	BNP LOCAL EMERGING BOND	82.954	€ 70,75	€ 5.868.991	€ 68,77	€ 5.704.796	€ 653.881	€ 489.687	€ 5.704.796
LU0231480137	ABERDEEN GL-SL EMMK BD-I2	465.180	€ 16,61	€ 7.725.718	€ 18,07	€ 8.406.755	€ 36.431	€ 644.606	€ 8.370.324
LU0195953152	FRANK TE IN GLOBL TOT RT-IAC	373.117	€ 22,93	€ 8.554.453	€ 23,08	€ 8.611.410	€ 656.795	€ 713.752	€ 8.611.410
LU1951940763	MIRABAUD EM 2024	88.810	€ 82,31	€ 7.309.827	€ 82,88	€ 7.360.582	€ 559.151	€ 609.905	€ 7.360.582
LU1308627642	NN L GL CNV OPP-I DIS Q USD	584	€ 6.076,91	€ 3.551.241	€ 6.085,28	€ 3.556.135	€ 10.381	€ 5.487	€ 3.545.754
IE0080V9S5Y4	PIMCO GLBL BOND-INSTUSDUNHIN	751.558	€ 19,83	€ 14.900.235	€ 19,75	€ 14.844.034	€ 33.178	€ 23.023	€ 14.844.034
LU2159007975	UBS CONVERT GLB USD	28.073	€ 99,86	€ 2.803.357	€ 124,40	€ 3.492.113	€ 454.854	€ 233.902	€ 3.037.259
TOTALE				€ 205.413.899		€ 214.510.551	€ 6.777.993	€ 2.663.342	€ 206.059.590

Nel corso dell'anno sono state eseguite le seguenti operazioni di acquisto:

- € 4.000.000 sono stati destinati al fondo denominato Piano Bilanciato Italia 30, nel quale l'Ente aveva già investito €15 milioni. Il fondo in questione rientra nella categoria dei cosiddetti PIR compliant, ovvero quei fondi che offrono un importante incentivo fiscale a coloro che decidono di investire, con una logica di lungo termine, sulle imprese italiane. In particolare, gli investimenti effettuati nei PIR, se detenuti per almeno 5 anni, consentono l'esenzione totale dalle imposte sugli eventuali redditi da capitale e redditi diversi, pari al 26%.
- € 20.000.000 sono stati destinati al fondo AZ 1-AZ ALL-GBL INC-AAZD. Come precedentemente ricordato, il fondo fatto ha sostituito la gestione patrimoniale affidata ad Azimut Capital Management.

Nel 2021 il comparto ha generato proventi per complessivi € 943.093,83.

A scopo puramente informativo, si dà evidenza del plusvalore di mercato che è stato pari ad € 6.777.993, mentre i prodotti in valuta estera (USD) hanno registrato una plusvalenza da valutazione cambi pari ad € 2.663.342.





ETF

A fine 2021 la consistenza complessiva del comparto è pari ad € 79.489.848, in crescita rispetto allo scorso anno grazie alle seguenti operazioni di acquisto:

- €17 milioni sono stati destinati al comparto obbligazionario High Yield Short Term. L'obiettivo di questi investimenti sarà quello di garantire un elevato flusso di dividendi (High Yield) con un livello di rischio controllato nel tempo (Short Term). I prodotti selezionati hanno la caratteristica di adottare uno stile di gestione passivo (ETF). Nello specifico, sono stati attribuiti €8,5 milioni al prodotto Lyxor BofAML ST HY Bd ETF Dis EUR (LU1617164998) e €8,5 milioni al prodotto iShares \$ Short Dur H-Y Corp Bd ETF USD (IE00BCRY6003).
- €13 milioni sono stati impiegati in prodotti del comparto obbligazionario Inflation Linked. In questo caso, l'obiettivo è quello di garantire al patrimonio dell'Ente una parziale copertura nei confronti di un sempre più probabile rialzo dell'inflazione a livello globale. Anche in questo caso lo stile di gestione adottato dai prodotti selezionati è passivo e prevede la distribuzione dei proventi. I prodotti selezionati sono l'ETF UBS BBG Barclays € Infl Link 10+ EUR A (LU1645381689), per un importo di €6,5 milioni, e il Lyxor Core US TIPS ETF Dis EUR (LU1452600270), anch'esso per un importo di €6,5 milioni.

ISIN	NOME ETF	NUMERO QUOTE	PREZZO BILANCIO	VALORE BILANCIO	PREZZO MERCATO	VALORE MERCATO	PLUS/MINUS MATURATA	VALORE FINALE
IE00B0M62S72	ISHARES EURO DIVIDEND	147.400	€ 22,51	€ 3.317.237	€ 21,24	€ 3.130.039	-€ 187.198	€ 3.130.039
IE00BCRY6003	ISHARES USD SHORT DUR HY CRP	104.700,00	€ 80,99	€ 8.480.051	€ 80,08	€ 8.384.376	-€ 95.675	€ 8.384.376
LU1617164998	LYXOR BOFAML EUR SHORT HY BD	88.400,00	€ 96,07	€ 8.492.632	€ 96,91	€ 8.566.844	€ 74.212	€ 8.492.632
LU1452600270	LYXOR CORE US TIPS DR ETF	59.650,00	€ 108,39	€ 6.465.619	€ 107,84	€ 6.432.656	-€ 32.963	€ 6.432.656
LU1829218749	LYXOR ETF COMMODITIES THOMSO	106.900	€ 15,51	€ 1.658.468	€ 19,54	€ 2.088.612	€ 430.144	€ 1.658.468
FR0010010827	LYXOR ETF FTSE MIB	364.100	€ 22,32	€ 8.128.500	€ 26,56	€ 9.668.676	€ 1.540.176	€ 8.128.500
FR0010429068	LYXOR ETF MSCI EMER MKTS-A	1.329.170	€ 10,81	€ 14.362.878	€ 12,60	€ 16.744.884	€ 2.382.006	€ 14.362.878
LU0496786574	LYXOR ETF S&P 500-A	600.800	€ 28,72	€ 17.253.053	€ 43,34	€ 26.035.668	€ 8.782.615	€ 17.253.053
IE00B5M1WJ87	SPDR S&P EURO DVD ARISTOCRAT	141.500	€ 24,09	€ 3.408.735	€ 23,33	€ 3.301.195	-€ 107.540	€ 3.301.195
IE00B53H0131	UBS ETF CMCI COMPOS. USD	32.800	€ 56,05	€ 1.838.374	€ 77,09	€ 2.528.552	€ 690.178	€ 1.838.374
LU1645381689	UBS ETF EURO INFL LINK 10+	280.000	€ 23,24	€ 6.507.676	€ 23,35	€ 6.536.600	€ 28.924	€ 6.507.676
TOTALE				€ 79.913.223		€ 93.418.101	€ 13.504.878	€ 79.489.848

I proventi incassati nel corso dell'anno ammontano ad € 705.313,37, mentre il plusvalore di mercato generato dal comparto è stato pari ad € 13.504.878.

Titoli di Stato

Al 31 dicembre la consistenza complessiva del comparto è pari ad € 3.975.993.

Nel corso dell'anno sono scaduti i seguenti titoli:

- BTPS 2.15 12/15/21, per un controvalore nominale di € 1.980.000,
- T 2 5/8 05/15/21, per un controvalore nominale di \$ 5.624.780,
- T 2 7/8 10/15/21, per un controvalore nominale di \$ 11.310.000.

Sono altresì usciti dal portafoglio investito dell'Ente i titoli di Stato detenuti nelle gestioni patrimoniali chiuse a novembre 2021.





L'ammontare degli interessi cedolari incassati nel corso del 2021 è pari ad € 441.444,66.

ISIN	NOME	NOMINALE	PREZZO BILANCIO	VALORE BILANCIO	PREZZO MERCATO	VALORE MERCATO	PLUS/MINUS MATURATA	PLUS/MINUS CAMBI	VALORE FINALE
IT0005344335	BTPS 2.45 10/01/23	4.000.000	€ 99,40	€ 3.975.993	€ 104,72	€ 4.188.600	€ 212.607	€ -	€ 3.975.993
TOTALE				€ 3.975.993		€ 4.188.600	€ 212.607		€ 3.975.993

Azioni

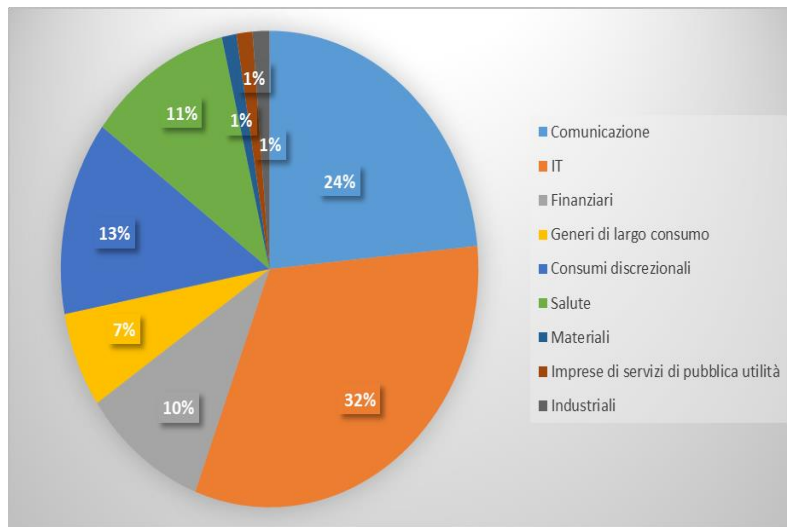
I titoli azionari che fanno parte del comparto dell'attività finanziarie ammontano a fine 2021 ad € 5.606.996. Nel corso dell'anno il titolo azionario MERCK & CO. INC. è stato oggetto di un'operazione di *spin off* che ha determinato l'ingresso in portafoglio del titolo ORGANON & CO.

ISIN	NOME	NUMERO AZIONI	PREZZO BILANCIO	VALORE BILANCIO	PREZZO MERCATO	VALORE MERCATO	PLUS/MINUS MATURATA	PLUS/MINUS CAMBI	VALORE FINALE
US01609W1027	ALIBABA GROUP HOLDING-SP ADR	€ 1.877	€ 198,94	€ 373.415	€ 104,88	€ 196.865	-€ 207.707	€ 31.156	€ 196.865
US02079K3059	ALPHABET INC-CL A	€ 210	€ 1.239,24	€ 260.239	€ 2.557,87	€ 537.152	€ 256.215	€ 20.697	€ 281.918
US02079K1079	ALPHABET INC-CL C	€ 217	€ 1.051,87	€ 228.255	€ 2.554,82	€ 554.396	€ 307.633	€ 18.508	€ 246.763
US0231351067	AMAZON.COM INC	€ 282	€ 1.923,63	€ 542.464	€ 2.943,97	€ 830.199	€ 244.413	€ 43.322	€ 585.787
US0378331005	APPLE INC	€ 7.615	€ 74,29	€ 565.705	€ 156,78	€ 1.193.886	€ 583.981	€ 44.200	€ 609.905
US00206R1023	AT&T INC	€ 4.850	€ 27,10	€ 131.441	€ 21,72	€ 105.342	-€ 37.066	€ 10.967	€ 105.342
US0605051046	BANK OF AMERICA CORP	€ 6.040	€ 24,84	€ 150.061	€ 39,28	€ 237.259	€ 75.939	€ 11.259	€ 161.320
US0846707026	BERKSHIRE HATHAWAY INC-CL B	€ 870	€ 175,85	€ 152.993	€ 263,99	€ 229.675	€ 64.283	€ 12.399	€ 165.392
US17275R1023	CISCO SYSTEMS INC	€ 3.411	€ 34,67	€ 118.244	€ 55,95	€ 190.849	€ 62.821	€ 9.783	€ 128.027
US1912161007	COCA-COLA CO/THE	€ 3.104	€ 41,83	€ 129.844	€ 52,28	€ 162.271	€ 21.717	€ 10.710	€ 140.554
US20030N1019	COMCAST CORP-CLASS A	€ 3.342	€ 35,27	€ 117.860	€ 44,44	€ 148.510	€ 21.128	€ 9.522	€ 127.382
US4370761029	HOME DEPOT INC	€ 731	€ 196,77	€ 143.837	€ 366,42	€ 267.855	€ 112.115	€ 11.903	€ 155.768
US4385161066	HONEYWELL INTERNATIONAL INC	€ 484	€ 139,43	€ 67.485	€ 184,09	€ 89.099	€ 15.984	€ 5.631	€ 73.115
US4581401001	INTEL CORP	€ 2.760	€ 43,21	€ 119.250	€ 45,47	€ 125.499	-€ 3.440	€ 9.689	€ 125.499
US4781601046	JOHNSON & JOHNSON	€ 1.705	€ 118,31	€ 201.721	€ 151,04	€ 257.526	€ 39.674	€ 16.131	€ 217.852
US46625H1005	JPMORGAN CHASE & CO	€ 2.165	€ 92,55	€ 200.361	€ 139,81	€ 302.691	€ 85.741	€ 16.588	€ 216.950
IE00BZ12WP82	LINDE PLC	€ 332	€ 176,20	€ 58.498	€ 305,87	€ 101.549	€ 38.170	€ 4.881	€ 63.379
US57636Q1040	MASTERCARD INC - A	€ 851	€ 241,91	€ 205.869	€ 317,25	€ 269.982	€ 47.065	€ 17.048	€ 222.917
US58933Y1055	MERCK & CO. INC.	€ 1.896	€ 63,90	€ 121.145	€ 67,67	€ 128.297	-€ 2.379	€ 9.531	€ 128.297
US5949181045	MICROSOFT CORP	€ 3.582	€ 138,96	€ 497.756	€ 296,95	€ 1.063.657	€ 526.421	€ 39.479	€ 537.236
US65339F1012	NEXTERA ENERGY INC	€ 1.142	€ 56,41	€ 64.419	€ 82,43	€ 94.135	€ 24.472	€ 5.244	€ 69.663
US68622V1061	ORGANON & CO	€ 190	€ 31,08	€ 5.905	€ 26,89	€ 5.108	-€ 1.261	€ 465	€ 5.108
US7170811035	PFIZER INC	€ 3.699	€ 29,72	€ 109.934	€ 52,14	€ 192.854	€ 73.875	€ 9.044	€ 127.520
US7427181091	PROCTER & GAMBLE CO/THE	€ 1.948	€ 105,59	€ 205.682	€ 144,43	€ 281.347	€ 58.762	€ 16.903	€ 222.585
US91324P1021	UNITEDHEALTH GROUP INC	€ 512	€ 252,24	€ 129.146	€ 443,35	€ 226.996	€ 87.492	€ 10.358	€ 139.687
US92343V1044	VERIZON COMMUNICATIONS INC	€ 2.815	€ 48,19	€ 135.656	€ 45,88	€ 129.143	-€ 17.831	€ 11.319	€ 129.143
US92556V1061	VIATRIS INC	€ 459	€ 13,13	€ 6.029	€ 11,95	€ 5.483	-€ 1.040	€ 495	€ 5.483
US92826C8394	VISA INC-CLASS A SHARES	€ 1.186	€ 148,04	€ 175.574	€ 191,34	€ 226.927	€ 37.082	€ 14.271	€ 189.845
US2546871060	WALT DISNEY CO/THE	€ 1.929	€ 108,63	€ 209.556	€ 136,76	€ 263.803	€ 37.172	€ 17.075	€ 227.694
				€ 5.428.345		€ 8.418.356	€ 2.551.433	€ 438.579	€ 5.606.997

Il comparto è composto da titoli azionari statunitensi caratterizzati dal possedere un'elevata capitalizzazione di borsa (*Large Cap*).

Di seguito, viene rappresentata la distribuzione di queste azioni per settore di appartenenza:





Nel corso dell'anno, il comparto ha generato dividendi per complessivi € 152.511.

Liquidità

Le disponibilità liquide ammontano, al 31 dicembre 2021, ad € 213.299.475.

L'importo ingente, come già ricordato, è attribuibile a un fattore del tutto contingente, legato alla consueta operazione di vendita e successivo riacquisto dei fondi di fine anno presentavano importanti plusvalenze maturate.

REDDITIVITÀ DEL PATRIMONIO MOBILIARE

A partire dal 2013 l'ENPAV ha avviato un'attività di monitoraggio del patrimonio mobiliare a valori di mercato, finalizzata a verificare trimestralmente che la redditività conseguita sia in linea con le aspettative del Consiglio di Amministrazione e, soprattutto, sia in linea con il rendimento obiettivo capace di preservare l'equilibrio economico-finanziario dell'Ente nel lungo periodo.

Il 2021 può considerarsi un anno estremamente positivo per quel che riguarda l'andamento dei mercati finanziari, con particolare riguardo a quelli azionari. Il rendimento annuale di mercato della sola componente mobiliare del portafoglio ha potuto sfruttare questa tendenza di crescita attestandosi ad un livello pari al 4,53%.

A frenare parzialmente l'andamento positivo del portafoglio è stato il comparto obbligazionario (-0,95%), soprattutto nella sua componente a lungo termine (-4,83%), condizionato dalle previsioni al rialzo sia dell'inflazione che dei tassi di interesse sui bond governativi. Dati particolarmente positivi si sono registrati invece nel comparto azionario (22,97%), soprattutto nella componente Nord America (32,81%) ed Europea (23,09%).



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Comparto	Rendimento 2021	Peso
MONETARIO	0,01%	28,54%
OBBLIGAZIONARIO	-0,95%	36,97%
AZIONARIO	22,97%	12,12%
ALTERNATIVO	5,12%	7,15%
PRODOTTI CON PIU' MACRO ASSET CL.	4,75%	15,22%
TOTALE		100,00%

Il contributo delle diverse asset class alla formazione del rendimento annuale è invece il seguente:

Comparto	Contributo al Rendimento 2021	Peso
MONETARIO AREA EURO	0,00%	28,54%
OBBL.RIO GLOBALE	0,14%	4,42%
OBBL.RIO PAESI EMERGENTI	0,06%	3,68%
OBBL.RIO UME BREVE TERMINE	0,00%	1,15%
OBBL.RIO UME MEDIO TERMINE	0,26%	9,32%
OBBL.RIO UME LUNGO TERMINE	-0,81%	15,32%
AZIONARIO EUROPA	1,05%	2,41%
AZIONARIO NORD AMERICA	2,44%	5,96%
AZIONARIO PACIFICO	0,14%	1,30%
AZIONARIO PAESI EMERGENTI	0,10%	2,31%
ALTRI ALTERNATIVI	0,33%	7,15%
PRODOTTI CON PIU' MICRO ASSET CL.	0,83%	18,44%
TOTALE	4,53%	100,00%

A causa dei tempi con i quali i gestori mettono a disposizione le valorizzazioni di alcuni dei prodotti immobiliari presenti in portafoglio, non è possibile fornire un dato di rendimento a valori di mercato del comparto immobiliare.

A beneficiare di questo andamento favorevole è stata, soprattutto, la parte del portafoglio investita in fondi ed ETF. Ad inizio di dicembre 2021 questa componente registrava una plusvalenza maturata di circa €42 milioni. Al fine di monetizzarne una parte e riallineare il rendimento contabile a quello di mercato, è stato deciso di vendere alcuni dei fondi in plusvalenza. Il risultato lordo dell'operazione è stato pari a circa €22,8 milioni su un controvalore di circa €107 milioni. In termini percentuali è stata realizzata una performance lorda del 21,3%. Per non compromettere la struttura dell'Asset Allocation del portafoglio, successivamente, si è proceduto a riacquistare lo stesso numero di quote di ciascuno dei fondi venduti.

A causa dei tempi con i quali i gestori mettono a disposizione le valorizzazioni di alcuni dei prodotti immobiliari presenti in portafoglio, non è possibile fornire un dato di rendimento a valori di mercato del comparto immobiliare, il cui calcolo sarà possibile nei mesi successivi alla pausa estiva.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Relazione Direzione Contributi



EVOLUZIONE DEGLI ISCRITTI

Gli iscritti attivi, quindi al netto dei pensionati che versano la contribuzione, sono in leggero calo. Esaminando la tabella 1, risulta evidente un calo percentuale nell'ultimo quinquennio pari all'1,6%.

Le cause sono in parte attribuibili ad una leggera diminuzione del numero dei nuovi ingressi (tab. n. 2) e all'aumento delle cancellazioni dall'Ente (tab. n. 3) ma la motivazione principale è rappresentata dal sensibile incremento del numero dei pensionati.

Le tabelle n. 7 e 8 mostrano la distribuzione degli iscritti per classi di età e per genere (che evidenziano la forte femminilizzazione della Categoria) e per area geografica.

Tabella 1 – Evoluzione degli iscritti

Anno	Femmine	Maschi	Totale	% crescita
2017	14.085	15.138	29.223	3,73
2018	14.394	14.858	29.252	0,29
2019	14.733	14.311	29.044	- 0,71
2020	15.062	14.055	29.117	0,25
2021	15.271	13.482	28.753	- 1,25

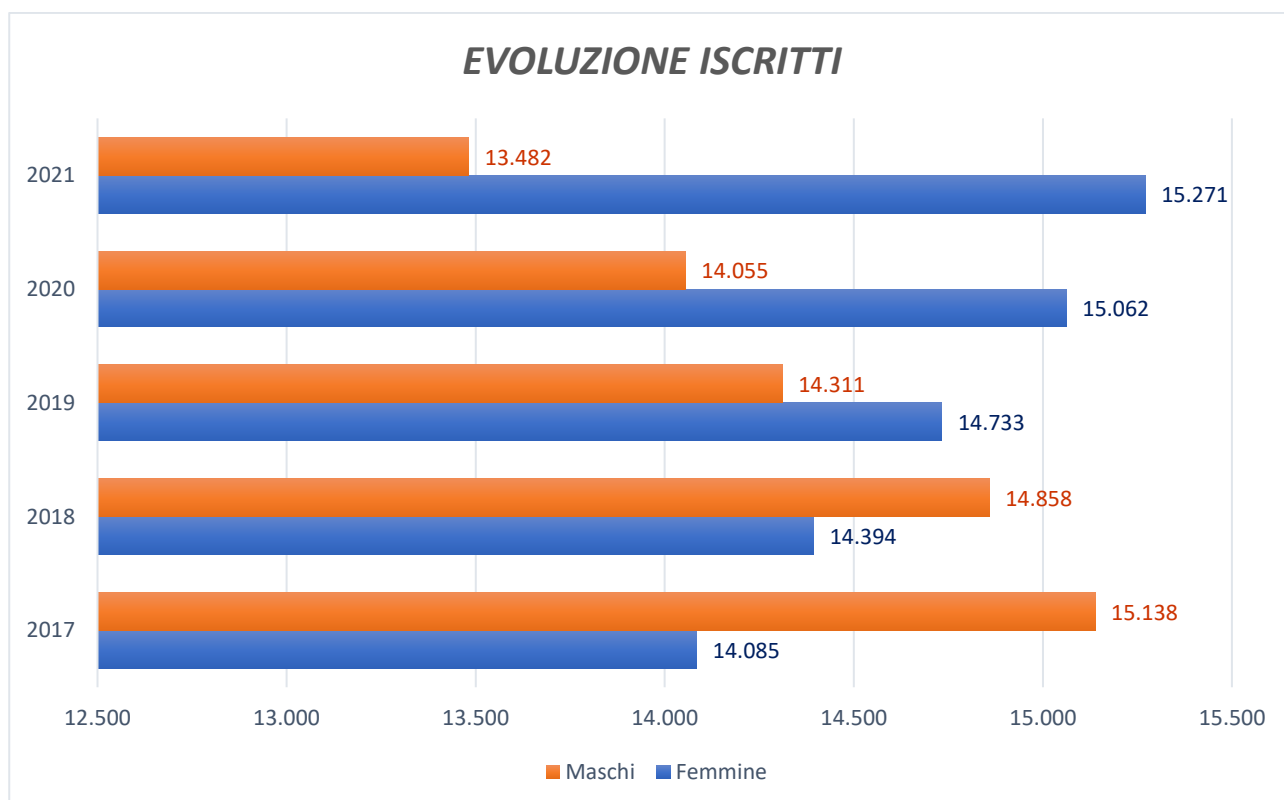


Tabella 2 – Evoluzione dei neoiscritti

Anno	Femmine	Maschi	Totale
2017	642	287	929
2018	590	262	852
2019	617	241	858
2020	589	245	834
2021	551	229	780

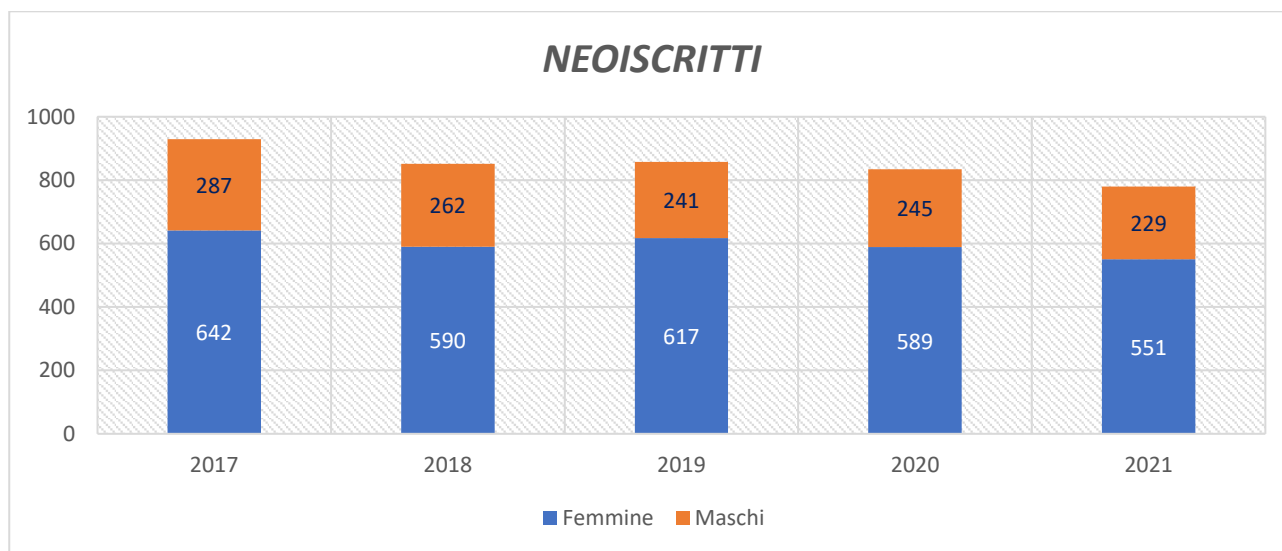


Tabella 3 – Cancellati dall'Enpav

ANNO	NUMERO
2017	162
2018	228
2019	279
2020	308
2021	387

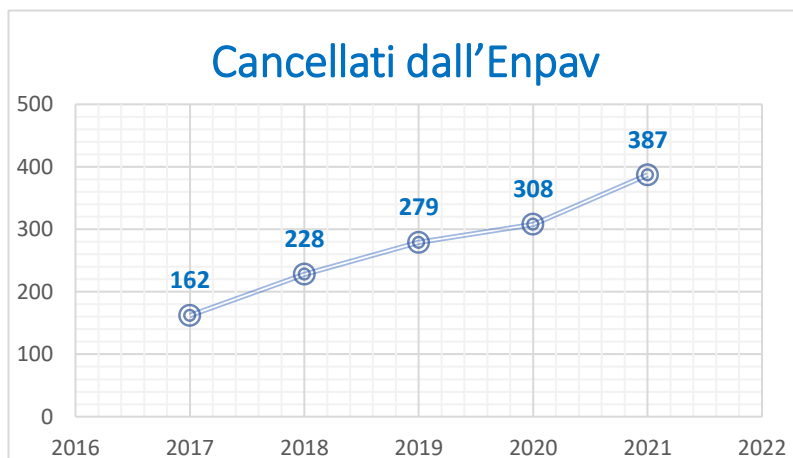


Tabella 4 – Reiscritti all’Enpav

ANNO	NUMERO
2017	30
2018	29
2019	34
2020	49
2021	51

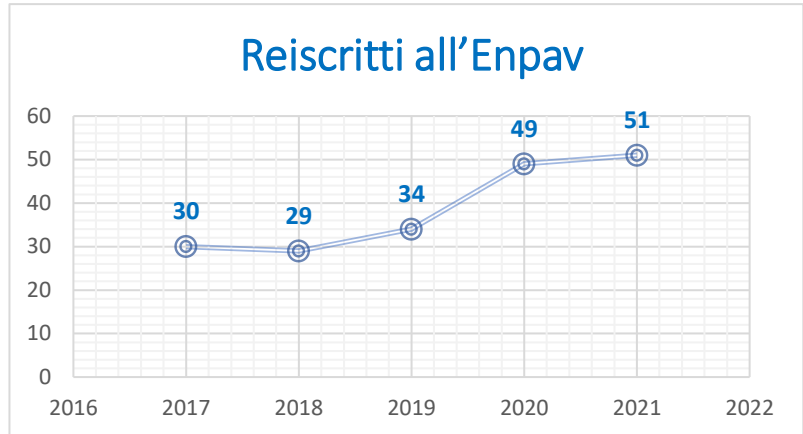


Tabella 5 – Cancellati dall’Ordine

ANNO	NUMERO
2017	168
2018	262
2019	208
2020	173
2021	190

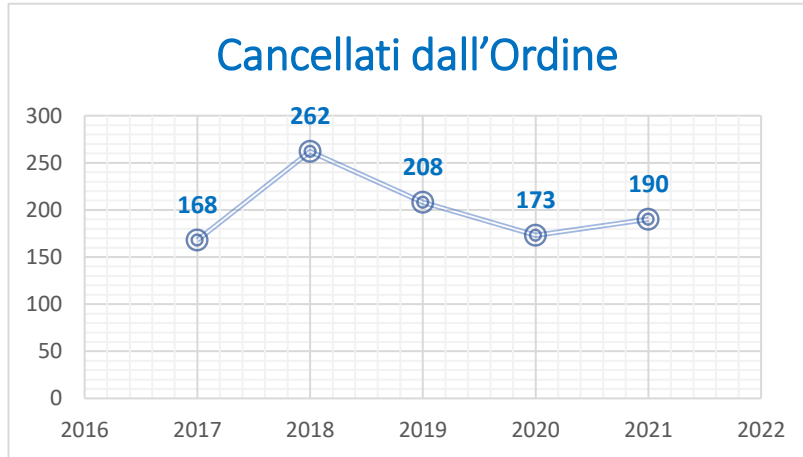


Tabella 6 – Reiscritti all’Ordine

ANNO	NUMERO
2017	61
2018	41
2019	76
2020	52
2021	62

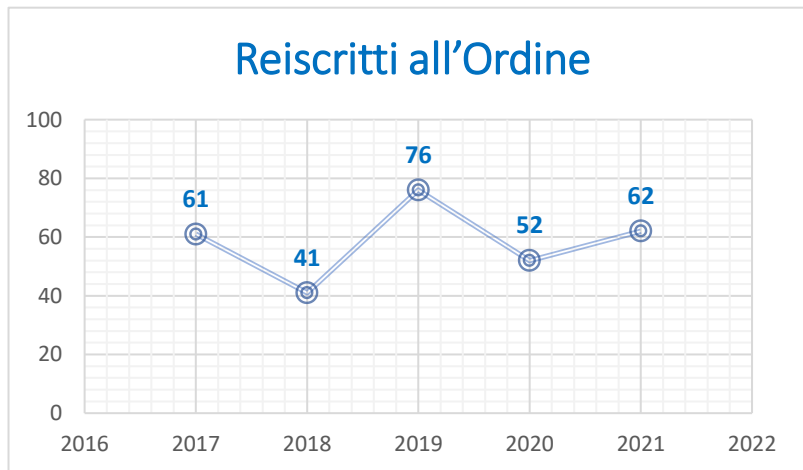


Tabella 7 – Distribuzione degli iscritti per classi di età

Classi di età	Donne	Uomini	Totale
23-33	2.763	1.099	3.862
34-43	5.100	2.417	7.517
44-53	4.185	2.914	7.099
54-63	2.792	5.129	7.921
64-73	429	1.915	2.344
74-83	2	7	9
84-93		1	1
Totale	15.271	13.482	28.753

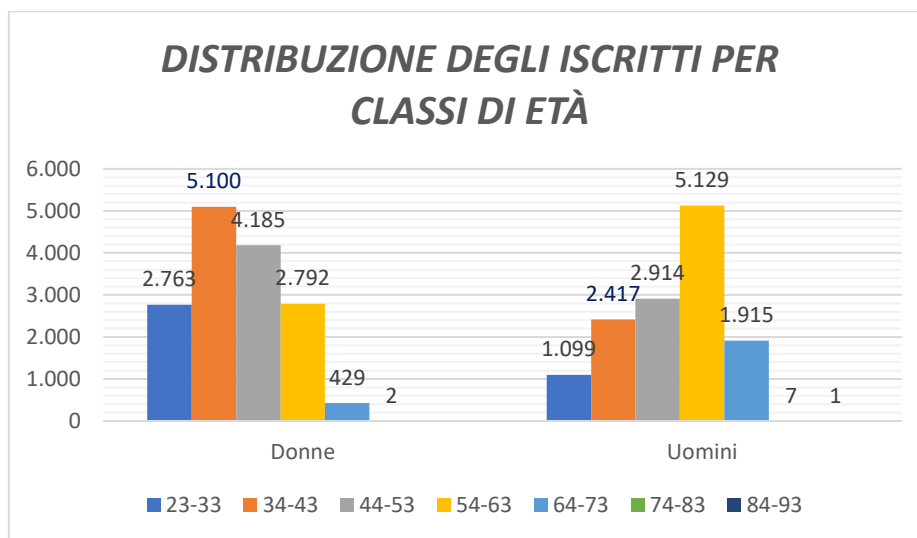
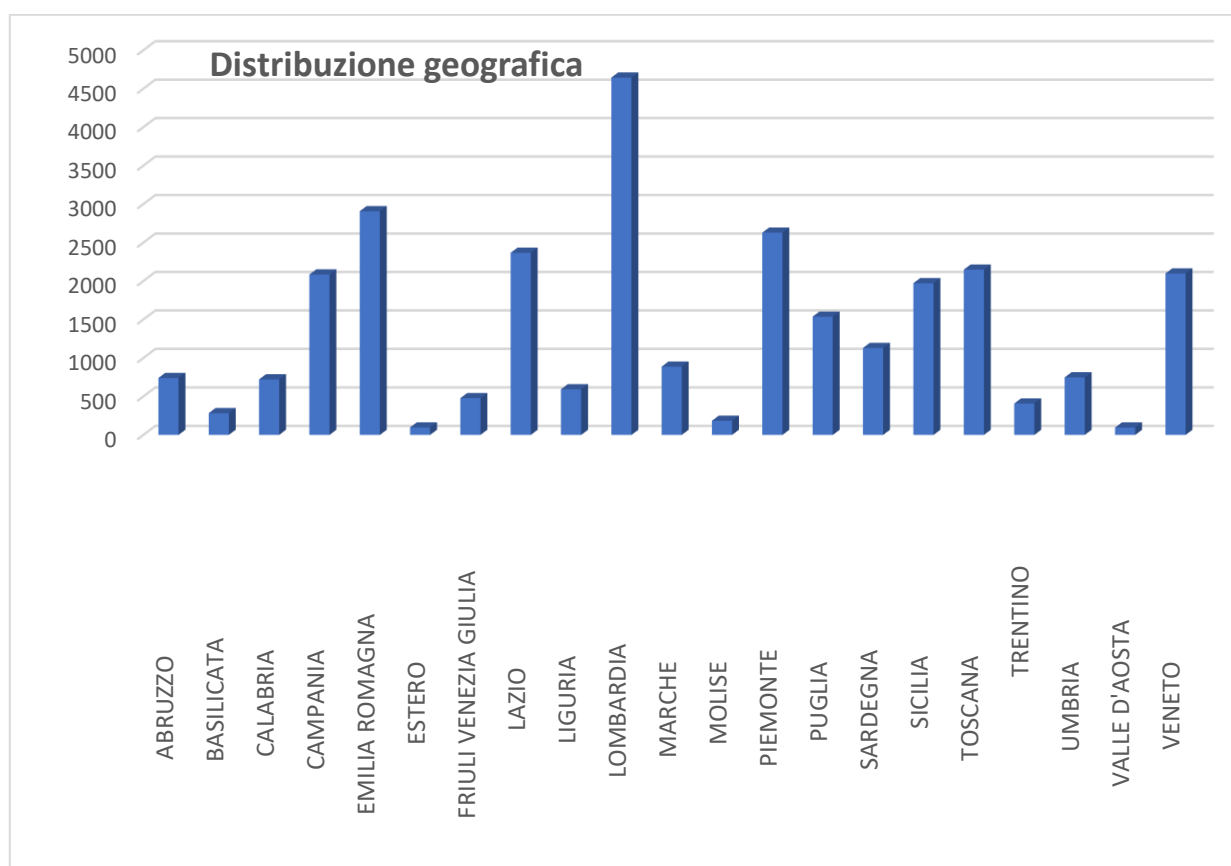


Tabella 8 – Distribuzione geografica degli iscritti

REGIONI	DONNE	UOMINI	Totale complessivo
ABRUZZO	373	367	740
BASILICATA	101	182	283
CALABRIA	278	444	722
CAMPANIA	1.051	1.034	2.085
EMILIA ROMAGNA	1.625	1.282	2.907
ESTERO	53	44	97
FRIULI VENEZIA GIULIA	289	189	478
LAZIO	1.258	1.109	2.367

LIGURIA	355	238	593
LOMBARDIA	2.621	2.023	4.644
MARCHE	498	389	887
MOLISE	64	120	184
PIEMONTE	1.482	1.147	2.629
PUGLIA	751	786	1.537
SARDEGNA	524	606	1.130
SICILIA	806	1.166	1.972
TOSCANA	1.349	799	2.148
TRENTINO ALTO ADIGE	219	189	408
UMBRIA	424	324	748
VALLE D'AOSTA	46	50	96
VENETO	1.104	994	2.098
Totale complessivo	15.271	13.482	28.753



ANDAMENTO DEI CONTRIBUTI

La lenta diminuzione del numero degli iscritti attivi non ha ancora avuto ripercussioni sulle entrate contributive. Si ricorda, infatti, che sul contributo soggettivo incide l'aumento annuale dello 0,5%, previsto dal Regolamento Enpav fino all'anno 2033. Il contributo integrativo, invece, con aliquota fissa al 2%, è stazionario.

Un fenomeno a parte è rappresentato dalla contribuzione eccedente (cfr. tabella n. 10). In questo caso, infatti, la diminuzione del numero degli iscritti attivi è ampiamente compensata da un incremento della media reddituale e del volume d'affari (vedi tabella n. 11). In particolare, la dichiarazione dei redditi 2021 (anno di imposta 2020) consolida l'aumento della media reddituale già registrata nel 2020 ma evidenzia soprattutto un sensibile incremento del volume d'affari che, seppure l'aliquota sia rimasta fissa al 2%, ha determinato un aumento del contributo integrativo di circa il 24% rispetto al contributo dello scorso anno.

Tabella n. 9 – Contributi minimi

CONTRIBUTI MINIMI	2017	2018	2019	2020	2021
SOGGETTIVO	59.223.646	62.549.923	65.399.949	68.339.443	70.233.087
INTEGRATIVO	12.636.483	12.878.079	13.013.680	13.155.093	13.089.072
CRESCITA% SOGGETTIVO		5,62	4,56	4,49	2,77
CRESCITA% INTEGRATIVO		1,91	1,05	1,09	-0,50

Tabella n. 10 – Contributi eccedenti

CONTRIBUTI ECCEDENTI	2017	2018	2019	2020	2021
SOGGETTIVO	17.249.191	18.803.217	21.692.981	26.994.326	32.915.531
INTEGRATIVO	6.142.308	6.533.059	7.538.885	8.115.955	10.022.040
CRESCITA% SOGGETTIVO		9,01	15,37	24,44	21,93
CRESCITA% INTEGRATIVO		6,36	15,40	7,65	23,49

EVOLUZIONE DEI REDDITI

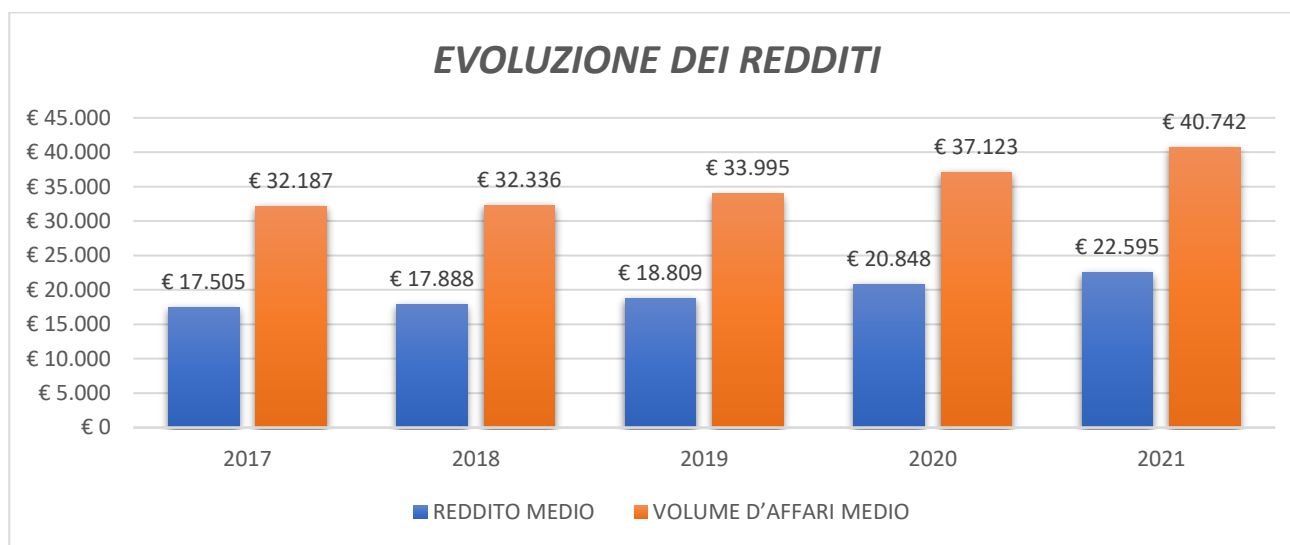
Nell'ultimo quinquennio si registra un aumento sia del reddito professionale sia del fatturato. Da evidenziare che dal Modello 1/2021 (anno di imposta 2020) si evince che, in base ai valori di media, la pandemia da Covid non ha avuto alcun impatto sulla Categoria.

Al fine di una valutazione corretta del reddito medio, sono stati estratti solo i redditi superiori a zero, escludendo quindi tutti i veterinari dipendenti che dichiarano un reddito professionale pari a zero, i redditi

non valorizzati (in quanto i modelli 1 non sono stati presentati) nonché i redditi negativi (ovvero dove le spese superano il compenso percepito).

Tabella n. 11 – Evoluzione dei redditi

MODELLO 1	REDDITO MEDIO	VOLUME D’AFFARI MEDIO
2017	17.505	32.187
2018	17.888	32.336
2019	18.809	33.995
2020	20.848	37.123
2021	22.595	40.742



Esaminando il Modello1/2021 per classi di reddito emerge che le classi più numerose sono quelle fino a 20.000 euro mentre l’età anagrafica più “ricca” si colloca nella fascia 53 – 62 anni.



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

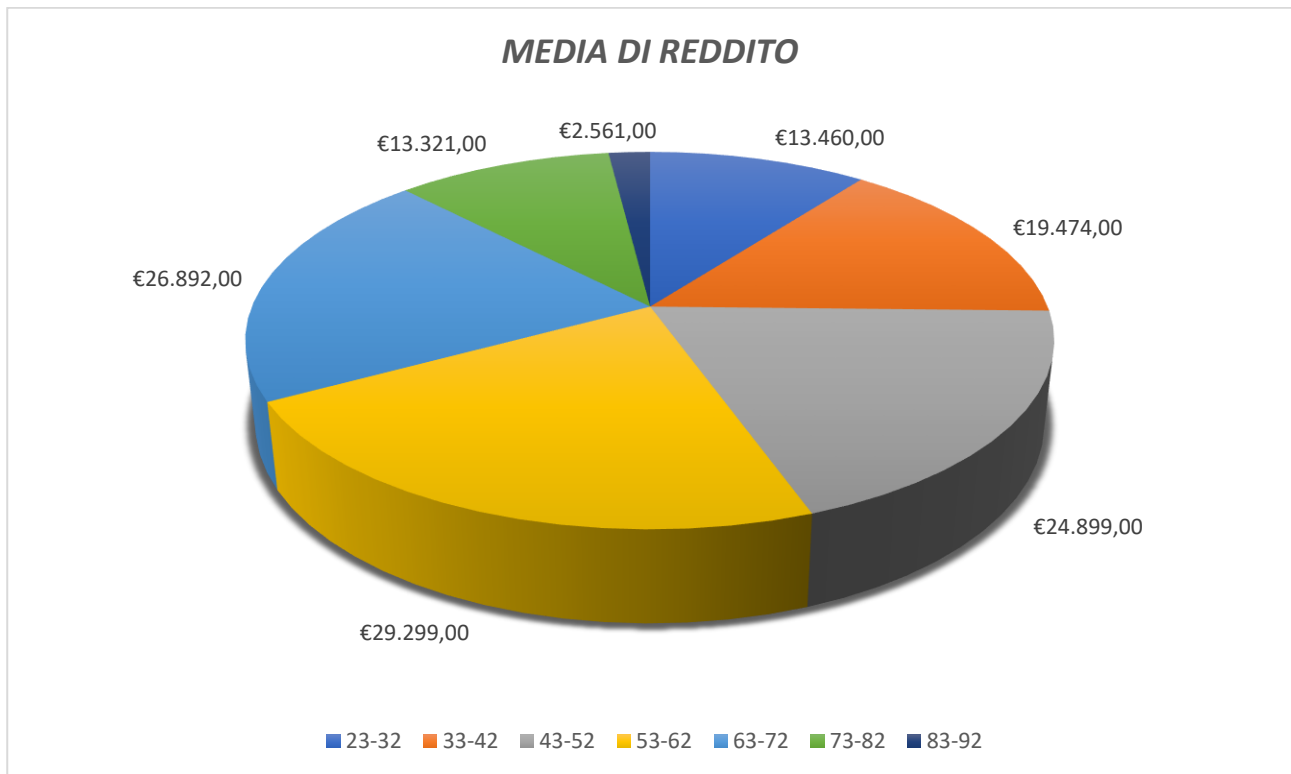
Tabella n. 12 – Reddito professionale dichiarato sul Modello 1/2021

Classi di reddito	N. Veterinari
1-10000	6.386
10001-20000	5.966
20001-30000	3.412
30001-40000	1.805
40001-50000	1.229
50001-60000	523
60001-70000	333
70001-80000	216
80001-90000	188
90001-100000	105
> 100.000	347
Totale Modelli 1	20.510

Tabella n. 13 – Media reddito 2021 per classi di età

Classi di età	Media di REDDITO
23-32	13.460
33-42	19.474
43-52	24.899
53-62	29.299
63-72	26.892
73-82	13.321
83-92	2.561
Totale	22.595





Nell'ambito delle **dichiarazioni reddituali**, la Direzione Contributi, nel corso dell'anno 2021, ha svolto le seguenti attività:

- Gestione delle rettifiche di Modelli 1 anni precedenti che hanno determinato l'esame di 400 pratiche, l'annullamento di bollettini M.Av. relativi ai contributi eccedenti, la rideterminazione di nuovi avvisi di pagamento o i rimborsi di contribuzione non dovuta.

Tabella 14 – Rettifiche di Modelli 1

Anno Modello 1 rettificato	Numero Veterinari
2016	10
2017	8
2018	9
2019	27
2020	245
2021	40
più Modelli 1	61

- Sollecito di tutti i Modelli 1 non prescritti che ha interessato n. 3.719 Medici Veterinari per un numero complessivo di 8.462 Modelli. Tale sollecito ha determinato una entrata contributiva complessiva di € 2.051.096 (contributo soggettivo € 1.468.652 e contributo integrativo € 582.444).

- Accertamento di 872 Modelli 1 discordanti dalle dichiarazioni reddituali presentate al Fisco che ha determinato la richiesta di ulteriore contribuzione pari ad € 661.998,48.

CONTRIBUTO MODULARE FACOLTATIVO

Il numero di adesioni alla pensione modulare è costante ma il totale della contribuzione è aumentato. Questo è dovuto sia all'aumento del reddito professionale di riferimento sia all'aumento dell'aliquota scelta.

Tabella 15 – Evoluzione del contributo modulare facoltativo

ANNO	NUMERO ADESIONI	CONTRIBUTO MODULARE CONTABILIZZATO
Modello 2/2017	918	1.305.209
Modello 2/2018	824	1.197.527
Modello 2/2019	783	1.263.304
Modello 2/2020	782	1.287.105
Modello 2/2021	776	1.499.481

Tabella 16 -Scelta di aliquota

Aliquota scelta	numero di adesioni	contributo modulare
2	230	157.614,61
3	87	95.284,08
4	76	123.271,84
5	73	121.861,80
6	30	70.492,32
7	33	75.784,76
8	39	102.908,83
9	8	21.335,13
10	62	234.177,03
11	5	16.901,83
12	7	33.466,56
13	1	2.127,26
14	125	444.255,11
Totale		1.499.481,15

NUMERO DI ADESIONI PENSIONE MODULARE PER ALIQUOTA

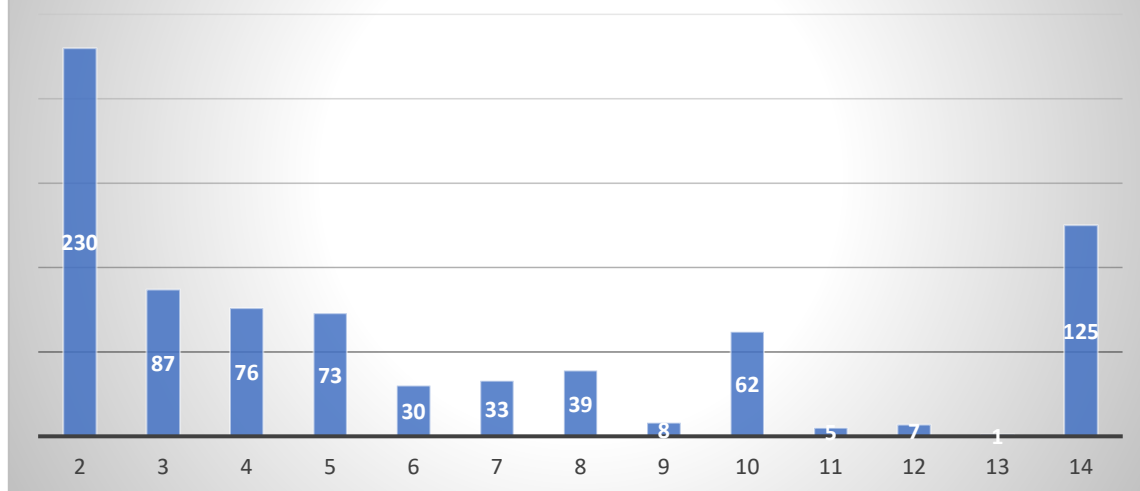
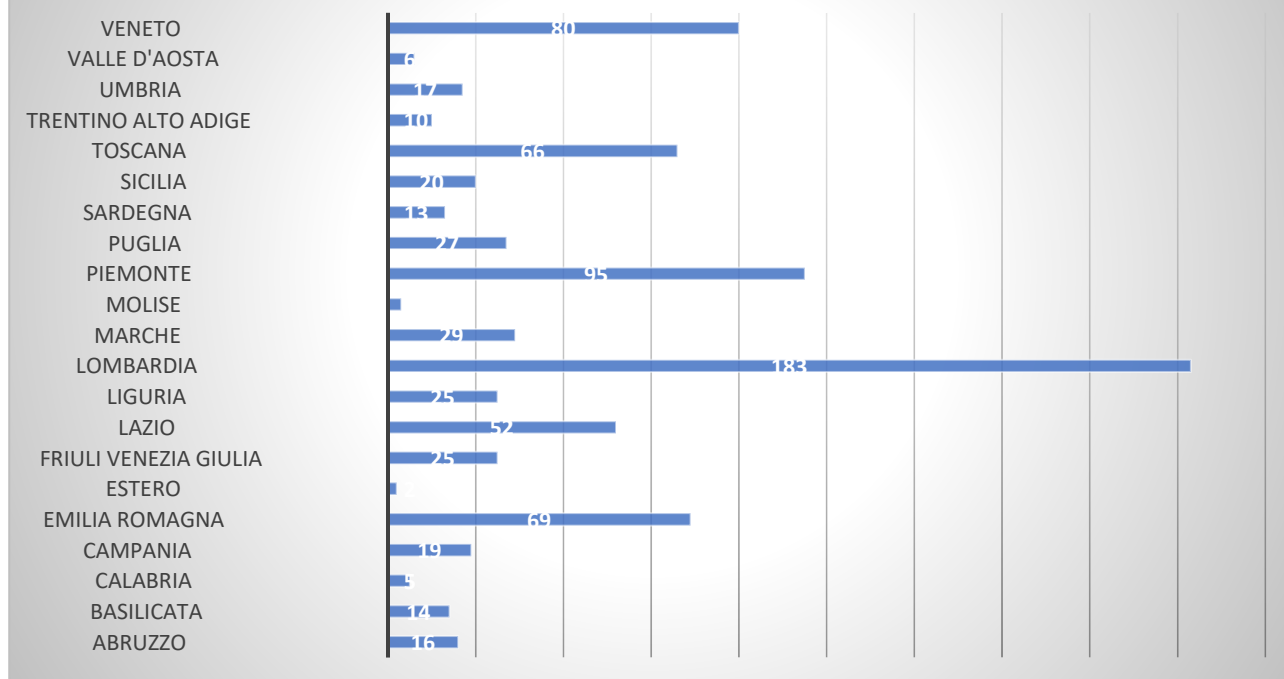


Tabella 17 – Distribuzione geografica delle adesioni

REGIONE	NUMERO ADESIONI	CONTRIBUTO MEDIO
ABRUZZO	16	1.722,85
BASILICATA	14	2.725,52
CALABRIA	5	1.227,40
CAMPANIA	19	1.489,71
EMILIA ROMAGNA	69	1.631,40
ESTERO	2	1.615,00
FRIULI VENEZIA GIULIA	25	2.253,68
LAZIO	52	1.522,28
LIGURIA	25	1.247,66
LOMBARDIA	183	1.972,15
MARCHE	29	1.854,99
MOLISE	3	473,64
PIEMONTE	95	2.276,18
PUGLIA	27	1.315,10
SARDEGNA	13	1.414,79
SICILIA	20	1.312,52
TOSCANA	66	1.969,03
TRENTINO ALTO ADIGE	10	2.738,12
UMBRIA	17	2.635,31

VALLE D'AOSTA	6	2.355,08
VENETO	80	2.350,68
Totale complessivo	776	1.932,32

NUMERO DI ADESIONI PENSIONE MODULARE PER REGIONE



VETERINARI SPECIALISTI AMBULATORIALI (ACN)

Il numero dei Medici Veterinari Convenzionati, che include anche le sostituzioni temporanee nel corso dell'anno (circa 250), risulta costante mentre la contribuzione versata dalle Aziende evidenzia un incremento complessivo 2017 – 2021 del 2,4%.

Tabella 18 – Evoluzione dei Veterinari ACN

Anno	N. Vet.	Totale versato ASL
2017	1.452	12.469.888,90
2018	1.616	13.767.306,70
2019	1.615	14.085.910,18
2020	1.662	14.945.293,81
2021	1.630	15.481.909,21

Tabella 18 bis

Anno	Veterinari coperti integralmente dalla contribuzione versata dalla ASL	Veterinari che hanno pagato direttamente parte della contribuzione Enpav
2017	1.307	145
2018	1.463	153
2019	1.395	220
2020	1.362	300
2021	1.394	236

Tabella 19 – Distribuzione geografica dei Veterinari ACN

REGIONE	N. Vet.	Totale versato ASL
ABRUZZO	58	379.697,40
BASILICATA	39	408.169,26
CALABRIA	208	2.315.763,55
CAMPANIA	226	2.499.339,61
EMILIA ROMAGNA	38	205.736,45
FRIULI VENEZIA GIULIA	3	21.047,75
LAZIO	153	1.454.811,73
LIGURIA	15	145.656,98
MARCHE	56	392.753,08
MOLISE	4	911.005,22
PIEMONTE	136	1.698.780,77
PUGLIA	164	441.846,40
SARDEGNA	44	379.697,40
SICILIA	358	3.659.434,98
TOSCANA	39	370.394,14
UMBRIA	45	314.531,56
VALLE D'AOSTA	9	58.426,80
VENETO	35	204.513,53
	1.630	15.481.909,21

DILAZIONE DI PAGAMENTO

Il numero delle domande di dilazione di pagamento nel corso del 2021 è notevolmente aumentato anche a seguito della variazione del Regolamento di dilazione che ha abbassato il tasso di interesse e ha sostituito alle rate bimestrali delle rate mensili.

Analogamente, rispetto all'anno 2020, sono aumentate le richieste di rateazione in 6 rate mensili dei contributi eccedenti, effetto della diminuzione del debito minimo di accesso.



Le due tabelle successive mettono a confronto le pratiche lavorate nel 2020 con quelle del 2021.

Tabella 20 – Dilazione dei debiti

2021		2020	
N. DILAZIONI	305	N. DILAZIONI	147
IMPORTO QUOTA CAPITALE	2.508.361,57	IMPORTO QUOTA CAPITALE	1.226.210,35
IMPORTO RATA MEDIA	331,14	IMPORTO RATA MEDIA	596,12

Tabella 21 – Rateazione contributi eccedenti

2021		2020	
N. DILAZIONI	1.151	N. DILAZIONI	692
IMPORTO QUOTA CAPITALE	9.269.808,52	IMPORTO QUOTA CAPITALE	6.073.217,88
IMPORTO RATA MEDIA	1.342,28	IMPORTO RATA MEDIA	1.462,72

RECUPERO CREDITI

Nell'anno 2021 l'attività di recupero crediti ha dovuto considerare le disposizioni normative riguardanti alcune agevolazioni di pagamento post pandemia. Si pensi ad esempio alla sospensione di riscossione delle cartelle esattoriali fino a settembre 2021 e all'esonero contributivo per l'anno 2021.

In questa prospettiva la Direzione contributi ha potuto effettuare le seguenti attività:

- Sollecito dei contributi non pagati con data scadenza 2018 – 2020. Sono state inviate n. 3.568 e-mail per una richiesta complessiva di € 14.413.983;
- Sollecito degli avvisi bonari non versati all'Agenzia Entrate Riscossione che ha riguardato n. 556 iscritti per una contribuzione di € 1.761.627;
- Sollecito trasmesso a n. 3.719 iscritti per n. 8.462 Modelli 1 omessi.

Nella tabella 22 è illustrato l'ammontare del credito Enpav al 31 dicembre 2021 in base all'anno di richiesta della contribuzione. Risulta evidente che la percentuale di morosità è inferiore per gli anni più risalenti dove la procedura di recupero crediti è in una fase più avanzata. Non è indicativo evidenziare la percentuale di morosità dell'anno 2021 in considerazione del fatto che circa il 70% del credito non è ancora scaduto.

Tabella n. 22 – Crediti per anno di emissione

ANNO	<u>CREDITI MINIMI al 31.12.2021</u>	<u>CREDITI ECCEDEnze al 31.12.2021</u>	<u>TOTALE CREDITI al 31.12.2021</u>	<u>% MOROSITA' 2021</u>
2017	761.558,68	252.002,16	1.013.560,84	1,03
2018	5.068.522,47	494.298,94	5.562.821,41	5,38
2019	7.974.306,49	751.162,20	8.725.468,69	7,94
2020	6.677.156,03	1.939.155,93	8.616.311,96	7,24
2021	19.710.520,02	38.019.086,76	57.729.606,78	

Confrontando gli stessi dati della tabella 22 al 31 dicembre 2020, possiamo affermare che, nel corso dell'anno 2021 sono stati incassati € 53.307.263 a titolo di contributi emessi negli anni precedenti.

Tabella n. 23– Crediti incassati nel 2021

ANNO	<u>CREDITI CONTRIBUTI MINIMI INCASSATI NEL 2021</u>	<u>CREDITI CONTRIBUTI ECCEDENTI INCASSATI NEL 2021</u>	<u>TOTALE CREDITI INCASSATI NEL 2021</u>
2017	162.969,33	89.176,64	252.145,97
2018	1.756.223,15	247.086,30	2.003.309,45
2019	2.375.250,14	1.013.247,80	3.388.497,94
2020	15.286.401,43	32.376.909,15	47.663.310,58
		TOTALE	53.307.263,94

ALTRI DATI

- Riscatto degli anni di laurea

Nel 2021 il numero delle domande di riscatto è aumentato pur in presenza di un onere medio da pagare pressochè costante.

Tabella 24 – Adesioni riscatti

ANNO	NUMERO RISCATTI ACCETTATI	IMPORTO MEDIO ONERE
2017	53	27.950
2018	37	27.776
2019	57	27.440
2020	48	32.891
2021	96	29.402



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

- Esonero contributi 2021

Nel 2021 la Direzione Contributi ha gestito le richieste di esonero parziale dei contributi prevista dalla Legge 178/2000. Nel II semestre sono state esaminate n. 1.140 domande, al fine di verificare la sussistenza dei requisiti previsti ex lege. L'esame ha portato all'accoglimento di n. 938 richieste.

- DURC

L'attestazione di regolarità contributiva è uno dei documenti più scaricato dall'area riservata di Enpav online. Il documento non viene rilasciato in caso di irregolarità e deve essere richiesto direttamente alla direzione contributi mediante e-mail. Nel corso dell'anno 2021 gli uffici, previa opportuna regolarizzazione della posizione, hanno inviato 984 attestazioni.

- Rimborsi

Nel corso dell'anno 2021 la Direzione Contributi ha effettuato i seguenti rimborsi diretti, mediante bonifici bancari:

- N. 421 a seguito di rideterminazioni della contribuzione (cancellazioni, pensionamenti, rettifiche di reddito).
- N. 545 a Veterinari dipendenti da Amministrazioni pubbliche a titolo di contributo integrativo 2%
- N. 172 a Veterinari Specialisti Ambulatoriali per versamento non dovuto.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Relazione Direzione Previdenza





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

AREA PREVIDENZA ED ASSISTENZA

La Direzione Previdenza persegue sia le finalità istituzionali di natura previdenziale, che si concretizzano nella concessione di tutti i trattamenti pensionistici, sia le finalità di natura assistenziale. Queste ultime sono state negli anni ampliate e riguardano sia un welfare di carattere assistenziale, sia un welfare c.d. attivo, volto al sostegno ed allo sviluppo della professione veterinaria. Il welfare assistenziale si realizza attraverso l'erogazione delle indennità di maternità, l'indennità di non autosufficienza per i titolari di pensione di invalidità o di inabilità, le Borse lavoro invalidi e le provvidenze straordinarie. Nell'ambito di quest'ultime, visto il perdurare della situazione di emergenza legata alla pandemia Covid, anche nel 2021 sono state previste indennità straordinarie Covid19, erogate con entità economica diversificata a seconda della gravità della casistica conseguente al contagio.

Il welfare attivo si attua attraverso strumenti quali i prestiti, i sussidi alla genitorialità, le Borse lavoro giovani e da ultimo anche attraverso le **borse di studio per la specializzazione post-laurea**.

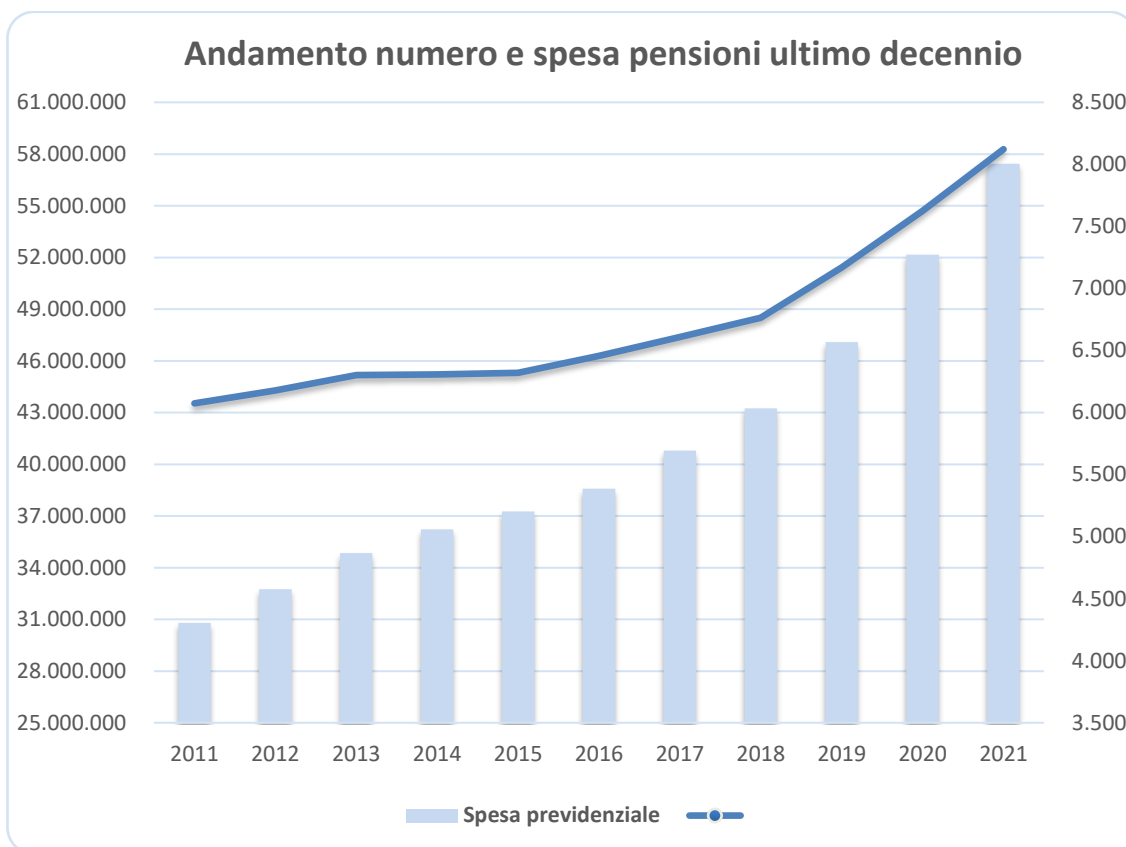
Inoltre, è attiva una polizza sanitaria che prevede un piano base, collettivo con onere a carico dell'Ente, ed un piano integrativo, quest'ultimo facoltativo e con onere a carico del veterinario.

PREVIDENZA

SPESA E ANDAMENTO NUMERICO DELLE PRESTAZIONI

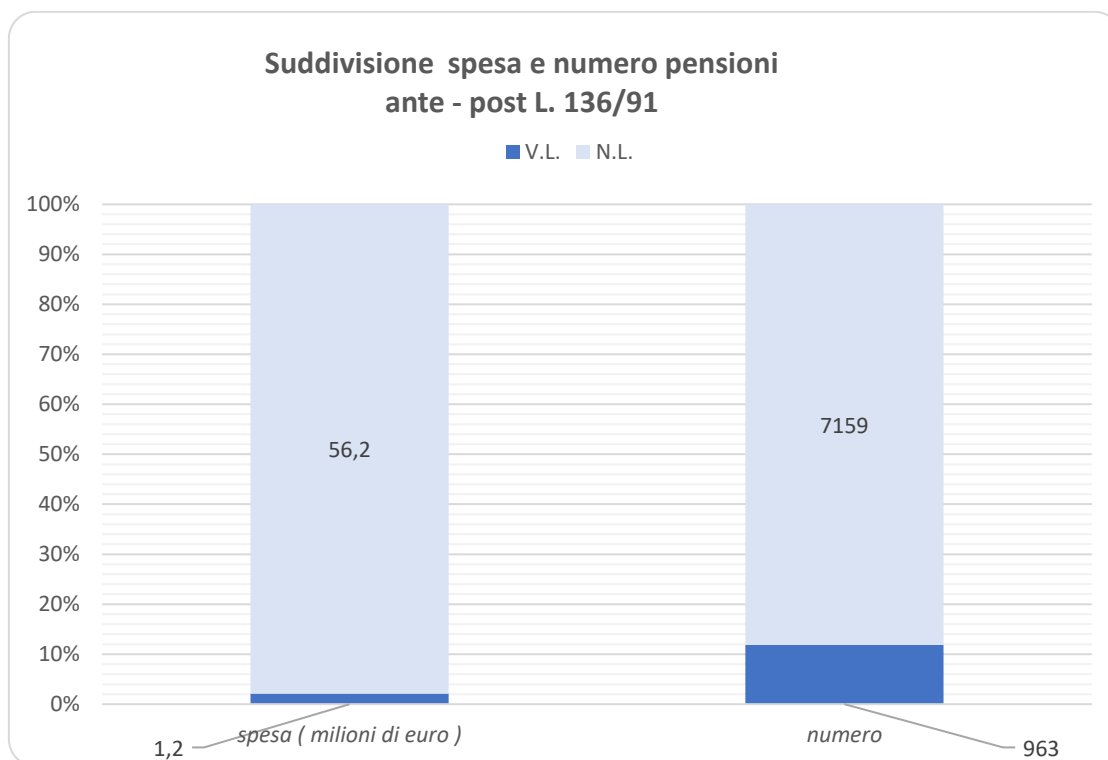
Per l'esercizio **2021**, è stata registrata una spesa previdenziale complessiva di **€ 57.428.934,91** e un numero di pensioni in liquidazione pari a **n. 8122**. Per il 2021 alle pensioni è stata riconosciuta la perequazione annuale di cui all'art. 48 del R.A. pari allo 0,075% (il 75% dell'andamento dell'indice medio ISTAT). Alle pensioni minime e a quelle calcolate con il metodo contributivo è stata, invece, garantita la rivalutazione piena dello 0,10%, vale a dire nella misura del 100% dell'andamento dell'indice ISTAT.





Si conferma anche per il 2021 l'andamento in crescita della spesa pensionistica che, rispetto all'anno precedente, ha registrato una percentuale del **+10,1%**. Ciò è da ricondurre sostanzialmente all'incremento del numero finale delle pensioni in liquidazione (**+6,50%**), ma anche all'importo più elevato delle pensioni attivate (**n.877**) rispetto alle cessate (**n.381**).

Sebbene sul numero complessivo dei trattamenti permanga ancora una discreta percentuale di pensioni ante L.36/1991, pari al **11,86%** sul numero totale, tuttavia in termini di spesa rappresentano ormai solo il **2,06%** dell'onere pensionistico complessivo, peraltro destinata ad esaurirsi nel medio periodo (cfr. grafici sottostanti).



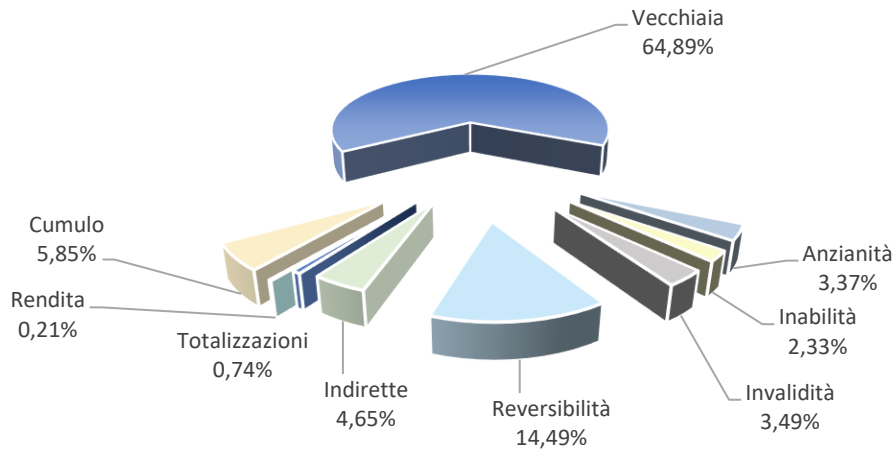
La spesa nel dettaglio

Come detto, anche per il 2021 si conferma il trend in crescita della spesa delle prestazioni previdenziali. Nel dettaglio della sua distribuzione tra le singole tipologie di pensioni, prevalgono come sempre le pensioni di vecchiaia, incluse quelle anticipate, il cui onere si attesta al **64,89%** sulla spesa complessiva per pensioni. In generale rimane stabile rispetto all'anno precedente la distribuzione della spesa tra le diverse categorie di trattamenti pensionistici. Si conferma l'andamento crescente della spesa relativa ai trattamenti pensionistici in regime di cumulo, proporzionalmente al maggior numero delle prestazioni liquidate nel 2021 rispetto al precedente anno.

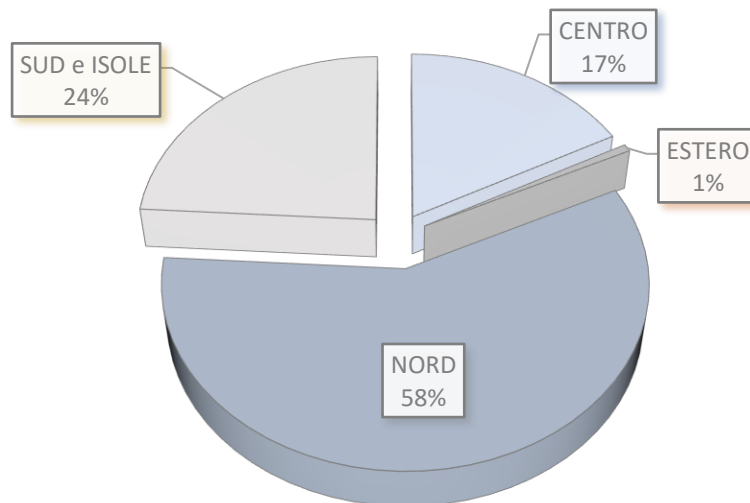
SPESA PENSIONISTICA IN EURO

Vecchiaia	Anzianità	Ina/Inv	Reversibilità	Indirette	Totalizzazioni	Cumulo	Rendita	Spesa Complessiva
37.263.155,52	1.935.115,58	3.343.306,55	8.319.580,77	2.668.339,52	424.077,24	3.356.800,52	118.559,21	57.428.934,91

Anno 2021 - Distribuzione della spesa per tipologia di pensione



DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLA SPESA



Pensioni in totalizzazione - Pensioni in cumulo dei contributi -

Le pensioni erogate in regime di totalizzazione sono state introdotte dal D.Lgs. 2 febbraio 2006 n. 42 e dalla Legge n. 247 del 24 dicembre 2007, e sono riconosciute al raggiungimento di requisiti anagrafici e contributivi specifici previsti dalla citata normativa. La totalizzazione è un istituto che permette di ottenere una copertura previdenziale a chi, avendo versato contributi in diverse gestioni, in nessuna delle stesse ha



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

maturato il diritto a pensione.

Pertanto, il richiedente ottiene la pensione totalizzata, senza trasferire da un Ente ad un altro i versamenti contributivi accreditati, ma semplicemente sommandoli tra loro, e quindi senza oneri a proprio carico per la costituzione di una riserva matematica. Le gestioni interessate, ciascuna per la parte di propria competenza, determinano la quota del trattamento pensionistico in rapporto ai rispettivi periodi di iscrizione maturati. Il calcolo è effettuato secondo il sistema contributivo, con deroghe verso il metodo retributivo in presenza di parametri di anzianità contributiva particolari. Tale tipologia di prestazione occupa un posto marginale rispetto alle altre tipologie di trattamenti pensionistici erogate.

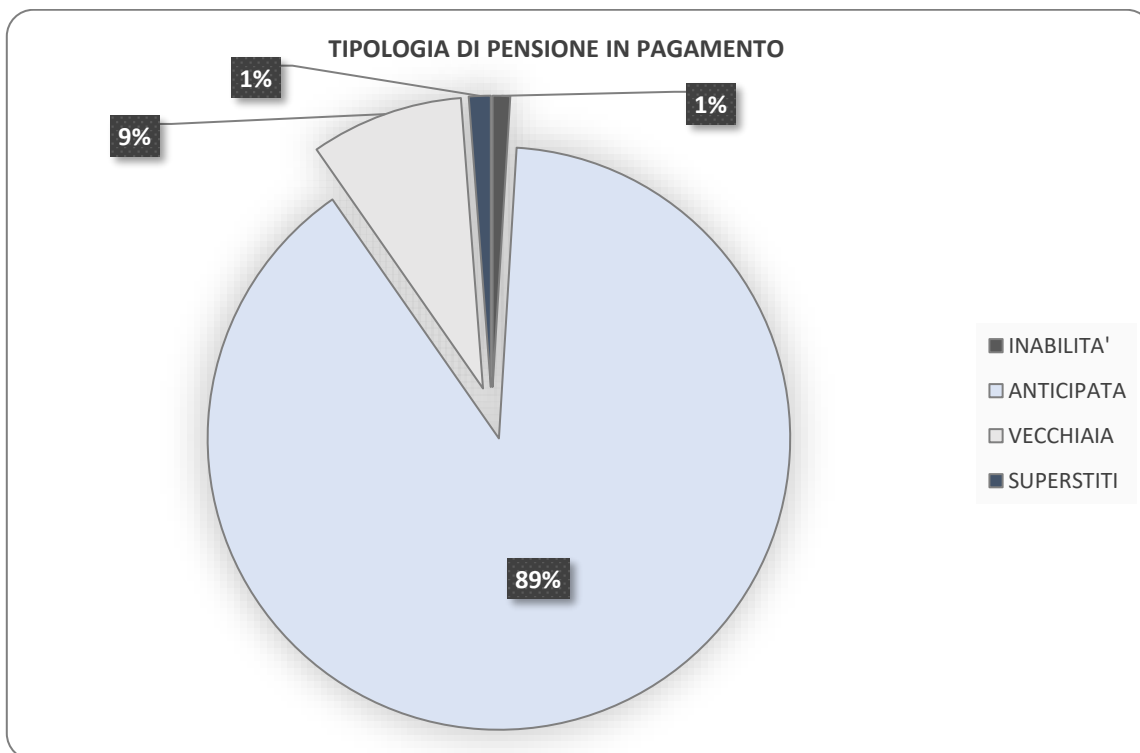
Pensioni in regime di cumulo

Con decorrenza 2017, ai sensi dell'art. 1, comma 195, legge 232/2016, l'istituto del cumulo è stato esteso ai professionisti iscritti alle Casse di previdenza private. È un istituto analogo alla totalizzazione e finalizzato all'ottenimento di un unico trattamento pensionistico in presenza di spezzoni di contribuzione versati presso diverse gestioni previdenziali, avendo raggiunto specifici requisiti di accesso al pensionamento. Le modalità di calcolo, a differenza della totalizzazione, sono quelle vigenti presso ciascuno degli enti previdenziali interessati. Come per le pensioni in totalizzazione, anche per quelle in cumulo, l'onere dei trattamenti è a carico delle singole gestioni, ciascuna in relazione alla propria quota di pensione. Il pagamento degli importi liquidati al titolare del trattamento è effettuato dall'INPS, che ha stipulato con gli Enti specifiche convenzioni. I vari Enti, ai fini della gestione delle domande in cumulo e per la rendicontazione dei pagamenti delle pensioni liquidate, si avvalgono di una piattaforma informatica in comune con l'INPS.

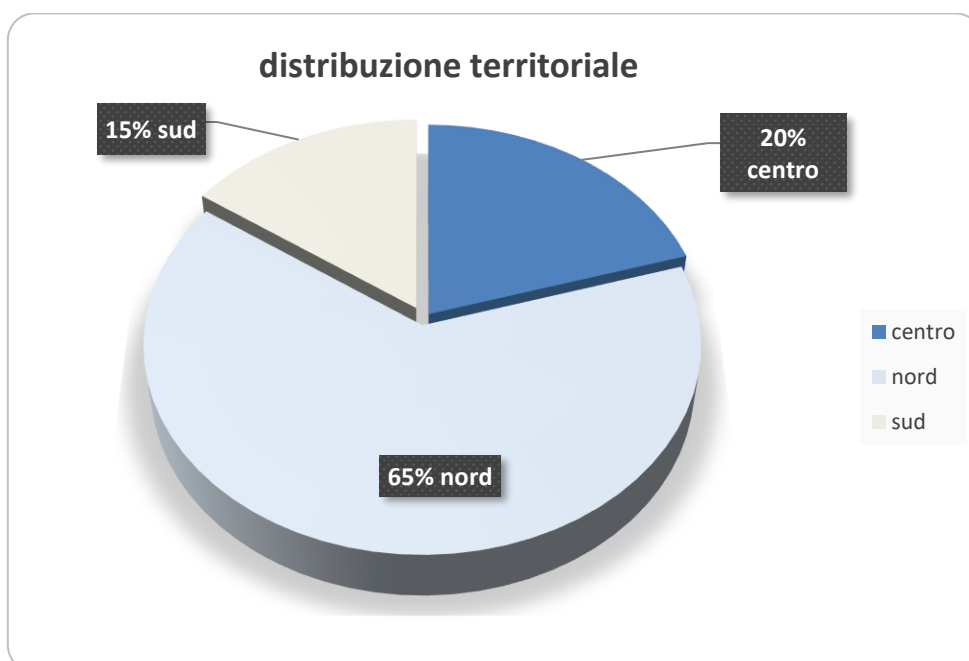
Anche per il 2021 si conferma l'incremento del numero delle pensioni in regime di cumulo (+115) con il conseguente aumento della spesa. Si evidenzia che il numero di queste prestazioni non va a compensarsi con un minor numero di pensioni riconosciute secondo il regime ordinario ENPAV, ma si va ad aggiungere a queste ultime. Tale fenomeno ha comportato un consolidamento della tendenza di crescita generale delle prestazioni e della relativa spesa che si è andata ad affermare nell'ultimo triennio con valori lievemente superiori rispetto alle precedenti annualità.

Nello specifico delle pensioni in regime di cumulo, il grafico che segue evidenzia che la maggioranza delle pensioni rientra nella categoria delle pensioni anticipate.





La distribuzione territoriale delle pensioni in cumulo, confrontata con quella delle pensioni in regime autonomo Enpav, evidenzia un andamento similare.





Pensioni in cumulo - Le nuove attivazioni

L'importo medio annuo delle pensioni anticipate in regime di cumulo attivate nel 2021 è stato di circa **8.400,00** euro lordo, l'età anagrafica media dei richiedenti è stata di **64 anni**. Circa il 95% dei richiedenti ha avuto accesso alla prestazione avendo maturato già i requisiti minimi della pensione anticipata Enpav in regime autonomo, che sono 62 anni di età anagrafica e 35 anni di anzianità contributiva.

L'istituto del cumulo consente inoltre alla categoria dei "silenti" (ossia medici veterinari iscritti e poi cancellati da Enpav senza aver maturato diritto a pensione autonoma) di richiedere una prestazione diversa dall'eventuale rendita. Questa categoria, infatti, include tutti i cancellati da Enpav che, senza l'istituto del cumulo, non avrebbero ottenuto alcun trattamento pensionistico da Enpav, con eccezione dell'eventuale rendita pensionistica al raggiungimento dei 68 anni. Il 4% delle nuove attivazioni delle pensioni in cumulo 2021 appartiene a questa categoria.

Le prestazioni in cumulo, sono sicuramente trattamenti pensionistici da monitorare nel tempo, per individuare il loro effettivo impatto rispetto all'andamento della spesa previdenziale previsto.

ANDAMENTO NUMERICO DELLE PRESTAZIONI

Come per la spesa anche per il numero nel 2021 è continuata la crescita dei trattamenti pensionistici in pagamento (+ **6,50%**). Complessivamente sono state liquidate **n. 877** nuove pensioni a fronte di **n. 381** posizioni cessate.

Suddivisione numerica per tipologia di trattamento pensionistico								
Vecchiaia	Anzianità	Ina/inv	Reversibilità	Indirette	Totalizzazioni	Cumulo	Rendita Pensionistica	Totale
4284	214	478	1905	725	46	413	57	8122

Sul dato finale del numero delle prestazioni in pagamento quello più dinamico riguarda i trattamenti di vecchiaia, quelli in cumulo e le rendite pensionistiche, pur se quest'ultime rappresentano percentuali in assoluto poco significative sul numero e sull'importo complessivo delle pensioni in pagamento.

Attività deliberativa istituzionale

Entrando nello specifico dell'attività istituzionale e delle pratiche gestite, degli 877 nuovi trattamenti pensionistici che gli Organi competenti hanno deliberato, l'83,7 % sono pensioni dirette ed il 13,2% trattamenti a superstiti.

Sono stati altresì gestiti e deliberati n. 136 supplementi quadriennali di pensione, n.5 trasformazioni da





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

pensione di invalidità a pensione di vecchiaia, n. 126 liquidazioni ad eredi dei ratei di pensione maturati e non riscossi per decesso del titolare del trattamento.

NUMERO NUOVE PENSIONI ATTIVATE						
Vecchiaia	Superstiti	Inabilità / Invalidità	Rendita	Totalizzazione	Cumulo	Totale
572	136	44	7	3	115	877

Complessivamente le pensioni di vecchiaia attivate nel 2021 sono state n. 572, con un'età media di pensionamento

di 64 anni e 9 mesi e con oltre 37 anni e 2 mesi di anzianità di iscrizione e di contribuzione:

- le pensioni di vecchiaia in senso stretto, ossia con i requisiti dei 68 anni di età, sono state in totale n.82, con un'anzianità media di 37 anni e 8 mesi di iscrizione e contribuzione. L'importo medio annuo lordo di pensione è di € 11.300,00.
- le pensioni di vecchiaia anticipata sono state n. 490, con un'età media dei richiedenti di 64 anni ed un'anzianità di iscrizione e contribuzione di 37 anni e 1 mese. L'importo medio annuo lordo di pensione è di € 8.100,00, considerando anche le percentuali di neutralizzazione applicate sull'importo finale in funzione dell'età anticipata e dell'anzianità contributiva raggiunta. Quest'ultima categoria è quella maggiormente rappresentativa dei pensionati Enpav.

INTEGRAZIONE AL MINIMO

L'Enpav riconosce sul trattamento previdenziale spettante un'integrazione quando lo stesso è inferiore ad un prefissato importo minimo e in presenza di determinate altre condizioni reddituali. Sono esclusi da tale beneficio le pensioni in totalizzazione e le rendite. Sia l'importo del trattamento minimo, sia i limiti reddituali, sono annualmente fissati dalla legge e resi noti con circolare Inps. Dopo due anni in cui non vi era stata alcuna rivalutazione, nel 2021 l'importo del trattamento minimo è stato adeguato ad € **6.702,54**. Esso è riconosciuto in misura integrale a chi abbia un reddito annuo non superiore ad € 13.405,08 e non usufruisca dell'integrazione al minimo su altro trattamento pensionistico. Sono integrate al minimo **n. 63** pensioni, ossia l'**0,78%** dei trattamenti in erogazione e il 71,43 % dei trattamenti pensionistici integrati al minimo riguardano le pensioni a superstiti. L'onere complessivo che per il 2021 è stato pari a € **154.918,74**, esso incide solo per lo 0,27% della spesa pensionistica complessiva.

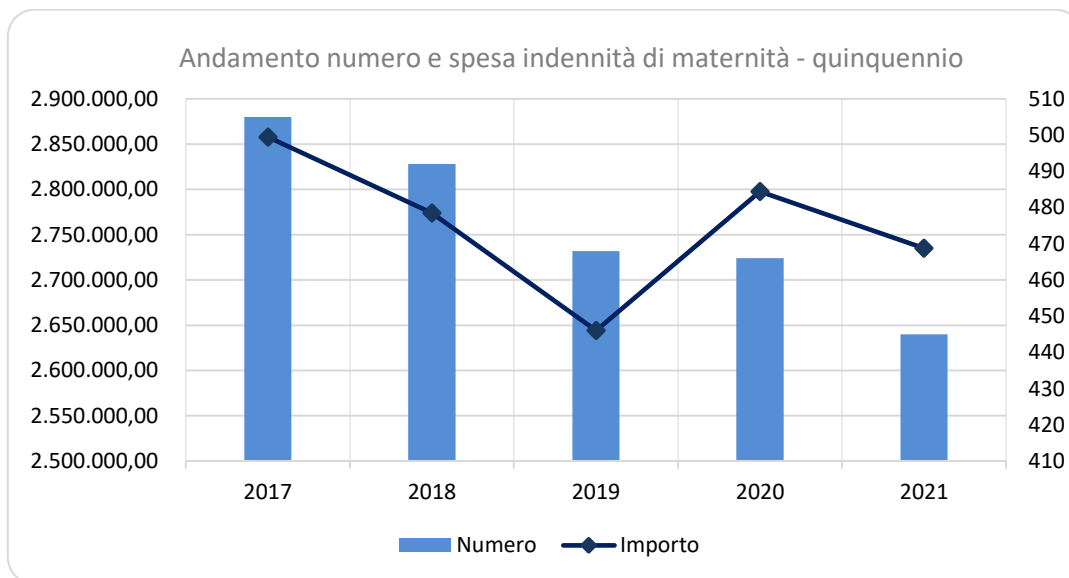
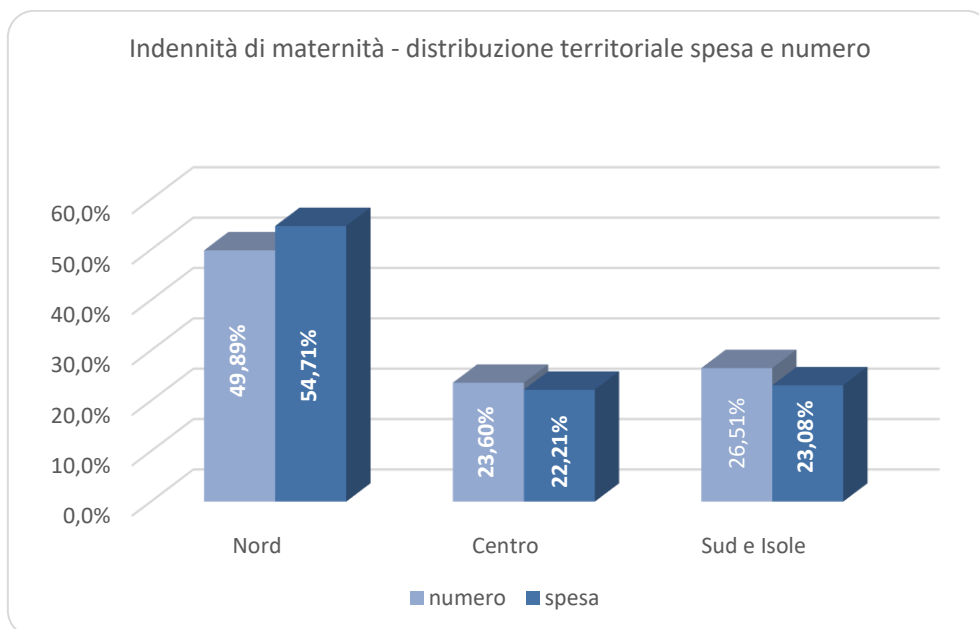
ASSISTENZA

INDENNITA' DI MATERNITA'

Relativamente alle maternità erogate nell'esercizio 2021 si registra un calo sia del numero (-4,51%) sia della relativa spesa (-2,24%) . Il numero effettivo delle indennità erogate è stato di n. **445** prestazioni per un onere



complessivo pari ad € **2.734.931,02**. Tale dato è la risultante della sommatoria tra il **costo di competenza dell'esercizio** pari ad € **2.461.865,10** e l'**utilizzo del fondo indennità di maternità** per € **273.065,92**. Per l'anno 2021 l'indennità minima garantita, stabilita dall'INPS, è stata pari ad € **5.093,92** mentre l'importo medio liquidato dall' Enpav è stato di € **6.146,00**.



Per l'anno **2021** secondo le disposizioni di legge, l'importo massimo rimborsabile dallo Stato per ogni prestazione corrisposta nell'anno, ai sensi dell'art. 78, D.Lgs. 151/2001, è stato pari a **€uro 2.143,05**. Nello specifico, delle n. **445** indennità di maternità erogate, n. **5** sono state di importo inferiore al massimo



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

rimborsabile; pertanto, l'onere da attribuire a carico del Bilancio dello Stato e per il quale si procederà alla richiesta di rimborso, previa approvazione del Bilancio consuntivo da parte dell'Assemblea Nazionale dei delegati, è di **Euro 948.332,99**.

La copertura finanziaria del restante onere proviene dall'introito del contributo di maternità a carico dei veterinari iscritti che per il 2021 è rimasto invariato rispetto al 2020 ed è stato pari a 62,00 euro.

TRATTAMENTI ASSISTENZIALI

Nell'ambito delle diverse categorie di prestazioni assistenziali previste, per l'anno 2021 è stata registrata una spesa pari a **€ 1.822.705,00** per **1049** trattamenti concessi, suddivisi come indicato nello schema sottostante:

Art. 39 del R.A. "Provvidenze Straordinarie"			Art. 40 del R.A. Altri interventi assistenziali		
DESCRIZIONE	NUMERO	IMPORTO	DESCRIZIONE	NUMERO	IMPORTO
Assistenze	55	250.100,00	Borse di Studio	0	0
Indennità Covid	613	654.000,00	Sussidi alla genitorialità	102	155.012,26
			Indennità di non autosufficienza	38	140.000,00
			Borse Lavoro Giovani	88	204.000,00
			Borse Lavoro Sociali	11	30.000,00
			Borse specializzazione post-laurea	142	338.596,00
Totale	668	904.100,00	Totale	381	918.605,00

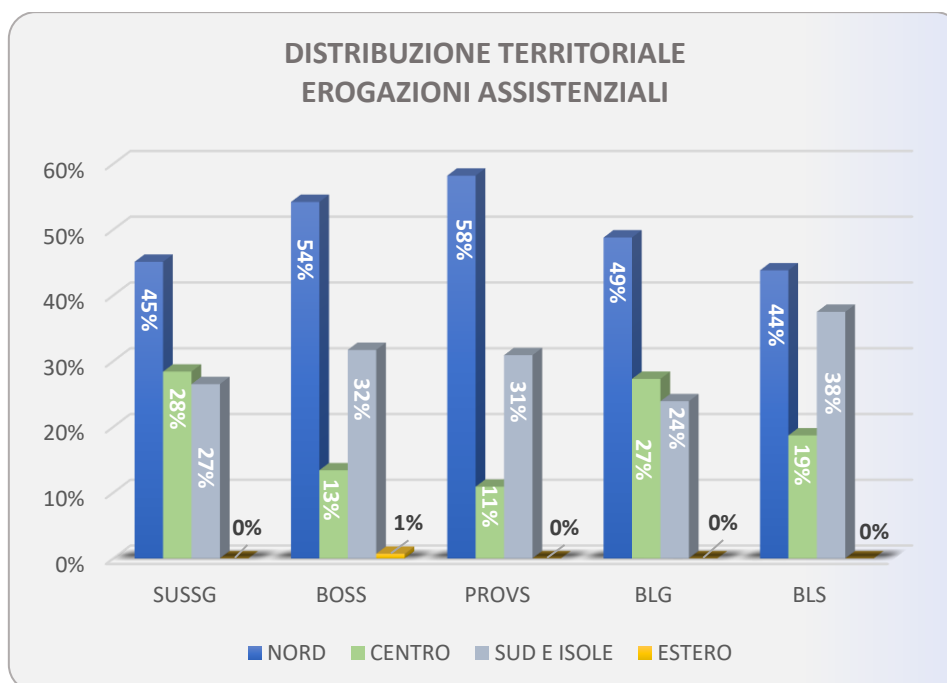
Nell'ambito degli interventi assistenziali previsti dall'art. 40 del Regolamento di Attuazione Enpav, si sottolinea che dal 2021, a seguito dell'approvazione ministeriale (intervenuta con nota del 23/04/2021), è divenuto operativo il nuovo istituto delle borse di studio per la specializzazione post-laurea, rivolto a sostenere lo sviluppo della professionalità dei giovani medici veterinari iscritti all'ente. In particolare, i medici veterinari che frequentano Corsi Universitari, con riferimento a Master, Corsi di Specializzazione, Corsi di Perfezionamento, nonché Tirocini Formativi Internship e Residency, sotto la supervisione di Diplomi Collegi, attraverso la partecipazione a un bando annuale, possono richiedere la suddetta borsa di studio. L'importo del sussidio è commisurato al costo documentato relativo alla formazione oggetto della domanda di borsa di specializzazione e comunque non può superare € 3.000,00 annui. Considerato il notevole numero di istanze pervenute nel primo anno di gestione, al fine di riconoscere il sussidio relativo alla specializzazione post-laurea ad un numero maggiore di beneficiari, per coprire la spesa oltre ad utilizzare l'intero importo stanziato per l'erogazione specifica, si è attinto ai residui dello stanziamento generale delle attività



assistenziali di competenza dell'anno.

Di seguito è rappresentata graficamente la distribuzione territoriale di tutte le erogazioni assistenziali deliberate nel corso del 2021 con eccezione delle indennità covid . Le diverse tipologie delle erogazioni sono indicate con le seguenti sigle:

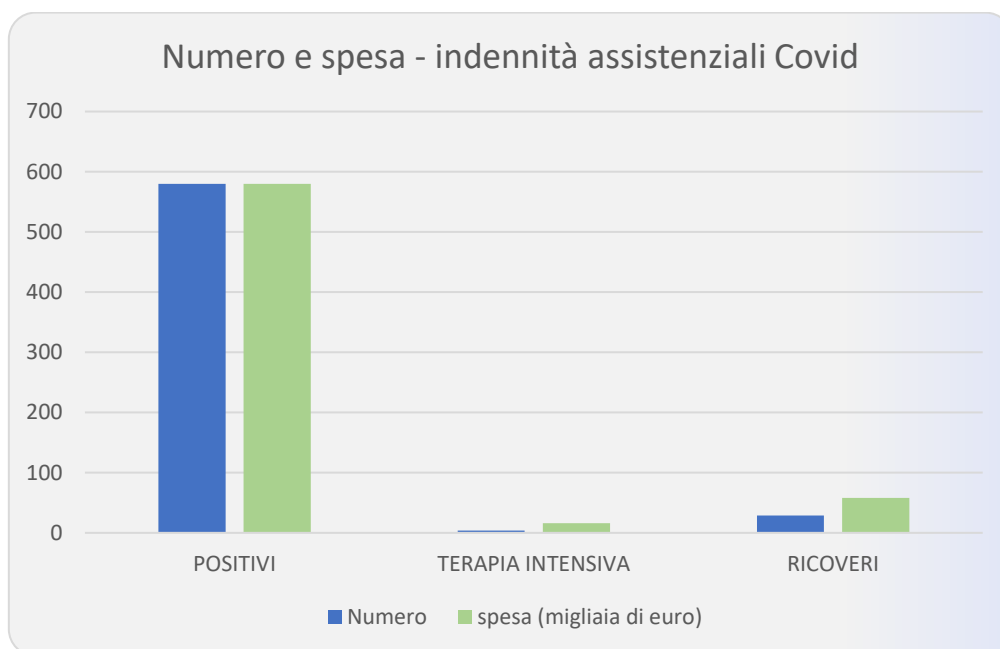
SIGLA	DESCRIZIONE
SUSSG	Sussidi alla genitorialità
BOSS	Borse di studio specializzazione post-laurea
PROVS	Provvidenze straordinarie
BLG	Borse lavoro giovani
BLS	Borse lavoro sociali



Nella categoria delle provvidenze straordinarie si evidenzia che, visto il persistere della situazione di emergenza generata dall'epidemia da SARS-CoV-2, anche per il 2021 sono state erogate le Indennità Assistenziali Covid-19, introdotte nel 2020, in considerazione delle misure urgenti di carattere straordinario a favore dei medici veterinari.

Rispetto alle 613 Indennità erogate, il grafico a seguire evidenzia la distribuzione del numero e della spesa, in base ai tre diversi eventi per i quali è stata riconosciuta l'indennità come indicata nella sottostante tabella.

Evento	Positivi	Ricoveri	Terapia Intensiva
Importo Riconosciuto	1.000,00	2.000,00	4.000,00



PRESTITI AGLI ISCRITTI

Si mantiene un andamento altalenante del flusso delle domande dei prestiti. Dopo l'aumento numerico registrato nel 2020 a causa dei prestiti che sono stati erogati a condizioni agevolate per dare supporto finanziario ai liberi professionisti che avevano subito gli effetti negativi della pandemia da Covid 19, nel 2021 il numero ritorna sotto le 100 richieste annue. L'andamento dell'importo complessivo erogato non segue invece lo stesso andamento del numero; infatti, se sul numero si registra un decremento del 16,81 rispetto al 2020, sull'importo si rileva un incremento pari al 21,51, stando ad indicare che l'importo di ciascun prestito richiesto quest'anno è più elevato.

Dello stanziamento annuo complessivamente disponibile per i prestiti, pari a € 3.600.000,00, è stato utilizzato il 78,71%.

L'importo medio richiesto è stato di € 28.622,00 a fronte del limite massimo richiedibile pari ad € 50.000,00, comestabilito nello specifico Regolamento.

ANDAMENTO DEI PRESTITI NEL PERIODO 2016 - 2021				
Anno	Numero	Incremento	Prestiti deliberati	Incremento %
2017	98		3.070.506,00	
2018	112	+14,29%	3.505.976,00	+14,18%
2019	93	-16,96%	2.755.556,00	-21,40%
2020	119	+27,96%	2.332.073,48	-15,37%
2021	99	-16,81%	2.833.620,00	+21,51%



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Sono previste diverse causali per la richiesta del prestito, il **67,68%** delle richieste evase ha riguardato l'avvio e lo sviluppo dell'attività professionale mentre il 22,22% ha fatto riferimento all'abitazione. La modalità di garanzia del prestito maggiormente utilizzata continua ad essere la fideiussione personale (92%).





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Relazione Direzione Sistemi Informativi





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

La Direzione Sistemi Informativi si occupa dei processi connessi con le tecnologie per la gestione delle procedure informatiche attraverso una continua attività di aggiornamento e di manutenzione dell'architettura hardware e software in produzione.

L'evoluzione della normativa, sia interna che esterna all'Ente, comporta un continuo aggiornamento delle procedure informatiche che può realizzarsi solo a seguito di un'attenta analisi tecnico-funzionale dei processi interessati.

In ambito IT, nel 2021, si è proseguito nel percorso di ottimizzazione ed evoluzione dei processi in tutte le aree connesse sia allo sviluppo software che alla gestione sistemistica e della sicurezza.

Le procedure di backup e recovery dei dati sono state potenziate riducendo gli intervalli di sincronizzazione e sfruttando le potenzialità offerte dal cloud. Una attenzione particolare è stata dedicata alle policy di sicurezza di accesso alle risorse condivise. La conservazione digitale a norma dei documenti gestiti attraverso il documentale è stato uno degli obiettivi raggiunti anche attraverso il recupero degli anni pregressi.

La sentenza del Consiglio di Stato, Sez. IV, 8 marzo 2021 n. 1931 ha stabilito l'assoggettamento delle Casse di Previdenza private al sistema "Pago-PA" ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 del Codice dell'amministrazione digitale.

L'introduzione del nuovo sistema di pagamento, che l'Ente deve mettere a disposizione degli associati ha comportato lo sviluppo di nuove procedure e la progettazione di nuove interfacce di gestione delle emissioni contributive.

PagoPA è uno strumento che diventerà la principale modalità di emissione di importi di competenza dell'Enpav, lasciando all'utenza la scelta della modalità di pagamento preferita (Cbill, Posta, Paypal, Sisal etc.). In ogni caso gli associati Enpav potranno continuare ad utilizzare gli addebiti automatici o il pagamento tramite carta di credito Enpav. La gestione degli SDD (Sepa Direct Debit) per l'addebito automatico in conto corrente degli importi dovuti, dovrà essere completamente rinnovata e totalmente gestita dalle strutture dell'Ente. La conversione dei MAV in SDD era stata automatizzata tramite alcune procedure condivise con la Banca Popolare di Sondrio, questo sistema non è duplicabile con l'introduzione dei PagoPA e nel 2022 sarà obbligatorio progettare una nuova procedura di acquisizione delle deleghe e gestione dei pagamenti tramite questa metodologia.

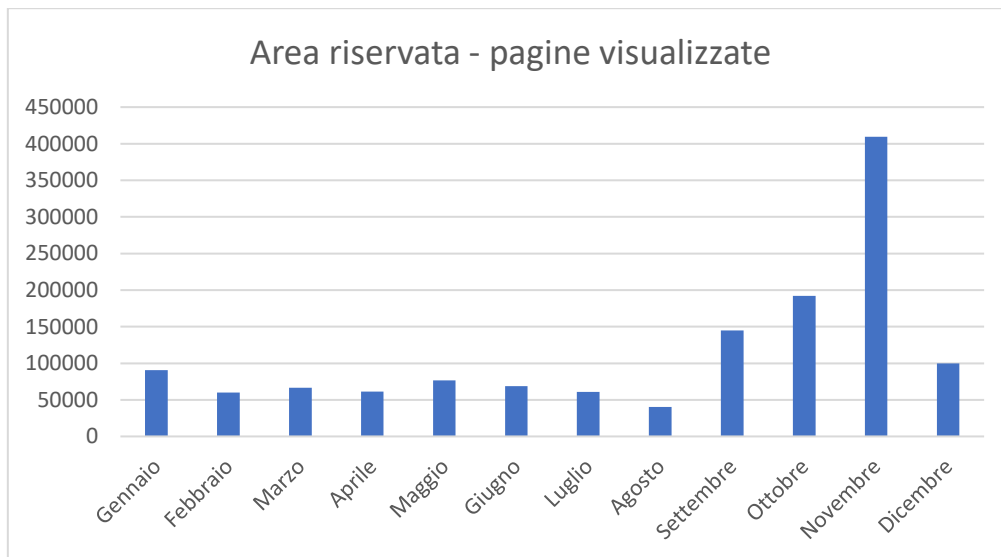
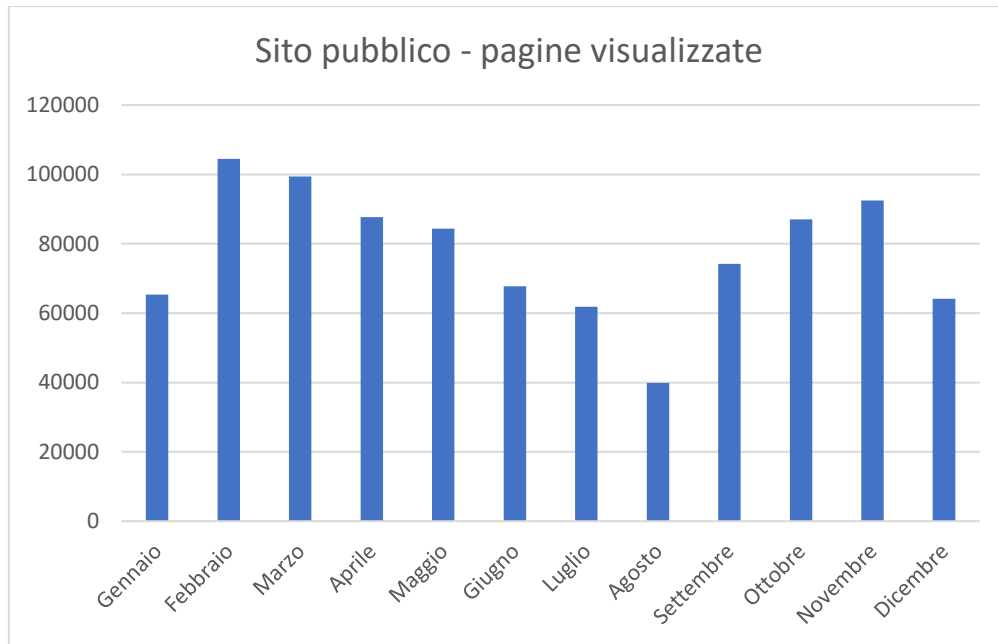
Trascorsi tre anni dall'introduzione delle procedure privacy nel rispetto dei principi e delle prescrizioni del GDPR era opportuno intraprendere un percorso di verifica ed aggiornamento del sistema di gestione della privacy adottato. Proprio in virtù del principio dell'accountability e del miglioramento continuo dell'impianto documentale, delle procedure privacy e dei controlli utilizzati, è stato avviato un nuovo progetto, gestito dalla direzione IT, finalizzato ad una verifica degli obiettivi del sistema di gestione della privacy. Attraverso una intensa attività di confronto con il DPO dell'Enpav è in corso il rinnovamento del registro dei trattamenti per l'individuazione del rischio residuo e dell'impatto che il trattamento può avere sui diritti degli interessati.

L'utilizzo delle funzioni presenti nell'area riservata del sito dimostra l'interesse degli associati alle tematiche previdenziali, nel 2021 sono state visualizzate 110.458 simulazioni di pensione da 25.046 utenti ed



anche 21.540 estratti conto contributivi. Sono diverse le funzioni del sito che sono state utilizzate da diverse migliaia di utenti e questo conferma che l'informatizzazione oltre ad agevolare la riduzione dei costi e l'efficienza dei processi è un mezzo per la semplificazione dell'accesso alle informazioni da parte degli associati dell'Ente.

La numerosità delle attività sul sito pubblico e nell'area riservata è evidenziata nei grafici sottostanti



La tabella seguente riepiloga il numero di accessi alle principali funzioni presenti nell'area riservata.



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Funzioni online	
Simulazione pensione	110.458
Variazioni anagrafiche	4.576
Visualizzazione modelli presentati	11.590
Presentazione modelli1 online	29.246
Estratto conto contributivo	21.540
Consultazione cedolino pensione	43.668
Stampa attestazione dei versamenti	49.202

La trasformazione digitale e l'introduzione di nuove soluzioni tecnologiche disponibili sul mercato sono un volano per lo sviluppo dei servizi e per la customer satisfaction. La personalizzazione dei servizi erogati e la semplificazione dei processi amministrativi dovrebbero essere l'obiettivo dei nuovi strumenti adottati o progettati. L'Enpav da diversi anni ha intrapreso questo percorso di reingegnerizzazione dei processi amministrativi attraverso l'uso delle tecnologie, una evoluzione che deve essere supportata dalle competenze digitali e da una visione condivisa della semplificazione dei processi amministrativi.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Relazione Direzione Servizi di Supporto





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Dal 2016, l'Enpav ha istituito all'interno della propria struttura organizzativa il Servizio dell'Assistenza Associati, un gruppo composto da tre persone, che fornisce un servizio di consulenza previdenziale telefonica agli iscritti e ai pensionati dell'Ente.

Il servizio è attivo tutte le mattine dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e per due pomeriggi alla settimana, il martedì ed il mercoledì, dalle ore 15:00 alle ore 17:00.

Contatti telefonici nell'anno 2021 distinti per mese

Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	TOTALE
3953	3.449	2.822	2.110	2.652	2.428	1.700	1.130	2.693	2.609	2.700	2.281	30.527

Tutte le scadenze relative agli adempimenti contributivi vengono ricordate agli associati attraverso newsletter. Con la stessa modalità, gli associati vengono informati circa la pubblicazione di bandi per l'assegnazione di sussidi, borse lavoro e di studio. Nel 2021, sono state 31 le diverse tipologie di newsletter inviate.

L'Enpav ha inoltre un proprio sito Internet che è stato completamente rinnovato nella grafica e nei testi all'inizio del 2021. I contenuti sono sempre aggiornati e nella home page sono messe in evidenza le notizie principali e le novità.

Il sito è inoltre dotato di un'Area Riservata alla quale gli associati possono accedere tramite il proprio identificativo e visualizzare documenti personali, quali ad esempio bollettini di pagamento, cedolino mensile della pensione, attestazione versamenti, Certificazione Unica. Nell'Area Riservata sono inoltre presenti i simulatori per il calcolo della pensione e dell'onere del riscatto degli anni di laurea, del servizio militare e dei corsi di specializzazione.

L'Enpav ha avviato un processo di informatizzazione per la presentazione delle domande riguardanti le prestazioni assistenziali attraverso l'Area Riservata e l'obiettivo nel medio periodo è di realizzare la digitalizzazione anche di tutte le domande di pensione.

Nei primi mesi del 2022, il sito è stato integrato con un sistema di intelligenza artificiale, un risponditore virtuale che negli orari e nei giorni di chiusura degli uffici risponde ai quesiti degli associati.

Dal 2019, l'Enpav ha inoltre una propria pagina Facebook, dove con cadenza media bisettimanale vengono pubblicati post su argomenti di tipo istituzionale e di interesse per la Categoria: in totale i post nel 2021 sono stati 135.

Periodicamente, vengono inoltre somministrati dei questionari per verificare il gradimento ed il livello di efficienza dei servizi offerti da Enpav e raccogliere consigli e suggerimenti dagli iscritti per l'implementazione ed il miglioramento di alcuni istituti e aree di attività. Nel 2021 sono stati realizzati quattro questionari: uno indirizzato alle strutture e ai professionisti esperti ospitanti i vincitori del bando delle borse lavoro giovani e l'altro rivolto ai borsisti. Un altro questionario è stato somministrato a tutti gli associati in materia di fondi europei. Ed infine un quarto questionario ha riguardato il gradimento per il nuovo sito internet dell'Ente.

L'Enpav è inoltre presente sul territorio attraverso riunioni organizzate in collaborazione con gli Ordini provinciali, la partecipazione a Congressi di Categoria attraverso postazioni informative dedicate con la presenza di personale Enpav, e giornate di formazione indirizzate agli studenti dell'ultimo anno presso le





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Facoltà di Medicina Veterinaria delle Università. Questa attività, fortemente limitata dal Covid negli ultimi due anni, è in parte proseguita a distanza, ove possibile, e sta gradualmente riprendendo anche in presenza. Nel 2021, le riunioni presso gli Ordini sono state quattro e tre sono state le giornate formative presso le Università.

L'obiettivo nel medio periodo è di istituzionalizzare le giornate di formazione dedicate agli studenti universitari, includendole nel percorso curricolare.

Dal 2010, l'Enpav ha adottato un Sistema di Gestione per la Qualità secondo la normativa UNI EN ISO 9001:2008, prima, adeguato successivamente ai nuovi standard imposti dalla normativa UNI EN ISO 9001:2015.

L'ambito di applicazione del Sistema di Gestione ha riguardato inizialmente le aree istituzionali dell'Ente, la "Gestione delle Iscrizioni e dei Flussi Contributivi" e la "Gestione delle Prestazioni Previdenziali ed Assistenziali".

A far data dal 2015, la certificazione è stata estesa anche al settore della "Gestione degli Investimenti, Mobiliari ed Immobiliari".

La verifica del mantenimento del Sistema è affidata al Responsabile per la Gestione Qualità (RGQ), il quale conduce periodicamente audit interni sui processi di realizzazione del servizio agli associati (Gestione delle Iscrizioni e dei Flussi Contributivi – Erogazioni delle Prestazioni Previdenziali e Assistenziali) e su quelli di supporto (Approvvigionamenti – Risorse Umane – Sistemi Informativi – Investimenti – Assistenza Associati). Annualmente, poi, il Sistema di Gestione per la Qualità di Enpav viene sottoposto a verifica da parte di un Ente certificatore esterno, riconosciuto da Accredia, il quale attraverso i suoi ispettori svolge un'attività di controllo delle procedure ed evidenzia, se del caso, aree di rischio e di miglioramento, criticità che poi sono oggetto di riesame e valutazione da parte dell'Ente certificatore medesimo, in fase di autorizzazione al mantenimento o al rinnovo del certificato di conformità. Si evidenzia come le procedure, oltre a "disegnare" le diverse fasi dei processi gestiti all'interno dell'Ente, identificano con precisione anche l'Area ed i soggetti a presidio delle diverse fasi e dell'iter complessivo.

L'Ente ottempera agli obblighi in materia di trasparenza, pubblicando in chiaro in apposita sezione dedicata del proprio sito, documenti, dati e informazioni, secondo i principi dettati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con determinazione n. 1134/2017 "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società o degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle Pubbliche amministrazioni e dagli Enti Pubblici Economici".

Il principio della trasparenza, inteso come accessibilità totale alle informazioni che riguardano l'Ente, risponde alla necessità di favorire la diffusione e l'informazione sull'operato e sull'utilizzo delle risorse dell'Ente.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

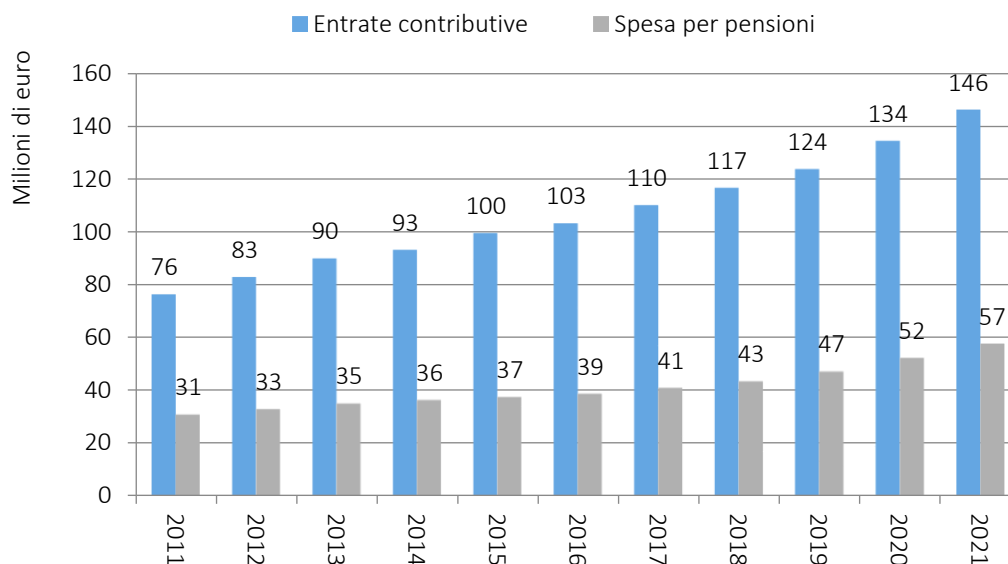
Tablelle supplementari e rappresentazioni grafiche



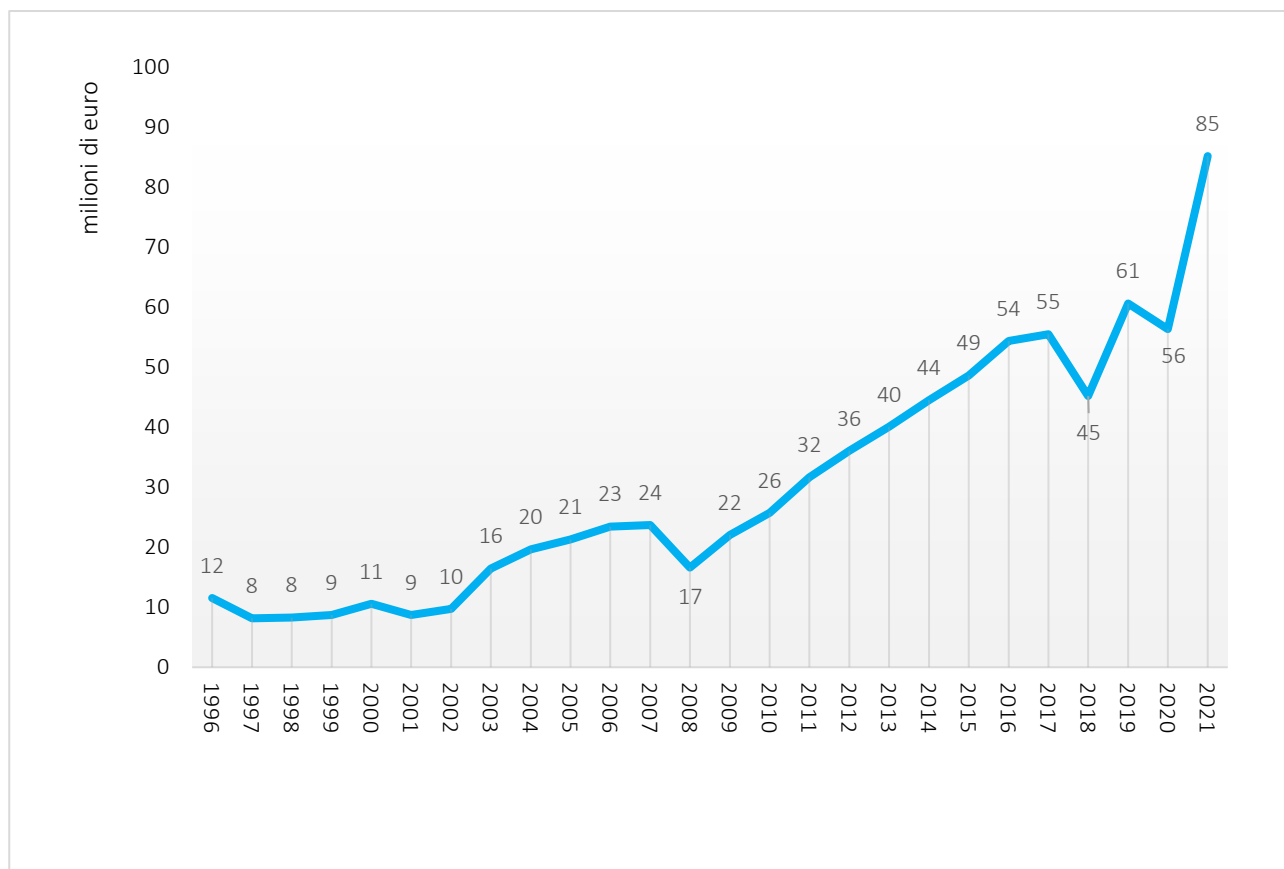
Equilibri finanziari e incremento del patrimonio

EVOLUZIONE ENTRATE CONTRIBUTIVE-ONERI PER PENSIONI (2011-2021) (valori espressi in euro)			
Anno	Contributi	Pensioni	Differenza tra entrate contributive ed oneri per pensioni
2011	76.266.028	30.803.775	45.462.253
2012	82.853.017	32.744.484	50.108.533
2013	89.861.729	34.848.173	55.013.556
2014	93.233.898	36.214.423	57.019.475
2015	99.562.217	37.268.115	62.294.102
2016	103.125.337	38.584.959	64.540.378
2017	110.122.956	40.791.717	69.331.238
2018	116.654.799	43.242.414	73.412.385
2019	123.798.182	47.083.376	76.714.806
2020	134.471.817	52.159.707	82.312.111
2021	146.226.030	57.428.935	88.797.095

NB: sono esclusi gli introiti per sanzioni amministrative



Andamento dell'utile di esercizio (1996-2021)

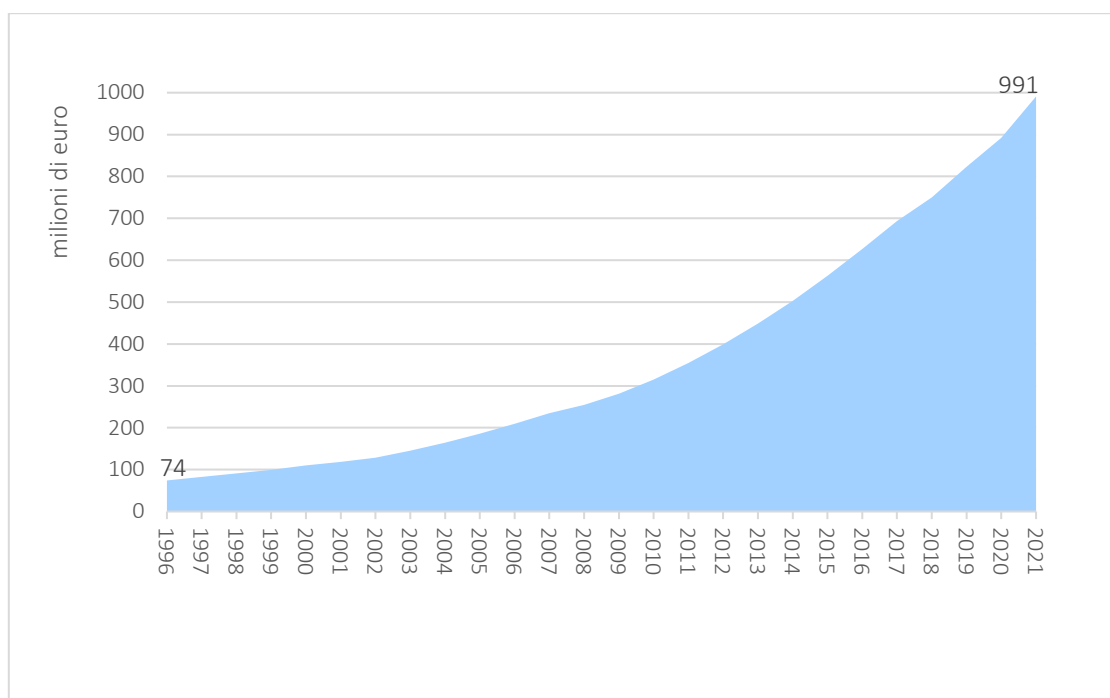


Il dato di partenza 1996 (11,5 milioni di euro) è relativo all'utile del primo anno di gestione dopo la privatizzazione. I punti di flessione sono correlati ad eventi mondiali sfavorevoli che hanno impattato sul risultato di gestione: 2001 (attentato alle Torri gemelle), 2008 (fallimento di Lehman Brothers), 2018 (crisi finanziaria internazionale), 2020 (pandemia da SARS-CoV 2).

L'Ente si è sempre protetto dagli accadimenti sfavorevoli effettuando cospicui accantonamenti prudenziali ai fondi rischi.

Il dato finale rappresenta l'utile di esercizio 2021 (85,2 milioni di euro).

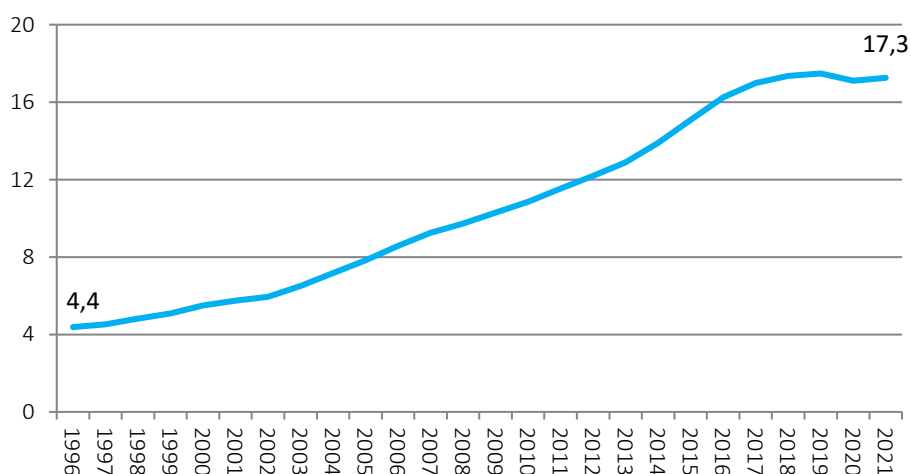
Incremento delle riserve patrimoniali (1996-2021)



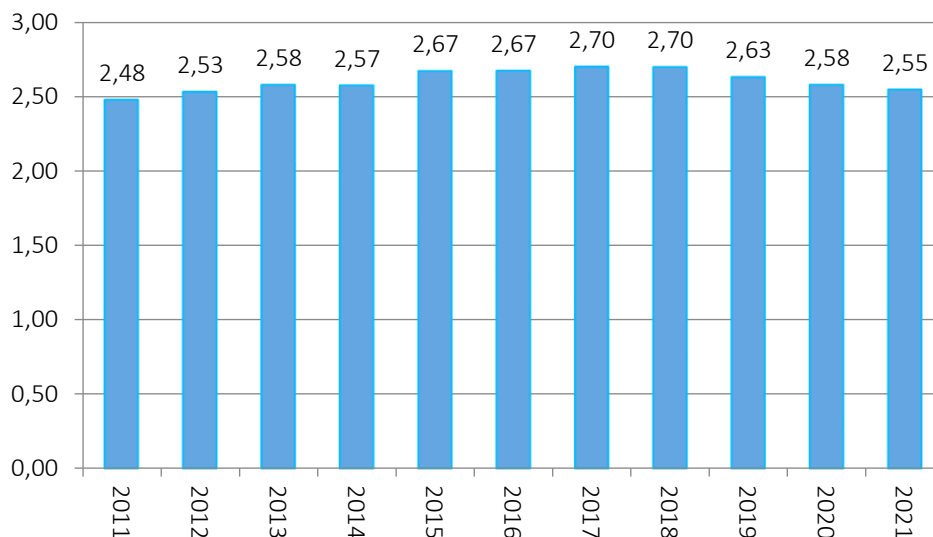
Le riserve sono passate da 74,3 milioni di euro del 1996 a 991 milioni di euro del 2021.

Il cosiddetto rapporto di sostenibilità è passato da 4,4 del 1996 a 17,3 del 2021, cioè a dire che le riserve patrimoniali coprono 17,3 annualità delle pensioni correnti.

Rapporto riserve patrimoniali / pensioni correnti (1996-2021)



rapporto entrate contributive / spesa per pensioni, 2011-2021



IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI				
Descrizione	Valore lordo al 31/12/2021	Ammortamento		F.do Ammortamento
		%	Quota anno 2021	Consistenza al 31/12/2021
Software di proprietà ed altri diritti	€ 1.297.362,58	33%	€ 46.897,38	€ 1.252.980,69
Fabbricati	€ 15.596.540,64	1%	€ 90.680,24	€ 3.213.349,36
Impianti e macchinari	€ 795.229,89	15%	€ 61.385,83	€ 631.477,37
Automezzi	€ 37.600,00	25%	€ -	€ 37.600,00
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	€ 1.025.204,97	20%	€ 50.937,42	€ 932.003,68
Mobili e macchine d'ufficio	€ 554.265,61	10%	€ 14.659,92	€ 460.923,37
TOTALE	€ 19.306.203,69		€ 264.560,79	€ 6.528.334,47

PATRIMONIO IMMOBILIARE						
Ubicazione	Data acquisto	Destinazione	Costo originario	Valore lordo al 31/12/2020	Spese di manutenzione e ristrutturazione straordinaria capitalizzate	Valore lordo al 31/12/2021
Roma Via Castelfidardo, 41	15/06/1967 06/09/1968	strumentale Sede ENPAV	€ 263.535,56	€ 9.068.024,01	€ -	€ 9.068.024,01
Roma Via A. De Stefani, 60	26/04/2001	a reddito	€ 5.794.646,41	€ 6.528.516,63	€ -	€ 6.528.516,63
TOTALE			€ 6.058.181,97	€ 15.596.540,64	€ -	€ 15.596.540,64



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Bilancio Consolidato Enpav



BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2021

ATTIVO CONSOLIDATO (valori in euro)	Situazione al 31.12.2021	Situazione al 31.12.2020
A IMMOBILIZZAZIONI:		
I) Immobilizzazioni immateriali	97.641	97.539
II) Immobilizzazioni materiali (1+2+3)	101.864.328	84.420.582
1) Immobili	101.103.381	83.980.886
2) Mobili, impianti, macchinari e beni strumentali	760.947	439.696
3) Impieghi immobiliari in corso	-	-
III) Immobilizzazioni finanziarie (1+2+3+4+5)	313.249.994	290.691.967
1) Partecipazioni		
2) Titoli diversi in portafoglio	294.066.597	290.408.823
3) Gestioni patrimoniali mobiliari		
4) Crediti finanziari diversi	19.183.397	283.144
5) Impieghi mobiliari in corso		
Totale immobilizzazioni (I+II+III)	415.211.963	375.210.088
B ATTIVO CIRCOLANTE:		
I) Rimanenze	9.218.849	12.377.892
II) Crediti (1+2+3+4)	125.604.587	118.565.424
1) Crediti verso iscritti e terzi contribuenti	98.540.038	89.993.123
2) Crediti per prestazioni da recuperare		
3) Crediti verso società controllate		
4) Altri crediti	27.064.548	28.572.301
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	295.132.427	330.258.383
IV) Disponibilità liquide	216.128.146	109.445.841
Totale attivo circolante (I+II+III+IV)	646.084.009	570.647.539
C RATEI E RISCONTI ATTIVI:	906.121	1.080.150
TOTALE ATTIVO (A+B+C)	1.062.202.094	946.937.777



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (valori in euro)		Situazione al 31.12.2021	Situazione al 31.12.2020
A	PATRIMONIO NETTO (I+II+III+IV):	855.388.174	771.504.045
I)	Riserva legale ex art. 1 D.Lvo 509/1994	56.330.180	56.330.180
II)	Riserva per rivalutazione immobili ex D.Lvo 509/1994	-	-
III)	Altre riserve consolidate	713.911.401	657.585.691
IV)	Risultato economico di esercizio	85.146.594	57.588.174
B	FONDI PER RISCHI E ONERI	188.620.916	163.121.950
C	FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	1.446.896	1.382.833
D	DEBITI (1+2+3+4)	16.376.880	10.532.339
1)	Debiti per prestazioni istituzionali	5.157.297	4.099.804
2)	Debiti per trasferimenti e rimborsi di contributi	-	-
3)	Debiti verso società controllate	-	-
4)	Altri debiti	11.219.583	6.432.535
E	RATEI E RISCONTI PASSIVI	369.228	396.610
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E)		1.062.202.094	946.937.777



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (valori in euro)	Situazione al 31.12.2021	Situazione al 31.12.2020
A GESTIONE PREVIDENZIALE:		
1) Gestione contributi (a+b-c)	131.683.143	121.169.818
a) Entrate contributive	146.242.876	134.486.131
b) Entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi	676.573	823.594
c) Rettifiche, rimborsi, trasferimenti di contributi e relativi interessi	15.236.306	14.139.907
2) Gestione prestazioni (a+b-c)	62.764.934	57.280.725
a) Spese per prestazioni istituzionali	63.837.716	58.360.512
b) Interessi passivi sulle prestazioni	-	-
c) Recuperi di prestazioni e relativi interessi	1.072.782	1.079.787
Risultato lordo di gestione previdenziale (1-2)	68.918.210	63.889.093
B GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI:		
3) Gestione immobiliare (a-b-c)	3.879.685	3.229.308
a) Redditi e proventi degli immobili	6.672.884	5.381.568
b) Costi diretti di gestione	2.754.154	1.992.260
c) Ammortamento e accantonamenti di gestione	39.044	160.000
4) Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari (a-b-c)	30.568.573	4.074.602
a) Redditi e proventi su valori mobiliari e crediti finanziari	47.345.188	14.956.659
b) Costi diretti e perdite di gestione	10.137.350	5.769.038
c) Accantonamento al fondo oscillazione titoli in gestione	6.639.266	5.113.019
Risultato lordo di gestione degli impieghi patrimoniali (3+4)	34.448.258	7.303.909
C COSTI GENERALI:		
5) Spese per gli Organi dell'Ente	742.212	789.956
6) Costi del personale (a+b)	4.019.704	3.561.579
a) Oneri per il personale in servizio	3.760.899	3.359.682
b) Trattamento di fine rapporto	258.805	201.897
7) Acquisto beni di consumo, servizi e oneri diversi	1.320.141	1.224.988
8) Ammortamento beni strumentali, svalutazioni e accantonamenti diversi	10.018.435	987.600
Totale costi generali (5+6+7+8)	16.100.492	6.564.123
RISULTATO OPERATIVO (A+B-C)	87.265.975	64.628.879
D PROVENTI E ONERI FINANZIARI (9-10)	- 8.634	5.278
9) Interessi attivi sui conti correnti e altri proventi finanziari	13.262	7.738
10) Oneri finanziari diversi	21.896	2.460
E RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIE (11-12)	399.690	- 6.127.155
11) Rivalutazioni	3.398.602	41.903
12) Svalutazioni	2.998.912	6.169.059
F GESTIONE EXTRA-CARATTERISTICA (13-14)	5.064	9.896
13) Ricavi extra-caratteristici	94.462	99.003
14) Costi extra-caratteristici	89.398	89.107
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B-C+D+E+F)	87.662.096	58.516.897
15) Imposte sui redditi imponibili	2.515.502	928.724
16) RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	85.146.594	57.588.174



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2021

NOTA INTEGRATIVA





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità alle disposizioni del d.lgs. 9 aprile 1991, n. 127, così come modificato dal d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, ed è costituito dai seguenti documenti, fatti salvi i necessari adeguamenti:

- Stato patrimoniale consolidato;
- Conto economico consolidato;
- Nota integrativa consolidata;
- Rendiconto finanziario;

In merito al rendiconto finanziario, si evidenzia che solo la capogruppo Enpav redige il rendiconto finanziario utilizzando il metodo diretto. Le altre società sottoposte al consolidamento ne sono esonerate ai sensi dell'art. 2435-bis c. 2 c.c. poiché redigono il bilancio in forma abbreviata.

Al 31.12.2021 si rilevano in capo ad Enpav le partecipazioni totalitarie nelle società Edilparking srl ed Immobiliare EnpavRe srl (d'ora in avanti EnpavRe), la partecipazione al 98% nella società E.O. German JV S.à r.l. (il residuo 2% del capitale sociale è detenuto da Optimum Partner S.à r.l.) e la partecipazione al 50% nella società Veterinari Editori srl, controllata congiuntamente con la Federazione Nazionale Ordini Veterinari Italiani (d'ora in avanti FNOVI).

Il bilancio consolidato è stato predisposto, pertanto, sulla base dei bilanci:

- della capogruppo Enpav;
- delle società controllate al 100% del capitale, quali Edilparking ed EnpavRe;
- della società E.O. German JV, controllata al 98% del capitale;
- della società Veterinari Editori, controllata al 50% del capitale.

Detti bilanci sono stati idoneamente rettificati e resi omogenei ai principi contabili adottati dalla capogruppo Enpav.

Tutti i valori sono espressi in euro.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Area e metodologia di consolidamento

Metodo del patrimonio netto:

- Edilparking srl con sede a Roma, capitale sociale pari ad euro 10.000, direttamente controllata al 100% del capitale dall'Enpav, viene consolidata con il metodo del patrimonio netto;
- EnpavRe srl con sede a Roma, capitale sociale pari ad euro 90.000, direttamente controllata al 100% del capitale dall'Enpav, viene consolidata con il metodo del patrimonio netto;
- E.O. German JV S.à r.l. con sede a Munsbach, 1c, rue Gabriel Lippman, L-5365 Lussemburgo (n. di iscrizione al Registro delle imprese B 246.222), capitale sociale pari ad euro 12.000, direttamente controllata al 98% del capitale dall'Enpav, viene consolidata con il metodo del patrimonio netto;
- Veterinari Editori srl con sede a Roma, capitale sociale pari ad euro 10.000, controllata al 50% del capitale dall'Enpav, viene consolidata con il metodo del patrimonio netto.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Differenza di consolidamento

Si segnala che il valore delle partecipazioni iscritto nel bilancio della capogruppo Enpav è allineato al valore di patrimonio netto delle stesse. Pertanto, non risultano differenze di consolidamento.

Iscrizione di crediti e debiti

I crediti e i debiti reciproci tra la capogruppo Enpav e le controllate sono stati elisi con apposite scritture.

Capitale e riserve di terzi

Non risultano esposte in bilancio.

Imposte dell'esercizio

La relativa voce del conto economico consolidato rappresenta il valore aggregato del carico di imposte gravante sull'Enpav e sulle controllate, attesa la neutralità ai fini fiscali del bilancio consolidato nel sistema tributario italiano.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I bilanci di esercizio 2021 dell'Ente e delle società controllate incluse nel consolidamento sono stati redatti rispettando i dettami del codice civile, così come novellati dal d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139.

Nella predisposizione del bilancio consolidato dell'esercizio 2021 sono stati pertanto adottati i criteri di valutazione e i principi contabili redatti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), laddove non in contrasto con le norme di settore, così come aggiornati per recepire le modifiche apportate al d.lgs. 9 aprile 1991, n. 127 dal d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio consolidato sono stati i seguenti.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono valutate e iscritte al costo di acquisto, al netto delle quote di ammortamento.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono rilevate al costo e sono comprensive delle rivalutazioni operate.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie delle immobilizzazioni, sostenute per mantenerle in efficienza per la vita utile prevista, sono imputate al conto economico.

Le quote di ammortamento afferenti alle immobilizzazioni materiali di competenza dell'esercizio sono state computate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

I valori figuranti in bilancio sono assunti al netto dei fondi ammortamento al 31 dicembre 2021, in conformità con la normativa vigente.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie, rappresentate da depositi cauzionali esigibili oltre i cinque esercizi, titoli azionari, obbligazionari ed altri strumenti finanziari ritenuti strategici e detenuti a scopo di durevole





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

investimento, sono iscritte al costo.

I titoli che alla data di chiusura presentano un valore durevolmente inferiore a quello del costo esprimono tale minor valore in un apposito fondo del passivo.

Il d.lgs. n. 139/2015 ha introdotto il criterio del “costo ammortizzato”.

Tuttavia, ci si è avvalsi della deroga prevista dall’art. 12 del decreto, tale per cui le modificazioni previste all’articolo 2426, comma 1, numero 1) possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. Pertanto, i titoli già presenti in portafoglio anteriormente al 1° gennaio 2016 sono valutati in base al precedente criterio.

CREDITI E DEBITI

Sono iscritti in bilancio al netto dei crediti e dei debiti infragruppo stornati con le operazioni di consolidamento. I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo mediante rilevazione di una posta rettificativa in diretta deduzione del valore, mentre i debiti sono iscritti al valore nominale.

Crediti per prestiti agli iscritti

Per la valutazione dei prestiti, nonostante il nuovo principio contabile OIC 15 preveda che la valutazione dei crediti tenga conto anche del “fattore temporale” se, al momento della rilevazione iniziale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali risulti significativamente diverso da quello di mercato, l’articolo 2423, comma 4, del codice civile prevede che “non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta”.

In aderenza a tale disposizione, L’Ente ha valutato i prestiti concessi nel 2021 con il criterio del costo ammortizzato e ne è emersa una differenza non significativa.

Crediti verso iscritti

Sono esposti al valore di presumibile realizzo, poiché il principio contabile OIC 15 specifica che il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti. Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). I crediti verso iscritti sono da considerarsi di pronto realizzo.

Nel rispetto dei principi di competenza, prudenza e valutazione dei crediti, per i crediti non incassati e per i quali è in dubbio la riscossione è stato creato un apposito Fondo svalutazione.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Sono iscritte in bilancio al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI

Sono computati in base al principio della competenza economica e temporale.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali, tuttavia, alla data di chiusura dell’esercizio sono indeterminati o l’ammontare o la data di sopravvenienza.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

FONDO DI TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO

È determinato in base al combinato disposto dell'art. 2120 del codice civile, della legge n. 297 del 29.05.1982 e dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro in vigore. Rappresenta il debito maturato a tale titolo verso tutti i dipendenti alla fine dell'esercizio, al netto delle anticipazioni corrisposte e degli smobilizzi effettuati per l'adesione dei dipendenti della capogruppo Enpav al fondo pensione. Il fondo ogni anno è adeguato al fabbisogno per quanto maturato a fine esercizio a favore del personale in forza a tale data.

DEBITI

I debiti sono rilevati al valore nominale rispettando il principio della competenza economica.

Debiti verso iscritti

I debiti verso iscritti sono valutati al valore nominale, poiché sono da considerarsi a breve termine (scadenza entro i 12 mesi). Può pertanto non essere applicato il criterio del "costo ammortizzato" previsto dal principio contabile OIC 19.

COSTI E RICAVI

Sono esposti in bilancio secondo il criterio della prudenza e della competenza economica, con rilevazione dei relativi ratei e risconti.



COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Preliminarmente si evidenzia che saranno commentate unicamente le voci patrimoniali ed economiche del bilancio consolidato alla cui formazione hanno contribuito sia i saldi contabili dell'Enpav, sia quelli delle società controllate. Diversamente, per le voci patrimoniali ed economiche alla cui formazione hanno contribuito i saldi contabili o dell'Enpav o delle società controllate, si rimanderà di volta in volta ai commenti esposti nei rispettivi bilanci.

STATO PATRIMONIALE**ATTIVO CONSOLIDATO****A IMMOBILIZZAZIONI****I) Immobilizzazioni immateriali**

Possono essere così dettagliate:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre Immobilizzazioni	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio	44.431	53.108	97.539
Incrementi per acquisizioni	46.848	23.350	70.198
Ammortamenti di esercizio (al netto delle variazioni dei fondi)	(46.897)	(23.199)	(70.096)
Valore di fine esercizio	44.382	53.259	97.641

La consistenza al 31.12.2021 (97.641 euro) è così ripartita:

- i *Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno*, pari complessivamente a 44.382 euro, si riferiscono al valore dei software della capogruppo Enpav;
- le *Altre Immobilizzazioni*, pari a 53.259 euro, afferiscono:
 - per 29.220 euro ad Edilparking; rappresentano oneri sostenuti e capitalizzati nel corso degli esercizi, relativi a spese pluriennali destinate al mantenimento degli immobili;
 - per 24.039 euro alla E.O. German JV; rappresentano le spese di costituzione della società quali oneri pluriennali.

II) Immobilizzazioni materiali

Risultano pari a 101.864.328 euro e sono così suddivise:

- 101.103.381 euro relativi ai fabbricati; di cui 12.383.191 euro relativi ai fabbricati della capogruppo Enpav, 5.964.782 euro ai box di Edilparking posti in locazione, 77.414.408 euro ai fabbricati di EnpavRe destinati alla locazione e 5.341.000 euro all'immobile della E.O. German JV



acquistato nel 2021 e posto in locazione. I valori sono considerati al netto dei rispettivi fondi ammortamento.

- 760.947 euro relativi a mobili, impianti, macchinari e beni strumentali, di cui 350.296 euro afferenti alla capogruppo Enpav e 410.651 afferenti ad EnpavRe.

III) Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie, pari a 313.249.994 euro, attengono alle seguenti voci di bilancio:

- Titoli diversi in portafoglio;
- Crediti finanziari diversi.

Per quanto attiene ai *Titoli diversi in portafoglio*, il valore di 294.066.597 euro si riferisce interamente alla capogruppo Enpav quale somma delle voci *Altri titoli*, *Titoli di Stato*, *Fondi comuni* e *Fondi immobiliari* delle immobilizzazioni finanziarie. Si rimanda pertanto al commento della nota integrativa al bilancio di esercizio 2021.

I *Crediti finanziari diversi* (esigibili oltre i cinque esercizi), pari complessivamente a 19.183.397 euro, si riferiscono per 276.366 euro ad Enpav (somma delle voci *Crediti verso altri* e *Crediti finanziari diversi*), per 1.044 euro al valore dei depositi cauzionali di Edilparking, per 18.905.072 euro ad EnpavRe (di cui 5.072 euro al valore dei depositi cauzionali attivi e 18.900.000 euro al deposito fiduciario corrisposto per l'acquisto dell'immobile di Via dell'Indipendenza - BO, successivamente imputato al pagamento del prezzo di compravendita a seguito della stipula dell'atto ricognitivo avvenuta in data 1° febbraio 2022) e per 915 euro al deposito cauzionale di Veterinari Editori presso Poste Italiane per la spedizione del periodico *30giorni*.

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (I+II+III)

Il totale delle immobilizzazioni risulta pari a 415.260.963 euro.

B ATTIVO CIRCOLANTE

I) Rimanenze

Il saldo al 31.12.2020 di 9.218.849 euro è così determinato:

- 2.212.218 euro rappresenta il valore degli immobili c/rimanenze di Edilparking;
- 8.359.161 euro rappresenta il valore degli immobili c/rimanenze di EnpavRe;
- - 1.352.530 euro rappresenta la differenza tra il valore delle partecipazioni Enpav e il valore di patrimonio netto delle società, che viene elisa nel consolidamento quale partita infra-gruppo.

II) Crediti

I crediti, il cui saldo al 31.12.2021 è pari a 125.604.587 euro, si riferiscono alle seguenti voci di bilancio:

- Crediti verso iscritti e terzi contribuenti;
- Altri crediti.

Per i *Crediti verso iscritti e terzi contribuenti*, pari a 98.540.038 euro, interamente riferiti ad Enpav, si rinvia al commento della voce *Crediti verso iscritti per contributi* della nota integrativa al bilancio di esercizio 2021.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Gli *Altri crediti*, pari a 27.064.548 euro, sono così suddivisi:

- 24.717.293 euro si riferiscono agli altri crediti dell'Enpav (si rimanda alla nota integrativa del bilancio di esercizio 2021);
- 366.582 euro si riferiscono ai crediti di Edilparking (in dettaglio: crediti commerciali 214.996 euro, crediti tributari 5.327 euro, crediti per imposte anticipate 142.277 euro e crediti diversi 3.982 euro);
- 1.956.780 euro si riferiscono ai crediti di EnpavRe (in dettaglio: crediti commerciali 673.363 euro, crediti tributari 837.071 euro, crediti per imposte anticipate 358.744 euro e crediti diversi 87.602 euro);
- 20.789 euro si riferiscono ai crediti di Veterinari Editori (in dettaglio: crediti commerciali 12.737 euro e crediti tributari 8.052 euro);
- 3.105 euro si riferiscono a crediti tributari della E.O. German JV.

III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Per tali partite, pari a 295.132.427 euro ed interamente riferite alla capogruppo Enpav, si rinvia al commento della nota integrativa al bilancio di esercizio 2021.

IV) Disponibilità liquide

Espongono un saldo pari a 216.128.146 euro. Rappresentano il valore aggregato dei saldi risultanti a fine esercizio sui c/c bancari e postali, sui depositi vincolati, nonché il valore dei saldi di denaro in cassa della capogruppo Enpav e delle società controllate.

Nello specifico, risulta così suddiviso:

- 213.319.849 euro di Enpav;
- 47.412 euro di Edilparking;
- 2.489.301 euro di EnpavRe;
- 86.498 euro di Veterinari Editori;
- 185.086 euro di E.O. German JV.

TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (I+II+III+IV)

Il totale dell'attivo circolante risulta pari a 646.084.009 euro.

C RATEI E RISCONTI ATTIVI

Espongono un saldo pari a 906.121 euro e si riferiscono per 868.520 euro ad Enpav, per 5 euro ad Edilparking, per 8.835 euro ad EnpavRe, per 1.008 euro a Veterinari Editori e per 27.754 euro alla E.O. German JV.

TOTALE ATTIVO (A+B+C)

Il totale dell'attivo consolidato risulta pari a 1.062.202.094 euro.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

A PATRIMONIO NETTO

	Patrimonio netto consolidato
Riserva legale ex art. 1 D. Lvo 509/1994	56.330.180
Altre riserve consolidate	713.911.401
Risultato economico di esercizio	85.146.594
arrotondamenti da consolidamento	-
Patrimonio netto consolidato	855.388.174

La voce *Riserva legale ex art. 1 D.Lvo 509/94* si riferisce alla riserva legale della capogruppo Enpav; parimenti le *Altre riserve consolidate*.

Di seguito viene riprodotto un prospetto di raccordo tra patrimonio netto / risultato economico della capogruppo Enpav e patrimonio netto consolidato / risultato economico consolidato.

	Patrimonio Netto	Utile di esercizio
Riserve da bilancio Enpav	770.241.580	
Utile di esercizio Enpav	85.166.443	85.166.443
Patrimonio netto Enpav	855.408.023	-
Utile (Perdita) di esercizio Edilparking	(61.588)	(61.588)
Utile (Perdita) di esercizio EnpavRE	621.851	621.851
Utile (Perdita) di esercizio E.O. German JV S.à r.l.	(583.403)	(583.403)
Utile (Perdita) di esercizio Veterinari Editori	3.291	3.291
arrotondamenti da consolidamento	-	
Bilancio consolidato Enpav	855.388.174	85.146.594

B FONDI PER RISCHI ED ONERI

L'importo pari a 188.620.916 euro si riferisce per 188.243.829 euro ad Enpav (vedasi commento della nota integrativa al bilancio di esercizio 2021), per 3.414 euro al fondo rischi di Edilparking e per 373.673 euro al fondo rischi di EnpavRe, costituiti questi ultimi due a scopo prudenziale negli esercizi precedenti al 2021.

C FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Tale partita, pari a 1.446.896 euro, afferisce ad Enpav per 1.443.668 euro e ad EnpavRe per 3.228 euro.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

D DEBITI

I debiti, il cui saldo al 31.12.2021 è pari a 16.376.880 euro, si riferiscono alle seguenti voci di bilancio:

- Debiti per prestazioni istituzionali;
- Altri debiti.

I *Debiti per prestazioni istituzionali*, pari a 5.157.297 euro, sono interamente riferiti alla capogruppo Enpav, e corrispondono all'omologa voce di bilancio *Debiti per pensioni*.

Gli *Altri debiti*, pari a 11.219.583 euro, sono così suddivisi:

- 6.829.314 euro si riferiscono ai debiti della capogruppo Enpav (si rinvia alla nota integrativa del bilancio di esercizio 2021);
- 79.927 euro si riferiscono ai debiti di Edilparking (in dettaglio: debiti verso fornitori 3.938 euro, debiti tributari 34.318 euro e altri debiti 41.671 euro);
- 1.432.996 euro si riferiscono ai debiti di EnpavRe (in dettaglio: debiti verso fornitori 45.536 euro, debiti verso istituti previdenziali 4.683 euro, debiti tributari 894.924 euro e altri debiti 487.853 euro);
- 2.873.389 euro si riferiscono ai debiti della E.O. German JV (in dettaglio: debiti verso banche 2.744.000 euro, relativo al finanziamento al tasso fisso annuo dell'1,09% e in scadenza il 31.08.2028 stipulato per finanziare parzialmente l'acquisto dell'immobile sito in Gardeschuetzenweg 70a 72 Berlino, debiti verso professionisti 80.751 euro, debiti verso istituti previdenziali 5.880 euro, debiti tributari 14.507 euro e altri debiti 28.251 euro);
- 3.957 euro si riferiscono ai debiti di Veterinari Editori (in dettaglio: debiti verso fornitori 1.395 euro, debiti tributari 2.046 euro e altri debiti 516 euro).

E RATEI E RISCONTI PASSIVI

Espongono un saldo pari a 369.228 euro e si riferiscono per 368.616 euro alla capogruppo Enpav e per i restanti 612 euro alle controllate Edilparking (52 euro), EnpavRe (547 euro) e Veterinari Editori (13 euro).

TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E)

Il totale del passivo e del patrimonio netto consolidato risulta pari a 1.062.202.094 euro.

CONTI D'ORDINE

Per l'informativa relativa ai conti d'ordine si rinvia ai rispettivi bilanci di esercizio della capogruppo e delle società controllate.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Il conto economico consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 evidenzia un utile di periodo pari a 85.146.594 euro.

A GESTIONE PREVIDENZIALE

Per tali partite, che si riferiscono interamente alla capogruppo Enpav, si rimanda al commento della nota integrativa al bilancio di esercizio 2021. Il risultato della gestione previdenziale risulta pari a 68.918.210 euro.



B GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI

La gestione degli impieghi patrimoniali evidenzia i redditi e i proventi derivanti sia dagli investimenti a medio-lungo termine, sia dall'utilizzo delle eccedenze finanziarie in operazioni a breve termine in attesa di impieghi più redditizi. Non sono invece compresi gli interessi sui depositi in conto corrente, evidenziati tra i proventi finanziari (voce D 9).

I dati dell'esercizio 2021 registrano un risultato eccezionalmente positivo pari a 34.448.258 euro. Tale risultato è da ricondurre in parte ai redditi prodotti dalla gestione immobiliare complessiva (3.879.685 euro), ma soprattutto ai redditi della gestione degli impieghi mobiliari e finanziari della capogruppo Enpav (30.568.573 euro; si rinvia a tal proposito alla nota integrativa del bilancio di esercizio 2021).

3) Gestione Immobiliare

Espono un saldo di 3.879.685 euro così determinato:

	31.12.2021	
Fitti attivi	3.945.161	
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(1.713.871)	
Ricavi delle vendite di immobili	983.961	
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.060.769	
Altri ricavi	396.864	
Totale redditi e proventi degli immobili	6.672.884	A
Manutenzioni, oneri e servizi diversi	1.945.308	
IMU/TASI	808.847	
Costi diretti di gestione	2.754.155	B
Ammortamento e accantonamenti di gestione	39.044	
arrotondamenti	-	
Totale costi diretti della gestione immobiliare	2.793.199	C
Risultato della gestione immobiliare	3.879.685	A - C

4) Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari

Il risultato netto della gestione degli impieghi mobiliari e finanziari afferisce esclusivamente alla capogruppo Enpav ed è stato pari a 30.568.573 euro. Si rinvia ai commenti della nota integrativa al bilancio di esercizio 2021.

C COSTI GENERALI

Espongono un importo complessivo pari a 16.100.492 euro, di cui 10.018.435 euro relativi agli ammortamenti dei beni strumentali e ad accantonamenti diversi. Sono così ripartiti: 12.917.016 euro afferiscono ad Enpav



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

(di cui 6.908.089 euro per ammortamenti ed accantonamenti diversi), 16.516 euro ad Edilparking (trattasi di accantonamenti), 2.740.773 ad EnpavRe (di cui 2.667.642 euro per ammortamenti ed accantonamenti diversi) e 426.188 euro ad E.O. German JV relativi ad ammortamenti.

D PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Il saldo dei proventi ed oneri finanziari risulta negativo per 8.634 euro.

I proventi finanziari espongono un importo pari a 13.262 euro e si riferiscono agli interessi bancari della capogruppo Enpav (12.808 euro), nonché agli interessi sui depositi in conto corrente bancario di Edilparking (5 euro) ed EnpavRe (449 euro).

Gli oneri finanziari ammontano nel complesso a 21.896 euro e si riferiscono ad interessi passivi diversi della capogruppo Enpav (1.135 euro), nonché ad interessi passivi, spese e commissioni bancarie di Edilparking (53 euro), EnpavRe (532 euro) ed E.O. German JV (20.176 euro).

E RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Si registra un saldo positivo di 399.690 euro e si riferisce alle valutazioni di fine anno dei titoli iscritti nell'attivo circolante della capogruppo Enpav. Si rimanda pertanto al commento della nota integrativa al bilancio di esercizio 2021.

F GESTIONE EXTRA-CARATTERISTICA

Il dato positivo di 5.064 euro si riferisce al risultato lordo di gestione dell'attività editoriale svolta dalla Veterinari Editori, consolidato proporzionalmente alla percentuale di controllo da parte di Enpav (50%).

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B-C+D+E+F)

Tale risultato, pari a 87.662.096 euro, è così ottenuto:

A) Risultato lordo della gestione previdenziale	68.918.210
B) Risultato lordo di gestione degli impieghi patrimoniali	34.448.258
C) Costi generali	16.100.492
RISULTATO OPERATIVO (A+B-C)	87.265.975
D) Proventi ed oneri finanziari	(8.634)
E) Rettifiche di valori di attività finanziarie	399.690
F) Risultato lordo della gestione extra-caratteristica	5.064
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B-C+D+E+F)	87.662.096

IMPOSTE SUI REDDITI IMPONIBILI

L'importo, pari a 2.515.502 euro, è dato dalla somma delle imposte sul reddito dell'esercizio 2021 (Ires e Irap) della capogruppo Enpav (1.974.931 euro), nonché delle imposte correnti o differite e anticipate delle controllate Edilparking (3.042 euro), EnpavRe (534.825 euro), E.O. German JV (931 euro) e Veterinari Editori (1.773 euro).





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO

Costituisce l'utile consolidato dell'esercizio 2021. Se al risultato prima delle imposte si sottraggono le imposte sui redditi di esercizio, si ottiene il risultato netto pari a 85.146.594 euro.





Edilparking S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al socio unico della
Edilparking S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Edilparking S.r.l. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile



**Building a better
working world**

svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 22 aprile 2022

EY S.p.A.


Beatrice Amaturò
(Revisore Legale)

EDILPARKING SRL - SOCIO UNICO

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CASTELFIDARDO 41 - 00185 - ROMA - RM
Codice Fiscale	02304861004
Numero Rea	RM 737243
P.I.	02304861004
Capitale Sociale Euro	10.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	681000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	ENTE NAZIONALE PREVIDENZA E ASSISTENZA VETERINARI
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	29.220	22.386
II - Immobilizzazioni materiali	5.964.782	5.782.074
III - Immobilizzazioni finanziarie	1.044	1.044
Totale immobilizzazioni (B)	5.995.046	5.805.504
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	2.212.218	2.394.926
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	224.305	217.035
imposte anticipate	142.277	142.918
Totale crediti	366.582	359.953
IV - Disponibilità liquide	47.412	82.493
Totale attivo circolante (C)	2.626.212	2.837.372
D) Ratei e risconti	5	7
Totale attivo	8.621.263	8.642.883
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.000	10.000
IV - Riserva legale	251	0
VI - Altre riserve	8.589.207	8.584.437
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(61.588)	5.018
Totale patrimonio netto	8.537.870	8.599.455
B) Fondi per rischi e oneri	3.414	3.414
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	38.256	5.279
esigibili oltre l'esercizio successivo	41.671	34.710
Totale debiti	79.927	39.989
E) Ratei e risconti	52	25
Totale passivo	8.621.263	8.642.883

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	178.875	179.749
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	209.614	0
5) altri ricavi e proventi		
altri	46.738	35.741
Totale altri ricavi e proventi	46.738	35.741
Totale valore della produzione	435.227	215.490
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	136	72
7) per servizi	122.619	100.356
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	16.516	0
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	16.516	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	16.516	0
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	209.614	0
14) oneri diversi di gestione	144.840	97.435
Totale costi della produzione	493.725	197.863
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(58.498)	17.627
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	5	10
Totale proventi diversi dai precedenti	5	10
Totale altri proventi finanziari	5	10
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	53	193
Totale interessi e altri oneri finanziari	53	193
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(48)	(183)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(58.546)	17.444
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.401	3.252
imposte differite e anticipate	641	9.174
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.042	12.426
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(61.588)	5.018

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021 evidenzia una perdita pari a 61.588 € contro un utile netto di 5.018 € dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Dal momento che, ricorrendone i presupposti, si è optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice civile, lo Stato Patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate nell'art. 2424 con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Per le voci B.I - Immobilizzazioni immateriali e B.II - Immobilizzazioni materiali dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Il conto economico è stato compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.

Nel presente bilancio non è stato inserito il rendiconto finanziario, in quanto l'art. 2435-bis c. 2 c.c. ne prevede l'esonero nella forma abbreviata.

Il presente bilancio è redatto senza la relazione sulla gestione in quanto le informazioni richieste ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 sono contenute nella presente nota integrativa.

Sempre in virtù dell'applicazione dell'art. 2435 bis c.c., la nota integrativa fornisce le indicazioni richieste dal c.1 dell'art. 2427 c.c., numeri 1), 2), 6), 8), 9), 13); 15), 16), 22-bis), 22-ter), 22-querter), 22-sexies) e dall'art. 2427-bis c.c., numero 1.

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Emergenza da Covid-19 - Continuità aziendale

La valutazione delle voci di bilancio è stata compiuta, ai sensi dell'articolo 2423-bis, c. 1, n.1 del Codice civile, nella prospettiva della continuazione dell'attività, considerando anche gli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia globale.

Considerato il contesto di mercato economico in cui opera la società non si riconoscono fattori di rischio o incertezze che possano pregiudicare la valutazione sulla capacità dell'impresa di proseguire, per un arco temporale futuro di almeno dodici mesi, nella regolare produzione di reddito.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio 11 OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio della società. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

Postulato della Comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si rilevano problematiche di comparabilità tra i due esercizi presentati e non è stato necessario adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Esonero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato

E' stata applicata la deroga a quanto previsto dall'art. 2426 c.c. in tema di criteri di valutazione, pertanto i crediti sono stati iscritti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'OIC 12 punto 16).

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice civile, secondo le seguenti modalità:

lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106 /E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Altre informazioni

Attività della società

L'attività della società consiste nella vendita e la locazione di un compendio immobiliare sito in Roma, Via Ruspoli, composto da box auto, unità commerciali, e posti auto a rotazione.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

Non sussistono attività in valuta estera.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Le modifiche apportate all'art. 2435-bis del Codice civile hanno determinato i seguenti cambiamenti nella modalità espositiva:

- per le voci B.I (immobilizzazioni immateriali) e B.II (immobilizzazioni materiali) dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni. Si indicano pertanto di seguito, i movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni:

Immobilizzazioni immateriali

Criteria di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e, conformemente al parere favorevole del collegio sindacale, vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

Ai sensi del rinnovato art. 2426 c.c., i costi di ricerca e pubblicità sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs. Di conseguenza rimangono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".

La voce B.2 dell'attivo dello Stato patrimoniale "Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità" è stato pertanto rinominato in "Costi di sviluppo".

I costi di sviluppo sono valutati al costo di acquisto e, previo consenso del collegio sindacale, sono ammortizzati secondo la loro vita utile, stimata in base alle seguenti valutazioni

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	22.386	22.386
Valore di bilancio	22.386	22.386
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	23.350	23.350
Ammortamento dell'esercizio	16.516	16.516
Totale variazioni	6.834	6.834
Valore di fine esercizio		
Costo	45.736	45.736
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	16.516	16.516
Valore di bilancio	29.220	29.220

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

In particolare, il valore dei fabbricati ha subito una diminuzione durevole del valore di mercato, cui si sono aggiunte problematiche strutturali connesse al verificarsi, nel 2017, di un incendio presso un locale commerciale di proprietà di terzi, con conseguente temporanea inagibilità dell'intero complesso.

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di costruzione pari ad € 6.843,160, rettificato dalla svalutazione effettuata per perdita durevole di valore, come sopra evidenziato, per € 878.378. La variazione rispetto al precedente esercizio è determinata dalla riclassificazione tra le immobilizzazioni del valore dei box attualmente locati, precedentemente classificati tra gli "immobili merce" per € 209.614. La riclassificazione ha riguardato anche il fondo svalutazione immobilizzazioni, che risulta incrementato di € 26.906, pari alla quota relativa alla svalutazione dei box riclassificati tra le immobilizzazioni.

Si segnala che nel prospetto che segue, la voce "incrementi per acquisizioni" è relativa ad una riclassifica del valore di bilancio e, più precisamente, alla riclassificazione tra le immobilizzazioni del valore dei box attualmente locati, precedentemente classificati tra gli "immobili merce".

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	6.633.546	1.722	6.635.268

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Totale Immobilizzazioni materiali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	1.722	1.722
Svalutazioni	851.472	-	851.472
Valore di bilancio	5.782.074	-	5.782.074
Variazioni nell'esercizio			
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	209.614	-	209.614
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	26.906	-	26.906
Totale variazioni	182.708	-	182.708
Valore di fine esercizio			
Costo	6.633.546	1.722	6.635.268
Rivalutazioni	209.614	-	209.614
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	1.722	1.722
Svalutazioni	878.378	-	878.378
Valore di bilancio	5.964.782	-	5.964.782

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni finanziarie, par ad € 1.044, sono rappresentate dai depositi cauzionali attivi per contratti di fornitura utenze e sono iscritte al valore nominale.

Rivalutazione dei beni

Si da atto che non è stata eseguita la rivalutazione facoltativa di alcuni beni aziendali.

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze finali prodotti finiti

Tale voce è rappresentata dalle rimanenze finali di beni immobili "merce" ed ammonta ad euro 2.212.218, contro un valore di € 2.394.926 dell'esercizio precedente, rispettivamente al netto del fondo svalutazione magazzino."

La variazione, rispetto al precedente esercizio pari ad € 182.708, è determinata dalla riclassificazione, tra le immobilizzazioni, del valore dei box attualmente locati, precedentemente classificati tra gli "immobili merce" per € 209.614 al netto del relativo fondo di svalutazione per € 26.906. Nel corso dell'esercizio, infatti, non sono intervenute cessioni di unità immobiliari.

La riclassificazione ha riguardato anche il fondo svalutazione magazzino, pari ad € 325.772, contro un ammontare di € 352.677 dell'esercizio precedente. Il decremento rispetto all'esercizio precedente, pari ad €26.906, afferisce alla quota di svalutazione dei box locati nel corso dell'esercizio 2021 e riclassificati tra le immobilizzazioni materiali. Tale quota è stata imputata al fondo svalutazioni immobilizzazioni materiali.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	2.394.926	(182.708)	2.212.218
Totale rimanenze	2.394.926	(182.708)	2.212.218

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Sono state considerate le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 i crediti sono iscritti per euro 366.582. Nel bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020 i crediti sono iscritti per euro 359.963. Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione di euro 6.619.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a € 214.996 contro un ammontare di € 211.736 dell'esercizio precedente.

Sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di € 341.816 con un apposito Fondo valutazione crediti a sua volta pari a € 126.830.

L'accantonamento al fondo svalutazione è relativo per € 125.812 ai crediti di natura commerciale vantati nei confronti della FIT Revolution Srl, ex conduttrice di un locale commerciale. Esso ha subito un decremento rispetto al precedente esercizio di €18.003 a seguito di intervenuta transazione in data 10 gennaio 2022 che ha comportato la definizione della controversia con un recupero del credito in misura maggiore rispetto a quanto precedentemente stimato. Un ulteriore accantonamento di € 1.018 è stato effettuato al termine dell'esercizio 2019, a fronte di una puntuale analisi dell'esigibilità dei crediti vantati verso altri clienti.

Crediti in valuta estera

Non sussistono crediti in valuta estera.

Crediti tributari

I crediti tributari al 31/12/2021 ammontano ad euro 5.327 contro un ammontare dell'esercizio precedente pari ad € 1.317.

Essi sono di seguito specificati:

Ritenute su interessi attivi € 3

Acconto Ires € 720

Acconto Irap € 3.623

Crediti V/Ires € 564

Crediti v/IVA € 417

Le imposte anticipate, pari ad € 142.277, sono rappresentate da beneficio fiscale futuro derivante dalla compensazione delle perdite fiscali subite in esercizi precedenti.

Altri crediti verso terzi

I crediti verso altri ammontano ad € 3.982 e non hanno subito modificazioni rispetto all'esercizio precedente.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	211.736	3.260	214.996	214.996
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.317	4.010	5.327	5.327
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	142.918	(641)	142.277	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.982	-	3.982	3.982
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	359.953	6.629	366.582	224.305

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	214.996	214.996
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	5.327	5.327
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	142.277	142.277
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.982	3.982
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	366.582	366.582

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non si rilevano attività oggetto di contratti di compravendita con obbligo di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La società non detiene titoli in portafoglio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 47.412 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per € 46.278 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per € 1.134 iscritte al valore nominale.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Le giacenze di cassa e di altri valori sono comprensive anche di assegni bancari non ancora versati, per i quali si ha ragionevole certezza della loro esigibilità e vengono valutati secondo il criterio del valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Dettaglio dei ratei attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI ATTIVI	IMPORTO
Interessi attivi posticipati	5
TOTALE	5

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti attivi	7	(2)	5

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

La società non posto in essere operazioni in valuta estera.

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a 10.000 € è così composto :

Numero quote 10.000 del valore nominale di € 1,00 cad.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	10.000	-	-	-		10.000
Riserva legale	0	251	-	-		251
Altre riserve						
Riserva straordinaria	5.477	-	-	3.665		1.812
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	8.578.961	-	-	-		8.578.961
Varie altre riserve	(1)	-	8.435	-		8.434
Totale altre riserve	8.584.437	-	8.435	3.665		8.589.207
Utile (perdita) dell'esercizio	5.018	(5.018)	-	-	(61.588)	(61.588)
Totale patrimonio netto	8.599.455	(4.767)	8.435	3.665	(61.588)	8.537.870

Riserva indisponibile per sospensione ammortamenti

Utilizzo utile dell'esercizio e altra riserva

In applicazione della deroga all'articolo 2426, comma 2 del Codice civile compiuta dalla Legge n. 126/2020, con riguardo alla sospensione delle quote di ammortamento per l'esercizio 2020 del costo delle immobilizzazioni immateriali, la società ha costituito una riserva indisponibile di euro 8.432, pari all'ammontare degli ammortamenti non iscritti in bilancio per un importo di euro 11.846, al netto delle imposte differite di euro 3.414, formata dall'utile d'esercizio 2020 e per la restante parte dalle riserve presenti nel patrimonio.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2021

Fra le riserve di patrimonio netto vi sono riserve in sospensione di imposta.

E' stata predisposta un' apposita tabella che analizza la composizione del capitale sociale.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve /versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	10.000	10.000	0		
Riserva legale	251		251		

Riserva straordinaria	1.812		1.812		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	8.578.961	8.578.961	0		
Varie altre riserve	8.434		8.434		

Fondi per rischi e oneri

Alla data di chiusura del bilancio non si rilevano accantonamenti ai fondi rischi ed oneri.

Debiti

I debiti esigibili sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione. Nel bilancio chiuso al 31/12/2021 i debiti sono iscritti per € 79.928. Nel bilancio chiuso al 31/12/2020 i debiti sono iscritti per euro 39.988. Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari ad euro 39.940.

Debiti verso fornitori

I debiti di natura commerciale verso fornitori sono esposti al valore nominale. Nel bilancio chiuso al 31/12/2021 i debiti sono iscritti per euro 3.938. Nel bilancio chiuso al 31/12/2020 i debiti verso fornitori sono iscritti per euro 3.717. Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari ad euro 221.

Debiti tributari

Nel bilancio chiuso al 31/12/2021 i debiti tributari ammontano ad euro 34.318. Nel bilancio chiuso al 31/12/2020 i debiti sono iscritti per euro 1.560.

Essi sono specificati come segue:

Ritenute d'acconto su lavoro autonomo € 700

Debiti per IMU € 31.217

Fondo Irap € 2.241

Fondo Ires € 160

Si specifica che il fondo Ires è rappresentato al netto dei crediti per imposte anticipate per perdite fiscali deducibili per € 641.

Debiti verso altri

Al termine dell'esercizio 2021 i debiti verso altri, scadenti oltre l'esercizio successivo, ammontano ad e 41.674 contro un ammontare dell'esercizio precedente pari ad € 34.710. Essi sono rappresentati dai depositi cauzionali passivi relativi ai contratti di locazione in essere.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso altri finanziatori	-	-	41.671	-	-
Debiti verso fornitori	3.718	220	3.938	3.938	-
Debiti tributari	1.560	32.758	34.318	34.318	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1	(1)	-	-	-
Altri debiti	34.710	6.961	41.671	-	41.671
Totale debiti	39.989	39.938	79.927	38.256	41.671

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso altri finanziatori	41.671	41.671
Debiti verso fornitori	3.938	3.938
Debiti tributari	34.318	34.318
Altri debiti	-	41.671
Debiti	79.927	79.927

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Al termine dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sussistono debiti verso gli istituti di credito assistiti da garanzia reale.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non si rilevano attività oggetto di contratti di compravendita con obbligo di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	25	27	52
Totale ratei e risconti passivi	25	27	52

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Commissioni bancarie	52
TOTALE	52

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che nel caso di beni immobili avviene al momento dell'atto di compravendita.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
RICAVI PER LOCAZIONI	178.875
Totale	178.875

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Si precisa che la voce "Rimborsi spese art. ex. art. 15" si riferisce ad oneri condominiali e all'imposta di bollo sui contratti di locazione.

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020
Rimborso di spese	28.296	23.920
Sopravvenienze attive eccedenza fondo rischi su crediti	18.003	0
Insussistenze attive per elementi non monetari	439	11.791
Altri ricavi e proventi diversi	1	31
TOTALE	46.739	35.742

Emergenza da Covid-19 -Effetti sui Ricavi

L'esercizio chiuso al 31.12.2021 è stato contraddistinto da una stagnazione dei ricavi non causata da una minor capacità della società di mantenere i risultati ma dalle difficoltà emerse con il perdurare dell'emergenza pandemica da Covid-19.

Costi della produzione

Costi per materie, sussidiarie, di consumo e di merci

Sotto tale voce si evidenzia l'ammontare di € 136 contro un ammontare dell'esercizio precedente di € 72. Nello specifico tali ammontari si riferiscono alle spese varie e minute.

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano ad € 122.619 contro un ammontare dell'esercizio precedente pari ad € 100.356.

Si fornisce un dettaglio della voce "costi della produzione per servizi" nella tabella che segue.

COSTI PER SERVIZI

DESCRIZIONE	VALORI AL 31/12/2021	VALORI AL 31/12/2020
CONDOMINIO	66.846	53.728
TRASPORTI E SPEDIZIONI	16	32

PUBBLICITA' E PROPAGANDA	550	0
MANUT.E RIPARAZIONE	2.812	0
BOLLATI/POSTALI/SPESE INCASSO	141	53
PRESTAZIONI DI SERVIZI	1.487	449
SPESE DI AMMINISTRAZIONE VARIE	126	0
CANONI CASELLA PEC	0	32
COMPENSI AMMINISTRATORI	20.298	20.808
COMPENSI SOCIETA' REVISIONE	9.000	0
COMPENSI A PROFESSIONISTI	20.137	25.148
RIMBORSI SPESE A PROFESS /COLL.	1.142	43
CONTR.INAIL AMMINISTRATORI	64	64
TOTALE	122.620	100.356

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione ammontano complessivamente ad € 144.839 contro un ammontare di € 97.435 dell'esercizio precedente.

Si fornisce qui di seguito il dettaglio delle singole voci che compongono gli oneri diversi di gestione.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

DESCRIZIONE	VALORI AL 31/12/2021	VALORI AL 31/12/2020
DIRITTI C.C.I.A.A.	136	130
IVA INDETRAIBILE PRO-RATA	4.961	2.423
COSTI NON DEDUCIBILI	117	0
MANUTENZIONI LOCALI	0	1.924
ABBUONI E ARROTONDAM. PASSIVI	0	9
QUOTE ASSOCIATIVE	203	0
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	517	212
TRANSAZIONE COND./COL.MA.	42.486	0
IMPOSTA DI REGISTRO	6.455	4.759
IMPOSTE E TASSE INDEDUCIBILI	648	0
IMPOSTA DI BOLLO	1.064	811
TASSA CC.GG VID.LIBRI SOCIALI	310	310
SANZ. E INTERESSI DA RAVV.	321	183
IMU 2021	87.622	86.673
TOTALE	144.839	97.435

Si fa presente che la legge di bilancio 2020 è intervenuta in materia di IMU sugli immobili merce: per gli esercizi 2020 e 2021 è stata introdotta l'aliquota di base pari all'0,1 per cento, mentre, a decorrere dall'anno 2022, i beni immobili merce torneranno a godere dell'esecuzione IMU. Si precisa che gli immobili merce sono i beni alla cui produzione o scambio è diretta l'attività d'impresa ed in riferimento ai fabbricati, si intendono quei fabbricati acquistati per la rivendita da parte della società e non locati.

L'onere tributario ai fini IMU nel corso del 2021 ammonta ad € 87.622 contro l'ammortare di € 86.673 dell'esercizio 2020.

Il lieve incremento dell'onere tributario Imu intervenuto nel 2021 è dovuto all'incremento degli immobili locati, che pertanto non godono dell'aliquota agevolata ai fini IMU.

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi attivi su conto corrente ammontano ad € 5.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a € 53.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5.

Al termine dell'esercizio 2021 non si rilevano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20.

E' doveroso segnalare che nel corso dell'esercizio 2021 è intervenuta una transazione tra il supercondominio di Largo Ruspoli e la società COLMA Sas, e la quota ripartita su base millesimale alla società Edilparking ammonta ad € 42.486.

Tale elemento, non noto né preventivato, ha notevolmente influenzato il risultato economico del bilancio chiuso al 31/12/2021.

Voce di costo	Importo	Natura
TRANSAZIONE CONDOMINIO- COLMA SAS	42.486	SOPRAVVENUTA TRANSAZIONE PER ONERI NON NOTI
Totale	42.486	

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

E' stata quindi rilevata sia la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, sia la fiscalità "differita".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

L'Ires di esercizio ammonta ad € 160 mentre il riversamento dell'Ires anticipata sullo scorporo della perdita fiscale di esercizi precedenti ammonta ad € 641; l'Irap di esercizio è pari ad € 2.241.

Fiscalità differita

Sono state stanziare imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali (plusvalenze, contributi e spese pluriennali deducibili in esercizi futuri), nel rispetto del principio in base al quale occorre stanziare fondi per rischi ed oneri unicamente a fronte di eventi la cui esistenza sia giudicata certa o probabile.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverseranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Alla fine di ogni esercizio la Società verificherà se, ed in quale misura, sussistano ancora le condizioni per conservare in bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite iscritte nei bilanci precedenti, oppure se possano reputarsi soddisfatte le condizioni per registrare attività e passività escluse in passato.

Le imposte anticipate sono state stornate per la quota riferibile all'utilizzo delle perdite fiscali pregresse.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

La società non ha dipendenti in forza.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori
Compensi	20.298

Compensi al revisore legale o società di revisione

I corrispettivi spettanti alla società di revisione per l'attività di revisione legale dei conti, di cui all'art. 14, comma 1 lettere a) e b) del D. Lgs n. 39/2010, svolta per l'esercizio chiuso al 31/12/2021, ammontano ad Euro 9.000.

Categorie di azioni emesse dalla società

La società non ha emesso azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso titoli.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'illustrazione della situazione della società fa riferimento ai fatti di rilievo intervenuti, posteriormente alla chiusura dell'esercizio, sino alla data odierna.

Si da notizia che il contenzioso per il recupero del credito vantato nei confronti della società Fit Revolution si è concluso in data 10 gennaio 2022 con l'accettazione e l'incasso della somma di € 165.000 a transazione della posizione creditoria. La conclusione della vicenda è stata assolutamente positiva, in quanto la stima del recupero del credito effettuata nei precedenti esercizi si attestava ad un ammontare non superiore ad € 150.000.

Azioni proprie e di società controllanti

Conformemente al dettato dell'art.2435 bis del Codice civile non si procede alla redazione della relazione sulla gestione in quanto le informazioni previste dalle voci 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice civile sono di seguito esposte:

- la Società non evidenzia né il possesso né alcun acquisto od alienazione di quote del proprio capitale sociale.
- la Società non possiede, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni o quote di società controllanti, e nel corso dell'esercizio, non sono stati effettuati acquisti o alienazioni delle stesse.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2021, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Nota integrativa

Per quanto concerne la destinazione della perdita dell'esercizio, ammontante come già specificato ad € 61.588, si propone il riporto a nuovo anno auspicando la copertura con utili futuri.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

La società ha ricevuto verifiche fiscali in precedenti esercizi ed allo stato attuale le conseguenti situazioni risultano definite.

Non vi sono attualmente contestazioni in essere e rimangono aperti per definizione fiscale gli esercizi a partire dal 2016.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

L'organo amministrativo

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato MAZZANTI CARLA

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

L'organo amministrativo

Presidente del Consiglio di Amministrazione

"Firmato Carla Mazzanti



Immobiliare Enpavre S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al socio unico della
EnpavRe S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della EnpavRe S.r.l. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile

svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 22 aprile 2022

EY S.p.A.



Beatrice Amaturò
(Revisore Legale)

IMMOBILIARE ENPAVRE SRL SOCIO UNICO

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CASTELFIDARDO 41 - 00185 - ROMA - RM
Codice Fiscale	06819340586
Numero Rea	RM 543876
P.I.	01624751002
Capitale Sociale Euro	1.090.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	412000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	ENTE NAZIONALE PREVIDENZA E ASSISTENZA VETERINARI
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	77.825.059	65.736.216
III - Immobilizzazioni finanziarie	18.905.072	4.819
Totale immobilizzazioni (B)	96.730.131	65.741.035
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	8.359.161	10.073.032
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.598.036	1.554.545
imposte anticipate	358.744	0
Totale crediti	1.956.780	1.554.545
IV - Disponibilità liquide	2.489.301	8.321.125
Totale attivo circolante (C)	12.805.242	19.948.702
D) Ratei e risconti	8.835	8.866
Totale attivo	109.544.208	85.698.603
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.090.000	1.090.000
IV - Riserva legale	87.916	24.000
VI - Altre riserve	105.933.997	81.719.596
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	621.851	1.278.318
Totale patrimonio netto	107.733.764	84.111.914
B) Fondi per rischi e oneri	373.673	373.673
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.228	0
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.021.052	819.461
esigibili oltre l'esercizio successivo	411.944	386.742
Totale debiti	1.432.996	1.206.203
E) Ratei e risconti	547	6.813
Totale passivo	109.544.208	85.698.603

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.441.112	3.014.710
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	(1.713.871)	575.628
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(1.713.871)	575.628
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.851.155	1.006.109
5) altri ricavi e proventi		
altri	350.126	365.645
Totale altri ricavi e proventi	350.126	365.645
Totale valore della produzione	5.928.522	4.962.092
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	775	1.244
7) per servizi	746.863	980.460
8) per godimento di beni di terzi	2.072	0
9) per il personale		
a) salari e stipendi	46.702	0
b) oneri sociali	23.201	0
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	3.228	0
c) trattamento di fine rapporto	3.228	0
Totale costi per il personale	73.131	0
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.667.642	1.140.263
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	129.255	72.865
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.538.387	1.067.398
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	39.044	85.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.706.686	1.225.263
12) accantonamenti per rischi	0	75.000
14) oneri diversi di gestione	1.242.236	725.056
Totale costi della produzione	4.771.763	3.007.023
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.156.759	1.955.069
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	449	629
Totale proventi diversi dai precedenti	449	629
Totale altri proventi finanziari	449	629
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	532	1.067
Totale interessi e altri oneri finanziari	532	1.067
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(83)	(438)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.156.676	1.954.631
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	893.569	676.313
imposte differite e anticipate	(358.744)	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	534.825	676.313
21) Utile (perdita) dell'esercizio	621.851	1.278.318

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021 evidenzia un utile netto pari a 621.851 € contro un utile netto di 1.278.318 € dell'esercizio precedente.

Attività della società

L'attività della società consiste nella gestione di un complesso immobiliare di tipo residenziale, commerciale e sportivo sito in Roma e ricadente nel P.R.U. Primavalle - Torvecchia, costruito a mezzo di società appaltatrici, con la finalità della successiva vendita. Il patrimonio della società, per effetto degli investimenti realizzati nel corso degli ultimi anni, comprende anche altre proprietà immobiliari, commerciali e abitative, tutte situate nel Comune di Roma e di Milano.

La società è totalmente controllata dal socio unico ENPAV - ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA VETERINARI.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Dal momento che, ricorrendone i presupposti, si è optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice civile, lo Stato Patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate nell'art. 2424 con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Per le voci B.I - Immobilizzazioni immateriali e B.II - Immobilizzazioni materiali dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Il conto economico è stato compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.

Nel presente bilancio non è stato inserito il rendiconto finanziario, in quanto l'art. 2435-bis c. 2 c.c. ne prevede l'esonero nella forma abbreviata.

Sempre in virtù dell'applicazione dell'art. 2435 bis c.c., la nota integrativa fornisce le indicazioni richieste dal c.1 dell'art. 2427 c.c., numeri 1), 2), 6), 8), 9), 13); 15), 16), 22-bis), 22-ter), 22-quater), 22-sexies) e dall'art. 2427-bis c.c., numero 1.

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce

un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Emergenza da Covid-19 - Continuità aziendale

La valutazione delle voci di bilancio è stata compiuta, ai sensi dell'articolo 2423-bis, c. 1, n.1 del Codice civile, nella prospettiva della continuazione dell'attività, considerando anche gli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia globale. Tuttavia, poiché la società opera nel settore della costruzione di immobili per la rivendita nonché della locazione degli immobili di proprietà, non si sono verificati impatti negativi e i ricavi dell'esercizio non hanno subito nessuna contrazione.

Infatti, si rileva un discreto incremento dei ricavi per locazioni nonché una promettente ripresa delle attività di vendita degli immobili.

Considerato il contesto di mercato economico in cui opera la società non si riconoscono fattori di rischio o incertezze che possano pregiudicare la valutazione sulla capacità dell'impresa di proseguire, per un arco temporale futuro di almeno dodici mesi, nella regolare produzione di reddito.

L'unico fattore di rischio che merita di essere osservato risiede nell'allungamento dei tempi di riscossione dei crediti per locazioni. Infatti in taluni casi, a fronte di una obiettiva situazione di difficoltà di alcuni conduttori, la società ha accordato la possibilità di rateizzare il loro debito in un lasso di tempo di circa 24 mesi.

Pertanto, nell'esercizio 2021 particolare attenzione è stata rivolta alla gestione del recupero del credito mediante monitoraggio costante delle scadenze e, qualora necessario, con il supporto dei legali di fiducia della società. Il monitoraggio del credito continua ad essere un obiettivo di primaria rilevanza anche nell'esercizio 2022.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio 11 OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio della società. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

Postulato della Comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si rilevano problematiche di comparabilità tra i due esercizi presentati e non è stato necessario adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Esonero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato

E' stata applicata la deroga a quanto previsto dall'art. 2426 c.c. in tema di criteri di valutazione, pertanto i titoli sono stati iscritti al costo d'acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono espresse secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'OIC 12 punto 16).

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice civile, secondo le seguenti modalità:

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106 /E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall'OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Revisore Legale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

La società non ha effettuato operazioni in valuta estera.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Le modifiche apportate all'art. 2435-bis del Codice civile hanno determinato i seguenti cambiamenti nella modalità espositiva:

- per le voci B.I (immobilizzazioni immateriali) e B.II (immobilizzazioni materiali) dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni. Si indicano pertanto di seguito, i movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni:

Immobilizzazioni immateriali

Criteria di valutazione adottati

Al termine dell'esercizio non si rilevano immobilizzazioni immateriali iscritte nello stato patrimoniale.

Immobilizzazioni materiali

Criteria di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e, per le immobilizzazioni di produzione interna, dei costi di diretta ed indiretta imputazione, questi ultimi per la parte ragionevolmente attribuibile. Il valore delle immobilizzazioni materiali viene rettificato dai rispettivi fondi di ammortamento e di svalutazione.

Ammortamento

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Fabbricati industriali e Commerciali	0,35%
Mobili e Arredi	12,00%
Macchine Ufficio Elettriche ed Elettroniche	20,00%
Beni di valore inferiore ad € 516,46	100,00%

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti. Tale criterio di scelta non è stato adottato per i fabbricati industriali e commerciali relativamente ai quali si è scelto di procedere con un'aliquota di ammortamento inferiore, come descritto in tabella.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

Rivalutazione dei beni

Si da atto che non è stata eseguita la rivalutazione facoltativa dei beni aziendali.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Dall'applicazione di tali metodi è emerso che:

Il fabbricato commerciale sito in Roma Via Alberto Manzi n.9 ha subito una riduzione di valore dovuta in parte al decremento di valore subito dalla generalità degli immobili con caratteristiche simili e ubicati nella medesima zona urbanistica e in parte dalla valutazione delle caratteristiche tecnico-costruttive di tale immobile che ha rilevato la necessità di apportare importanti interventi di riqualificazione energetica.

Le complesse considerazioni di cui sopra hanno evidenziato che l'immobile commerciale di Via Alberto Manzi n. 9 possa essere valutato ad un valore non superiore ad Euro 2.250.000.

Poiché il valore recuperabile della sopra citata immobilizzazione risulta inferiore al suo valore netto contabile iscritto nello Stato Patrimoniale alla chiusura del bilancio dell'esercizio, si è proceduto con la seguente svalutazione per perdita durevole di valore.

Pertanto, si è proceduto a riallineare il valore contabile netto iscritto in bilancio al termine dell'esercizio, pari ad Euro 3.494.774, al valore rideterminato dalla stima di cui sopra, pari ad Euro 2.250.000, apportando una svalutazione civilistica al valore netto contabile di tale immobile pari ad Euro 1.244.774.

Relativamente alle altre immobilizzazioni materiali, non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili occorse per la redazione dell'atto di compravendita, delle relative imposte di registro e ipo-catastali e delle provvigioni concesse agli intermediari.

In particolare essi sono costituiti dai seguenti immobili:

- Complesso immobiliare sito in Via del Podere Fiume, costituito dalle Palazzine A e B e dagli appartamenti locati delle palazzine C, D, E, F, G, H, M, N, P, R per un valore complessivo di € 26.254.891, comprensivo della capitalizzazione dei costi per le migliorie apportate e

lavori interni effettuati nel corso dell'esercizio (pari ad € 49.184) e nei precedenti, incrementato del valore degli immobili concessi in locazione nel corso dell'esercizio e che pertanto hanno subito la variazione di destinazione da rimanenze di immobili merce a immobili patrimonio (pari ad € 2.400.867) al netto del valore degli immobili riconsegnati e divenuti liberi che hanno subito la variazione di destinazione da beni patrimonio a rimanenze di beni immobili merce (pari ad € 1.293.614). Si segnala che si è proceduto ad integrare il valore dei box denominati "X" per un valore di € 19.619.

- Fabbricato commerciale facente parte del complesso immobiliare di Via del Podere Fiume per un valore complessivo pari ad € 2.250.000 - valore rideterminato a seguito di svalutazione civilistica come sopra analizzato - è specificatamente composto dal valore netto contabile afferente il fabbricato per € 1.555.748 (al netto degli ammortamenti) e il valore del terreno pari ad € 694.252 (corrispondente al 20% del valore di carico iniziale). L'immobile è concesso in locazione alla società Immobiliare 2001 Srl.

- Centro sportivo facente parte del complesso immobiliare di Via del Podere Fiume per un valore di € 4.807.800, è specificatamente composto dal valore netto contabile afferente il fabbricato per € 3.842.184 (al netto degli ammortamenti) e il valore del terreno pari ad € 965.616 (corrispondente al 20% del valore di carico iniziale). Il centro sportivo è concesso in locazione alla società Daily Training Srl.

- Immobile ad uso abitativo sito in Roma, Via G. da Palestrina, per un valore complessivo di € 1.198.823, è specificatamente composto dal valore netto contabile afferente il fabbricato per € 1.006.823 - comprensivo della capitalizzazione dei costi per le migliorie apportate nel corso degli esercizi precedenti - e il valore del terreno pari ad € 192.000 (corrispondente al 20% del valore iniziale di carico). L'immobile è attualmente condotto in locazione da un soggetto privato.

- Immobile ad uso abitativo sito in Roma, Via A. Torlonia, per un valore complessivo di € 969.567, è specificatamente composto dal valore netto contabile afferente il fabbricato per € 829.567 - comprensivo della capitalizzazione dei costi per le migliorie apportate nel corso degli esercizi precedenti - e il valore del terreno pari ad € 140.000 (corrispondente al 20% del valore di carico iniziale). L'immobile è attualmente condotto in locazione da un soggetto privato.

- Immobile ad uso ufficio sito in Roma, Via Bellini per un valore di € 16.651.960, è specificatamente composto dal valore netto contabile afferente il fabbricato per € 13.352.695 - comprensivo della capitalizzazione dei costi per le migliorie apportate nel corso degli esercizi precedenti e al netto degli ammortamenti - e il valore del terreno per € 3.299.695 (corrispondente al 20% del valore di carico iniziale). L'immobile è attualmente condotto in locazione dalle società IW Bank spa, Italia Centre Company NO.17 Srl, Infrastrutture Wireless Spa e Panam Srl.

- Immobile ad uso industriale sito in Roma, Piazza Trento, per un valore di € 12.285.124, è specificatamente composto dal valore netto contabile afferente il fabbricato per € 8.685.124 (al netto degli ammortamenti) e il valore del terreno per € 3.600.000 (corrispondente al 30% del valore di carico iniziale). L'immobile è stato acquisito per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione della società Enpavre Srl, nel corso del 2017 ed è locato a TIM Spa.

- Immobile sito in Roma, Via Bosio, per un valore complessivo di € 1.165.857, è specificatamente composto dal valore netto contabile afferente il fabbricato per € 953.057, comprensivo degli oneri di diretta imputazione ma al netto del valore del terreno e del fondo di ammortamento, e il valore del terreno per € 212.800 (corrispondente al 20% del valore di carico iniziale). Tale immobile è stato acquisito per effetto dell'operazione conferimento da parte del socio unico ENPAV avvenuta nell'esercizio 2019. L'immobile è attualmente condotto in locazione dalla società Easypark Italia Srl.

- Immobile commerciale sito in Milano Via Arco n.2, per un valore complessivo di € 11.835.390, è specificatamente composto dal valore netto contabile afferente il fabbricato per € 9.555.390 - comprensivo del costo di acquisto, degli oneri di intermediazione immobiliare e notarili e delle imposte di trasferimento, al netto dell'ammortamento - e il valore del terreno per € 2.280.000 (corrispondente al 20% del valore di carico iniziale). L'immobile è stato acquistato il 9 aprile 2021 e la società è subentrata in qualità di locatore nel contratto di locazione con la società Esselunga Spa.

Macchinari ed attrezzature

Iscritte al costo d'acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori, sono costituite da mobili, arredi e piccola attrezzatura IT installata presso l'appartamento adibito ad ufficio vendite presso il complesso immobiliare di Via del Podere Fiume e presso alcuni appartamenti concessi in locazione.

Il valore netto contabile ammonta ad € 9.547 al netto degli ammortamenti.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Sotto la voce "immobilizzazioni in corso e acconti" sono stati iscritti gli oneri notarili, le imposte di registro e ipotecarie e gli oneri di intermediazione immobiliare, per complessivi € 401.104, sostenuti nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 per l'atto di compravendita stipulato in data 23/11/2021 - la cui efficacia è stata sottoposta al verificarsi di condizioni sospensive - di un fabbricato cielo terra a destinazione commerciale sito in Bologna Via dell'Indipendenza n. 11, ceduto da Dea Capital Real Estate SGR Spa società di gestione del risparmio del Fondo Investimento Alternativo Immobiliare di tipo Chiuso "Omicron Plus Immobiliare - Fondo Comune di Investimento di Tipo Chiuso".

L'efficacia del trasferimento di proprietà degli immobili di cui sopra è intervenuta in data 1° febbraio 2022 a seguito di stipula dell'atto rogatorio attestante l'avveramento delle condizioni sospensive previste nell'atto di compravendita.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

La variazione rispetto al precedente esercizio è determinata dalla capitalizzazione di costi per lavori interni e migliorie apportate alle unità immobiliari del complesso di Via del Podere Fiume e dalla riclassifica delle unità concesse in locazione nel corso dell'esercizio delle palazzine C,D,E,F,G,H,M,N,P,R tra gli immobili patrimonio, mentre precedentemente classificate tra gli immobili merce, nonché delle unità precedentemente locate e che alla data chiusura dell'esercizio risultano libere tra gli immobili merce, mentre precedentemente classificate tra gli immobili patrimonio.

Pertanto sotto la voce rivalutazioni dell'esercizio è stato inserito il valore dei beni merce che hanno variato destinazione a beni patrimonio, in quanto locati, pari ad € 2.400.867, nonché il ripristino di valore dei box denominati "X" non locati per € 19.620. La voce svalutazioni effettuate nell'esercizio, pari complessivamente ad € 2.510.593, accoglie il valore dei beni patrimonio che hanno variato destinazione a beni merce (rimanenze) per € 1.265.820 nonché la svalutazione civilistica effettuata per adeguare il valore residuo dell'immobile commerciale di Via A. Manzi per € 1.244.773.

Sotto la voce acquisizioni, pari a complessivamente ad € 12.308.205, è stata riportata la capitalizzazione dei costi per migliorie e lavori interni per € 49.184, il valore degli oneri per l'acquisizione dell'immobile di Via Arco per € 11.852.621, gli oneri per l'acquisto di altre immobilizzazioni materiali per € 5.296 e gli oneri capitalizzati sotto la voce Immobilizzazioni in corso e acconti per € 401.104. Infine vengono indicati gli ammortamenti dell'esercizio pari ad € 129.255.

	Terreni e fabbricati	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	65.991.556	37.382	-	66.028.938
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	266.616	26.106	-	292.722
Valore di bilancio	65.724.940	11.276	-	65.736.216
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	11.901.805	5.296	401.104	12.308.205
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	2.420.486	-	-	2.420.486
Ammortamento dell'esercizio	122.230	7.025	-	129.255
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	2.510.593	-	-	2.510.593
Totale variazioni	11.689.468	(1.729)	401.104	12.088.843
Valore di fine esercizio				
Costo	77.893.361	42.678	401.104	78.337.143
Rivalutazioni	2.420.486	-	-	2.420.486
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	388.846	33.131	-	421.977
Svalutazioni	2.510.593	-	-	2.510.593
Valore di bilancio	77.414.408	9.547	401.104	77.825.059

Immobilizzazioni finanziarie

Criteria di valutazione adottati

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate dai depositi cauzionali attivi per € 5.072 e dal deposito fiduciario di € 18.900.000 corrisposto per l'acquisto dell'immobile di Via dell'Indipendenza (BO) in sede di stipula dell'atto di compravendita con condizione sospensiva; l'importo del deposito fiduciario è stato imputato al pagamento del prezzo di compravendita la cui efficacia è intervenuta a seguito della stipula dell'atto ricognitivo in data 1° febbraio 2022.

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze finali di beni

Le rimanenze finali di immobili (beni-merce) sono pari a € 8.359.161.

Le suindicate categorie di giacenze sono valutate sulla base del costo di produzione (costo di costruzione) effettivamente sostenuto, comprensivo delle migliorie apportate nell'esercizio, al netto delle unità immobiliari vendute.

La variazione rispetto al precedente esercizio è determinata anche dalla riclassifica delle unità immobiliari locatate delle palazzine C,D,E,F,G, H,M,N,P,R del complesso immobiliare di Via del Podere Fiume tra le immobilizzazioni materiali (immobili-patrimonio).

La variazione delle rimanenze di beni immobili merce, pari ad € 1.713.871, tiene conto del decremento corrispondente al valore degli immobili che sono stati iscritti nelle immobilizzazioni materiali, in quanto locati non per breve periodo, pari ad € 2.400.867, e del decremento per la vendita di alcuni immobili, il cui costo ammontava complessivamente ad € 655.674, e dell'incremento corrispondente al valore degli immobili precedentemente iscritti nelle immobilizzazioni materiali e non essendo più locati ma destinati alla rivendita vengono riclassificati tra le rimanenze finali di immobili merce per € 1.293.614 nonché per l'imputazione dei costi per migliorie per € 49.056.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	10.073.032	(1.713.871)	8.359.161
Totale rimanenze	10.073.032	(1.713.871)	8.359.161

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Sono esposti al presumibile valore di realizzo, corrispondenti al valore nominale rettificato dal corrispondente fondo svalutazione crediti, per tener conto di eventuali perdite dovute a situazioni di inesigibilità.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti dei clienti ammontano ad € 673.363 e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di € 2.960.955 con il fondo svalutazione crediti per € 2.287.592.

Tale fondo include l'importo accantonato nel corso degli esercizi precedenti a fronte delle difficoltà di riscossione dei crediti vantati nei confronti della società fallita M193 Srl, per € 1.936.682, nonché gli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti per € 311.866 per la svalutazione dei crediti derivanti da locazioni concluse a seguito di procedure di sfratto e/o riconsegna delle unità immobiliari. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 si è proceduto ad accantonare l'ulteriore importo di € 39.044 a fronte di puntuali considerazioni circa l'effettiva esigibilità di alcuni crediti vantati nei confronti dei clienti.

Crediti in valuta estera

Alla data di chiusura dell'esercizio non si rilevano crediti in valuta estera.

Crediti tributari

La voce "crediti tributari", pari ad € 837.071, afferisce ai seguenti crediti:

Acconto Irap per € 132.131

Acconto Ires per € 610.092

Credito Iva per € 93.705

Ritenute d'acconto Ires subite € 1.143

Crediti per imposte anticipate

A fronte della rilevazione della svalutazione civilistica apportata alle immobilizzazioni materiali per € 1.244.774, non deducibile nel presente esercizio, si è proceduto all'iscrizione di crediti per imposte anticipate per complessivi € 358.744, di cui € 298.746 per Ires anticipata (aliquota 24%) e € 59.998 per Irap anticipata (aliquota 4,82%). Pertanto la differenza fiscale temporanea sarà riallineata nel tempo con i futuri ammortamenti oppure sarà recuperata al momento dell'eventuale realizzo del cespite.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti di altri soggetti terzi sono anch'essi esposti al presumibile valore di realizzo, corrispondente al valore nominale rettificato dal fondo svalutazione, in modo da tener conto di eventuali perdite dovute a situazioni di inesigibilità. Essi ammontano ad € 87.602 e sono rappresentati da anticipi a fornitori.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	792.599	(119.236)	673.363	673.363
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	569.802	267.269	837.071	837.071
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	358.744	358.744	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	192.144	(104.542)	87.602	87.602
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.554.545	402.235	1.956.780	1.598.036

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	673.363	673.363
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	837.071	837.071
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	358.744	358.744
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	87.602	87.602
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.956.780	1.956.780

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non si rilevano attività oggetto di contratti di compravendita con obbligo di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio non si rilevano attività finanziarie o titoli in portafoglio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 2.489.301 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per € 2.487.856 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per € 1.445, iscritte al valore nominale.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	8.320.046	(5.832.190)	2.487.856
Denaro e altri valori in cassa	1.079	366	1.445
Totale disponibilità liquide	8.321.125	(5.831.824)	2.489.301

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Dettaglio dei ratei attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI ATTIVI	IMPORTO
Interessi attivi posticipati	449
TOTALE	449

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Canone anticipato noleggio a lungo termine furgone	442
Assicurazioni e fidejussioni	7.945
TOTALE	8.387

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti attivi	8.866	(31)	8.835

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

La società non ha effettuato operazioni in valuta.

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante ad € 1.090.000 risulta composto da n. 1.090.000 quote del valore nominale di € 1 cad.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.090.000	-	-	-		1.090.000
Riserva legale	24.000	63.916	-	-		87.916
Altre riserve						
Riserva straordinaria	6.890.096	1.214.402	-	-		8.104.498
Versamenti in conto aumento di capitale	12.500.000	-	16.000.000	-		28.500.000
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	62.299.501	-	7.000.000	-		69.299.501
Riserva avanzo di fusione	30.000	-	-	-		30.000
Varie altre riserve	(1)	-	-	1		(2)
Totale altre riserve	81.719.596	1.214.402	23.000.000	1		105.933.997
Utile (perdita) dell'esercizio	1.278.318	(1.278.318)	-	-	621.851	621.851
Totale patrimonio netto	84.111.914	-	23.000.000	1	621.851	107.733.764

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.090.000	CAPITALE		-
Riserva legale	87.916	UTILI	B	87.916
Altre riserve				
Riserva straordinaria	8.104.498	UTILI/CAPITALE	A,B,C,	8.104.498
Versamenti in conto aumento di capitale	28.500.000	CCAPITALE	A,B	28.500.000
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	69.299.501	CAPITALE	A,B	69.299.501
Riserva avanzo di fusione	30.000	CAPITALE	A,B	30.000
Varie altre riserve	(2)			-
Totale altre riserve	105.933.997			105.933.999
Totale	107.111.913			106.021.915
Quota non distribuibile				97.981.417
Residua quota distribuibile				8.040.498

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2021

Si segnala che nel patrimonio netto non vi sono riserve che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito tassabile d'impresa.

E' stata predisposta un' apposita tabella che analizza la composizione del capitale sociale.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve /versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	1.090.000	1.090.000	0		
Riserva legale	87.916		87.916		
Riserva straordinaria	8.104.498	64.000	8.040.498		
Versamenti in conto aumento di capitale	28.500.000	28.500.000	0		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	69.299.501	69.299.501	0		
Riserva avanzo di fusione	30.000	30.000	0		
Varie altre riserve	-2		-2		

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

La voce "altri fondi", pari complessivamente ad € 373.673, accoglie l'accantonamento di € 150.000 effettuato nell'esercizio 2018 a fronte di potenziali oneri derivanti dagli esiti di controlli amministrativi sulle opere di urbanizzazione realizzate per il complesso immobiliare di Via del Podere Fiume. Il fondo accoglie altresì l'accantonamento effettuato nell'esercizio 2019 di € 148.673 effettuato su base prudenziale e parametrato al 5% dell'ammontare delle locazioni nonché l'accantonamento di € 75.000 effettuato nell'esercizio 2020 a copertura di eventuali rischi derivanti dalla situazione di emergenza pandemica.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a € 3.228 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	0
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	3.228

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Totale variazioni	3.228
Valore di fine esercizio	3.228

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Non si rilevano debiti con scadenza superiori a cinque anni.

Acconti da clienti

Essi sono rappresentati da acconti ricevuti da clienti per future cessioni immobiliari ed ammontano ad € 70.000. Essi sono valutati al valore nominale.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi e dei resi effettuati. Essi ammontano ad € 45.536.

Debiti tributari

I debiti tributari ammontano complessivamente ad € 894.924 e sono composti come segue:

Debiti per ritenute lavoro autonomo € 375

Debiti per ritenute lavoro dipendente € 980

Fondo Ires per € 732.913

Fondo Irap per € 160.656.

Debiti verso enti previdenziali ed assistenziali

Essi ammontano ad € 4.683 e sono composti come segue:

Debiti verso INPS € 2.527

Debiti verso Inail € 1.065

Debiti verso Cassa Edile € 1.091

Debiti verso terzi

I debiti verso altri soggetti sono esposti al valore nominale.

I debiti scadenti entro l'esercizio successivo ammontano ad € 5.909 e sono rappresentati come segue:

Debiti verso personale dipendente per retribuzioni € 4.257

Debiti verso consiglieri di amministrazione per emolumenti da liquidare € 1.652

I debiti scadenti oltre l'esercizio successivo, ammontanti ad € 411.944, sono rappresentati dai depositi cauzionali passivi e altri fondi di garanzia.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Acconti	58.000	12.000	70.000	70.000	-
Debiti verso fornitori	65.582	(20.046)	45.536	45.536	-
Debiti tributari	693.549	201.375	894.924	894.924	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	687	3.996	4.683	4.683	-
Altri debiti	388.385	29.468	417.853	5.909	411.944
Totale debiti	1.206.203	226.793	1.432.996	1.021.052	411.944

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Acconti	70.000	70.000
Debiti verso fornitori	45.536	45.536
Debiti tributari	894.924	894.924
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.683	4.683
Altri debiti	417.853	417.853
Debiti	1.432.996	1.432.996

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Al termine dell'esercizio non sussistono debiti assistiti da garanzie su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

NON sono state rilevate attività oggetto di contratti di compravendita con obbligo di retrocessione a termine.

Emergenza da Covid-19 -Effetti sui debiti finanziari

Gli effetti negativi della pandemia da Covid-19 in alcuni casi hanno comportato per l'anno 2021 lo slittamento degli incassi di alcuni clienti, la richiesta di sconti e dilazioni di pagamento, senza tuttavia avere ripercussioni sull'equilibrio finanziario della società.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Imposta di bollo	545
Commissioni c/c postale	2
TOTALE	547

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti passivi	6.813	(6.266)	547

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di beni immobili sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la stipula degli atti notarili di compravendita.

I proventi per le prestazioni di servizi, quali le locazioni, sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Al termine dell'esercizio chiuso al 31.12.2021 si rileva un discreto aumento dei ricavi per locazioni e per vendite degli immobili, che ammontano complessivamente ad € 4.441.112. In particolare, i ricavi per affitti e locazioni ammontano ad € 3.457.151 mentre i ricavi per la vendita di immobili ammontano ad € 983.961.

Alla voce A2) del Valore della Produzione si segnala la variazione delle rimanenze di beni merce per € -1.713.871; tale voce comprende il decremento dovuto alla variazione di destinazione da beni merce (rimanenze) a beni patrimonio (immobilizzazioni materiali) per € 1.107.253, la riduzione del valore della rimanenze di beni merce a seguito delle vendite di immobili per € 655.674 nonché l'incremento dei beni merce per lavori interni e migliori per € 49.056.

Alla voce A4) del Valore della Produzione, ammontante ad € 2.851.155, si segnala l'Incremento di immobilizzazioni per lavori interni per € 450.288 corrispondente alla capitalizzazione di costi di diretta imputazione delle immobilizzazioni ed oneri per lavori interni e migliorie dei beni immobili classificati nelle immobilizzazioni materiali, nonché l'incremento della variazione degli immobili patrimonio per € 2.400.867 per variazione di destinazione dei beni merce.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi da locazioni	3.457.151
Ricavi per vendite immobili	983.962
Totale	4.441.112

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	4.441.112
Totale	4.441.112

La voce A5) del valore della produzione "Altri ricavi e proventi" ammonta ad € 350.126, ed è composta come segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020
Contributi in conto esercizio	175	40.790
Altri		
Rimborso di spese	276.639	289.864
Sopravvenienze attive non imponibili fisc.	175	40.790
Sopravvenienze attive per rettifica immobili	47.413	0
Abbuioni e arrotondamenti	143	4
Proventi di natura o incidenza eccezionali:		
b) Altri proventi straordinari		

- insussistenza sopravvenuta di spese e /o passività	25.755	23.159
- conseguimento di indennizzi	0	11.828
TOTALE	350.300	406.435

Emergenza da Covid-19 -Effetti sui Ricavi

Malgrado gli effetti negativi congiunturali derivanti dall'emergenza sanitaria da Covid-19, si rilevano evidenze incoraggianti sull'incremento dei ricavi da locazioni e vendite di immobili.

Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sotto tale voce si rilevano costi per € 775, contro un ammontare di € 1.244 dell'esercizio precedente.

Sotto tale voce si rinviene le spese per energia elettrica per l'ufficio vendite per € 351 e le spese per il carburante del furgone per € 424.

Costi per servizi

La voce "Servizi" ammonta complessivamente ad € 746.863, contro un ammontare complessivo dell'esercizio precedente pari ad € 980.460, ed è composta come di seguito dettagliato.

COSTI PER SERVIZI GENERALI E UFFICIO

CENTRO DI COSTO	DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	SCOSTAMENTO
Generali	TRASPORTI E SPEDIZIONI	108	77	31
Ufficio	CANONI ONTERNET	925	74	851
Ufficio	SPESE TELEFONICHE DEDUCIB. 80%	1.144	1.819	-676
Ufficio	BOLLATI/POSTALI /SPESE INCASSO	637	68	569
Ufficio	CANCELLERIA E STAMPATI	380	240	140
Ufficio	PREMI DI ASSICURAZIONE	0	484	-484
Ufficio	PRESTAZIONI DI SERVIZI	3.640	0	3.640
Ufficio	SPESE DI AMMINISTRAZIONE VARIE	0	399	-399
Generali	SPESE NOTARILI	4.957	0	4.957
Generali	COMPENSI COMPONENTI CDA	42.182	42.240	-58
Generali	COMP. SOCIETA' DI REVISIONE	13.000	0	13.000
Generali	COMPENSI A PROFESSIONISTI	68.795	50.979	17.815
Generali	RIMBORSI SPESE A PROFESS/COLL.	707	2.157	-1.450
	PRESTAZIONI			

Generali	OCCASIONALI	650	2.500	-1.851
Generali	CONTRIB.INPS COMP.AMM.UN.	4.800	4.800	0
Generali	CONTR.INAIL AMMINISTRATORI	0	32	-32
Ufficio	CANONE SERVIZI NOLEGGIO L,T,	1.303	0	1.303
	TOTALE	143.227	105.869	37.358

I costi per servizi generali e ufficio ammontano complessivamente ad € 143.227, contro un ammontare dell'esercizio precedente di € 105.869.

I costi per servizi generali afferiscono alla gestione generale della società, quali ad esempio i compensi ai componenti del Consiglio di Amministrazione, i compensi alla società di Resione incaricata della revisione legale, le prestazioni di informazione finanziaria di recupero del credito.

I compensi ai professionisti afferiscono i compensi ai consulenti incaricati della gestione contabile fiscale e del lavoro, i compensi ai legali per le attività di consulenza e di recupero del credito, prestazioni e consulenze notarili.

Sotto tale voce sono ricompresi anche i servizi afferenti l'ufficio sito in Via del Podere Fiume, quali i canoni internet, le spese telefoniche, i servizi afferenti il contratto di noleggio a lungo termine del furgone aziendale, prestazioni occasionali di lavoro autonomo, le spese amministrative e le spese per cancelleria e stampati tecnici.

COSTI PER SERVIZI PODERE FIUME

CENTRO DI COSTO	DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	SCOSTAMENTO
Podere Fiume	PUBBLICITA' E PROPAGANDA PF	1.320	1.265	55
Podere Fiume	CONDOMINIO ACQUA RISCALDAMENTO	219.082	240.409	-21.327
Podere Fiume	ENERGIA ELETTRICA	1.074	2.505	-1.430
Podere Fiume	MANUTENZIONE E RIPARAZIONE	130.424	438.969	-308.545
Podere Fiume	SPESE DI PULIZIA	413	0	413
Podere Fiume	MANUT. E ASSIST. CONTRATTUALI	2.466	0	2.466
Podere Fiume	COMPENSI A PROFESSIONISTI	29.086	83.521	-54.435
Podere Fiume	PROVV. MEDIAZIONE IMM.	16.550	7.600	8.950
Podere Fiume	RIMBORSI PER IND. E MIGLIORIE	1.300	0	1.300
	TOTALE	401.715	774.269	-372.553

I costi per servizi relativi al complesso immobiliare Podere Fiume ammontano complessivamente ad € 401.715, contro un ammontare dell'esercizio precedente pari ad € 774.269.

Di particolare rilievo sono gli oneri condominiali per € 219.082 relativi agli immobili invenduti e non locati.

Le spese di manutenzione e riparazione, pari ad € 130.424 afferiscono in gran parte a migliorie apportate agli immobili del complesso in oggetto.

I compensi ai professionisti, pari ad € 29.086 sono relative alle consulenze e prestazioni tecniche dell'architetto e del geometra afferenti specificamente il complesso immobiliare di Podere Fiume.

Infine, merita rilevare anche la voce provvigioni per mediazioni immobiliari per € 16.550.

COSTI PER SERVIZI VIA BELLINI

CENTRO DI COSTO	DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	SCOSTAMENTO
V. Bellini	CONDOMINIO ACQUA RISCALDAMENTO	2.450	1.971	479
V. Bellini	ENERGIA ELETTRICA	44.513	41.694	2.819
V. Bellini	MANUTENZIONE E RIPARAZIONE	24.303	8.289	16.014
V. Bellini	SPESE DI PULIZIA	17.294	14.400	2.894
V. Bellini	MANUT. E ASSIST. CONTRATTUALI	5.846	14.624	-8.778
V. Bellini	ALTRI COSTI (SERVIZI RECEPTION BELLINI)	7.502	0	7.502
V. Bellini	PREMI DI ASSICURAZIONE BELLINI	8.428	0	8.428
	TOTALE	110.337	80.978	29.358

I costi per servizi dell'immobile sito in Via Bellini (Roma) ammontano complessivamente ad € 110.337, contro un ammontare dell'esercizio precedente pari ad € 80.978.

Di particolare rilievo sono le spese per consumo di energia elettrica, pari ad € 44.513, le spese di pulizia del fabbricato per € 17.294, le spese per il servizio di reception per € 7.502.

Le spese per la manutenzione ammontano complessivamente ad € 30.149 e sono afferenti alle manutenzioni ordinarie degli impianti dell'intero fabbricato nonché alle manutenzioni periodiche dell'immobile.

COSTI PER SERVIZI TORLONIA/BOSIO

CENTRO DI COSTO	DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	SCOSTAMENTO
Bosio	CONDOMINIO ACQUA RISCALDAMENTO V. BOSIO	12.422	8.689	3.732
Torlonia/Bosio	ENERGIA ELETTRICA	6.955	4.303	2.652
Torlonia/Bosio	MANUTENZIONE E RIPARAZIONE	7.812	80	7.732
Torlonia	SPESE DI PULIZIA	11	0	11
Torlonia	ALTRI COSTI	3.794	0	3.794
	TOTALE	30.993	13.073	17.921

I costi per servizi per gli immobili siti in Roma in Via A. Torlonia e Via Bosio ammontano complessivamente ad € 30.993, contro un ammontare dell'esercizio precedente pari ad € 13.073.

Di particolare rilievo sono gli oneri condominiali di Via Bosio per € 12.422 e le spese per consumi di energia elettrica per € 6.955.

Le spese di manutenzione, pari ad € 7.812, afferiscono prevalentemente agli interventi per l'installazione della fibra ottica nell'immobile di Via Bosio (per € 4.878) e per l'adeguamento del colore degli infissi di Via A. Torlonia (per € 2.489), oltre a piccole manutenzioni residuali per € 445.

Gli altri costi afferiscono alla TA.RI. di Via A. Torlonia per € 3.794.

COSTI PER SERVIZI VIA G.P. DA PALESTRINA

CENTRO DI COSTO	DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	SCOSTAMENTO
Palestrina	CONDOMINIO ACQUA RISCALDAMENTO	1.281	5.521	-4.240
Palestrina	MANUTENZIONE E RIPARAZIONE	59.309	750	58.559
	TOTALE	60.590	6.271	54.319

I costi per servizi afferenti l'immobile sito in Roma in Via G.P. da Palestrina ammontano complessivamente ad € 60.590, contro un ammontare dell'esercizio precedente pari ad € 6.271.

Giova segnalare l'ammontare dei costi per servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile di Via Palestrina, per € 59.309, che accoglie le spese di manutenzione affidata in appalto ad una ditta specializzata nonché i compensi per consulenze e pratiche urbanistiche.

Oneri diversi di Gestione

Gli oneri diversi di gestione ammontano complessivamente ad € 1.242.236, contro un ammontare dell'esercizio precedente pari ad € 725.056.

Si fornisce inoltre un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020
Perdite su crediti	8.916	497
Imposte deducibili	421.350	29.223
Imposte indeducibili	627	5.764
IMU	648.927	599.820
Iva indetraibile pro-rata	26.482	6.016
Oneri e spese varie	1.059	13.818
Oneri di natura o incidenza eccezionali:		
c) Altri oneri straordinari		
- insussistenza sopravvenuta di ricavi e/o attività	134.875	69.918
TOTALE	1.242.236	725.056

Stante la numerosità degli immobili di proprietà della società, la voce più rilevante è sicuramente l'IMU, pari ad € 648.927. Si fa presente che la legge di bilancio 2020 è intervenuta in materia di IMU sugli immobili merce: per gli esercizi 2020 e 2021 è stata introdotta l'aliquota di base pari all'0,1 per cento, mentre, a decorrere dal'anno 2022, i beni immobili merce torneranno a godere dell'integrale esenzione. Si precisa che gli immobili merce sono i beni alla cui produzione o scambio è diretta l'attività dell'impresa e in riferimento ai fabbricati, si intendono quei fabbricati costruiti o acquistati per la rivendita da parte della società e non locati. Pertanto l'incremento degli oneri per Imu è dovuto ad un discreto incremento degli immobili concessi in locazione (beni patrimonio) durante l'esercizio 2021, nonché l'acquisizione dell'immobile di Via Arco (Milano).

Sotto la voce Oneri diversi di Gestione, si annovera anche la voce specifica "imposte e tasse deducibili", complessivamente pari ad € 421.350. E' necessario puntualizzare che all'interno di questa voce specifica sono state contabilizzate per complessivi € 374.511 le imposte di registro, di bollo e ipo-catastali afferenti l'atto di compravendita dell'immobile di Via dell'Indipendenza (Bologna) intervenuto in data 23/11

/2021. Si ricorda che l'efficacia di tale compravendita era sottoposta al verificarsi di alcune condizioni sospensive - intervenute in data 01/02 /2022 - pertanto tali oneri sono stati capitalizzati sotto la voce "immobilizzazioni in corso e acconti".

Infine, degna di rilievo è la voce "sopravvenienze passive" indicata in tabella sotto la descrizione "Insussistenza sopravvenuta di ricavi e/o attività", pari ad € 134.875 afferente la rettifica di alcune poste di credito la cui insussistenza è sopravvenuta in esercizi precedenti ma la relativa evidenza si è manifestata nell'esercizio 2021.

Emergenza Covid-19 - Effetti sui costi di produzione

Come sopra evidenziato, non sono stati registrati effetti economici negativi derivanti dall'emergenza sanitaria da Covid-19; i costi della produzione sono rimasti sostanzialmente stabili.

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi attivi bancari ammontano ad € 449.

Gli interessi passivi e gli oneri finanziari dell'esercizio ammontano ad € 532.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	532
Totale	532

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5.

E' necessario pertanto evidenziare che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, la società ha rilevato sopravvenienze attive per un importo complessivo di € 73.169, di cui € 43.413 per il ripristino del costo di costruzione associato ad una serie di box del complesso immobiliare Podere Fiume denominati "X", mentre € 25.756 afferiscono ad insussistenze di debiti relativi ad esercizi precedenti.

Voce di ricavo	Importo	Natura
Sopravvenienze attive	73.169	Insussistenza di debiti/ ripristino immobilizzazioni materiali
Totale	73.169	

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20.

Si rileva che nel corso dell'esercizio 2021 si è proceduto ad una puntuale analisi delle poste di credito, rilevando alcune insussistenze che si è proceduto ad eliminare mediante la rilevazione di sopravvenienze passive.

Voce di costo	Importo	Natura
Sopravvenienze passive	134.875	Insussistenza di poste attive/crediti
Totale	134.875	

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

E' stata quindi rilevata sia la fiscalità "corrente", ma non sono stati rilevate differenze temporanee per le quali calcolare la fiscalità "differita".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Lo stanziamento Ires ammonta ad € 732.913.

Lo stanziamento Irap ammonta ad € 160.656.

Fiscalità differita

Sono state stanziare imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali (plusvalenze, contributi e spese pluriennali deducibili in esercizi futuri), nel rispetto del principio in base al quale occorre stanziare fondi per rischi ed oneri unicamente a fronte di eventi la cui esistenza sia giudicata certa o probabile.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverseranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Come richiesto dai principi contabili le imposte differite sono iscritte al relativo fondo per imposte al netto delle imposte anticipate.

Come richiesto dai principi contabili le imposte anticipate sono iscritte alla relativa voce attività per imposte anticipate al netto delle imposte differite.

Alla fine di ogni esercizio la Società verificherà se, ed in quale misura, sussistano ancora le condizioni per conservare in bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite iscritte nei bilanci precedenti, oppure se possano reputarsi soddisfatte le condizioni per registrare attività e passività escluse in passato.

Sono state iscritte le imposte anticipate relativamente alla svalutazione civilistica di € 1.244.774 operata sulle immobilizzazioni materiali (nello specifico sull'immobile commerciali di Via A. Manzi- Roma) eccedente la quota fiscalmente deducibile.

Su tale importo è stata rilevata Ires anticipata per € 298.746, applicando l'aliquota del 24%, nonché Irap anticipata per € 59.998, applicando l'aliquota del 4,82%.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono state compensate, relativamente allo stesso anno ed alla stessa imposta, come richiesto dai principi contabili.

Alle differenze temporanee sono state applicate le stesse aliquote (IRES E IRAP) dell'esercizio precedente.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nel corso dell'esercizio 2021, la società ha assunto due dipendenti.

	Numero medio
Operai	2
Totale Dipendenti	2

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	42.182	13.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

I corrispettivi spettanti alla società di revisione per l'attività di revisione legale dei conti, di cui all'art. 14, comma 1 lettere a) e b) del D. Lgs n. 39/2010, svolta per l'esercizio chiuso al 31/12/2021, ammontano ad Euro € 13.000.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso titoli.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come già indicato nei paragrafi precedenti, in data 1° febbraio 2022, la società ha definitivamente acquisito l'immobile commerciale sito in Bologna Via dell'Indipendenza al prezzo di acquisto di € 18.900.000.

Si informa che sono in corso delle trattative con la società Immobiliare 2001 Srl per la cessione dell'immobile commerciale di Via Alberto Manzi. L'offerta economica ricevuta per la cessione di tale immobile ammonta ad € 2.250.000.

Infine si rileva che i recenti eventi di guerra tra Ucraina e Russia stanno modificando le prospettive economico-finanziarie di tutti i paesi. Il rilevante problema del rincaro energetico potrebbe deteriorare la capacità di acquisto di privati ed aziende, pertanto nel corso dell'esercizio 2022 si potrebbe di nuovo verificare una frenata delle vendite immobiliari e il peggioramento delle posizioni di credito vantate dalla società.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2021, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Nota integrativa

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato ad € 621.851, si propone la seguente destinazione:

- alla riserva legale il 5% pari a € 31.093;
- a riserva Straordinaria il 95% pari a € 590.758.

La destinazione in misura consistente a riserva facoltativa o straordinaria consente di procedere ad una forma di autofinanziamento della società.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

Non vi sono attualmente contestazioni in essere e rimangono aperti per definizione fiscale gli esercizi a partire dal 2016.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, corredato dalla Relazione sulla Gestione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

L'organo amministrativo.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott.Tullio Scotti

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Presidente del Consiglio di Amministrazione dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Il sottoscritto Presidente del Consiglio di Amministrazione dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

L'organo amministrativo

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Tullio Scotti

Annual accounts
for the year from
1 January 2021 to
31 December 2021

E.O. German JV S.à r.l.
Société à responsabilité limitée

1c, rue Gabriel Lippmann
L-5365 Munsbach

R.C.S. Luxemburg B 246.222
Subscribed capital: EUR 12.000,00

Table of contents

	Page
Independent auditor`s report	3-5
Balance sheet as at 31 December 2021	6-10
Profit and loss account for the year from 1 January 2021 to 31 December 2021	11-12
Notes to the annual accounts	13-20

Independent auditor's report

To the Board of Managers of
E.O. German JV S.à r.l.
1C, Rue Gabriel Lippmann
L-5365 Munsbach

Opinion

We have audited the annual accounts of E.O. German JV S.à r.l. (the "Company"), which comprise the balance sheet as at 31 December 2021, the profit and loss account for the year then ended and the notes to the annual accounts, including a summary of significant accounting policies.

In our opinion, the accompanying annual accounts give a true and fair view of the financial position of the Company as at 31 December 2021 and of the results of its operations for the year then ended in accordance with Luxembourg legal and regulatory requirements relating to the preparation and presentation of the annual accounts.

Basis for Opinion

We conducted our audit in accordance with the Law of 23 July 2016 on the audit profession (the "Law of 23 July 2016") and with International Standards on Auditing ("ISAs") as adopted for Luxembourg by the "Commission de Surveillance du Secteur Financier" ("CSSF"). Our responsibilities under the Law of 23 July 2016 and ISAs as adopted for Luxembourg by the CSSF are further described in the "responsibilities of the "réviseur d'entreprises agréé" for the audit of the annual accounts" section of our report. We are also independent of the Company in accordance with the International Code of Ethics for Professional Accountants, including International Independence Standards, issued by the International Ethics Standards Board for Accountants ("IESBA Code") as adopted for Luxembourg by the CSSF together with the ethical requirements that are relevant to our audit of the annual accounts, and have fulfilled our other ethical responsibilities under those ethical requirements. We believe that the audit evidence we have obtained is sufficient and appropriate to provide a basis for our opinion.

Responsibilities of the Board of Managers for the annual accounts

The Board of Managers is responsible for the preparation and fair presentation of these annual accounts in accordance with Luxembourg legal and regulatory requirements relating to the preparation and presentation of the annual accounts, and for such internal control as the Board of Managers determines is necessary to enable the preparation of annual accounts that are free from material misstatement, whether due to fraud or error.

In preparing the annual accounts, the Board of Managers is responsible for assessing the Company's ability to continue as a going concern, disclosing, as applicable, matters related to going concern and using the going concern basis of accounting unless the Board of Managers either intends to liquidate the Company or to cease operations, or has no realistic alternative but to do so.

Responsibilities of the “réviseur d’entreprises agréé” for the audit of the annual accounts

Our objectives are to obtain reasonable assurance about whether the annual accounts as a whole are free from material misstatement, whether due to fraud or error, and to issue a report of the “réviseur d’entreprises agréé” that includes our opinion. Reasonable assurance is a high level of assurance, but is not a guarantee that an audit conducted in accordance with the Law of 23 July 2016 and with ISAs as adopted for Luxembourg by the CSSF will always detect a material misstatement when it exists. Misstatements can arise from fraud or error and are considered material if, individually or in the aggregate, they could reasonably be expected to influence the economic decisions of users taken on the basis of these annual accounts.

As part of an audit in accordance with the Law of 23 July 2016 and with ISAs as adopted for Luxembourg by the CSSF, we exercise professional judgment and maintain professional skepticism throughout the audit. We also:

- Identify and assess the risks of material misstatement of the annual accounts, whether due to fraud or error, design and perform audit procedures responsive to those risks, and obtain audit evidence that is sufficient and appropriate to provide a basis for our opinion. The risk of not detecting a material misstatement resulting from fraud is higher than for one resulting from error, as fraud may involve collusion, forgery, intentional omissions, misrepresentations, or the override of internal control.
- Obtain an understanding of internal control relevant to the audit in order to design audit procedures that are appropriate in the circumstances, but not for the purpose of expressing an opinion on the effectiveness of the Company’s internal control.
- Evaluate the appropriateness of accounting policies used and the reasonableness of accounting estimates and related disclosures made by the Board of Managers.
- Conclude on the appropriateness of Board of Managers’ use of the going concern basis of accounting and, based on the audit evidence obtained, whether a material uncertainty exists related to events or conditions that may cast significant doubt on the Company’s ability to continue as a going concern. If we conclude that a material uncertainty exists, we are required to draw attention in our report of the “réviseur d’entreprises agréé” to the related disclosures in the annual accounts or, if such disclosures are inadequate, to modify our opinion. Our conclusions are based on the audit evidence obtained up to the date of our report of the “réviseur d’entreprises agréé”. However, future events or conditions may cause the Company to cease to continue as a going concern.
- Evaluate the overall presentation, structure and content of the annual accounts, including the disclosures, and whether the annual accounts represent the underlying transactions and events in a manner that achieves fair presentation.



**Building a better
working world**

We communicate with those charged with governance regarding, among other matters, the planned scope and timing of the audit and significant audit findings, including any significant deficiencies in internal control that we identify during our audit.

Ernst & Young
Société anonyme
Cabinet de révision agréé



Marcello Beifiore

Luxembourg, 25 April 2022

Annual Accounts Helpdesk :

Tel. : (+352) 247 88 494
Email : centralebilans@statec.etat.lu

RCSL Nr. : B246222

Matricule : 2020 2441 468

eCDF entry date :

BALANCE SHEET

Financial year from ⁰¹ 01/01/2021 **to** ⁰² 31/12/2021 (in ⁰³ EUR)

E.O. German JV S.à r.l.

1c, Rue Gabriel Lippmann
L-5365 Munsbach

ASSETS

	Reference(s)	Current year	Previous year
A. Subscribed capital unpaid	1101 _____	101 _____	102 _____
I. Subscribed capital not called	1103 _____	103 _____	104 _____
II. Subscribed capital called but unpaid	1105 _____	105 _____	106 _____
B. Formation expenses	1107 _____ <u>3</u>	107 _____ <u>24.529,72</u>	108 _____ <u>31.348,72</u>
C. Fixed assets	1109 _____	109 _____ <u>5.450.000,00</u>	110 _____ <u>0,00</u>
I. Intangible assets	1111 _____	111 _____	112 _____
1. Costs of development	1113 _____	113 _____	114 _____
2. Concessions, patents, licences, trade marks and similar rights and assets, if they were	1115 _____	115 _____	116 _____
a) acquired for valuable consideration and need not be shown under C.I.3	1117 _____	117 _____	118 _____
b) created by the undertaking itself	1119 _____	119 _____	120 _____
3. Goodwill, to the extent that it was acquired for valuable consideration	1121 _____	121 _____	122 _____
4. Payments on account and intangible assets under development	1123 _____	123 _____	124 _____
II. Tangible assets	1125 _____	125 _____ <u>5.450.000,00</u>	126 _____ <u>0,00</u>
1. Land and buildings	1127 _____	127 _____ <u>5.450.000,00</u>	128 _____ <u>0,00</u>
2. Plant and machinery	1129 _____	129 _____	130 _____

The notes in the annex form an integral part of the annual accounts

RCSL Nr. : B246222

Matricule : 2020 2441 468

	Reference(s)	Current year	Previous year
3. Other fixtures and fittings, tools and equipment	1131 _____	131 _____	132 _____
4. Payments on account and tangible assets in the course of construction	1133 _____	133 _____	134 _____
III. Financial assets	1135 _____	135 _____	136 _____
1. Shares in affiliated undertakings	1137 _____	137 _____	138 _____
2. Loans to affiliated undertakings	1139 _____	139 _____	140 _____
3. Participating interests	1141 _____	141 _____	142 _____
4. Loans to undertakings with which the undertaking is linked by virtue of participating interests	1143 _____	143 _____	144 _____
5. Investments held as fixed assets	1145 _____	145 _____	146 _____
6. Other loans	1147 _____	147 _____	148 _____
D. Current assets	1151 _____ 4	151 _____ 192.031,54	152 _____ 249.309,06
I. Stocks	1153 _____	153 _____	154 _____
1. Raw materials and consumables	1155 _____	155 _____	156 _____
2. Work in progress	1157 _____	157 _____	158 _____
3. Finished goods and goods for resale	1159 _____	159 _____	160 _____
4. Payments on account	1161 _____	161 _____	162 _____
II. Debtors	1163 _____	163 _____ 3.168,27	164 _____ 0,00
1. Trade debtors	1165 _____	165 _____	166 _____
a) becoming due and payable within one year	1167 _____	167 _____	168 _____
b) becoming due and payable after more than one year	1169 _____	169 _____	170 _____
2. Amounts owed by affiliated undertakings	1171 _____	171 _____	172 _____
a) becoming due and payable within one year	1173 _____	173 _____	174 _____
b) becoming due and payable after more than one year	1175 _____	175 _____	176 _____
3. Amounts owed by undertakings with which the undertaking is linked by virtue of participating interests	1177 _____	177 _____	178 _____
a) becoming due and payable within one year	1179 _____	179 _____	180 _____
b) becoming due and payable after more than one year	1181 _____	181 _____	182 _____
4. Other debtors	1183 _____	183 _____ 3.168,27	184 _____ 0,00
a) becoming due and payable within one year	1185 _____	185 _____ 3.168,27	186 _____ 0,00
b) becoming due and payable after more than one year	1187 _____	187 _____	188 _____

RCSL Nr. : B246222

Matricule : 2020 2441 468

	Reference(s)	Current year	Previous year
III. Investments	1189 _____	189 _____	190 _____
1. Shares in affiliated undertakings	1191 _____	191 _____	192 _____
2. Own shares	1209 _____	209 _____	210 _____
3. Other investments	1195 _____	195 _____	196 _____
IV. Cash at bank and in hand	1197 _____ <u>5</u>	197 _____ <u>188.863,27</u>	198 _____ <u>249.309,06</u>
E. Prepayments	1199 _____	199 _____ <u>28.320,38</u>	200 _____ <u>0,00</u>
TOTAL (ASSETS)		201 _____ <u>5.694.881,64</u>	202 _____ <u>280.657,78</u>

RCSL Nr. : B246222

Matricule : 2020 2441 468

CAPITAL, RESERVES AND LIABILITIES

	Reference(s)	Current year	Previous year
A. Capital and reserves			
	1301 _____	301 <u>2.762.851,74</u>	302 <u>221.678,28</u>
I. Subscribed capital	1303 _____ 6	303 <u>12.000,00</u>	304 <u>12.000,00</u>
II. Share premium account	1305 _____ 7	305 <u>3.374.483,00</u>	306 <u>238.000,00</u>
III. Revaluation reserve	1307 _____	307 _____	308 _____
IV. Reserves	1309 _____	309 _____	310 _____
1. Legal reserve	1311 _____	311 _____	312 _____
2. Reserve for own shares	1313 _____	313 _____	314 _____
3. Reserves provided for by the articles of association	1315 _____	315 _____	316 _____
4. Other reserves, including the fair value reserve	1429 _____	429 _____	430 _____
a) other available reserves	1431 _____	431 _____	432 _____
b) other non available reserves	1433 _____	433 _____	434 _____
V. Profit or loss brought forward	1319 _____	319 <u>-28.321,72</u>	320 <u>0,00</u>
VI. Profit or loss for the financial year	1321 _____	321 <u>-595.309,54</u>	322 <u>-28.321,72</u>
VII. Interim dividends	1323 _____	323 _____	324 _____
VIII. Capital investment subsidies	1325 _____	325 _____	326 _____
B. Provisions	1331 _____	331 _____	332 _____
1. Provisions for pensions and similar obligations	1333 _____	333 _____	334 _____
2. Provisions for taxation	1335 _____	335 _____	336 _____
3. Other provisions	1337 _____	337 _____	338 _____
C. Creditors	1435 _____	435 <u>2.932.029,90</u>	436 <u>58.979,50</u>
1. Debenture loans	1437 _____	437 _____	438 _____
a) Convertible loans	1439 _____	439 _____	440 _____
i) becoming due and payable within one year	1441 _____	441 _____	442 _____
ii) becoming due and payable after more than one year	1443 _____	443 _____	444 _____
b) Non convertible loans	1445 _____	445 _____	446 _____
i) becoming due and payable within one year	1447 _____	447 _____	448 _____
ii) becoming due and payable after more than one year	1449 _____	449 _____	450 _____
2. Amounts owed to credit institutions	1355 _____ 9	355 <u>2.800.000,00</u>	356 <u>0,00</u>
a) becoming due and payable within one year	1357 _____	357 _____	358 _____
b) becoming due and payable after more than one year	1359 _____	359 <u>2.800.000,00</u>	360 <u>0,00</u>

The notes in the annex form an integral part of the annual accounts

RCSL Nr. : B246222

Matricule : 2020 2441 468

	Reference(s)	Current year	Previous year
3. Payments received on account of orders in so far as they are not shown separately as deductions from stocks	1361 _____	361 _____	362 _____
a) becoming due and payable within one year	1363 _____	363 _____	364 _____
b) becoming due and payable after more than one year	1365 _____	365 _____	366 _____
4. Trade creditors	1367 _____ 10	367 _____ 117.226,54	368 _____ 58.979,50
a) becoming due and payable within one year	1369 _____	369 _____ 117.226,54	370 _____ 58.979,50
b) becoming due and payable after more than one year	1371 _____	371 _____	372 _____
5. Bills of exchange payable	1373 _____	373 _____	374 _____
a) becoming due and payable within one year	1375 _____	375 _____	376 _____
b) becoming due and payable after more than one year	1377 _____	377 _____	378 _____
6. Amounts owed to affiliated undertakings	1379 _____	379 _____	380 _____ 0,00
a) becoming due and payable within one year	1381 _____	381 _____	382 _____ 0,00
b) becoming due and payable after more than one year	1383 _____	383 _____	384 _____
7. Amounts owed to undertakings with which the undertaking is linked by virtue of participating interests	1385 _____	385 _____	386 _____
a) becoming due and payable within one year	1387 _____	387 _____	388 _____
b) becoming due and payable after more than one year	1389 _____	389 _____	390 _____
8. Other creditors	1451 _____	451 _____ 14.803,36	452 _____ 0,00
a) Tax authorities	1393 _____	393 _____ 14.803,36	394 _____ 0,00
b) Social security authorities	1395 _____	395 _____	396 _____
c) Other creditors	1397 _____	397 _____	398 _____
i) becoming due and payable within one year	1399 _____	399 _____	400 _____
ii) becoming due and payable after more than one year	1401 _____	401 _____	402 _____
D. Deferred income	1403 _____	403 _____	404 _____
TOTAL (CAPITAL, RESERVES AND LIABILITIES)		405 _____ 5.694.881,64	406 _____ 280.657,78

Annual Accounts Helpdesk :

Tel. : (+352) 247 88 494
Email : centralebilans@statec.etat.lu

RCSL Nr. : B246222

Matricule : 2020 2441 468

eCDF entry date :

PROFIT AND LOSS ACCOUNT

Financial year from ⁰¹ 01/01/2021 **to** ⁰² 31/12/2021 (in ⁰³ EUR)

E.O. German JV S.à r.l.

1c, Rue Gabriel Lippmann
L-5365 Munsbach

	Reference(s)	Current year	Previous year
1. Net turnover	1701 <u>11</u>	701 <u>75.492,94</u>	702 <u>0,00</u>
2. Variation in stocks of finished goods and in work in progress	1703 _____	703 _____	704 _____
3. Work performed by the undertaking for its own purposes and capitalised	1705 _____	705 _____	706 _____
4. Other operating income	1713 _____	713 _____	714 _____
5. Raw materials and consumables and other external expenses	1671 <u>12</u>	671 <u>-129.705,10</u>	672 <u>-24.207,00</u>
a) Raw materials and consumables	1601 _____	601 _____	602 _____
b) Other external expenses	1603 _____	603 <u>-129.705,10</u>	604 <u>-24.207,00</u>
6. Staff costs	1605 _____	605 _____	606 <u>0,00</u>
a) Wages and salaries	1607 _____	607 _____	608 _____
b) Social security costs	1609 _____	609 _____	610 <u>0,00</u>
i) relating to pensions	1653 _____	653 _____	654 <u>0,00</u>
ii) other social security costs	1655 _____	655 _____	656 _____
c) Other staff costs	1613 _____	613 _____	614 _____
7. Value adjustments	1657 <u>3, 4</u>	657 <u>-434.885,26</u>	658 <u>-2.746,28</u>
a) in respect of formation expenses and of tangible and intangible fixed assets	1659 _____	659 <u>-434.885,26</u>	660 <u>-2.746,28</u>
b) in respect of current assets	1661 _____	661 _____	662 _____
8. Other operating expenses	1621 <u>13</u>	621 <u>-84.674,07</u>	622 <u>-877,50</u>

RCSL Nr. : B246222

Matricule : 2020 2441 468

	Reference(s)	Current year	Previous year
9. Income from participating interests	1715	715	716
a) derived from affiliated undertakings	1717	717	718
b) other income from participating interests	1719	719	720
10. Income from other investments and loans forming part of the fixed assets	1721	721	722
a) derived from affiliated undertakings	1723	723	724
b) other income not included under a)	1725	725	726
11. Other interest receivable and similar income	1727	727	728
a) derived from affiliated undertakings	1729	729	730
b) other interest and similar income	1731	731	732
12. Share of profit or loss of undertakings accounted for under the equity method	1663	663	664
13. Value adjustments in respect of financial assets and of investments held as current assets	1665	665	666
14. Interest payable and similar expenses	1627	9, 14	627
a) concerning affiliated undertakings	1629	-20.588,05	628
b) other interest and similar expenses	1631	-20.588,05	629
			630
			631
			632
			-490,94
			-490,94
15. Tax on profit or loss	1635	635	636
16. Profit or loss after taxation	1667	-594.359,54	667
			668
			-28.321,72
17. Other taxes not shown under items 1 to 16	1637	-950,00	637
			638
			0,00
18. Profit or loss for the financial year	1669	-595.309,54	669
			670
			-28.321,72

E.O. German JV S.à r.l.

Notes to the annual accounts for the year from 1 January 2021 to

31 December 2021

Note 1 – General

E.O. German JV S.à r.l., (hereafter the “Company”) was incorporated on 6 August 2020 and organised under the laws of Luxembourg as a Société à responsabilité limitée for an unlimited period.

The registered office of the Company is established in Munsbach, 1c, rue Gabriel Lippmann, L-5365 Munsbach and the Company number with the Registre de Commerce is B 246.222. The Company's financial year starts on 1 January and ends on 31 December of each year, except for the first financial period, which started on 6 August 2020 (date of incorporation) and ended on 31 December 2020.

The object of the Company is to carry out all transactions pertaining directly or indirectly to the acquisition of Real Estate (as defined below) and/or participations in Luxembourg and foreign companies holding Real Estate (hereafter the “Participations”), in any form whatsoever, and the administration, management, control and development of the Real Estate and participations (together, the “Assets”). The Company may use its funds to establish, acquire, manage, develop, invest in and dispose of the Assets, to participate in the creation, acquisition, development and control of any Asset, by way of investment, subscription, underwriting or option, securities, and any intellectual property rights, to realize them by way of sale, transfer, exchange or otherwise and to develop them. The Company may receive or grant licenses on intellectual property rights.

The Company may borrow in any form and enter into any type of loan agreement in relation to transactions concerning the Assets.

The Company may give guarantees and grant security in favor of third parties to secure its obligations and the obligations of companies in which the Company has a direct or indirect participation or interest and to which form part of the same group of companies as the Company or any other company and it may grant any assistance to such companies, including, but not limited to, assistance in the management and the development of such companies and their portfolio, assistance of a financial nature, loans, advances or guarantees. The Company may pledge, transfer, encumber or otherwise create security over some or all its assets.

The Company may carry out any commercial, industrial, financial, personal, and real estate operations, which are directly or indirectly connected with its Assets and its corporate purpose or which may favor its development.

Real Estate means:

- a) property or properties consisting of land and/or buildings;
- b) property-like real estate rights (e.g. heritable building rights);
- c) purchase options and unconditional financial futures relating to the assets as described in the foregoing letters a) and b);
- d) any other meaning which the laws and regulations which are applicable in Luxembourg provide for this term; and/or
- e) objects which are necessary for the management of the assets in the meaning of the foregoing letters a) to d);

all falling within the limits of the Business, and provided that none of the assets as described on the foregoing letters from a) to e) are related to real estate assets already part of the investment portfolio owned or managed by any shareholder or its affiliates.

Note 2 – Summary of significant accounting policies

2.1 Basis of preparation

The annual accounts are prepared on a going-concern basis, in accordance with rules and regulations prevailing as well as accounting principles generally accepted in the Grand Duchy of Luxembourg.

E.O. German JV S.à r.l.

Notes to the annual accounts for the year from 1 January 2021 to

31 December 2021 (continued)

Note 2 – Summary of significant accounting policies (continued)

2.1 Basis of preparation (continued)

The annual accounts have been prepared on a going concern basis under the historical cost convention except for the use of the fair value option for tangible assets when applicable.

Accounting policies and valuation rules follow the historical cost convention and are, besides the ones laid down by the law of 19 December 2002 as subsequently amended, determined and applied by the board of managers.

The preparation of annual accounts requires the use of certain critical accounting estimates. It also requires the management to exercise its judgement in the process of applying the accounting policies. Changes in assumptions may have a significant impact on the annual accounts in the period in which the assumptions changed. Management believes that the underlying assumptions are appropriate and that the annual accounts therefore present the financial position and results fairly.

The Company makes estimates and assumptions that affect the reported amounts of assets and liabilities in the next financial year. Estimates and judgements are continually evaluated and are based on historical experience and other factors, including expectations of future events that are believed to be reasonable under the circumstances.

2.2 Financial assets

Shares in affiliated undertakings and participating interests are valued at purchase price including the expenses incidental thereto.

Loans to affiliated undertakings, participating interests and other loans are valued at nominal value including the expenses incidental thereto.

In case of a permanent decline in value, value adjustments are made in respect of financial assets, so that they are valued at the lower figure to be attributed to them at the balance sheet date. These value adjustments are not continued if the reasons for which the value adjustments were made have ceased to apply.

2.3 Tangible assets

Tangible assets which consist of land and buildings are recorded initially at purchase price including the expenses incidental thereto. This caption also includes tenant improvements, leasing commissions and non-recoverable improvements to common areas (together "Leasing related assets").

In respect of land and buildings, the Board of Managers decided to apply the fair value option provided for in article 64 sexes of the law of December 19, 2002, on the register of trade and companies and the accounting and annual accounts of undertakings, as subsequently modified.

2.4 Deferred tax

Deferred tax is provided using the liability method on temporary differences between the tax basis of assets and liabilities and their carrying amounts for financial reporting purposes at the balance sheet date. Deferred tax assets are not accounted for.

2.5 Value adjustments

Value adjustments are deducted directly from the related asset.

2.6 Debtors

Debtors are valued at their nominal value. They are subject to value adjustments where their recovery is compromised. These value adjustments are not continued if the reasons for which the value adjustments were made have ceased to apply.

E.O. German JV S.à r.l.

Notes to the annual accounts for the year from 1 January 2021 to

31 December 2021 (continued)

Note 2 – Summary of significant accounting policies (continued)

2.7 Foreign currency translation

The Company maintains its accounts in Euro (“EUR”). Transactions expressed in currencies other than EUR are translated into EUR at the exchange rate effective at the time of the transaction.

Cash at bank is translated at the exchange rate effective at the balance sheet date. Exchange losses and gains are recorded in the profit and loss account for the year.

Other assets and liabilities are translated separately at the lower or at the higher of the value converted at the historical exchange rate or the value determined on the basis of the exchange rates effective at the balance sheet date. Solely the unrealised exchange losses are recorded in the profit and loss account. The exchange gains are recorded in the profit and loss account at the moment of their realisation.

In the case of an economic link between an asset and a liability, they are converted globally and only net unrealized exchange losses are accounted for in the profit and loss account of the year.

2.8 Prepayments

This asset item includes expenditures incurred during the financial year but relating to a subsequent financial year and financing fees, capitalised and amortised over the duration of the related financing agreement.

2.9 Provisions

Provisions serve to cover losses or liabilities that are precisely defined by their nature, but are probable or certain on the balance sheet date, but are indefinite in terms of their amount or when they will occur.

Provisions may also be set up for expenses which are clearly outlined in their nature and which can be allocated to the financial year or an earlier financial year, which are likely on the balance sheet date, but are indefinite in terms of their amount or when they occur.

2.10 Creditors

Creditors are recorded at their reimbursement value.

Where the amount repayable on account is greater than the amount received, the difference is recorded in the profit and loss account when the debt is issued.

2.11 Formation expenses

Formation expenses are written off on a straight-line basis over a period of five years.

2.12 Allocation of net profits

The General Meeting shall decide on the remaining net profits. In any event, any distribution (including as repayment of Share Capital or Share Premium and as payment of net profits) shall be made as follows:

(a) first, pro quota to ENPAV – Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Veterinari (**ENPAV**) and Optimum Operating Partner S.à r.l. (**Optimum**) until the distributed amount (cumulated with previous distributions under this item (a), if any) is equal to the overall Share Capital;

(b) second, pro quota to ENPAV and Optimum until the distributed amount (cumulated with previous distributions under this item (b), if any) is equal to the aggregate Share Premium;

(c) third, pro quota to ENPAV and Optimum until the distributed amount (cumulated to previous distributions under this item (c), if any) results in ENPAV and Optimum having received each a compounded return of the Equity equal to 6% per annum; such return being calculated as from the date the relevant amounts were contributed to the Company until such date as each of ENPAV and Optimum, respectively, receive such cumulative distributions; and

E.O. German JV S.à r.l.

Notes to the annual accounts for the year from 1 January 2021 to

31 December 2021 (continued)

Note 2 – Summary of significant accounting policies (continued)

2.12 Allocation of net profits (continued)

(d) thereafter having made distributions up to the above amounts, (i) 20% to Optimum (the Carried Interest) and (ii) 80% pro quota to ENPAV and to Optimum.

As the Company has not been profitable since incorporation being still in investment phase, the threshold has not been met and therefore no carried interests have been triggered on 31.12.2021

2.13 Management fee

The daily Manager (Optimum Operating Partners S.á r.l.) shall receive a management fee per annum equal to 0.25% of the total assets of the Company on the basis of the annual accounts of the Company as at 31 December of the relevant year (the "Management fee").

Effective invoicing from the daily Manager shall however be calculated and paid pro rata temporis monthly in arrears out of the assets of the Company determined based on the latest available audited annual accounts.

Compensation of the two appointed directors and remuneration of property management expenses need to be deducted from the Management fee.

Note 3 – Formation expenses

Formation expenses comprise expenses arising from creation of the Company.

The movements for the period are as follows:

	31/12/2021
Gross book value - opening balance	34,095
Additions for the year	-
Disposals for the year	-
Gross book value - closing balance	34,095
Accumulated value adjustment - opening balance	-2,746
Allocations for the year	-6,819
Reversals for the year	-
Accumulated value adjustment - closing balance	-9,565
Net book value - closing balance	24,530
Net book value - opening balance	31,349

E.O. German JV S.à r.l.

Notes to the annual accounts for the year from 1 January 2021 to

31 December 2021 (continued)

Note 4 – Tangible assets

	31/12/2021
Gross book value - opening balance	-
Additions for the year	5,878,066
Disposals for the year	-
Gross book value - closing balance	5,878,066
Accumulated fair value adjustment - opening balan	-
Allocations for the year	-428,066
Reversals for the year	-
Accumulated fair value adjustment - closing balanc	-428,066
Net book value - closing balance	5,450,000
Net book value - opening balance	-

On 07 September 2021 the Company acquired one mixed used (office and residential) property located on Gardeschuetzenweg 70a 72 Berlin, Germany for an amount of EUR 5,450,000 in addition to which, EUR 428,066 of acquisition costs have been incurred.

Management has assessed that the acquisition price reflects the fair value of the property as at year end as no material changes occurred in the vacancy and shapes of the property since the acquisition. The price negotiated in June 2021 for the purchase of the property (EUR 5.45 million) was supported by an independent RICS valuation dated 27 April 2021 and indicating a value of EUR 5.50 million.

Note 5 – Cash at bank and in hand

Bank accounts are maintained as current accounts at Hauck & Aufhäuser Privatbankiers AG, Luxembourg branch and Deutsche Kreditbank Berlin. As at year end there is no restricted cash.

Note 6 – Capital and reserves

The subscribed capital of the Company amounts to EUR 12.000 and it is divided in 12.000 ordinary shares with a nominal value of EUR 1.00 each issued and fully paid up on 6 August 2020. Each share is entitled to one vote at ordinary and extraordinary general meetings of shareholders.

Note 7 – Share premium

As part of the founding on 6 August 2020, a share premium was also resolved with the total amount of EUR 238.000.

On 29 June 2021, the shareholders resolved to contribute the amount of EUR 3,136,483 to the share premium account of the Company, bringing it to a total of EUR 3,374,483.

Note 8 – Legal reserve

Luxembourg companies are required to allocate to a legal reserve a minimum of 5% of the annual net income, until this reserve equals to 10% of the subscribed share capital. This reserve may not be distributed.

E.O. German JV S.à r.l.

Notes to the annual accounts for the year from 1 January 2021 to

31 December 2021 (continued)

Note 9 – Amounts owed to credit institutions

	Accrued interest		Total	Total	Interest charges	Interest charges
	Up to 1 year	Over 5 years	2021	2020	2021	2020
M.M. Warburg & Co	-	2,800,000	2,800,000	-	9,749	-
Total	-	2,800,000	2,800,000	-	9,749	-

On 09 August 2021 the Company entered into a loan agreement with M.M. Warburg & Co Hypothekenbank.

The loan bears 1.09% fixed rate interest per annum and matures on 31 August 2028. The purpose of the loan was to partly financing the acquisition of the property on Gardeschuetzenweg 70a 72 Berlin, Germany (refer to Note 4). The loan does not have any covenants.

Note 10 – Trade creditors

Trade creditors becoming due and payable within one year consist of:

	31/12/2021	31/12/2020
Advisory fees	50,874	-
Director's fees	18,000	-
Auditing fees	15,750	8,540
Accounting fees	8,775	8,775
Service charge expenses	7,000	-
Social contributions	6,000	-
German tax compliance	4,000	-
Tax consulting fees	3,000	2,223
Domiciliation fees	2,925	2,925
Other fees	903	878
Formation expenses	-	34,095
Legal fees	-	1,544
Total	117,227	58,980

Note 11 – Net turnover

The net turnover is derived from rental income and service charge income directly related to the property located in Berlin, Germany and amounted to EUR 68,393 (2020: nil) and EUR 7,100 (2020: nil) respectively.

E.O. German JV S.à r.l.

Notes to the annual accounts for the year from 1 January 2021 to

31 December 2021 (continued)

Note 12 – Other external expenses

Other external expenses are composed of:

	31/12/2021	31/12/2020
Advisory fees (Note 16)	50,874	-
Accounting fees	17,904	8,775
Auditing fees	15,810	8,540
Service charge expenses	13,381	-
Legal fees	12,093	1,544
Translation expenses	6,373	-
Domiciliation fees	5,968	2,925
Tax consulting fees	4,866	2,223
Other miscellaneous external charges	948	-
Bank account charges	852	200
Insurance premium	636	-
Total	129,705	24,207

Note 13 – Other operating expenses

Other operating expenses consist of director fees of EUR 70,833 (2020: nil), EUR 11,333 (2020: nil) of Italian social contributions and non-deductible VAT of EUR 2,508 (2020: nil).

Note 14 – Interest payable and similar expenses

Interest payables and similar expenses consist of interest on bank loan of EUR 9,749 (2020: nil), negative interests on cash accounts of EUR 4,896 (2020: EUR 491) and financing costs of EUR 5,943 (2020: nil).

Note 15 – Off balance sheet commitments

On 09 August 2021 the Company entered into a loan agreement with M.M. Warburg & Co Hypothekenbank.

In relation to this transaction, the Company entered into further agreements with M.M. Warburg & Co Hypothekenbank as follows:

- Security agreement for a land charge with assignment of restitution claims.
- Assignment of claims from rental and lease agreements

E.O. German JV S.à r.l.

Notes to the annual accounts for the year from 1 January 2021 to

31 December 2021 (continued)

Note 16 – Related parties transactions

The Company appointed Optimum Operating Partners S.à r.l. (OOP) as daily manager (délégué à la gestion journalière) and Optimum Asset Services GmbH (OAS) to provide debt negotiation services. OOP shall receive a remuneration for the services rendered to the Company in line to Note 2.13 Management fee. OAS shall receive a fee per annum equal to 0.50% of the total assets of the Company and an additional one-time fee equal to 0.8% of the total nominal financing granted to the Company in respect of the debt negotiation services.

For the year ended 31 December 2021, the amounts payable to OAS amount to EUR 28,474 and for one-time execution fee in relation to the financing from M.M. Warburg & Co amount to EUR 22,400. Due to the director's compensation being greater than the Management fee for the current year, no Management fee was accrued and due to OOP. (refer to Note 2.13).

Note 17 – Staff

The Company did not employ any employees during the year.

Note 18 – Subsequent Events

In February 2022, a number of countries (including amongst others the US, UK and EU) imposed sanctions against certain entities and individuals in Russia and Belarus as a result of the official recognition of the Donetsk People Republic and Lugansk People Republic by the Russian Federation. Announcements of potential additional sanctions have been made following military operations initiated by Russia against the Ukraine on 24 February 2022.

The situation, together with growing turmoil from fluctuations in commodity prices and foreign exchange rates, and the potential to adversely impact global economies, has driven a sharp increase in volatility across markets. The Board of Managers regards these events for the Company as non-adjusting events after the reporting period.

Although neither the Company's performance and going concern nor operations, at the date of the approval of these financial statements, have been significantly impacted by the above, the Board of Managers continues to monitor the evolving situation and its impact on the financial position and operations of the Company.

Rapporto del revisore indipendente

Al Consiglio di Amministrazione di
E.O. German JV S.à r.l.
1C, Rue Gabriel Lippmann
L-5365 Munsbach

Opinione

Abbiamo sottoposto a revisione contabile il bilancio annuale di E.O. German JV S.à r.l. (la "Società"), che include lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, il conto economico per l'anno concluso e le note al bilancio, compresa una sintesi dei criteri di bilancio più importanti.

A nostro parere, il bilancio d'esercizio che segue fornisce un quadro veritiero e corretto della posizione finanziaria della Società al 31 dicembre 2021 e dei risultati delle sue operazioni per l'anno concluso, in conformità ai requisiti legali e normativi del Lussemburgo relativi alla preparazione e presentazione del bilancio d'esercizio.

Base dell'opinione

Abbiamo condotto la nostra revisione in conformità alla Legge del 23 luglio 2016 sulla professione di revisore dei conti (la "Legge del 23 luglio 2016") e agli International Standards on Auditing ("ISAs") stabiliti per il Lussemburgo dalla "Commission de Surveillance du Secteur Financier" ("CSSF"). Le nostre responsabilità ai sensi della Legge del 23 luglio 2016 e degli ISA come adottati per il Lussemburgo dalla CSSF sono ulteriormente descritte nella sezione "responsabilità del "réviseur d'entreprises agréé" per la revisione del bilancio d'esercizio" della nostra relazione. Siamo inoltre indipendenti dalla Società in conformità al Codice Internazionale di Etica per i Contabili Professionisti, inclusi gli Standard Internazionali di Indipendenza, emessi dall'International Ethics Standards Board for Accountants ("Codice IESBA") come stabilito per il Lussemburgo dalla CSSF insieme ai requisiti etici che sono rilevanti per la nostra revisione del bilancio d'esercizio, e abbiamo adempiuto alle nostre altre responsabilità etiche secondo tali requisiti etici. Riteniamo che le prove di revisione che abbiamo ottenuto siano sufficienti e adeguate a fornire una base per la nostra opinione.

Responsabilità del Consiglio di Amministrazione per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio d'Amministrazione è responsabile della preparazione e della corretta presentazione di questo bilancio d'esercizio in conformità ai requisiti legali e normativi lussemburghesi relativi alla preparazione e alla presentazione del bilancio d'esercizio, nonché del controllo interno dato che il Consiglio d'Amministrazione ritiene necessario per consentire la preparazione di bilanci d'esercizio privi di inesattezze materiali, sia per frode che per errore.

Nel preparare il bilancio d'esercizio, il Consiglio d'Amministrazione ha la responsabilità di valutare la capacità della Società di operare in regime di continuità, comunicando, ove applicabile, le questioni relative alla continuità aziendale e utilizzando la base contabile della continuità aziendale, a meno che il Consiglio d'Amministrazione non intenda liquidare la Società o cessare le attività, in mancanza di alternative realistiche.

Responsabilità del "réviseur d'entreprises agréé" per la revisione dei bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono di ottenere una ragionevole garanzia che il bilancio d'esercizio sia nel suo insieme privo di inesattezze rilevanti, dovute a frode o errore, e di emettere una relazione del "réviseur d'entreprises agréé" che includa la nostra opinione. La ragionevole certezza è un alto livello di certezza, ma non garantisce che un audit condotto in conformità alla Legge del 23 luglio 2016 e agli ISA adottati per il Lussemburgo dalla CSSF rilevi sempre un'inesattezza materiale qualora esista. Le inesattezze possono derivare da frode o errore e sono considerate materiali se, individualmente o nel complesso, ci si potrebbe ragionevolmente aspettare che influenzino le decisioni economiche degli utenti prese sulla base di questo bilancio d'esercizio.

Nell'ambito di una revisione contabile in conformità alla Legge del 23 luglio 2016 e agli ISA adottati per il Lussemburgo dalla CSSF, esercitiamo il giudizio professionale e manteniamo lo scetticismo professionale durante tutta la revisione. Inoltre:

- Identifichiamo e valutiamo i rischi di inesattezze significative nel bilancio d'esercizio, siano esse dovute a frode o a errore, progettare ed eseguire procedure di revisione rispondenti a tali rischi e ottenere prove di revisione sufficienti e adeguate a fornire una base per la nostra opinione. Il rischio di non rilevare un'inesattezza materiale risultante da una frode è più alto di uno risultante da un errore, poiché la frode può comportare collusione, falsificazione, omissioni intenzionali, false dichiarazioni o l'annullamento del controllo interno.
- Otteniamo un'adeguata comprensione dei meccanismi di controllo interno rilevanti per la revisione contabile al fine di progettare procedure di revisione adeguate alle circostanze, ma non allo scopo di esprimere un'opinione sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Valutiamo l'adeguatezza delle politiche contabili usate e la ragionevolezza delle stime contabili e delle relative informative fatte dal Consiglio d'Amministrazione.
- Esprimiamo giudizi sull'adeguatezza dell'uso da parte del Consiglio d'Amministrazione del criterio della continuità aziendale e, sulla base delle prove di revisione ottenute, sull'eventualità che esista un'incertezza significativa relativa a eventi o condizioni che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'azienda di continuare come un'azienda in funzionamento. Se concludiamo che esiste un'incertezza materiale, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella nostra relazione del "réviseur d'entreprises agréé" sulle relative informazioni nel bilancio d'esercizio, se tali informazioni sono inadeguate, a modificare la nostra opinione. Le nostre conclusioni si basano sugli elementi probatori ottenuti fino alla data della nostra

relazione del "réviseur d'entreprises agréé". Tuttavia, eventi o condizioni future potrebbero far sì che l'azienda cessi di essere un'impresa in attività.

- Valutiamo la presentazione generale, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio, incluse le informazioni, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le transazioni e gli eventi sottostanti in modo da ottenere una presentazione corretta.

Comunichiamo con le persone incaricate della governance per quanto riguarda, tra le altre cose, l'ambito e la tempistica pianificati dell'audit e i risultati significativi dell'audit, incluse le carenze significative nel controllo interno che identifichiamo durante il nostro audit.

Ernst & Young
Società anonima
Cabinet de révision agréé

Marcello Belfiore

Bilancio
per l'esercizio compreso tra
il 1° gennaio 2021 e il
31 dicembre 2021
E.O. German JV S.à r.l.
Société à responsabilité limitée

1c, rue Gabriel Lippmann
L-5365 Munsbach

R.C.S. Lussemburgo B 246.222
Capitale sottoscritto: EUR 12.000,00

Indice

	Pagina
Relazione della società di revisione	3-5
Stato patrimoniale al 31 dicembre 2021	6-10
Conto economico per l'esercizio compreso tra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2021	11-12
Nota integrativa al bilancio	13-20

E.O. German JV S.à r.l.

Nota integrativa al bilancio per l'esercizio compreso tra il 1° gennaio 2021 e il

31 dicembre 2021

STATO PATRIMONIALE			Esercizio corrente	Esercizio precedente
ATTIVO				
	B. Spese di costituzione	Nota 3	24.529,72	31.348,72
	C. Immobilizzazioni	Nota 4	5.450.000,00	0,00
	II. Immobilizzazioni materiali		5.450.000,00	0,00
	1. Terreni e fabbricati		5.450.000,00	0,00
	D. Attivo circolante		192.031,54	249.309,06
	II. Crediti		3.168,27	0,00
	4. Altri crediti		3.168,27	0,00
	a) esigibili entro l'esercizio successivo		3.168,27	0,00
	IV. Depositi bancari e liquidità in cassa	Nota 5	188.863,27	249.309,06
	E. Risconti attivi		28.320,38	0,00
Totale attivo			5.694.881,64	280.657,78
Patrimonio netto				
	A. Capitale e riserve		2.762.851,74	221.678,28
	I. Capitale sottoscritto	Nota 6	12.000,00	12.000,00
	II. Riserva da sovrapprezzo azioni	Nota 7	3.374.483,00	238.000,00
	V. Utile o perdita portati a nuovo		(28,321.72)	0,00
	VI. Utile o perdita per l'esercizio		(595,309.54)	(28,321.72)
Totale patrimonio netto			2.762.852,74	221.678,28
Passività				
	C. Debiti		2.932.029,30	58.979,50
	2. Importi dovuti a istituti di credito	Nota 9	2.800.000,00	0,00
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo		2.800.000,00	0,00
	4. Debiti commerciali	Nota 10	117.226,54	58.979,50
	a) esigibili entro l'esercizio successivo		117.226,54	58.979,50
	8. Altri debiti		14.803,36	0,00
	a) Autorità fiscali		14.803,36	0,00
Totale passivo			2.932.029,90	58.979,50
Totale patrimonio netto e passività			5.694.881,64	280.657,78

E.O. German JV S.à r.l.**Conto economico per l'esercizio compreso tra il 1° gennaio 2021 e il****31 dicembre 2021**

CONTO ECONOMICO		Esercizio corrente	Esercizio precedente
1. Fatturato netto	Nota 11	75.492,94	
5. Materie prime e beni di consumo ed altre spese esterne		(129,705.10)	(24,207.00)
b) Altre spese esterne	Nota 12	(129,705.10)	(24,207.00)
7. Rettifiche di valore	Nota 3, 4	(434,885.26)	(2,746.28)
a) per spese di costituzione e immobilizzazioni materiali e immateriali		(434,885.26)	(2,746.28)
8. Altri oneri di gestione	Nota 13	(84,674.07)	(877.50)
14. Interessi passivi e oneri assimilati	Nota 9, 14	(20,588.05)	(490.94)
b) altri interessi e spese assimilati		(20,588.05)	(490.94)
16. Utile o perdita al netto delle imposte		(594,359.54)	(28,321.72)
17. Altre imposte non comprese nelle voci da 1 a 16		(950.00)	0,00
18. Utile o perdita per l'esercizio		(595,309.54)	(28,321.72)

E.O. German JV S.à r.l.

Nota integrativa al bilancio per l'esercizio compreso tra il 1° gennaio 2021 e il

31 dicembre 2021

Nota 1 - Informazioni generali

E.O. German JV S.à r.l. (di seguito la "Società") è stata costituita il 6 agosto 2020 e organizzata secondo le leggi lussemburghesi come Société à responsabilité limitée per un periodo illimitato.

La sede legale della Società è a Munsbach, 1c, rue Gabriel Lippmann, L-5365 Munsbach e il numero di iscrizione al Registre de Commerce è B 246.222. L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno, ad eccezione del primo esercizio, iniziato il 6 agosto 2020 (data di costituzione) e chiuso il 31 dicembre 2020.

La Società ha per oggetto il compimento di tutte le operazioni direttamente o indirettamente connesse all'acquisizione di Immobili (come di seguito definiti) e/o partecipazioni in società lussemburghesi ed estere che detengono Immobili (di seguito le "Partecipazioni"), in qualsiasi forma, nonché l'amministrazione, la gestione, il controllo e lo sviluppo degli Immobili e delle partecipazioni (congiuntamente, i "Beni"). La Società può utilizzare i propri fondi per costituire, acquisire, gestire, sviluppare, investire e cedere i Beni, partecipare alla creazione, acquisizione, sviluppo e controllo dei Beni mediante investimento, sottoscrizione o opzione, titoli e diritti di proprietà intellettuale, per realizzarli mediante vendita, trasferimento, scambio o in altro modo e per svilupparli. La Società può ricevere o concedere licenze su diritti di proprietà intellettuale.

La Società può assumere prestiti in qualsiasi forma e stipulare qualsiasi tipo di contratto di finanziamento in relazione ad operazioni che riguardano i Beni.

La Società può concedere garanzie e fidejussioni a favore di terzi per garantire le proprie obbligazioni e le obbligazioni delle società in cui la Società detenga una partecipazione o un interesse diretto o indiretto e che facciano parte dello stesso gruppo della Società o di qualsiasi altra società e può concedere assistenza a tali società, ivi inclusa, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, assistenza nella gestione e nello sviluppo di tali società e del loro portafoglio, assistenza di natura finanziaria, prestiti, anticipi o garanzie. La Società può costituire in pegno, trasferire, gravare o altrimenti costituire garanzie su alcuni o tutti i suoi beni.

La Società può effettuare operazioni commerciali, industriali, finanziarie, personali e immobiliari, direttamente o indirettamente connesse ai suoi Beni e al suo oggetto sociale o che possano favorirne lo sviluppo.

Per "Immobile" si intende:

- a) la proprietà o le proprietà costituite da terreni e/o fabbricati;
- b) i diritti immobiliari (ad es. diritti ereditari di costruzione);
- c) le opzioni di acquisto e i futures finanziari incondizionati relativi ai beni di cui alle precedenti lettere a) e b);
- d) ogni altro significato previsto per questo termine dal diritto e dalle normative applicabili in Lussemburgo; e/o
- e) gli oggetti necessari alla gestione dei beni ai sensi delle precedenti lettere da a) a d);

che rientrano tutti nei limiti del Progetto imprenditoriale, e fermo restando che nessuno dei beni di cui alle precedenti lettere da a) ad e) sia relativo agli immobili già facenti parte del portafoglio di investimento posseduto o gestito da qualsiasi azionista o dalle sue affiliate.

Nota 2 – Sintesi dei principi contabili rilevanti

2.1 Base di redazione

Il bilancio è redatto in base alla continuità aziendale, conformemente alle regole e normative vigenti, nonché ai principi contabili generalmente accettati nel Granducato di Lussemburgo.

Nota 2 – Sintesi dei principi contabili rilevanti (segue)

2.1 Base di redazione (segue)

Il bilancio è stato redatto in base al principio del costo storico (ad eccezione dell'utilizzo dell'opzione del valore equo per le immobilizzazioni materiali, ove applicabile) nel presupposto della continuità aziendale.

I criteri contabili e le regole di valutazione seguono il principio del costo storico e sono, oltre a quelle previste dalla legge del 19 dicembre 2002 e successive modifiche, stabiliti e applicati dal consiglio di amministrazione.

La redazione del bilancio richiede l'utilizzo di alcune stime contabili essenziali. Richiede inoltre che la direzione aziendale eserciti il proprio giudizio nel processo di applicazione dei criteri contabili. Le variazioni delle ipotesi possono avere un impatto significativo sul bilancio nel periodo in cui le ipotesi sono cambiate. La direzione aziendale ritiene che le ipotesi sottostanti siano appropriate e che pertanto il bilancio presenti correttamente la situazione finanziaria ed i risultati economici.

La Società effettua stime e ipotesi che hanno effetto sugli importi dichiarati delle attività e delle passività di bilancio nell'esercizio successivo. Le stime e i giudizi sono valutati costantemente e si basano sull'esperienza storica e su altri fattori, ivi incluse le aspettative relative a eventi futuri che si ritiene siano ragionevoli in tali circostanze.

2.2 Immobilizzazioni finanziarie

Le azioni di imprese collegate e le partecipazioni sono valutate al prezzo d'acquisto comprensivo delle relative spese.

I crediti verso imprese collegate, le partecipazioni e altri crediti sono valutati al valore nominale comprensivo delle relative spese.

In caso di riduzione permanente del valore, vengono effettuate rettifiche di valore sulle immobilizzazioni finanziarie, in modo che siano valutate al minore importo da attribuire loro alla data dello stato patrimoniale. Tali rettifiche di valore non vengono continuate se vengono meno i motivi per i quali sono state effettuate.

2.3 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali costituite da terreni e fabbricati sono iscritte inizialmente al prezzo d'acquisto comprensivo delle relative spese. Tale voce comprende anche le migliorie dei conduttori, le commissioni di locazione e le migliorie non recuperabili delle aree comuni (congiuntamente le "Attività connesse alla locazione").

Per quanto riguarda i terreni e fabbricati, il Consiglio di amministrazione ha deciso di applicare l'opzione del valore equo prevista dall'articolo 64 sexies della legge del 19 dicembre 2002 sul registro delle imprese e sulla contabilità e il bilancio delle imprese e successive modifiche.

2.4 Imposte differite

Le imposte differite sono iscritte secondo il metodo del passivo sulla base delle differenze temporanee tra la base imponibile delle attività e passività e il loro valore contabile ai fini di rendicontazione, alla data di riferimento dello stato patrimoniale. Le imposte differite attive non sono contabilizzate.

2.5 Rettifiche di valore

Le rettifiche di valore vengono dedotte direttamente dalla relativa attività.

2.6 Crediti

I crediti sono valutati al valore nominale e sono soggetti a rettifiche di valore quando il loro recupero è compromesso. Tali rettifiche di valore non vengono continuate se vengono meno i motivi per i quali sono state effettuate.

E.O. German JV S.à r.l.

Nota integrativa al bilancio per l'esercizio compreso tra il 1° gennaio 2021 e il

31 dicembre 2021 (segue)

Nota 2 – Sintesi dei principi contabili rilevanti (segue)

2.7 Conversione valutaria

La Società mantiene i propri conti in euro ("EUR"). Le operazioni espresse in valute diverse da EUR sono convertite in EUR al tasso di cambio effettivo al momento dell'operazione.

I depositi bancari sono convertiti al tasso di cambio in vigore alla data dello stato patrimoniale. Le perdite e gli utili su cambi sono iscritti nel conto economico dell'esercizio.

Le altre attività e passività sono convertite separatamente al minore o al maggiore tra il valore convertito al tasso di cambio storico o il valore determinato sulla base dei tassi di cambio effettivi alla data dello stato patrimoniale. Solo le perdite non realizzate su cambi sono iscritte nel conto economico. Gli utili su cambi sono iscritti nel conto economico al momento della loro realizzazione.

Nel caso di un legame economico tra un'attività e una passività, sono convertiti a livello globale e solo le perdite nette non realizzate su cambi sono contabilizzate nel conto economico dell'esercizio.

2.8 Risconti attivi

Questa voce dell'attività comprende le spese sostenute durante l'esercizio, ma relative ad un esercizio successivo.

2.9 Fondi

I fondi servono a coprire perdite o passività che sono precisamente definite per la loro natura, che sono probabili o certe alla data dello stato patrimoniale, ma sono indeterminate nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Possono essere effettuati accantonamenti anche per spese chiaramente indicate nella loro natura e attribuibili all'esercizio o ad un esercizio precedente, probabili alla data dello stato patrimoniale, ma indeterminate nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

2.10 Debiti

I debiti sono iscritti al valore di rimborso.

Se l'importo rimborsabile a titolo di acconto è superiore all'importo ricevuto, la differenza è iscritta nel conto economico quando il debito è emesso.

2.11 Spese di costituzione

Le spese di costituzione sono ammortizzate a quote costanti durante un periodo di cinque anni.

E.O. German JV S.à r.l.

Nota integrativa al bilancio per l'esercizio compreso tra il 1° gennaio 2021 e il

31 dicembre 2021 (segue)

Nota 2 – Sintesi dei principi contabili rilevanti (segue)

2.12 Destinazione del risultato netto

L'Assemblea generale decide in merito alla destinazione del rimanente risultato netto. In ogni caso, ogni distribuzione (anche a titolo di rimborso del Capitale sociale o del Sovrapprezzo azioni e a titolo di distribuzione degli utili netti) sarà effettuata come segue:

(a) in primo luogo, pro quota a ENPAV - Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Veterinari (**ENPAV**) e a Optimum Operating Partner S.a r.l. (**Optimum**) fino a quando l'importo distribuito (cumulato con eventuali precedenti distribuzioni di cui al presente punto (a)) sia pari al Capitale sociale complessivo;

(b) in secondo luogo, pro quota a ENPAV e Optimum fino a quando l'importo distribuito (cumulato con eventuali precedenti distribuzioni di cui al presente punto (b)) sia pari al Sovrapprezzo azioni complessivo;

(c) in terzo luogo, pro quota a ENPAV e Optimum fino a quando l'importo distribuito (cumulato con eventuali precedenti distribuzioni di cui al presente punto (c)) comporti per ENPAV e Optimum l'aver ricevuto ciascuno un rendimento composto del Patrimonio netto pari al 6% annuo. Tale rendimento viene calcolato a partire dalla data in cui gli importi pertinenti sono stati apportati alla Società, fino alla data in cui ENPAV e Optimum, rispettivamente, ricevono tali distribuzioni cumulative; e

(d) in seguito, avendo effettuato distribuzioni fino ai suddetti importi, (i) il 20% a Optimum (il Carried interest) e (ii) l'80% pro quota a ENPAV e Optimum.

Essendo la Società ancora nella fase di investimento, essa non ha finora registrato profitti e pertanto al 31.12.2021 non sono state effettuati distribuzioni di profitti, né Carried Interest.

2.13 Commissione di gestione

Il Gestore (Optimum Operating Partners S.à r.l.) riceverà una commissione di gestione annua pari allo 0,25% delle attività totali della Società, sulla base del bilancio della Società al 31 dicembre dell'anno pertinente (la "Commissione di gestione").

La fatturazione effettiva dal Gestore sarà tuttavia calcolata e pagata pro rata temporis mensilmente in via posticipata sulle attività della Società determinate sulla base dell'ultimo bilancio certificato disponibile.

Gli emolumenti ai consiglieri e le spese relative alla remunerazione dei gestori ordinari degli immobili sono dedotte dalle commissioni di gestione dovute ad Optimum Operating Partners.

Nota 3 – Spese di costituzione

Le spese di costituzione comprendono le spese derivanti dalla creazione della Società.

I movimenti del periodo sono i seguenti:

	31/12/2021
Valore contabile lordo - saldo di apertura	34.095
Incrementi esercizio	-
Cessioni dell'esercizio	-
Valore contabile lordo - saldo di chiusura	34.095
Rettifica di valore cumulato - saldo di apertura	-2.746
Accantonamenti per l'esercizio	-6.819

E.O. German JV S.à r.l.

Nota integrativa al bilancio per l'esercizio compreso tra il 1° gennaio 2021 e il

31 dicembre 2021 (segue)

Storni per l'esercizio	-
Rettifica di valore cumulato – saldo di chiusura	-9.565
Valore contabile netto – saldo di chiusura	24.530
Valore contabile netto - saldo di apertura	31.349

Nota 4- Immobilizzazioni materiali

	31/12/2021
Valore contabile lordo - saldo di apertura	-
Incrementi esercizio	5.878.066
Cessioni dell'esercizio	-
Valore contabile lordo - saldo di chiusura	5.878.066
Rettifica di valore equo cumulato – saldo di apertura	-
Accantonamenti per l'esercizio	-428.066
Storni per l'esercizio	-
Rettifica di valore equo cumulato – saldo di chiusura	-428.066
Valore contabile netto – saldo di chiusura	5.450.000
Valore contabile netto - saldo di apertura	-

In data 7 settembre 2021, la Società ha acquistato un immobile sito in Gardeschuetzenweg 70a 72, Berlino, Germania, per un importo di EUR 5.450.000, oltre ai quali sono stati sostenuti costi di acquisizione per EUR 428.066.

Il Gestore ha concluso che il prezzo di acquisto riflette il valore di mercato della proprietà al 31.12.2021 e nessuna modifica sostanziale è stata registrata nel tasso di occupazione e nella sostanza della proprietà dall'acquisizione.

Il prezzo negoziato a giugno 2021 per l'acquisto della proprietà (EUR 5,45M) era stato supportato da una valutazione indipendente effettuata secondo gli standard del RICS e data 27 Aprile 2021, riportante un valore di EUR 5,50M

Nota 5 - Depositi bancari e liquidità in cassa

I conti bancari sono mantenuti come conti correnti presso Hauck & Aufhäuser Privatbankiers AG, filiale di Lussemburgo, e Deutsche Kreditbank Berlin.

Nota 6 – Capitale e riserve

Il capitale sottoscritto della Società ammonta a EUR 12.000,00 ed è suddiviso in 12,000 azioni ordinarie del valore nominale di EUR 1,00 ciascuna, emesse e interamente versate in data 6 agosto

E.O. German JV S.à r.l.

Nota integrativa al bilancio per l'esercizio compreso tra il 1° gennaio 2021 e il

31 dicembre 2021 (segue)

2020. Ogni azione dà diritto a un voto nelle assemblee generali ordinarie e straordinarie degli azionisti.

Nota 7 - Sovrapprezzo azioni

In sede di costituzione, avvenuta in data 6 agosto 2020, è stato inoltre deliberato un sovrapprezzo azioni per un importo totale di EUR 238,000.

In data 29 giugno 2021, gli azionisti hanno deliberato di versare nella riserva sovrapprezzo azioni della Società l'importo di EUR 3.136.483, pari a complessivi EUR 3.374.483.

Nota 8 - Riserva legale

Le società lussemburghesi sono tenute a destinare a riserva legale un minimo pari al 5% del reddito netto annuo, fino a quando tale riserva non raggiunga il 10% del capitale sociale sottoscritto. Tale riserva non può essere distribuita.

Nota 9 - Importi dovuti a istituti di credito

	31/12/2021					
	Interessi maturati	Principali	Totale	Totale	Oneri per interessi	Oneri per interessi
	Fino a 1 anno	oltre 5 anni	2021	2020	2021	2020
M.M. Warburg & Co	-	2.800.000	2.800.000	-	9.749	-
Totale	-	2.800.000	2.800.000	-	9.749	-

In data 09 agosto 2021, la Società ha sottoscritto un contratto di finanziamento con M.M. Warburg & Co Hypothekenbank.

Il finanziamento è remunerato al tasso fisso annuo dell'1,09% ed è in scadenza il 31 agosto 2028. Lo scopo del finanziamento era quello di finanziare parzialmente l'acquisizione dell'immobile sito in Gardeschuetzenweg 70a 72 Berlino, Germania (v. Nota 4)

Nota 10 - Debiti commerciali

I debiti commerciali con scadenza entro l'esercizio sono costituiti principalmente da:

	31/12/2021	31/12/2020
Commissioni di consulenza	50.874	-
Emolumenti ai Consiglieri	18.000	-
Costi di revisione	15.750	8.540
Costi di contabilità	8.775	8.775
Spese di servizio	7.000	-
Spesa per contributi	6.000	-
Spese fiscali in Germania	4.000	-
Spese di consulenza fiscale	3.000	2.223

E.O. German JV S.à r.l.

Nota integrativa al bilancio per l'esercizio compreso tra il 1° gennaio 2021 e il

31 dicembre 2021 (segue)

Commissioni di domiciliazione	2.925	2.925
Altri oneri	903	878
Spese di costituzione	-	34.095
Spese legali	-	1.544
Totale	117.227	58.980

Nota 11 – Fatturato netto

Il fatturato netto deriva dai redditi da locazione e dalle spese per servizi, direttamente connessi all'immobile sito a Berlino, Germania, e ammonta rispettivamente a EUR 68.393 (zero nel 2020) ed EUR 7.100 (zero nel 2020).

Nota 12 - Altri costi esterni

Gli altri costi esterni sono costituiti da:

	31/12/2021	31/12/2020
Commissioni di consulenza (nota 16)	50.874	-
Costi di contabilità	17.904	8.775
Costi di revisione	15.810	8.540
Spese di servizio	13.381	-
Spese legali	12.093	1.544
Spese di traduzione	6.373	-
Commissioni di domiciliazione	5.968	2.925
Spese di consulenza fiscale	4.866	2.223
Altri oneri esterni diversi	948	-
Oneri bancari	852	200
Premio di assicurazione	636	-
Totale	129.705	24.207

Nota 13 - Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono composti da emolumenti agli amministratori per EUR 70.833 (2020: 0), da spese per contributi sociali in Italia per EUR 11.333 (2020: 0) e da IVA non detraibile, per EUR 2.508 (2020: 0)

Nota 14 - Interessi passivi e oneri assimilati

Gli interessi passivi e oneri assimilati sono costituiti da interessi su finanziamento bancario, per EUR 9.749 (2020: 0), interessi passivi su conti cassa, per EUR 4.896 (2020: 0), e oneri finanziari per EUR 5.943 (2020: 0).

Nota 15 - Impegni fuori bilancio

In data 09 agosto 2021, la Società ha sottoscritto un contratto di finanziamento con M.M. Warburg & Co Hypothekenbank.

E.O. German JV S.à r.l.

Nota integrativa al bilancio per l'esercizio compreso tra il 1° gennaio 2021 e il

31 dicembre 2021 (segue)

In relazione a tale operazione, la Società ha sottoscritto ulteriori contratti con M.M. Warburg & Co Hypothekenbank, come segue:

- Contratto di garanzia per un addebito fondiario con cessione di crediti di restituzione.
- Cessione di crediti per contratti di locazione e leasing

Nota 16 - Operazioni con parti correlate

La Società ha nominato Optimum Operating Partners S.à r.l. (OOP) come delegato alla gestione quotidiana (délégué à la gestion journalière) e Optimum Asset Services GmbH (OAS) per la fornitura di servizi di negoziazione del debito. OOP riceverà una remunerazione per i servizi resi alla Società in linea con la nota 2.13 Commissioni di gestione. OAS riceverà un compenso annuo, pari allo 0,50% delle attività totali della Società, e un ulteriore compenso una tantum, pari allo 0,8% del finanziamento nominale totale concesso alla Società, per i servizi di negoziazione del debito.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, i debiti verso OAS ammontano a EUR 28.724 per commissioni sulla negoziazione del debito ed EUR 22.400 per commissioni di esecuzione una tantum in relazione al finanziamento da M.M. Warburg & Co.

Dato che gli emolumenti ai consiglieri sono maggiori delle commissioni di gestione per l'anno corrente, nessuna commissione di gestione viene maturata da OOP (si faccia riferimento alla nota 2.13)

Nota 17 – Personale

Nel corso dell'esercizio, la Società non ha assunto dipendenti.

Nota 18 – Eventi successivi

A febbraio 2022, alcuni paesi (tra cui Stati Uniti, Regno Unito e UE) hanno imposto sanzioni contro determinate entità e individui in Russia e Bielorussia a seguito del riconoscimento ufficiale della Repubblica popolare di Donetsk e della Repubblica popolare di Lugansk da parte della Federazione Russa. Annunci di potenziali sanzioni aggiuntive sono stati fatti a seguito di operazioni militari avviate dalla Russia contro l'Ucraina il 24 febbraio 2022.

La situazione, insieme alle crescenti turbolenze dovute alle fluttuazioni dei prezzi delle materie prime e dei tassi di cambio, e al potenziale impatto negativo sulle economie globali, ha determinato un forte aumento della volatilità tra i mercati. Il Consiglio di Amministrazione considera tali eventi per la Società come eventi non rettificativi successivi all'esercizio.

Sebbene né l'andamento della società, né la continuità aziendale né l'operatività, alla data di approvazione del presente bilancio, abbiano risentito in modo significativo di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione continua a monitorare l'evoluzione della situazione e il suo impatto sulla posizione finanziaria e sull'operatività di l'azienda.

VETERINARI EDITORI SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DEL TRITONE 125 - 00187 - ROMA - RM
Codice Fiscale	09799791000
Numero Rea	RM 1189695
P.I.	09799791000
Capitale Sociale Euro	10.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	581400
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
III - Immobilizzazioni finanziarie	1.830	1.830
Totale immobilizzazioni (B)	1.830	1.830
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	41.577	76.814
Totale crediti	41.577	76.814
IV - Disponibilità liquide	172.996	151.563
Totale attivo circolante (C)	214.573	228.377
D) Ratei e risconti	2.015	2.015
Totale attivo	218.418	232.222
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.000	10.000
IV - Riserva legale	2.211	2.211
VI - Altre riserve	191.687	177.919
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	6.582	13.767
Totale patrimonio netto	210.480	203.897
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.913	28.300
Totale debiti	7.913	28.300
E) Ratei e risconti	25	25
Totale passivo	218.418	232.222

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	157.500	157.500
5) altri ricavi e proventi		
altri	31.414	40.497
Totale altri ricavi e proventi	31.414	40.497
Totale valore della produzione	188.914	197.997
B) Costi della produzione		
7) per servizi	177.888	176.798
9) per il personale		
b) oneri sociali	93	93
Totale costi per il personale	93	93
14) oneri diversi di gestione	800	1.184
Totale costi della produzione	178.781	178.075
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	10.133	19.922
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	9	9
Totale proventi diversi dai precedenti	9	9
Totale altri proventi finanziari	9	9
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	14	139
Totale interessi e altri oneri finanziari	14	139
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(5)	(130)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	10.128	19.792
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	3.546	4.645
imposte relative a esercizi precedenti	0	3
imposte differite e anticipate	0	1.377
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.546	6.025
21) Utile (perdita) dell'esercizio	6.582	13.767

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021 evidenzia un utile netto pari a 6.582 € contro un utile netto di 13.767 € dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Dal momento che, ricorrendone i presupposti, si è optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice civile, lo Stato Patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate nell'art. 2424 con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Per le voci B.I - Immobilizzazioni immateriali e B.II - Immobilizzazioni materiali dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Il conto economico è stato compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.

Nel presente bilancio non è stato inserito il rendiconto finanziario, in quanto l'art. 2435-bis c. 2 c.c. ne prevede l'esonero nella forma abbreviata.

Il presente bilancio è redatto senza la relazione sulla gestione in quanto le informazioni richieste ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 sono contenute nella presente nota integrativa.

Sempre in virtù dell'applicazione dell'art. 2435 bis c.c., la nota integrativa fornisce le indicazioni richieste dal c.1 dell'art. 2427 c.c., numeri 1), 2), 6), 8), 9), 13); 15), 16), 22-bis), 22-ter), 22-querter), 22-sexies) e dall'art. 2427-bis c.c., numero 1.

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Emergenza da Covid-19 - Continuità aziendale

La valutazione delle voci di bilancio è stata compiuta, ai sensi dell'articolo 2423-bis, c. 1, n.1 del Codice civile, nella prospettiva della continuazione dell'attività, considerando anche gli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia globale. Tuttavia,

poiché la società opera nel settore editoriale della categoria dei veterinari, non si sono verificati impatti negativi e i ricavi dell'esercizio non hanno subito nessuna contrazione.

Si rileva, inoltre, che l'applicazione del presupposto della continuità aziendale sia ancora adeguata considerata anche l'analisi della capacità di continuare a operare nel prossimo futuro.

Considerato il contesto di mercato economico in cui opera la società non si riconoscono fattori di rischio o incertezze che possano pregiudicare la valutazione sulla capacità dell'impresa di proseguire, per un arco temporale futuro di almeno dodici mesi, nella regolare produzione di reddito.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio 11 OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio della società. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

Postulato della Comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si rilevano problematiche di comparabilità tra i due esercizi presentati e non è stato necessario adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Esonero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato

E' stata applicata la deroga a quanto previsto dall'art. 2426 c.c. in tema di criteri di valutazione, pertanto i titoli sono stati iscritti al costo d'acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'OIC 12 punto 16).

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice civile, secondo le seguenti modalità:

lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106 /E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Altre informazioni

Attività della società

L'attività della società consiste nell'esercizio dell'attività editoriale di una rivista denominata "30 GIORNI" i cui contenuti rappresentano l'espressione diretta della Federazione Nazionale degli Ordini dei Veterinari Italiani (FNOVI) e dell'Ente di Previdenza e di Assistenza dei Veterinari (ENPAV).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono state rilevate operazioni espresse in valuta

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Le modifiche apportate all'art. 2435-bis del Codice civile hanno determinato i seguenti cambiamenti nella modalità espositiva:

- per le voci B.I (immobilizzazioni immateriali) e B.II (immobilizzazioni materiali) dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni. Si indicano pertanto di seguito, i movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni:

Immobilizzazioni immateriali

Criteria di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Il piano di ammortamento applicato a quote costanti non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

Immobilizzazioni materiali

Criteria di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

La società non ha iscritto nell'attivo patrimoniale voci ricadenti nelle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteria di valutazione adottati

Le altre immobilizzazioni finanziarie, iscritte a costo storico e relativi oneri accessori ai sensi del disposto dell'art. 2426 del Codice Civile, sono costituite da depositi cauzionali per € 1.830.

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

La società non ha iscritto rimanenze finali di beni.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano ad € 25.474, e sono esposti in bilancio al presunto valore di realizzo.

Crediti in valuta estera

Non si rilevano crediti espressi in valuta estera.

Altri crediti verso terzi

I crediti nei confronti dei rimanenti soggetti terzi sono valutati al valore nominale. Trattasi dei crediti tributari, di ammontare complessivo pari ad € 16.103, comprende le seguenti voci:

Crediti verso Erario per ritenute € 988;

Acconto Irap € 12;

Crediti Irap € 1.554;

Crediti Ires € 11.481.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	58.746	(33.272)	25.474	25.474
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	18.068	(1.965)	16.103	16.103
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	76.814	(35.237)	41.577	41.577

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	25.474	25.474
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	16.103	16.103
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	41.577	41.577

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Nel corso dell'esercizio non si rilevano attività oggetto di contratti di compravendita con obbligo di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La società non detiene titoli in portafoglio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 172.996 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per € 172.744 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per € 252 iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	151.311	21.433	172.744
Denaro e altri valori in cassa	252	-	252
Totale disponibilità liquide	151.563	21.433	172.996

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

Dettaglio dei ratei attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI ATTIVI	IMPORTO
Interessi attivi posticipati	9
TOTALE	9

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Assicurazioni e fidejussioni	2.006
TOTALE	2.006

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	9	9
Risconti attivi	2.006	2.006
Totale ratei e risconti attivi	2.015	2.015

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a 10.000 € è così composto :

Numero quote 10.000 del valore nominale di € 1 cad.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Altre variazioni Incrementi		
Capitale	10.000	-	-		10.000
Riserva legale	2.211	-	-		2.211
Altre riserve					
Riserva straordinaria	177.920	13.766	-		191.686
Varie altre riserve	(1)	-	2		1
Totale altre riserve	177.919	13.766	2		191.687
Utile (perdita) dell'esercizio	13.767	(13.767)	-	6.582	6.582
Totale patrimonio netto	203.897	(1)	2	6.582	210.480

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	
Capitale	10.000	CAPITALE		-		-
Riserva legale	2.211	UTILI	B	2.211		-
Altre riserve						
Riserva straordinaria	191.686	UTILI	A,B,C,	191.686		5.854
Varie altre riserve	1			-		-
Totale altre riserve	191.687			191.686		5.854
Totale	203.898			193.897		5.854
Quota non distribuibile				2.211		
Residua quota distribuibile				193.897		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2021

Fra le riserve di patrimonio netto non vi sono riserve in sospensione di imposta.

E' stata predisposta un' apposita tabella che analizza la composizione del capitale sociale.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve /versamenti di capitale (art. 47	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione	di cui per riserve di utili in regime di

		co. 5 TUIR)		d'imposta	trasparenza
Capitale sociale	10.000	10.000	0		
Riserva legale	2.211		2.211		
Riserva straordinaria	191.686		191.686		
Varie altre riserve	1		1		

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La società non ha lavoratori dipendenti in forza, pertanto al termine dell'esercizio non si rileva alcun fondo di trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale, pari ad € 2.790, sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Risultano altresì iscritti debiti tributari per € 4.092, afferenti le seguenti poste:

Ritenute Irpef collaboratori € 546;

Fondo Irap € 1.059;

Fondo Ires € 2.487

Infine si rilevano i debiti verso terzi corrispondenti ai compensi da liquidare a collaboratori per € 1.031.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	20.332	(17.542)	2.790	2.790
Debiti tributari	6.937	(2.845)	4.092	4.092
Altri debiti	1.031	-	1.031	1.031
Totale debiti	28.300	(20.387)	7.913	7.913

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso fornitori	2.790	2.790
Debiti tributari	4.092	4.092
Altri debiti	1.031	1.031

Area geografica	Italia	Totale
Debiti	7.913	7.913

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Al termine dell'esercizio 2021 non si rilevano debiti verso gli istituti di credito assistiti da garanzia reale.

Emergenza da Covid-19 -Effetti sui debiti finanziari

Gli effetti negativi della pandemia da Covid-19 non hanno comportato per l'anno 2021 effetti sui debiti finanziari.

Ratei e risconti passivi

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Oneri bancari	25
TOTALE	25

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	25	25
Totale ratei e risconti passivi	25	25

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
RICAVI PER SERVIZI E PRESTAZIONI EDITORIALI	157.500
Totale	157.500

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020
Proventi pubblicitari	9.000	18.900
Rimborso di spese	22.412	21.150
Abbuoni e arrotondamenti	1	1
Proventi di natura o incidenza eccezionali:		
b) Altri proventi straordinari		
- insussistenza sopravvenuta di spese e /o passività	0	445
TOTALE	31.413	40.496

Emergenza da Covid-19 -Effetti sui Ricavi

L'esercizio chiuso al 31.12.2021 è stato contraddistinto da una stagnazione nella ripresa della raccolta pubblicitaria che non ha permesso alcun incremento nei ricavi connessi. La normalizzazione della situazione economica e finanziaria a livello nazionale sicuramente darà una forte spinta all'incremento dei proventi pubblicitari.

Costi della produzione

Gli oneri diversi di gestione ammontano ad € 800, rilevando un decremento di € 384 rispetto all'esercizio precedente.

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020
Imposte deducibili	788	462
Abbuoni e arrotondamenti passivi	2	1
Oneri di natura o incidenza eccezionali:		
c) Altri oneri straordinari		
- insussistenza sopravvenuta di ricavi e/o attività	0	721
TOTALE	790	1.184

Non si rilevano significativi scostamenti rispetto all'esercizio precedente.

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I proventi di natura finanziaria sono rappresentati dagli interessi attivi maturati sul conto corrente bancario per € 9.

Gli oneri bancari dell'esercizio ammontano a € 14.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5.

Per l'esercizio 2021 non si rilevano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20.

Per l'esercizio 2021 non si rilevano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

E' stata quindi rilevata sia la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, sia la fiscalità "differita".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2021 sono state accertate le seguenti imposte:

Ires di esercizio € 2.487

Irap di esercizio € 1.059

Fiscalità differita

Al termine dell'esercizio non si rileva alcuna variazione temporanea pertanto non sono state iscritte imposte anticipate o differite.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

La società non ha dipendenti in forza.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La società non ha erogato compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e impegni assunti per loro conto.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società ha in essere contratti per prestazioni di servizi editoriali con ENPAV e FNOVI, soci della società, ma sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c.

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come è noto, dall'inizio del 2020 l'intero Paese è stato purtroppo investito da una emergenza sanitaria straordinaria prodotta dal virus denominato Covid-19. L'emergenza sanitaria è tuttora in corso ed al momento non è possibile stabilire con precisione quali saranno gli

effetti sull'attività della società. Qualora il protrarsi della situazione dovesse comportare rischi in relazione al presupposto della continuità aziendale, il Consiglio di Amministrazione provvederà senza indugio a fornire tempestiva ed adeguata informativa.

Azioni proprie e di società controllanti

Conformemente al dettato dell'art.2435 bis del Codice civile non si procede alla redazione della relazione sulla gestione in quanto le informazioni previste dalle voci 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice civile sono di seguito esposte:

- la Società non evidenzia né il possesso né alcun acquisto od alienazione di quote del proprio capitale sociale.
- la Società non possiede, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni o quote di società controllanti, e nel corso dell'esercizio, non sono stati effettuati acquisti o alienazioni delle stesse.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2021, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Nota integrativa

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a €6.582, si propone l'accantonamento alla riserva straordinaria per il corrispondente importo.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

Non vi sono attualmente contestazioni in essere e rimangono aperti per definizione fiscale gli esercizi a partire dal 2016.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

L'organo amministrativo.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato ZANON DAVIDE

"Firma digitale"

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Il presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato ZANON DAVIDE

"Firma digitale"